REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 189

Anno 57 **12 agosto 2026** **N. 222**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 LUGLIO 2026, N. 51

20 Istituzione della Riserva naturale generale "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua". (Delibera della Giunta regionale n. 963 del 15 giugno 2026)

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

32 N.709/2026 - L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Approvazione Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali - anno 2026

51 N.1034/2026 - Approvazione schema di "Protocollo di intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster ER.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale tra Regione Emilia-Romagna, ADSP del mare adriatico centro settentrionale, CEPIM SPA, DINAZZANO PO SPA, Interporto Bologna S.p.a., Terminal Piacenza S.r.l., Terminal Rubiera s.r.l., FHP intermodal GRUPPO FHP, GRUPPO FS, SAPIR S.P.A, LUGO TERMINAL S.P.A, FS Logistix S.P.A."

63 N.1192/2026 - Approvazione dell'Accordo attuativo finalizzato alla co-progettazione di Smart Life Festival per il triennio 2026-2028

69 N.1193/2026 - Approvazione Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna"

94 N.1215/2026 - Modifica del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna

107 N.1229/2026 - Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027 (L.R. n. 26/2001, d.al n. 24/2025, D.Lgs. N. 63/2017, Legge n. 448/1998)

120 N.1230/2026 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 3. Azioni orientative diffuse. II provvedimento. PR FSE+ 2021/2027

129 N.1231/2026 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: quantificazione delle risorse a favore degli enti locali per le misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro dei giovani con disabilità, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024

143 N.1233/2026 - Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2026/2027. PR FSE+2021/2027 in attuazione della DGR n.811/2026 e s.m.i. Primo provvedimento

160 N.1235/2026 - L.R. 8/2017 (articolo 5, comma 3) - Approvazione "Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva - anno 2026"

175 N.1237/2026 - Art. 5 D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche intervenute ai sensi dell'art. 12 D.L. 61/2023 convertito dalla L. 100/2023 - Proroga al 15 ottobre 2026 del termine istruttorio per le domande di liquidazione a saldo presentate ai Settori territoriali Agricoltura, caccia e pesca previsto dalla delibera n. 421/2025

176 N.1238/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione d "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - determinazione dirigenziale n. 12416/2026. Deroga termini procedimentali

179 N.1242/2026 - Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni

206 N.1243/2026 - DGR 424/2025 "Contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di piani urbanistici generali. Contributi a Città Metropolitana e Province per favorire la formazione di piani territoriali. Parziali modifiche alle DGR: 777/2018, 1118/2019 e 1706/2020, come successivamente modificate e integrate". Proroga termini

208 N.1248/2026 - Approvazione dello schema di "Accordo modificativo dell'atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/09/2009 tra Regione Emilia-Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" sottoscritto in data 7 maggio 2021 REP.0000372.U

217 N.1249/2026 - Approvazione schema di bando per sistemi intelligenti di monitoraggio flussi di mobilità destinato a Comuni PAIR con popolazione superiore a 30.000 abitanti, Province e Città Metropolitana di Bologna. Annualità 2026-2027

247 N.1269/2026 - L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2026, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2026-

260 N.1270/2026 - L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2027, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2026

278 N.1278/2026 - Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Avviso allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. V provvedimento. Chiusura dei termini per la presentazione dei percorsi

290 N.1279/2026 - Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - ka2) - Erasmus-EDU-2026-Pex-Cove. Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

294 N.1289/2026 - Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

319 N.1298/2026 - Approvazione del piano di prelievo del daino per la stagione venatoria 2026/2027

332 N.1300/2026 - Assegnazione straordinaria di gasolio agricolo agevolato per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 30 dicembre 2015 a seguito dell'eccezionale andamento climatico sfavorevole

334 N.1301/2026 - COPSR 2023-2027- Reg. (UE) n. 2115/2021- Avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi SRD07 Az. 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" ed SRD08 Az. 3 "Infrastrutture irrigua e di bonifica". Deliberazione n. 2381/2024 - determinazione dirigenziale n. 7759/2026. Deroga termini procedimentali

337 N.1335/2026 - L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a Pera dell'Emilia-Romagna IGP nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.

349 N.1391/2026 - Legge 12 dicembre 2016 n. 238, articolo 39 comma 4. Attivazione dello stoccaggio dei prodotti della vendemmia 2026 per l'IGT Emilia tipologia Lambrusco

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

351 N.98/2026 - Approvazione della quarta rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024 (OCDPC nn. 1095/2024 e 1120/2024)

366 N.99/2026 - Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale

366 N.102/2026 - Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nei giorni 15 e dal 18 al 21 luglio 2026 hanno interessato alcuni comuni nei territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e di Forlì-Cesena

DETERMINAZIONE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

370 N.15082/2026 - Approvazione elenco delle richieste di adesione alla convenzione per l'accesso e la fruizione del sistema informativo MARCoPoLo-ER in attuazione della DGR n.1302/2025. Terzo provvedimento

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

374 N.500/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

374 N.14362/2026 - Attribuzione contributo di esercizio 2026 a favore della Fondazione Centro Ricerche Marine ai sensi dell'art. 39 della L.R. 10/2008

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

375 N.11900/2026 - Conferimento di incarico professionale di lavoro autonomo per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico alle attività di gestione degli interventi relativi agli strumenti finanziari di competenza del Settore Affari generali, giuridici e strumenti finanziari, relativi al Programma FESR, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI E FINANZIARI

377 N.14950/2026 - L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Delibera n. 709/2026. Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali. Approvazione esiti istruttoria e concessione contributi

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

385 N.15124/2026 - Autorizzazione regionale all'esecuzione di interventi di gestione straordinaria su esemplari appartenenti a un filare monumentale di farnie (Quercus robur) radicato in Via Donizone da Canossa, nel Comune di Reggio Emilia (RE), identificato con il codice REH223F037725, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 20/2023 - COD. 002_AUT

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA

386 N.15144/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2026 dei progetti culturali triennali, promossi da reti associative (ARCI EMILIA ROMAGNA APS), individuati con DGR n. 1699/2024 - Assunzione impegno di spesa"

389 N.15296/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione di contributi e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti pubblici - scorrimento graduatoria - per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

392 N.14799/2026 - Concessione al Comune di Cesena (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità in azione" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D19I26000660006

400 N.14800/2026 - Concessione al Comune di Cento (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP F39I26000970002

408 N.14801/2026 - Concessione al Comune di Bologna di un contributo per la realizzazione del progetto "Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP F39I26000980006

416 N.14802/2026 - Concessione all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C49I26001640007

426 N.14803/2026 - Concessione a azienda servizi alla persona San Vincenzo dè Paoli (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C19I26001010006

434 N.14804/2026 - Concessione al Comune di Forlì di un contributo per la realizzazione del progetto "Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C69I26001800006

442 N.14805/2026 - Concessione al Comune di Comacchio (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D54D26004260006

451 N.14806/2026 - Concessione al Comune di Soliera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Oltre le antenne" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J39I26001030006

459 N.14823/2026 - Concessione al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E59I26000500006

467 N.14824/2026 - Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "La legalità mette radici a Marzabotto" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP G69I26001040006

475 N.14913/2026 - Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità e libertà nella Costituzione Italiana" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E31I26000300006

483 N.14914/2026 - Concessione al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP B24J26000440006

491 N.14915/2026 - Concessione al Comune di Bentivoglio (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J29I25002350006

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

500 N.14394/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione d "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - Rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 2 alla determinazione dirigenziale n. 12416/2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI

512 N.520/2026 - Costituzione in giudizio ad adiuvandum della Consigliera di Parità regionale - Impegno della spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

512 N.14113/2026 - Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1954/2025. Approvazione graduatoria e contestuale concessione del sostegno

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

527 N.15147/2026 - Reg. UE 1308/2013 - D.M. MASAF 0525633/2023 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della OP "Vilmaverde S.p.A. consortile - Società agricola", (codice it 584 CUAA: 03883890406) e conseguente aggiornamento delle condizioni di riconoscimento della "AOP Italia Società consortile a responsabilità limitata" (codice IT 518 CUAA: 04098950407) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

530 N.15299/2026 - Modifica del riconoscimento quale Distretto del Biologico, disposto con determinazione dirigenziale n. 5475 del 15/03/2024, da Associazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" a Fondazione di partecipazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE ETS", ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della Legge n. 23/2022

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE

531 N.14470/2026 - DGR n. 1072/2026. Approvazione dell'elenco delle candidature ammissibili per rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

535 N.14790/2026 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Quinto provvedimento 2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

548 N.14235/2026 - Approvazione elenco progetti non ammessi e ammessi in graduatoria finale, individuazione progetti finanziabili a valere sull'avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti 2026 di cui alla DGR 445/2026 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.1

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

555 N.13896/2026 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

558 N.14241/2026 - Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo concesso con la determinazione dirigenziale n. 14218/2025, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2025

558 N.14756/2026 - Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 - Esplicitazione somme da richiedere a rimborso alla Regione quali riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2024)

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLE POVERTÀ

562 N.15167/2026 - Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la selezione di 3 soggetti pubblici interessati a partecipare come partner attuatori al Progetto a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 Prog. 1283 "M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento" a seguito del Decreto n. 58 del 17.04. 2026 dell'organismo intermedio FAMI 2021-2027 "Avviso pubblico multi-azione - piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

574 N.10009/2026 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 1. Ragazze digitali ER anno 2026 e Azione 2. summer camp orientativi anno 2026. PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2026. Primo provvedimento

577 N.10942/2026 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 1. Ragazze digitali ER anno 2026 e azione 2. Summer camp orientativi anno 2026. PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2026. Secondo e ultimo provvedimento

580 N.10963/2026 - Concessione agli Enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026 - di cui alla DGR n. 368/2026. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento

583 N.11461/2026 - Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 927/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 1974/2024 in esito all'Avviso di cui alla DGR n. 1748/2024, a valere sulle risorse del Programma GOL PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Primo provvedimento

586 N.14309/2026 - Finanziamento per la realizzazione di azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna, presentate sull'invito di cui alla DGR n. 242/2026 e approvate con DGR n. 878/2026, a valere sulle risorse PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

589 N.14780/2026 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all' allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026. Primo provvedimento

596 N.14928/2026 - Approvazione delle operazioni pervenute su "Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui all'allegato 1 della D.G.R. 869/2026

612 N.15016/2026 - Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 1) della DGR n.1193/2025. V provvedimento

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PRODUZIONI VITIVINICOLE

619 N.15221/2026 - Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2026, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

630 N.15093/2026 - L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 628/2026 - Approvazione graduatoria per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

636 N.14439/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Miglioramento del layout dell'impianto ed efficientamento del processo di trattamento dei rifiuti autorizzati ottimizzando gli spazi a servizio dell'impianto", localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO), proposto da Rimondi Paolo S.r.l.

637 N.14443/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione finale del polo estrattivo G6 -Enza Sud- stralci funzionali m1 e m2, variante in ampliamento 2025" localizzato nei comuni di Montechiarugolo (PR) e San Polo d'Enza (RE) proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A.

638 N.14472/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: modifica di condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo progetto "Lotto di impianti fotovoltaici denominati "Forlì 1" e "Forlì 2" con potenza di picco pari a circa 12 mw e opere connesse", localizzato nel comune di Forlì (FC), proposto da Chiron Energy SPV 38 S.r.l.

640 N.14598/2026 - L.R. 4/2018, ART. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica della linea di recupero PFU" localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. A r.l.

641 N.14599/2026 - Rettifica per mero errore materiale della "propria determinazione n. 14439//2026"

641 N.14755/2026 - Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA al progetto definitivo per la "Realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo Val d'Arda (PC)" proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Aggiornamento Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

642 N.14918/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Stabilimento IBL e progetto di modifica con installazione di tre celle di essiccazione", localizzato nei comuni di Bentivoglio e Castel Maggiore (BO), proposto da IBL S.p.A.

644 N.14944/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto fotovoltaico a terra denominato "FINALE FEV" di potenza 29 MWp e opere di connessione alla rete elettrica nel comune di Finale Emilia (MO)", localizzato nel comune di Finale Emilia (MO), proposto da Food Energy Valley S.r.l.

DETERMINAZIONE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

646 N.13391/2026 - L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l'organizzazione di festival annuali e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - anno 2026. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 957/2026

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

650 Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente

650 Comune di Cesena (FC). Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, comma 14, della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla rigenerazione urbana dell'Ambito denominato "Ex-Apofruit", comportante valore conformativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Cesena, recepimento e dettaglio delle previsioni della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, valore di titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione primaria interne ed esterne e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle medesime

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE PER IL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

651 Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

652 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Castenaso (BO) Prat. N. BO00A0660/07RN01

652 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Dozza (BO) Prat. N. BO01A1179/06RN

652 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) - Prat. N. BO01A1548/05RN

653 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO01A1557/05RN

653 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Castenaso (BO) - Prat. N. BO01A3099/07RN01

653 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) - Prat. N. BO25A0061

653 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO25A0066

654 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione/rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso Pesca sportiva nel Comune di Monte San Pietro (Bo) – Codice Pratica BOPPA0092/25R (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

654 Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola con prelievo dal Fiume Montone in tratto arginato, con occupazione di area demaniale mediante n.2 attraversamenti arginali, ubicati in Località Villafranca in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC26A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

655 Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo in variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e archiviazione acque superficiali ad uso irrigazione agricola mediante prelievo da 3 pozzi in Comune di Forlì (FC), Codice prat. N. FCPPA2305

655 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Rocca San Casciano (FC) – Codice Pratica FCPPA3574 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

656 Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante prelievo dal fosso delle Pollare e da sorgente in Comune di Premilcuore (FC), Codice prat. N. FCPPA3788

656 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante sorgente in comune di Palagano (MO), fraz. Boccassuolo - Le Serre Prat. N. MOPPA1048

656 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Mirandola (MO). Codice prat. n. MOPPA2316

657 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione di area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Soliera (MO). Codice prat. n. MOPPA3831

657 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in Comune di S. Felice s/P (MO), fraz. Rivara. - Codice prat. n. MO26A0018

657 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

658 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concesione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 2 pozzi nel Comune di Comacchio (FE), località Lido degli Estensi– Codice Pratica FE07A0105 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

658 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ferrara (FE) per il funzionamento di un impianto geotermico di tipo "open-loop" presso il Museo Casa Romei – Codice Pratica FE21A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

659 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura mediante attingimento diretto da falda freatica in Comune di Voghiera (FE). Codice prat. n. FE26A0008

659 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, località "Pilastrello". Pratica PRPPA0458

659 Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 16219 del 14/12/2011, successivamente modificata con Det. 9749 del 15/07/2014, per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), LOCALITA' CASTELNUOVO, STRADA AL PARMA 10. Codice Pratica PRPPA1388 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 10104/2026

660 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con Det. n. 10122 del 17/09/2010 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di COLLECCHIO (PR), LOCALITA' COLLECCHIELLO, STRADA CONSORTILE 20 – Codice Pratica PRPPA1907 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 15660/2026

661 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in comune di Fontanellato (PR), Loc. Casalbarbato. Pratica PR00A0077

661 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, località "Casa Bruciata". Pratica PR00A0247

661 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione con cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo e igienico assimilato nel Comune di Colorno (PR) – Codice Pratica PR11A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

662 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Lesignano de' Bagni (PR) – Codice Pratica PR11A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

662 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Langhirano (PR), Loc. Cascinapiano - Prat. N. PR17A0003

663 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di PARMA (PR), Località Vicopò. Codice prat. PR23A0013. Sinadoc. n. 13409/2023

663 R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITÀ LA CROCETTA – Codice Pratica PR25A0041. Sinadoc n. 17014/2026

664 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), Località RONCOPASCOLO – Codice Pratica PR26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 6044/2026

664 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Parma (PR), Località Ravadese - Prat. N. PR26A0011

664 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, Località Casa Bolla Prat. N. PC00A0039

665 Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ BERTACCHINO GRANDE – Codice Pratica PC01A0220. Sinadoc n. 19719/2026

665 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2025-2181 dell'11/04/2026 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ BORGHETTO – Codice Pratica PC01A0229 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) . Sinadoc n. 3345/2026

666 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati e consumo umano nel Comune di Cortemaggiore (PC) – Codice Pratica PC01A0491 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

666 Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ CA' GALLI – Codice Pratica PC01A0611 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 33302/2025

667 Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ VITTORIA DI SOARZA – Codice Pratica PC01A0963 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 33299/2025

667 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI – Codice Pratica PC13A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 10001/2025

668 R.R. 20 novembre 2001 n. 41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2017-5993 del 09/11/2017 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VIGOLZONE (PC), LOCALITÀ MAIANO DI SOPRA– Codice Pratica PC15A0038. Sinadoc n. 4058/2026

669 R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA. Codice Pratica PC25A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5459/2025

669 Reg. Reg. n. 41/2001. AZIENDA AGRICOLA LUVIANO DI BASSI FAUSTO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla modifica del punto di perforazione di cui all'istanza di per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo. Codice procedimento PC26A0001. Sinadoc. n. 4717/2026. BURERT n. 37 dell'11/02/2026

670 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di ROTTOFRENO (PC), Località Ca' Matta. Codice prat. PC26A0010. Sinadoc. n. 7495/2026.

670 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano, igienico sanitario e irrigazione aree verdi private nel Comune di Gossolengo (PC) – Codice Pratica PC26A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

670 Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di SAN PIETRO IN CERRO (PC), LOCALITÀ PODERE COLOMBAROLA ARDA, per l'ottenimento della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0046 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 23773/2026

671 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Po ad uso igienico e assimilati nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC26A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

672 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, Località Terzola Prat. N. PCPPA0709

672 R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2018-2561 del 23/05/2018 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di BESENZONE (PC), LOCALITÀ BERSANO – procedura semplificata. Codice Pratica PCPPA0953. Sinadoc n. 2994/2026

672 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento dei mc/anno per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Senio tramite elettropompa mobile e tubazione che attraversa l'argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0658 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

673 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0479 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

674 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rio Saliceto (RE) – Codice Pratica RE04A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

674 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE13A0068 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

675 Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – Codice Pratica RE22A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

675 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

676 Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – Codice Pratica REPPA5201 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

676 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso industriale in Comune di Sasso Marconi (BO), Codice prat. N. BOPPA1058

677 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Codice prat. N. BO14A0034

677 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di area demaniale nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Codice Pratica PRPPA0251 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

678 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e consumo umano mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Prat. N. PR25A0038

678 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR). Prat. N. PR26A0008

678 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo dell'autorizzazione ex artt. 40-41 R.R. 41/2001 per la fornitura di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal Canale consortile dello Spelta in Comune di Traversetolo (PR). Codice prat. N. DG26A0002

678 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0174 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

679 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA00A0098 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

680 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con variante non sostanziale per cambio di titolarità con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. N. RA01A1378

680 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Russi (RA). S.S. Agricola Piovaccari Aldina e Minardi Francesca - Pratica RA23A0036

680 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata, da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali) nel Comune di COTIGNOLA (RA) – codice pratica BO15A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

681 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con variante sostanziale per inserimento nuovo pozzo con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Bertinoro (FC). Prat. N. FCPPA3122

681 Avviso dell'avvenuto rinnovo con cambio di titolarità di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Forlì (FC). Prat. N. FC14A0028

681 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di FAENZA (RA) – codice pratica RA02A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

682 Avviso relativo a variante non sostanziale per diminuzione di prelievo di prelievo con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN13A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

683 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Gorgara, nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

683 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casonazzo, nel Comune di Loiano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

684 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Galliera (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

684 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Galliera (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

685 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Zena (Lamme) in Comune di Pianoro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

685 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalino in Comune di Borgo Tossignano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

686 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

686 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casale, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

687 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casalino, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

688 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Casalfiumanese (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

688 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Giandolino del Castellaccio - Rondinella, nel Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

689 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Polo in Comune di Bologna loc. via Altura, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

689 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Argine in Comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

690 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pescarolo e Rio della Costa in Comune di Prignano sulla Secchia per cui è stata presentata istanza di concessione

690 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canal Torbido in Comune di San Cesario sul Panaro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

691 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Piacenza (PC) Località Via dei Pontieri, Piacenza, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

691 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Ventasso (RE) Località Collagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0030

692 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0036

692 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riazzone nei Comuni di Casalgrande e Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale – Procedimento RE26T0038

693 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossetta della Pieve in Comune di Bagnolo in Piano (RE) Località Via Malaguti per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

693 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

694 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Baragalla per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

694 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Campola in Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) Località Pecorile per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

695 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Setta, Rio delle Tintorie e Rio della Farmia in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

695 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Magione, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

696 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rosso, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

696 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Gaiana, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

697 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Quaderna, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

697 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Dozza, in Comune di Dozza (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

698 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso, in Comune di (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

698 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bergullo in Comune di Imola (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

699 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sellustra nei comuni di Imola e Dozza (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

699 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Signora, in Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

700 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Gorgara e Rio Gorgara Bis in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

700 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena, nei Comuni di San Lazzaro di Savena (BO) e Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

701 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Savena Abbandonato, in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

701 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

702 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiavenna in Comune di Caorso (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

702 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Tizzano Val Parma (PR) Località Strada del Paullo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

703 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina e Rio della Valle in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

703 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Stradazza in Comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

704 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia, in Comune di Rimini (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

704 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Melo in Comune di Riccione (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

705 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Marano, in Comune di Riccione (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

705 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua FIUMI UNITI nel Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea ad uso prioritario - Codice Pratica RA26T0026

706 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale in sponda destra del Fiume Conca nel Comune di Gemmano (RN) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante in riduzione - Codice Pratica RN13T0009

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

706 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al "Progetto di un impianto solare agrivoltaico della potenza nominale pari a 167,06 MWp da realizzarsi nel comune di Conselice (RA), e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)" proposto da OX2 ITALY SPV 2 S.r.l.

ARPAE-SAC MODENA

712 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R.. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Insediamento produttivo di un impianto chimico per la produzione di silicati di sodio e potassio in fabbricato esistente" nel Comune di Sassuolo (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

713 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto di realizzazione di un impianto solare agrivoltaico denominato "Energia del Panaro" con potenza pari a 83,2 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio della Concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico e la Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica e relativa ValSAT

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

719 Avviso di conclusione del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7 – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

719 Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) per il progetto di Realizzazione di nuovo Centro servizi e fotovoltaico a servizio del deposito di autovetture già autorizzato in via Pironi 154 – proponente Immobiliare Noem iSrl

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

720 Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening), ai sensi dell'art. 10, L.R. 4/2018, per il progetto denominato "Ambito estrattivo "Gerolo" del P.A.E. 2009 del Comune di Rivergaro (PC)" localizzato nel comune di Rivergaro (PC) presentato dalla ditta proponente Emiliana Conglomerati S.P.A.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

720 Avviso di conclusione del procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata alla ditta Willpower Srl per l'impianto sperimentale denominato "Impianto PyroBoiler di essiccazione e pirolisi di fanghi di depurazione" localizzato in Via P. Malagoli n. 66, nel comune di Reggiolo (RE)

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

721 Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 2017 per intervento di ampliamento dei piazzali destinati allo stoccaggio a cielo aperto del prodotto lavorato e/o da lavorare in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti - Avviso di deposito

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

721 Nomina e proclamazione dei componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali (usi civici) nel comune di Villa Minozzo

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

723 COMUNE DI CARPI - RIPUBBLICAZIONE A SEGUITO DELL'ATTO DEL PRESIDENTE nr. 105 del 31/07/2026 relativo all'assoggettamento VALSAT della proposta di Accordo operativo con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità finalizzati all'"Intervento di rigenerazione urbana per la realizzazione di un'attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti – funzione c7" – avviso di deposito ai sensi del comma 8, art. 38 della L.R. 24/2017 e apposizione del vincolo espropriativo ai sensi degli Artt. 8, 10 e 11 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

724 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028 - I aggiornamento - Sdemanializzazione aree appartenenti al demanio stradale

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

725 Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge nr. 241/1990 – forma simultanea in modalità sincrona – indizione per l'esame: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 - lettera a della L.R. 24/2017 per "Piani particolareggiati di iniziativa privata residenziale denominati "Carpaneto Ovest 1" e "Carpaneto Ovest 2", posti in prospicienza alla S.P. Piacenza/Castell'Arquato di Carpaneto P.no. Approvazione progetto completamento opere di urbanizzazione", in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Carpaneto P.no

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

726 Avviso di adozione ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Castellarano in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avente il valore e gli effetti del PAI-PO ed al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e contestuale approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ad esso coordinato a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 2-bis della L.R. n. 15/2013

726 Classificazione Acustica del Comune di Castellarano (RE) – Avviso di Adozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 15/2001 e s.m.i.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

727 Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del progetto relativo alla "Realizzazione rotatoria Via Crociarone – Zavattina finalizzata all'avvio del Procedimento Unico di approvazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017" apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 9 della L.R. 24/2017)

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

727 Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 - Permesso di Costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per costruzione di un fabbricato ad uso magazzino ed uffici, in Via Paolo Monelli snc a Fiorano Modenese (MO). Pratica n. 2024-0231

COMUNE DI RIMINI

728 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "Contributo Regione Emilia Romagna POR-Fesr Obiettivo 5.1 - Azione 5.1.1 (ATUSS) – Riqualificazione della passeggiata lungo l'alveo fluviale del Deviatore Marecchia con l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca n.101 in sponda destra, in località San Giuliano". CUP: C96E26000000006 - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

730 Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Agricola La Campagnola s.s.

730 Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Borelli Michela Azienda Agricola

730 Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Agricola Colombarone s.s.

730 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

PIANTE ORGANICHE FARMACIE

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

731 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Borgonovo Val Tidone per l'anno 2026

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

732 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calderara di Reno per l'anno 2026

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

737 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Ferriere (Pc) per l'anno 2026. Conferma

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

739 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Guastalla (RE) per l'anno 2026

COMUNE DI MAIOLO (RIMINI)

743 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di MAIOLO (RN) per l'anno 2026

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

745 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2026

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

748 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Rubiera - Anno 2026

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

752 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Possidonio anno 2026 (L.R. n.2 del 03-03-2016)

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

754 Conferma biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Sarmato - Biennio 2026/2027

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

756 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sasso Marconi (Bologna)

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

759 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Savignano sul Panaro per l'anno 2026

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

761 Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Scandiano 2026/2028

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

771 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Talamello per l'anno 2026

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

COMUNE DI MODENA

774 Nulla osta allo svincolo a favore di soggetti diversi delle somme depositate presso la Tesoreria provinciale Sezione Modena - Elettrodotto a 132 kv "Allacciamento AMCM Modena Ovest" - Estratto determinazione dirigenziale n. 1880/2026

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FERRARA)

774 Estratto Ordinanza di pagamento alla SNAM Rete Gas S.p.A. delle indennità di asservimento, danni al soprassuolo ed occupazione temporanea relative alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Maiero Energia DN 100 (4") in comune di Portomaggiore" (Artt. 20, 26, 52-quinquies e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e L.R. 19/12/2002 n. 37)

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

776 Progetto di riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (SP. 49) loc. San Martino dei Mulini mediante realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale. Decreto di svincolo somme depositate presso il MEF

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

776 Avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi degli artt. 9, 11 e 16 della L.R. n. 37/2002 e art. 16 D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di interesse pubblico necessarie per la sostenibilità dell'intervento individuate dalla Valsat e previste dall'Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 relativo all'ambito AR.s6 (ambito da riqualificare per rigenerazione urbana) COL-C.c (parchi, verde pubblico attrezzato) in via del Greto nel Comune di Zola Predosa

ANAS S.P.A.

777 BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238. Ditta NP03-05: PELLONI SAMANTA. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Alfonsine (RA), foglio 23 mappali 193 (ex 193), 195 (ex 157/b), 235 (ex 188/b), 236 (ex 188/c), 238 (ex 189/b), 239 (ex 189/c), 241 (ex 190/b), 242 (ex 190/c), 243 (ex 190/d), 246 (ex 191/b), 247 (ex 191/c), 249 (ex 192/b), 250 (ex 192/c), 251(ex 20/a), 252 (ex 20/b). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

778 BO 246 - S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP28 – CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L. (ex SA.PA.BA. S.R.L.). Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Casalecchio di Reno, foglio 14, mappali 477 e 510

779 Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso, di inserimento piazzole di sosta, di completamento del sistema Tutor e di adeguamento delle barriere di sicurezza lungo la S.S. 309 "Romea" dal km 0+000 al km 55+730 - 3° STRALCIO (BO9132) - Avviso avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

780 Ordinanze n. 8/2023 e n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000110 “Risezionamento e potenziamento degli argini del Canale Olca, con rimozione delle principali ostruzioni idrauliche”. CUP I28H23000390002. Estratto decreto di esproprio ditta catastale n. 6 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

780 Ordinanze n. 19/2024, n. Ordinanza n. 28/2024 e n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-SOUR-002588 “Opere di somma urgenza per la realizzazione di nuovo impianto idrovoro e costruzione di nuova paratoia all'immissione del canale S. Andrea nel canale Allacciamento” – CUP I88H23000270002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

781 Ordinanze n. 8/2023, 33/2024 e 57/2026 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000109 “Messa in sicurezza e adeguamento idraulico degli scoli Dismano Ovest e Oriolo superiore in zona "Casetti" località S. Zaccaria in Comune di Ravenna” CUP I68H23000470002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L’ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

783 Bando integrativo del 09/06/2025 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Graduatoria definitiva

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC PARMA

783 D.Lgs 190/2024, L.R. 37/2002 – Sensibile S.r.l. Istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano nel comune di Fidenza (PR), comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

784 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di impianto agrivoltaico di potenza 3018 kWp sito in Comune di Bagnacavallo, via Bagnoli Superiore snc (Fg. 69 Mapp.li 52p, 150p) e relative opere di connessione in comuni di Bagnacavallo e Cotignola – H-Solar 18 s.r.l.

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

785 Avviso di emessa Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell’impianto agrivoltaico “La Comuna” e delle relative opere connesse - ai fini di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – avente potenza pari a 20,22MW, ubicato in via Celletta snc, nel comune di Argenta (FE). Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20123 – Via Cappuccio n°12

785 Avviso di emesso diniego dell’Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione e all’esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo (ex discarica) di potenza pari a 28,0512 MWp e relative opere ed infrastrutture connesse ubicato in prossimità della SP 19, Via Eridano, nel Comune di Ferrara (FE). Società C.L. SOLAR S.R.L – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) via Vicolo Gabbiani n. 30, CAP 48121

ARPAE-SAC MODENA

786 Avviso di avvenuto rilascio e successiva voltura dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 17640 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) - Voltura da NPD ITALIA II Srl a STL Castelfranco Srl.

786 Avviso di avvenuto rilascio dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "CASETTA" avente potenza di 76,274 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Finale Emilia (MO) - Istanza di CASETTA SOLAR Srl

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC PARMA

786 Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per nuova interconnessione tra linea elettrica a 15 kV in cavo aereo esistente e la cabina elettrica di trasformazione e consegna esistente n° 298211 denominata "Nuova Civa" in Via Dall'Aglio, nel Comune di Parma. - Pratica IRETI n°: ELE2023-052

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

787 Interramento Vigno1 e confin lott. Il Bosco - C1.L e connessione nuova CS 2540307 V. Europa nel Comune di Vignola (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.20

788 Nuova connessione MT da 150 kW in Via Tinti, 4 - Richiedente: HERA COMM SPA - POD IT011E53044168 nel Comune di IMOLA (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.45.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 LUGLIO 2026, N. 51

Istituzione della Riserva naturale generale "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua". (Delibera della Giunta regionale n. 963 del 15 giugno 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 963 del 15 giugno 2026, recante ad oggetto "Istituzione della Riserva naturale generale "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua"";

Preso atto del parere favorevole, con la correzione di un mero errore materiale, espresso dalla Commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2026/23815 del 9 luglio 2026;

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 963 del 15 giugno 2026, con la correzione di un mero errore materiale apportata dalla Commissione referente, qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2026, N. 963

ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE GENERALE "BOSCO DI ALBERETO E GROTTA DI PASQUA"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 16/03/2026, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.68 – parte seconda, è stata proposta, a norma dell'art. 42 della l.r. 6/2005, l'istituzione della riserva naturale generale "Bosco di Albereto e grotta di Pasqua" sita nel Comune di Montescudo-Montecolombo in Provincia di Rimini;
- la suddetta deliberazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e del Comune interessati;
- nei sessanta giorni successivi al deposito non sono state presentate osservazioni come testimoniato dalle note della Provincia di Rimini (Prot. 13.04.2026.0368502.E9 e del Comune di Montescudo-Montecolombo (Prot. 10.04.2026.0364600.E);

Ritenuto opportuno procedere con l'istituzione della Riserva così come esplicitato nella deliberazione n. 358 del 16/03/2026;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta Regionale 8 settembre 2025 n. 1440 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2025-2027", per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2026 n. 101 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione.";
- la deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2026 n. 656 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate in ordine agli aspetti e agli adempimenti organizzativi le deliberazioni di Giunta regionale:

- 16 luglio 2025, n. 1187 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001" con cui, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente dal 1° ottobre 2025 fino a fine legislatura fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge;
- 22 dicembre 2025, n. 2224 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima Fase";
- 30 gennaio 2026, n. 100 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase";
- 27 febbraio 2026, n. 278 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- 27 febbraio 2026, n. 4291 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente" con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;
- 27 febbraio 2026, n. 4259 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di sottoporre all'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", per l'approvazione definitiva l'atto istitutivo della "Riserva naturale generale Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua" corredato dalla relativa cartografia, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente atto integralmente sul bollettino telematico della Regione - BURERT;

- di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO.

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE:
"BOSCO DI ALBERETO E GROTTA DI PASQUA"

Denominazione Riserva

Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua

1. Perimetrazione

È istituita la Riserva naturale generale denominata "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua" in Provincia di Rimini, ricompresa nel Comune di Montescudo-Montecolombo, secondo il perimetro di cui all'allegata cartografia: planimetrie C.T.R. e ortofotocarte alla scala 1:10.000, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO A).

Estensione complessiva ha 319.

2. Finalità

Con l'istituzione della Riserva si perseguono le seguenti finalità:

- assicurare la protezione, la conservazione e dove possibile l'incremento della diversità biologica;
- assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali e seminaturali, del complesso carsico della Grotta di Pasqua e dei Gessi di Montescudo e del Bosco di Albereto con particolare riferimento alle emergenze geologiche e alla flora e fauna ad essi associate;
- tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione;
- promuovere le attività di ricerca scientifica, culturale, di informazione, divulgazione, di educazione ambientale basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva e finalizzate alla conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili, allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e i principi della loro conservazione;
- contribuire alla conoscenza e alla tutela organica e unitaria del territorio, in collaborazione con la Regione, Ente gestore del sito Patrimonio Mondiale Unesco "Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale".

3. Zonizzazione

La Riserva Naturale generale è suddivisa in due zone.

Zona 1

Questa zona coincide con il geosito dell'Emilia-Romagna denominato: "Gessi di Montescudo" e corrisponde all'affioramento gessoso che contiene la Grotta di Pasqua
La grotta si sviluppa in modo abbastanza complesso su più livelli e con alcuni rami laterali. Gran parte dei suoi meandri e delle sue gallerie sono attualmente fossili e interessati da rari stillicidi. Numerosi e tipici sono sulle pareti i solchi di dissoluzione torrentizia, spesso sovrapposti in alcune zone si trovano concrezioni calcaree e infiorescenze gessose. Lo stato di conservazione della grotta è buono.

ALLEGATO 1

Dalla piccola valle chiusa posta a monte provengono le acque che alimentano il corso d'acqua che percorre completamente la cavità carsica. L'affioramento gessoso è circondato da calanchi e da vegetazione in evoluzione naturale con boschetti e cespuglieti.
La Zona 1 ha una superficie di ha 6.

Zona 2

Corrisponde ad una porzione dell'alta Valle del Torrente Marano, un ambito poco antropizzato nel quale, in pochi chilometri quadrati, sono presenti alcune rilevanti emergenze naturali, quali:

- un bosco relitto mesofilo, con predominanza di Roverella e Carpino nero;
- ampie aree aperte con praterie;
- praterie arbustate ed estesi cespuglieti a ginestra;
- estese formazioni calanchive;
- gli affluenti di destra orografica del Torrente Marano: Rio Budrio, Rio Paradiso e Rio Arvaga, che nascono nelle vicinanze del Bosco di Albereto e scorrono all'interno dell'area.

La zona 2 ha una superficie di ha 313.

4. Norme di attuazione e di tutela

Norme generali (per entrambe le zone):

Sono vietati:

- l'apertura e l'esercizio delle miniere e delle attività estrattive, nonché l'insediamento di qualsiasi attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la raccolta e l'asportazione di materiale litologico, mineralogico e paleontologico;
- la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- la raccolta di funghi (l.r. 6/1996);
- la raccolta di tartufi e prodotti del sottobosco;
- l'introduzione di specie vegetali o animali alloctone;
- la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, compresi distruzione e danneggiamento uova, nidi, cucciolate, tane, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone che perturbano gli equilibri naturali;
- l'esercizio venatorio;
- l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi.

Sono consentiti:

- le attività agricole e il pascolo in essere in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva;
- l'accesso ciclo/pedonale lungo i tracciati segnalati;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà;
- previo parere favorevole di ISPRA, interventi di controllo delle specie faunistiche qualora gli stessi si rendano necessari per ristabilire gli equilibri naturali che sono stati alterati; gli interventi di controllo sono realizzati sulla base di specifici piani predisposti e attuati dall'Ente di gestione, avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione e appositamente autorizzati.

ALLEGATO 1

Norme speciali Zona 1

Sono vietati:

- qualsiasi opera di edificazione e di trasformazione morfologica e ambientale del territorio, comprese le infrastrutture e le attrezzature in rete e la messa a coltura di terreni attualmente non adibiti all'agricoltura;
- il taglio del bosco e del sottobosco se non per interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- la libera circolazione con mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi di intervento e/o soccorso;
- la libera circolazione ciclo/pedonale al di fuori dei percorsi appositamente segnalati.

Per tutto quanto non espressamente sopra definito si applicano le disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali.

Sono consentiti:

- esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- interventi di contenimento della vegetazione per conservare praterie e spazi aperti.
- l'accesso alla Grotta di Pasqua a singoli o a piccoli gruppi di speleologi, autorizzati dall'Ente Gestore, esclusivamente per motivi di studio e monitoraggio dell'ambiente ipogeo e della fauna ivi presente.

Norme speciali Zona 2

Sono vietati:

- il taglio del bosco e del sottobosco a scopi produttivi.

Sono consentiti:

- la realizzazione di nuove opere, il recupero, la ristrutturazione, l'ampliamento di costruzioni esistenti e l'esecuzione di opere e interventi di trasformazione del territorio, previo nulla-osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Romagna ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 6/2005, solo se strettamente funzionali all'attività gestionale della Riserva o al mantenimento delle attività agricole esistenti in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa;
- le normali attività agricole;
- interventi di contenimento del bosco per conservare praterie e spazi aperti.
- ove strettamente necessarie, le operazioni di taglio e gestione della vegetazione ripariale finalizzate alla sicurezza idraulica e alla regolare funzionalità del corso d'acqua;

5. Obiettivi Gestionali

Assicurare:

- la conservazione, la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, vegetazionali e degli habitat presenti;
- il ripristino di ambienti prativi in superfici in cui si è verificata la successione forestale;

ALLEGATO 1

- in collaborazione con le autorità competenti, il monitoraggio delle specie faunistiche e floristiche con l'obiettivo di favorire e incrementare le specie autoctone ed eliminare le presenze alloctone;
- la fruizione dell'area attraverso la progettazione, definizione e manutenzione della sentieristica con installazione finale di segnaletica coordinata secondo quanto disposto dal Manuale di Immagine Coordinata della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, la gestione della Riserva Naturale intende perseguire i seguenti **obiettivi gestionali specifici**:

- realizzare uno studio pluridisciplinare sugli aspetti vegetazionali e floristici, sugli habitat, sulla fauna ad invertebrati e vertebrati, al fine di ottenere un quadro conoscitivo esaustivo degli aspetti biologici sulla base del quale definire anche le priorità degli interventi gestionali specifici;
- favorire la conversione ad alto fusto di alcune porzioni del bosco fino ad ora condotte a ceduo;
- razionalizzare la sentieristica complessiva (bosco e aree aperte) e connettere i sentieri esistenti, alla rete provinciale e regionale;
- prevedere la manutenzione della sentieristica della Riserva.

6. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche

- Incentivare, nei terreni agricoli, le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale e il ripristino e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare gli agricoltori al mantenimento e alla manutenzione naturalistica di fossi e delle scoline, per la gestione delle aree con presenza di specie floristiche rare o protette;
- concludere accordi con gli agricoltori per la prosecuzione degli impegni di mantenimento degli habitat creati con le misure agro-ambientali del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (Piano di Sviluppo rurale 23/27);
- indennizzare gli agricoltori per il mantenimento di elementi agro-ambientali del paesaggio agrario compatibilmente con la normativa regionale, nazionale ed europea in materia di concorrenza in agricoltura;
- promuovere le migliori tecnologie per l'abbattimento dei carichi inquinanti sulla rete idrica;
- informare le comunità locali circa le opportunità di finanziamento previste dal Piano di Sviluppo rurale 23/27 e dal PRIP per le aree agricole e forestali ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- sensibilizzare le comunità locali sulle esigenze conservazionistiche dell'area, anche attraverso incontri pubblici e l'attivazione di processi partecipativi;
- promuovere sinergie con il mondo agricolo che favoriscano un uso sostenibile delle risorse, un uso della lotta biologica contro eventuali patologie o infestazioni e il controllo della fauna selvatica (a ungulati), ove dovessero emergere problematiche di incidenza sulle coltivazioni;
- attivare, anche in collaborazione con associazioni ambientaliste o naturalistiche, il monitoraggio di alcuni aspetti naturalistici promuovendo attività di Citizen Science;
- promuovere la conservazione di alberi senescenti e morti nel bosco ai fini della tutela di *Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Certhia familiaris* e altre specie legate al legno morto o senescente;
- realizzare interventi di tutela degli esemplari di alberi monumentali presenti nella Riserva;
- promuovere il recupero e la protezione delle pozze esistenti e la creazione di nuove ai fini della tutela degli anfibi e degli invertebrati acquatici;

ALLEGATO 1

- incentivare i proprietari privati alla conduzione di attività economiche compatibili con le finalità istitutive della riserva.

7. Modalità di gestione

La gestione della Riserva è di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, tra i suoi compiti:

- la realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;
- la conduzione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
- la promozione e la realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
- la vigilanza amministrativa;
- la sorveglianza del territorio;
- il rilascio del Parere di conformità e del Nulla-osta
- le altre funzioni previste dall'atto istitutivo;
- la redazione del Regolamento e il suo inoltro per approvazione alla Regione Emilia-Romagna.

8. Strumenti di controllo

Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "Parere di conformità" e il "Nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della l.r. 6/2005.

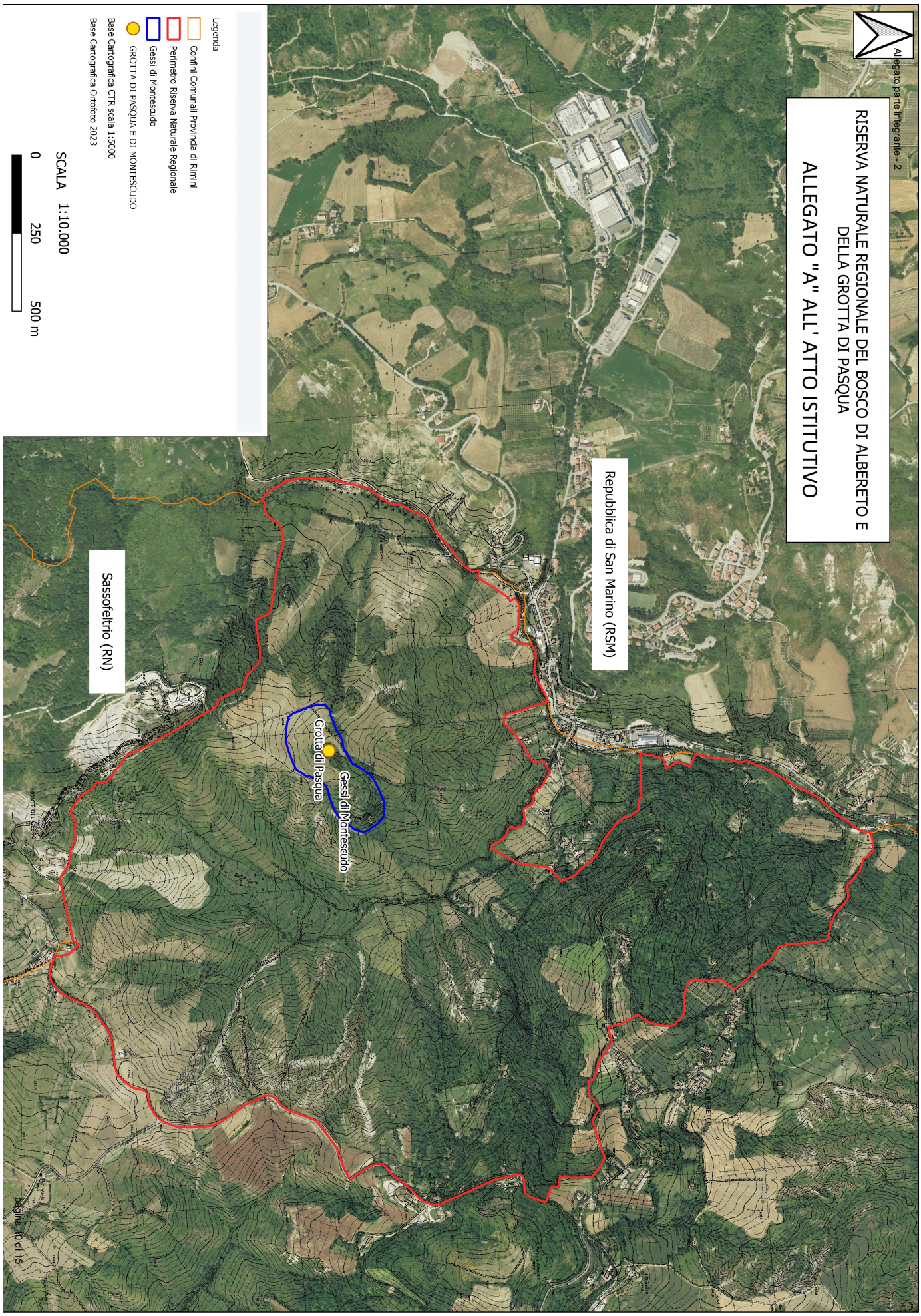
9. Regolamento

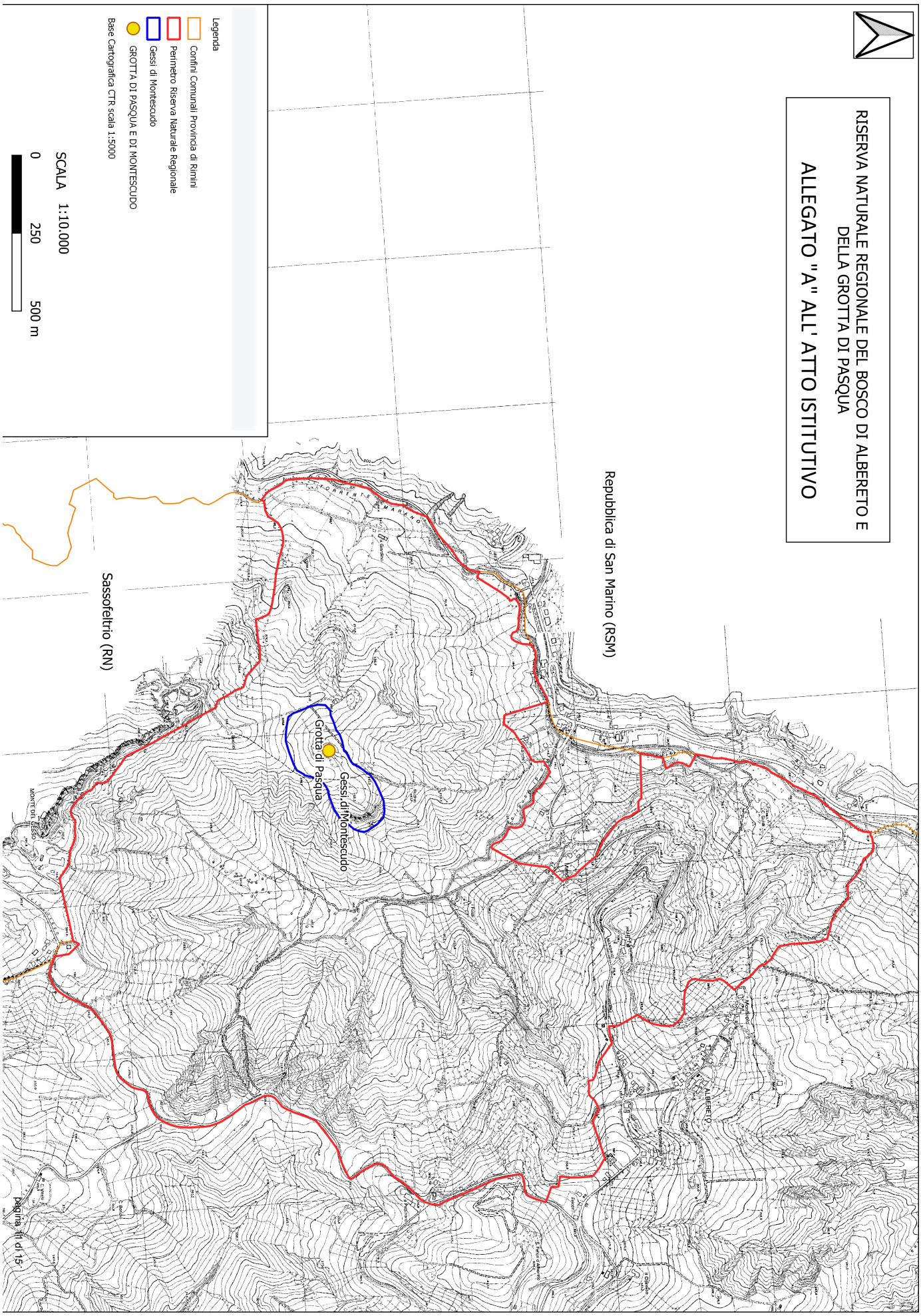
Il Regolamento della Riserva è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nell'atto di istituzione della Riserva.

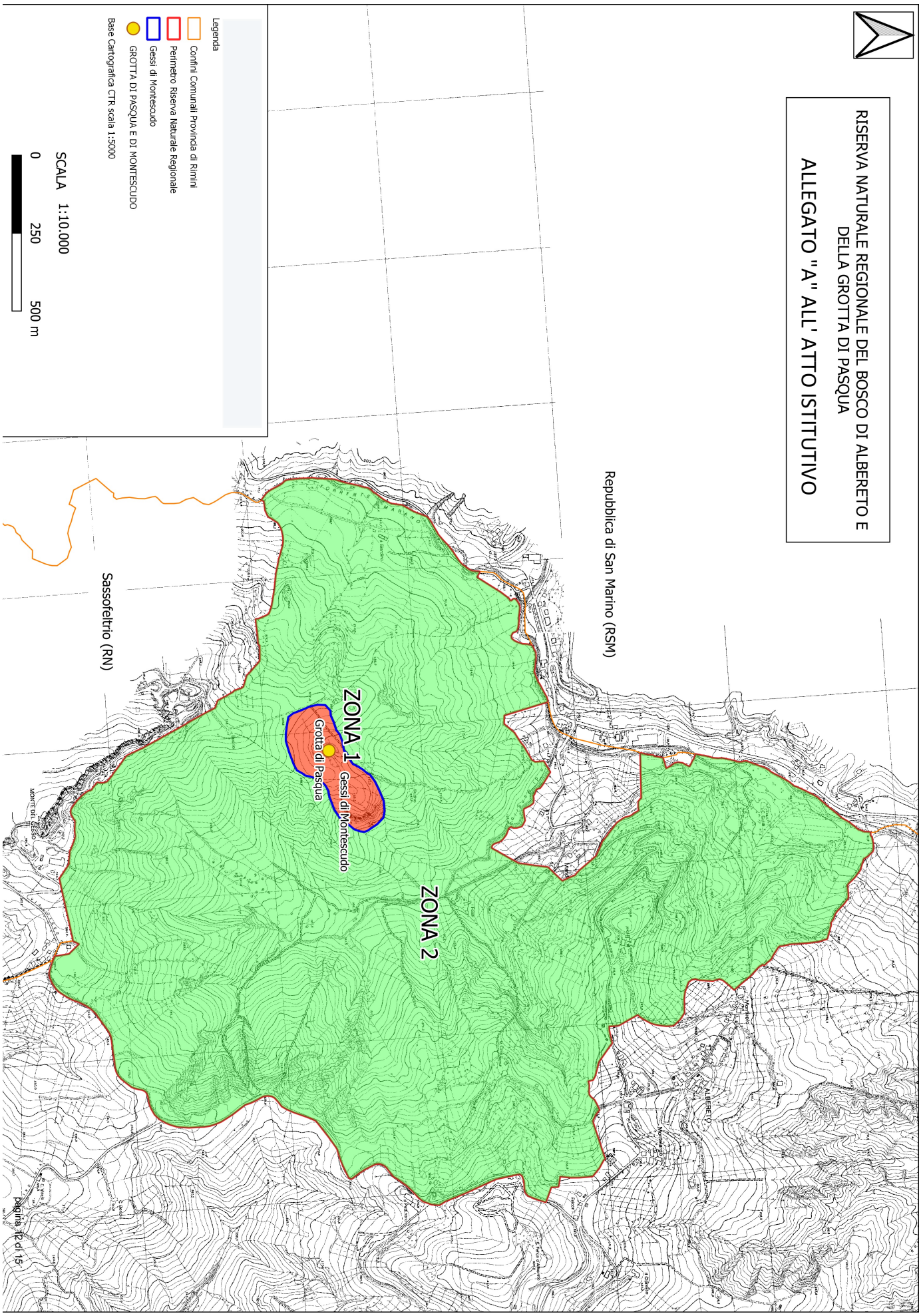
Il Regolamento, attraverso una adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina le attività consentite e le relative modalità attuative, nonché l'accesso del pubblico, fissa i criteri e i parametri degli indennizzi, indica le aree e i beni da acquisire in proprietà pubblica, le opere e gli interventi necessari alla conservazione e al ripristino ambientale del territorio.

Il Regolamento inoltre disciplina le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato.

Il Regolamento acquista efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Dovrà essere proposto alla Regione per l'approvazione (art. 18 l.r. 13/2015) **entro 1 anno** dall'istituzione.


Allegato parte integrante - 2
RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
Base Cartografica Ortofoto 2023
SCALA 1:10.000
0
250
500 m
Pagina 10 di 15


RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
SCALA 1:10.000
0
250
500 m
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
ALBERETO
Pagina 11 di 15


RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
SCALA 1:10.000
0
250
500 m
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
ZONA 1
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
ZONA 2
ALBERETO
MONTE DEL GESSO
Pagina 12 di 15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2026, N. 709

L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Approvazione Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali - anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con l'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", come modificato dall'art. 14 della Legge regionale 20 aprile 2026, n. 2, la Regione Emilia-Romagna ha previsto l'attivazione di un intervento al fine di allineare la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario, tecnici e professionali, alla rapida evoluzione tecnologica che sta interessando il sistema agricolo e rurale;

- l'articolo citato prevede che la Regione possa concedere aiuti per il finanziamento di progetti, presentati dagli istituti stessi, volti all'acquisto di strumenti e di attrezzature tecnico-scientifiche innovativi e che i criteri di ammissibilità dei progetti, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Considerato che è interesse primario della Regione finanziare progetti che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici, di strumenti e attrezzature tecnologiche e scientifiche da utilizzare anche nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti ad indirizzo agrario tecnici e professionali;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per l'intervento di che trattasi ammontano per l'anno 2026 a complessivi euro 75.000,00, stanziate sul capitolo U18315 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO AGRARIO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE (ART. 27, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N. 18)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2026-2028;

Ritenuto pertanto di definire i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento nonché disciplinare la presentazione di domande di contributo e pagamento da parte dei beneficiari ed il relativo procedimento;

Ritenuto, a tal fine, di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali, per l'anno 2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l’UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell’art. 27 della legge regionale n. 18/2023 e successive modifiche, l’Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali per l’anno 2026 – comprensivo di n. 3 allegati – nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all’Avviso di cui al precedente punto 1, la somma di euro 75.000,00, per l’esercizio finanziario 2026, stanziata sul capitolo U18315 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO AGRARIO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE (ART. 27, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale regionale 2026-2028;

3) di stabilire che la competenza all’istruttoria delle domande presentate a valere sul predetto Avviso spetti al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

4) di stabilire altresì che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Affari generali, giuridici e finanziari;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Affari generali, giuridici e finanziari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

"POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI STATALI AD INDIRIZZO AGRARIO TECNICI E PROFESSIONALI"

1. Finalità e obiettivi

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario", come modificato dall'art. 14 della Legge regionale 20 aprile 2026, n. 2, ha previsto l'attivazione di un intervento al fine di allineare la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario, tecnici e professionali, alla rapida evoluzione tecnologica che sta interessando il sistema agricolo e rurale.
La norma prevede infatti che la Regione Emilia-Romagna possa concedere aiuti per il finanziamento di progetti, presentati dagli istituti stessi, volti all'acquisto di strumenti e di attrezzature tecnico-scientifiche innovativi.
Lo scopo è finanziare progetti che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di strumenti e attrezzature tecnologiche e scientifiche da utilizzare anche nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti ad indirizzo agrario Statali e Professionali.
Il presente Avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento e disciplina la presentazione di domande di contributo e pagamento da parte dei beneficiari ed il relativo procedimento per l'anno 2026.

2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente Avviso gli Istituti ad indirizzo agrario Statali e Professionali aventi sede in Emilia-Romagna che presentano un progetto didattico da realizzare nel 2026.
All'atto della presentazione della domanda i richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti e condizioni:

1 risultare iscritti nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 **con fascicolo anagrafico** in gestione digitale formalmente corretto e **validato nell'ultimo anno solare**. La documentazione ivi contenuta deve essere conforme ai contenuti dell'allegato "A" della determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021[1];
2 avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
3 rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
4 non aver richiesto e non voler richiedere ulteriore contribuzione pubblica o privata che si sovrapponga ai finanziamenti oggetto del progetto didattico di cui si chiede il sostegno.

1 Gli Istituti che non possiedono una posizione validata in Anagrafe, prima della presentazione della domanda dovranno perfezionare l'iscrizione rivolgendosi al Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

In sede di domanda, gli Istituti dovranno inoltre assumere l'impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità degli strumenti e delle attrezzature ammesse ad agevolazione e a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel progetto didattico per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento da parte della Regione, pena la revoca del contributo e il recupero degli aiuti erogati.

3. Dotazione finanziaria e modalità di finanziamento

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di **euro 75.000,00**, stanziata sul capitolo U18315 "Contributi agli investimenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario per l'acquisto di strumenti e attrezzature (art. 27, L.R. 28 dicembre 2023, n.18)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2026-2028 - anno di previsione 2026.
L'ammontare del contributo ammissibile verrà determinato in relazione all'esito dell'istruttoria sui progetti presentati e al suddetto importo potrà essere sommata l'IVA nel caso in cui essa sia a carico definitivo del beneficiario.
Qualora il fabbisogno finanziario di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili superi la dotazione del presente Avviso, verrà applicata una riduzione lineare proporzionale su tutte le domande ammissibili in relazione alla spesa complessiva ammessa.
In tal caso la quota di spesa non coperta da contributo resta a carico dell'Istituto e potrà essere oggetto di aiuto da parte di altri soggetti pubblici o privati.
Resta fermo, comunque che sulla stessa spesa non possono concorrere più finanziamenti superando la soglia del 100% di contributo.

4. Progetti finanziabili

Il presente Avviso finanzia l'acquisizione di **strumenti e attrezzature innovative per la realizzazione di un progetto didattico** che impieghi tali forniture nel percorso formativo dei futuri tecnici.
Gli strumenti e le attrezzature tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale e di laboratorio.
Ogni Istituto può presentare **un solo progetto didattico** redatto secondo lo schema di cui all'allegato B, al presente Avviso. Nel caso in cui all'Istituto facciano capo più sedi di corso, il progetto dovrà indicare espressamente la sede a cui sono destinate le acquisizioni.
Nel progetto didattico dovrà essere previsto l'acquisto di attrezzature e strumenti comprese nell'elenco di cui all'allegato C al presente Avviso, suddiviso in due sezioni:

- Sezione **innovazione**: 1) Attrezzature innovative e tecnologie digitali per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra e per allevamenti zootecnici; 2) Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali;
- Sezione **potenziamento**: Strumenti tecnico scientifici e strumenti digitali.

Nell'ipotesi in cui l'intervento riguardi l'utilizzo di software o di piattaforme è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita alle licenze o ai canoni per l'annualità di progetto, resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alla prevalenza delle altre voci che devono avere natura di spese in conto capitale.

Le spese dovranno essere sostenute entro il **31 dicembre 2026**.

5. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese:

- acquisto di attrezzature e strumentazioni innovative elencate all'allegato C suddiviso in 2 sezioni:

Sezione innovazione;
Sezione potenziamento;

- IVA, esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del beneficiario. L'IVA in qualsivoglia modo recuperabile non può essere considerata ammissibile.

Le sopra citate spese, per essere considerate ammissibili, dovranno inoltre essere:

- espressamente previste nel progetto approvato;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente);
- avviate dopo la presentazione della domanda e pagate nell'annualità dell'Avviso;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti e imputabili con certezza all'intervento finanziato, in particolare **assicurando che in ogni fattura sia presente il codice CUP acquisito sul progetto presentato e CIG.**

Il beneficiario del contributo deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto a riportare **sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG.**
L'applicazione delle normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria di pagamento del saldo.
È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.
In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. Pertanto, anche nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi.
I preventivi non devono essere allegati alla domanda di contributo ma potranno essere oggetto di controllo, anche a campione, in sede di pagamento del saldo.

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- spese relative ad una strumentazione o attrezzatura rispetto alla quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario o di un contributo pubblico o privato;
- spese ad esclusivo beneficio dell'azienda agricola dell'Istituto o che ne comportino un incremento della redditività e prive di una finalità didattica;
- spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della data della domanda di contributo;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali e opere edili;
- spese per dotazioni didattiche (es. banchi e lavagne interattive multimediali ecc.);
- spese pagate con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- spese per operazioni di "leasing" o altra forma di noleggio dei beni;
- spese riferite a strumenti o attrezzature usate;

- spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, di commissioni per operazioni finanziarie, per le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

7. Presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo, in regola con il bollo, deve essere presentata al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente Avviso, debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Istituto.
La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite PEC** all'indirizzo:
agriaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it
successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si approva il presente Avviso pubblico e comunque **entro le ore 13.00 del 29 maggio 2026.**
Ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda farà fede inderogabilmente la data e l'ora di invio della PEC.
Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico. In tali ipotesi, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.
Alla domanda dovranno essere allegati:

- il progetto didattico firmato dal rappresentante legale pro tempore dell'Istituto richiedente;
- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP che deve essere generata da parte del richiedente.

8. Istruttoria delle domande e concessione dell'aiuto

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente Avviso spetta al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.
Il Responsabile del Settore individuerà con propria nota i collaboratori preposti alle attività istruttorie che verranno riassunte in appositi verbali e se necessario, per il vaglio delle spese legate alla meccanizzazione leggera di campo e di allevamento, potrà chiedere approfondimenti ad altri Settori della Direzione.
Ai fini dell'avvio del procedimento le domande sono istruite a far data dalla ricezione delle stesse.
Le verifiche sono tese ad accertare che l'Istituto sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva; inoltre verrà effettuata l'istruttoria sull'ammissibilità degli interventi proposti e verranno svolti controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.
Verrà inoltre valutata la rispondenza del progetto didattico e la coerenza delle Sezioni alle condizioni previste del presente Avviso.
Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta.
Qualora la documentazione integrativa richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa, la non ammissibilità della domanda.
A conclusione dell'attività istruttoria e comunque entro 60 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, il Responsabile del Settore provvede ad assumere una determinazione dirigenziale nella quale sono indicate le domande ammissibili, viene approvato il progetto con annessa quantificazione del contributo concedibile e dispone la concessione del contributo spettante.
Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate con il numero

di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.
Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato via PEC a tutti gli Istituti che hanno presentato domanda.
In allegato alla PEC verrà fornito anche lo schema per la presentazione della domanda di pagamento.

9. Modalità per l'erogazione dei contributi

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:
- anticipazione pari al 50% del contributo concesso a seguito dell'adozione dell'atto di concessione;
- saldo finale.

Le domande di pagamento del saldo devono essere presentate entro il **31 gennaio 2027**.

Qualora per cause imputabili a ritardi nelle forniture, ancorché l'affidamento sia avvenuto entro il 31 dicembre 2026, gli Istituti beneficiari non siano in grado di presentare la domanda di saldo, gli stessi dovranno provvedere a presentare una comunicazione motivata entro il **31 gennaio 2027**.
Esclusivamente in tale ipotesi, la spesa ammessa verrà reimputata nell'esercizio finanziario 2027 e gli Istituti dovranno provvedere a presentare la domanda di pagamento entro il **30 giugno 2027**.

Erogazione dell'anticipo

L'anticipo sarà erogato successivamente all'approvazione del provvedimento di concessione.

Domanda di pagamento del saldo

Alla domanda di pagamento del saldo dovranno essere allegate:
- relazione tecnica che descriva le attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà essere predisposto un elenco sottoscritto dal legale rappresentante con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento;
- copia fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche **dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG.** In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- mandati di pagamento corredati dai **codici CUP e CIG**, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- documentazione delle procedure seguite per le acquisizioni nel rispetto delle norme vigenti in materia di contrattualistica pubblica.

10. Varianti

Sono considerate varianti al progetto tutte le modifiche di natura tecnica e finanziaria che potrebbero rendersi necessarie durante l'attuazione del progetto stesso.

Potrà essere presentata una sola variante.
Tutte le varianti al progetto approvato dovranno essere:
- comunicate preventivamente al Responsabile del Procedimento;

- utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto e/o al miglioramento dell'efficacia dello stesso.

In ogni caso, la variante può essere autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- rispetti la coerenza con gli strumenti e le attrezzature indicate all'allegato C del presente Avviso;
- non superi il contributo ammesso;
- non modifichi l'entità massima della spesa approvata.

La richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima del termine di conclusione dell'annualità di progetto.

Il Responsabile del procedimento si esprime entro 30 giorni in merito alla richiesta di variante proposta, con apposito atto.

Qualora in sede di concessione venga effettuata una riduzione proporzionale del contributo è facoltà di ciascun Istituto presentare una variante volta a ridefinire gli interventi in funzione del contributo ammesso.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" nelle procedure di acquisizione di strumenti e attrezzature;
- provvedere all'inserimento nell'inventario dell'Istituto di strumenti/attrezzature acquistate;
- impegnarsi a custodire adeguatamente gli strumenti/attrezzature acquistate;
- mantenere la proprietà degli strumenti/attrezzature acquistate per successivi cinque anni dalla data di pagamento del contributo;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Emilia-Romagna.

12. Controlli

In sede di istruttoria delle domande di saldo, il Settore provvederà a verificare:

- la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente al progetto.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli sugli acquisti, anche in loco, per verificarne la conformità alla domanda presentata.

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

13. Liquidazione del saldo

Dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo, entro i successivi 60 giorni, il Settore provvede all'istruttoria di rendicontazione e procede all'adozione dell'atto di liquidazione.

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta. In tal caso i termini della fase di liquidazione restano sospesi fino all'acquisizione della documentazione richiesta.

Qualora le spese ammissibili siano inferiori a quelle previste, comprensive delle eventuali varianti, il contributo sarà rideterminato.

Nel caso in cui le somme erogate a titolo di anticipo superino le spese ammissibili in sede di saldo, il Responsabile del Settore procede al recupero della somma eccedente aumentata degli eventuali interessi legali maturati.
Se le variazioni di spesa comportano un aumento del valore totale del progetto ammesso a finanziamento, le spese eccedenti, rispetto all'importo indicato nell'atto di concessione del contributo, resteranno a carico del soggetto beneficiario.

14. Vincoli di destinazione

Gli strumenti e le attrezzature acquistati relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto didattico sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

15. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati, qualora il soggetto beneficiario:

a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti nel presente Avviso;
b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente Avviso;
c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
d) realizzi interventi difformi da quelli autorizzati;
e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso e negli atti di concessione;
f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
g) violi le disposizioni in merito ai vincoli di destinazione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.
Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Recesso o rinuncia

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, deve darne comunicazione al Responsabile del Settore, tramite PEC.
Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Affari generali, giuridici e finanziari, Dott.ssa Rossella Marica Casagrande.
Per informazioni rivolgersi alla Responsabile del procedimento: Rossella.Casagrande@regione.emilia-romagna.it – telefono ufficio 051/5274431
L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.

Allegato A

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)” e successive modifiche
Art. 27 “Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario”

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	**PG.**			__/__/_____
Modalità di trasmissione	☐ **PEC**			
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Settore Affari generali, giuridici e finanziari
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
agriaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE				
DATI IDENTIFICATIVI DELL’ISTITUTO				
PARTITA IVA		CODICE FISCALE		
DENOMINAZIONE				
SEDE LEGALE	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO	MOBILE		
EMAIL				
P.E.C.				

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA				PROV.
DATA DI NASCITA	gg	mm	aa	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO				
EMAIL				
P.E.C.				

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO	AGENZIA	

CHIEDE

l'erogazione dei contributi previsti dall'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. _____

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti, ivi compresi gli eventuali provvedimenti sanzionatori;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'Istituto:

1. è regolarmente iscritto nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 con fascicolo anagrafico in gestione digitale formalmente corretto e validato;
2. ha sede legale nella Regione Emilia-Romagna;
3. rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
4. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
5. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;

DICHIARA ALTRESI'

(barrare espressamente se l'IVA è recuperabile o meno)

□ che l'IVA collegata agli interventi proposti nel progetto didattico **è recuperabile**, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo;

ovvero

□ che l'IVA collegata agli interventi proposti nel progetto didattico **non è recuperabile**, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto ammissibile a contributo

SI IMPEGNA

- a provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- a rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

- a provvedere all'inserimento nell'inventario dell'Istituto di strumenti/attrezzature acquistate;
- a custodire adeguatamente gli strumenti/attrezzature acquistate;
- a consentire, in fase di liquidazione e nel periodo del vincolo di destinazione, alla Regione, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per l'erogazione e il mantenimento dei contributi;
- a non trasferire la proprietà o la disponibilità degli strumenti e delle attrezzature ammesse ad agevolazione e a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel progetto didattico per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento da parte della Regione, pena la revoca del contributo e il recupero degli aiuti erogati;
- ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Emilia-Romagna.

Data, __ / __ / ____ Il rappresentante legale

_____

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- progetto didattico
- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP
- dichiarazione/attestazione in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

ALLEGATO B

FORMAT PROGETTO

DATI DELL'ISTITUTO

Denominazione	
Codice plesso	
Comune	
Provincia	

- numero sedi didattiche

Dotazioni attuali utilizzate dall'Istituto nel percorso scolastico

Descrivere brevemente le strutture agricole gestite e/ o collegate all'Istituto (aziende agricole, stalle, serre, frutteti ecc.) con una sintesi delle principali coltivazioni realizzate e tipologie di allevamento presenti.

Descrivere inoltre per cenni i laboratori didattici e le eventuali altre attività (es. caseifici, trasformazione prodotti agricoli ecc.).

1 PROGETTO DIDATTICO

1.1 Prospettive di sviluppo e incremento

Descrivere le aspettative generali del progetto didattico e il contenuto del progetto

1.2 Sezioni di investimento

1.2.1 Sezione INNOVAZIONE

Descrivere i percorsi didattici innovativi proposti attraverso le attrezzature tecnologiche e digitali che si intendono acquisire, anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità dell'Avviso.

1.2.2 Sezione POTENZIAMENTO

Descrivere come i percorsi didattici innovativi o già in essere si avvantaggeranno delle acquisizioni anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità dell'Avviso.

1.3 Scheda delle acquisizioni e piano finanziario

Elencare le acquisizioni proposte compreso gli importi di ciascuna voce della Sezione Innovazione e Potenziamento, scegliendo gli strumenti/attrezzature nell'ambito della colonna "dettaglio" dell'Allegato C dell'Avviso pubblico.

È inoltre necessario indicare la procedura di selezione del contraente per l'acquisizione degli strumenti/attrezzature, in applicazione del codice appalti

1.3.1 Sezione INNOVAZIONE

Descrizione delle spese	*Importo ipotizzato*	*Sede*	*Procedura acquisizione*
...			
Totale INNOVAZIONE			

1.3.2 Sezione POTENZIAMENTO

Descrizione delle spese	*Importo ipotizzato*	*Sede*	*Procedura acquisizione*
...			
Totale POTENZIAMENTO			

1.4 Elenco dei referenti dell'Istituto

Compilare la tabella seguente:

Ruolo	*Nome*	*Cognome*	*e-mail*	*telefono*
Dirigente scolastico				
Dirigente amministrativo				
Segreteria di riferimento				
**Docente/referente Sezione INNOVAZIONE*				
**Docente/referente* Sezione *POTENZIAMENTO*				

Data, __ / __ / ____

Il rappresentante legale

_____

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

ALLEGATO C

SEZIONE INNOVAZIONE

Elenco delle innovazioni ammissibili

Categoria	Dettaglio
Tecnologie e Attrezzature per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra	- Realizzazione dell'infrastruttura di rete locale (varie tecnologie disponibili: 4G, Wi-Fi, LoRaWAN, ecc.) - Pluviometri digitali - Sensori digitali temperatura aria ambiente - Sensori digitali temperatura suolo - Sensori digitali di flusso termico (per valutazioni su isolamento termico serre, edifici tecnici, edifici zootecnici, ecc. su efficienza essiccatoi, scambiatori di calore, ecc.) - Termocamere a infrarossi - Sensori digitali umidità aria ambiente; Sensori digitali umidità suolo, anche a profondità diverse (profilo di umidità) - Sensori digitali per tensione di vapore nel suolo - Sensori digitali pressione atmosferica (barometri) - Evaporimetri digitali ET (evapo-traspirazione) - Sensori digitali direzione e velocità aria (anemometri) - Sensori digitali di radiazione solare e luminosa (sensori PAR, piranometri, luxmetri, albedometri, eliofanografi) - Illuminazione a LED anche di carattere fisiologico per colture protette - Stazioni digitali meteorologiche (centraline) più o meno complesse - Sistemi di automazione della fertirrigazione - Sistemi di automazione del controllo della luminosità - Sistemi di controllo energetico in serra (se riscaldata/raffrescata/deumidificata) - Sensori per il monitoraggio delle piante - Trappole digitali per insetti con sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per riconoscimento specie, conteggio catture e allarme via GSM per superamento soglia di rischio - Ricevitori GNSS multi-costellazione con palina e display (tablet, palmare, ecc.) per rilievo confini aziendali, squadro appezzamenti, geolocalizzazione eventi, allineamento filari, sesti di impianto, raccolta campioni di terreno georeferenziati - Sistemi di automatizzazione nella regolazione della temperatura/umidità in serra - Macchine e attrezzature agricole 4.0 e meccanizzazione leggera di campo (es. macchine a rateo variabile, sistemi ISOBUS, Ricevitori RTK,ecc) e attrezzature per verde ornamentale - Simulatori guida trattori e sistemi di guida automatica

Tecnologie e Attrezzature per allevamenti zootecnici	- Sensori digitali per il monitoraggio micro-ambientale (temperatura, umidità, velocità dell'aria, illuminamento) - Sensori digitali per il monitoraggio delle emissioni (CO_2, NH_4, NO_x, ecc.) - Sensori digitali a infrarossi (IR) per il monitoraggio del movimento/irrequietezza degli animali (indice di stress) - Sensori digitali per il rilievo di vocalizzi/rumore prodotti dagli animali (indice di stress, insorgenza di patologie respiratorie,ecc.) - Sensori digitali per il rilievo della temperatura corporea di gruppi di animali con la creazione di allarmi precoci per prevenire la diffusione di patologie e ridurre allo stretto necessario i trattamenti curativi - Sistemi digitali per la misurazione e il monitoraggio del peso degli animali allevati - Sistemi digitali per la misurazione e il monitoraggio del peso e delle caratteristiche qualitative e delle materie prime destinate all'alimentazione degli animali allevati - Arnie tecnologiche, con sistemi di misurazione e monitoraggio, anche da remoto - Meccanizzazione leggera per attività di allevamento
Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali	- Applicazioni per previsioni meteorologiche, previsioni di gelate, modelli fitopatologici, pianificazione irrigazione, calendario lavori - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per il monitoraggio e l'allarme precoce di attacchi parassitari e/o infezioni fungine correlate a parametri termo-igrometrici ambientali e stadio fenologico colturale - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi che riguardano la fertilità dei suoli e l'applicazione di fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio ecc. - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi in stalla e per gli allevamenti (quantità di alimento da somministrare, verifiche dei parametri produttivi e riproduttivi, parametri di salute, rilevamento di stress tramite sensori di movimento e di ruminazione, ecc.) - Software per la progettazione del verde - Piattaforme digitali per portare, registrare e gestire i dati su PC, tablet, smartphone applicando le soluzioni innovative sino all'uso di Intelligenza Artificiale (AI) - Piattaforme per la gestione di soluzioni di "agricoltura 4.0" quali acquisizione di dati e dei risultati (dati satellitari, mappe di fertilità, mappe di prescrizione, mappe di produzione, ecc.) e applicazioni di agricoltura di precisione - Droni e relativi accessori per tecniche colturali innovative - Software gestionali magazzino - Sistemi per la creazione di etichette intelligenti (latte, prodotti lattiero caseari, conserve, ecc.)

Nell'ipotesi in cui l'intervento riguardi l'utilizzo di software o di piattaforme è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita alle licenze o ai canoni per l'annualità di progetto, resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alla prevalenza delle altre voci che devono avere natura di spese in conto capitale.

SEZIONE POTENZIAMENTO

Elenco delle strumentazioni di potenziamento ammissibili

Categoria	Dettaglio attrezzature di laboratorio
Strumenti e attrezzature tecniche e scientifiche	- Attrezzature: mini-caseificio (polivalente, pastorizzatore, centrifuga unità di ultrafiltrazione, filatrice, ecc.) micro-mulino con sensoristica innovativa, pulitore cereali, selezione sementi, microbirrificio; vinificazione (diraspatrice, torchio, contenitori a temperatura controllata, sistemi di filtraggio ecc.) preparazioni alimentari (es. produzione di marmellate o conserve a bassa temperatura, gelateria, ecc.) - Attrezzature per laboratorio di analisi agrarie - Sistemi non distruttivi "FTIR" per analisi del latte, del vino, della frutta, ecc… - Spettrometri NIR e Spettrofotometri UV-VIS - Polarimetri per l'analisi dell'attività ottica di soluzioni zuccherine - Titolatori automatici per acidità ed anidride solforosa - Distillatori per l'estrazione di oli essenziali da erbe officinali ed essiccatori artificiali - Bilancia idrostatica per determinazione del grado alcoolico e Termobilance (o DSC) - Analizzatore elementare organico (CHN) - Spettrofotometro ad assorbimento atomico - Microscopi ottici/ a epifluorescenza dotati di videocamera - Software di laboratorio "LIMS" - Software per l'analisi dei dati e lo sviluppo di calibrazioni (PLS Toolbox + Matlab, Unscrambler, ecc.) - Sistemi e strumenti di analisi (automatizzati o anche portatili) di pH, Azoto (Totale, NH4, NO3), Fosforo (P2O5) e Potassio (K) su campioni di terreno e vegetali per la creazione di mappe di fertilità e/o di prescrizione - Sistemi IR di misurazione delle emissioni di CO2 in situ - Piccola strumentazione da banco (centrifuga, pHmetro, ecc.) - Rifrattometri miele 58-90%, smielatori manuali radiali e maturatori, sceratrici solari - Attrezzature e sistemi per conservazione di prodotti freschi

Nell'ipotesi in cui l'intervento riguardi l'utilizzo di software o di piattaforme è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita alle licenze o ai canoni per l'annualità di progetto, resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alla prevalenza delle altre voci che devono avere natura di spese in conto capitale.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 679/2016 non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: attività istruttorie e di controllo afferenti al procedimento di erogazione di contributi per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali possono essere oggetto di diffusione tramite pubblicazione nel BURERT e nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: a) di accesso ai dati personali; b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; c) di opporsi al trattamento; d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di istruire la Sua domanda di contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1034

Approvazione schema di "Protocollo di intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster ER.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale tra Regione Emilia-Romagna, ADSP del mare adriatico centro settentrionale, CEPIM SPA, DINAZZANO PO SPA, Interporto Bologna S.p.a., Terminal Piacenza S.r.l., Terminal Rubiera s.r.l., FHP intermodal GRUPPO FHP, GRUPPO FS, SAPIR S.P.A, LUGO TERMINAL S.P.A, FS Logistix S.P.A."

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, nel PRIT 2025 e nei successivi strumenti di pianificazione, persegue il potenziamento della piattaforma logistica regionale, con sviluppo del porto di Ravenna, dei nodi intermodali e incremento del trasporto ferroviario merci;

- nell'ambito di tali politiche, è stato costituito il Cluster ER.I.C. (Emilia-Romagna Intermodal Cluster), quale network collaborativo tra i principali nodi intermodali regionali;

Dato atto in particolare che:

- la Regione Emilia-Romagna sin dal 2011 è attiva, con il supporto di ITL, nell'individuazione e promozione di iniziative collaborative per il potenziamento e l'internazionalizzazione della filiera regionale del trasporto delle merci via ferrovia;

- ulteriori obiettivi della Regione sono la promozione dell'innovazione tecnologica e organizzativa nel trasporto merci e nella logistica, la promozione di politiche che integrino le aree industriali con i nodi della piattaforma logistica e lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna focalizzata sul porto di Ravenna (ai sensi della legge 205/2018 commi 61-65 e del DPCM 40/2024);

- nell'ambito delle attività volte al potenziamento della "Piattaforma logistica regionale" la Regione, insieme ai principali nodi regionali, ha definito il Cluster ER.I.C. (Emilia-Romagna Intermodal Cluster) "cluster intermodale regionale" in un Accordo sottoscritto in data 16 marzo 2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le piattaforme/nodi intermodali merci regionali (Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Cepim Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto Bologna Spa, Terminal Rubiera Srl, Lotras Srl, Hupac SpA e la società Sapir), finalizzato a dare avvio ad iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del sistema delle Piattaforme intermodali della Regione nel contesto nazionale e internazionale, che ha avuto validità fino 2020;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1934 del 21 dicembre 2020 è stato approvato il: "Protocollo di intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster ER.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della Regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale – attività 2021-2025",

- detto Protocollo è stato sottoscritto in data 1° giugno 2021 Rep. N. RPI 01.06.2021.0000402.U;

Dato atto altresì che:

- il Protocollo 2021-2025 ha costituito lo strumento di riferimento per lo sviluppo coordinato del Cluster ER.I.C., disciplinando modalità di collaborazione, attività comuni e obiettivi di internazionalizzazione e innovazione del sistema logistico regionale;

Dato atto che:

- con comunicazione acquisita agli atti regionali (PG n. 602604 del 21 giugno 2021), è stata notificata la cessione della posizione contrattuale relativa al Protocollo di intesa 2021-2025 dalla società Hupac S.p.A. alla società Terminal Piacenza Intermodale S.r.l., entrambe appartenenti al medesimo gruppo societario;

- con nota prot. 22.06.2021.0608830.U, la Regione Emilia-Romagna ha preso atto e formalmente espresso assenso alla suddetta cessione, autorizzando quindi il subentro di Terminal Piacenza Intermodale S.r.l. nelle posizioni giuridiche e negli impegni derivanti dal Protocollo;

- tale operazione ha determinato una modifica soggettiva interna al Cluster, senza alterare contenuti, finalità e validità del Protocollo, garantendo continuità operativa e coerenza con la struttura del network intermodale regionale;

Dato atto inoltre che:

- con nota prot. 01.08.2022.0705393.U è stata accolta l'adesione della società Lugo Terminal S.p.A. al Cluster ER.I.C., in applicazione delle disposizioni del Protocollo;

- il suddetto Protocollo è giunto a scadenza in data 31 dicembre 2025;

Rilevato che:

- è interesse dei singoli operatori continuare nella reciproca collaborazione e verificare le ulteriori opportunità collaborative che si potrebbero avviare tra gli stessi al fine di rendere maggiormente competitivo il sistema in ottica promozionale e di attrazione di maggiori flussi e nuovi servizi sul territorio, intensificando anche le relazioni con il contesto portuale di Ravenna;

- è intenzione della Regione Emilia-Romagna continuare a sostenere politiche di incentivazione all'utilizzo del trasporto ferroviario merci e di miglioramento dei servizi correlati, funzionali ad un maggior equilibrio modale sul territorio, supportare la qualificazione del sistema delle competenze in ambito regionale, promuovere lo sviluppo di soluzioni di trasporto innovative e sostenibili in grado di modificare lo split modale gomma/ferro, supportare la partecipazione ad iniziative progettuali in ambito nazionale ed internazionale, rendendosi disponibile a valutare anche l'avvio di azioni di carattere istituzionale volte alla promozione del network su specifici contesti/aree di interesse;

- è stato pertanto condiviso un nuovo Protocollo di intesa che:

o consolida il Cluster quale strumento di sistema;

o rafforza il trasporto ferroviario merci e lo shift modale;

o promuove innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostenibilità;

o sviluppa relazioni nazionali e internazionali;

o integra porti, interporti, terminal e sistema produttivo regionale

Considerato che la Regione Emilia-Romagna con LR. 1 del 20.04.2026 ha approvato la legge "Misure per la promozione dell'attrattività del territorio mediante interventi in ambito aeroportuale e di sostegno alla logistica e all'intermodalità

Ritenuto opportuno approvare il nuovo Protocollo per garantire continuità e sviluppo delle attività del Cluster ER.I.C. nel quale vengono identificate le specifiche aree tematiche di collaborazione tra le parti:

a) formazione e sviluppo di competenze;

b) promozione e sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali di ER.I.C. al fine di accrescere i servizi intermodali con origine e/o destinazione in Regione Emilia-Romagna e quindi la quota modale di trasporto ferroviario delle merci;

c) promozione di iniziative di sensibilizzazione e di incontro tra domanda e offerta di trasporto intermodale con identificazione di modalità incentivanti allo shift modale nei confronti del sistema industriale regionale

d) monitoraggio e condivisione degli interventi di potenziamento infrastrutturale per il miglioramento del sistema dei servizi e del livello di accessibilità del territorio;

e) innovazione tecnologica con particolare riferimento alla promozione di processi di digitalizzazione e automatizzazione, che sia a livello operativo, sia strategico, migliorino l'efficienza dei processi a favore della competitività dei servizi, e la raccolta e la condivisione di dati tra i membri del cluster,

f) innovazione energetica e/o della sostenibilità ambientale per incrementare l'efficienza dei nodi intermodali e la sostenibilità dei servizi ferroviari e dei terminal stessi

g) ricerca ed evoluzione degli scenari competitivi globali che influiscono sul trasporto merci e la logistica;

h) costruzione di dataset, basati su fonti proprietarie, per l'analisi e il monitoraggio evolutivo del sistema regionale del trasporto merci, con particolare riferimento alle quote di shift modale;

Preso atto che FS Logistix S.p.A., in qualità di società controllante di Terminali Italia S.r.l., e soggetta a direzione e coordinamento nell'ambito del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha manifestato la volontà di procedere alla sottoscrizione del presente protocollo;

Visti:

- la D.G.R. n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001";

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzativa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm., con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva delle declaratorie di tutti i Settori, ed è stato mandato ai Direttori di procedere alla revisione dei micro-assetti organizzativi riferiti alle Aree di lavoro dirigenziali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal ecreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.G.R. n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione;

- la determina dirigenziale n. 4291 del 27/02/2026 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a “Ambiente, Programmazione Territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare lo schema di “Protocollo di intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del cluster ER.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della regione Emilia- Romagna nel contesto nazionale e internazionale tra regione Emilia-Romagna, ADSP del mare adriatico centro settentrionale, CEPIM SPA, DINAZZANO PO SPA, Interporto Bologna S.p.a., Terminal Piacenza S.r.l., Terminal Rubiera s.r.l., FHP intermodal GRUPPO FHP , GRUPPO FS, SAPIR S.P.A, LUGO TERMINAL S.P.A, FS Logistix S.P.A., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il nuovo Protocollo sostituisce integralmente il precedente approvato con DGR n. 1934/2020 e sottoscritto in data 01.06.2021 Rep. RPI 01.06.2021.0000402.U;

3. di stabilire che, in attuazione della normativa vigente, alla sottoscrizione del nuovo Protocollo provvederà l’Assessore all’Ambiente, Programmazione Territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, la quale potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali per la migliore attuazione dello stesso;

4. di disporre la pubblicazione nel BURERT;

5. per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, di provvedere infine ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA DEFINIZIONE, LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL CLUSTER ER.I.C. E LA COLLABORAZIONE DEL SISTEMA DELLE PIATTAFORME INTERMODALI DELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, CE.P.I.M. S.P.A., DINAZZANO PO S.P.A., INTERPORTO BOLOGNA S.P.A., TERMINAL PIACENZA INTERMODALE S.R.L., TERMINAL RUBIERA S.R.L., FHP INTERMODAL S.R.L., SAPIR S.P.A., LUGO TERMINAL S.P.A. FS LOGISTIX S.P.A

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA DEFINIZIONE, LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL CLUSTER ER.I.C. E LA COLLABORAZIONE DEL SISTEMA DELLE PIATTAFORME INTERMODALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE. ATTIVITA' 2026-2040

TRA

- **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale** con sede in Ravenna, via Antico Squero, 31, CAP 48122; P.IVA 00184980274 ivi rappresentata da Francesco Benevolo in qualità di Presidente;
- **Interporto Bologna SpA** con sede legale in Bentivoglio (BO), Interporto di Bologna, Palazzina Doganale, CAP 40010, P.IVA 00372790378, rappresentata da Stefano Caliandro in qualità di Presidente;
- **CePIM S.p.A. Centro Padano Interscambio Merci** con sede legale in Fontevivo, (PR), via Bianconese di Fontevivo, Piazza Europa, n 1, CAP 43010; P.IVA 00324710342, rappresentata da Gianpaolo Serpagli in qualità di Presidente;
- **Dinazzano Po SpA** con sede legale in Reggio Emilia, piazzale Guglielmo Marconi, 11, CAP 42121; P.IVA 02000240354, rappresentata da Gino Maioli in qualità di Presidente e Legale rappresentante;
- **Terminal Piacenza Intermodale S.r.l.** con sede legale in Piacenza, via Strinati 7/9**,** CAP 29122; P.IVA 0138378033, rappresentata da Piero Solcà in qualità di Presidente del CdA;
- **FHP Intermodal S.r.l.** con sede a Foggia, Zona Industriale Incoronata Terminal Ferroviario, CAP 71122; P.IVA 02339200715 rappresentata da Angelo Accomando in qualità di Amministratore Delegato;
- **Sapir SpA** con sede legale in Ravenna, via G. Antonio Zani 1, CAP 48122; P.IVA 00080540396; rappresentata da Riccardo Sabadini in qualità di Presidente;
- **Terminal Rubiera Srl,** con sede legale in Rubiera (RE), in via A. Corradini, 14; CAP 42048; P.IVA 01880800352; rappresentata da Paolo Montanari in qualità di Amministratore Delegato;
- **Lugo Terminal SpA** con sede legale in Lugo (RA) Via della Dogana, 5 48022, P.IVA 02063520395; rappresentata da Silvia Poli in qualità di Amministratore Delegato;
- **FS Logistix SpA** con sede legale in ……, rappresentata da…. in qualità di …
- **Regione Emilia-Romagna** con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, CAP 40128, C.F.n. 80062590379; rappresentata da Irene Priolo in qualità di Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna nel PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), e nel PRIT 2040, in fase di predisposizione, si pone come obiettivo il potenziamento della "Piattaforma logistica regionale" quindi lo sviluppo del porto di Ravenna e delle piattaforme e dei nodi intermodali regionali, la realizzazione della ZLS Emilia-Romagna, l'incentivazione e l'incremento di trasporto merci ferroviario, il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e viarie nazionali e regionali, il rafforzamento dei collegamenti con i porti e il miglioramento dei collegamenti di ultimo miglio;

- La Regione Emilia-Romagna sin dal 2011 è attiva, con il supporto di ITL, nell'individuazione e promozione di iniziative collaborative per il potenziamento e l'internazionalizzazione della filiera regionale del trasporto delle merci via ferrovia;

- ulteriori obiettivi della Regione sono la promozione dell'innovazione tecnologica e organizzativa nel trasporto merci e nella logistica, la promozione di politiche che integrino le aree industriali con i nodi della piattaforma logistica e lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia–Romagna focalizzata sul porto di Ravenna (ai sensi della legge 205/2018 commi 61-65 e del DPCM 40/2024);

- nell'ambito delle attività volte al potenziamento della "Piattaforma logistica regionale" la Regione, insieme ai principali nodi regionali, ha definito il Cluster ER.I.C. (Emilia-Romagna Intermodal Cluster) "cluster intermodale regionale" in un Accordo sottoscritto in data 16 marzo 2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le piattaforme/nodi intermodali merci regionali (Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Cepim Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto Bologna Spa, Terminal Rubiera Srl, Lotras Srl, Hupac SpA e la società Sapir ha aderito in data 7 novembre 2019), finalizzato a dare avvio ad iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del sistema delle Piattaforme intermodali della Regione nel contesto nazionale e internazionale, che ha avuto validità fino 2020.

- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (nel prosieguo "AdSP"), quale ente pubblico non economico che gestisce in via esclusiva i beni del demanio marittimo nell'ambito del Porto di Ravenna, ha tra i compiti istituzionali che gli sono attribuiti dalla Legge n. 84/1994, quello di promozione e coordinamento di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali;

- il Porto di Ravenna costituisce l'unico porto commerciale di rilevanza internazionale presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna e si pone ai vertici nazionali nel traffico delle rinfuse solide e quale hub energetico;

- Nel 2021, è stato rinnovato il "Protocollo di intesa per la definizione, lo sviluppo e la promozione del Cluster ER.I.C. e la collaborazione del sistema delle piattaforme intermodali della Regione Emilia-Romagna nel contesto nazionale e internazionale, attività 2021-2025", dagli stessi firmatari con l'ingresso in data 13 ottobre 2022 la società Lugo Terminal (PG/2022/1047792). Tale protocollo ha avuto validità fino 31.12.2025;

- la Regione ha sottoscritto, in data 3 maggio 2024, con la Fondazione Istituto Sui Trasporti e la Logistica (ITL), un Accordo di Cooperazione in attuazione dell'Accordo Quadro di collaborazione ex art. 15 legge 241/1990, in base al quale ITL svolge in cooperazione attività di interesse comune e coerenti con gli obiettivi della pianificazione regionale, alcune delle quali sono finalizzate alla qualificazione e allo sviluppo del cluster ER.I.C.;

- la Regione Emilia-Romagna con LR. 1 del 20.04.2026 ha approvato la legge “Misure per la promozione dell’attrattività del territorio mediante interventi in ambito aeroportuale e di sostegno alla logistica e all’intermodalità”

Premesso inoltre che:

- è interesse dei singoli operatori collaborare al fine di rendere maggiormente competitivo il sistema in ottica promozionale e di attrazione di maggiori flussi e nuovi servizi sul territorio, intensificando anche le relazioni con il contesto portuale di Ravenna;
- è’ intenzione della Regione Emilia-Romagna continuare a sostenere politiche di incentivazione all’utilizzo del trasporto ferroviario merci e di miglioramento dei servizi correlati, funzionali ad un maggior equilibrio modale sul territorio, supportare la qualificazione del sistema delle competenze in ambito regionale, promuovere lo sviluppo di soluzioni di trasporto innovative e sostenibili in grado di modificare lo split modale gomma/ferro, supportare la partecipazione ad iniziative progettuali in ambito nazionale ed internazionale, rendendosi disponibile a valutare anche l’avvio di azioni di carattere istituzionale volte alla promozione del network su specifici contesti/aree di interesse;
- è interesse dell’AdSP, anche al fine di sviluppare ulteriori traffici sul Porto di Ravenna, confermare la propria partecipazione ad iniziative congiunte di collaborazione con le piattaforme logistiche regionali attraverso la sottoscrizione del presente protocollo di intesa;
- è verificata la coincidenza degli obiettivi strategici e di sviluppo con l’interesse di tutte le parti e si valuta concordemente che occorra continuare nell’azione di consolidamento del cluster ERIC a livello nazionale ed internazionale e al contempo aumentare le opportunità per i membri del cluster;

TUTTO CIO’ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa

Art. 2 –Definizione del Cluster ER.I.C.

Al cluster ER.I.C. aderiscono, oltre alla Regione Emilia-Romagna, i gestori di terminal intermodali pubblici e privati regionali, riconosciuti dalla pianificazione regionale.

Fanno parte del cluster ER.I.C.:

1. Regione Emilia-Romagna
2. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale
3. CePIM SpA – Centro Padano Interscambio Merci
4. Dinazzano Po SpA
5. Terminal Piacenza intermodale Srl
6. Interporto Bologna SpA
7. FHP Intermodal Srl

8. Sapir SpA Terminal
9. Terminal Rubiera Srl
10. Lugo Terminal SpA
11. FS Logistix SpA

Art. 3 – Obiettivi e finalità

L'obiettivo del presente Protocollo d'Intesa è attivare, in modo stabile e continuativo, iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del "cluster intermodale regionale" denominato ER.I.C., come azione di sistema a favore di un maggiore equilibrio modale e a supporto dell'integrazione strategica tra porti, interporti, terminal e sistema produttivo regionale.

A tal fine vengono identificate le specifiche aree tematiche di collaborazione tra le parti:

a) formazione e sviluppo di competenze;
b) promozione e sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali di ER.I.C. al fine di accrescere i servizi intermodali con origine e/o destinazione in Regione Emilia-Romagna e quindi la quota modale di trasporto ferroviario delle merci;
c) promozione di iniziative di sensibilizzazione e di incontro tra domanda e offerta di trasporto intermodale con identificazione di modalità incentivanti allo shift modale nei confronti del sistema industriale regionale
d) monitoraggio e condivisione degli interventi di potenziamento infrastrutturale per il miglioramento del sistema dei servizi e del livello di accessibilità del territorio;
e) innovazione tecnologica con particolare riferimento alla promozione di processi di digitalizzazione e automatizzazione, che sia a livello operativo, sia strategico, migliorino l'efficienza dei processi a favore della competitività dei servizi, e la raccolta e la condivisione di dati tra i membri del cluster,
f) innovazione energetica e/o della sostenibilità ambientale per incrementare l'efficienza dei nodi intermodali e la sostenibilità dei servizi ferroviari e dei terminal stessi
g) ricerca ed evoluzione degli scenari competitivi globali che influiscono sul trasporto merci e la logistica;
h) costruzione di dataset, basati su fonti proprietarie, per l'analisi e il monitoraggio evolutivo del sistema regionale del trasporto merci, con particolare riferimento alle quote di shift modale;

Art. 4 – Modalità di attuazione

Le finalità indicate all'art. 3 possono essere perseguite tramite le seguenti modalità:

a) definizione concordata di piani di lavoro pluriennali;
b) sottoscrizione di successivi Accordi attuativi specifici tra i soggetti del cluster, sottoscrittori del presente Protocollo;
c) partecipazione al Tavolo permanente della Logistica Sostenibile di cui all'art.4 della LR. 1 del 20.04.2026;
d) partecipazione concordata a progetti e/o iniziative a livello nazionale ed internazionale sugli ambiti collaborativi di reciproco interesse;
e) ulteriori altre eventuali modalità.

Le finalità indicate all'art. 3 potranno essere attuate tra l'altro mediante i seguenti specifici modi:

1) partecipazione a progetti e/o missioni a livello nazionale ed internazionale sugli ambiti collaborativi di reciproco interesse;

2) realizzazione di iniziative, eventi, convegni finalizzati alla promozione del cluster e all'approfondimento delle tematiche di settore anche attraverso la creazione di contenuti a scopo divulgativo per la diffusione di una cultura logistica;
3) realizzazione di corsi formativi/aggiornamento del personale in organico;
4) realizzazione di corsi formativi per il reperimento di nuove professionalità al fine di qualificare il sistema delle competenze in ambito logistico, trasportistico e intermodale;
5) eventuali altre modalità specifiche.

L'attuazione di cui ai punti precedenti avviene con la partecipazione di tutti i soggetti del cluster, sottoscrittori del presente Protocollo, fatta salva la possibilità di costituire gruppi tematici specifici per ciascuna tematica.

Art.5 – Impegni della Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna si impegna in particolare a:

- definire e finanziare meccanismi di incentivazione a favore della logistica e dell'intermodalità in attuazione della LR. 1/2026;
- svolgere azioni di monitoraggio e condivisione di informazioni relativamente alle infrastrutture d'interesse del Cluster e alla loro realizzazione;
- presidiare le future modifiche al regolamento TEN-T, ed alle altre politiche europee di settore, tramite partecipazione attiva e informata ai tavoli di confronto, ed alle relative strategie sovranazionali;
- supportare iniziative di carattere istituzionale a favore del Cluster con riferimento a programmi di finanziamento UE e alla programmazione nazionale;
- promuovere lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna e delle ZLS interregionali (Genova e La Spezia) con la Regione Liguria;
- presidiare le azioni di sistema sovraregionali in materia di logistica, in attuazione del Protocollo d'intesa per il coordinamento e la promozione del Sistema Logistico del Nord-Est tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Prov. Autonome di Bolzano e Trento
- presentare e supportare eventuali candidature a favore del cluster sui programmi di finanziamento UE;
- effettuare monitoraggio e presidio di carattere istituzionale relativamente alle variazioni legislative di settore;
- prevedere adeguate risorse per l'Accordo di collaborazione con ITL, richiamato in premessa, al fine di poter sviluppare le iniziative individuate a favore del cluster

Art.6 – Impegni degli altri sottoscrittori

Le parti si impegnano in particolare, ciascuna per quanto di propria competenza, a:

- collaborare e contribuire, rispetto a specifici accordi, per giungere all'attuazione dei progetti e/o iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale per la realizzazione degli obiettivi progettuali indicati all'art.3 del presente Protocollo;
- progettare congiuntamente azioni e attività dirette inerenti alle aree tematiche indicate all'art. 3,
- nonché a realizzare le stesse attraverso la stipula degli ulteriori Accordi e iniziative;
- svolgere attività specifiche e coordinate per favorire la cooperazione e lo sviluppo del cluster ER.I.C.;
- collaborare alle attività di ricerca fornendo altresì in modo sistematico i dati necessari ai fini del

monitoraggio costante di indicatori essenziali condivisi;
- partecipare ad eventuali ulteriori iniziative progettuali, preventivamente concordate, di carattere nazionale ed internazionale, ritenute di comune interesse;
- promuovere attività di ricerca e sviluppo, ritenute di comune interesse, a supporto del cluster;
- partecipare attivamente e con continuità alle riunioni e alle attività del cluster;
- supportare le attività di comunicazione congiunta del cluster;
- supportare la Regione Emilia-Romagna nelle azioni di monitoraggio infrastrutturale, definizione di meccanismi di incentivazione, proposta di revisione reti TEN-T o altre iniziative di carattere istituzionale a favore del Cluster sui programmi UE;
- collaborare alla realizzazione delle iniziative individuate, nell'Accordo Attuativo di Cooperazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione Istituto Sui Trasporti e la Logistica (ITL)"

Art. 7 – Adesione di nuovi soggetti

Le parti, qualora si manifestasse l'opportunità e in presenza di coincidenza di obiettivi e interessi comuni, si riservano di valutare, in via congiunta, l'adesione di eventuali nuovi soggetti al presente Protocollo nonché ai successivi Accordi attuativi.

Art. 8 – Modalità operative di funzionamento

Le riunioni del Cluster ER.I.C. si terranno almeno una volta al trimestre.

Saranno inoltre convocate riunioni quando sarà necessario condividere o aggiornare le attività e i progetti.

Per l'attuazione delle finalità stabilite nell'art. 3 potranno essere costituiti tra le parti appositi Gruppi di Lavoro che avranno il compito di individuare tutte le iniziative necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo nonché degli obiettivi contenuti nei successivi Accordi attuativi.

Ciascuna delle parti identificherà il Referente responsabile, con autonomia decisionale, che prenderà parte ai singoli Gruppi di lavoro in considerazione degli specifici ambiti tecnici di approfondimento.

Il Cluster conferma il regolamento interno di cui si è dotato per la definizione del processo decisionale, delle modalità di accettazione/permanenza dei membri, di eventuali ruoli di rappresentanza e di quant'altro ritenuto necessario.

Art. 9 – Oneri finanziari

La collaborazione al presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti.

Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi o nelle singole attività di cui all'articolo 4, che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alle quali detti oneri saranno imputati.

Art. 10 – Tempi e validità

Il presente Protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata sino al 31 dicembre 2040. Tenuto conto della durata pluriennale del presente accordo, è prevista la possibilità di recesso anticipato, da esercitarsi mediante comunicazione scritta con un preavviso minimo di sei mesi.

ARTICOLO 11- Registrazione e imposta di bollo

Il presente Protocollo, sottoscritto con modalità elettronica mediante apposizione di firme digitali, è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, così come disposto dalla Risoluzione n. 86/E del 13 marzo 2002 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso.

All'assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà avvenire con modalità telematica, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 17 giugno 2014, provvederanno i soggetti privati sottoscrittori del presente Protocollo.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131, con onere a carico della Parte che vi ricorre.

ARTICOLO 12- Trattamento dati personali

Le Parti, ciascuna per quanto di propria spettanza e sotto la rispettiva e personale responsabilità, consapevoli della rilevanza penale dei relativi comportamenti, dichiarano:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della sottoscrizione del presente Protocollo saranno impiegati ai fini degli adempimenti scaturenti dal presente atto;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

I comparenti consentono il trattamento dei loro dati personali, ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 101/2018, per lo svolgimento delle attività connesse al presente Protocollo; gli stessi dati, quindi, potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Letto, confermato e sottoscritto.

(*firmato digitalmente)*

Per Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale – Francesco Benevolo

Per Interporto Bologna SpA – Stefano Caliandro

Per CePIM S.p.A. (Centro Padano Interscambio Merci) – Gianpaolo Serpagli

Per Dinazzano Po SpA – Gino Maioli

Per Terminal Piacenza Intermodale S.r.l. – Piero Solcà

Per FHP Intermodal S.r.l. – Angelo Accomando

Per Sapir SpA Terminal – Riccardo Sabadini

Per Terminal Rubiera S.r.l. – Paolo Montanari

Per Lugo Terminal SpA – Silvia Poli

Per FS Logistix SpA -

Per Regione Emilia-Romagna – Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2026, N. 1192

Approvazione dell'Accordo attuativo finalizzato alla co-progettazione di Smart Life Festival per il triennio 2026-2028

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 11/2004 ss.mm. “Sviluppo regionale della Società dell’informazione”, in conformità della quale la Regione Emilia-Romagna “persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi, al supporto delle capacità delle imprese regionali di rispondere alle nuove esigenze del mercato”;

Valutato come, in particolare l’art. 14 “Sistemi informativi integrati” della L.R. n. 11/2004 ai commi 1 e 2, prevede che la Regione valorizzi il patrimonio informativo pubblico e promuova Intese istituzionali ed Accordi con gli Enti locali e con altri Enti pubblici che possono prevedere la corresponsione di contributi a fronte delle spese aggiuntive sostenute dall'ente;

Visti:

- l’art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche”, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 40 del 24/03/2026 “ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029: “che approva l’Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1560 del 19 settembre 2022 “Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del Festival *After_futuri digitali* tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena”;
- n. 2022 del 21 novembre 2022 “Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del Festival *After_futuri digitali* tra Regione Emilia-Romagna ed Unione Romagna Faentina”;
- n. 200 del 13 febbraio 2023 “Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del FESTIVAL "After*_futuri digitali*" tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Castenaso (BO)”;
- n. 574 del 17 aprile 2023 “Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del festival After_futuri digitali tra regione Emilia-Romagna e l'unione dei comuni della Bassa Romagna;
- n. 1549 del 19 settembre 2023 “Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del festival After_futuri digitali tra regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna”;
- n. 224 del 12 febbraio 2024” Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del festival "After_futuri digitali" tra regione Emilia-Romagna e comune di Formigine (MO);
- n. 313 del 26 febbraio 2024 “” Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del festival "After_futuri digitali" tra regione Emilia-Romagna ed Unione Valle del Savio;
- n. 595 dell’8 aprile 2024 “” Approvazione dell'accordo attuativo per la realizzazione del festival "After_futuri digitali" tra regione Emilia-Romagna e Comune di Fidenza;

Dato atto delle precedenti edizioni del Festival After_Futuri Digitali, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con i seguenti Comuni ed Unioni di Comuni:

- nel settembre 2017 presso il Comune di Modena la prima edizione, con focus tematico la banda ultralarga;
- nell’ottobre 2018 presso il Comune di Reggio Emilia, la seconda edizione, con focus tematico il digitale e la qualità della vita delle persone;
- nell’ottobre 2019 presso il Comune di Bologna, la terza edizione con focus tematici: lo Smart working, le Competenze Digitali, le Infrastrutture IT, l’Emilia-Romagna Data Valley;
- da novembre 2020 a maggio 2021 ha promosso e organizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna, la quarta edizione di After_Futuri Digitali (svoltasi online), con focus tematico turismo smart e la *Data Valley Bene Comune*;
- da settembre 2022 fino a ottobre 2024:
  - Modena, 30 settembre 2022, all’interno dello Smart Life Festival
  - Faenza (RA), 1° dicembre 2022, all’interno dei Digital Days
  - Castenaso (BO), 23 marzo 2023
  - Massa Lombarda (RA), 20 aprile 2023
  - Modena, After Off, dal 28 settembre al 1° ottobre, all’interno dello Smart Life Festival

- Bologna, 26 e 27 ottobre 2023
- Faenza (RA), After Off, 30 novembre e 1° dicembre 2023
- Formigine 21 marzo 2024
- Cesena 6 aprile 2024
- Fidenza 19 aprile 2024
- Bologna 2-3 ottobre 2024

- Dato atto che Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena condividono la necessità di rafforzare la rete per la promozione della cultura e dell'inclusione digitale, di favorire il più ampio e diffuso confronto sulle "nuove connessioni per l'umanità digitale" e avvicinare i cittadini a una conoscenza consapevole e critica dell'innovazione tecnologica;
- Considerato che nell'iniziativa *Integrazioni digitali,* nell'ambito del contratto di servizio tra Regione Emilia-Romagna e Lepida scpa, è previsto che la società in house di Regione Emilia-Romagna, progetti ed organizzi eventi di comunicazione per la diffusione della conoscenza e sia da supporto della trasformazione dei processi digitali, come il festival del digitale After;

Visti:

- la L.R. 26 Novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 2375 del 23/12/2024 "XII Legislatura. Direttiva in materia di organizzazione e personale delle strutture speciali della Giunta Regionale. Primo provvedimento";
- la D.G.R. n. 1559 del 29 Settembre 2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la D.G.R. n. 2224 del 22 Dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase."
- la D.G.R. n. 100 del 30 Gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.
- la D.G.R. n. 171 del 9 Febbraio 2026 "Rettifica errori materiali alla deliberazione di giunta n. 100 del 30 Gennaio 2026".
- La Determinazione n. 4223 del 27 Febbraio 2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Strategie Territoriali Ed Europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione e nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta".
- la legge 6 Novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 1440 del 08 Settembre 2025 " PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Dato atto che il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio che attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Agenda digitale, Legalità, Contrasto alle povertà;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e in conformità all'art. 14 della L.R. n. 11/2004, l'**Accordo attuativo** allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla co-progettazione e alla promozione di Smart Life Festival per il triennio 2026-2028;

2) che alla sottoscrizione digitale dell'Accordo provvederà in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Dirigente dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, al quale viene riconosciuto il compito di apportare eventuali modifiche ritenute necessarie a carattere non sostanziale in sede di sottoscrizione degli stessi e che, previa intesa fra le Parti, l'Accordo di cui trattasi potrà essere prorogato;

3) di trasmettere il presente provvedimento ed il relativo Accordo sottoscritto tra le parti alla propria in house Lepida scpa, in qualità di soggetto con funzione di coordinamento delle azioni implementative descritte in narrativa;

4) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dalla D.G.R. n. 1440/2025 e dalla D.D. n. 2335/2022 "Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

SMART LIFE FESTIVAL
PROTOCOLLO DI INTESA

TRA:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Bologna, viale Aldo Moro 52, Partita IVA: 02086690373, rappresentata da Michele De Pascale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta

E

COMUNE DI MODENA, con sede a Modena, via Scudari n. 20, P.IVA 00221940364, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Massimo Mezzetti, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta

PREMESSO CHE

- La Regione Emilia-Romagna ha definito l'Agenda Digitale 2025-2029, lo strumento strategico per governare l'innovazione digitale come leva strutturale di sviluppo economico, coesione sociale e sostenibilità ambientale. L'Agenda si fonda su tre principi guida: lo sviluppo di un'Intelligenza Artificiale Affidabile, lo Sviluppo digitale sostenibile e la messa a disposizione dei Dati al servizio di territori e comunità.
- Tra gli obiettivi prioritari della Regione Emilia-Romagna vi è il potenziamento delle competenze digitali (alfabetizzazione e facilitazione) per garantire inclusione, superare i divari sociali e promuovere un utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie, in particolare dell'Intelligenza Artificiale.
- Il Comune di Modena riconosce l'innovazione digitale come un elemento centrale per la comunità ed è l'ente promotore di Smart Life Festival, la manifestazione inserita nel più ampio progetto "Modena Città dei Festival".
- Il Festival, giunto nel 2026 alla sua XI edizione, si è confermato come un appuntamento consolidato per accrescere la cultura e la consapevolezza digitale dei cittadini, registrando un'ampia partecipazione di pubblico, di organizzazioni professionali, di imprese, di scuole, associazioni.
- Il Comune di Modena ha deliberato di dare continuità a questo progetto approvando la programmazione e la realizzazione di Smart Life Festival per il triennio 2025-2026-2027 e affidandone l’organizzazione alla Fondazione Collegio San Carlo, storica istituzione culturale modenese che partecipa attivamente alle iniziative del territorio, mettendo a disposizione le proprie competenze e i propri spazi storici per la realizzazione degli eventi legati al Festival.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena condividono la necessità di rafforzare la rete per la promozione della cultura e dell'inclusione digitale, di favorire il più ampio e diffuso confronto sulle "nuove connessioni per l'umanità digitale" e avvicinare i cittadini a una conoscenza consapevole e critica dell'innovazione tecnologica

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

L'oggetto del presente protocollo di intesa è la collaborazione istituzionale, organizzativa e culturale tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la co-progettazione e la promozione di Smart Life Festival per il triennio 2026-2028.
La realizzazione di Smart Life Festival resta di titolarità del Comune di Modena.
Il protocollo mira a rafforzare il rilievo regionale del Festival caratterizzandolo come uno dei principali appuntamenti annuali dedicati alla diffusione delle culture digitali.

ARTICOLO 2 - IMPEGNI DELLE PARTI

Nel quadro del presente protocollo,
2.1 il Comune di Modena si impegna a:

- favorire la partecipazione della Regione Emilia-Romagna nelle fasi di progettazione e promozione del Festival;
- assicurare la collaborazione della Fondazione Collegio San Carlo di Modena;
- promuovere congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna la comunicazione del Festival su tutti i media.

2.2 la Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- inserire Smart Life Festival tra le iniziative strategiche di riferimento per l'attuazione dell'Agenda Digitale regionale 2025-2029 per la diffusione della cultura dell'innovazione;
- supportare la progettazione dei contenuti del Festival fornendo indirizzi legati alle grandi sfide europee e regionali, tra cui: etica dell'Intelligenza Artificiale, superamento del divario digitale, sviluppo digitale sostenibile e orientamento verso le discipline STEAM (con focus sul superamento dei divari di genere);
- promuovere la diffusione del Festival attraverso i canali della Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER) e coinvolgere attivamente gli Ecosistemi dell'innovazione regionale e la Rete dei Tecnopoli;

- organizzare e curare direttamente all'interno del Festival almeno una iniziativa di livello regionale per ogni edizione del Festival.

ARTICOLO 3 - GOVERNANCE OPERATIVA DEL PROTOCOLLO

Al fine di assicurare la massima collaborazione, la Regione Emilia-Romagna dichiara la propria disponibilità a far parte del Comitato Promotore del Festival.
Per garantire il coordinamento operativo, le Parti concordano di istituire un Gruppo di lavoro stabile composto dai rappresentanti delle Parti.

ARTICOLO 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e rimarrà valido fino al 31 dicembre 2028.
Il protocollo potrà essere rinnovato previo consenso scritto delle Parti firmatarie.

ARTICOLO 5 - CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente protocollo sarà devoluta alla giurisdizione competente secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ARTICOLO 6 - CONDIZIONE RISOLUTIVA

Il mancato rispetto di una delle Parti di quanto previsto agli articoli precedenti comporta la risoluzione del presente protocollo.

ARTICOLO 7 - SPESE

Il presente protocollo di intesa sarà perfezionato mediante sottoscrizione digitale e invio a mezzo posta elettronica certificata. È assoggettato a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico esclusivo della parte che l'avrà richiesta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2026, N. 1193

Approvazione Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 11 del 24 maggio 2004 ss.mm. “Sviluppo regionale della Società dell’informazione”, in conformità della quale la Regione Emilia-Romagna “persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie”, ed in particolare l’art. 6 “linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell’e-government”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 40 del 24/03/2026 “ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029. (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025)” che approva le linee di indirizzo per le quattro aree di intervento operative, che rappresentano gli ambiti prioritari di azione della strategia regionale, e in particolare l’area n. 2 sulle Competenze digitali;

Considerata l’area n. 2 “Competenze digitali” che ha tra i propri obiettivi:

a) consolidare il sistema dell’alfabetizzazione e della facilitazione digitale per garantire inclusione e partecipazione attiva, rendendolo stabile, diffuso e accessibile, per ridurre i divari digitali e garantire pari opportunità di accesso;

b) rafforzare la formazione per le competenze digitali di lavoratori e imprese, ampliando l’offerta permanente e tecnico-professionale e sostenendo le esigenze delle filiere nelle transizioni digitale e green;

c) rendere la Pubblica Amministrazione un ambiente innovativo e attrattivo, valorizzando le persone e rafforzando le strutture dedicate alla transizione digitale, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali del personale e l’incentivazione della transizione digitale per migliorare qualità e capacità dei servizi pubblici;

Visti:

- la propria deliberazione n. 1608 del 28 settembre 2022, con la quale si approva il “Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico” nel quale sono descritte le azioni concrete che Regione Emilia-Romagna sta mettendo in campo per lo sviluppo delle competenze digitali come porta di accesso al futuro per tutti i cittadini, anche attraverso lo sviluppo della rete degli Hub&Spoke territoriali quale fattore abilitante, e di 15 azioni specifiche negli ambiti dell’orientamento, istruzione e formazione, della transizione digitale del lavoro, della cittadinanza digitale, quali macro azioni mirate a specifici target di beneficiari;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2200 del 12 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il progetto operativo “Digitale Facile", attuazione della Misura PNRR 1.7.2, per l’attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di accesso andando a fornire servizi ad almeno 159.000 persone nell’arco del triennio 2023-2025;

- la propria deliberazione n. 857 del 29 maggio 2023,” Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna"” con la quale si identificavano quali soggetti sub-attuatori del progetto Misura PNRR 1.7.2, gli enti locali del territorio, Unioni di Comuni, Comuni singoli soprasoglia e capoluoghi;

Considerato:

- che le attività previste dai Punti Digitale facile del progetto attuativo della Misura PNRR 1.7.2 consistevano in attività di:

a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell’utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;

b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l’accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc, promuovendo percorsi personalizzati;

c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

- che nel periodo di attività il progetto ha erogato servizi ad oltre 150.000 persone per oltre 200.000 servizi su circa 270 sportelli di facilitazione;

Valutata:

- l'esigenza espressa dai cittadini del territorio di usufruire di servizi formativi e supporto nella forma della facilitazione in tema di digitale da parte della Pubblica amministrazione locale;

- l'opportunità di mantenere attiva la rete di servizi creata con il progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna, estendendola a tutti i Comuni, Unioni e Province del territorio, anche non ancora aderenti alla rete Digitale Facile in Emilia-Romagna;

Considerato che, nel corso dell'incontro del 22 maggio 2026 con i co-coordinatori della Comunità Tematica Facilitazione Digitale, Regione Emilia-Romagna ha raccolto le istanze formulate dalla Comunità medesima in merito alla necessità di garantire la continuità delle attività di facilitazione digitale oltre la conclusione del progetto PNRR Misura 1.7.2 "Digitale Facile", con particolare riferimento al mantenimento dei servizi di supporto centralizzati, quali il call center regionale e il sistema di prenotazione online delle attività, nonché alla salvaguardia della continuità operativa dei punti di facilitazione presenti sul territorio, al fine di evitare possibili interruzioni dei servizi conseguenti al venir meno del finanziamento PNRR;

Visto che il bilancio presenta una disponibilità di cui **950.000,00** sull'annualità 2026 sul capitolo 3888;

Richiamata la Legge 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss.mm.ii., in particolare l'art. 15;

Ritenuto, con il presente provvedimento, di destinare ai Comuni singoli o associati, le risorse complessive pari a euro **950.000,00**.

L'entità del contributo per ciascun Ente o aggregazione è definita secondo le regole seguenti:

· Comuni capoluogo: contributo fisso di 19.000 euro

· Unioni di Comuni: contributo proporzionale alla popolazione al 1^ gennaio 2026 come pubblicata dall'Area Data Governance, Statistica e Sistemi Geografici di Regione Emilia-Romagna (0,249€ ad abitante)

· Comuni singoli non capoluogo:

  · Sopra i 15.000 abitanti: contributo fisso di 5.500 euro

  · Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti: contributo fisso di 3.500 euro

  · Sotto i 5.000 abitanti: contributo fisso 1.900 euro

Ritenuto opportuno:

- approvare l'avviso non competitivo rivolto a tutte le Province, Unioni e Comuni del territorio, Allegato A) avente ad oggetto "Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna". Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale", parte integrante e sostanziale del presente atto, completo di n. 2 allegati;

Precisato che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute in risposta al menzionato Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente Responsabile dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio, col supporto di un gruppo di lavoro.

- la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione;

- sia il gruppo di lavoro che il nucleo di valutazione saranno nominati con atti della Direttrice Generale Strategie Territoriali ed Europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione.

Ritenuto, infine, di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività oggetto dell'Avviso saranno realizzate ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione Europea n. 262 del 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto affermato al punto 2.6 "Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura" e 6.3 "Incidenza sugli scambi", e ritenuto, alla luce delle considerazioni e valutazioni formulate ai punti richiamati, che i contributi in oggetto non costituiscano aiuto di Stato, in quanto attività non economica;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- Delibera n. 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028"

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- n. 1440 del 08.09.2025 con cui è stato approvato il "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia- Romagna 2025-2027".

Richiamate le seguenti determine dirigenziali:

- n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Agenda Digitale, Legalità, Contrasto alle povertà, Elena Mazzoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare nei Comuni singoli ed associati in Unioni e nelle Province i soggetti meritevoli di contributo per la realizzazione di servizi formativi e supporto nella forma della facilitazione in tema di acquisizione di competenze digitali;

2. di destinare ai Comuni singoli o associati, le risorse complessive pari a euro **950.000,00** ripartite come segue:

· Comuni capoluogo: contributo fisso di 19.000 euro

· Unioni di Comuni: contributo proporzionale alla popolazione al 1^ gennaio 2026 come pubblicata dall'Area Data Governance, Statistica e Sistemi Geografici di Regione Emilia-Romagna (0,249€ ad abitante)

· Comuni singoli non capoluogo:

  · Sopra i 15.000 abitanti: contributo fisso di 5.500 euro

  · Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti: contributo fisso di 3.500 euro

  · Sotto i 5.000 abitanti: contributo fisso 1.900 euro

3. di approvare lo schema di avviso non competitivo rivolto a tutte le Province, Unioni e Comuni del territorio, Allegato A) avente ad oggetto "Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna". Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale", parte integrante e sostanziale del presente atto, completo di n. 2 allegati;

4. di prevedere che l'avviso resti aperto fino al 31/8/2026 alle ore 16:00;

5. di stabilire, che il Dirigente responsabile dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio provvederà, con propri atti, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. nonché delle norme di gestione previste dalle disposizioni della delibera n. 2376/2024 (disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

o all'assegnazione, concessione e assunzione dei relativi impegni di spesa della somma complessiva di euro 950.000,00 sulla base dei criteri di riparto descritti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

o alla successiva liquidazione delle somme assegnate sulla base dell'esigibilità della spesa con successivo provvedimento per gli impegni assunti;

o a fornire agli Enti destinatari delle risorse le necessarie indicazioni sulle modalità di presentazione delle progettazioni relative alle azioni proposte ed al loro successivo monitoraggio;

6. di stabilire che all'adozione di eventuali precisazioni tecniche a chiarimento di quanto previsto nell'Avviso pubblico regionale approvato con il presente atto, di eventuali modifiche ritenute necessarie a carattere non sostanziale all'Avviso stesso, di eventuali proroghe dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, e delle tempistiche relative alle fasi procedimentali, nonché di eventuali modifiche alla modulistica, provvederà il Dirigente dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio con propri atti;

7. che i contributi di cui all'Allegato A) non costituiscono aiuti di stato;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di precisare che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute in risposta al menzionato Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente Responsabile dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio, col supporto di un gruppo di lavoro, mentre la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione, entrambi nominati con atti della Direttrice Generale Strategie Territoriali ed Europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione;

10. di mantenere attivi, come richiesto dagli EELL del territorio, i servizi già realizzati per il progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna in attuazione della Misura PNRR 1.7.2, ovvero: il Call Center regionale, accessibile con numero verde 800 141 147; il portale per la registrazione delle prenotazioni; il sito web regionale del progetto Digitale facile in Emilia-Romagna con tutte le informazioni di contatto dei progetti attivi;

11. di disporre la pubblicazione degli Avvisi e dei relativi allegati sul portale della Regione Emilia-Romagna, https://bandi.regione.emilia-romagna.it/ e sul portale dell'Area Agenda Digitale e Innovazione per il territorio https://digitale.regione.emilia-romagna.it/

12. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs.33/2013;

13. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.).

ALLEGATO A)

Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna". Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale.

1. Contesto e finalità ... 3
2. Descrizione dei Punti Digitale facile e dei progetti ... 4
2.1. Punto Digitale Facile ... 4
2.3 Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy ... 6
3. Soggetti che possono presentare domanda (Enti realizzatori) ... 6
4. Spese ... 6
5. Entità del contributo regionale ... 7
6. Durata dei progetti ... 7
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande ... 7
7.1. Modalità di presentazione della domanda ... 7
7.2. Allegati alla domanda ... 8
7.3 Termini entro i quali presentare la domanda ... 8
8. Inammissibilità della domanda di contributo ... 8
9. Procedura Istruttoria e valutazione dei progetti ... 9
9.1 Criteri di valutazione ... 9
9.2 Ammissione al contributo ... 9
9.3 Comunicazione relative agli esiti del procedimento ... 10
10. Erogazione dei contributi ... 10
11. Rendicontazione dell'attività, delle spese e liquidazione del contributo ... 10
11.1 Rendicontazione ... 10
11.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione ... 10
11.3. Liquidazione ... 10
12. Obblighi dei soggetti beneficiari ... 10
13. Controlli ... 11
14. Rideterminazione e revoca del contributo ... 11
14.1 Rideterminazione del contributo ... 11
14.2 Revoca del contributo ... 12
15. Variazioni al progetto ... 12
16. Comunicazioni relative al progetto ... 12
17. Modalità di pubblicazione ... 12
18. Comunicazione di avvio del procedimento ... 12
19. Informativa per il trattamento dei dati personali ... 13

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. 14
21. ALLEGATI 14

1. Contesto e finalità

Regione Emilia-Romagna nel periodo 2023-2026 ha partecipato in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione dell'investimento 7 della Missione 1 del PNRR che prevedeva due interventi complementari miranti a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale";
- la diffusione del "Servizio civile digitale".

Nello specifico, in riferimento allo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale", l'obiettivo del progetto nazionale era l'accrescimento delle competenze digitali diffuse (secondo il modello europeo DigComp) **per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva** da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'obiettivo si doveva raggiungere mediante lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio.

Regione Emilia-Romagna si è collocata all'interno del modello nazionale elaborato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per lo sviluppo di questa rete, realizzando un proprio progetto denominato "Digitale facile in Emilia-Romagna", approvato con Delibera 2200 del 12/12/2022. Il progetto "Digitale Facile" si inscrive pienamente nel contesto delle azioni strategiche elaborate da Regione Emilia-Romagna, attuando una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale.

La prima rete finanziata attraverso i fondi PNRR era composta da oltre 200 Punti Digitale Facile, rivolti a cittadini dai 14 anni in su, realizzati principalmente da parte dei soggetti sub-attuatori aderenti, Unioni e Comuni singoli del territorio.

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029, approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 24/03/2026, prevede tra le quattro aree di intervento operative, che rappresentano gli ambiti prioritari di azione della strategia regionale, l'area n. 2 sulle Competenze digitali, che ha tra i propri obiettivi:

a) consolidare il sistema dell'alfabetizzazione e della facilitazione digitale per garantire inclusione e partecipazione attiva, rendendolo stabile, diffuso e accessibile, per ridurre i divari digitali e garantire pari opportunità di accesso;
b) rafforzare la formazione per le competenze digitali di lavoratori e imprese, ampliando l'offerta permanente e tecnico-professionale e sostenendo le esigenze delle filiere nelle transizioni digitale e green;
c) rendere la Pubblica Amministrazione un ambiente innovativo e attrattivo, valorizzando le persone e rafforzando le strutture dedicate alla transizione digitale, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali del personale e l'incentivazione della transizione digitale per migliorare qualità e capacità dei servizi pubblici;

Terminato il progetto PNRR, in coerenza con gli obiettivi della nuova Agenda Digitale appena approvata, Regione Emilia-Romagna intende avviare un'attività di revisione del progetto a sostegno della rete dei Punti digitale facile, che consenta di addivenire ad un progetto condiviso e sostenibile tra Regione e tutti gli Enti locali del territorio, che si estenda anche a quelli non coinvolti nel primo progetto PNRR.

L'attività di revisione sarà divisa in due momenti: nel primo ci sarà il finanziamento dei servizi in parziale continuità rispetto al progetto PNRR fino a giugno 2027, attivando al contempo l'attività di consultazione e

condivisione di idee ed esperienze con il territorio; nella seconda, a partire da luglio 2027, la messa in opera del nuovo modello elaborato.

Nella progettazione della nuova rete, Regione intende perseguire i principi cardine già espressi nell'azione dell'Agenda Digitale Emilia-Romagna, ovvero:

1. La riqualificazione territoriale, soprattutto delle aree montane e interne;
2. La valorizzazione dei progetti esistenti, sia Regionali, come Pane e Internet, ma anche le altre iniziative nate spontaneamente dagli Enti Locali, anche attraverso la rete bibliotecaria;
3. La valorizzazione dei Laboratori Aperti, nati con finanziamento regionale nella programmazione POR FESR 2014-2020 e già operanti con azioni di facilitazione digitale in tutti i capoluoghi e altri Comuni e Unioni del territorio;

Finalità del presente avviso è la assegnazione di un contributo ai soggetti descritti al par. 3 in qualità di Enti realizzatori, per l'implementazione dei Punti Digitale facile e l'erogazione dei servizi ai cittadini. La descrizione delle caratteristiche che dovranno necessariamente avere i Punti Digitale facile ed i servizi erogati, pena la non ammissibilità del progetto, sono descritti al par. 2.
Il contributo non è finalizzato alla copertura totale delle spese del progetto.

2. Descrizione dei Punti Digitale facile e dei progetti

2.1. Punto Digitale Facile

Ai fini del presente avviso si definisce **Punto Digitale Facile** un luogo fisico, fisso o itinerante, a cui afferiscono:

1. Un referente del servizio (anche unico per tutto l'Ente)
2. Uno o più facilitatori digitali
3. Una serie di servizi erogabili

Sono ammesse anche attività operate attraverso mezzi di trasporto opportunamente dotati.

La scelta del modello organizzativo per la realizzazione dei Punti (con personale interno; esternalizzato con contratto di servizio; in coprogettazione con enti del terzo settore; misto) è a totale discrezione dell'Ente realizzatore. Il modello organizzativo scelto può essere dichiarato già in fase di presentazione del progetto o definito in un momento successivo. È ammessa la modifica o integrazione del modello nel corso della realizzazione del progetto.

Le modalità di selezione e inquadramento del personale coinvolto nelle attività del Punto sono a totale discrezione dell'Ente realizzatore. Sono ammissibili come personale coinvolto nelle attività anche dipendenti dell'Ente già in servizio al momento della presentazione del progetto.

Nel caso di progetti già attivi, per esempio come prosecuzione di attività già avviate, finanziati con fondi propri o con altri finanziamenti, è possibile proporre una estensione o potenziamento del progetto già in essere, evidenziando nella proposta: in cosa consiste il progetto in essere; quali estensioni e/o potenziamenti verranno realizzati con il contributo regionale. In questo caso, l'Ente deve garantire il rispetto delle norme finalizzate ad evitare il doppio finanziamento delle attività.

Sedi e spazi fisici
Ad ogni Punto Digitale Facile potranno essere associate una o più sedi fisiche, che saranno rese pubbliche attraverso gli strumenti e i canali già predisposti da Regione Emilia-Romagna per il progetto Digitale facile in Emilia-Romagna attuazione della Misura PNRR 1.7.2.

L'ente realizzatore definisce le sedi fisse o itineranti, scegliendole secondo propri criteri in base a:

1. accessibilità dei luoghi;

2. copertura territoriale;
3. esigenze della popolazione da servire;
4. vicinanza rispetto ad altri servizi di particolare fruizione;
5. collaborazione con soggetti privati;
6. rispetto della privacy.

Sono ammessi anche Punti Digitale Facile totalmente itineranti, ovvero privi di una sede fisica fissa: in questo caso sarà necessario fornire almeno un luogo digitale in cui sia possibile verificare da parte del cittadino le disponibilità sul territorio del Punto itinerante.

Servizi minimi
Il Punto Digitale Facile può offrire diversi tipi di servizi a discrezione dell'Ente realizzatore, come i seguenti:

a) la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*),** erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
b) la **formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona**, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale, i percorsi presenti su *Self Cittadini (www.self-pa.net),* come "Be Digital in Emilia-Romagna", i corsi realizzati da Regione sul sito *Pane e Internet (www.paneeinternet.it)* o realizzati ad hoc, promuovendo percorsi personalizzati;
c) la **formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi** utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

L'Ente realizzatore può identificare ulteriori tipi di servizi da realizzare oltre a quelli già identificati.

L'Ente realizzatore organizza a propria discrezione il **servizio di informazione e prenotazione** al fine di:

- fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile incontrare il facilitatore;
- raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre al cittadino un incontro di facilitazione raccogliendo i dati opportuni;
- informare di eventuali iniziative programmate localmente o online, registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi;
- distribuire al cittadino materiale su risorse info-formative di suo potenziale interesse.

Al fine di supportare gli enti nella comunicazione con i cittadini e nella gestione dei servizi, Regione Emilia-Romagna terrà attivi i servizi già realizzati per il progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna in attuazione della Misura PNRR 1.7.2, ovvero: il Call Center regionale, accessibile con numero verde 800 141 147; il portale per la registrazione delle prenotazioni; il sito web regionale del progetto Digitale facile in Emilia-Romagna con tutte le informazioni di contatto dei progetti attivi.
Il Call center regionale potrà fornire informazioni o registrare le prenotazioni solo per gli enti che decideranno di mantenere attiva la pagina sul portale regionale per la registrazione delle prenotazioni.

Il numero di ore settimanali in cui si intente mantenere attivo il servizio dovrà essere specificato dall'Ente realizzatore nel progetto presentato, considerando i seguenti livelli minimi complessivi:

- Comuni capoluogo: 8 ore settimanali
- Unioni di Comuni: 6 ore settimanali
- Comuni singoli:
    - Sopra i 15.000 ab: 6 ore settimanali
    - Tra i 5.000 e i 15.000 ab: 4 ore settimanali
    - Sotto i 5.000 ab: 2 ore settimanali

Ai fini della rendicontazione delle attività, il rispetto del livello minimo potrà essere calcolato cumulativamente per periodi non superiori al trimestre.

L'ente realizzatore definisce a propria discrezione l'elenco dei servizi erogabili nei Punti Digitale Facile, anche a partire dall'elenco dei servizi minimi elaborato per il progetto Digitale facile in Emilia-Romagna attuazione della Misura PNRR 1.7.2.

L'ente realizzatore definisce alla presentazione del progetto un obiettivo di risultato auspicato, in termini di cittadini serviti (non unici) o servizi complessivi erogati o altro indicatore proposto. Il raggiungimento dell'obiettivo non è vincolante ai fini della rendicontazione.

2.3 Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy

Regione Emilia-Romagna intende attivare un monitoraggio complessivo e una valutazione dei risultati in termini di impatto sul proprio territorio in merito al livello di competenze digitali dei cittadini. Il sistema di monitoraggio e valutazione che verrà implementato potrà comprendere i dati raccolti dagli enti realizzatori nel corso dell'attività, tramite sistemi di raccolta dati di natura sperimentale o quasi sperimentale, come anche la compilazione da parte dell'utenza (i cittadini beneficiari dei servizi) di specifici questionari in modalità digitale. Gli Enti realizzatori si impegnano a dare la propria disponibilità a partecipare alle attività di valutazione di impatto della policy sulla popolazione target, che verrà svolta tramite modalità e strumenti che verranno successivamente definiti e comunicati da Regione Emilia-Romagna. Tale partecipazione non comporterà per gli Enti alcun onere finanziario.
In particolare, Regione richiederà dati statistici aggregati sull'erogazione dei servizi ai cittadini con frequenza periodica per tutto l'arco del progetto.

3. Soggetti che possono presentare domanda (Enti realizzatori)

Possono presentare domanda i Comuni, le Unioni di Comuni e altre forme associative tra Comuni previste dall'ordinamento.
Possono altresì presentare domanda la Città metropolitana e le Province, anche solo per una parte del territorio di competenza, purché in possesso di un documento di impegno da parte degli enti locali del territorio, Unioni e Comuni.

I Comuni facenti parte di una Unione non potranno presentare il progetto autonomamente rispetto all'Unione, così come è esclusa la possibilità di partecipare ai progetti proposti da Città metropolitana o Provincia di riferimento in maniera disgiunta dalla propria Unione di appartenenza.

In caso di associazioni temporanee tra Unioni o Comuni singoli o Città metropolitana/Provincia ai fini del progetto, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila, al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese, dichiarazioni di adesione, l'esercizio in forma associata del servizio di facilitazione digitale oggetto del contributo, in esecuzione di apposito accordo fra PA, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. L'Ente capofila del progetto sarà l'unico beneficiario del contributo: eventuali distribuzioni tra i partecipanti al progetto dovrà essere concordato e gestito autonomamente tra le parti non potendo iscrivere altri beneficiari al contributo Regionale.

4. Spese

Il contributo è finalizzato alla realizzazione delle attività descritte al punto 2), tipicamente alle seguenti tipologie di spese:

1. **Formazione** in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale
2. Attività di **comunicazione** o organizzazione di eventi formativi, compreso il servizio di informazione e prenotazione
3. **Dotazioni tecnologiche** limitatamente alle spese sostenute con fondi correnti (licenze, canoni etc), escludendo pertanto qualsiasi spesa di investimento in conto capitale.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.
Per quanto riguarda progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto possono essere intestate ad un altro Ente del raggruppamento diverso dall'Ente capofila, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dalla data della sottoscrizione dell'accettazione del contributo concesso da Regione Emilia-Romagna da parte dell'Ente beneficiario fino al termine del progetto indicato al punto 6.

5. Entità del contributo regionale

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a 950.000 euro

L'entità del contributo per ciascun Ente o aggregazione è definita dalla tabella di riparto allegata (allegato 1), secondo le regole seguenti:

- Comuni capoluogo: contributo fisso di 19.000 euro
- Unioni di Comuni: contributo proporzionale alla popolazione al 1^ gennaio 2026 come pubblicata dal Servizio Statistica di Regione Emilia-Romagna (0,249€ ad abitante)
- Comuni singoli non capoluogo:
  - Sopra i 15.000 abitanti: contributo fisso di 5.500 euro
  - Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti: contributo fisso di 3.500 euro
  - Sotto i 5.000 abitanti: contributo fisso 1.900 euro

In caso di progetto presentato da Città metropolitana o Provincia per conto di Unioni e/o Comuni, il contributo è calcolato come la sommatoria del contributo previsto per gli enti partecipanti al progetto.

Al momento della presentazione del progetto, l'Ente proponente dovrà quantificare la spesa complessiva del progetto (o la sua estensione) per la quale si richiede il contributo.
Il contributo regionale andrà a finanziare al massimo il 90% del costo complessivo preventivato e non potrà comunque superare l'importo massimo di 90.000 euro.

Regione si riserva la facoltà di redistribuire le quote degli enti che risulteranno non aderenti alla data di definizione della graduatoria a favore degli enti aderenti. In tal caso, la redistribuzione dei fondi avverrà in modo proporzionale rispetto al contributo inizialmente previsto, nel rispetto del vincolo suddetto di finanziabilità massima pari al 90% del progetto e per un importo massimo di 90.000 euro.
Il maggior contributo così calcolato non comporterà una revisione del progetto rispetto alle attività da svolgere.

6. Durata dei progetti

I servizi alla cittadinanza dovranno essere messi a disposizione del cittadino non oltre tre mesi dalla sottoscrizione dell'accettazione del contributo concesso da Regione Emilia-Romagna da parte dell'Ente beneficiario ed erogati fino al **30 giugno 2027**.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande

7.1. Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda alla Regione dovrà avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "ELIXFORMS". Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la

compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: https://digitale.regione.emilia-romagna.it/

Si dovrà compilare la scheda tecnico informativa necessaria a verificare l'idoneità del progetto rispetto ai requisiti minimi descritti nel presente avviso.

La procedura dovrà essere conclusa entro il giorno **31/8/2026**, alle ore 16, a pena di esclusione.
Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande per cui sarà completata la procedura di compilazione della domanda e caricati gli allegati richiesti entro la data sopra indicata. La piattaforma, comunque, non consentirà l'immissione di schede tecnico-informative (e quindi non sarà possibile inviare altre domande) oltre tale data.

7.2. Allegati alla domanda

Alla scheda tecnico informativa, dovranno essere allegati:

1) **Per le Unioni di Comuni:**
   a) in caso sia stato conferito l'esercizio in forma associata dei Sistemi Informativi, la dichiarazione del Presidente dell'Unione sotto la propria responsabilità di adesione al progetto di tutti i Comuni partecipanti dell'Unione;
   b) in tutti gli altri casi, le dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti, ivi compresi gli eventuali Enti non facenti parte dell'Unione, fermo restando quanto precisato nel presente Avviso.
2) Per i **Comuni singoli, capofila del progetto** (compresi i capoluoghi), che partecipano in forma aggregata con altri Comuni, dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione degli altri Comuni partecipanti.
3) Per la **Città Metropolitana o Provincia** dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione di tutti i Comuni o Unioni partecipanti.

Per ogni progetto, inoltre dovrà essere allegato un documento riepilogativo dell'iniziativa che si intende realizzare, redatto secondo il modello allegato (allegato 2) al presente avviso.

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm., con le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

7.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web Elixforms appositamente predisposto, attivo dalle ore 10,00 del 20 luglio 2026**,** alle ore 16,00 del **31/8/2026.** La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.
Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 7.3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori; di questi è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990.

9. Procedura Istruttoria e valutazione dei progetti

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto del gruppo di lavoro composto dai collaboratori che saranno nominati attraverso apposito atto dirigenziale. Le domande, una volta superata la fase di istruttoria formale, passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.
La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili sarà svolta da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Settore Trasformazione Digitale, Sistemi Informativi e Data Governance che provvederà:

- alla determinazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato;
- alla formulazione dell'eventuale redistribuzione delle quote degli enti che risulteranno non aderenti alla data di definizione della graduatoria, come previsto al punto 5) del presente Avviso.

Si precisa che la procedura, indetta con la pubblicazione del presente Avviso, non ha natura competitiva.

9.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti avverrà per singolo progetto entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

I criteri di valutazione sono così definiti:

- Il numero di Punti Digitale facile e ore di attività previste
- Presenza di progetti rivolti a target speciali di cittadini fragili

Il Nucleo di valutazione opererà in modo collegiale attribuendo a ogni progetto una valutazione complessiva espressa nei termini di ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, corredandola con le opportune motivazioni.

9.2 Ammissione al contributo

I progetti che presenteranno tutte le caratteristiche minime richieste dall'avviso e che supereranno la valutazione del progetto con valutazione almeno sufficiente, saranno ammessi al contributo per l'importo massimo previsto nella tabella di riparto, eventualmente addizionato della quota aggiuntiva proporzionale ricavata dalla redistribuzione dei residui non richiesti dagli enti che risulteranno non aderenti alla data di chiusura del bando, e comunque per un importo non superiore il 90% del valore complessivo dichiarato del progetto e non superiore al valore massimo previsto di 90.000 euro.

I progetti che saranno manchevoli di almeno una delle caratteristiche minime richieste dall'avviso, oppure che ottengano una valutazione insufficiente da parte del Nucleo di valutazione, non saranno ammessi al contributo.

Il Dirigente responsabile dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione:

- dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Successivamente all'approvazione il Dirigente responsabile dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, provvederà:

- a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda;
- a richiedere la formalizzazione dell'accettazione del contributo da parte degli Enti beneficiari attraverso apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms, con il quale l'Ente proponente

accetta il contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, si impegna e assume tutti gli obblighi derivanti;
- a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa.

9.3 Comunicazione relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato a mezzo PEC l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario a seguito di una rendicontazione redatta con le modalità indicate al punto successivo.
Non è prevista la possibilità di richiedere anticipi sul progetto presentato.

11. Rendicontazione dell'attività, delle spese e liquidazione del contributo

11.1 Rendicontazione

La rendicontazione del progetto si compone di due fasi:
- La presentazione di una relazione tecnica intermedia, relativa al progetto realizzato e ai relativi risultati, da presentare entro il 31/03/2027, da presentarsi attraverso apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms;
- La presentazione di una relazione tecnica finale a saldo del progetto, da inoltrarsi tramite apposito modulo sulla medesima piattaforma Elixforms.

La relazione tecnica intermedia dovrà essere corredata da apposita documentazione attestante le attività svolte. Le modalità di rendicontazione e la documentazione da presentare saranno maggiormente dettagliate all'interno del Manuale per la rendicontazione che sarà reso disponibile da Regione Emilia-Romagna.

11.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La trasmissione delle richieste di rimborso a saldo comprensive dei rendiconti delle spese sostenute dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Elixforms**", le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: https://digitale.regione.emilia-romagna.it/, avverrà in una unica finestra temporale:
- dal 01/07/2027 al 15/9/2027;

11.3. Liquidazione

La liquidazione del contributo avverrà a saldo dopo la presentazione della richiesta.

Entro 45 giorni solari dai termini fissati per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto alla documentazione presentata. Potranno essere richieste integrazioni.
Entro i successivi 60 giorni solari sarà effettuata la liquidazione del contributo.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I Soggetti realizzatori di cui al par. 3 dovranno rispettare i seguenti obblighi:
- assicurare il rispetto del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;

- acquisire tempestivamente il CUP e comunicarlo a Regione Emilia-Romagna, e in generale rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre:
- comunicare Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni del progetto approvato che si rendessero necessarie in corso d'opera, qualora le stesse comportino modifiche alle informazioni pubblicate sul portale regionale del progetto;
- comunicare formale rinuncia al contributo nel caso in cui si verifichino situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- apporre i loghi che Regione Emilia-Romagna fornirà in merito al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna", e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo erogato o l'intervento diretto realizzato con i fondi regionali;
- partecipare alle attività di coordinamento dei facilitatori organizzato da Regione Emilia-Romagna all'interno del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
- impegnarsi ad utilizzare gli strumenti tecnologici a supporto della diffusione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" e dei suoi servizi presso la popolazione che Regione realizzerà (es. sito web dedicato al progetto);
- far rispettare agli altri enti partner, ove esistenti, gli impegni assunti nei confronti della Regione Emilia-Romagna, che saranno declinati in apposito Accordo conforme al presente Avviso;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati come descritto al punto 2.3.

13. Controlli

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'Ente beneficiario.
Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione in formato esclusivamente digitale, in coerenza con la normativa vigente.

14. Rideterminazione e revoca del contributo

14.1 Rideterminazione del contributo

Qualora allo scadere del periodo definito per la realizzazione del progetto, l'iniziativa si sia realizzata solo parzialmente, cioè non siano state raggiunte da parte dell'ente beneficiario i servizi minimi di progetto descritti al punto 2.1, in termini di ore di servizio erogate, il contributo regionale sarà così rideterminato:
- in caso di numero ore settimanali erogate inferiore di oltre il 20% del minimo previsto al punto 2.1 del presente Avviso, il contributo sarà ricalcolato proporzionalmente al numero reale di ore effettivamente erogate;

14.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei seguenti casi:

- il mancato invio dei documenti richiesti di cui al punto 11.1 entro l'ultimo termine previsto al punto 11.2;
- la mancata attivazione dei servizi nei Punti di facilitazione previsti dal progetto e aventi le caratteristiche minime previste nell'avviso, accertata a seguito dei controlli di cui al punto 13;
- esito negativo degli altri controlli di cui al punto 13;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 12.

Le eventuali revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati a mezzo PEC e ad esito di apposito sub-procedimento, svolto ai sensi della legge n. 241/1990.

15. Variazioni al progetto

Una volta comunicata l'assegnazione del contributo, il progetto potrà essere modificato da parte del soggetto realizzatore tramite invio di comunicazione via PEC a Regione.
Fa eccezione il personale addetto alla facilitazione digitale, per cui non si rende necessaria la comunicazione.

In generale, in caso di variazioni dell'attività che non comportino riduzioni del servizio, è sufficiente la comunicazione anticipata.
Per variazioni che comportino la riduzione del servizio, comunque non al di sotto della soglia minima prevista dal bando al punto 2.1, è necessaria l'autorizzazione espressa di Regione. In assenza di autorizzazione espressa da parte della Regione Emilia-Romagna, tali variazioni si intendono non realizzabili, con conseguente divieto di rendicontazione delle spese eventualmente sostenute. Inoltre, resta fermo il divieto di modifiche sostanziali al progetto ammesso a finanziamento ed il principio della parità di trattamento fra enti territoriali presentatori.

16. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo:
ict@postacert.regione.emilia-romagna.it

17. Modalità di pubblicazione

A partire dal giorno primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della Delibera di approvazione del presente avviso, all'indirizzo https://digitale.regione.emilia-romagna.it/ saranno disponibili:
– il presente avviso comprensivo di allegati;
– la deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
– lo schema di accordo che sarà sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e i soggetti realizzatori beneficiari del contributo
- le linee guida per la compilazione e la trasmissione delle domande sul sistema Elixforms di cui al par. 7.1

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti realizzatori del progetto regionale "Digitale facile in Emilia-Romagna" che conterrà gli esiti dell'istruttoria.

18. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
a) **Amministrazione competente**: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Strategie Territoriali ed Europee, programmazione, innovazione e organizzazione (DG STEP);

b) **Oggetto del procedimento**: "*Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna*";
c) **Ufficio competente**: Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna
d) **Responsabile del procedimento**: Dirigente dell'Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio
e) **Termini di conclusione del procedimento**: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine di 180 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).
La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito https://digitale.regione.emilia-romagna.it/

19. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'"*Avviso per la presentazione di progetti per la prosecuzione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna". Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e formazione digitale*";
b. elaborazioni statistiche;
c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del progetto.

7. Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni
Area Agenda Digitale e innovazione per il territorio: digitalefacile@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato. Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ.

21. ALLEGATI

1. Tabella riepilogativa complessiva dei riparti Unioni e Comuni singoli
2. Modello della scheda descrittiva del progetto/piano operativo locale

ALLEGATO 1 - Tabella riepilogativa complessiva dei riparti Unioni e Comuni singoli

Prov.	Ente	Popolazione	Categoria	Contributo
BO	Bologna	391.200	Capoluogo	19.000 €
FC	Forlì	118.078	Capoluogo	19.000 €
FE	Ferrara	129.902	Capoluogo	19.000 €
MO	Modena	183.832	Capoluogo	19.000 €
PC	Piacenza	104.573	Capoluogo	19.000 €
PR	Parma	202.729	Capoluogo	19.000 €
RA	Ravenna	156.848	Capoluogo	19.000 €
RE	Reggio nell'Emilia	172.277	Capoluogo	19.000 €
RN	Rimini	151.019	Capoluogo	19.000 €
BO	Nuovo circondario imolese	132.897	Unione	33.091 €
BO	Unione Comuni Terre Pianura	38.908	Unione	9.688 €
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	49.749	Unione	12.388 €
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	113.068	Unione	28.154 €
BO	Unione Reno Galliera	76.990	Unione	19.171 €
BO	Unione Savena - Idice	47.109	Unione	11.730 €
BO	Unione Terre d'acqua	48.869	Unione	12.168 €
FC	Cesena/Unione Valle del Savio	114.898	Unione	28.610 €
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	67.691	Unione	16.855 €
FC	Unione Rubicone mare	93.638	Unione	23.316 €
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	30.071	Unione	7.488 €
FE	Unione delle Terre del Delta	20.674	Unione	5.148 €
FE	Unione Valli e delizie	39.438	Unione	9.820 €
MO	Unione Comuni del Sorbara	77.783	Unione	19.368 €
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	119.692	Unione	29.803 €
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	62.359	Unione	15.527 €
MO	Unione dei Comuni del Frignano	42.188	Unione	10.505 €
MO	Unione delle Terre d'Argine	109.505	Unione	27.267 €
MO	Unione Terre di Castelli	89.651	Unione	22.323 €
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	9.463	Unione	2.356 €
PC	Unione dei comuni montani alta val d'arda	11.562	Unione	2.879 €

PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	8.087	Unione	2.014 €
PC	Unione Valnure e Valchero	28.924	Unione	7.202 €
PR	Unione Bassa Est Parmense	30.077	Unione	7.489 €
PR	Unione Bassa Ovest Parmense	12.078	Unione	3.007 €
PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno	14.542	Unione	3.621 €
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	25.522	Unione	6.355 €
PR	Unione Pedemontana Parmense	51.464	Unione	12.815 €
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	102.031	Unione	25.406 €
RA	Unione della Romagna Faentina	88.097	Unione	21.936 €
RE	Unione Bassa Reggiana	70.660	Unione	17.594 €
RE	Unione Colline Matildiche	26.704	Unione	6.649 €
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	32.321	Unione	8.048 €
RE	Unione Pianura Reggiana	56.243	Unione	14.005 €
RE	Unione Terra di Mezzo	29.232	Unione	7.279 €
RE	Unione Tresinaro Secchia	81.676	Unione	20.337 €
RE	Unione Val d'Enza	63.391	Unione	15.784 €
RN	Unione della Valconca	30.722	Unione	7.650 €
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	55.370	Unione	13.787 €
FE	Jolanda di Savoia	2.603	Singolo <5k	1.900 €
FE	Lagosanto	4.675	Singolo <5k	1.900 €
FE	Masi Torello	2.248	Singolo <5k	1.900 €
FE	Voghiera	3.567	Singolo <5k	1.900 €
MO	Montese	3.402	Singolo <5k	1.900 €
PC	Agazzano	2.061	Singolo <5k	1.900 €
PC	Alseno	4.784	Singolo <5k	1.900 €
PC	Alta Val Tidone	2.935	Singolo <5k	1.900 €
PC	Besenzone	933	Singolo <5k	1.900 €
PC	Calendasco	2.469	Singolo <5k	1.900 €
PC	Caorso	4.786	Singolo <5k	1.900 €
PC	Cortemaggiore	4.815	Singolo <5k	1.900 €
PC	Gazzola	2.213	Singolo <5k	1.900 €
PC	Gragnano Trebbiense	4.519	Singolo <5k	1.900 €
PC	Pianello Val Tidone	2.186	Singolo <5k	1.900 €
PC	San Pietro in Cerro	736	Singolo <5k	1.900 €

PC	Sarmato	3.089	Singolo <5k	1.900 €
PC	Villanova sull'Arda	1.670	Singolo <5k	1.900 €
PC	Ziano Piacentino	2.551	Singolo <5k	1.900 €
PR	Albareto	2.054	Singolo <5k	1.900 €
PR	Bardi	1.976	Singolo <5k	1.900 €
PR	Berceto	1.935	Singolo <5k	1.900 €
PR	Calestano	2.192	Singolo <5k	1.900 €
PR	Solignano	1.671	Singolo <5k	1.900 €
PR	Soragna	4.807	Singolo <5k	1.900 €
PR	Terenzo	1.141	Singolo <5k	1.900 €
PR	Valmozzola	526	Singolo <5k	1.900 €
PR	Varano de' Melegari	2.598	Singolo <5k	1.900 €
BO	Budrio	18.540	Singolo >15k	5.500 €
BO	Castenaso	16.686	Singolo >15k	5.500 €
BO	Molinella	15.937	Singolo >15k	5.500 €
BO	San Giovanni in Persiceto	28.235	Singolo >15k	5.500 €
BO	San Lazzaro di Savena	33.023	Singolo >15k	5.500 €
FE	Cento	35.819	Singolo >15k	5.500 €
FE	Comacchio	21.984	Singolo >15k	5.500 €
MO	Mirandola	24.877	Singolo >15k	5.500 €
PC	Fiorenzuola d'Arda	15.080	Singolo >15k	5.500 €
PR	Fidenza	27.684	Singolo >15k	5.500 €
PR	Salsomaggiore Terme	20.817	Singolo >15k	5.500 €
RA	Cervia	28.871	Singolo >15k	5.500 €
RN	Bellaria-Igea Marina	19.551	Singolo >15k	5.500 €
RN	Cattolica	16.749	Singolo >15k	5.500 €
RN	Riccione	34.401	Singolo >15k	5.500 €
BO	Alto Reno Terme	7.298	Singolo 5k-15k	3.500 €
BO	Sant'Agata Bolognese	7.414	Singolo 5k-15k	3.500 €
FE	Bondeno	14.217	Singolo 5k-15k	3.500 €
FE	Fiscaglia	8.557	Singolo 5k-15k	3.500 €
FE	Poggio Renatico	9.732	Singolo 5k-15k	3.500 €
FE	Terre del Reno	10.475	Singolo 5k-15k	3.500 €
FE	Vigarano Mainarda	7.623	Singolo 5k-15k	3.500 €

PC	Borgonovo Val Tidone	8.367	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Cadeo	6.127	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Castel San Giovanni	14.268	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Castelvetro Piacentino	5.429	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Gossolengo	5.703	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Monticelli d'Ongina	5.203	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Pontenure	6.717	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Rivergaro	7.195	Singolo 5k-15k	3.500 €
PC	Rottofreno	12.364	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Busseto	6.950	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Fontanellato	7.104	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Fontevivo	5.543	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Fornovo di Taro	6.084	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Medesano	10.793	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Noceto	13.398	Singolo 5k-15k	3.500 €
PR	Sissa Trecasali	7.963	Singolo 5k-15k	3.500 €
RA	Russi	12.303	Singolo 5k-15k	3.500 €
RN	Coriano	10.523	Singolo 5k-15k	3.500 €
RN	Misano Adriatico	14.194	Singolo 5k-15k	3.500 €
RN	San Giovanni in Marignano	9.420	Singolo 5k-15k	3.500 €
		4.488.162		**949.833**

ALLEGATO 2 - Scheda descrittiva del progetto

<table>
<tr><th colspan="5">1) ANAGRAFICA PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE</th></tr>
<tr><td>Titolo del progetto *</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Ente proponente *</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Descrizione sintetica del progetto *</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Aggregazione con altri Enti *</td><td>☐ Sì
☐ No</td><td>Altri Enti partecipanti</td><td colspan="2">(se aggregazione con Comuni diversi dall’Unione, indicare i Comuni aggregati)</td></tr>
<tr><td>Referente del progetto *</td><td colspan="4">(indicare cognome e nome, qualifica nell’Ente, email e telefono)</td></tr>
<tr><td>N. punti Digitale Facile che si intende attivare *</td><td></td><td colspan="2">N. ore apertura settimanali complessive previste *</td><td></td></tr>
</table>

Descrizione estesa del progetto *	*Descrivere il progetto per quanto già definito e quanto si prevede di realizzare in termini di organizzazione, attività che si prevede di organizzare, servizi che si intende erogare, risultati attesi, evidenziando il rispetto dei servizi minimi richiesti dal bando.*

2) CRONOPROGRAMMA	
Indicare la previsione del cronoprogramma del progetto.	
Attività 1…	*Data di completamento (previsione)*
Attività 2…	*Data di completamento (previsione)*
…	…
…	…

3) RIEPILOGO COSTI		
Indicare il valore previsto dei costi di progetto suddividendoli per la fonte di finanziamento prevista e indicando la % di ognuna rispetto al totale previsto		
*Costo a carico degli enti locali partecipanti**	*€*	*% sul totale del progetto*
Sponsorizzazioni (eventuali)	*€*	*% sul totale del progetto*
*Contributo richiesto a Regione Emilia-Romagna**	*€*	*% sul totale del progetto*
*Totale**	*€*	

I campi contrassegnati da asterisco (*) sono obbligatori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1215

Modifica del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:
- la legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della salute”;

- il decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”;

- il decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2023 “Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell’articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l’Agenzia italiana del farmaco”;

- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”;

- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”;

- la circolare del Ministero della Salute emanata il 28 febbraio 2023 “Indicazioni per il coinvolgimento dei Comitati etici nelle indagini cliniche relative ai dispositivi medici in conseguenza dei decreti ministeriali sulla “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali” e sulla “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”, in particolare l’art. 3, comma 8, che attribuisce alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano la competenza ad assicurare l’uniformità dei regolamenti di funzionamento per i rispettivi CET laddove ne insistano più di uno, anche in accordo alle linee di indirizzo generali del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici;

Dato atto che, con propria delibera n. 1029 del 19 giugno 2023 si è proceduto all’adozione del regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.M. 30 gennaio 2023, il quale disciplina all’art. 5 la durata in carica, le dimissioni e la decadenza dei componenti dei CET;

Richiamata la propria delibera n. 780 del 25 maggio 2026 “Costituzione Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna”, così come rettificata dalla propria e successiva delibera n. 866 del 3 giugno 2026;

Considerato che:

- il regolamento di cui alla suddetta delibera n. 1029/2023 non considera l’eventualità di sostituzioni temporanee di componenti dei CET per motivi attinenti ad impegni personali e familiari, quali, a titolo esemplificativo, la maternità o il congedo parentale oppure la malattia e/o il ricovero di lunga durata o circostanze per le quali i componenti sono obbligati ad assentarsi per un certo periodo di tempo, ferma la loro volontà di riprendere l’attività una volta che l’impedimento è superato;

- la suesposta mancata previsione può creare disparità di trattamento soprattutto per quanto riguarda i casi di maternità, dovendosi garantire i principi di parità di genere, ai sensi di legge e non creare situazioni potenzialmente discriminatorie;

- il sostituto, pur essendo componente del CET per un periodo limitato, è soggetto agli stessi diritti e doveri del componente sostituito, tra cui anche il gettone di presenza;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla modifica del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET)di cui alla propria delibera n. 1029/2023 sopra citata nei termini sopra descritti e meglio indicato al successivo punto 1. del dispositivo e riportato nel documento allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le proprie delibere:

- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 279 del 27 febbraio 2025, recante “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 recante “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°marzo 2026. Seconda fase”, come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”, nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 2272 del 5 febbraio 2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 4297 del 27 febbraio 2026 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Cura della Persona, Salute E Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di modificare la propria delibera n. 1029 del 19 giugno 2023 “Adozione del regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 3, comma 8 del D.M. 30 gennaio 2023” aggiungendo all’art. 5 del Regolamento ivi allegato, dopo la parola “sostituzione”, i seguenti paragrafi:

“*Nei casi di assenza giustificata di un componente dei CET per motivi attinenti ad impegni personali e familiari, quali, a titolo esemplificativo, la maternità o il congedo parentale oppure la malattia e/o il ricovero di lunga durata o circostanze per le quali i componenti sono obbligati ad assentarsi per un certo periodo, non intendendo rassegnare le dimissioni, in quanto disponibili a rientrare al termine della condizione che impedisce loro di adempiere alle attività del CET, la Regione dispone la sospensione temporanea del componente e provvede alla sua sostituzione con altro componente sino alla data del rientro o comunque sino alla scadenza naturale del CET. Il sostituto, pur essendo componente del CET per un periodo limitato, è soggetto agli stessi diritti e doveri del componente sostituito, tra cui anche il gettone di presenza.*
Il CET decaduto conserva le proprie funzioni fino all’insediamento del nuovo organismo.”,

così come riportato nel documento “Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3 comma 8 del DM 30 gennaio 2023 avente ad oggetto “Definizione dei criteri per la composizione ed il funzionamento dei comitati etici territoriali”, allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

2. fermo quanto previsto al precedente punto 1., di confermare la propria deliberazione n. 1029 del 19 giugno 2023 in ogni altra sua parte;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all’indirizzo http://www.saluter.it/;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri nuovi o ulteriori a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

REGOLAMENTO DEI COMITATI ETICI TERRITORIALI (CET) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 8 DEL DM 30 GENNAIO 2023 AVENTE AD OGGETTO "DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI ETICI TERRITORIALI"

Art. 1 Definizione di Comitato Etico Territoriale

I Comitati Etici Territoriali (CET) sono un organismo indipendente, composto da personale sanitario e non, che hanno la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere delle persone in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela e sono incaricati di rendere pareri ai fini del regolamento (UE) n. 536/2014 che tengano conto della prospettiva dei non addetti ai lavori, in particolare dei pazienti o delle loro organizzazioni.

I CET si ispirano al rispetto della vita umana così come indicato nelle Carte dei Diritti dell'Uomo, nei codici della deontologia medica nazionale e internazionale e in particolare nella revisione corrente delle Dichiarazione di Helsinki e nella Convenzione di Oviedo. I CET operano in applicazione della normativa vigente in materia ed il loro parere è vincolante per la realizzazione di ogni studio sull'uomo.

I CET della Regione Emilia-Romagna sono i seguenti:

COMITATO ETICO AREA VASTA EMILIA NORD (AVEN)

COMITATO ETICO AREA VASTA EMILIA CENTRO (AVEC)

COMITATO ETICO ROMAGNA (CEROM)

Art. 2 Indipendenza

L'indipendenza dei CET è garantita:

- dalla mancanza di subordinazione gerarchica del CET nei confronti della Struttura ove essi operano;
- dalla estraneità e dalla mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta; a tal fine, i componenti del Comitato Etico devono firmare annualmente una dichiarazione in cui si obbligano ad astenersi dalla partecipazione alla valutazione di quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto, tra cui:
    a) il coinvolgimento nella progettazione, nella conduzione o nella direzione della sperimentazione;
    b) l'esistenza di rapporti di dipendenza, consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, con lo sperimentatore o con il promotore dello studio o dell'azienda che produce o commercializza il farmaco, il dispositivo medico o il prodotto alimentare o altro prodotto coinvolto nella sperimentazione come meglio indicato al successivo comma 3, nonché nel provvedimento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 52 del 2019;

- dall'assenza di cointeressenze di tipo economico-finanziario tra i membri del comitato e le aziende private del settore interessato;
- ulteriori norme di garanzia e incompatibilità;
- dall'assenza di qualsiasi indebito condizionamento.

I Comitato Etico deve garantire l'indipendenza rispetto al sito di sperimentazione clinica. Per «sito di sperimentazione clinica» si intendono le strutture operative (a titolo di esempio UOC, UOS, SSD) afferenti ad una istituzione sanitaria coinvolte nelle attività connesse alla realizzazione, progettazione o conduzione dello studio clinico o dell'indagine clinica.

Il componente del Comitato Etico che sia afferente (esempio personale universitario) o alle dipendenze dell'istituzione sanitaria ove si svolge la sperimentazione clinica ha l'obbligo di astenersi dalla valutazione di studi o indagini cliniche nella cui progettazione, conduzione o direzione sia stato o sia coinvolto, così come nella valutazione degli studi o indagini cliniche che vengano condotte nel sito di sperimentazione clinica al quale il componente afferisce.

La dichiarazione di cui sopra, da rinnovare su base annuale e in caso di modifiche alla stessa, costituisce oggetto di valutazione da parte degli organismi della Regione e viene acquisita e archiviata dalla segreteria del rispettivo Comitato Etico. Tale dichiarazione deve essere resa anche dai componenti della Segreteria Tecnico-Scientifica del Comitato Etico.

Art. 3 Funzioni

I CET di cui all'art. 2, comma 7, della legge n. 3 del 2018, sono organismi indipendenti ai quali sono attribuite le competenze di cui al comma 10 del citato art. 2, ossia per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di Fase I, II, III e IV per gli aspetti compresi nella parte II della relazione di valutazione, di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 536/2014, ivi inclusa la valutazione degli aspetti relativi al protocollo di studio, compresi nella parte I della relazione di valutazione di cui all'art. 6 del regolamento (UE) n. 536/2014 congiuntamente con l'Autorità competente.

I CET sono, altresì, competenti in via esclusiva per la valutazione di indagini cliniche sui dispositivi medici e di studi osservazionali farmacologici prospettici (art. 1 Decreto 26 gennaio2023 “Individuazione dei quaranta Comitati Etici” e art. 1 Decreto 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici territoriali”).

I CET possono esercitare anche le attività sin qui svolte dai Comitati Etici pre-esistenti (definiti dal Decreto «Comitati Etici locali»), concernenti ogni altra questione sull'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, sull'impiego di procedure chirurgiche e cliniche o relativa allo studio di prodotti alimentari sull'uomo generalmente rimessa, per prassi internazionale, alle valutazioni dei Comitati Etici, inclusi gli studi osservazionali retrospettivi nelle more di eventuali aggiornamenti normativi e qualsiasi altra tipologia di studio avente altro oggetto di indagine solitamente sottoposta al parere dei Comitato Etici, nonché le funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona, ove non già attribuite a specifici organismi.
Per tali attività residuali la competenza rimane del CET di Area Vasta cui afferisce l’Azienda sanitaria/IRCCS interessata/o, sia che si tratti di studi monocentrici che multicentrici, anche laddove il promotore sia esterno, sempre garantendo l’indipendenza di cui all’art. 4 del

Decreto 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici territoriali”.

I CET possono proporre iniziative di formazione di operatori sanitari relativamente a temi in materia di bioetica.
Per le richieste di valutazione etica su questioni differenti da sperimentazioni cliniche e studi osservazionali farmacologici, un centro clinico può far riferimento a un CET, anche se non istituito presso la propria struttura, purché presente nella propria Regione.

Non rientrano invece nelle competenze dei CET le raccolte dei dati, retrospettivi o prospettici, promosse da gruppi di sanitari, operanti nella singola struttura di appartenenza, nell’ambito dell’attività di verifica e miglioramento della qualità assistenziale ed inserite in progetti istituzionali (attività di audit), senza interventi di Sponsor esterni.

Non rientrano, altresì, nelle competenze dei CET la valutazione di case report o case series come da documento del CER A: “Indirizzi operativi per gestire protocolli di studio basati su serie di casi o case report” del Dicembre 2021, cui si rinvia. Nello specifico, il progetto che soddisfa alla definizione di case report o serie di casi si avvale di una presa visione” (waiver) da parte della Presidenza del CE, che esonera il Comitato Etico dalla valutazione della pratica, raccomandando la raccolta del Consenso Informato per l’eventuale pubblicazione del progetto.

Art. 4 Composizione

I CET individuati nel territorio regionale sono collocati, salvo eventuali successive riorganizzazioni, presso le seguenti Aziende Sanitarie:

- CE AVEN presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- CE AVEC presso l’IRCCS Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola
- CEROM presso IRST IRCCS “Dino Amadori” Meldola (FC)

La nomina dei Componenti dei CET, secondo quanto previsto dall’Art. 3 del DM 30 gennaio 2023, è stata formalizzata con deliberazione di Giunta Regionale n. 780 del 25/05/2026 (rettificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 866 del 03/06/2026) previa avvenuta acquisizione di disponibilità da parte dei candidati mediante avviso pubblico regionale di cui alla Determinazione n. 70 del 15/03/2023 “Avviso pubblico per l’acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico regionale, sezione A, valevole anche per l’istituzione dell’elenco degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”.

La composizione dei CET garantisce l’interdisciplinarietà e la complementarità delle qualifiche e dell’esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite.

Nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti, i CET convocano, per specifiche consulenze, Esperti esterni al comitato stesso. Tali Esperti sono individuati

nell'apposito elenco predisposto a seguito dell'avviso pubblico di cui sopra, approvato con deliberazione di Giunta Regionale (GPG/2023/1041).

La partecipazione degli Esperti ai lavori dei Comitati Etici è a titolo gratuito.

Ai componenti dei CET spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso per le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate delle tariffe a carico dei Promotori Profit per gli studi di parte residuale e sulle quote percentuali delle tariffe trasferite dall'AIFA ai comitati etici competenti ai sensi dell'art. 3, comma 5 del DM 30 gennaio 2023 "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale.". Il gettone di presenza è previsto per ciascuna giornata di sedute indipendentemente dalla natura commerciale ovvero non a scopo di lucro delle sperimentazioni cliniche o relative modifiche sostanziali in valutazione.

Art. 5 Durata in carica, dimissioni, decadenza e sostituzioni temporanee

I componenti dei CET restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta. Il presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi.

Su proposta del Presidente e con una maggioranza di almeno due terzi dei Componenti aventi diritto, acquisito il parere della Regione decadono dalla carica i Componenti per i quali intervengano condizioni di incompatibilità, ed in ogni caso, ostative alla posizione e funzione rivestita nel CE, tenuto conto dell'imparzialità che l'organismo richiede e dei possibili conflitti di interesse. È dichiarato decaduto dalla funzione di Componente chi risulti per tre volte consecutive assente ingiustificato alle riunioni. In caso di dimissioni o di decadenza di uno dei Componenti prima della fine del mandato, la Regione provvede, su richiesta del Presidente, alla sua tempestiva sostituzione.

Nei casi di assenza giustificata di un componente dei CET per motivi attinenti ad impegni personali e familiari, quali, a titolo esemplificativo, la maternità o il congedo parentale oppure la malattia e/o il ricovero di lunga durata o circostanze per le quali i componenti sono obbligati ad assentarsi per un certo periodo, non intendendo rassegnare le dimissioni, in quanto disponibili a rientrare al termine della condizione che impedisce loro di adempiere alle attività del CET, la Regione dispone la sospensione temporanea del componente e provvede alla sua sostituzione con altro componente sino alla data del rientro o comunque sino alla scadenza naturale del CET. Il sostituto, pur essendo componente del CET per un periodo limitato, è soggetto agli stessi diritti e doveri del componente sostituito, tra cui anche il gettone di presenza.

ll CET decaduto conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo organismo.

Art. 6 Nomina e funzioni del Presidente e del suo sostituto

Nella seduta di insediamento, i Componenti del CET eleggono al proprio interno un Presidente ed un componente che lo sostituisce in caso di assenza.

I Componenti del CET, di concerto con il Responsabile della Segreteria Centrale, predispongono le Procedure Operative e le modalità della loro revisione, previa approvazione della Regione.

Il Presidente ha le seguenti funzioni:

- riveste il ruolo di rappresentante ufficiale e portavoce del CET
- è referente per eventuali criticità sia di carattere scientifico-clinico sia di carattere bioetico, emerse nel corso dell'attività del CET;
- convoca, conduce e modera le sedute con particolare attenzione ad assicurare spazio e possibilità di espressione a tutte le componenti rappresentate nel CET;
- insieme al Responsabile della Segreteria Centrale e/o insieme al suo sostituto nominato, designa, tra i Componenti, gli eventuali relatori per i singoli studi da valutare;
- può nominare Esperti esterni al CET, con compiti esclusivamente consultivi, per le materie e gli argomenti che formano oggetto di particolari questioni;
- in caso di necessità, per rispettare i tempi di risposta previsti dalle norme comunitarie o nazionali, può convocare sedute straordinarie;
- assume, nei casi di improrogabile urgenza (esempio Usi Terapeutici), ogni determinazione di competenza del CET dandone comunicazione allo stesso nella prima seduta utile per la conseguente ratifica;
- mantiene rapporti e scambi di informazione con enti istituzionali, sia locali sia nazionali (AIFA, Ministero della Salute, Comitato Nazionale di Bioetica, Assessorato alla sanità regionale) e con gli altri CET/CEN;
- è firmatario e garante delle decisioni, verbalizzate, assunte dal CET;
- è garante dell'applicazione del Regolamento del CET, come predisposto dalla Regione, e delle Procedure Operative adottate;
- trasmette alla Regione comunicazione in merito a Componenti decaduti e/o dimessi da sostituire.
- Il membro CET designato sostituisce il Presidente in caso di assenza o di temporaneo impedimento nello svolgimento delle attività sopracitate e coadiuva il Presidente che può conferirgli specifici incarichi. Qualora, per assenza giustificata o per conflitto di interesse, né il Presidente, né il suo sostituto possano presiedere una seduta del CE, i membri presenti, verificato il numero legale, nominano un sostituto Vicario che presiede temporaneamente i lavori di quella seduta.

Art. 7 Funzioni dei Componenti

I membri dei CET non possono delegare le proprie funzioni e non possono essere componenti di più CET o CEN contemporaneamente. I Componenti del CET:

- sono responsabili in prima persona del lavoro svolto nel CET;

- assicurano la riservatezza sugli atti connessi alla loro attività; la violazione del dovere di confidenzialità e riservatezza configura profili di responsabilità sul piano giuridico;
- firmano una dichiarazione che li obbliga a non pronunciarsi per quegli studi per i quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto;
- in base alle modalità operative interne, possono essere designati in qualità di relatori dal Presidente per specifici studi;
- si impegnano a partecipare a periodici corsi di aggiornamento sulle tematiche di competenza del CET;
- comunicano e motivano alla Segreteria Centrale l'eventuale impossibilità a partecipare alla riunione il prima possibile o almeno 72 ore prima della stessa.

Art. 8 Ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica

Il CET si avvale di un ufficio di Segreteria per lo svolgimento delle attività di carattere tecnico-scientifico a supporto del CET stesso. La Segreteria Tecnico-Scientifica rappresenta l'unica struttura tecnica deputata all'attività di istruttoria, validazione, gestione e archiviazione della documentazione relativa alle sperimentazioni cliniche/studi.

L'Ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica è qualificato ed in possesso di risorse umane, tecniche e amministrative, adeguate al numero di studi gestiti, nonché delle infrastrutture necessarie ad assicurare il collegamento alle banche dati nazionali e internazionali. Il referente per il Clinical trials information system (CTIS) è nominato tra i componenti della segreteria.

La Segreteria Centrale si coordina con le Segreterie Locali, ove presenti nei singoli CET, secondo le Procedure Operative (SOP) adottate.

La Segreteria Centrale e quelle locali, ove presenti, partecipano alle riunioni con funzioni di verbalizzazione senza diritto di voto.

Delle dichiarazioni verbali di sussistenza di conflitto di interesse effettuate dai singoli membri del CET in relazione agli studi in discussione in seduta, e della loro conseguente astensione, viene dato atto dalla Segreteria del CET nel verbale della seduta stessa.

Il personale dell'Ufficio di Segreteria è tenuto alla riservatezza in ordine al contenuto ed allo svolgimento dei lavori ed è tenuto a rilasciare la dichiarazione relativa al conflitto di interessi, da rinnovare su base annuale e in caso di modifiche alla stessa. Essa costituisce oggetto di valutazione da parte degli organismi della Regione e viene acquisita e archiviata dalla segreteria del rispettivo CET.

La violazione del dovere di confidenzialità e riservatezza configura profili di responsabilità sul piano giuridico.

Art. 9 Organizzazione

I CET rendono pubblicamente disponibili le modalità di valutazione e di adozione dei pareri, tra cui il quorum necessario per la validità della seduta1, che comunque deve essere superiore

[1] Quando l'organismo ha numero pari, la metà più 1. Se l'organismo è dispari, va considerato per difetto e corrisponde al numero che, raddoppiato, supera il totale dei componenti di almeno una unità. A tal proposito, si rimanda alla giurispruudenza: https://dait.interno.gov.it/pareri/98504

alla metà dei componenti; le decisioni sono assunte dalla maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I CET rendono pubblicamente disponibili la propria composizione, il regolamento, i tempi previsti per la valutazione delle sperimentazioni proposte, nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa vigente, gli oneri previsti a carico dei Promotori degli studi clinici diversi dalle sperimentazioni cliniche farmacologiche e per la valutazione delle relative modifiche sostanziali, i calendari e gli esiti delle riunioni, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di riservatezza e di tutela brevettuale.

La documentazione relativa all'attività del Comitato Etico è archiviata a cura dell'Ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica e resa disponibile per il periodo previsto dalle norme in vigore, anche ai fini delle attività di vigilanza svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Ministero della salute, dall'AIFA e dal Centro di coordinamento nazionale dei Comitati Etici e dei controlli dell'Unione europea.

Art.10 Funzionamento dei CET

La valutazione etica, scientifica e metodologica degli studi clinici da parte dei CET ha come riferimento quanto previsto dalla disciplina vigente in tema di etica e di sperimentazione clinica, dalla dichiarazione di Helsinki della World Medical Association sui principi etici per la ricerca biomedica che coinvolge gli esseri umani del giugno 1964 e successive versioni, dai contenuti della Convenzione di Oviedo per la protezione dei diritti dell'uomo e della dignità dell'essere umano nei confronti delle applicazioni della biologia e della medicina, dalle norme di buona pratica clinica e, per quanto concerne le sperimentazioni cliniche, dalle linee guida aggiornate dell'Agenzia europea per la valutazione dei medicinali in tema di valutazione dell'efficacia delle sperimentazioni cliniche e dai documenti di indirizzo predisposti dal Centro di coordinamento.

In tale ambito i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte nello studio prevalgono su tutti gli altri interessi.

I CET, nell'esprimere le proprie valutazioni, tengono conto, tra l'altro, delle seguenti circostanze:

a) in linea di principio i pazienti del gruppo di controllo non possono essere trattati con placebo, se sono disponibili trattamenti efficaci noti, oppure se l'uso del placebo comporta sofferenza, prolungamento di malattia o rischio;
b) l'acquisizione del consenso informato non è una garanzia sufficiente né di scientificità, né di eticità del protocollo di studio e, pertanto, non esime il Comitato Etico dalla necessità di una valutazione globale del rapporto rischio/beneficio del trattamento sperimentale.
c) che nel protocollo della sperimentazione sia garantito il diritto alla diffusione e pubblicazione dei risultati da parte degli sperimentatori che hanno condotto lo studio, nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di riservatezza dei dati sensibili e di tutela

brevettale, e che non sussistano vincoli di diffusione e pubblicazione dei risultati da parte dello sponsor.

L'acquisizione della documentazione concernente le sperimentazioni cliniche e delle relative informazioni aggiuntive avviene esclusivamente tramite l'Osservatorio per la sperimentazione clinica (OsSC), nel caso di emendamenti sostanziali a sperimentazioni cliniche in corso ai sensi della direttiva n. 2001/20, ovvero esclusivamente tramite il CTIS per le domande e le modifiche sostanziali di una sperimentazione clinica presentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/536.

Non è consentito richiedere la presentazione delle domande di sperimentazione clinica mediante modulistica differente o aggiuntiva rispetto a quella definita a livello nazionale sulla base dei requisiti del regolamento (UE) n. 536/2014 e dei modelli elaborati dal Centro di coordinamento nazionale dei Comitati Etici.

Per la parte residuale fanno eccezione i documenti attualmente in uso che saranno oggetto di armonizzazione a livello regionale.

Non sono consentite presentazioni attraverso altri portali che possano causare ritardo nella presentazione della domanda di autorizzazione nell'OsSC o in CTIS, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto 27 gennaio 2023 "Regolamentazione della fase transitoria…" e dell'art. 6, comma 3, del decreto 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione ed il funzionamento dei Comitati Etici territoriali".

Per quanto attiene l'utilizzo obbligatorio della Piattaforma SIRER, così come richiamato dalla nota regionale prot. PG 2020/99178 DEL 05/02/2020, si rimanda a quelle che saranno le successive disposizioni regionali.

Lo sperimentatore, il promotore o altro personale partecipante alla sperimentazione, non può partecipare alle valutazioni, alle discussioni e al voto del CET per gli studi di competenza esclusiva. Per gli studi residuali tale facoltà è consentita limitatamente agli sperimentatori ed al team di ricerca.

Il parere del CET su una sperimentazione clinica o su uno studio clinico osservazionale con farmaco deve elencare tutti i siti nei quali è approvata la conduzione di tale sperimentazione o studio, ai fini dell'inserimento nella decisione finale caricata in CTIS da AIFA o nel Registro studi osservazionali di AIFA.

In caso di indagine clinica di dispositivi medici, la valutazione del CET, tenuto conto della tipologia di dispositivo medico o del dispositivo medico impiantabile attivo oggetto dello studio clinico, per gli aspetti etici, tecnico-scientifici e metodologici, ha come riferimento anche:

a) ove esplicitate dagli sponsor delle indagini cliniche, le pertinenti norme tecniche UNI EN ISO 14155:2020 «Indagine clinica dei dispositivi medici per soggetti umani. Buona pratica clinica» e successive modifiche oppure le norme tecniche alternative equivalenti;

b) le linee guida dell'Unione europea di buona pratica clinica per la esecuzione delle sperimentazioni cliniche dei medicinali, di cui al volume 10 di Eudralex - Clinical trials guidelines, per quanto applicabili alle indagini cliniche con dispositivi medici.

La valutazione del CET in materia di indagini cliniche di dispositivi medici o di dispositivi medici impiantabili attivi e di studi delle prestazioni di dispositivi medico-diagnostici in vitro deve tener conto anche delle previsioni di cui:

a) al regolamento (UE) n. 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, nel settore delle indagini cliniche relative ai dispositivi medici e alla circolare del Ministero della salute 25 maggio 2021;
b) al regolamento (UE) n. 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva n. 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione.
c) In caso di studi su prodotti alimentari, i CET verificano che il trattamento del gruppo di controllo sia definito in base alle caratteristiche del prodotto oggetto dello studio e delle finalità dello studio stesso.

I CET completano le attività di valutazione e forniscono il relativo parere nei termini previsti dalla normativa vigente. In caso di inerzia, o mancato rispetto dei termini, il Centro di coordinamento nazionale dei Comitati Etici propone la soppressione del CET inadempiente al Ministro della salute, che provvede, con proprio decreto, con la procedura di cui all'art. 2, comma 7, della legge n. 3 del 2018.

I CET si riuniscono secondo il calendario approvato dai Componenti, proposto dal Presidente, al fine di garantire il regolare adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa vigente.

Le sedute possono essere svolte in teleconferenza. In caso di urgenza, per le richieste di uso nominale ma non esclusivamente, la valutazione e l’approvazione si possono svolgere in via telematica asincrona, con ratifica alla prima seduta raggiungibile. Le sedute del CE non sono pubbliche. In casi particolari, per scopi di formazione o di ricerca, il Presidente può autorizzare la presenza di Uditori, legati allo stesso vincolo di riservatezza dei Componenti.

Art. 11 Aspetti Economici

La Regione stabilisce l'importo delle tariffe a carico del Promotore per l'assolvimento dei compiti demandati ai CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi di cui all'art. 2 del regolamento (UE) n. 536/2014 e modifiche sostanziali.

Tali tariffe sono pubblicate sul sito dei CET, insieme alle modalità per il versamento. Non è consentito esigere oneri aggiuntivi per la valutazione delle sperimentazioni cliniche rispetto a quanto già previsto dal decreto di cui all'art. 2, comma 5, della legge n. 3 del 2018.

Le tariffe relative alla valutazione delle sperimentazioni cliniche farmacologiche e dei relativi emendamenti sostanziali sono stabilite dal decreto ministeriale 30 Gennaio 2023 sulla tariffa unica.

La gestione del fondo del CET rimane a carico dell’azienda ospitante; il controllo della gestione del fondo e del bilancio dei CET è di competenza della Regione e si rinvia al relativo

regolamento regionale, anche in merito all'acquisizione di risorse che dovrà essere autorizzato dalla Regione stessa.

I gettoni di presenza spettano a tutti i Componenti che svolgono la propria attività al di fuori dell'orario di servizio e che partecipano ad almeno metà della seduta.

Tali compensi saranno a carico del fondo regionale costituito con gli introiti dei CET.

Il gettone di presenza riconosciuto per i componenti e l'eventuale rimborso delle spese di viaggio viene erogato dall'Azienda ospitante il CET.

La partecipazione del Componente dipendente di una Pubblica Amministrazione senza l'autorizzazione, prevista dall'art. 53 del D. Lgs 165/01, deve considerarsi a titolo gratuito.

Art. 12 Partecipazione di soggetti a scopo formativo

È consentita la partecipazione di soggetti che siano interessati per attività formative o nell'ambito di specifici percorsi (es. corso di studi universitari, di base o in formazione specialistica, master, perfezionamenti, ecc.) alle sedute dei CET e delle rispettive Segreterie.

Tra i soggetti che possono fare richiesta di presenziare ai lavori dei CET si possono identificare:

- laureati tirocinanti o laureati specializzandi iscritti presso una delle Università regionali;
- laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale
- specializzandi iscritti ai corsi di perfezionamento presso altre Università pubbliche, ma che risultino titolari di un rapporto di lavoro all'interno di uno degli Enti appartenenti alle Aree Vaste;
- specializzandi iscritti ai corsi di perfezionamento presso altre Università pubbliche o private al di fuori del territorio regionale, non inseriti in alcun modo a all'interno di uno degli Enti appartenenti alle Aree Vaste. In quest'ultimo caso la presenza di Uditori deve essere preventivamente regolamentata tramite la stipula di idonea Convenzione tra Enti.

La Presidenza si riserva di valutare caso per caso eventuali richieste che dovessero pervenire da personale non ricompreso nelle casistiche precedentemente indicate. Al fine di valutare la necessità e la pertinenza della richiesta di partecipazione alle sedute del CET, è necessario che l'interessato produca un Piano Formativo che definisca la reale esigenza di apprendimento e/o perfezionamento all'interno del CET stesso. Il Piano formativo dovrà esplicitare il razionale, gli elementi fondanti la richiesta e il numero di sedute alle quali l'interessato dovrà partecipare in un arco di tempo determinato. La presenza in seduta di Uditori è subordinata all'individuazione, tra i Componenti del CET, di un Componente che possa fungere da Tutor per l'Uditore in sede di seduta plenaria e, preventivamente, per dare indicazioni circa lo svolgimento dei lavori trasmettendo l'importanza del vincolo di riservatezza che deve essere garantito anche da parte dell'Uditore stesso. L'Uditore autorizzato a partecipare ad una o più sedute, dovrà consegnare alla Segreteria Centrale un valido documento di riconoscimento che sarà tenuto agli atti contestualmente alla Dichiarazione di confidenzialità sottoscritta, al

termine di ogni seduta, da Uditore, Tutor e Presidente/suo sostituto. L'Uditore non ha diritto di intervenire alla discussione in seduta e, laddove emergessero probabili situazioni di conflitto di interessi, l'Uditore dovrà uscire dall'aula per la durata della discussione. Le stesse indicazioni valgono anche nel caso in cui la partecipazione come uditore dovesse avvenire per via telematica; in questo caso l'uditore potrà partecipare in affiancamento e con lo stesso collegamento del Tutor individuato.

Il Presidente, previa consultazione con gli altri Componenti, ha il diritto di non autorizzare la presenza di Uditori esterni qualora fosse a conoscenza di possibili conflitti di interessi da parte dell'Uditore che potrebbero interferire con lo svolgimento dei lavori inficiando la riservatezza degli argomenti discussi.

Art. 13 Trasparenza e pubblicità degli atti

Il presente Regolamento, come pure le Procedure Operative, saranno pubblicamente disponibili, insieme con l'elenco dei nomi e le relative qualifiche dei Componenti effettivamente nominati, sul sito regionale, presso gli uffici di Segreteria e sui siti web dei CET. Tutta la documentazione relativa ai singoli studi viene conservata per il periodo indicato dalla normativa vigente e resa disponibile alle parti interessate e aventi diritto. L'accesso è, comunque, subordinato all'accettazione del vincolo di confidenzialità per le eventuali informazioni riservate non pubblicamente disponibili. Entro il 15 maggio dell'anno successivo viene elaborata a cura della Segreteria Centrale, in collaborazione con le Segreterie Locali laddove presenti, e validata dal Presidente, una relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente, dei risultati ottenuti e delle criticità che sono emerse, anche in termini gestionali ed economici, da presentare alla Regione.

Per i principali riferimenti normativi si rinvia al sito regionale di cui al link:

https://assr.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/normativa/governo-ricerca/attivita-ricerca/intro

Art. 14 Procedura di appello contro il parere negativo

Il parere negativo da parte del CET sulla parte II del dossier di sperimentazione clinica presentata secondo il regolamento (UE) n. 536/2014 comporta il diniego di svolgimento della sperimentazione su tutto il territorio nazionale, anche in caso di parere favorevole sulla parte I.

In caso di appello contro il parere negativo da parte del promotore per obiezioni sollevate esclusivamente sulla parte II della domanda di sperimentazione, il CET che ha valutato tale domanda è responsabile della gestione della procedura di appello, informando tempestivamente AIFA in caso di accoglimento dello stesso, al fine di consentire la revisione del parere caricato in CTIS.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1229

Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027 (L.R. n. 26/2001, d.al n. 24/2025, D.Lgs. N. 63/2017, Legge n. 448/1998)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e ss.mm.ii.;

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l’art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e in particolare l’art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall’anno 2013, nonché l’articolo 23, comma 5, sub comma ter, introdotto dall’articolo 6 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, che ha previsto l’incremento di 1 milione di euro per l’anno 2025 e di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 dello stanziamento per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;

- il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”, convertito con modificazioni con legge 29 luglio 2024, n. 106, mediante il quale si è incrementato di 3 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2025 lo stanziamento per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell’art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell’istruzione secondaria superiore;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

- il Decreto Ministeriale 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo di DSU ai fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi del richiamato articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e i successivi aggiornamenti;

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e in particolare:

- l’articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- l’articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’art. 8 del Dlgs 28/08/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l’ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l’erogazione della borsa di studio;

Richiamate:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ed in particolare l'art. 1 comma 88;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, ed in particolare l’articolo 4 “Borse di studio”, che stabilisce:

- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l’importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all’assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 24 del 24/06/2025 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 795 del 26 maggio 2025)” e in particolare il paragrafo 4.2) “Benefici alle famiglie” dell’Allegato 1) alla stessa, nel quale viene stabilito che, per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio, la Giunta regionale, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, provvederà a:

- stabilire i criteri e i requisiti per l’accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;

- quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, individuando eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata;

Richiamati in particolare i seguenti obiettivi prioritari degli Indirizzi regionali della programmazione 2025-2027 indicati al paragrafo 4.1 dell’Allegato 1) alla sopra citata Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 24/2025:

- garantire l’equità e la parità di trattamento, attraverso l’adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizion;

− assicurare l’universalità dell’accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l’entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili;

− valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l’impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti;

Valutato necessario, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 24/2025 e al fine di garantire equità e uniformità territoriale, approvare i “*Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027*” contenuti nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di prevedere che i Comuni e Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno avviare, per gli ambiti di propria competenza, le procedure riferite alla concessione dei contributi per i libri di testo e delle borse di studio per l’a.s. 2026/2027 nel rispetto dei criteri di cui all’Allegato 1, ricorrendo al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande e delle istruttorie, in un’ottica di semplificazione del procedimento e di uniformità sul territorio regionale delle procedure di concessione dei benefici;

Richiamato il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026 con il quale, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, articolo 23 commi 5 e 5 ter, è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.332.233,30 per la fornitura di libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori per l’anno scolastico 2026/2027;

Richiamata la propria deliberazione n. 715/2026 con si è provveduto alla dotazione del competente capitolo di spesa n. U72663 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 06/07/2026 Rep. RPI 06/07/2026.0000338.U - ai sensi della propria deliberazione n. 1073/2026 - tra la Regione Emilia-Romagna e l’Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO (di seguito ER.GO) per attività di supporto istruttorio in materia di edilizia scolastica e di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/2007 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che, in attuazione della sopracitata convenzione e ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, si provvederà all’assegnazione, all’impegno e alla liquidazione, in un’unica soluzione a favore di ER.GO delle risorse complessivamente pari ad euro 5.332.233,30, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,;

Ritenuto inoltre di rinviare a propri successivi atti la determinazione:

- degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni e Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dagli stessi Comuni e Unioni di Comuni e in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili;

- degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato al Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.", per le parti già in vigore;

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali" con decorrenza dal 1° marzo 2026;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Welfare, Terzo Settore, Politiche per l'infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, approvati con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del

24/06/2025, i "*Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027*" - contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di prevedere che i Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna dovranno avviare, per gli ambiti di propria competenza, le procedure per la concessione dei contributi per i libri di testo e delle borse di studio per l'a.s. 2026/2027 nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, ricorrendo al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande e delle istruttorie, in un'ottica di semplificazione del procedimento e di uniformità sul territorio regionale delle procedure di concessione dei benefici;

3. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, il Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 5.332.233,30 - assegnate alla Regione con Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026 – sul competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 2251/2025 e s.m.i. ai fini del successivo trasferimento delle risorse da parte di ER.GO ai Comuni e Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 4.;

4. di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni e Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2026/2027, in esito ai dati definitivi validati dagli stessi Comuni e Unioni di Comuni in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili;

5. di rinviare altresì a propri successivi atti la determinazione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali in esito ai dati definitivi validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché l'assegnazione a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027.

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 24/06/2025 che approva gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001, al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e i requisiti per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2026/2027 per sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli Indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire l'equità e la parità di trattamento, attraverso l'adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizioni;
- assicurare l'universalità dell'accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili;
- valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l'impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti.

1. REQUISITI GENERALI PER L'ACCESSO AI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- nati a partire dal 01/01/2002;
- residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza;
- in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza come di seguito specificato;

– iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione come specificato di seguito per le diverse misure di intervento.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico gli studenti e le studentesse, in possesso dei requisiti di età, di residenza in regione e dei requisiti economici, che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.
I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dagli studenti e dalle studentesse alla data di presentazione della domanda.

Con riferimento al requisito economico, per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)[1], in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

[1] L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo di DSU ai fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi del richiamato articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie ordinaria, n. 267 del 17 novembre 2014, e i successivi aggiornamenti approvati con decreti direttoriali 29 dicembre 2015, 1° giugno 2016, 12 aprile 2017, 4 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 29 maggio 2020, 7 settembre 2021, 13 dicembre 2023, 2 aprile 2025, decreto dipartimentale 2 marzo 2026. Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 3.

Come previsto dai vigenti Indirizzi regionali per il diritto allo studio al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, si conferma il divieto di cumulabilità tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Di seguito per ciascuna misura sono indicati i requisiti specifici con riferimento all'iscrizione ai percorsi.

1.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, compreso il primo anno propedeutico.

Si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31 Gennaio 2027, i benefici devono essere riconosciuti. Resta inteso pertanto che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31/01/2027.

1.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie.

Si precisa che l'ammissibilità al beneficio è di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito che, al momento dell'erogazione del beneficio, verifica che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2026/2027. Qualora lo studente risulti censito su tale piattaforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito procederà all'erogazione del beneficio.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono finalizzati a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, per la piena fruizione dei corsi di istruzione.

Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui sopra e iscritti:

- alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- ai percorsi di primo livello che rilasciano un titolo conclusivo del I ciclo dei Centri per Istruzione degli Adulti (CPIA).

Si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31 Gennaio 2027, i benefici devono essere riconosciuti. Resta inteso pertanto che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31/01/2027.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIE

Nel rispetto dei criteri di cui al presente Allegato:

- Province e Città metropolitana di Bologna approvano le procedure per la richiesta delle borse di studio,
- Comuni e Unioni di Comuni approvano le procedure per la richiesta dei contributi per i libri di testo,

garantendo adeguate forme di pubblicizzazione e informazione.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet *https://scuola.er-go.it*.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e delle indicazioni inserite nei relativi avvisi.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)[2]

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito *http://scuola.regione.emilia-romagna.it*.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte di utenti, Province

[2] Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo https://scuola.er-go.it
- per Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti.

3. TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE, DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DI VALIDAZIONE

dal 4 Settembre 2026 ed entro le ore 18.00 del 23 Ottobre 2026	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 22 e 23 Ottobre 2026 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande on-line utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica (DSU).
Entro il 12 Novembre 2026	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati riferiti alle domande e contenuti nell'applicativo.
Entro il 20 Novembre 2026	Validazione da parte dei Comuni e Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
Entro il 18 Dicembre 2026	Conclusione istruttoria da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

4. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata da Province, Città Metropolitana di Bologna, Comuni e Unioni di Comuni, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero

degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi approvati dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio e di seguito riportati ai paragrafi 4.1 e 4.2.

Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito https://scuola.regione.emilia-romagna.it/

4.1 Borse di studio a valere su risorse regionali e risorse statali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse regionali e sulle risorse statali sarà effettuata con successivi atti di Giunta regionale in esito ai dati definitivi riferiti agli studenti aventi diritto, validati da Province e Città metropolitana di Bologna, nei limiti delle risorse disponibili e in coerenza con le disposizioni previste dagli Indirizzi regionali vigenti nonché con le disposizioni ministeriali.

Per le borse di studio a valere sulle risorse regionali gli importi potranno essere "importo base" e "importo maggiorato" del 25% rispetto all'importo base.

La borsa di studio con "importo maggiorato" viene concessa:

a. agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
b. agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

Le risorse riferite alle borse di studio regionali saranno trasferite alle Province e alla Città metropolitana di Bologna ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, con riferimento alla residenza dello studente e secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

Per le borse di studio finanziate con risorse statali di cui al "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" previsto dall'art. 9 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 saranno rispettate le disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo che verrà adottato per l'approvazione dei relativi criteri e modalità di erogazione. In particolare la Regione trasmetterà l'elenco degli studenti beneficiari al Ministero dell'Istruzione e del Merito che, a seguito di verifiche come specificato al precedente paragrafo 1.2, disporrà l'erogazione del beneficio.

4.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata con successivo atto di Giunta regionale, in esito ai dati definitivi riferiti agli studenti aventi diritto, validati dai Comuni e Unioni di Comuni, nei limiti delle risorse disponibili e ricorrendo all'eventuale cofinanziamento dei fondi statali a valere su risorse del bilancio regionale, in coerenza con le disposizioni previste dagli Indirizzi regionali vigenti.

L'importo del beneficio per ciascuna fascia ISEE, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

Le risorse riferite ai contributi dei libri di testo saranno trasferite ai Comuni e Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie residenti, secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

I Comuni e Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia. In questi casi, i Comuni e Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato.

5. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le Province, la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti a svolgere le attività di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare degli artt. 43 e 71, e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni regionali sulle attività di controllo contenute nella determinazione dirigenziale n. 27966/2024 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

6. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1230

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 3. Azioni orientative diffuse. II provvedimento. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di

sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Vista altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, la propria deliberazione n. 756/2024 "Approvazione delle unità di costo standard orario per l'attuazione degli interventi di tipo seminariale nell'ambito delle politiche dell'occupazione, dell'inclusione e della formazione";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 13493/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7514 del 16/04/2026 - DGR 201/2022";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 458 del 30/03/2026 che approva quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla stessa, l'"Avviso a presentare opportunità orientative per accompagnare le scelte formative e professionali – anno 2026 PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico c) PR FSE+ Priorità 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)";

Considerato che nel citato Avviso Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 458/2026 è specificato che lo stesso si articola nelle seguenti tre azioni:

- Azione 1. Ragazze digitali ER anno 2026. Summer camp orientativi per sostenere le ragazze nelle scelte formative e professionali post diploma nelle discipline STEM e informatiche, contrastando gli stereotipi di genere;
- Azione 2. Summer camp orientativi 2026 per sostenere e accompagnare le studentesse e gli studenti nelle scelte post diploma offrendo loro la conoscenza delle opportunità formative offerte dal territorio con particolare riferimento ai percorsi nelle discipline STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica);
- Azione 3. Azioni orientative diffuse a favore delle studentesse e degli studenti frequentanti il secondo ciclo dell'istruzione, secondaria di primo e di secondo grado, per favorire la conoscenza delle opportunità formative e professionali a partire da buone prassi già maturate e nelle logiche di valorizzazione dei partenariati economico sociali;

Considerato altresì che per ciascuna Azione sono stati definiti:

- i destinatari e le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le procedure ed i criteri di valutazione;
- le risorse e i vincoli finanziari, dando atto che risorse pubbliche totali disponibili a valere sull'Avviso sono pari a euro 1.500.000,00 a valere sul Programma FSE+ 2021/2027;

Preso atto che nell'Avviso è stabilito inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;
- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le Operazioni approvabili andranno a costituire tre graduatorie, una per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" n. 9027/2026 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato 1) alla DGR n. 458/2026. Opportunità orientative per accompagnare le scelte formative e professionali - anno 2026";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 751/2026 di approvazione delle operazioni a valere sulle Azione 1. e Azione 2. del citato Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 458/2026;

Considerato che con la citata propria deliberazione n. 751/2026 con riferimento all'Azione 3. è stato preso atto che le n. 6 operazioni pervenute sono risultate ammissibili a valutazione in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione n. 9027/2026, in applicazione di quanto previsto alla lettera K. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Avviso, ed è stato specificato che con successivo proprio atto si sarebbe proceduto all'approvazione degli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate a valere sull'Azione 3. del citato Avviso;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 9027/2026 si è riunito nella giornata del 09/07/2026, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 6 operazioni ammissibili candidate a valere sull'Azione 3., in applicazione di quanto previsto alla lettera K. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale risulta che le n. 6 Operazioni ammissibili sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100, ed inserite in graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 3. Azioni orientative diffuse"", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le suddette n. 6 operazioni approvabili, articolate in progetti di informazione e sensibilizzazione che configurano ciascuno un seminario/webinar orientativi erogabili in più edizioni e nei diversi territori, tenuto conto dei partenariati che li sostengono, al fine di garantire l'effettiva fattibilità nei tempi di attuazione previsti dall'Avviso e garantire un'offerta il più possibile omogenea su tutto il territorio regionale, il contributo totale ammissibile è rideterminato in euro 677.880,00;

Considerato che le risorse ancora disponibili a valere sul Programma FSE+ 2021/2027-Priorità 4. Occupazione giovanile – obiettivo specifico a), a seguito dell'approvazione con la propria deliberazione n. 751/2026, sono pari ad euro 1.078.681,48 e che pertanto le n. 6 Operazioni di cui all'Azione 3. sono approvabili e ammissibili a finanziamento per un contributo pubblico complessivo pari a euro 677.880,00;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla citata propria deliberazione n. 458/2026, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 3. Azioni orientative diffuse"", parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 3. in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2), "Operazioni finanziabili "Azione 3. Azioni orientative diffuse"", parte integrante e sostanziale al presente atto, per un costo complessivo di euro 677.880,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile - obiettivo specifico a);

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;
- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione” e s.m.i.;
- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito all’istruttoria di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all’Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 458/2026 con riferimento all’Azione 3. “Azioni orientative diffuse" a favore delle studentesse e degli studenti frequentanti il secondo ciclo dell’istruzione, secondaria di primo e di secondo grado, per favorire la conoscenza delle opportunità formative e professionali a partire da buone prassi già maturate e nelle logiche di valorizzazione dei partenariati economico sociali:

- Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 3. Azioni orientative diffuse””, parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 3. in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2), “Operazioni finanziabili “Azione 3. Azioni orientative diffuse””, parte integrante e sostanziale al presente atto, per un costo complessivo di euro 677.880,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile - obiettivo specifico a);

2. di specificare che alle operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di prevedere, a parziale modifica di quanto stabilito alla lettera N.2 “Tempi di realizzazione delle Operazioni Azione 3.” dell’Avviso, che le operazioni che si approvano con il presente atto, tenuto conto dei tempi di approvazione e finanziamento, dovranno essere avviate entro e non oltre il 30 Novembre 2026 anziché il 31 Ottobre 2026;

4. di prevedere altresì, a parziale modifica di quanto stabilito alla lettera P.1 “Modalità di finanziamento e di liquidazione Azione 3.” dell’Avviso, che per le operazioni che si approvano con il presente atto, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività, non è necessario richiedere il cronoprogramma prevedendo che l’assunzione dell’impegno di spesa avverrà per il 10% sull’annualità 2026, per l’80% sull’annualità 2027 e per il restante 10% sull’annualità 2028;

5. di stabilire che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2021/2027;

6. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore medesimo con propria nota;

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 458/2026;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI
AZIONE 3. AZIONI ORIENTATIVE DIFFUSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 458/2026 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2026-26129/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Orizzonti Aperti: percorsi modulari di orientamento e sensibilizzazione tra scuola, formazione e lavoro	88.200,00	88.200,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,5	Da approvare senza modifiche
2026-26120/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	Next step – orientarsi per scegliere	80.220,00	80.220,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2026-26128/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Scelgo consapevolmente - Azioni orientative diffuse per la Scuola Secondaria di I e di II grado nel contesto della Doppia Transizione Digitale e Verde	193.200,00	193.200,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare con modifiche
2026-26122/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Azioni orientative diffuse per studentesse e studenti della scuola secondaria di I e II grado in Emilia-Romagna	203.700,00	203.700,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche
2026-26121/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ART&TECH: SEMINARI DI ORIENTAMENTO	69.720,00	69.720,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	74,5	Da approvare senza modifiche
2026-26125/RER	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Orientarsi al futuro: seminari e webinar per scelte formative e professionali consapevoli	42.840,00	42.840,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	70,5	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI
AZIONE 3. AZIONI ORIENTATIVE DIFFUSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 458/2026 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2026-26120/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	Next step – orientarsi per scegliere	80.220,00	80.220,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E11I26000330009
2026-26121/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ART&TECH: SEMINARI DI ORIENTAMENTO	69.720,00	69.720,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E41I26000180009
2026-26122/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Azioni orientative diffuse per studentesse e studenti della scuola secondaria di I e II grado in Emilia-Romagna	203.700,00	203.700,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E91I26000310009
2026-26125/RER	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Orientarsi al futuro: seminari e webinar per scelte formative e professionali consapevoli	42.840,00	42.840,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E31I26000320009
2026-26128/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Scelgo consapevolmente - Azioni orientative diffuse per la Scuola Secondaria di I e di II grado nel contesto della Doppia Transizione Digitale e Verde	193.200,00	193.200,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E61I26000160009
2026-26129/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Orizzonti Aperti: percorsi modulari di orientamento e sensibilizzazione tra scuola, formazione e lavoro	88.200,00	88.200,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E51I26000160009
					677.880,00	**677.880,00**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1231

Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: quantificazione delle risorse a favore degli enti locali per le misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro dei giovani con disabilità, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 26 dell’8 agosto 2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10”;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 24 del 24/06/2025 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 795 del 26 maggio 2025)”;

Vista la propria deliberazione n. 679/2024 “Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026”;

Visto decreto interministeriale del 08/10/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 288 il 12 dicembre 2025 , recante “Criteri di riparto e modalità di monitoraggio di quota parte del Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia, per l'anno 2025 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2118/2025 “Fondo statale anno 2025 per servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione: assegnazione risorse alle Province e alla Città metropolitana di Bologna e definizione criteri per il trasferimento delle risorse ai Comuni” e in particolare i seguenti punti del dispositivo:

- il punto 2. con cui si assegna l'importo complessivo pari a euro 9.966.211,98 a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, sulla base degli importi quantificati nell’allegato A) del sopracitato Decreto Interministeriale 08/10/2025;

- il punto 3. con cui si stabilisce, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali vigenti e con i criteri previsti nel Decreto Interministeriale del 08/10/2025, sopracitato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province e Città Metropolitana di Bologna di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2023/2024 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l’effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2025;

- il punto 5. in cui si stabilisce, tra l’altro, che le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare entro il 28/02/2026 una comunicazione sulla distribuzione delle assegnazioni tra i rispettivi Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che, in attuazione di quanto disposto al punto 5. della sopracitata propria deliberazione n. 2118/2025, sono state acquisite agli atti del Settore competente, le comunicazioni pervenute dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna contenenti le distribuzioni delle assegnazioni del fondo statale tra i rispettivi Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto altresì che la programmazione triennale 2024/2026 del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvata con la propria sopracitata deliberazione n. 679/2024 è finalizzata, tra gli altri obiettivi, ad assicurare pari opportunità di accesso e partecipazione ai percorsi educativi e formativi, mettendo a disposizione azioni e interventi che consentano ai giovani con disabilità di costruire il proprio progetto di vita, includendo inoltre opportunità di supporto nella transizione tra scuola, formazione e lavoro, con particolare riferimento all’impegno di

garantire “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali”;

Valutato opportuno, per quanto sopra esposto, al fine di garantire la continuità dell’attuazione della programmazione triennale di cui alla propria deliberazione n. 679/2024, ed in particolare delle “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali”:

- di quantificare in complessivi euro 18.000.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità da assegnare ai Comuni e Unioni di Comuni, determinando la quantificazione a favore di ciascun Comune e Unione di Comuni in applicazione delle stesse percentuali di riparto delle risorse nazionali di cui al decreto Interministeriale del 8 ottobre 2025, così come determinate e comunicate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, come specificato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il documento che precisa nel merito gli obiettivi specifici, le azioni ammissibili, i destinatari e le modalità di finanziamento e monitoraggio delle misure come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che le suddette risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Ritenuto di stabilire che all’assegnazione, all’impegno e alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento di euro 18.000.000,00 - secondo il riparto di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026 previa acquisizione da parte di ciascun Comune/Unione dei Comuni della dichiarazione contenente:

- l’impegno a rendere disponibili “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali” in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale di cui alla propria deliberazione n. 679/2024 in coerenza con quanto specificato all’Allegato 2) al presente atto;

- l’individuazione del soggetto beneficiario del finanziamento che potrà essere lo stesso Comune/Unione di Comuni o enti/istituzioni ai quali gli stessi hanno affidato la gestione dei servizi;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”, per quanto applicabile;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.12/2025 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale Politiche finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università” ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001;

- n. 100/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione” e s.m.i.;

- n.263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, scuola, formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a “Welfare, Terzo Settore, politiche per l’Infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di quantificare in complessivi euro 18.000.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità destinate ai Comuni/Unioni di Comuni per la realizzazione di “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali” in attuazione del documento di programmazione triennale di cui alla propria deliberazione n. 679/2024, determinando, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la quantificazione a favore di ciascun Comune/Unione di Comuni in applicazione delle stesse percentuali di riparto delle risorse nazionali di cui al decreto Interministeriale del 08/10/2025, così come determinate e comunicate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna in attuazione di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 2118/2025;

2. di approvare il documento di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che precisa gli obiettivi specifici, le azioni ammissibili, i destinatari e le modalità di finanziamento e monitoraggio delle misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali;

3. di specificare che le risorse di cui al precedente punto 1., del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

4. di stabilire che all’assegnazione, all’impegno e alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento di euro 18.000.000,00 - secondo il riparto di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 278/2026, previa acquisizione da parte di ciascun Comune/Unione dei Comuni della dichiarazione contenente:

- l’impegno ad attuare gli interventi di cui alle “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali” contenute nel documento di programmazione approvato con propria deliberazione n. 679/2024 e definite nell’Allegato 2) al presente atto;

- l’individuazione del soggetto beneficiario del finanziamento che potrà essere lo stesso Comune/Unione di Comuni o enti/istituzioni ai quali gli stessi hanno affidato la gestione dei servizi;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
BO	ALTO RENO TERME	9.099,40	0,09%	16.434,00
BO	ANZOLA EMILIA	34.881,04	0,35%	62.999,00
BO	BOLOGNA	782.548,52	7,85%	1.413.363,00
BO	BORGO TOSSIGNAO	1.050,00	0,01%	1.896,00
BO	BUDRIO	33.364,47	0,33%	60.260,00
BO	CALDERARA DI RENO	15.165,67	0,15%	27.391,00
BO	CAMUGNANO	3.033,14	0,03%	5.478,00
BO	CASALECCHIO DI RENO	39.430,74	0,40%	71.216,00
BO	CASALFIUMANESE	1.516,57	0,02%	2.739,00
BO	CASTEL D'AIANO	3.033,13	0,03%	5.478,00
BO	CASTEL DEL RIO	1.516,57	0,02%	2.739,00
BO	CASTEL DI CASIO	3.033,13	0,03%	5.478,00
BO	CASTEL GUELFO	6.066,27	0,06%	10.956,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	47.013,57	0,47%	84.911,00
BO	CASTENASO	40.947,30	0,41%	73.955,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	7.582,83	0,08%	13.695,00
BO	CREVALCORE	31.847,90	0,32%	57.521,00
BO	DOZZA	19.715,37	0,20%	35.608,00
BO	FONTANELICE	6.066,27	0,06%	10.956,00
BO	GAGGIO MONTANO	4.549,70	0,05%	8.217,00
BO	GRIZZANA MORANDI	3.033,13	0,03%	5.478,00
BO	IMOLA	145.590,42	1,46%	262.951,00
BO	LOIANO	10.615,97	0,11%	19.174,00
BO	MARZABOTTO	9.099,40	0,09%	16.434,00
BO	MEDICINA	33.364,47	0,33%	60.260,00
BO	MOLINELLA	36.397,60	0,37%	65.738,00
BO	MONGHIDORO	6.064,80	0,06%	10.954,00
BO	MONTE SAN PIETRO	9.099,40	0,09%	16.434,00
BO	MONTERENZIO	10.615,97	0,11%	19.174,00
BO	MONZUNO	6.066,27	0,06%	10.956,00
BO	MORDANO	10.615,97	0,11%	19.174,00
BO	OZZANO EMILIA	16.682,24	0,17%	30.130,00
BO	PIANORO	19.715,37	0,20%	35.608,00
BO	SALA BOLOGNESE	7.582,83	0,08%	13.695,00
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	1.516,57	0,02%	2.739,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	62.179,24	0,62%	112.302,00
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	60.662,67	0,61%	109.563,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	18.198,81	0,18%	32.869,00
BO	SASSO MARCONI	22.748,50	0,23%	41.086,00
BO	UNIONE RENO GALLIERA	207.769,66	2,08%	375.253,00
BO	UNIONE TERRE DI PIANURA	48.530,14	0,49%	87.650,00
BO	VALSAMOGGIA	42.463,87	0,43%	76.694,00
BO	VERGATO	15.167,14	0,15%	27.393,00
BO	ZOLA PREDOSA	28.814,77	0,29%	52.042,00
FE	ARGENTA	23.953,10	0,24%	43.262,00
FE	BONDENO	18.523,30	0,19%	33.455,00
FE	CENTO	91.817,88	0,92%	165.832,00

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
FE	CODIGORO	45.096,97	0,45%	81.450,00
FE	COMACCHIO	55.857,40	0,56%	100.884,00
FE	COPPARO	50.127,19	0,50%	90.535,00
FE	FERRARA	522.380,78	5,24%	943.473,00
FE	FISCAGLIA	22.132,49	0,22%	39.974,00
FE	GORO	1.690,06	0,02%	3.052,00
FE	LAGOSANTO	13.330,04	0,13%	24.075,00
FE	MASI TORELLO	4.333,71	0,04%	7.827,00
FE	MESOLA	14.613,81	0,15%	26.394,00
FE	OSTELLATO	20.655,13	0,21%	37.305,00
FE	POGGIORENATICO	15.411,20	0,15%	27.834,00
FE	PORTOMAGGIORE	28.056,69	0,28%	50.673,00
FE	RIVA DEL PO	9.774,65	0,10%	17.654,00
FE	TERRE DEL RENO	14.977,45	0,15%	27.051,00
FE	TRESIGNANA	16.327,39	0,16%	29.489,00
FE	VIGARANO	17.794,13	0,18%	32.138,00
FE	VOGHIERA	10.706,39	0,11%	19.337,00
FC	BAGNO DI ROMAGNA	3.017,16	0,03%	5.449,00
FC	BERTINORO	17.924,64	0,18%	32.374,00
FC	BORGHI	2.993,20	0,03%	5.406,00
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	8.935,70	0,09%	16.139,00
FC	CESENA	256.260,08	2,57%	462.832,00
FC	CESENATICO	68.491,55	0,69%	123.703,00
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	11.871,97	0,12%	21.442,00
FC	FORLI'	130.689,48	1,31%	236.039,00
FC	FORLIMPOPOLI	23.678,04	0,24%	42.765,00
FC	GALEATA	5.933,92	0,06%	10.717,00
FC	GAMBETTOLA	32.788,33	0,33%	59.219,00
FC	LONGIANO	17.870,07	0,18%	32.275,00
FC	MELDOLA	8.884,79	0,09%	16.047,00
FC	MERCATO SARACENO	29.719,82	0,30%	53.677,00
FC	MODIGLIANA	5.972,48	0,06%	10.787,00
FC	MONTIANO	5.998,45	0,06%	10.834,00
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	4.998,00	0,05%	9.027,00
FC	PREDAPPIO	4.994,46	0,05%	9.021,00
FC	SANTA SOFIA	5.980,46	0,06%	10.802,00
FC	SARSINA	5.935,48	0,06%	10.720,00
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	8.999,63	0,09%	16.254,00
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone)	100.980,98	1,01%	182.382,00
MO	FANANO	1.739,95	0,02%	3.143,00
MO	FIORANO MODENESE	57.418,42	0,58%	103.704,00
MO	FIUMALBO	1.739,95	0,02%	3.143,00
MO	FORMIGINE	64.378,23	0,65%	116.274,00
MO	FRASSINORO	1.739,95	0,02%	3.143,00
MO	LAMA MOCOGNO	3.479,90	0,03%	6.285,00
MO	MARANELLO	45.238,75	0,45%	81.706,00

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
MO	MIRANDOLA	52.198,56	0,52%	94.276,00
MO	MODENA	635.082,51	6,37%	1.147.024,00
MO	MONTESE	1.739,95	0,02%	3.143,00
MO	PALAGANO	3.479,90	0,03%	6.285,00
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	36.538,99	0,37%	65.993,00
MO	POLINAGO	5.219,86	0,05%	9.428,00
MO	PRIGNANO SUL SECCHIA	6.959,81	0,07%	12.570,00
MO	SASSUOLO	99.177,27	1,00%	179.124,00
MO	SERRAMAZZONI	13.919,62	0,14%	25.140,00
MO	SESTOLA	1.429,00	0,01%	2.581,00
MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	214.014,41	2,15%	386.532,00
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	177.475,11	1,78%	320.538,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	203.574,39	2,04%	367.676,00
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	233.153,58	2,34%	421.099,00
PR	ALBARETO	6.824,10	0,07%	12.325,00
PR	BARDI	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	BEDONIA	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	BERCETO	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	BORGO VAL DI TARO	4.549,40	0,05%	8.217,00
PR	BUSSETO	15.922,91	0,16%	28.758,00
PR	CALESTANO	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	COLLECCHIO	38.669,92	0,39%	69.842,00
PR	COLORNO	27.296,41	0,27%	49.300,00
PR	FELINO	13.648,21	0,14%	24.650,00
PR	FIDENZA	63.691,63	0,64%	115.034,00
PR	FONTANELLATO	13.648,21	0,14%	24.650,00
PR	FONTEVIVO	4.549,40	0,05%	8.217,00
PR	FORNOVO TARO	9.098,80	0,09%	16.433,00
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	6.824,10	0,07%	12.325,00
PR	LANGHIRANO	22.747,02	0,23%	41.083,00
PR	MEDESANO	40.944,62	0,41%	73.950,00
PR	MONTECHIARUGOLO	22.747,01	0,23%	41.083,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	4.549,40	0,05%	8.217,00
PR	NOCETO	18.197,61	0,18%	32.867,00
PR	PALANZANO	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	PARMA	368.501,55	3,70%	665.552,00
PR	POLESINE ZIBELLO	6.824,10	0,07%	12.325,00
PR	ROCCABIANCA	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	SALA BAGANZA	13.648,21	0,14%	24.650,00
PR	SALSOMAGGIORE	47.768,72	0,48%	86.275,00
PR	SAN SECONDO	9.098,80	0,09%	16.433,00
PR	SISSA TRECASALI	25.021,71	0,25%	45.192,00
PR	SOLIGNANO	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	SORAGNA	20.472,31	0,21%	36.975,00
PR	SORBOLO MEZZANI	40.944,62	0,41%	73.950,00
PR	TORNOLO	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	TORRILE	11.373,50	0,11%	20.542,00

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
PR	TRAVERSETOLO	31.845,81	0,32%	57.517,00
PR	VALMOZZOLA	2.274,70	0,02%	4.108,00
PR	VARANO DE' MELEGARI	4.549,40	0,05%	8.217,00
PC	AGAZZANO	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	ALSENO	8.077,54	0,08%	14.589,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	16.155,08	0,16%	29.178,00
PC	CADEO	20.193,85	0,20%	36.472,00
PC	CALENDASCO	24.232,62	0,24%	43.767,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	32.310,16	0,32%	58.355,00
PC	CORTEMAGGIORE	16.155,08	0,16%	29.178,00
PC	CASTELL' ARQUATO	8.077,54	0,08%	14.589,00
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	56.542,78	0,57%	102.122,00
PC	GAZZOLA	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	GOSSOLENGO	16.155,08	0,16%	29.178,00
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	12.116,31	0,12%	21.883,00
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	MONTICELLI D'ONGINA	20.193,85	0,20%	36.472,00
PC	MORFASSO	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	PIACENZA	278.675,08	2,80%	503.316,00
PC	PONTENURE	12.116,31	0,12%	21.883,00
PC	RIVERGARO	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	ROTTOFRENO	16.155,08	0,16%	29.178,00
PC	SAN PIETRO IN CERRO	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	SARMATO	12.116,31	0,12%	21.883,00
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	4.038,77	0,04%	7.294,00
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	8.077,54	0,08%	14.589,00
PC	UNIONE VALNURE E VALCHERO	56.542,78	0,57%	102.122,00
PC	VILLANOVA-CASTELVETRO PIACENTINO	20.193,85	0,20%	36.472,00
RA	CERVIA	90.047,89	0,90%	162.636,00
RA	RAVENNA	357.375,66	3,59%	645.457,00
RA	RUSSI	25.325,97	0,25%	45.741,00
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	247.630,74	2,48%	447.246,00
RA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	163.210,98	1,64%	294.776,00
RE	ALBINEA	28.734,43	0,29%	51.897,00
RE	BAGNOLO IN PIANO	38.319,61	0,38%	69.209,00
RE	BAISO	7.832,03	0,08%	14.145,00
RE	BIBBIANO	13.095,57	0,13%	23.652,00
RE	BORETTO	5.415,29	0,05%	9.781,00
RE	BRESCELLO	7.119,51	0,07%	12.859,00
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	42.920,18	0,43%	77.518,00
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	5.026,04	0,05%	9.078,00
RE	CAMPEGINE	23.066,47	0,23%	41.660,00
RE	CANOSSA	9.902,23	0,10%	17.884,00
RE	CASALGRANDE	45.698,91	0,46%	82.537,00
RE	CASTELLARANO	50.566,02	0,51%	91.327,00
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	18.714,12	0,19%	33.800,00
RE	CAVRIAGO	25.454,58	0,26%	45.974,00

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
RE	CORREGGIO	29.546,89	0,30%	53.365,00
RE	FABBRICO	2.695,24	0,03%	4.869,00
RE	GATTATICO	16.378,23	0,16%	29.581,00
RE	GUALTIERI	28.306,44	0,28%	51.124,00
RE	GUASTALLA	48.674,12	0,49%	87.910,00
RE	LUZZARA	20.552,89	0,21%	37.121,00
RE	MONTECCHIO EMILIA	31.314,10	0,31%	56.556,00
RE	NOVELLARA	29.524,70	0,30%	53.325,00
RE	POVIGLIO	23.173,27	0,23%	41.853,00
RE	QUATTRO CASTELLA	30.312,44	0,30%	54.747,00
RE	REGGIO EMILIA	446.962,97	4,48%	807.261,00
RE	REGGIOLO	19.483,80	0,20%	35.190,00
RE	RIO SALICETO	7.860,81	0,08%	14.197,00
RE	ROLO	14.608,32	0,15%	26.384,00
RE	RUBIERA	51.691,22	0,52%	93.360,00
RE	S. ILARIO D'ENZA	15.812,07	0,16%	28.558,00
RE	S. MARTINO IN RIO	15.306,84	0,15%	27.646,00
RE	S. POLO D'ENZA	23.824,26	0,24%	43.030,00
RE	SCANDIANO	51.229,64	0,51%	92.526,00
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO (per i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti e Toano)	20.725,10	0,21%	37.432,00
RE	VENTASSO	4.417,77	0,04%	7.979,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	19.854,61	0,20%	35.859,00
RE	VIANO	7.689,94	0,08%	13.889,00
RN	BELLARIA IGEA MARINA	40.787,32	0,41%	73.666,00
RN	CASTELDELCI	2.265,96	0,02%	4.093,00
RN	CATTOLICA	40.787,32	0,41%	73.666,00
RN	CORIANO	36.255,40	0,36%	65.481,00
RN	MISANO ADRIATICO	40.787,33	0,41%	73.666,00
RN	MONDAINO	6.797,89	0,07%	12.278,00
RN	MONTEFIORE CONCA	4.531,93	0,05%	8.185,00
RN	MONTEGRIDOLFO	2.265,96	0,02%	4.093,00
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	22.659,62	0,23%	40.926,00
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	11.329,81	0,11%	20.463,00
RN	NOVAFELTRIA	11.329,81	0,11%	20.463,00
RN	PENNABILLI	2.265,97	0,02%	4.094,00
RN	POGGIO TORRIANA	15.861,74	0,16%	28.648,00
RN	RICCIONE	81.574,64	0,82%	147.332,00
RN	RIMINI	251.521,83	2,52%	454.274,00
RN	SALUDECIO	15.861,74	0,16%	28.648,00
RN	SAN CLEMENTE	4.531,92	0,05%	8.185,00
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	13.595,77	0,14%	24.555,00
RN	SAN LEO	2.265,96	0,02%	4.094,00
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	52.117,13	0,52%	94.129,00
RN	TALAMELLO	2.265,96	0,02%	4.094,00
RN	VERUCCHIO	18.127,70	0,18%	32.740,00

Allegato 1)

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro - Quantificazione risorse Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità

PROV	Comune/Unione di Comuni	risorse Fondo Statale 2025	Incidenza percentuale del Fondo statale 2025	Quantificazione risorse FRD anno 2026
	risorse totali	**9.966.211,98**	100,00	**18.000.000,00**

Allegato 2)

MISURE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO DEGLI STUDENTI NELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2026 DGR. 679/2024

A. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 22/04/2024 è stato approvato il Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in attuazione della Legge regionale n. 17 del 1^ agosto 2005, "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro*" e ss.mm.ii.

Il documento di programmazione ha individuato gli obiettivi e le priorità per l'utilizzo delle risorse in un orizzonte temporale di medio periodo, per promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Nello specifico, la programmazione è stata orientata a garantire pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative rendendo disponibili azioni e interventi che permettano ai giovani con disabilità la costruzione del proprio progetto di vita comprese le opportunità di sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro.

Il documento di programmazione prevede tra i beneficiari delle azioni i giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 e in particolare prevede l'impegno a garantire "**Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali**".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELLE "MISURE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO DEGLI STUDENTI NELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI"

Il documento di programmazione evidenzia che saranno sostenuti interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità finalizzati ad accompagnare i giovani con disabilità verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando, qualificando ulteriormente, arricchendo e ampliando le opportunità offerte sostenendo l'integrazione e la continuità con le progettualità individuali già in essere da parte dei servizi scolastici e sociosanitari, promuovendo una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita e la collaborazione tra servizi e professionalità.

Gli interventi saranno realizzati dai Comuni/Unioni di Comuni anche valorizzando il ruolo di coordinamento degli Enti capofila distrettuali - o da eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi fra più Comuni – a valere sulle risorse quantificate e assegnate con gli stessi criteri previsti dai decreti nazionali relativi alle risorse statali destinate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.

Di seguito le specifiche di attuazione in coerenza a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione.

C. DESTINATARI

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici come disposti dal Programma triennale e visto il D.Lgs. 226/2005[1] potranno essere beneficiari delle azioni:

- i giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 iscritti i percorsi del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, indipendentemente dall'età;
- i giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 che hanno da poco terminato i percorsi del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, per garantire la continuità dei progetti individuali verso la dimensione lavorativa, favorendo in tal modo i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 e ss.mm.ii.

D. AZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità al fine di sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo le potenziali azioni a favore dei giovani:

- incontri e attività laboratoriali individuali e/o di gruppo, con finalità di promozione delle autonomie a sostegno negli apprendimenti e/o dei processi di inclusione e/o a carattere ricreativo;

[1] *Art. 1 Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*
1. Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è costituito dal sistema dell'istruzione secondaria superiore e dal sistema dell'istruzione e formazione professionale. Assolto l'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel secondo ciclo si realizza, in modo unitario, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

- attività con finalità educative e opportunità di socializzazione e di potenziamento delle autonomie, personali e/o socio-relazionali;
- attività di supporto all'autonomia e alla comunicazione con personale educativo e assistenziale qualificato;
- supporto alla partecipazione ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro anche attraverso l'accompagnamento da parte di personale educativo per l'attività di progettazione, di realizzazione dello stage e del monitoraggio e verifica dello stesso;
- supporto alla partecipazione ad attività sportive, artistiche e culturali;
- progetti educativi individualizzati con finalità di orientamento e di potenziamento delle autonomie, personali e/o socio-relazionali;
- progetti educativi individualizzati a sostegno dei processi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e dell'acquisizione di competenze trasversali;
- servizio di trasporto e connesso personale per sostenere la piena fruizione delle opportunità.

Le azioni possono essere attivate:

- in orario scolastico (purché non sovrapposte con altre misure già finanziate) o extrascolastico, anche durante il periodo estivo;
- nei diversi contesti e pertanto presso le istituzioni scolastiche e/o altri luoghi di fruizione delle opportunità (centri educativi, di aggregazione, sportivi, biblioteche, centri estivi, centri socio-occupazionali, ecc.) nonché presso il domicilio.

Sono ammissibili tutte le spese correnti, sostenute a far data dall'approvazione del presente atto, per rendere disponibili le misure previste. Resta nell'autonomia e responsabilità dell'ente beneficiario del finanziamento individuare le modalità e attivare le relative procedure per rendere disponibili le diverse misure valutando l'efficacia e l'efficienza della spesa e garantendo la eventuale necessaria personalizzazione. Non sono ammissibili spese di investimento.

E. RISORSE

Le risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità complessivamente pari a 18 milioni di euro sono quantificate a favore dei Comuni/Unioni come indicato nell'Allegato 1) e assegnate in applicazione delle stesse percentuali di riparto delle risorse statali anno 2025 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado di cui al Decreto

interministeriale del 08/10/2025, così come determinate e comunicate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna.

F. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE MISURE

Ciascun Comune/Unione dei Comuni di cui all'Allegato 1) dovrà inviare di norma entro 30 gg dalla data di approvazione del presente atto al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" tramite PEC all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione contenente:

- l'impegno ad attuare gli interventi di cui alle "Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali" contenute nel documento di programmazione approvato con propria deliberazione n. 679/2024 e in coerenza a quanto previsto nei punti precedenti;
- l'individuazione del soggetto beneficiario del finanziamento che potrà essere lo stesso Comune / Unione di Comuni o enti/istituzioni ai quali gli stessi hanno affidato la gestione dei servizi.

La dichiarazione è condizione per l'amministrazione regionale per l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle risorse da parte del Responsabile Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative".

In caso di rinuncia alle risorse quantificate con il presente atto dovrà pervenire di norma entro 30 gg dalla data di approvazione del presente atto al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" tramite PEC all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it apposita formale comunicazione di rinuncia da parte del Comune/Unione dei Comuni.

G. RELAZIONE FINALE

I soggetti beneficiari del finanziamento, Comune / Unione di Comuni o enti/istituzioni, dovranno inviare al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" tramite PEC all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti, di norma, entro il 31 Gennaio 2028 e le attività dovranno concludersi in tempo utile per inviare la relazione finale nel termine sopra indicato.

Eventuali richieste di autorizzazione alla proroga di tale termine, adeguatamente sostanziate e motivate, dovranno essere inviate al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" tramite PEC all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

La relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti dovrà contenere i seguenti elementi: data di avvio e conclusione delle attività, descrizione delle tipologie di intervento realizzate, indicazione dei soggetti coinvolti e delle relative modalità di collaborazione e presidio dell'attuazione, indicazione del numero di studenti destinatari delle misure, ulteriori informazioni utili che evidenzino la replicabilità e sostenibilità delle azioni attivate, nonché la dichiarazione di completo utilizzo delle risorse assegnate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1233

Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2026/2027. PR FSE+2021/2027 in attuazione della DGR n.811/2026 e s.m.i. Primo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";

- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";

- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia";

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 1202/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+2021/2027 in attuazione della DGR N.796/2025. Primo provvedimento. Parziale modifica dell'allegato 1) alla DGR N. 796/2025;

- n. 1523/2025 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2025/2026. PR FSE+2021/2027 in attuazione della DGR N.796/2025. Primo provvedimento. Secondo provvedimento”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)(GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020” per quanto applicabile;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 13294/2026 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 di cui all’art. 69 C. 11 del Reg. (UE) 2021/1060 – Adozione della terza revisione”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 811/2026 che approva, all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, la procedura per il “Sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo 2026/2027. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico K)”;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 967/2026 con la quale viene modificata la sopracitata deliberazione n. 811/2026, in particolare è stato approvato l’Allegato B), parte integrante e sostanziale del suddetto atto, contenente l’Elenco C.2 che ha sostituito l’Elenco C.2 dell’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 811/2026;

Dato atto in particolare che la procedura, di cui alle sopra citate proprie deliberazioni nn. 811/2026 e 967/2026, ha definito:

- le misure di intervento e le Azioni, prevedendo in particolare che la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni possa avere a riferimento una o più delle seguenti Azioni: Azione A “Consolidamento”, Azione B “Ampliamento” e Azione C “Abbattimento”;

- i requisiti e caratteristiche dei servizi educativi, i requisiti dei potenziali beneficiati del servizio educativo, i costi ammissibili, i criteri di attribuzione e vincoli finanziari;

- le risorse complessivamente disponibili, pari ad euro 38.977.686,00, di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) e in particolare:

- euro 9.008.010,00 per l’Azione A “Consolidamento” e Azione B “Ampliamento”;

- euro 29.969.676,00 per l’Azione C “Abbattimento” e, in applicazione dei criteri di attribuzione, ha approvato, in allegato alla procedura, le Tabelle di quantificazione a favore di ciascun Comune/Unione di Comuni delle risorse ammissibili a finanziamento;

- i requisiti per l'ammissibilità delle richieste di finanziamento, la determinazione del contributo ammissibile, le procedure per l'ammissione al contributo, le procedure per l’ammissibilità e l’approvabilità delle richieste;

Dato atto, altresì, che all'allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 811/2026 è stato disposto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione al 18/09/2026, le richieste pervenute alla data del 08/07/2026 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento;
- le richieste di finanziamento candidate saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, scuola, formazione e università";
- le richieste di finanziamento valutate ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, scuola, formazione e università";

Preso atto altresì che all'allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 811/2026 e s.m.i. è disposto che:

- con riferimento all'Azione A) "Consolidamento", le richieste ammissibili saranno validabili per un numero massimo di posti pari ai posti resi disponibili e fruiti nell'a.e. 2025/2026 in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1202/2025 e 1523/2025 e potranno essere approvate con rideterminazione in diminuzione del contributo richiesto;
- con riferimento all'Azione B) "Ampliamento", i posti per i quali potrà essere richiesto il contributo per l'a.e. 2026/2027 dovranno essere aggiuntivi rispetto al numero di posti resi disponibili e fruiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica dell'a.e. 2025/2026, dichiarato da ciascun Comune/Unione di Comuni (a gestione diretta o indiretta limitatamente ai posti per i quali, mediante convenzione, è garantito l'accesso ai bambini inseriti nelle graduatorie comunali, con applicazione delle medesime condizioni tariffarie);
- con riferimento all'Azione C) "Abbattimento", le richieste ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo per ciascun Comune/Unione di Comuni nelle Tabelle C.1 e C.2 di cui alle proprie deliberazioni nn. 811/2026 e 967/2026;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Educazione, scuola, formazione e università" n. 13555/2026 "Nomina del gruppo per l'istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di validazione delle richieste di finanziamento pervenute a valere sulla procedura di cui all'Allegato 1) alla DGR n. 811/2026 e s.m.i. per le misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2026/2027";

Dato atto che alla data del 08/07/2026 sono pervenute da parte di 181 Comuni/Unioni dei Comuni complessivamente n. 181 richieste di finanziamento per un contributo pubblico richiesto pari a euro 28.547.640,00 per complessivi n. 5.340 posti nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni per l'a.e. 2026/2027 di cui:

- euro 1.614.492,00 finalizzate al consolidamento, per l'a.e. 2026/2027, di n. 302 nuovi posti attivati nell'anno educativo 2025/2026 in attuazione delle proprie deliberazioni n. 1202/2025 e 1523/2025 (Azione A);
- euro 4.164.534,00 finalizzate all'ampliamento, per l'a.e. 2026/2027, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di n. 779 nuovi posti (Azione B);
- euro 22.768.614,00 finalizzate abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0–3 anni per l'a.e. 2026/2027 per n. 4.259 posti (Azione C);

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto al punto. 11 dell'allegato 1) alla citata deliberazione n. 811/2026 il gruppo di lavoro costituito con la sopra citata determinazione n. 13555/2026 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e le n. 181 richieste di finanziamento sono risultate ammissibili a istruttoria per la validazione;

Dato atto che il Nucleo, istituito con la citata determinazione n. 13555/2026, si è riunito il 13/07/2026, in videoconferenza, ed ha proceduto all'istruttoria per la validazione delle n. 181 richieste ammissibili, in applicazione di quanto stabilito al punto 11. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste" dell'allegato 1) alla citata propria deliberazione n. 811/2026 e s.m.i. e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Servizi educativi e istruzione", da cui risulta che n. 181 richieste di finanziamento sono risultate validabili e approvabili per un contributo pubblico ammissibile pari al contributo pubblico richiesto;

Dato atto, pertanto, che il contributo totale ammissibile a finanziamento, come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, è pari euro 28.547.640,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K), per complessivi n. 5.340 posti nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni per l'a.e. 2026/2027, di cui:

- euro 1.614.492,00 a valere sull'azione A) "Consolidamento" per il consolidamento, sull'a.e. 2026/2027, di complessivi n. 302 posti che i Comuni/Unioni di Comuni hanno indicato essere stati fruiti da bambini nell'a.e. 2025/2026 in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1202/2025 e 1523/2025;
- euro 4.164.534,00 a valere sull'azione B) "Ampliamento" per l'attivazione di complessivi n. 779 nuovi posti sull'a.e. 2026/2027;
- euro 22.768.614,00 a valere sull'azione C) "Abbattimento" per n. 4.259 posti sull'a.e. 2026/2027;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco dei n. 181 Comuni/Unioni di Comuni che riporta, per ciascuno:

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull'azione A) "Consolidamento";

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull'azione B) "Ampliamento";

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull'azione C) "Abbattimento";

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e dell’Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito all’istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute alla data 08/07/2026 in risposta alla procedura di cui alla propria deliberazione n. 811/2026, così come modificata con la propria deliberazione n. 967/2026, l’elenco dei n. 181 Comuni/Unioni di Comuni ammessi a finanziamento per complessivi n. 5.340 posti nei servizi educativi per l’infanzia 0-3 anni per l’a.e. 2026/2027 per un contributo pubblico complessivo pari a euro 28.547.640,00 a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico K), come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto che riporta, per ciascun Comune/Unione:

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull’azione A) “Consolidamento” per complessivi n. 302 posti e un contributo totale di euro 1.614.492,00;

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull’azione B) “Ampliamento” per l’attivazione di complessivi n. 779 nuovi posti per un contributo totale di euro 4.164.534,00;

- il numero di posti approvati e relativo contributo ammesso a finanziamento a valere sull’azione C) “Abbattimento” per complessivi n. 4.259 posti per euro 22.768.614,00;

2. di specificare che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA. come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di confermare e di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto previsto dalla procedura di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 811/2026;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26722/RER	BO	COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	14731		-		-	21	112.266,00	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26723/RER	BO	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	14798		-		-	13	69.498,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26724/RER	BO	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	8169		-	76	406.296,00	453	2.421.738,00	529	2.828.034,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26725/RER	BO	COMUNE DI BUDRIO	00469720379	14855	8	42.768,00		-	15	80.190,00	23	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26726/RER	BO	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	00543810378	14723		-	20	106.920,00	18	96.228,00	38	203.148,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26727/RER	BO	COMUNE DI CAMUGNANO	80077890376	14893		-	2	10.692,00	5	26.730,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26728/RER	BO	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	01135570370	8171		-		-	32	171.072,00	32	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26729/RER	BO	COMUNE DI CASALFIUMANESE	82002150371	14874		-	15	80.190,00	19	101.574,00	34	181.764,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26730/RER	BO	COMUNE DI CASTEL DEL RIO	01129840375	14727		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26731/RER	BO	COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	14794		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26732/RER	BO	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	14705		-	21	112.266,00	19	101.574,00	40	213.840,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26733/RER	BO	COMUNE DI CASTENASO	01065340372	14789	1	5.346,00	9	48.114,00	20	106.920,00	30	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26734/RER	BO	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	14763		-		-	27	144.342,00	27	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26735/RER	BO	COMUNE DI CREVALCORE	00316400373	14850		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26736/RER	BO	COMUNE DI DOZZA	01043000379	14791		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26737/RER	BO	COMUNE DI FONTANELICE	01125200376	14943		-		-	14	74.844,00	14	74.844,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26738/RER	BO	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	01042740371	14734		-		-	24	128.304,00	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26739/RER	BO	COMUNE DI LOIANO	80008290373	14718		-		-	13	69.498,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26740/RER	BO	COMUNE DI MARZABOTTO	01042720373	14722	7	37.422,00	8	42.768,00	37	197.802,00	52	277.992,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26741/RER	BO	COMUNE DI MEDICINA	00421580374	14751		-		-	17	90.882,00	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26742/RER	BO	COMUNE DI MONGHIDORO	00562720375	14700		-	6	32.076,00	11	58.806,00	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26743/RER	BO	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	80013730371	14780		-	5	26.730,00	39	208.494,00	44	235.224,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26744/RER	BO	COMUNE DI MONTERENZIO	80013710373	11033		-		-	26	138.996,00	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26745/RER	BO	COMUNE DI MONZUNO	00956680375	14777		-		-	24	128.304,00	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26746/RER	BO	COMUNE DI MORDANO	01024610378	14793		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26747/RER	BO	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	14804		-		-	18	96.228,00	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26748/RER	BO	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	80014630372	14738		-		-	8	42.768,00	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26749/RER	BO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	14812		-		-	27	144.342,00	27	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26750/RER	BO	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	14809	11	58.806,00	2	10.692,00	7	37.422,00	20	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26751/RER	BO	COMUNE DI SASSO MARCONI	01041300375	13566		-		-	54	288.684,00	54	288.684,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26752/RER	BO	COMUNE DI VALSAMOGGIA	03334231200	14948	22	117.612,00	7	37.422,00	167	892.782,00	196	1.047.816,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26753/RER	BO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	01041340371	14739	4	21.384,00		-	26	138.996,00	30	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26754/RER	FC	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	10603		-		-	34	181.764,00	34	181.764,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26755/RER	FC	COMUNE DI BERTINORO	80002170407	14922		-	22	117.612,00	14	74.844,00	36	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26756/RER	FC	COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	14872		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26757/RER	FC	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	11582		-	10	53.460,00	16	85.536,00	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26758/RER	FC	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	14712		-		-	19	101.574,00	19	101.574,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26759/RER	FC	COMUNE DI DOVADOLA	80009550403	15788			7	37.422,00					FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26760/RER	FC	COMUNE DI FORLI'	00606620409	8176		-	5	26.730,00	97	518.562,00	102	545.292,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26761/RER	FC	COMUNE DI GALEATA	80003190404	14896		-		-	15	80.190,00	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26762/RER	FC	COMUNE DI GAMBETTOLA	00607230406	14910		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26763/RER	FC	COMUNE DI LONGIANO	81001810407	14847		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26764/RER	FC	COMUNE DI MELDOLA	80007150404	14790		-		-	48	256.608,00	48	256.608,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26765/RER	FC	COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	13661		-		-	25	133.650,00	25	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26766/RER	FC	COMUNE DI PREDAPPIO	80008750400	14701		-		-	28	149.688,00	28	149.688,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26767/RER	FC	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	14717	6	32.076,00		-	11	58.806,00	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26768/RER	FC	COMUNE DI SANTA SOFIA	80008900401	14856		-		-	26	138.996,00	26	138.996,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26769/RER	FC	COMUNE DI SARSINA	81000770404	14886		-		-	16	85.536,00	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26770/RER	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	8184	11	58.806,00	12	64.152,00	24	128.304,00	47	251.262,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26771/RER	FE	COMUNE DI ARGENTA	00315410381	14632		-	15	80.190,00	12	64.152,00	27	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26772/RER	FE	COMUNE DI BONDENO	00113390389	14908		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26773/RER	FE	COMUNE DI CENTO	81000520387	14807		-	5	26.730,00	26	138.996,00	31	165.726,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26774/RER	FE	COMUNE DI CODIGORO	00339040388	14845		-		-	25	133.650,00	25	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26775/RER	FE	COMUNE DI COMACCHIO	82000590388	14808	14	74.844,00		-	60	320.760,00	74	395.604,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26776/RER	FE	COMUNE DI COPPARO	00053930384	14858		-		-	68	363.528,00	68	363.528,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26777/RER	FE	COMUNE DI FERRARA	00297110389	8189		-	21	112.266,00	135	721.710,00	156	833.976,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26778/RER	FE	COMUNE DI FISCAGLIA	01912970389	14861	4	21.384,00		-	19	101.574,00	23	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26779/RER	FE	COMUNE DI LAGOSANTO	00370530388	14802		-		-	27	144.342,00	27	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26780/RER	FE	COMUNE DI MASI TORELLO	00321080384	14895		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26781/RER	FE	COMUNE DI OSTELLATO	00142430388	14698	2	10.692,00		-	4	21.384,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26782/RER	FE	COMUNE DI POGGIO RENATICO	00339480386	14796		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26783/RER	FE	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	00292080389	14891	6	32.076,00	8	42.768,00	6	32.076,00	20	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26784/RER	FE	COMUNE DI RIVA DEL PO	02035850383	14706		-		-	12	64.152,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26785/RER	FE	COMUNE DI TERRE DEL RENO	01988940381	14741		-		-	10	53.460,00	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26786/RER	FE	COMUNE DI TRESIGNANA	02035700380	14762		-		-	36	192.456,00	36	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26787/RER	FE	COMUNE DI VOGHIERA	00289060386	14924		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26788/RER	MO	COMUNE DI CAVEZZO	82000510360	14947		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26789/RER	MO	COMUNE DI FANANO	00562780361	14715		-	8	42.768,00	13	69.498,00	21	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26790/RER	MO	COMUNE DI FINALE EMILIA	00226970366	14756		-		-	8	42.768,00	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26791/RER	MO	COMUNE DI FORMIGINE	00603990367	14803	6	32.076,00		-	36	192.456,00	42	224.532,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26792/RER	MO	COMUNE DI FRASSINORO	84002170367	14708		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26793/RER	MO	COMUNE DI MARANELLO	00262700362	12223		-	13	69.498,00	19	101.574,00	32	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26794/RER	MO	COMUNE DI MIRANDOLA	00270570369	12052		-	24	128.304,00	20	106.920,00	44	235.224,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26795/RER	MO	COMUNE DI MODENA	00221940364	8170	28	149.688,00	64	342.144,00	186	994.356,00	278	1.486.188,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26796/RER	MO	COMUNE DI MONTEFIORINO	00495090367	14792		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26797/RER	MO	COMUNE DI MONTESE	00273460360	14945	9	48.114,00	4	21.384,00	11	58.806,00	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26798/RER	MO	COMUNE DI PALAGANO	00415030360	14928		-	2	10.692,00	8	42.768,00	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26799/RER	MO	COMUNE DI PIEVEPELAGO	00632850368	14729		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26800/RER	MO	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	14735	2	10.692,00		-	12	64.152,00	14	74.844,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26801/RER	MO	COMUNE DI SAN POSSIDONIO	00221750367	14752		-	1	5.346,00	2	10.692,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26802/RER	MO	COMUNE DI SERRAMAZZONI	00224320366	14806		-		-	25	133.650,00	25	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26803/RER	MO	COMUNE DI SESTOLA	00511340366	14733		-		-	16	85.536,00	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26804/RER	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	94090840367	14753	17	90.882,00	49	261.954,00	69	368.874,00	135	721.710,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26805/RER	MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	5206		-		-	28	149.688,00	28	149.688,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26806/RER	MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	8177		-		-	93	497.178,00	93	497.178,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26807/RER	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	13684	3	16.038,00	14	74.844,00	96	513.216,00	113	604.098,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26808/RER	PC	COMUNE DI AGAZZANO	00290460336	14931	3	16.038,00		-	3	16.038,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26809/RER	PC	COMUNE DI ALSENO	00215780339	14699	4	21.384,00		-	3	16.038,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26810/RER	PC	COMUNE DI CADEO	00224340331	14913		-	30	160.380,00	1	5.346,00	31	165.726,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26811/RER	PC	COMUNE DI CALENDASCO	00216710335	14866		-		-	1	5.346,00	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26812/RER	PC	COMUNE DI CAORSO	00229440334	14916		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26813/RER	PC	COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	00150060333	14778		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26814/RER	PC	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	14871		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26815/RER	PC	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	00230250334	14770		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26816/RER	PC	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	14801	2	10.692,00		-	4	21.384,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26817/RER	PC	COMUNE DI CORTEMAGGIORE	00232410332	14959		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26818/RER	PC	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	8185		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26819/RER	PC	COMUNE DI GOSSOLENGO	00198670333	14774		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26820/RER	PC	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	14868		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26821/RER	PC	COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA	00182220335	14702		-		-	1	5.346,00	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26822/RER	PC	COMUNE DI MORFASSO	81000110338	14744		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26823/RER	PC	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	8173	5	26.730,00	26	138.996,00	73	390.258,00	104	555.984,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26824/RER	PC	COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	00229520333	14873		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26825/RER	PC	COMUNE DI PODENZANO	80003050335	14788		-	5	26.730,00	6	32.076,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26826/RER	PC	COMUNE DI PONTENURE	00211890330	14805		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26827/RER	PC	COMUNE DI RIVERGARO	00271960338	14892		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26828/RER	PC	COMUNE DI ROTTOFRENO	00228700332	14885		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26829/RER	PC	COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	14760		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26830/RER	PC	COMUNE DI SARMATO	00267710333	14768	6	32.076,00		-	3	16.038,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26831/RER	PC	COMUNE DI VERNASCA	00211810338	14745	1	5.346,00		-	9	48.114,00	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26832/RER	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	01666200330	14687		-	12	64.152,00	25	133.650,00	37	197.802,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26833/RER	PR	COMUNE DI BEDONIA	00442130340	14746		-		-	16	85.536,00	16	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26834/RER	PR	COMUNE DI BERCETO	00202280343	14863		-	1	5.346,00	5	26.730,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26835/RER	PR	COMUNE DI BUSSETO	00170360341	14721		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26836/RER	PR	COMUNE DI COLLECCHIO	00168090348	14765		-		-	15	80.190,00	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26837/RER	PR	COMUNE DI COLORNO	00226180347	14720		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26838/RER	PR	COMUNE DI CORNIGLIO	00243110343	14725		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26839/RER	PR	COMUNE DI FELINO	00202030342	14839		-		-	10	53.460,00	10	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26840/RER	PR	COMUNE DI FIDENZA	82000530343	8731	7	37.422,00	28	149.688,00	21	112.266,00	56	299.376,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26841/RER	PR	COMUNE DI FONTANELLATO	00227430345	14740		-	6	32.076,00	5	26.730,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26842/RER	PR	COMUNE DI FONTEVIVO	00429190341	14860	2	10.692,00		-	5	26.730,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26843/RER	PR	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	00322400342	14887		-		-	39	208.494,00	39	208.494,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26844/RER	PR	COMUNE DI LANGHIRANO	00183800341	8187		-		-	46	245.916,00	46	245.916,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26845/RER	PR	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	14703		-		-	27	144.342,00	27	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26846/RER	PR	COMUNE DI MEDESANO	00215920349	14742		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26847/RER	PR	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	92170530346	14754		-		-	13	69.498,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26848/RER	PR	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	14743		-		-	13	69.498,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26849/RER	PR	COMUNE DI NOCETO	00166930347	14726		-		-	12	64.152,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26850/RER	PR	COMUNE DI PALANZANO	00452160344	14865		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26851/RER	PR	COMUNE DI PARMA	00162210348	8186	22	117.612,00	50	267.300,00	177	946.242,00	249	1.331.154,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26852/RER	PR	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	14709		-		-	1	5.346,00	1	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26853/RER	PR	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	12153		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26854/RER	PR	COMUNE DI SISSA TRECASALI	02705440341	14837		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26855/RER	PR	COMUNE DI SOLIGNANO	00419760343	14915			11	58.806,00			11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26856/RER	PR	COMUNE DI SORAGNA	00223170341	14714		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26857/RER	PR	COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	02888920341	14724		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26858/RER	PR	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	00241790344	14750		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26859/RER	PR	COMUNE DI TORRILE	00383480340	14761		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26860/RER	PR	COMUNE DI TRAVERSETOLO	00220040349	14890		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26861/RER	PR	COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI	00436140347	14939		-		-	8	42.768,00	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26862/RER	RA	COMUNE DI RAVENNA	00354730392	8174	27	144.342,00	25	133.650,00	131	700.326,00	183	978.318,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26863/RER	RA	COMUNE DI RUSSI	00246880397	14786		-		-	15	80.190,00	15	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26864/RER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	8576		-	35	187.110,00	98	523.908,00	133	711.018,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26865/RER	RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	13681	13	69.498,00		-	117	625.482,00	130	694.980,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26866/RER	RE	COMUNE DI ALBINEA	00441130358	14773		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26867/RER	RE	COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	00441280351	14759		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26868/RER	RE	COMUNE DI BAISO	80019170358	14787		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26869/RER	RE	COMUNE DI BORETTO	00439040353	14730		-	7	37.422,00	6	32.076,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26870/RER	RE	COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	14870		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26871/RER	RE	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	14737		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26872/RER	RE	COMUNE DI CAMPEGINE	80000690356	14944		-		-	7	37.422,00	7	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26873/RER	RE	COMUNE DI CASTELLARANO	80014590352	10366		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26874/RER	RE	COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	14869		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26875/RER	RE	COMUNE DI CAVRIAGO	00446040354	112		-		-	9	48.114,00	9	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26876/RER	RE	COMUNE DI CORREGGIO	00341180354	10620		-		-	25	133.650,00	25	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26877/RER	RE	COMUNE DI FABBRICO	00440730356	14686		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26878/RER	RE	COMUNE DI GUALTIERI	00440630358	14710		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26879/RER	RE	COMUNE DI GUASTALLA	00439260357	14704		-		-	20	106.920,00	20	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26880/RER	RE	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	00441110350	14732		-		-	12	64.152,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26881/RER	RE	COMUNE DI POVIGLIO	00440380350	14771		-	8	42.768,00	9	48.114,00	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26882/RER	RE	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	00439250358	14755		-		-	13	69.498,00	13	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26883/RER	RE	COMUNE DI RIO SALICETO	00377960356	14713		-		-	5	26.730,00	5	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26884/RER	RE	COMUNE DI ROLO	00440750354	14854		-		-	4	21.384,00	4	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26885/RER	RE	COMUNE DI RUBIERA	00441270352	14888	8	42.768,00	2	10.692,00	14	74.844,00	24	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26886/RER	RE	COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	14716		-		-	12	64.152,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26887/RER	RE	COMUNE DI VIANO	00431850353	9777		-		-	18	96.228,00	18	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26888/RER	RN	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	11066		-		-	12	64.152,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26889/RER	RN	COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	14747		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26890/RER	RN	COMUNE DI CORIANO	00616520409	15134		-		-	2	10.692,00	2	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26891/RER	RN	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	00391260403	14784		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26892/RER	RN	COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	14783		-	5	26.730,00	7	37.422,00	12	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26893/RER	RN	COMUNE DI NOVAFELTRIA	00360640411	14772		-		-	23	122.958,00	23	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26894/RER	RN	COMUNE DI PENNABILLI	00217050418	14795		-		-	6	32.076,00	6	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26895/RER	RN	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	04110220409	14697		-		-	20	106.920,00	20	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26896/RER	RN	COMUNE DI RICCIONE	00324360403	8172	12	64.152,00	9	48.114,00	20	106.920,00	41	219.186,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26897/RER	RN	COMUNE DI RIMINI	00304260409	8175	12	64.152,00	64	342.144,00	116	620.136,00	192	1.026.432,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif.PA	Prov	Comune/Unione	Codice Fiscale	Cod. Org.	AZIONE A n. posti approvati	AZIONE A contributo approvato	AZIONE B n. posti approvati	AZIONE B contributo approvato	AZIONE C n. posti approvati	AZIONE C contributo approvato	Tot. n. posti approvati	Tot. contributo approvato	Canale di finanziamento	Esito
2026-26898/RER	RN	COMUNE DI SAN CLEMENTE	82009450402	14736		-		-	3	16.038,00	3	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26899/RER	RN	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	14758		-		-	8	42.768,00	8	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26900/RER	RN	COMUNE DI SAN LEO	00315680413	14862		-		-	11	58.806,00	11	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26901/RER	RN	COMUNE DI SASSOFELTRIO	00360430417	14782	4	21.384,00		-	13	69.498,00	17	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2026-26902/RER	RN	COMUNE DI VERUCCHIO	00392080404	14900	13	69.498,00		-	35	187.110,00	48	256.608,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
					302	**1.614.492,00**	**779**	**4.164.534,00**	**4.259**	**22.768.614,00**	**5.340**	**28.547.640,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1235

L.R. 8/2017 (articolo 5, comma 3) - Approvazione "Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva - anno 2026"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale n. 8 del 31/05/2017, “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e ss.mm.ii. che, tra le funzioni declinate all’articolo 2, prevede il sostegno ad interventi diretti a diffondere l’attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica attraverso l’integrazione fra istituzioni locali, Sistema sanitario regionale, associazioni di volontariato e di promozione sociale per il perseguimento di stili di vita salutari;
- la legge 3/10/2025, n. 149 “Disposizioni per la prevenzione e la cura dell’obesità” (GU n. 235 del 9/10/2025) che riconosce ufficialmente l’obesità come malattia cronica e istituisce un Programma Nazionale di Prevenzione con oneri a carico del SSN;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che, all’articolo 30, afferma il loro diritto alla partecipazione ad attività sportive e ricreative e afferma l’obbligo per gli Stati di promuovere tale partecipazione;
- il Programma di Mandato della Giunta Regionale 2025-2030 che considera lo sport quale obiettivo strategico della Regione Emilia-Romagna al fine di caratterizzare il proprio territorio all’insegna dello sport e del benessere in sinergia con l’Assessorato alle politiche per la salute, creando un pilastro per la prevenzione anche in campo sanitario e promuovendo sani stili di vita;
- la Legge regionale n. 19 del 5/12/2018, “Promozione della salute, del benessere, della persona e della comunità e prevenzione primaria” e ss.mm.ii. che, all’articolo 10, prevede l’adozione di un Piano Regionale della Prevenzione;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR n. 2144/2021) che recepisce gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in particolare con riferimento ai Programmi PL20 “Sani stili di vita” e che si propone di perseguire la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali mediante la loro diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita allo scopo di prevenire o ritardare l’insorgenza delle complicanze più gravi che prevede azioni specifiche per il contrasto ai fattori di rischio comportamentali, tra cui l’inattività fisica e le abitudini alimentari scorrette, con particolare attenzione alla popolazione in età evolutiva;
- il Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028, approvato con Delibera Assembleare n. 28 del 23/07/2025 che, negli obiettivi strategici, ha previsto di approfondire con i Comuni della regione e con Sport e Salute gli strumenti esistenti per far fronte al sostegno alla pratica sportiva in famiglie numerose e a basso reddito o con presenza di portatori di disabilità al fine di coordinare e supportare una azione a livello regionale;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 con la quale, in applicazione dell’art. 3 della L.R. 8/2017, è stato approvato il Piano triennale dello Sport per il triennio 2024-2026, che ha gli obiettivi prioritari in materia di politiche sportive regionali e ha previsto, tra le proprie linee di intervento, azioni per l’integrazione dello sport con le politiche della salute per la promozione dei sani e corretti stili di vita;

Considerato che:

- la promozione dell’attività motoria e sportiva per le persone con disabilità costituisce uno strumento fondamentale di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e sviluppo dell’autonomia personale;
- secondo gli indirizzi dell’Unione europea (Conclusioni del Consiglio UE del 2019 e Strategia UE sulla disabilità 2021–2030), e la normativa nazionale vigente, la pratica sportiva per le persone con disabilità “costituisce un diritto e uno strumento fondamentale di inclusione sociale, sviluppo dell’autonomia personale e tutela della salute, la cui effettiva fruizione richiede la rimozione degli ostacoli economici e organizzativi che ne limitano l’accesso”;
- la pratica sportiva, in presenza di disabilità, assume un rilevante valore educativo, riabilitativo e terapeutico, contribuendo al benessere psicofisico della persona, al mantenimento delle capacità funzionali e allo sviluppo delle competenze relazionali, richiedendo spesso percorsi strutturati e attività motoria adattata;
- l’obesità infantile rappresenta un problema di sanità pubblica di crescente rilevanza, associato a un aumentato rischio di insorgenza precoce di patologie croniche quali diabete e malattie cardiovascolari, e strettamente connesso a stili di vita sedentari;
- la letteratura medico-scientifica e le evidenze della medicina dello sport riconoscono l’attività fisica strutturata come parte integrante del percorso terapeutico nei minori con obesità in quanto contribuisce al miglioramento del metabolismo, della composizione corporea e del benessere psicofisico, raccomandando la pratica regolare di attività sportiva supervisionata;

- le barriere economiche, tuttavia, rappresentano spesso un ostacolo alla partecipazione ad attività sportive organizzate, in particolare per i nuclei familiari in condizioni di fragilità economica determinando disuguaglianze nell'accesso a strumenti efficaci di prevenzione e cura;

- in particolare, i percorsi strutturati e l'attività motoria adattata per i portatori di disabilità, che richiedono figure professionali specializzate, possono comportare costi rilevanti ed aggiuntivi per le famiglie non sempre sostenute dal SSN;

- il sostegno pubblico alla pratica sportiva a fini terapeutici e di inclusione si configura, pertanto, sia come misura di equità sociale, in grado di incidere positivamente sullo stato di salute della popolazione giovanile;

Ritenuto quindi opportuno attivare misure di sostegno economico finalizzate a favorire la pratica sportiva dei minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità con complicanze;

Rilevato che:

- la L.R. 8/2017 prevede, all'articolo 5, che "per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all'adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell'ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi";

- l'intervento pubblico in oggetto, non previsto nel Piano triennale, si ritiene giustificato dalla rilevanza sanitaria e sociale del fenomeno, nonché dalla necessità di ridurre i costi futuri a carico del sistema sanitario regionale e rientra nel campo di applicazione dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 8/2017;

- la concessione di contributi mirati e circoscritti a nuclei familiari in possesso di specifici requisiti, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, risulta proporzionata e ragionevole rispetto alle finalità perseguite, assicurando un corretto utilizzo delle risorse pubbliche in quanto potenzialmente idonea a generare, nel medio-lungo periodo, una riduzione della spesa sanitaria e assistenziale a carico del sistema pubblico;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'intervento in oggetto ammontano a complessivi € 400.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa U78744 afferente alla Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" – Programma 01 "Sport e tempo libero" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;

Considerato che l'intervento sarà attuato con le modalità e i criteri prescritti nel bando allegato "Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva – Anno 2026", ed in particolare che:

- i destinatari finali dell'intervento sono le famiglie residenti nel territorio regionale, in possesso dei requisiti definiti dal bando;

- i soggetti attuatori incaricati della raccolta delle domande, dell'istruttoria e della selezione degli aventi diritto, sono stati individuati nei Comuni e nelle Unioni di Comuni in ragione della loro prossimità ai cittadini e della conoscenza del contesto sociale locale;

- Comuni e Unioni di Comuni assegnatari delle risorse provvederanno, con propri atti, alla selezione dei beneficiari finali mediante procedura di selezione pubblica, alla concessione dei relativi Voucher e alla comunicazione dei relativi esiti alla Regione;

- la Regione provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni sulla base di criteri oggettivi e trasparenti definiti nel bando;

Visti:

- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42" e ss.mm.ii;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 29/12/2025, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026";

- la L.R. 29/12/2025 n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026);

- la L.R. 29/12/2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la delibera di Giunta 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione di Giunta n. 278 del 27/02/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;
- la deliberazione di Giunta n. 1559 del 29/09/2025” XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- la deliberazione di Giunta n. 2224 del 22/12/2025 avente ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;
- la deliberazione di Giunta n. 100 del 30/01/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e ss.mm.ii;
- la deliberazione di Giunta n. 263 del 23/02/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la deliberazione di Giunta n. 101 del 30/01/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta n. 656 del 27/04/2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la deliberazione di Giunta n. 1187 del 16/07/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27/02/2026 “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione Generale sviluppo economico, cultura e turismo”;
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 03/02/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la deliberazione di Giunta n. 554 del 13/04/2026 “XII Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la determina dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo e istituzione di Aree dirigenziali”;
- la determina dirigenziale n. 8331 del 28/04/2026 “Riattribuzione incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

Acquisito, in data 16/07/2026, il parere favorevole della V Commissione assembleare Giovani Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora al Turismo, Commercio e Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’allegato “Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l’accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva – Anno 2026” per la concessione di contributi alle famiglie con minori con disabilità o in condizioni di sovrappeso o obesità con complicanze;

2. di stabilire che le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in oggetto ammontano a complessivi € 400.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa U78744 (Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (art. 5, comma 3 l.r. 31 maggio 2017, n.8) afferente alla Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” – Programma 01 “Sport e tempo libero” del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;

3. di individuare nei Comuni i soggetti attuatori dell’intervento, cui compete la pubblicazione degli avvisi rivolti alle famiglie, la raccolta delle domande, l’istruttoria e la verifica dei requisiti, l’assegnazione e l’erogazione del contributo agli aventi diritto sulla base dei criteri stabiliti dal bando;

4. di stabilire che le risorse di cui al punto 2 siano ripartite tra i Comuni del territorio regionale secondo i criteri definiti nel bando;

5. di stabilire che il Dirigente competente per materia provvederà ad assumere, con propri atti, gli impegni di spesa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale tematico dello sport;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

Voucher Sport Emilia-Romagna

Avviso
per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva

Anno 2026

Sommario

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria 3
1.1 - Finalità 3
1.2 - Obiettivi 3
1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria 3
2 - Soggetti beneficiari finali e requisiti di ammissibilità 4
3 - Caratteristiche dell'agevolazione 4
3.1 - Tipologia e misura dell'agevolazione 4
3.2 - Attività e spese ammissibili 4
4 - Procedure per l'assegnazione dei Voucher 5
4.1 - Soggetti attuatori e criterio di distribuzione delle risorse 5
4.2 - Modalità e termini per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori 6
4.3 - Assegnazione delle risorse regionali ai soggetti attuatori 6
4.4 - Concessione ed erogazione dei Voucher ai beneficiari finali 7
5 - Rendicontazione degli interventi 8
5.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese 8
5.2 - Erogazione delle risorse regionali 8
6 - Obblighi a carico dei soggetti attuatori 8
6.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità 8
6.2 - Obblighi di carattere generale 9
7 - Controlli 9
8 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate 9
9 - Informazioni sul bando e sul procedimento 10
10 - Informativa sul trattamento dei dati personali 10

1 - Premesse, obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 - Finalità

Una delle priorità fondamentali delle politiche regionali per lo sviluppo dello sport è l'incremento della pratica motoria e sportiva e la lotta contro la sedentarietà, in particolare nelle fasce d'età più giovani. In particolare, continuano a sussistere criticità che incidono negativamente sull'accesso allo sport di base, siano essi corsi di attività motoria o iscrizioni ai campionati delle diverse discipline. Tali difficoltà sono riconducibili a molteplici fattori, tra cui sicuramente le condizioni di reddito delle famiglie meno abbienti e specifiche condizioni personali di fragilità di alcuni ragazzi e ragazze che possono costituire un ostacolo all'avvicinamento alla pratica sportiva. Ne consegue, in molti casi, una riduzione delle spese destinate all'attività sportiva e la conseguente mancata iscrizione dei figli e delle figlie alle attività motorie sportive.

Questa condizione risulta particolarmente critica per i minori con disabilità (psichiche e/o fisiche) e per i minori in condizione di sovrappeso o obesità, per i quali la pratica motoria e sportiva rappresenta uno strumento fondamentale sia per il benessere fisico sia per l'inclusione sociale. La mancata partecipazione ad attività sportive rischia infatti di compromettere ulteriormente il loro stato di salute e di limitarne le opportunità di socializzazione.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna ritiene necessario offrire un sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di disagio economico, al fine di favorire l'avvio o la prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei loro figli minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità. Tale intervento può indirettamente contribuire anche al sostegno delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del nostro territorio, che svolgono un ruolo insostituibile non solo nell'erogazione dei servizi sportivi, ma anche nella promozione dell'inclusione sociale di tanti giovani.

L'intervento in questione sarà **attuato per il tramite degli Enti locali dell'Emilia-Romagna**, a cui saranno trasferite le risorse per l'individuazione dei beneficiari finali e l'erogazione del relativo contributo.

1.2 - Obiettivi

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di perseguire con la presente misura sono i seguenti:

- aiutare le famiglie con reddito medio-basso a sostenere le spese di iscrizione dei minori conviventi con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità con complicanze a corsi e attività motorie e sportive organizzate da Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche;
- prevenire e contrastare l'abbandono della pratica motoria e sportiva da parte dei minori con disabilità o in condizione di sovrappeso o obesità, di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

1.3 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

La dotazione finanziaria del bando ammonta a **€ 400.000,00**, a valere sull'esercizio finanziario 2026.

2 - Soggetti beneficiari finali e requisiti di ammissibilità

Soggetti beneficiari finali del Voucher sono le **famiglie emiliano-romagnole** con minori in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere **residenza nella Regione Emilia-Romagna**;
- avere un indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE Ordinario**) in corso di validità **non superiore a € 30.000,00**;
- avere all'interno del proprio stato di famiglia un **minore**, di età compresa **tra 6 e 17 anni**, che si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:
    - avere una **disabilità** certificata mediante verbale INPS;
    - trovarsi in una condizione di **sovrappeso o obesità** con complicanze, a fronte della quale è stata data indicazione dal medico competente[1] di svolgere attività motoria o sportiva.

I beneficiari finali della misura sono individuati dagli Enti locali assegnatari delle risorse secondo le procedure di cui al successivo punto 4.

3 - Caratteristiche dell'agevolazione

3.1 - Tipologia e misura dell'agevolazione

L'agevolazione del Voucher si configura come un **contributo a fondo perduto** concesso alle famiglie emiliano romagnole a copertura delle spese sostenute per la partecipazione dei minori conviventi a corsi o attività motore e sportive di cui al successivo punto 3.2.

L'importo del Voucher è pari a massimo **€ 250,00**.

Ciascun nucleo familiare può richiedere **un solo Voucher per ciascun minore** interessato.

Qualora in un nucleo familiare siano presenti più minori in possesso dei requisiti richiesti al precedente punto 2, sarà pertanto possibile richiedere un Voucher per ciascuno di essi.

L'agevolazione di cui alla presente misura non si configura come "Aiuto di Stato" in quanto prevede come beneficiari finali i nuclei familiari con minorenni che non costituiscono una attività economica.

3.2 - Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalle famiglie per la partecipazione dei minori a corsi o attività motore e sportive relative alla **stagione sportiva 2026-2027**.

[1] Nello specifico, si intende una attestazione o prescrizione rilasciata, a seconda dei casi, dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dal medico del team di secondo livello per bambini sovrappeso o obesi attivo presso le AUSL regionali previsto dal "Modello regionale di presa in carico del bambino sovrappeso e obeso", introdotto con la DGR 780/2013.

Le attività dovranno essere erogate da:

- **Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche** iscritte Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 39/2021;
- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che esercitano attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche di cui all'art. 5, lett. t) del medesimo decreto legislativo.

Il contributo del Voucher può coprire **fino al 100% della spesa sostenuta**. Qualora, al momento dell'erogazione ai beneficiari finali, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'importo del Voucher, questo sarà parimenti decurtato.

4 - Procedure per l'assegnazione dei Voucher

4.1 - Soggetti attuatori e criterio di distribuzione delle risorse

I Voucher saranno **concessi ed erogati alle famiglie beneficiarie finali dai singoli Comuni o Unioni di Comuni** dell'Emilia-Romagna, che provvederanno con propri atti.

A tal fine, la Regione procederà ad assegnare e trasferite le relative risorse finanziarie ai Comuni o Unioni di Comuni che presentino domanda in tal senso. In fase di domanda, ciascun richiedente dovrà indicare il **numero massimo stimato di Voucher che ritiene di poter erogare** sul proprio territorio.

Le risorse regionali disponibili saranno assegnate sulla base del seguente criterio:

- le risorse saranno suddivise tra i Comuni o Unioni di Comuni richiedenti **in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2026** rispetto al totale della popolazione dei richiedenti;
- le risorse saranno **convertite in un equivalente numero di Voucher assegnati**, arrotondato al numero intero più vicino, con un **minimo di 1 Voucher** per richiedente;
- non sarà comunque assegnato un numero di Voucher superiore al massimo stimato di Voucher erogabili indicato in domanda. Eventuali residui che dovessero generarsi per questo motivo saranno ridistribuiti tra gli altri richiedenti.

Nel caso in cui il richiedente sia una **Unione di Comuni**, ciascuna Unione dovrà obbligatoriamente **indicare in domanda l'elenco dei Comuni per i quali ha delega** di gestione del Voucher. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, sarà presa in considerazione la sola popolazione residente dei Comuni indicati.

Eventuali domande presentate in via autonoma da Comuni per conto dei quali ha presentato domanda anche la relativa Unione saranno considerate **non ammissibili**.

4.2 - Modalità e termini per la presentazione delle domande da parte dei soggetti attuatori

Le domande di assegnazione delle risorse da parte dei Comuni e Unioni di Comuni interessati dovranno essere inviate **esclusivamente per via telematica** tramite un applicativo web dedicato, raggiungibile dal sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura.

Le domande dovranno essere compilate, validate e inviate nel periodo che va **dalle ore 9:00 del 1° settembre 2026 alle ore 15:00 del 18 settembre 2026**[2]. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Ogni richiedente può presentare **una sola domanda**.

Come indicato nel precedente punto 4.1, la domanda dovrà, tra l'altro, indicare:

- il numero **massimo stimato di Voucher** che il richiedente ritiene di poter erogare sul proprio territorio;
- nel caso di una Unione di Comuni, l'**elenco dei Comuni** per i quali ha delega di gestione del Voucher.

Le domande devono essere obbligatoriamente sottoscritte **con firma digitale del legale rappresentante o del dirigente competente per materia**, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005.

Per firma digitale si intende esclusivamente la firma elettronica qualificata, descritta dall'articolo 1, comma 1, lettera s, del d.lgs. 82/2005, il cui certificato sia rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari accreditato da AgId, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005[3].

In virtù della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506, sono ammessi entrambi i formati di cifratura, CAdES e PAdES, quest'ultimo applicabile solo a documenti in formato "pdf".

Non sono ammessi gli altri formati di firma previsti dall'articolo 20 del d.lgsl. 85/2005, quali le "Firme elettroniche avanzate" (apposte, ad esempio con CIE, CNS, TSN) e la firma autografa.

4.3 - Assegnazione delle risorse regionali ai soggetti attuatori

La Regione procederà ad istruire le domande presentate, al fine di verificarne la correttezza formale e di calcolare l'ammontare di Voucher assegnabili ad ogni Comune o Unione di Comuni richiedente, secondo il procedimento riportato al precedente punto 4.2.

[2] Il Responsabile del Procedimento potrà, con proprio atto, prorogare tale termine.

[3] I prestatori accreditati sono consultabili al seguente indirizzo: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia.

A conclusione dell'istruttoria, **entro 30 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con proprio atto, procederà ad **assegnare ai richiedenti le relative risorse e ad assumere i connessi impegni di spesa**.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata.

4.4 - Concessione ed erogazione dei Voucher ai beneficiari finali

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari delle risorse provvedono, con propri atti, alla selezione dei beneficiari finali, alla concessione dei relativi Voucher e alla comunicazione dei relativi esiti alla Regione.

I Comuni e le Unioni di Comuni possono adottare **la procedura di selezione che ritengono più opportuna, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità** stabiliti dal presente atto ai precedenti punti 2 e 3[4].

Tempestivamente, ad avvenuta concessione dei Voucher, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari devono **comunicare alla Regione la sintesi degli esiti della procedura**, con l'indicazione in particolare delle seguenti informazioni:

- gli estremi degli atti di concessione dei Voucher ai beneficiari finali;
- il numero di beneficiari finali ammessi, suddivisi per tipologia, e l'importo complessivamente concesso.

Tale comunicazione andrà inoltrata tramite applicativo web dedicato, che sarà reso disponibile sul sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura.

In ogni caso, **non dovranno essere inviati dati personali relativi ai beneficiari finali dei Voucher**.

Infine, **entro il 26 febbraio 2027**, termine per la rendicontazione finale dell'intervento, come stabilito al successivo punto 5, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari procedono a verificare, con proprie procedure, l'effettivo sostenimento della spesa e avvio alle attività da parte dei minori interessati e ad **erogare il contributo ai beneficiari finali**.

Ai fini dell'erogazione dei Voucher, I Comuni e le Unioni di Comuni devono provvedere ad acquisire dai beneficiari finali **almeno la seguente documentazione**:

- la documentazione di **iscrizione** ai corsi e alle attività motorie e sportive rilasciata dalle associazioni e società sportive di cui al precedente punto 3.2;
- la ricevuta di **pagamento** di tali corsi e attività, che dovrà riportare il costo totale dell'iscrizione al lordo del Voucher utilizzato.

[4] In particolare, la misura dovrà in ogni caso essere aperta ad entrambe le tipologie di beneficiari previsti, ovvero i minori con disabilità e i minori in una condizione di sovrappeso o obesità.

5 - Rendicontazione degli interventi

5.1 - Modalità e termini della rendicontazione delle spese

A conclusione delle procedure di selezione dei beneficiari finali ed erogazione dei Voucher, i Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari provvedono a trasmettere alla Regione la rendicontazione finale dell'intervento realizzato.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite applicativo web dedicato, disponibile sul sito https://www.regione.emilia-romagna.it/sport nella sezione "Bandi", nella pagina dedicata alla presente misura, **a partire dal 1° febbraio 2027 ore 10.00 e fino al 26 febbraio 2027 ore 15.00**.

La rendicontazione dovrà contenere l'esito finale a consuntivo dell'intervento, con l'indicazione in particolare delle seguenti informazioni:

- gli estremi degli atti di erogazione dei Voucher ai beneficiari finali;
- il numero di beneficiari finali finanziati a consuntivo, suddivisi per tipologia;
- l'importo complessivamente erogato e le eventuali economie.

In ogni caso, **non dovranno essere inviati dati personali relativi ai beneficiari finali dei Voucher**.

5.2 - Erogazione delle risorse regionali

La Regione provvederà alla verifica della completezza e regolarità della rendicontazione presentata, e al trasferimento ai Comuni e Unioni di Comuni assegnatari delle **risorse effettivamente spese** per erogazioni ai beneficiari finali, con atto del Responsabile del Procedimento **entro 60 giorni dal termine per la rendicontazione**.

Qualora necessario, la Regione si riserva di chiedere chiarimenti o integrazioni, che sospenderanno il termine sopra riportato.

6 - Obblighi a carico dei soggetti attuatori

6.1 - Obblighi di comunicazione e visibilità

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari sono tenuti ad indicare, **in tutti le iniziative di comunicazione** relative al Voucher, nell'ambito delle procedure da loro attuate per l'assegnazione ed erogazione ai beneficiari finali, che **l'intervento è realizzato con risorse della Regione Emilia-Romagna**.

Inoltre, nei materiali di comunicazione dovrà essere apposto **il logo della Regione Emilia-Romagna** e il logo sportivo regionale "Sport Valley Emilia-Romagna", accompagnato dalla scritta "Con il contributo di".

I file relativi ai formati ufficiali dei loghi sono reperibili sulla pagina dedicata del portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/logosportvalley

6.2 - Obblighi di carattere generale

I Comuni e le Unioni di Comuni assegnatari sono tenuti a:

- rispettare le disposizioni del presente bando;
- attuare l'intervento in conformità ai requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste della Regione Emilia-Romagna ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste
- conservare, per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di trasferimento delle risorse regionale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento.

7 - Controlli

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi realizzati, richiedendo ai Comuni e Unioni di Comuni assegnatari tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento, inclusa la documentazione di spesa acquisita presso i beneficiari finali.

In ogni caso, non dovranno essere inviati i dati personali dei beneficiari finali. **Tutta la relativa documentazione dovrà essere opportunamente anonimizzata**.

8 - Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Con atto del Responsabile del Procedimento sarà dichiarata la decadenza, totale o parziale, delle risorse assegnate qualora:

- l'intervento non sia realizzato o sia realizzato in maniera difforme dai requisiti di cui precedenti punti 2 e 3;
- qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate e delle informazioni fornite dal soggetto attuatore;
- qualora la documentazione tecnica, amministrativa e contabile presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso dei controlli effettuati;
- qualora siano chieste integrazioni o chiarimenti al soggetto attuatore e, a fronte di un termine tassativo posto dal Responsabile del Procedimento, questo non abbia provveduto ad inviare quanto richiesto.

In caso di decadenza, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990.

Qualora venga disposta la decadenza delle risorse assegnati successivamente al trasferimento, il soggetto attuatore sarà tenuto alla restituzione delle somme erogate.

9 - Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sport e organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo.

Per informazioni relative al presente bando è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

oppure telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai numeri: 0543-454683; 051-5277698, 051-5273198.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati", di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: homepage — Regione Emilia-Romagna.

I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: Accesso — Amministrazione trasparente (regione.emilia-romagna.it), sezione "Accesso ai propri dati".

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo email dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

La Regione Emilia-Romagna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla

normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

La Regione Emilia-Romagna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". La Regione Emilia-Romagna sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: assegnazione di risorse finanziarie di cui all'avviso "Voucher Sport Emilia-Romagna – Avviso per il trasferimento a Comuni e Unioni di Comuni di risorse per sostenere l'accesso dei minori alla pratica motoria e sportiva". Il riferimento normativo è l'art. 5 della legge regionale 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo e delle attività motorie e sportive".

7. Diffusione dei dati personali

I suoi dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della normativa vigente e in particolare delle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013, in attuazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere con l'assegnazione dei contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1237

Art. 5 D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche intervenute ai sensi dell'art. 12 D.L. 61/2023 convertito dalla L. 100/2023 - Proroga al 15 ottobre 2026 del termine istruttorio per le domande di liquidazione a saldo presentate ai Settori territoriali Agricoltura, caccia e pesca previsto dalla delibera n. 421/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto altresì l'art. 12 "Sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio" del D.L. 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modifiche con Legge 31 luglio 2023, n. 100, adottato in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 421 del 24 marzo 2025 "Art. 5 D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche intervenute ai sensi dell'art. 12 D.L. 61/2023 convertito dalla L. 100/2023 - Modalità di presentazione delle domande di liquidazione", in particolar modo l'"Allegato 1" - Eventi alluvionali maggio 2023. Modalità di presentazione delle domande di liquidazione ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modifiche, con Legge 31 luglio 2023, n. 100";

- n. 2086 del 09 dicembre 2025 "Art. 5 D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche intervenute ai sensi dell'art. 12 D.L. 61/2023 convertito dalla L. 100/2023 - Modifica del termine di rendicontazione a saldo previsto dalla delibera n. 421/2025 ed introduzione del termine alla presentazione di istanze di anticipazione del contributo concesso ai sensi della delibera n. 1713/2024 e della determinazione n. 19660/2024";

Dato atto che l'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 421/2025 stabilisce:

a) al paragrafo 3. Modalità di presentazione delle domande di liquidazione che "*entro la data del 31 dicembre 2025, il beneficiario dovrà presentare, esclusivamente via PEC, al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente, specifica domanda di liquidazione a saldo*";

b) al paragrafo 9. Liquidazione del contributo che "*entro i successivi 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione, il Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio procede all'istruttoria e all'assunzione della determinazione dirigenziale di proposta di liquidazione.*";

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2086/2025 è stato prorogato al 30 aprile 2026 il termine per la presentazione delle domande di liquidazione a saldo, originariamente fissato al 31 dicembre 2025, con conseguente decorrenza da tale data dei termini per lo svolgimento delle istruttorie da parte degli uffici regionali competenti;

Preso atto della richiesta di proroga al termine di conclusione delle istruttorie inviata dai dirigenti responsabili dei Settori Territoriali Agricoltura, caccia e Pesca (STACP) degli ambiti rispettivamente di Forlì-Cesena-Rimini e Ravenna, registrata al protocollo regionale interno con numero 09/07/2026.0684613.I, e acquisita agli atti dal Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso che nella richiesta di proroga le strutture regionali territorialmente competenti hanno rappresentato, con riferimento ad alcune pratiche tuttora in istruttoria, la sussistenza di criticità organizzative e procedimentali, nonché la necessità di acquisire documentazione da soggetti esterni, tali da non garantire il completamento delle relative attività istruttorie, entro i termini attualmente previsti dalla deliberazione n. 2086/2025;

Dato atto che l'art. 37, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2022/2472 prevede che gli aiuti connessi a calamità naturali siano erogati entro quattro anni dalla data di verificazione dell'evento e che, essendosi l'evento calamitoso verificato in data 1° maggio 2023, il termine ultimo per la relativa erogazione è fissato al 30 aprile 2027;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare il completo espletamento delle attività istruttorie di tutte le domande di liquidazione a saldo presentate entro la data del 30 aprile 2026, di differire al 15 ottobre 2026 il termine per la conclusione delle relative attività istruttorie, in deroga a quanto previsto dal paragrafo 9 Liquidazione del contributo dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 421/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”, come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di differire al 15 ottobre 2026 il termine per la conclusione delle attività istruttorie di tutte le domande di liquidazione a saldo presentate entro la data del 30 aprile 2026, in deroga a quanto previsto dal paragrafo 9 Liquidazione del contributo dell’Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 421/2025, recante “Art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche intervenute ai sensi dell’art. 12 del D.L. n. 61/2023, convertito dalla L. n. 100/2023 - Modalità di presentazione delle domande di liquidazione”, come modificato dalla deliberazione n. 2086/2025;

2) di stabilire che eventuali ulteriori integrazioni e/o chiarimenti a quanto indicato nell’ Allegato 1 della deliberazione n. 421/2025, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell’“Area Calamità e Aiuti Nazionali” del Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di confermare quant’altro stabilito dall’ Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 421/2025, come modificato dalla deliberazione n. 2086/2025;

4) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1238

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione d "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - determinazione dirigenziale n. 12416/2026. Deroga termini procedimentali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

- il Regolamento UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 263 del 24 febbraio 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - Interventi SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2025.";

- n. 1332 del 4 agosto 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - Interventi SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" – Modifica avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 263/2025 e definizione prescrizioni per l'ottenimento di proroghe";

Preso atto che il suddetto Avviso pubblico prevede, al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo", con riferimento agli interventi edilizi, l'obbligo di allegare alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa: "*(omissis) per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa; (…omissis…)*";

Atteso che, con determinazione dirigenziale n. 12416 del 26 giugno 2026, la Responsabile del Settore Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari ha approvato la graduatoria relativa all'Avviso pubblico di che trattasi, nella quale risultano incluse, tra le istanze ammesse con riserva, alcune domande di sostegno per le quali i richiedenti sono tenuti, entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto provvedimento, a trasmettere gli estremi del permesso di costruire rilasciato a pena di decadenza dalla graduatoria medesima;

Dato atto che il termine di comunicazione degli estremi del rilascio del permesso di costruire scade in data 27 luglio 2026;

Constatato che:

- con comunicazione, acquisita agli atti in data 06/07/2026 (prot. n. 06/07/2026.0671072.E), l'Organizzazione professionale Coldiretti Emilia-Romagna ha segnalato, con riferimento a taluni procedimenti finalizzati all'ottenimento dei permessi di costruire, criticità presso alcuni Comuni in ordine al rilascio dei relativi titoli abilitativi entro i termini previsti dalla lex specialis di riferimento;

- tale circostanza risulta ulteriormente confermata dalla nota trasmessa dal Comune di Parma in data 15/07/2026 (prot. n. 15/07/2026.0695678.E), con la quale è stato comunicato che, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), la cui entrata in vigore è prevista per il 29/07/2026, sono state sospese le attività istruttorie e le verifiche tecnico-amministrative relative alle istanze di permesso di costruire concernenti nuovi manufatti, ampliamenti e ulteriori interventi di trasformazione del territorio;

Rilevato, inoltre, che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano ancora trasmessi ai Settori territorialmente competenti gli estremi di rilascio di tutti i permessi di costruire riferiti alle istanze ammesse con riserva;

Preso atto delle criticità sopra riportate e rappresentate dai soggetti interessati e dagli enti competenti;

Valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di aziende l'opportunità di fruire dei sostegni di cui al Tipo di intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale";

Ritenuto quindi opportuno derogare alle previsioni di cui al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo", sottoparagrafo "Allegati obbligatori", lettera q), dell'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 263/2025 e ss.mm.ii, disponendo che le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti le quali, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, debbano presentare gli estremi del rilascio del titolo **entro e non oltre il 15 settembre 2026**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

Ritenuto, infine, di confermare quant'altro stabilito in virtù del citato Avviso pubblico approvato con propria deliberazione n. 263/2025 e ss.mm.ii;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di derogare alle previsioni di cui al paragrafo 2.1 “Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo” - sottoparagrafo “Allegati obbligatori” - lett. q), dell’Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 263/2025 e ss.mm.ii, disponendo che le imprese i cui progetti risultino utilmente posizionati in graduatoria ai fini dell’accesso agli aiuti le quali, pur avendo presentato richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione dell’istanza, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda di sostegno, debbano presentare gli estremi del rilascio del titolo **entro e non oltre il 15 settembre 2026**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

2) di confermare quant’altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 263/2025 e successive modifiche;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1242

Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l’art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il “Fondo nazionale per le politiche giovanili”;

- l’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep .n. 127/CU del 17 ottobre 2024 (da ora in poi Intesa 2024), tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali, di seguito denominata “Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all’art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" per gli anni 2024, 2025 e 2026;

- la propria deliberazione n. 2180 del 18/11/2024 “Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'intesa rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - giovani evoluti e consapevoli”;

- il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani recante “Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2026” emanato in data 9 febbraio 2026 e registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2026, che attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome una cifra pari ad € 13.567.937,00 e alla Regione Emilia-Romagna la quota di finanziamento di € 960.610,00;

- la determinazione dirigenziale n. 6764 del 07/04/2026 “L.R. 14/08 Spesa corrente: concessione e impegno dei contributi di cui all’Avviso L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e Fondo Nazionale Politiche Giovanili biennio 2025 2026 - DGR N.378/2025, ai sensi dell’Intesa REP. 127/CU del 17/10/2024 - Anno 2026”, nella quale si definisce la quota parte di cofinanziamento regionale di € 127.840,00;

- la propria deliberazione n. 631 del 27/04/2026 “Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli” come previsto dall’art. 3 commi 10 e 11 dell’Intesa sopracitata, del valore progettuale complessivo di € 1.067.344,00, di cui € 960.610,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2026 e la quota di € 106.734,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;

- la nota Prot. 0586553.E del 11/06/2026 del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale recante “Intesa rep. 127/CU del 17 ottobre 2024. Comunicazione approvazione Piano finanziario di dettaglio FPG 2026” acquisita agli atti della struttura regionale competente;
- la propria deliberazione n. 1130 del 06/07/2026 “Assegnazione delle risorse per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal "Piano di dettaglio anno 2026, a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli."

Considerato che nella sopracitata deliberazione n.1130/2026 e nel relativo Allegato 1) “Piano di dettaglio - AZIONI DI SISTEMA e AZIONI LOCALI 2026- ai sensi dell’Intesa N. 127/CU del 17/10/2024, denominato GECO 14 – Giovani Evoluti e Consapevoli”, parte integrante e sostanziale:

- sono richiamati gli ambiti di intervento, in attuazione dell’art. 2 dell’Intesa 2024, ed in particolare, in riferimento alle AZIONI LOCALI di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore, individuati e sviluppati di concerto con gli Enti locali, che dovranno prioritariamente intercettare i giovani nei territori decentrati e montani della Regione con modalità innovative, creative ed originali che interverranno nelle seguenti tematiche:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori;
- programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale;
- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali (YoungERcard 14-29 anni), rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l’accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;
- realizzazione di coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l’altro, a: corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell’ambiente, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell’ambiente marino, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;
- realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile;
- organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo nazionale per le politiche giovanili

- è stato stabilito che si provvederà con successivi atti a destinare la somma complessiva restante di € 900.610,00 dettagliata nella Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e nella Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli;

Dato atto che la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, come previsto dall’Allegato 1), “Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell’Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 631/2026, e in coerenza con quanto previsto nel “Piano triennale” della propria deliberazione n. 2180/2024, si è svolta il 19/05/2026 come da verbale inviato con Prot. 26/05/2026.0535382 e l’08/06/2026 come da verbale inviato Prot. 25/06/2026.0638031, al fine

di promuovere una strategia condivisa di livello provinciale, valorizzare la cooperazione tra Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni, migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi rivolti ai giovani.

Dato atto, inoltre, che nell'incontro con gli Assessori alle politiche giovanili degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna del 1° luglio 2026 (verbale Prot. 07/07/2026.0676573) a seguito della concertazione, è stata deciso di attivare un Avviso regionale, quale azione sperimentale, che per il governo complessivo del processo preveda lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili nelle dieci aree provinciali, coordinati da Comuni o Unioni di Comuni con un ruolo di capofila, per lo sviluppo di progetti in coerenza con le linee progettuali, indicate nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024;

Considerato che risulta opportuno assegnare un importo pari a € 160.112,89 del Fondo nazionale politiche giovanili 2023, che risulta attualmente disponibile a seguito di rinunce di Enti locali beneficiari;

Dato atto, quindi, che per l'attuazione dell'Avviso regionale, articolato in Piani provinciali delle politiche giovanili nelle dieci aree provinciali, nell'incontro sopra indicato, sono stati destinati:

- in riferimento all'Allegato 1) Piano finanziario di dettaglio 2026, Interventi regionali programmati a valere sull'Intesa Rep. 127/CU del 1710/2024, denominato GECO 14 – Giovani Evoluti e Consapevoli", Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 631/2026, i seguenti importi:

- € 140.000,00 inerente alla sezione A) Azioni di sistema a favore di Enti locali per Azioni a supporto delle azioni locali;
- € 658.610,00 inerente alla sezione B) Azioni locali a favore dei giovani emiliano-romagnoli;

- in riferimento a risorse residue del Fondo nazionale politiche giovanili 2023 per l'importo di € 160.112,89 a favore di Enti locali;

per un totale complessivo dell'Avviso pari a € 985.722,89.

Ritenuto pertanto opportuno approvare uno specifico Avviso per la presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili, quale allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, propedeutico alla concessione dei contributi per attività di parte corrente, contenente le modalità di sviluppo della concertazione con gli Enti locali per l'accesso ai contributi;

Stabilito che, ai sensi della L.R. 43/01, con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- la propria deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la propria deliberazione n. 2225 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la propria deliberazione n. 171 del 09 febbraio 2026 "Rettifica errori materiali alla deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la determinazione dirigenziale n. 5277 del 17/03/2026 “Individuazione responsabili di procedimento nello staff della Direzione generale educazione, scuola, formazione e università”;

- la propria deliberazione n. 554 del 13 aprile 2026 recante “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 recante “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli inerenti al Fondo nazionale per le Politiche Giovanili all’interno della Missione 6 – programma 2, fatte salve, considerato l’attuale esercizio provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, le risorse da prevedere nel bilancio 2026-2028;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Considerato che, il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi, né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C262/01, 2.6 - paragrafo 34 sulla nozione di aiuto di Stato;

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamati in materia di trattamento di dati personali:

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679”;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati”;

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;

Viste altresì:

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.11 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026”;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare – in attuazione dell'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248 "Fondo nazionale per le politiche giovanili", l'Allegato A) "Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le risorse complessive pari a € 985.722,89 sono state destinate nell'incontro degli Assessori alle politiche giovanili del 1° luglio (verbale Prot. 07/07/2026.0676573) come segue:

- in riferimento all'Allegato 1), "Piano di dettaglio - AZIONI DI SISTEMA e AZIONI LOCALI 2026- ai sensi dell'Intesa n. 127/CU del 17/10/2024, Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 1130/2026, secondo i seguenti importi:

- € 140.000,00 inerente alla sezione A) Azioni di sistema a favore di Enti locali per Azioni a supporto delle azioni locali;
- € 658.610,00 inerente alla sezione B) Azioni locali a favore dei giovani emiliano-romagnoli;
- in riferimento a risorse residue del Fondo nazionale politiche giovanili 2023 per il seguente importo:
- € 160.112,89, a favore di enti locali.

3. di stabilire che con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili;

4. di prevedere che il Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università provveda con propri atti:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nell'Avviso, qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'approvazione dei Piani provinciali delle politiche giovanili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità di un gruppo di lavoro e di successiva validazione effettuata da un Nucleo di validazione, nominati con atto dello stesso Direttore;

5. di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 6 – Programma 2 di cui al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;

7. di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale http://www.giovazoom.emr.it/bandi sezione Bandi e Modulistica;

9.. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Allegato A)

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”

INDICE

1. **FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**
2. **SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI**
3. **FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO**
4. **DEFINIZIONI**
5. **CONCERTAZIONE**
6. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
7. **PROGETTI FINANZIABILI**
8. **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**
9. **DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**
10. **RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI**
11. **MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
12. **MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE**
13. **COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI**
14. **ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
15. **CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00**
16. **COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
17. **PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**
18. **ALLEGATI**

1. FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso ha la funzione di promuovere una strategia condivisa di livello provinciale, valorizzare la cooperazione tra Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni; migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi rivolti ai giovani, nell'ambito di una dimensione di rete provinciale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2180 del 18/11/2024 "Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" e successivamente con la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 27/04/2026 "Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli" è stato definito quale strumento di sviluppo del Piano finanziario di dettaglio la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, al fine di attivare una equilibrata ricaduta delle azioni sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali.

L'azione sperimentale del presente Avviso prevede quali cardini centrali per il governo complessivo del processo lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili, sulla base degli ambiti progettuali indicati nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024.

Obiettivo di fondo dell'azione regionale è attivare un processo di governance della rete territoriale provinciale e lo sviluppo nell'area provinciale di una azione di coprogettazione, candidatura e attuazione del Piano provinciale delle politiche giovanili.

2. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al partenariato di progetto finalizzato alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso: i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni e i Comuni non inseriti in Unione appartenenti alla stessa area provinciale.

In particolare, è ammessa la partecipazione al partenariato dei singoli Comuni anche qualora facciano parte di un'Unione di Comuni e quest'ultima non vi partecipi.

Per ciascuno dei dieci ambiti provinciali della Regione Emilia-Romagna, può essere presentata, a pena di esclusione, una sola domanda di partecipazione, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, da parte dell'Ente Capofila del partenariato di progetto costituito su base provinciale.

3. FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

Il Partenariato di Progetto dovrà essere dimostrato mediante sottoscrizione da parte di tutti i Partner di apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione e redigere secondo il modello di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

4. DEFINIZIONI

In attuazione del presente Avviso pubblico, si indicano di seguito le seguenti definizioni:

- **Piano provinciale delle politiche giovanili** (di seguito anche solo "Piano"): è il Piano di livello provinciale ideato dal partenariato di enti locali facenti parte dello stesso ambito

provinciale, anche non confinanti tra loro, che deve essere presentato alla Regione dall'Ente Capofila in risposta del presente Avviso. Può essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro, nell'ambito di un'unica cornice progettuale di livello provinciale;

- **Sotto progetti:** si tratti di progetti (fino ad un massimo di quattro) in cui il Piano provinciale delle politiche giovanili si può articolare.

- **Partenariato di progetto:** aggregazione di enti locali (Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni) appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro, che sottoscrivono un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili;

- **Ente Partner:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) che costituisce il partenariato di progetto, sulla base della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 3 del presente Avviso;

- **Ente capofila:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) appartenente all'ambito provinciale di riferimento e individuato di concerto con gli altri enti partner firmatari dell'accordo di collaborazione, che assume una funzione di coordinamento nell'attività di concertazione e presenta alla Regione il Piano in risposta al presente Avviso in nome e per conto del partenariato di progetto. Per ogni ambito provinciale può essere individuato un solo ente capofila.

- **Ente attuatore del progetto:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) partner del progetto, coincidente o meno con l'ente capofila, beneficiario diretto del contributo regionale, che ha la responsabilità di realizzare il progetto, gestendo anche gli aspetti di natura contabile. Per ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili possono essere indicati più soggetti attuatori, fino a quattro, quanti sono gli eventuali sottoprogetti.

5. CONCERTAZIONE

La concertazione tra più Comuni e Unioni di Comuni della stessa area provinciale è il metodo di governo per l'elaborazione del Piano provinciale delle politiche giovanili

L'obiettivo è pervenire a scelte che siano il più possibile condivise, concertate e partecipate, in modo da favorire un incremento delle informazioni per le parti contraenti e per le amministrazioni responsabili degli interventi, realizzando, in questo modo, una maggiore efficacia degli investimenti ed una maggiore capacità di monitorare i processi e i loro esiti.

Dal punto di vista dello sviluppo procedurale dell'azione concertativa sono previsti i seguenti passaggi:

- La **Regione organizza il primo incontro e convoca** formalmente tutti i Comuni dell'area provinciale di competenza avviando la concertazione per la definizione del Piano provinciale delle politiche giovanili, invitando tutti i Comuni/Unioni di ciascuna provincia con riunioni online, erogando le informazioni complessive del percorso (indicativamente entro la prima metà di settembre 2026).

- A seguito del primo incontro gli enti territoriali interessati alla partecipazione all'Avviso si riuniscono, individuano l'**Ente capofila** (che presenterà alla Regione il Piano provinciale

delle politiche giovanili) e lo comunicano alla Regione (indicativamente entro la prima metà di ottobre 2026).

- Vengono individuati i ruoli dei partner (**soggetti attuatori –** enti che realizzano effettivamente il progetto, cioè ricevono e gestiscono il contributo regionale e i **soggetti che supportano il progetto** e beneficiano indirettamente degli effetti del progetto).

- Viene avviata la concertazione per la definizione del **Piano provinciale delle politiche giovanili.**

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul Capitolo U70990 – "Contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 14 - giovani evoluti e consapevoli" volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; Intesa tra Governo e Regioni n.127/CU del 17 ottobre 2024) - Mezzi statali" all'interno della Missione 6 – Programma 2 – del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

7. PROGETTI FINANZIABILI

Potranno essere finanziati a valere sul presente Avviso un massimo di dieci Piani provinciali delle politiche giovanili, in riferimento al proprio ambito provinciale di competenza. Per ogni ambito provinciale potrà essere quindi presentato un solo Piano, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, ideato dal partenariato di Comuni e Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro.

Ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili potrà essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro nell'ambito di un'unica cornice progettuale di livello provinciale;

I Piani provinciali delle politiche giovanili dovranno essere finalizzati a promuovere:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori;

- programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale;

- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali (YoungERcard 14-29 anni), rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;

- realizzazione di coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l'altro, a: corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;

- realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile;

- organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo nazionale per le politiche giovanili;

8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia al punto 11.

In particolare, le domande candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al punto 2, che si intende pertanto qui integralmente richiamato;

- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, disponibile sul sito ufficiale della Regione al seguente indirizzo: http://www.giovazoom.emr.it/bandi;

- inviate telematicamente entro la data di scadenza come previsto dal punto 11;

Nel caso di domande non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate domande, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione come specificato al punto 12.

9. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I soggetti richiedenti dovranno indicare la data prevista per l'inizio delle attività progettuali, a partire dal **01/01/2027**, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

Il termine per la conclusione del progetto è entro non oltre il **31.12.2027.**

10. RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al presente Avviso è di **985.722,89 €**, ripartito proporzionalmente al numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti in ciascun ambito provinciale, come riportato nella seguente tabella:

Area Provinciale	Numero Giovani 15-35 anni	Quota Percentuale	Riparto risorse per ambito provinciale
Bologna	215.000	24%	**236.573,49 €**
Modena	148.000	16%	**157.715,66 €**
Reggio Emilia	112.000	12%	**118.286,75 €**
Parma	96.000	11%	**108.429,52 €**
Ravenna	76.000	8%	**78.857,83 €**
Rimini	69.000	8%	**78.857,83 €**
Ferrara	58.000	6%	**59.143,37 €**
Piacenza	55.000	6%	**59.143,37 €**
Forlì	41.340	5%	**49.286,14 €**
Cesena	33.660	4%	**39.428,93 €**
TOTALE REGIONALE	904.000	100%	**985.722,89 €**

Indipendentemente dal costo complessivo di ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili, l'importo massimo del contributo regionale sarà corrispondente alla quota definita dallo schema precedente.

Se il costo complessivo del Piano è inferiore alla quota di riparto prevista dalla Regione per ambito provinciale, si procederà ad assegnare la quota inferiore richiesta.

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente Avviso solo le spese sostenute a partire dal 1/01/2027 fino al 31/12/2027 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- ospitalità e trasferimenti;
- tutoraggio attività formative e di orientamento;
- spese di assicurazione;
- contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale;
- spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale;

Sono considerate **non ammissibili:**

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

11. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al presente Avviso, l'Ente Capofila di ciascun partenariato di progetto relativo a ciascun ambito provinciale della Regione Emilia-Romagna dovrà inviare, in nome e per conto dei propri partner di progetto, la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione,** redatta secondo lo schema indicato nell'Allegato 1;

- **Schema progetto**, redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 2;

- **Accordo di collaborazione,** redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 3;

Le domande, insieme agli altri documenti obbligatori, dovranno essere compilate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: http://www.giovazoom.emr.it/bandi.
Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo dovranno essere utilizzati in alternativa: il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)**.

La domanda di partecipazione e gli altri documenti obbligatori potranno essere presentati:
- dal legale rappresentante dell'Ente Capofila
  oppure

- da un suo delegato (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di partecipazione e la scheda progetto sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le domande di partecipazione presentate dovranno essere composte da:

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del Piano (abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una scheda progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con le finalità dell'Avviso;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel Piano;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

Le domande dovranno essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione dalle **ore 13.00** del giorno **09 novembre 2026** fino alle **ore 16.00** del giorno **30 novembre 2026**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale Educazione, scuola, formazione e università:

- Alessandra Sanseverino Tel. 051 5273196 - Cell. 334 9900188
  alessandra.Sanseverino@regione.emilia-romagna.it

- Camilla Carra Tel. 051 5273407 - Cell. 334 9900209
  camilla.Carra@regione.emilia-romagna.it

- Alessandra Righetti Tel. 051 5273443 - Cell. 331 7577941
  alessandra.Righetti@regione.emilia-romagna.it

12. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Come specificato al punto 8, le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

In particolare, i Piani provinciali delle politiche giovanili ammissibili saranno validati se sono finalizzati a promuovere le attività specificate al punto 7;

Con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili.

Le procedure di istruttoria per la validazione dell'elenco dei progetti presentati dagli enti capofila ammessi al contributo regionale per ambito provinciale si concluderanno con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

13. COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI

13.1 Compiti e impegni comuni dei partner

I partner di progetto si impegnano a:

- collaborare alla definizione e alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, all'interno del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, svolgendo con la massima diligenza il ruolo dal medesimo Piano attribuitole, ai fini della positiva realizzazione dello stesso;
- individuare tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, l'ente che svolgerà la funzione di Capofila e uno o più Enti attuatori, anche coincidenti con l'Ente Capofila;
- utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Piano provinciale delle politiche giovanili evidenziando la fonte del finanziamento, ovvero riportando il logo della Regione Emilia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dare la massima informazione e diffusione dei risultati del Piano provinciale delle politiche giovanili finanziato;
- agire nel massimo rispetto delle regole fissate dall'Avviso e dai relativi allegati;

In ogni caso, nella realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, le Parti si impegnano a cooperare nel rispetto dei principi di lealtà e buona fede, nonché a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la concretizzazione dell'intervento ideato.

13.2 Compiti e impegni del Capofila

Al Capofila spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- coordinare le attività al livello provinciale, convocando i tavoli di lavoro e promuovendo il dialogo tra le parti per il buon esito della concertazione;

- presentare alla Regione il Piano provinciale delle politiche giovanili, in nome e per conto del partenariato di progetto, in risposta alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa;

- coordinare, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, le attività di monitoraggio relative all'esecuzione del Piano;

- presentare la rendicontazione complessiva del Piano alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione con i successivi atti di assegnazione e impegno delle risorse;

13.3 Compiti e impegni degli Enti attuatori

All'Ente attuatore spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- curare direttamente la realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili o di uno dei sottoprogetti in cui si articola eventualmente il Piano, gestendo anche gli aspetti di natura contabile;

- predisporre, nei termini indicati dall'Ente Capofila su indirizzo della Regione Emilia-Romagna, ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università provvederà:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande indicati nell'Avviso, qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'approvazione dei Piani provinciali delle politiche giovanili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità del Gruppo di lavoro e di successiva validazione effettuata da un Nucleo di validazione nominati con atto dello stesso Direttore.

15. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli enti pubblici finanziati anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede degli enti finanziati, della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

Gli Enti saranno saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- Oggetto del procedimento "Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni";
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozzi in qualità – titolare E.Q. Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università - Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna;
- La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.

18. ALLEGATI

Allegato 1) "Domanda di partecipazione"

Allegato 2) "Scheda progetto"

Allegato 3) "Schema di Accordo di collaborazione"

Allegato 4) "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Allegato 1)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a_____ ____il _____C.F_____, in qualità di _____legale rappresentante dell’Ente Capofila o suo delegato (*di cui si allega apposita delega attestante il potere di impegnare l’ente per la presente procedura)* e rappresentante legale *pro-tempore* del Comune/ dell’Unione di_____, con sede in_____, via _____n.____, C.F._____, e-mail _____ Pec_____a ciò autorizzato/a in forza dei poteri di legge e di Statuto o attribuiti con_____ *(indicare estremi provvedimento),*

In qualità di rappresentante dell’**Ente Capofila** individuato nell’ambito dell’accordo di collaborazione allegato alla presente domanda e costituito da *(indicare tutti gli enti firmatari dell’accordo)*

- ☐ Comune di _____
- ☐ Comune di_____
- ☐ Unione di _____

Dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm., consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

Chiede di partecipare all’Avviso pubblico, “Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni” in nome e per conto degli altri enti partner, presentando il “Piano provinciale delle politiche giovanili” denominato_____ e il relativo piano finanziario.

Nel caso di un unico piano provinciale, la scheda progetto del piano può essere contenuta nella domanda di partecipazione all’Avviso.

Descrizione sintetica del Piano provinciale delle politiche giovanili:
Indicare se:

- ☐ il piano provinciale è costituito da un unico progetto di valenza provinciale;
- ☐ sono previsti più sotto progetti fino ad un massimo di quattro, coordinati nell'ambito della stessa cornice progettuale del piano provinciale.

In caso di più sotto progetti, indicare:

- il numero di sotto progetti che si intende realizzare (max quattro)_____;
- per ciascun sotto progetto indicare, inoltre, **titolo** ed **ente attuatore** del sotto progetto;

titolo del sotto progetto	Ente attuatore (direttamente responsabile del sotto progetto)

Data di inizio delle attività progettuali (a partire dal 01/01/2027
Data di conclusione delle attività progettuali (entro e non oltre il 31/12/2027)

Scheda di sintesi del Piano *(Abstract che sarà soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – max 1500 caratteri):*

_____
_____
_____

Si descriva brevemente le modalità con cui il Piano risponde alle finalità dell'Avviso, dando rilievo al ruolo della concertazione. In caso di più sotto progetti, si evidenzi in che modo questi concorrano a realizzare la finalità unitaria del Piano provinciale delle politiche giovanili (max 2000 caratteri):

_____
_____
_____

PIANO DEI COSTI

(relativo al Piano provinciale delle politiche giovanili)

(Nel caso di più sotto progetti, è necessario compilare il piano costi indicando gli importi complessivi destinati a tutti i sotto progetti)

Tipologia di spesa	
A-pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;	**€**
B-affitto sale e allestimento spazi;	**€**
C-service e noleggio attrezzature;	**€**
D-compensi a relatori, ricercatori, esecutori;	**€**
E-ospitalità e trasferimenti;	**€**
F-tutoraggio attività formative e di orientamento;	**€**
G-spese di assicurazione;	**€**

H-contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;	€
I-compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;	€
J-Spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto	€
L-spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% delle voci di costo precedenti (somma A-J)	€
M – spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale;	€
Altro	
Importo totale	

	Quota destinata alla realizzazione del sotto progetto	Quota percentuale
Denominazione sotto progetto 1		
Denominazione sotto progetto 2		
Denominazione sotto progetto 3		
Denominazione sotto progetto 4		
Tot. Risorse piano provinciale		

Referente dell'Ente capofila per il Piano provinciale per le politiche giovanili:

Nome	
Cognome	
E-mail	
Tel.	
Cell.	
PEC dell' Ente	

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso e di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata all'Avviso stesso (All. 4).

*FIRMA del rappresentante legale/delegato dell'ENTE CAPOFILA

_____

**(firma digitale o firma autografa, con allegata copia documento d'identità)*

Allegato 2)

SCHEDA PROGETTO

"Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni" approvato con deliberazione di Giunta regionale n……..

Qualora il Piano provinciale delle politiche giovanili sia articolato in più sotto progetti (fino ad un massimo di quattro) il seguente modulo dovrà essere compilato per ciascun sotto progetto

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a_____ ____il _____C.F_____, in qualità di _____ Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato *(di cui si allega apposita delega attestante il potere di impegnare l'ente per la presente procedura)* e rappresentante legale *pro-tempore* del Comune/dell'Unione di _____, con sede in_____, via _____n.____, C.F._____, e-mail _____ Pec_____a ciò autorizzato/a in forza dei poteri di legge e di Statuto o attribuiti con_____ *(indicare estremi provvedimento),*

In qualità di rappresentante dell'**Ente attuatore** del sotto progetto (titolo) _____, inserito nella più ampia cornice del Piano provinciale delle politiche giovanili della prov. di _____ denominato _____, in virtù dell'accordo di collaborazione allegato, **dichiara**, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm., consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia", che il suddetto progetto possiede le seguenti caratteristiche:

Descrizione del progetto (max 1500 caratteri)
_____
_____
_____
_____

Data di inizio delle attività progettuali (a partire dal 01/01/2027)_____
Data di conclusione delle attività progettuali (entro e non oltre 31/12/2027)_____

PIANO DEI COSTI

Tipologia di spesa	
A-pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;	€
B-affitto sale e allestimento spazi;	€
C-service e noleggio attrezzature;	€
D-compensi a relatori, ricercatori, esecutori;	€
E-ospitalità e trasferimenti;	€
F-tutoraggio attività formative e di orientamento;	€
G-spese di assicurazione;	€
H-contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;	€
I-compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;	€
J-Spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto	€
L-spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% delle voci di costo precedenti (somma A-J)	€
M – spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale (da indicare qualora l'ente attuatore sia anche capofila)	€
Altro	
Importo totale	

Referente dell'Ente attuatore:

Nome	
Cognome	
E-mail	
Tel.	
Cell.	

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso e di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata al bando (All. 4)

*Firma del rappresentante legale/*delegato* del Comune/Unione di in qualità di Ente Attuatore

_____

(firma digitale o firma autografa, con allegata copia documento d'identità)

Allegato 3)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

"Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n……

TRA

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a_____, in_____, C.F. _____, in persona del Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a_____, il_____, residente in_____, C.F. _____In qualità di Capofila

E

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a_____, in_____, C.F. in qualità di partner rappresentato dal Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a_____, il_____, residente in_____, C.F. _____

E

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a_____, in_____, C.F. in qualità di attuatore del progetto rappresentato dal Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a_____, il_____, residente in_____, C.F. _____

PREMESSO CHE

- Con le deliberazioni di Giunta regionale:
  - ✓ n. 2180 del 18/11/2024 "Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" viene data attuazione alla programmazione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026;
  - ✓ n.……. del viene data attuazione, mediante Avviso pubblico, alla parte delle risorse GECO 14, inerente alle azioni locali per l'anno 2026;
  - ✓ n. 631 del 27/04/2026 "Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli" è stato definito quale strumento di sviluppo del Piano finanziario di dettaglio la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, al fine di attivare una equilibrata ricaduta delle azioni sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali;
  - ✓ n. 1130 del 06/07/2026 "Assegnazione delle risorse per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal "Piano di dettaglio anno 2026, a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" viene data attuazione alle risorse relative alle azioni di sistema per l'anno 2026;

- l'Avviso regionale prevede quali cardini centrali per il governo complessivo del processo lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili, sulla base degli ambiti progettuali indicati nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024;
- ai sensi del punto 2 dell'Avviso "Possono partecipare al partenariato di progetto finalizzato alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso: i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni e i Comuni non inseriti in Unione appartenenti alla stessa area provinciale. In particolare, è ammessa la partecipazione al partenariato dei singoli Comuni anche qualora facciano parte di un'Unione di Comuni e quest'ultima non vi partecipi. Per ciascuno dei dieci ambiti provinciali della Regione Emilia-Romagna, può essere presentata, a pena di esclusione, una sola domanda di partecipazione, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, da parte dell'Ente Capofila del partenariato di progetto costituito su base provinciale";
- ai sensi del punto 10 dell'Avviso, "…l'ammontare delle risorse destinate alla presente procedura è di 985.722,89 € ripartito proporzionalmente al numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti in ciascun ambito provinciale…";
- ai sensi del punto 3 dell'Avviso "Il Partenariato di Progetto dovrà essere dimostrato mediante sottoscrizione da parte di tutti i Partner di apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990…";

VISTI

- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm.;
- gli art. 30 e seguenti del Capo V del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii (Testo Unico Enti Locali);

TUTTO QUANTO PREMESSO E VISTO

le Parti sottoscrivono il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Premesse

Le premesse su riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione (nel prosieguo, anche solo "*Accordo*").

Art. 2 – Oggetto

L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti ai fini della realizzazione delle attività del **Piano provinciale delle politiche giovanili** (di seguito anche solo *"Piano"*) relativo all'ambito provinciale di _____ denominato _____ qualora lo stesso risulti beneficiario del finanziamento regionale all'esito positivo della partecipazione alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa.

Art. 3 – Compiti e impegni comuni dei Partner

I partner si impegnano a:

- collaborare alla definizione e alla realizzazione del Piano svolgendo con la massima diligenza il ruolo dal medesimo Piano attribuitole, ai fini della positiva realizzazione dello stesso;
- individuano tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, l'ente che svolgerà la funzione di Capofila;
- individuano tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, uno o più Enti attuatori;

- utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Piano provinciale delle politiche giovanili evidenziando la fonte del finanziamento, ovvero riportando il logo della Regione Emilia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dare la massima informazione e diffusione dei risultati del Piano finanziato;
- agire nel massimo rispetto delle regole fissate dall'Avviso e dai relativi allegati;

In ogni caso, nella realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, le Parti si impegnano a cooperare nel rispetto dei principi di lealtà e buona fede, nonché a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la concretizzazione dell'intervento ideato.

Art. 4 – Compiti e impegni del Capofila

Al Capofila spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- coordinare le attività al livello provinciale, convocando i tavoli di lavoro e promuovendo il dialogo tra le parti per il buon esito della concertazione;
- presentare alla Regione il Piano provinciale delle politiche giovanili, in nome e per conto del partenariato di progetto, in risposta alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa;
- coordinare, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, le attività di monitoraggio relative all'esecuzione del Piano;
- presentare la rendicontazione complessiva del Piano alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione con i successivi atti di assegnazione e impegno delle risorse;

Art. 5 – Compiti e impegni degli Enti attuatori del progetto

All'Ente attuatore spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- curare direttamente la realizzazione del Piano o di uno dei sottoprogetti in cui si articola il Piano gestendo anche gli aspetti di natura contabile;
- predisporre nei termini indicati dall'Ente Capofila su indirizzo della Regione Emilia-Romagna ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario, mediante apposizione di firma digitale, e ha durata fino alla conclusione del Piano e comunque entro e non oltre il 31/12/2027.

Art. 7 – Efficacia

Fermo quanto previsto all'articolo 6 che precede, l'Accordo cesserà comunque di produrre i propri effetti in ogni ipotesi di revoca totale del finanziamento.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati

In conformità a quanto previsto dal regolamento n. 679/2016/UE e dal d.lgs. n. 196/2003, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dell'Accordo.

In ogni caso, le Parti si impegnano a svolgere i trattamenti dei dati personali coinvolti nell'esecuzione dell'Accordo nel rispetto del regolamento n. 679/2016/UE, del d.lgs. n. 196/2003 e dei pertinenti provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione ai ruoli concretamente svolti, le Parti provvederanno alla definizione degli accordi eventualmente necessari prima dell'avvio dei trattamenti.

Art. 9 – Disposizioni finali

Ogni eventuale modifica all'Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti, ferma restando la necessaria conformità a quanto previsto dall'Avviso.

Le Parti dichiarano che le clausole dell'Accordo sono state oggetto di negoziazione e che dunque non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente
Luogo, data

Per	Per
[Comune capofila]	[INDICARE I PARTNERS]
Il Sindaco/Presidente o	
Assessore/dirigente competente	*Sindaco/Presidente*
	Assessore/dirigente competente

Allegato 4)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 9 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, pur mantenendone la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all' Avviso "Fondo nazionale politiche giovanili. Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti

alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto di:

• accesso ai dati personali;
• ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
• opporsi al trattamento;
• proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1243

DGR 424/2025 "Contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di piani urbanistici generali. Contributi a Città Metropolitana e Province per favorire la formazione di piani territoriali. Parziali modifiche alle DGR: 777/2018, 1118/2019 e 1706/2020, come successivamente modificate e integrate". Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- la L.R. 19 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

Richiamata la propria deliberazione 24 marzo 2025, n. 424 recante” Contributi a Comuni e loro unioni per favorire la formazione di piani urbanistici generali. Contributi a Città Metropolitana e Province per favorire la formazione di Piani Territoriali. Parziali modifiche alle DGR: 777/2018, 1118/2019 e 1706/2020, come successivamente modificate e integrate”;

Considerato che:

- con deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il “Progetto di Variante al PAI Po” finalizzato all’estensione del Piano ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia, Fissero, Tartaro e Canalbianco;

- con Decreto n° 4/2026 del 19/01/26 il Segretario dell’Autorità di bacino ha provveduto agli adempimenti conseguenti riguardanti la pubblicazione delle mappe di pericolosità del PGRA;

- la Regione Emilia -Romagna con comunicazione Prot. 30/05/2026.0552079. ha formulato all’Autorità di Bacino del Fiume Po le proprie osservazioni relative alla parte idraulica, oltre ad alcune richieste di chiarimenti e suggerimenti, formulate congiuntamente dalla Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente e dall’Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, nonché un contributo giuridico sugli effetti delle misure di salvaguardia;

- con Oggetto n. 2743 in data 18/06/2026 è stato presentato Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la Sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti". (Delibera di Giunta n. 998 del 15 06 26) (REFIT 2026) che in particolare ha introdotto la proposta di modifiche sia alla L.R. n°24/2017 (Articolo 8 Inserimento dell’articolo 75 ter nella legge regionale n. 24 del 2017) sia alla L.R. n°9/2002 (Inserimento del comma 2 bis nell’articolo 3 della legge regionale n. 9 del 2002)

- dalla fine dell’anno 2025 e comunque a decorrere dalla pubblicazione degli atti sopra richiamati, proprio in virtù delle importanti modifiche al quadro idrogeologico e normativo le fasi di formazione dei piani, sia di consultazione preliminare sia di assunzione/approvazione, hanno subito notevoli rallentamenti e non solo nei Comuni interessati dalla variante PAIPO-PGRA;

Ritenuto, pertanto, di prorogare i seguenti termini indicati agli articoli e ai punti di cui alla propria deliberazione 424/2025 (artt.9 e 10 del Bando regionale 2018-2020 approvato con DGR 777/2018, punti 2 e 3 del Riparto Province e Città Metropolitana approvato DGR 1118/2019, artt. 9 e 10 del Bando regionale 2021 approvato con DGR 1706/2020, come successivamente modificati e integrati), nel seguente modo:

- a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate dal Soggetto beneficiario sino al termine massimo del **31/12/2027**;

- le attività si concludono con l’avvenuta approvazione del PUG o del PTAV entro e non oltre il **30/06/2028**;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101 “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028. APPROVAZIONE”;

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Richiamate, altresì, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modificazioni limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione 16 luglio 2025, n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la propria deliberazione 29 settembre 2025 n. 1559 recante “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- la propria deliberazione 22 dicembre 2025, n. 2224 avente ad oggetto “XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. PRIMA FASE”;

- la propria deliberazione 30 gennaio 2026, n. 100 “XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- la determinazione dirigenziale 5 febbraio 2026, n. 2248 “APPROVAZIONE MICRO-ASSETTI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la propria deliberazione 16 febbraio 2026, n. 212 “ASSUNZIONE DEL VINCITORE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'AVVISO N. 5/DIR-TD/2025 PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 43/2001, PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la propria deliberazione 27 febbraio 2026, n. 263 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione 27 febbraio 2026, n. 278 “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la propria deliberazione n. 554 del 13 aprile 2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora ad Ambiente, Programmazione Territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare i seguenti termini indicati agli articoli e ai punti di cui alla propria deliberazione 424/2025 (artt. 9 e 10 del Bando regionale 2018-2020 approvato con DGR 777/2018, punti 2 e 3 del Riparto Province e Città Metropolitana approvato DGR 1118/2019, artt. 9 e 10 del Bando regionale 2021 approvato con DGR 1706/2020, come successivamente modificati e integrati) nel seguente modo:

- a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate dal Soggetto beneficiario sino al termine massimo del **31/12/2027**;

- le attività si concludono con l’avvenuta approvazione del PUG o del PTAV entro e non oltre il **30/06/2028**;

2) di confermare per quanto non in contrasto con il presente atto, le previsioni contenute nella propria deliberazione n. 424/2025;

3) di trasmettere il presente atto agli Enti beneficiari del contributo;

4) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013;

5) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1248

Approvazione dello schema di "Accordo modificativo dell'atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/09/2009 tra Regione Emilia-Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" sottoscritto in data 7 maggio 2021 REP.0000372.U

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Omissis

D E L I B E R A

a) di prendere atto della "*RELAZIONE RICOGNITIVA SUL COMPLETAMENTO DELLA PROPOSTA ATTUATIVA E SULLA RIDEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/07/2009 TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMUNE DI BUDRIO E FER S.R.L.*" presentata dal Comune di Budrio prot.n. 13357/2026 del 14/05/2026 e successiva integrazione del medesimo comune con nota prot. 15958/2026 del 03/06/2026 conservata agli atti della Regione;

b) di approvare il Quadro aggiornato degli interventi 2026 da realizzare a cura e spese del Comune di Budrio contenuto nella seguente Tabella A) come risultante dalla relazione di cui al precedente punto a) ed in sostituzione dell'allegato 1) all'"*Atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2009 tra regione Emilia -Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l e comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore*" approvato con la propria DGR 212/2021 sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U":

Tabella A) Quadro aggiornato degli interventi 2026

Intervento	Importo complessivo previsto (€)	Importo effettivamente utilizzato (€)	Stato di attuazione	Economie conseguite (€)	Spesa riprogrammata (€)
Pavimentazione di via Banzi Cento e adeguamento infrastrutturale e impiantistico di via dei Bachieri e via Mingarano	250.000,00	122.879,74	Intervento realizzato	127.120,26	0,00
Riqualificazione parcheggi delle stazioni del territorio budriese e installazione colonnine elettriche	140.000,00	0,00	Intervento realizzato mediante ricorso a soggetti privati	140.000,00	0,00

Attraversamento pedonale rialzato via Verdi/via Marconi	80.000,00	14.680,00	Intervento realizzato	65.320,00	0,00
Collegamento pedonale tra la stazione di Mezzolara e via Riccardina Mezzolara	50.000,00	0,00	Intervento ricompreso in diversa fonte di finanziamento	50.000,00	0,00
Riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara	150.000,00	0,00	Intervento in corso di ridefinizione e riprogrammazione	150.000,00	900.000,00
Pista ciclabile "del Santissimo" – collegamento Santissimo/stazione ferroviaria di Mezzolara	400.000,00	0,00	Intervento in corso di ridefinizione e riprogrammazione	380.000,00	20.000,00
Completamento percorso ciclopedonale Centro INAIL – Vigorso capoluogo	Compreso nella quota del punto precedente	0,00	Intervento non realizzabile direttamente dal Comune, in quanto ricompreso negli oneri aggiuntivi di convenzione urbanistica vigente	0,00	0,00
Realizzazione di due parcheggi auto in prossimità della stazione ferroviaria di Mezzolara	400.000,00	431.768,11	Intervento realizzato	0,00	0,00
TOTALI	**1.470.000,00**	**569.327,85**		**932.440,26**	**920.000,00**

c) di approvare il cronoprogramma degli interventi da realizzare a cura e spese del Comune di Budrio contenuto nella seguente Tabella B):

Tabella B) Cronoprogramma interventi da riprogrammare				
Intervento	**Fase progettuale / amministrativa**	**Gara / affidamento**	**Lavori**	**Fine lavori / adempimenti**

Riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara	Parcheggio via Verdi – Riqualificazione area esterna stazione Budrio Centro e potenziamento parcheggi	settembre 2026 – aprile 2027	aprile 2027 – giugno 2027	luglio 2027 – marzo 2028	marzo 2028 – giugno 2028
	Stazione di Budrio – Adeguamento e riqualificazione	settembre 2026 – ottobre 2026	novembre 2026	dicembre 2026 – febbraio 2027	marzo 2027
Pista ciclabile "del Santissimo" – collegamento Santissimo/stazione ferroviaria di Mezzolara		settembre 2026 – febbraio 2027	marzo 2027	aprile 2027 – maggio 2027	giugno 2027

d) approvare, a recepimento dei contenuti delle tabelle A) e B), rispettivamente approvate ai precedenti punti b) e c), lo schema di Accordo modificativo all'Atto ricognitivo *dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2009 tra regione Emilia -Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l e comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore"* sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U - ai sensi dell'articolo 9 del medesimo - denominato: **Accordo modificativo all'Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U,** (Allegato 1) parte integrante del presente atto, da perfezionarsi mediante scambio di corrispondenza tra le parti;

e) di confermare quanto previsto nella propria DGR 212/2021, nonché nell'accordo approvato con la stessa, non contrastanti con il presente atto;

f) di autorizzare il dirigente competente alla sottoscrizione del suddetto accordo modificativo approvato alla lettera d), nonché ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sua formalizzazione;

g) di confermare, che la Regione non procederà all'erogazione dell'ulteriore quota pari ad euro 500.000,00 a favore del Comune di Budrio;

h) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare per omissis la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Schema di Accordo modificativo dell'Atto *ricognitivo* sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U

Con riferimento all'Accordo di Programma sottoscritto in data 27 luglio 2009 tra Regione Emilia-Romagna, FER S.r.l. e Comune di Budrio, nonché al successivo "*Atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/09/2009 tra regione Emilia – Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l e comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore*" sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U" tra le stesse parti, di seguito denominato: Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U

Preso atto che:

con deliberazione della Giunta regionale [n……del …./…./2026]

e con deliberazione del Comune di Budrio [n……del …./…./2026]

- è stata approvata la nuova modulazione degli interventi a carico del Comune Budrio contenuta nella Tabella A) *Quadro aggiornato degli interventi 2026* in sostituzione di quelli indicati nell'allegato 1) dell'Atto ricognitivo sopra richiamato;

Tabella A) Quadro aggiornato degli interventi 2026

Intervento	Importo complessivo previsto (€)	Importo effettivamente utilizzato (€)	Stato di attuazione	Economie conseguite (€)	Spesa riprogrammata (€)
Pavimentazione di via Banzi Cento e adeguamento infrastrutturale e impiantistico di via dei Bachieri e via Mingarano	250.000,00	122.879,74	Intervento realizzato	127.120,26	0,00
Riqualificazione parcheggi delle stazioni del territorio budriese e	140.000,00	0,00	Intervento realizzato mediante ricorso a soggetti privati	140.000,00	0,00

installazione colonnine elettriche					
Attraversamento pedonale rialzato via Verdi/via Marconi	80.000,00	14.680,00	Intervento realizzato	65.320,00	0,00
Collegamento pedonale tra la stazione di Mezzolara e via Riccardina Mezzolara	50.000,00	0,00	Intervento ricompreso in diversa fonte di finanziamento	50.000,00	0,00
Riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara	150.000,00	0,00	Intervento in corso di ridefinizione e riprogrammazione	150.000,00	900.000,00
Pista ciclabile "del Santissimo" – collegamento Santissimo/stazione ferroviaria di Mezzolara	400.000,00	0,00	Intervento in corso di ridefinizione e riprogrammazione	380.000,00	20.000,00
Completamento percorso ciclopedonale Centro INAIL – Vigorso capoluogo	Compreso nella quota del punto precedente	0,00	Intervento non realizzabile direttamente dal Comune, in quanto ricompreso negli oneri aggiuntivi di convenzione urbanistica vigente	0,00	0,00
Realizzazione di due parcheggi auto in prossimità della stazione ferroviaria di Mezzolara	400.000,00	431.768,11	Intervento realizzato	0,00	0,00
TOTALI	**1.470.000,00**	**569.327,85**		**932.440,26**	**920.000,00**

- è stato approvato il relativo cronoprogramma degli interventi contenuto nella Tabella B);

Tabella B) Cronoprogramma interventi da riprogrammare				
Intervento	**Fase progettuale / amministrativa**	**Gara / affidamento**	**Lavori**	**Fine lavori / adempimenti**

Riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara	Parcheggio via Verdi – Riqualificazione area esterna stazione Budrio Centro e potenziamento parcheggi	settembre 2026 – aprile 2027	aprile 2027 – giugno 2027	luglio 2027 – marzo 2028	marzo 2028 – giugno 2028
	Stazione di Budrio – Adeguamento e riqualificazione	settembre 2026 – ottobre 2026	novembre 2026	dicembre 2026 – febbraio 2027	marzo 2027
Pista ciclabile “del Santissimo” – collegamento Santissimo/stazione ferroviaria di Mezzolara		settembre 2026 – febbraio 2027	marzo 2027	aprile 2027 – maggio 2027	giugno 2027

- è stato approvato lo schema del presente Accordo modificativo all’Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U;

le Parti

ai sensi dell’articolo 9 dell’Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U, convengono quanto segue:

art. 1 Modifica dell’Atto ricognitivo

L’Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 Rep.0000372.U è modificato nei termini di cui ai punti seguenti.

Art. 2 Sostituzione dell’Allegato 1

L’Allegato 1 dell’Atto ricognitivo è integralmente sostituito dalla Tabella A) “*Quadro aggiornato degli interventi 2026”*, sopra riportata.

Art. 3 Approvazione del cronoprogramma

È approvato il cronoprogramma degli interventi di cui alla Tabella B) "*Cronoprogramma interventi da riprogrammare*", sopra riportata.

Art. 4 Conferma delle restanti disposizioni

Restano ferme e invariate tutte le disposizioni dell'Atto ricognitivo sottoscritto in data 7 maggio 2021 non espressamente modificate dal presente accordo.

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente da tutte le Parti, costituisce Accordo modificativo dell'Atto ricognitivo del 7 maggio 2021 Rep.0000372.U, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del medesimo.

La presente è trasmessa alle Parti ai fini della sua sottoscrizione digitale quale manifestazione di pieno consenso alle modifiche sopra indicate.

Per la Regione Emilia-Romagna

(firma)

Per il Comune di Budrio

(firma)

Per FER – Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.

(firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1249

Approvazione schema di bando per sistemi intelligenti di monitoraggio flussi di mobilità destinato a Comuni PAIR con popolazione superiore a 30.000 abitanti, Province e Città Metropolitana di Bologna. Annualità 2026-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la L. n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18/12/2020 che istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;
- la L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali il PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti);
- gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;
- in questa ottica la Regione ha inoltre promosso e finanziato interventi da parte degli enti locali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale tra le diverse modalità di spostamento in regione;

Preso atto che con il Decreto 412/2020 sopracitato, da ultimo modificato con il Decreto Direttoriale n. 471-VA dell'8 settembre 2023, sono state ripartite alle Regioni del Bacino Padano risorse per € 1.155.000.000,00 dal 2020 al 2034 e per € 40.000.000,00 all'anno a decorrere dal 2035;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 1332 del 24/08/2021 "Progetto "Bike to Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei comuni con popolazione >=50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10", con la quale la Regione ha dato avvio alla prima attuazione del sopracitato Decreto Direttoriale, finanziando interventi per la mobilità sostenibile;
- n. 1372 del 01/07/2024 "Bando Bike to Work 2024-2026 rivolto ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Incentivi alle azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa lavoro e casa-scuola";
- n. 1373 del 01/07/2024 "Incremento risorse e scorrimento graduatoria riferita al "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" approvato con DGR 1444/23;
- n. 1366 del 01/07/2024 BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. ANNUALITÀ 2024-2027 con la quale la Regione ha dato prosecuzione alle medesime progettualità previste dal Decreto Direttoriale in parola tramite il finanziamento di interventi relativi alla realizzazione di reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle biciclette, di monitoraggio dei flussi finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette;

Dato atto che nell'ambito del medesimo programma di finanziamento sopra richiamato Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato due progetti presentati dalla Regione Emilia -Romagna che prevedono entrambi il finanziamento di sistemi di monitoraggio dei flussi di mobilità e la raccolta dei dati monitorati mediante una dashboard che consenta la stima dei flussi nei principali comuni oggetto di intervento, con l'obiettivo della stima dei benefici ambientali attesi/perseguiti sulla base dell'andamento per share modale nel tempo;

Evidenziato che tali risorse finanziarie sono correlate all'attuazione delle seguenti progettualità:

- Progetto "Promozione della mobilità ciclabile" – CUP E49J22010430001 approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia R. 000027 del 14/05/2024: € 366.949,69;
- Progetto "Contributo a soggetti privati residenti in Emilia- Romagna per l'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto pubblico e altri servizi legati alla mobilità. Interventi per la mobilità ciclistica." - CUP E47F25000750001 approvato con Decreto 566-PIF del 22 dicembre 2025: € 105.000,00;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna intende pertanto perseguire, mediante l'attuazione delle suddette progettualità, l'integrazione dei diversi Piani Regionali, quali i citati PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), PER 2030 (Piano energetico regionale 2030) e PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), in rapporto agli obiettivi di riequilibrio modale ivi previsti ed al relativo monitoraggio;

Dato atto che:

- la L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale" all'art.30 "Azioni" prevede, tra le altre, azioni a sostegno della mobilità ciclabile;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema regionale della Ciclabilità" indirizza la Regione allo sviluppo della mobilità ciclabile, mediante una serie di azioni come previste all'art. 6 "Tipologie di azioni e interventi", tra le quali è prevista anche la fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

Ritenuto pertanto opportuno, per tutto quanto sopra richiamato ed evidenziato, destinare le risorse a disposizione ai sensi del Decreto Direttoriale 412/2020 a interventi di nuova realizzazione e/o manutenzione e adeguamento di sistemi di monitoraggio dei flussi di mobilità distinti per componente modale – oltre a veicoli, biciclette e pedoni - da assegnarsi agli enti beneficiari mediante l'emanazione di apposito Bando;

Evidenziato il carattere sperimentale dell'iniziativa, che è orientata all'avvio di un sistema intelligente di monitoraggio dei flussi di mobilità su scala regionale integrato con i sistemi in uso presso gli enti locali, oltre che a promuoverne l'utilizzo presso i medesimi enti anche in forma integrata con sistemi di regolazione del traffico di ultima generazione (automatizzati e integrati con moduli di Intelligenza artificiale);

Evidenziato altresì che tali sistemi consentiranno di rilevare i flussi delle diverse tipologie di transiti e quindi la stima delle emissioni sulla base dello share modale rilevato;

Visto pertanto lo schema di BANDO PER SISTEMI INTELLIGENTI DI MONITORAGGIO FLUSSI DI MOBILITÀ DESTINATO A COMUNI PAIR CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI, PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA. ANNUALITÀ 2026-2027, posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale prevede che:

- sono oggetto di finanziamento le spese d'investimento per interventi relativi a punti di monitoraggio dei flussi di mobilità (traffico veicolare motorizzato, cicli e pedoni) con caratterizzazione della relativa ripartizione modale;
- gli enti beneficiari sono individuati, oltre che nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna, nei comuni con popolazione superiore 30.000 abitanti in quanto territori a maggior densità di popolazione, all'interno dei quali avviene il maggior numero di spostamenti, in continuità con le iniziative precedenti e/o tuttora in corso come sopra richiamate;
- i criteri di ammissibilità delle proposte d'intervento comprendono, tra l'altro, la trasmissione dei dati di monitoraggio alla Regione Emilia-Romagna, quale requisito obbligatorio;
- i restanti criteri per la selezione delle proposte sono tesi a valorizzare la significatività delle sezioni stradali ai fini del monitoraggio della pianificazione locale e regionale in materia di mobilità sostenibile, oltre che a garantire adeguata rappresentatività sull'intero territorio regionale;
- il co-finanziamento regionale è previsto sino al 100%, a copertura totale dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 4 bis della L.R. 30/1998;

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili pari a € 471.949,69 trovano copertura sui competenti capitoli di bilancio regionale per le annualità 2026-2027;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dello schema di BANDO PER SISTEMI INTELLIGENTI DI MONITORAGGIO FLUSSI DI MOBILITÀ DESTINATO A COMUNI PAIR CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA. ANNUALITÀ 2026-2027;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il Dlgs 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);
- il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ.mod.;
- il Dlgs 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11” Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;
- n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;
- n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 4259 del 27 febbraio 2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;
- n. 4291 del 27 febbraio 2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- n. 7200 del 14 aprile 2025 “Nomina dei Responsabili del procedimento delle posizioni di elevata qualificazione del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile”;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, lo schema di BANDO PER SISTEMI INTELLIGENTI DI MONITORAGGIO FLUSSI DI MOBILITÀ DESTINATO A COMUNI PAIR CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA. ANNUALITÀ 2026-2027 allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione**;**

b) di dare atto, con riferimento al Bando di cui alla precedente lettera a), che:

- sono oggetto di finanziamento le spese d'investimento per interventi relativi a punti di monitoraggio dei flussi di mobilità (traffico veicolare motorizzato, cicli e pedoni) con caratterizzazione della relativa ripartizione modale;
- gli enti beneficiari sono individuati, oltre che nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna, nei comuni con popolazione superiore 30.000 abitanti in quanto territori a maggior densità di popolazione, all'interno dei quali avviene il maggior numero di spostamenti, in continuità con le iniziative precedenti e/o tuttora in corso come sopra richiamate;
- i criteri di ammissibilità delle proposte d'intervento comprendono, tra l'altro, la trasmissione dei dati di monitoraggio alla Regione Emilia-Romagna, quale requisito obbligatorio;
- i restanti criteri per la selezione delle proposte sono tesi a valorizzare la significatività delle sezioni stradali ai fini del monitoraggio della pianificazione locale e regionale in materia di mobilità sostenibile, oltre che a garantire adeguata rappresentatività sull'intero territorio regionale;
- il co-finanziamento regionale è previsto sino al 100%, a copertura totale dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 4 bis della L.R. 30/1998;

c) di dare atto che le risorse complessivamente disponibili pari a € 471.949,69 trovano copertura sui competenti capitoli di bilancio regionale per le annualità 2026-2027;

d) di demandare al Dirigente dell'Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile i provvedimenti conseguenti all'approvazione del Bando oggetto della presente deliberazione, attribuendo al medesimo la facoltà di apportare al testo del Bando e ai relativi allegati le modifiche e gli adeguamenti di natura non sostanziale che si rendessero necessari o opportuni per assicurarne la corretta attuazione, il perfezionamento e il pieno conseguimento delle finalità e degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa;

e) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare la presente deliberazione sul sito https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/;

g) di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

BANDO PER SISTEMI INTELLIGENTI DI MONITORAGGIO FLUSSI DI MOBILITÀ DESTINATO A COMUNI PAIR CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI, PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA. ANNUALITÀ 2026-2027

1. Finalità

Il presente bando ha come finalità quella di avviare la sperimentazione di un sistema intelligente di monitoraggio flussi di mobilità su scala regionale che può essere potenzialmente integrato con i sistemi di gestione del traffico in uso presso gli enti locali. La Regione intende dotare i comuni, in via sperimentale, di sistemi di monitoraggio dei flussi che consentano di monitorare tutte le tipologie di transiti, dai pedoni ai mezzi pesanti. In questa fase sperimentale verrà valorizzata la significatività delle sezioni stradali monitorate rispetto al numero dei punti di monitoraggio, con l'obiettivo di stimare lo share dei flussi in aree opportunamente individuate. I sistemi installati dagli enti potranno essere integrati con i sistemi di regolazione del traffico semaforico, anche mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Questa sperimentazione ha l'obiettivo di testare i nuovi sistemi disponibili oggi in commercio al fine di eventuali futuri sviluppi su scala regionale.

2. Oggetto, obiettivi e beneficiari

Il presente bando si colloca nel più ampio contesto di una serie iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 412/2020 istitutivo di un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano. In linea con gli obiettivi della pianificazione regionale e degli interventi ivi previsti con particolare riferimento al PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale) e il Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT 2025, ancorché nel quadro degli obiettivi della L.R. 10 del 2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", il presente bando è volto a finanziare interventi che consentano il monitoraggio dei flussi di mobilità distinti per componente modale – oltre ai veicoli, biciclette e pedoni – e pertanto orientati a:

- Contribuire al monitoraggio della pianificazione vigente (PUMS; PGTU), e orientarne l'aggiornamento e le opportune modifiche da parte dei soggetti attuatori;

- Consentire alla Regione Emilia-Romagna di integrare il monitoraggio della pianificazione di propria competenza come sopra richiamata, contribuendo al calcolo dei benefici ambientali attesi/perseguiti mediante la verifica dell'andamento per share modale nel tempo (incrementi/decrementi delle diverse componenti).

In linea con quanto sopra richiamato e precisato il presente bando di finanziamento è dedicato a interventi di nuova realizzazione o di adeguamento/manutenzione di sistemi di monitoraggio dei flussi della mobilità che presentino le caratteristiche di cui al successivo paragrafo 3 con riferimento alla rilevazione e localizzazione, e che consentano la trasmissione dei dati alla Regione Emilia-Romagna.

Possono presentare domanda, quali **soggetti beneficiari**:

- Città Metropolitana di Bologna e le Province della Regione;
- i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti dei territori sopra citati.

L'elenco dei potenziali beneficiari destinatari del presente bando è posto in Allegato 1: Tabella "Enti beneficiari".

3. Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e di spese finanziabili

Le **risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 471.949,69,** derivanti dal PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO approvato con DECRETO DIRETTORIALE MATTM-CLEA-2020-0000412 DEL 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Sono oggetto di finanziamento del presente bando le spese d'investimento per interventi relativi a **punti di monitoraggio dei flussi di mobilità (traffico veicolare motorizzato, cicli e pedoni) con caratterizzazione della relativa ripartizione modale.**

I **requisiti caratterizzanti** attengono i seguenti fattori ed elementi:

I. la tipologia di rilevazione deve consentire l'identificazione, classificazione e conteggio delle diverse componenti della mobilità che transitano attraverso sezioni stradali opportunamente individuate, distinguendo lo share dei flussi nelle seguenti classi:
    1. Pedoni,
    2. Biciclette (velocipedi e veicoli equiparati, es. monopattini),
    3. Motoveicoli,
    4. Autoveicoli,
    5. Veicoli commerciali leggeri (furgoncini e camioncini),

6. Veicoli commerciali pesanti (camion, autotreni, autoarticolati),
7. Autobus,
8. Altro (veicoli non classificati).

II. la rilevazione dovrà avvenire preferenzialmente in continuo, 24h/24h, 7 gg/7gg, per 12 mesi all'anno. In casi particolari potranno ammettersi rilevazioni per intervalli di tempo predefiniti (ad esempio mediante stazioni mobili) che presentino comunque caratteristiche di significatività ai fini della definizione di politiche di intervento e a condizione che venga predisposto un programma di rilevazioni quinquennale comprensivo di piano di utilizzo delle stazioni e relativo calendario che consenta di comparare i dati nelle medesime sezioni negli anni;

III. i sistemi di monitoraggio dovranno venire istallati su sezioni stradali significative per tipologia delle infrastrutture e flussi di traffico oltre che per localizzazione sul territorio urbano e/o interurbano, in particolare:

1. Sezioni stradali con presenza oltre ai flussi veicolari di:
   a) Percorsi pedonali in sede protetta o su marciapiede;
   b) Piste ciclabili infrastrutturate (sede protetta) o con presenza di segnaletica a terra a norma del codice della strada;
   c) Itinerari ciclabili o ciclopedonali classificati ai sensi del codice della strada e provvisti della segnaletica prevista dalla norma.
2. Strade all'interno dell'ambito urbano/centro abitato, oppure di collegamento tra centri urbani, frazioni, poli attrattori o intermodali, con preferenzialità rispetto alle seguenti casistiche:
   a) Strade con significativa commistione tra flussi veicolari motorizzati e non motorizzati (cicli e pedoni), tipicamente strade urbane di quartiere classificate E ai sensi del codice);
   b) Strade con commistione di flussi veicolari motorizzati e non motorizzati (cicli e pedoni) con prevalenza di veicoli motorizzati compresi mezzi pesanti (es. strade classificate C o D ai sensi del codice della strada);
   c) Strade interessate da provvedimenti di limitazione al traffico veicolare (ZTL/Zone30).
   d) Strade destinate prevalentemente alla percorrenza ciclabile, quali strade classificate Ebis o Fbis ai sensi del codice della strada;

3. Localizzazione a servizio o nella prossimità di uno o più poli intermodali o attrattori anche individuati dal PGTU o PUMS, con riferimento alle seguenti casistiche:
    a) Stazioni ferroviarie e altri poli intermodali (autostazione, parcheggi scambiatori, ecc..);
    b) Scuole e Università;
    c) Poli produttivi o terziari;
    d) Servizi pubblici (poli sanitari, ecc…);
    e) Altri poli funzionali attrattori di flussi presenti sul territorio;
4. Eventuale compresenza del tracciato di una Ciclovia nazionale SNCT o Ciclovia Regionale RCR, anche solo parzialmente infrastrutturato.

IV. i sistemi dovranno rendere disponibili i dati oggetto di rilievo alla piattaforma di consultazione dati (dashboard) ospitata sui server della Regione Emilia-Romagna mediante protocolli automatizzati secondo gli standard previsti dalla Regione come indicati in Allegato 3, per un periodo non inferiore a 5 anni, calcolati a decorrere dall'esito positivo del test di conformità che consiste nell'acquisizione del dato da parte del sistema regionale.

La dashboard presso Regione consentirà di visualizzare i dati sia in forma aggregata che su singole sezioni di monitoraggio, consentendo la consultazione per share modale e intervalli di tempo, fornendo elaborazioni riconducibili all'andamento in intervalli di tempo predefiniti. Tale dashboard consentirà la visualizzazione dei dati a tutti i cittadini.

Le **tipologie di intervento finanziabili** sono identificate nelle seguenti:

A. **Acquisto strumenti di rilevazione del traffico.** I dispositivi tecnologici dovranno consentire il rilevamento e monitoraggio dei flussi secondo quanto al precedente punto I, con riferimento a tutte le classi ivi individuate.

B. **Adeguamento sistemi già esistenti per l'invio dei dati alla Regione Emilia-Romagna.** Nel caso in cui sia già presente sul territorio un sistema di rilevazione e monitoraggio dei flussi, sono ammessi interventi di adeguamento tesi a garantire l'aderenza ai requisiti di rilevazione come sopra individuati al precedente punto I, con riferimento a tutte le classi ivi individuate. A mero titolo esemplificativo, sono ammessi interventi hardware e software finalizzati a consentire la precisa identificazione, classificazione e conteggio delle diverse componenti della mobilità come sopra definita e/o interventi di minore entità ai fini della

trasmissione dei dati alla piattaforma della Regione Emilia-Romagna secondo gli standard di cui all'Allegato 3.

C. **Manutenzione straordinaria sistemi già esistenti dedicati ai soli flussi ciclistici:** Interventi di questa tipologia sono ammessi anche in rapporto al monitoraggio dei soli flussi ciclistici, solo ed esclusivamente a condizione che nel Progetto complessivamente inteso sia previsto almeno un intervento di cui alle precedenti lettere A e B (acquisto e nuova installazione o adeguamento), su almeno 1 sezione stradale significativa.

Il singolo intervento presentato da uno dei beneficiari come individuati al paragrafo 2 può prevedere anche la commistione di più tipologie come sopra individuate.

Saranno ammissibili spese a decorrere dalla data di pubblicazione del bando e fino e non oltre il **30.09.2027**, salvo eventuali proroghe secondo quanto al successivo paragrafo 9.

Sono ammesse spese per investimento direttamente riferite alla realizzazione degli interventi sopra individuati, servizi, forniture ed eventuali lavori di installazione e/o manutenzione dei dispositivi sul territorio, comprese eventuali spese tecniche (es. progettazione, DL, collaudi incentivi ai sensi del Dlgs 36/2023).

Si precisa sin da ora che saranno considerate ammissibili le spese:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato e avvenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di acquisti pubblici;
- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile;
- assunte nel periodo di validità come definito nel presente bando;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;

ed inoltre:

- l'IVA costituisce spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile;
- non sono ammesse spese conseguenti ad eventuali contenziosi.

Il contributo regionale è previsto fino alla copertura del 100% del costo del progetto ai sensi dell'art. 34, coma 4bis della L.R. 30/1998 ssmmii. L'eventuale co-finanziamento da parte dell'ente attuatore costituisce parametro di valutazione ai fini della determinazione della graduatoria degli interventi ammissibili, secondo quanto al successivo paragrafo 5.

Il **contributo massimo assegnabile al singolo intervento è stabilito in 50.000,00**, importo individuato al fine di consentire rappresentatività su base provinciale in rapporto all'intero territorio regionale.

Al fine di perseguire il più ampio utilizzo delle disponibilità finanziarie la Regione si riserva, di applicare una rimodulazione

dell'importo del contributo da assegnarsi a ciascun intervento ritenuto ammissibile, comunque contenuto entro il 10% del contributo richiesto.

4. Modalità per la richiesta

La richiesta di contributo di cui al presente bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione degli enti, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione dalla Regione Emilia-Romagna, reperibile all'indirizzo web https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/ a decorrere dalle **ore 10:00 del 08/09/2026**, con le modalità indicate nel presente bando.

Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e pervenire alla Regione tramite la piattaforma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13** del **24/09/2026.**

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inviata.

Il Comune, la Provincia o la Città Metropolitana che intende presentare richiesta di contributo deve, se non lo ha già fatto, preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente (denominazione, codice fiscale, sede legale e indirizzo di posta elettronica (PEC) sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica) e può censire eventuali utenti che possono operare sulla piattaforma. Il manuale per la registrazione del Soggetto sarà disponibile nella pagina specifica del bando, reperibile all'indirizzo sopra citato.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il fac-simile in Allegato 2 presenta il set di informazioni che la piattaforma richiederà di compilare da parte del soggetto richiedente.

La domanda, elaborata seguendo le indicazioni della suddetta piattaforma, dovrà essere necessariamente corredata di:

- Descrizione dell'intervento con precisa indicazione degli elementi utili a verificare i requisiti come individuati al paragrafo 3 precedente, ed in particolare:
    - N. punti di rilevazione e monitoraggio sul territorio
    - Elenco dei punti di rilevazione con informazioni localizzative, caratteristiche delle sezioni stradali individuate, prossimità a poli intermodali e/o poli attrattori, eventuale compresenza del tracciato di Ciclovia nazionale SNCT o Regionale RCR;
    - Tipo, descrizione, funzionalità dei dispositivi tecnologici adottati/da adottare: telecamere, sensori radar doppler, ecc…
    - Precisa indicazione delle tipologie di interventi come previste al paragrafo 3:

A. Acquisto strumenti di rilevazione del traffico (nuova realizzazione).

B. Adeguamento sistemi già esistenti (con invio dei dati alla Regione Emilia-Romagna.

C. Manutenzione straordinaria sistemi già esistenti dedicati ai soli flussi ciclistici.

- Ogni ulteriore elemento utile ad illustrare l'intervento da realizzarsi ed i risultati attesi, ivi compresi gli elementi utili a illustrare le scelte localizzative operate.

- Quadro Tecnico Economico o indicazione del costo complessivo dell'intervento e stima dettagliata dei costi previsti, IVA compresa, se dovuta;
- Crono programma tecnico e finanziario per annualità;
- Planimetria di progetto con individuazione delle sezioni stradali interessate e degli ulteriori elementi utili quali individuazione poli intermodali / attrattori, eventuale presenza del tracciato di ciclovie SNCT o RCR, ecc…
- Costo dell'intervento ed eventuale cofinanziamento dell'ente
- Alla domanda potrà venire allegata ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della richiesta di contributo quale, a titolo esemplificativo: elaborati progettuali ed eventuali relativi atti di approvazione, relazioni, estratti di mappa, inquadramento territoriale e/o fotografico, ecc…

Si precisa inoltre che, al fine di consentire una corretta verifica nel merito dell'aderenza ai criteri come definiti al precedente paragrafo 3, all'atto della compilazione della domanda:

- al Quadro "Descrizione progetto", la piattaforma richiederà di inserire oltre alla descrizione dell'intervento con i contenuti come sopra dettagliati, anche i seguenti valori numerici:
  - Numero punti di monitoraggio distinti per tipologia d'intervento come da lettera A, B, C precedenti;
  - Numeri punti di monitoraggio per caratteristiche localizzative di cui ai punti:
    - III.2: localizzazione su sezioni stradali significative per tipologia delle infrastrutture e flussi di traffico;
    - III.3: localizzazione a servizio e/o in prossimità di poli intermodali/attrattori;
    - III.4: localizzazione in corrispondenza di una Ciclovia nazionale o regionale.
- al Quadro "Allegati" andranno obbligatoriamente inseriti:

- Almeno un documento in pdf contenente la Relazione descrittiva dell'intervento sottoscritto digitalmente dal RUP se nominato o dal Responsabile del Settore competente;
- Almeno un documento in pdf contenente Inquadramento territoriale / Planimetria di dell'intervento con Localizzazione dei punti di Monitoraggio previsti.

Nella compilazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare l'ente proponente e i dati del RUP (nome e cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario del RUP/responsabile del settore competente sul quale inviare altri tipi di comunicazione).

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente, o un suo delegato, con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- che, in caso di assegnazione del contributo, il cofinanziamento, se previsto, troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;
- di garantire, in caso di assegnazione del contributo, per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dei sistemi finanziati nell'ambito del presente bando, con spese a carico del soggetto proponente;
- la disponibilità, in caso di assegnazione del contributo, ad attestare che il CUP del progetto è da intendersi collegato al CUP regionale che sarà indicato dalla Regione nel provvedimento di approvazione della graduatoria e assegnazione delle risorse;
- di essere consapevole che l'importo del contributo potrà essere rimodulato fino a ad un massimo del 10% rispetto all'importo richiesto;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi

atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 citati, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'Ente o suo delegato e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente o suo delegato.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno resi disponibili nella pagina del bando.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo i tempi e le modalità indicate nel presente paragrafo.

5. Criteri per la valutazione delle proposte

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati.

I punteggi verranno assegnati da un gruppo di lavoro composto da: Dirigente d'Area trasporti, Funzionario EQ di riferimento e un terzo componente tecnico dell'area designato dal Dirigente.

Il gruppo di lavoro procederà a scaricare i documenti, a verificare l'ammissibilità delle domande, in termini di completezza dei documenti richiesti, delle informazioni fornite e all'analisi delle singole proposte progettuali verificando altresì la coerenza delle proposte rispetto alle dichiarazioni rese.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta dovrà risultare inequivocabilmente verificabile in base alle informazioni rese ed alla documentazione fornita, con riferimento in particolare:

- Aderenza a tutti i criteri e requisiti obbligatori
- Precisa indicazione delle tipologie d'intervento e caratteristiche strutturali e localizzative delle sezioni stradali interessate
- Completezza ed esaustività della documentazione minima richiesta
- Coerenza tra la documentazione e le informazioni fornite tramite la piattaforma.

In fase di istruttoria l'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, entro e non oltre 5

giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, che sarà effettuata via PEC. Si precisa sin d'ora che le eventuali richieste potranno interessare solo elementi ritenuti necessari a verificare la piena coerenza tra la proposta e i criteri di cui al precedente paragrafo 3, limitandosi a integrazioni o precisazioni di minore entità.

Non saranno pertanto considerate ammissibili domande che presentino le seguenti caratteristiche:

- Rilevanti ed evidenti carenze nell'indicazione delle caratteristiche delle sezioni stradali interessate, tali da non consentire l'attribuzione del punteggio.
- Esito negativo sui requisiti come indicati al paragrafo 3.

Non sono altresì ammissibili richieste pervenute al di fuori dei termini di cui al paragrafo precedente, o con modalità diverse da quelle ivi previste.

Alle proposte ritenute ammissibili, anche in esito alle integrazioni presentate, sarà quindi attribuito il punteggio risultante dai criteri nel seguito esposti.

Numero	**Criteri**	**Punteggio**
1	Caratteristiche delle sezioni stradali interessate in relazione ai flussi di traffico secondo le tipologie previste dal Bando al paragrafo 3, punto III.2. lett a), b), c), d): 20 punti per almeno una installazione in strade di tipo 2.a (commistione tra flussi veicolari motorizzati e non motorizzati (Class. E)) 15 punti per almeno una installazione in strade di tipo 2.b (commistione di flussi veicolari motorizzati e non motorizzati con prevalenza di veicoli motorizzati compresi mezzi pesanti (Class. C, D) 10 punti 2.c per almeno una installazione in strade con limitazione al traffico veicolare (ZTL/Zone 30). 5 punti tipologia 2.d. per almeno una installazione in strade con prevalenza percorrenza ciclabile (Classe Ebis o Fbis) Nel caso in cui oltre ad almeno una installazione su strade di tipo 2.a sia presente anche una installazione su una strada delle restanti tipologie, si assegneranno 30 punti.	**30**
2	Localizzazione dei punti di monitoraggio in prossimità di uno o più poli intermodali o	**10**

	attrattori di cui al paragrafo 3, punto III.3 del Bando: a) almeno una installazione in corrispondenza di Stazioni ferroviarie e altri poli intermodali: 10 punti b) almeno una installazione in corrispondenza di Scuole e Università: 10 punti c) almeno una installazione in corrispondenza di Poli produttivi o terziari: 10 punti d) almeno una installazione in corrispondenza di Servizi pubblici (poli sanitari, ecc...):10 punti e) almeno una installazione in corrispondenza di altri poli funzionali attrattori di flussi presenti sul territorio: 5 punti In caso di compresenza di più poli attrattori, si considererà quello riferito al punteggio più alto, pertanto in caso di più tipologie di attrattori i punteggi non si sommano.	
3	Almeno 1 punto di monitoraggio in corrispondenza di una Ciclovia nazionale o regionale (paragrafo 3, punto III.4 del Bando): 5 punti	**5**
4	Cofinanziamento (vedi nota specifica)	**25**
	punteggio max	**70**

Inoltre, al fine di garantire adeguata rappresentatività sull'intero territorio regionale, anche avendo a riferimento l'incidenza su base provinciale della popolazione interessata (comuni PAIR destinatari del Bando), la Regione farà precedere ai fini dell'assegnazione del contributo interventi che consentano la rappresentatività di almeno 1 intervento su ciascun territorio provinciale.

Al termine dell'attività istruttoria il gruppo di lavoro predisporrà un verbale finale in cui darà conto delle operazioni svolte e della graduatoria risultante.

Nota specifica relativa al criterio 4

Il punteggio del criterio "Cofinanziamento" varia in funzione della quota di co-finanziamento messo a disposizione dell'ente, calcolato come da seguenti formule:

$$\%\ Cofinanziamento = \frac{\text{Cofinanziamento}}{Costo\ totale\ intervento}$$

$$Punteggio\ criterio\ Cofinanziamento = \frac{\%\ Cofinanziamento}{\%\ Cofin.comune\ con\ il\ cofin\ più\ alto} * 25$$

Esempio attribuzione punteggio sul criterio "Cofinanziamento":

Id intervento	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento ente	% Cofinanziamento (Cofin/costo totale interv.)	Punteggio
1	122.298,11	107.622,33	14.675,77	12,00%	6,00
2	56.629,73	38.508,22	18.121,51	32,00%	16,00
3	67.488,86	39.818,43	27.670,43	41,00%	20,50
4	113.621,97	73.854,28	39.767,69	35,00%	17,50
5	30.077,93	30.077,93	-	0,00%	0,00
6	96.177,27	48.088,63	48.088,63	50,00%	25,00
7	68.890,79	43.056,75	25.834,05	37,50%	18,75
8	79.650,07	55.755,05	23.895,02	30,00%	15,00
9	42.627,97	35.168,07	7.459,89	17,50%	8,75
	677.462,69	*471.949,69*	*205.513,00*		

6. Ammissione al contributo

L'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria dei progetti ammissibili e, tra questi, di quelli finanziabili, e all'assegnazione delle relative risorse, tenuto conto tra l'altro:

- dell'eventuale rimodulazione del contributo assegnato rispetto all'importo del contributo richiesto, in applicazione di quanto al precedente paragrafo 3 - Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e di spese finanziabili;
- dell'eventuale applicazione della riserva in capo alla Regione di far precedere ai fini dell'assegnazione del contributo interventi che consentano la rappresentatività di almeno 1 intervento su ciascun territorio provinciale, come da precedente paragrafo 5.

La Regione provvederà pertanto all'approvazione della graduatoria con l'assegnazione delle risorse, compresa la graduatoria degli interventi ammissibili, ma non finanziabili, con atto formale del Dirigente competente e tempestivamente comunicata a tutti gli enti partecipanti al presente Bando. Nel medesimo provvedimento sarà indicato altresì il CUP regionale di Progetto, da richiamare in tutti gli atti riferiti alla realizzazione dell'intervento così come in tutta la documentazione di spesa.

7. Concessione dei contributi

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 6, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione

dell'impegno di spesa, verranno disposte con atto formale del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Ai fini del provvedimento di concessione e impegno delle risorse, sarà richiesto a ciascun ente beneficiario:

- attestazione di accettazione del contributo;
- atto di approvazione della proposta progettuale presentata ai sensi degli artt. 2 e 3 che precedono;
- CUP comunale di progetto, unitamente alla dichiarazione che lo stesso è da intendersi collegato al CUP regionale indicato dalla Regione nel provvedimento di approvazione della graduatoria e assegnazione delle risorse;
- Cronoprogramma finanziario, potendosi confermare o parzialmente modificare rispetto al cronoprogramma finanziario indicato all'atto della domanda, nel rispetto delle tempistiche previste dal bando;
- dichiarazione di copertura finanziaria nel caso di co-finanziamento.

Tali documenti saranno da trasmettere via PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione** di cui al precedente paragrafo 6.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria partendo dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento delle risorse, secondo le modalità descritte nel presente bando.

8. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione dei contributi verrà disposta con atto formale del dirigente competente, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., in un'unica soluzione a Saldo.

La domanda di pagamento finale dovrà venire presentata attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e corredata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'intervento realizzato, con evidenza degli elementi tecnici utili a verificare numero, tipologia e localizzazione dei punti di monitoraggio dei flussi attivati, comprensivi di eventuali specifiche tecniche;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute con riferimento delle voci di spesa previste;

- documentazione di spesa: fatture e mandati di pagamento quietanzati, e ogni altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;

- collaudo/certificato di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;

- attestazione relativa ai seguenti:

  - attestazione del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e di congruità della spesa prevista;

  - attivazione, messa in esercizio e funzionamento dell'intervento finanziato, nonché l'impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità del sistema, con spese a carico del soggetto beneficiario, ivi compresa la trasmissione dei dati alla piattaforma ospitata sui server della Regione Emilia-Romagna;

  - buon esito del test di invio dati al server della Regione, secondo le modalità di cui all'Allegato 3 al presente Bando;

  - avvenuta messa in sito della targa con indicazione della fonte di finanziamento e corredata dai loghi della Regione e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo le indicazioni che fornirà la Regione stessa;

- foto in alta qualità dell'intervento e dalle quali si evinca l'apposizione della targa di cui al punto precedente.

La Regione si riserva sin d'ora di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella sopra indicata ove lo ritenesse necessario o opportuno.

Si stabilisce sin d'ora che **eventuali minori costi comporteranno la riparametrazione del contributo erogabile**.

9. Proroghe e Varianti

Eventuali proroghe alle tempistiche di cui al paragrafo 3 potranno venire valutate nel rispetto della normativa di riferimento per le risorse oggetto del presente Bando, o a fronte di eventuali verifiche con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica anche successive all'emanazione del presente Bando.

Eventuali modifiche all'intervento finanziato dovranno conservare inalterati i criteri di ammissibilità e di valutazione di cui ai paragrafi 3 e 5 precedenti.

Le eventuali comunicazioni nel merito dovranno venire inoltrate a mezzo pec all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

10. Cause di decadenza e revoca dei contributi

La Regione Emilia-Romagna potrà disporre la revoca, anche parziale, dei finanziamenti relativi agli interventi per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste dal presente Bando ed ai successivi provvedimenti da esso discendenti.

La revoca delle risorse è altresì disposta qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo.

11. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e ~~a~~gli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

12. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile dell'Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Arch. Elisa Tommasini.

13. Informazioni

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

14. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Informativa Privacy

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ai finanziamenti "BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. ANNUALITÀ 2024-2027"; svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei contributi assegnati ai soggetti

beneficiari ammessi a finanziamento; assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dai criteri, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali conferiti potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizione di legge, ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà l'attribuzione del beneficio ivi previsto.

Luogo e data_____

ALLEGATO 1: Tabella "Enti beneficiari"

Prov	Ente beneficiario
BO	Città Metropolitana di Bologna
FE	Provincia di Ferrara
FC	Provincia di Forlì-Cesena
MO	Provincia di Modena
PR	Provincia di Parma
PC	Provincia di Piacenza
RN	Provincia di Rimini
RA	Provincia di Ravenna
RE	Provincia di Reggio Emilia
BO	Comune di Bologna
MO	Comune di Carpi
BO	Comune di Casalecchio di Reno
MO	Comune di Castelfranco Emilia
FE	Comune di Cento
FC	Comune di Cesena
RA	Comune di Faenza
FE	Comune di Ferrara
FC	Comune di Forlì
MO	Comune di Formigine
BO	Comune di Imola
RA	Comune di Lugo
MO	Comune di Modena
PR	Comune di Parma
PC	Comune di Piacenza
RA	Comune di Ravenna
RE	Comune di Reggio nell'Emilia
RN	Comune di Riccione
RN	Comune di Rimini
BO	Comune di San Lazzaro di Savena
MO	Comune di Sassuolo
BO	Comune di Valsamoggia

ALLEGATO 2: Fac-simile domanda

Ente proponente	
Dati generali	Codice fiscale
Dati generali **Sede legale**	Denominazione
	Tipo soggetto
	Stato
Sede legale **Informazioni di contatto**	Provincia
	Comune
	Località
	Indirizzo
	Cap
	e-mail
Informazioni di contatto **Dati sul legale rappresentante**	PEC
	Numero telefonico
	Nome
Dati sul legale rappresentante	Cognome
	Codice fiscale

Quadro compilatore	Cognome
	Nome
	Codice fiscale
	E-mail
	Telefono

Quadro Firmatario	Firmatario (menu a tendina con le voci rappresentante legale o delegato)
	Codice fiscale
	Cognome
	Nome
	Delega

RUP o Responsabile settore competente	Nome
	Cognome
	Telefono
	e-Mail

Scheda Progetto	Titolo
	Data inizio (>=…/…/2026)
	Data fine (<=30/09/2027)

Aderenza Criteri Bando (tutti i criteri sono obbligatori)	Monitoraggio tale da consentire l'identificazione, classificazione e conteggio delle diverse componenti della mobilità distinguendo lo share modale tra le classi previste dal Bando;

	Monitoraggio in continuo 24H/24 12 MM/AA oppure per intervalli predefiniti in un programma di rilevazioni quinquennale
	Sezioni stradali interessate con compresenza di flussi veicoli, percorsi pedonali, piste e itinerari ciclabili
	Invio dei dati oggetto del rilievo alla piattaforma ospitata sui server regionali secondo gli standard previsti in Allegato 3 al bando

Descrizione del progetto (Riportare in forma sintetica la descrizione dell'intervento, evidenziando l'aderenza dell'intervento ai criteri del Bando)	Descrizione intervento (Campo testo max 800 caratteri)

Interventi previsti (Indicare il numero di punti di monitoraggio previsti nell'intervento che rispondono alle caratteristiche come indicate dal Bando al paragrafo 3 2, [AC6.1]lettere A, B, C (tipologia intervento) e punti III.2, III.3, III.4 (caratteristiche sezioni stradali interessate e criteri localizzativi). Alle voci di cui alle lettere A., B. C., non è possibile inserire un valore = 0 per tutte e tre le voci, almeno una voce deve essere diversa da 0. Dove la voce non è pertinente, inserire 0)	
A. Numero di Punti di monitoraggio del traffico di nuova installazione: numero	Numero
B. Numero di Punti di monitoraggio del traffico oggetto di adeguamento tecnologico ai fini del rispetto dei requisiti previsti dal Bando: numero	Numero
C. Numero di Punti di monitoraggio dei soli flussi ciclistici oggetto di manutenzione straordinaria e invio dei dati alla Regione E-R: numero	Numero
III.2. a) Numero di punti di monitoraggio su strade con significativa commistione tra flussi veicolari motorizzati e non motorizzati (cicli e pedoni), tipicamente strade urbane di quartiere classificate E ai sensi del codice della strada);	Numero
III.2.b) Numero di punti di monitoraggio su strade con commistione di flussi veicolari motorizzati e non motorizzati (cicli e pedoni) con prevalenza di veicoli motorizzati compresi mezzi pesanti (es. strade classificate C o D ai sensi del codice);	Numero
III.2.c) Numero di punti di monitoraggio su strade interessate da provvedimenti di limitazione al traffico veicolare (ZTL/Zone30).	Numero
III.2.d) Numero di punti di monitoraggio su strade destinate prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile, quali strade classificate Ebis o Fbis ai sensi del codice;	Numero

III.3.a) Numero di punti di monitoraggio in prossimità di Stazioni ferroviarie e altri poli intermodali (autostazione, parcheggi scambiatori, ecc..);	Numero
III.3.b) Numero di punti di monitoraggio in prossimità di Scuole e Università;	Numero
III.3.c) Numero di punti di monitoraggio in prossimità di Poli produttivi o terziari;	Numero
III.3.d) Numero di punti di monitoraggio in prossimità di Servizi pubblici (poli sanitari, ecc…);	Numero
III.3.e) Numero di punti di monitoraggio in prossimità di Altri poli funzionali attrattori di flussi presenti sul territorio;	Numero
III.4.Numero di punti di monitoraggio in corrispondenza di Ciclovia SNCT o RCR	Numero

Fasi dell'intervento (Indicare le fasi salienti del progetto che si intendono attuare dopo l'approvazione del presente progetto, come ad es: Progettazione, bando di gara, aggiudicazione, inizio lavori, fine lavori, collaudo/CRE, rendicontazione finale)	Titolo
	Descrizione
	Periodo di realizzazione (mese inizio/mese fine)

Cronoprogramma (sola lettura)

Anno	2026						2027								
Azioni / Mese ↓	..	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09
1.Titolo															
2.Titolo															
3.Titolo															
4.Titolo															
5.Titolo															

Piano economico – costi previsti

Macrocategoria delle spese	Spese per l'acquisizione di beni, servizi e forniture
	Spese l'esecuzione di lavori
	Spese tecniche (progettazione, DL, Sicurezza, collaudi, ecc… compresi eventuali incentivi ex art.45 Dlgs 36/2023)
	Imprevisti e Allacciamenti

Descrizione	Inserire una breve descrizione della spesa
Importo	Inserire l'importo per ciascuna macrocategoria della spesa

Finanziamenti (INVESTIMENTO)

Costo intervento	**Importo investimento**
Finanziamento regionale richiesto	Indicare importo richiesto
Copertura finanziaria dell'ente	Indicare l'importo complessivo riferito alla quota di cofinanziamento messa aa disposizione dall'ente
Altri finanziamenti	
Totale costo intervento	

Finanziamento regionale richiesto per annualità (investimento)

Anno	**Importo**
2026	Indicare l'importo del finanziamento regionale richiesto per il 2026
2027	Indicare l'importo del finanziamento regionale richiesto per il 2027
Totale	

Riepilogo costi progetto (sola lettura)

Costo intervento	**Importo investimento**	**%**
Finanziamento regionale richiesto		
Copertura finanziaria dell'ente		
Altri finanziamenti		
Totale costo intervento		

Quadro Dichiarazioni (Tutte attestazione obbligatorie)

- DICHIARO di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando
- DICHIARO di essere il legale rappresentante dell'ente richiedente o suo delegato con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- DICHIARO di aver preso visione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- DICHIARO che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- DICHIARO di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- DICHIARO, che, in caso di assegnazione del contributo, il cofinanziamento se previsto troverà copertura in appositi capitoli del bilancio dell'ente da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;
- DICHIARO, in caso di concessione del contributo, di garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto/i

proponente/i, ivi compresa la trasmissione dei dati alla Regione secondo gli standard previsti dall'allegato 3 al Bando;

– DICHIARO, in caso di assegnazione del contributo, la disponibilità ad attestare che il CUP del progetto è da intendersi collegato al CUP regionale che sarà comunicato dalla Regione stessa ai fini dell'assunzione del provvedimento di concessione e impegno;

– DICHIARO di essere consapevole che l'importo del contributo potrà essere rimodulato fino a ad un massimo del 10% rispetto all'importo richiesto;

– DICHIARO di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia;

Quadro Allegati

- Relazione descrittiva dell'intervento firmata digitalmente (obbligatorio, pdf, max 10 MB)
- Inquadramento territoriale / Planimetria di dell'intervento con Localizzazione punti di monitoraggio (obbligatorio, pdf, max 20 MB)
- Altro (facoltativo, pdf, max 5 MB, max 5)

Allegato 3 - Documentazione upload/download dati transiti

I dati rilevati dai punti di monitoraggio dei flussi di mobilità dovranno essere resi disponibili all'accesso alla Regione Emilia-Romagna secondo una delle due modalità descritte di seguito senza oneri per l'Ente.
Indipendentemente dalla modalità di messa a disposizione del dato adottata, la tipologia di rilevazione deve consentire l'identificazione, classificazione e conteggio delle diverse componenti della mobilità che transitano attraverso sezioni stradali opportunamente individuate, distinguendo lo share dei flussi nelle seguenti classi:

- Pedoni,
- Biciclette (velocipedi e veicoli equiparati, es. monopattini),
- Motoveicoli,
- Autoveicoli
- Veicoli commerciali leggeri (furgoncini e camioncini),
- Veicoli commerciali pesanti (camion, autotreni, autoarticolati)
- Autobus
- Altro (veicoli non classificati)

1. Upload dati verso API REST
La Regione Emilia-Romagna espone un endpoint POST dedicato all'invio all'Ente dei dati rilevati dai punti di monitoraggio. L'endpoint è soggetto ad autenticazione mediante l'utilizzo di una API KEY rilasciata su richiesta dall'Ente.
Viene richiesto l'invio del seguente set di attributi:

Attributo	Tipo di dato	Obbligatorio
Identificativo punto di monitoraggio	**STRINGA**	**SI**
Latitudine punto di monitoraggio	**DECIMALE**	**SI**
Longitudine punto di monitoraggio	**DECIMALE**	**SI**
Data del rilevamento	**TIMESTAMP_NO_TIMEZONE**	**SI**
Periodo di aggregazione (1h o suoi sottomultipli)	**INTERO**	**NO**
Direzione	**INTERO**	**SI**
Tipologia mezzo (come da elenco sopra)	**INTERO**	**SI**
Numero di transiti	**INTERO**	**SI**

Il corpo della chiamata all'endpoint può essere espresso alternativamente in XML o JSON secondo uno schema definito e documentato.
È richiesto l'invio dei dati con cadenza almeno giornaliera.

2. Download dei dati da API REST
Il fornitore dei punti di monitoraggio dovrà rendere disponibili uno o più endpoint ad accesso protetto per permettere il download dei valori di transito da parte della Regione Emilia-Romagna. Gli endpoint dovranno essere esposti come API REST e dovranno consentire sia di ottenere il dato più recente che il dato storico (rilevato dal momento dell'installazione del punto di monitoraggio).
Il dato dovrà essere esposto in formato JSON o XML e dovrà prevedere almeno le seguenti informazioni:

- **Data del rilevamento:** riferimento temporale della misurazione

- **Direzione:** verso del transito rilevato
- **Totale rilevamenti:** conteggio dei passaggi misurati
- **Punto di monitoraggio:** identificativo del dispositivo di rilevazione
- **Coordinate geografiche:** posizione (latitudine/longitudine) del punto di monitoraggio
- **Periodo di aggregazione:** il dato deve avere granularità oraria o suoi sottomultipli
- **Tipologia mezzo:** classificazione dei transiti in accordo all'elenco sopra

Gli endpoint esposti dovranno essere opportunamente documentati sia in termini di modalità di accesso e invocazione sia in termini di schema JSON/XML.
Il dato esposto dovrà essere aggiornato con cadenza almeno giornaliera.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1269

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2026, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2026-

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente “Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 44 del 24 giugno 2026 concernente “Piano di attività per il biennio 2026-2027 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 657 del 4 maggio 2026);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2026-2028, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2026 allocata sul capitolo U26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)”;

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l’anno 2026 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell’ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità videoconferenza il 9 febbraio 2026;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l’obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l’art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l’art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell’art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.11 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 44/2026, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2026 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3 e Mod. 4) da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013”;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2026.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti sono concessi, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44/2026, contributi per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, finalizzati alla risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio.

§ 1. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le singole associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda di contributo, al registro di cui all'art. 2, comma 3.

Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia).

§ 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **21 ottobre 2026**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata[1] (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

1) elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2026 - 21.10.2026 e delle procedure di conciliazione avviate nel periodo medesimo, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2;
2) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 3 allegato;
3) scheda sintetica del programma di attività soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4.

§ 3. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivo di inammissibilità:

a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al § 2;
b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 1;

Dei motivi di inammissibilità verrà data comunicazione nei termini di cui al § 7.

§ 4. Caratteristiche dei programmi di attività finanziabili e spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito nel piano di attività per il biennio 2026-2027 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44/2026, i programmi di attività devono consistere nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione, nelle diverse forme previste dalla normativa vigente, nonché nell'attività di assistenza fornita attraverso i propri sportelli per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione.

Per ciascuna pratica e procedura di cui al § 5, è riconosciuta una spesa media convenzionale di € 50,00. Qualora, in

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.
Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.
L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.
In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

considerazione del numero complessivo delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione, non risulti possibile l'utilizzo dell'intero stanziamento previsto, si procederà, a tal fine, all'aumento proporzionale della suddetta spesa media convenzionale.

Per la realizzazione dei programmi di attività finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2026 e pagate, comunque, entro il 31.01.2027, per:

a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante) e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del programma di attività, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;

b) consulenze prestate, in base a lettera di incarico specifico, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche da persone fisiche munite di **specifico titolo**[3] di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata e a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione;

c) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattenersi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;

d) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del programma di attività, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione programma di attività, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente bando.

Le spese del personale dipendente devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 5. Decorrenza delle attività e tempi di attuazione

Sono ammissibili le pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente tra il 01.01.2026 e il 21.10.2026, nonché le procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo.

§ 6. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi di attività di cui alla presente deliberazione ammontano ad € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede al riproporzionamento rispetto alla medesima. Le spese non coperte dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurate dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

[3] Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

§ 7. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi

L'istruttoria delle richieste pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco delle associazioni da ammettere a contributo.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, il dirigente regionale competente, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 8. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione di contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito della trasmissione, **entro e non il 31 gennaio 2027**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine all'invio per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del citato Settore regionale, della restante documentazione:

a) conferma dell'elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2026 – 21.10.2026 e delle procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo, evidenziando le integrazioni, le correzioni o le precisazioni eventualmente apportate, rispetto all'elenco trasmesso in sede di presentazione della domanda;

b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario riportanti, pena l'inammissibilità, la seguente descrizione *"Assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie con contributo L.R. 4/17 – Anno 2026";*

d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (compresi quelli di cui alla seguente lettera e) mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;

e) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:

- personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;

- personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del programma di attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui lettera b) del § 4, copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora, in relazione al numero delle procedure di attività ritenute ammissibili e al costo medio riconosciuto, la spesa ammissibile supportata dai relativi giustificativi, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata. Quest'ultima dovrà consistere:

- per ciascuna pratica di contenzioso: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità, nella lettera di contestazione inviata dall'Associazione all'Azienda e nel riscontro positivo dell'addebito da parte di quest'ultima;
- per ciascuna procedura di conciliazione: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità e nella relativa domanda presentata all'organismo competente per avviare la relativa procedura di conciliazione. È fatto salvo, comunque, l'obbligo, a seguito della loro conclusione, della conservazione dei relativi verbali conclusivi.

§ 9. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

a) l'attività non sia rendicontata entro il termine di cui al primo capoverso del § 8, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione dell'attività prevista e l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il medesimo suddetto termine previsto;

b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale;

c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 – Domanda di partecipazione

Giunta Regionale

Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo) [1]

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa ……., in quanto ……

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione**:**

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 12, L.R. 4/2017, sulla spesa di € …… (in lettere ……) per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla risoluzione extragiudiziale delle controversie e pratiche di assistenza (n. ……. di procedure di conciliazione e n. ……. pratiche di contenzioso) di cui all'elenco allegato parte integrante della presente dichiarazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;

[1] La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

2) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 3 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

3) che per l'attività di cui al presente programma non usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;

4) che per l'attività di cui al presente programma usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: ☐ **NO** ☐ **SI:**

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

5) che tutta la documentazione circa le diverse procedure di attività di cui all'elenco allegato alla presente dichiarazione è a disposizione presso la sede associativa per eventuali controlli da parte della Regione Emilia-Romagna;

6) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modificazioni in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- l'elenco delle procedure di conciliazione e pratiche di assistenza (*come da Mod. 2 allegato*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 *(Mod. 3 allegato);*
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4 allegato*).

Data .....

_____

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 2 – Elenco procedure e pratiche

ELENCO PRATICHE DI CONTENZIOSO AVVIATE E CONCLUSE POSITIVAMENTE NEL PERIODO 01.01.2026-21.10.2026 E PROCEDURE DI CONCILIAZIONE E DI INDENNIZZO AVVIATE NEL MEDESIMO PERIODO

N.	TIPOLOGIA[1]	DATA AVVIO	AZIENDA CONTESTATA	NOMINATIVO CONCILIATORE O RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE	DATA CONCLUSIONE[2]	EVENTUALI ALTRI CONTRIBUTI [3]
...						

[1] Specificare se trattasi di pratica di contenzioso o procedura di conciliazione (e in tal caso specificare la tipologia).
[2] Data di conclusione: obbligatoria per le pratiche di contenzioso. Per le procedure di conciliazione, va indicata qualora ricada nel periodo 01.01.2026-21.10.2026.
[3] In caso di altri contributi ricevuti o previsti, indicare: il soggetto erogatore e la normativa di riferimento

***Mod. 3 – (Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011*)**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione[2]

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma_____

(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

[2] La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 4 – (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2026

Associazione richiedente:

Descrizione sintetica del programma di attività:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

_____

(Timbro e firma autografa)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2026 di programmi di attività ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1270

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2027, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente “Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 44 del 24 giugno 2026 concernente “Piano di attività per il biennio 2026-2027 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 657 del 4 maggio 2026);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2026-2028, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2027, allocata sul capitolo U26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)”;

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell’ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità di videoconferenza il 9 febbraio 2026;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l’obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l’art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l’art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell’art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 44/2026, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2027 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4 e Mod. 5) da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013”;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2027.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, sono concessi ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44/2026, contributi per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, con priorità negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività 2024-2025 approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2026.

§ 1. Ambiti prioritari di intervento e caratteristiche dei progetti proposti

1. Coerentemente con quanto stabilito nel sopra citato piano di attività per il biennio 2026-2027, sono considerati ambiti prioritari di intervento:

1) la promozione della cultura del consumo consapevole, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione (anziani, persone con disabilità e consumatori sovraindebitati) nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
3) l'informazione e la sensibilizzazione circa i rischi potenziali dell'uso di sistemi di IA generativa legati alla proliferazione di pubblicità occulte, di pubblicità talmente personalizzate sulle caratteristiche e fragilità personali (o bias cognitivi) da incidere sulla capacità degli utenti di assumere decisioni consapevoli, che possono integrare gli estremi di pratiche commerciali scorrette ai sensi della normativa vigente, nonché di nuove forme più sofisticate di attacchi di phishing;
4) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

2. I progetti proposti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi del consumo e dei servizi, a facilitare e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti dei diritti e delle facoltà previsti dalla normativa vigente.

3. Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale, ecc;
b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale, ecc;
c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

4. Le associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano le eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2).

5. Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

§ 2. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

1. Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della citata legge regionale.

2. Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia).

3. Ciascuna associazione, singolarmente o in aggregazione con altre associazioni, può presentare o partecipare ad un solo progetto.

§ 3. Termine e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **2 dicembre 2026**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata[1] (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva del progetto, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico soggetto referente e, quindi, soggetto beneficiario, in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa antimafia sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

3. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dovrà essere corredata da:

1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3 per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
3) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 4 allegato;
4) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 5;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

§ 4. Motivi di inammissibilità ed esclusione

1. Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al § 3;
b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
c) la mancata presentazione del Mod. 2 (Scheda progetto) di cui al § 3;
d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2 da parte dell'associazione richiedente o dell'associazione capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

2. Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2;
b) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3 e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al § 9.

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.
Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

§ 5. Spese ammissibili

1. Per l'attuazione dei progetti proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2027 e fino al 31.12.2027 e pagate, comunque, entro il 31.01.2028, per:

a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante), personale cosiddetto parasubordinato con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;

b) acquisizione di servizi di consulenza professionale e/o prestazioni di lavoro autonomo per competenze professionali di cui l'associazione interessata non dispone, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto di intervento, prestati, in base a lettera di **incarico specifico**, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di **specifico titolo**[2] di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovati dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati[3] ad essa e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori parasubordinati dell'associazione medesima;

c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi alle sole tematiche oggetto d'intervento e riguardanti la stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, la realizzazione di materiali digitali e di iniziative radiotelevisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);

d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattenersi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;

e) spese progettuali riconosciute nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, relative alle spese accessorie al progetto, quali la rendicontazione progettuale, le spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, le spese per il rilascio di garanzie ecc.;

f) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del progetto, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione del progetto, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni della presente deliberazione.

2. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

---

[2] Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

[3] Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione *"…. o non altrimenti collegati ad essa",* si fa riferimento a quei soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di contratti di lavoro dipendente o contratti di distacco presso l'associazione.

§ 6. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2027 e completate entro il 31 dicembre 2027.

2 Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro e non oltre **15 febbraio 2028**, pena la revoca del contributo concesso.

§ 7. Criteri di valutazione dei progetti proposti e relativi punteggi

1. Il progetti proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto	Max 5 punti
B) Rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati	Max 5 punti
C) Qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	Fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti)
F) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

2. La valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari e dirigenti regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

3. Il punteggio attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi ammessi al riparto delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

§ 8. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando ammontano a € 200.000,00.

2. Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti, i cui progetti abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100, nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta ammissibile, si procede alla ripartizione assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e alla spesa richiesta ritenuta ammissibile. I costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

3. Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

4. Per spesa richiesta si intende l'ammontare della spesa del progetto al netto dell'eventuale conferimento volontario di risorse finanziarie proprie e/o di risorse finanziarie di terzi.

5. Qualora nell'esercizio finanziario dell'impegno di spesa per la concessione dei suddetti contributi, si verifichino economie a seguito di revoche per rinuncia da parte di soggetti beneficiari o per altri motivi, si potrà procedere, nel medesimo esercizio, alla ripartizione di tale economia tra i restanti soggetti beneficiari, con le modalità sopra specificate, a condizione che tale nuova concessione integrativa avvenga fino alla misura massima del 100% della spesa richiesta ammissibile e risulti come tempistica, in linea con il principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

6. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata, dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo, sulla base dei criteri e punteggi riportati al § 7.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

4. Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

5. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni**.**

§ 10. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione dei contributi

1. La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o due soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

2. La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura massima del 30% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, a seguito

della dimostrazione di aver realizzato attività progettuali e sostenuto relative spese nella misura percentuale della spesa progettuale ammessa, almeno pari alla quota di anticipazione richiesta, mediante la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale dipendente e parasubordinato.

3. La liquidazione del saldo finale avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 15 febbraio 2028**, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra riportato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 15 febbraio 2028, alla trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del citato Settore regionale, della restante documentazione:

a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese progettuali ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;

c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività e nel caso di spese di consulenza, il riferimento alla relativa lettera di incarico di cui alla lettera b) del § 5 e, in caso di eventuali attività di docenza, di relatore ecc., specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati e i Comuni di svolgimento delle attività;

d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, con riferimento al:
   - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
   - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;

f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lettera b) del § 5, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

4. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

5. La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa sostenuta e ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammissibile prevista dell'intervento.

6. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

7. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

8. L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione e i materiali relativi alle iniziative progettuali finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

§ 11. Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano, anche, le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 12. Revoca dei contributi

1. Il contributo è revocato, qualora:

a) l'attività progettuale non sia rendicontata entro il termine di cui al terzo capoverso del § 10, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione del progetto nonché l'effettuazione di tutti i pagamenti previsti entro il suddetto termine previsto;

b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale. In caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, la revoca sarà totale qualora la perdita dei requisiti riguardi l'associazione capofila e parziale, in relazione alla relativa quota, qualora riguardi un'associazione partecipante;

c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 – Domanda di partecipazione

Giunta Regionale

Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo) [1]

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti all'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa ……., in quanto …….

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione**:**

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3) allegate *(aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):*

denominazione associazione …….

denominazione associazione …….

[1] La mancata apposizione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

di poter accedere all'assegnazione del contributo regionale di cui all'art. 12, L.R. 4/2017, per la realizzazione del progetto dal titolo ....., di cui alla Scheda Progetto (Mod. 2), parte integrante della presente domanda di partecipazione.

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
2) che, al 31.12.2025, il numero degli iscritti in regola è di …… e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad € ……;
3) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è ……, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

4) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

5) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
6) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: ☐ **NO** ☐ **SI:**

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto (*Mod. 2*);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3 per le altre associazioni partecipanti al progetto (*in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni)*;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (*Mod. 4);*
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Mod. 5*).

Data …….

_____

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 2 – Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO ANNO 2027

(L.R. 27 marzo 2017, n. 4)

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi

Descrizione sintetica del progetto e relativi risultati attesi:

Definizione dettagliata delle singole azioni da attuare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: le modalità e gli strumenti di realizzazione, con riferimento, anche, alle risorse umane da utilizzarsi, i contenuti delle attività e la tipologia dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto, gli ambiti territoriali interessati, l'ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi, i tempi e i costi di attuazione per ciascuna iniziativa:

Partenariato con soggetti terzi *(specificare gli ambiti soggettivi e oggettivi di collaborazione e la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria):*

Definizione, in relazione agli obiettivi previsti, dei parametri/indicatori per la misurazione dell'efficacia del progetto proposto, quale riflesso dei risultati attesi:

Riepilogo spese:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di comunicazione	
Spese per rimborsi volontari	
Spese progettuali *(max 10% del totale spese progetto)*	
Spese generali *(20% del totale spese progetto)*	
Totale spese progetto	

Copertura finanziaria:

	Importi
Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	
Conferimento di risorse finanziarie di terzi	
Contributo regionale (spesa richiesta)	
Costo progetto	

Data ……

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 – Dichiarazione associazione partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione**:**

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

1) di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da: ……;
2) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
3) che, al 31.12.2025, il numero degli iscritti in regola è di …… e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad € ……;
4) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è ……, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

5) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

6) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
7) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: ☐ **NO** ☐ **SI:**

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Data ……..

_____

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 4 – Dichiarazione art. 67, D. Lgs. 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione[1]

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma_____

(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000 s.m.i.)

[1] La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. Per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 5 – Documento pubblicazione trasparenza

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2027

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 5, <u>autorizza automaticamente</u> la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2027 di progetti ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id. 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1278

Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Avviso allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. V provvedimento. Chiusura dei termini per la presentazione dei percorsi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 460/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022”;

- n. 1163/2026 “Aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 460/2024”;

- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n.13294/2026 “Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 di cui all’art. 69 c. 11 del Reg. (UE) 2021/1060 – Adozione della terza revisione”;

- n.13994/2026 – “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di comunicazione ed eventuale rideterminazione finanziaria dei contributi approvati nei casi di riduzione del numero dei partecipanti in coerenza con il paragrafo 7.1.4 della DGR 1298/2015”

- n. 13493/2026 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7514 del 16/04/2026 - DGR 201/2022”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;
- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata, inoltre, la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1035/2025 “Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di operazioni per dare continuità alle opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP. PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Considerato che con la sopra citata deliberazione n.1035/2025 è stato approvato l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto nel quale sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 24/09/2026, tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le candidature pervenute tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 18601/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 1035/2025 per garantire opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP”, modificata con determinazione n. 732/2026;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l'altro, la struttura organizzativa dell'Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l'adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" in Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n. 1720/2025, n. 2033/2025, n. 443/2026 e n. 1053/2026, che costituiscono rispettivamente il I, II, III e IV provvedimento di approvazione operazioni per un contributo pubblico totale pari a euro 2.133.614,34, e che pertanto le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari a euro 866.385,66;

Preso atto che nel periodo compreso tra il 15 maggio 2026 e l'8 luglio 2026, secondo le modalità previste dallo stesso, sono pervenute n. 10 Operazioni per un costo complessivo di euro 1.131.114,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18601/2025 e s.m.i., in attuazione di quanto disposto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" dello stesso Avviso, tutte le n.10 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.18601/2025 e s.m.i., si è riunito in data 16 luglio 2026, in videoconferenza, e ha effettuato la valutazione delle Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto in particolare che le n. 10 Operazioni ammissibili:

- configurano un'offerta di n. 10 percorsi formativi che potranno consentire ad almeno 136 giovani di rientrare in formazione e migliorare il proprio profilo di competenze in coerenza con la domanda delle imprese dei diversi territori regionali e dei diversi settori e comparti di produzione di beni e servizi;
- costituiscono opportunità che concorrono al duplice obiettivo di contrastare il fenomeno dei NEET accompagnando i giovani ad un inserimento lavorativo qualificato anche con il contratto di apprendistato di I livello e di corrispondere alla domanda delle imprese di competenze e professionalità;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, data la disponibilità delle risorse necessarie per il finanziamento di tutte le n. 10 Operazioni approvabili a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), con il presente atto di:

- ammettere a finanziamento le n. 10 Operazioni approvabili per un costo totale di euro 1.131.114,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- disporre la chiusura dei termini di presentazione delle Operazioni a valere sull'Avviso Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1035/2025 a far data dall'approvazione del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 1.131.114,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Ritenuto, inoltre, di prevedere, a parziale modifica di quanto stabilito alla lettera P. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dell'Avviso, che per le operazioni che si approvano con il presente atto, tenuto conto dei tempi di approvazione e finanziamento nonché di realizzazione delle attività, non è necessario richiedere il cronoprogramma prevedendo che l'assunzione dell'impegno di spesa avverrà per il 15% sull'annualità 2026 e per il restante 85% sull'annualità 2027;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e s.m.i.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n.1559/2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";
- n. 2225/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.";
- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione" e s.m.i.;
- n. 263/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 2) della propria deliberazione n. 1035/2025, le n. 10 Operazioni presentate nel periodo compreso tra il 15 maggio 2026 e l'8 luglio 2026, finalizzate a garantire la continuità di un'offerta di percorsi che permetta ai giovani, che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma, come da:

- Allegato 1) "Graduatoria delle Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro di euro 1.131.114,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2) al presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di prevedere altresì, a parziale modifica di quanto stabilito alla lettera P. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dell'Avviso, che per le operazioni che si approvano con il presente atto, tenuto conto dei tempi di approvazione e finanziamento nonché di realizzazione delle attività, non è necessario richiedere il cronoprogramma prevedendo che l'assunzione dell'impegno di spesa avverrà per il 15% sull'annualità 2026 e per il restante 85% sull'annualità 2027;

6. di disporre, con riferimento a quanto stabilito alla lettera O) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'Avviso di cui all'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1035/2025, che nei 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", previsti quale termine per l'avvio delle operazioni che si approvano con il presente atto, non rientrino i 31 giorni del mese di Agosto;

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1035/2025;

8. di disporre, sulla base delle motivazioni indicate in premessa a cui si rinvia, la chiusura dei termini di presentazione delle Operazioni a valere sull'Avviso Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1035/2025 a far data dall'approvazione del presente atto;

9. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-26446/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE - 2026	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	78,0	Da approvare senza modifiche
2025-26606/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	117.031,86	117.031,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	78,0	Da approvare senza modifiche
2025-26680/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Tecnico autronico dell'automobile	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	78,0	Da approvare senza modifiche
2025-26594/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-26596/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-26597/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	ESTETISTA	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26679/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26684/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Acconciatore	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26685/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Acconciatore	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26686/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	112.576,86	112.576,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2025-26446/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE - 2026	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25007230009
2025-26594/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008710009
2025-26596/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E14D25006420009
2025-26597/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	ESTETISTA	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E44D25004910009
2025-26606/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	117.031,86	117.031,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008720009
2025-26679/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25007240009
2025-26680/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Tecnico autronico dell'automobile	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84D25006570009
2025-26684/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Acconciatore	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E64D25004890009
2025-26685/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Acconciatore	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E74D25005120009
2025-26686/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	112.576,86	112.576,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E24D25004620009
					1.131.114,60	**1.131.114,60**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER ILCONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso		Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2025-26446/RER/1	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	990	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2025-26594/RER/1	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2025-26596/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	990	Codigoro, Copparo	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2025-26597/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	Estetista	990	Codigoro	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2025-26606/RER/1	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2025-26679/RER/1	837	CIOFS-FP Emilia Romagna ETS	Tecnico della gestione del punto vendita	990	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1, 2, 3, 4
2025-26680/RER/1	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	Tecnico autronico dell'automobile	990	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2025-26684/RER/1	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Acconciatore	990	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2025-26685/RER/1	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	ACCONCIATORE	990	Ferrara	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2025-26686/RER/1	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	990	Cesenatico	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1, 2, 3, 4

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1279

Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - ka2) - Erasmus-EDU-2026-Pex-Cove. Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 594/2023 "Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027;

Dato atto che nell'Allegato 1) "Programma ERASMUS+ 2021/2027 Procedura per la richiesta di adesione al partenariato", parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 594/2023, si stabiliscono tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le modalità e i termini di presentazione della richiesta di adesione;
- le procedure e i criteri di adesione;

Dato atto altresì che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, si è stabilito che le richieste di adesione:

- siano sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- siano oggetto, qualora ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;
- siano approvabili se hanno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 11494 del 25/05/2023 "Programma ERASMUS+ 2021/2027. Nomina del gruppo di lavoro per istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di istruttoria. Procedura per la richiesta di adesione al partenariato di cui alla DGR n. 594/2023" con cui è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e sono stati individuati i componenti del nucleo di istruttoria e le relative modalità di svolgimento;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il macro-assetto dell'Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l'istituzione della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l'altro, la struttura organizzativa dell'Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l'adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" in Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che, con riferimento all'Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, "Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze", da presentare alla scadenza del 03/09/2026 alla call "Centres of Vocational Excellence" sono pervenute n. 7 richieste di adesione conservate agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" con riferimento agli specifici Progetti come di seguito riportati:

- I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di soggetto capofila del Progetto "Green Shield – Building European skills ecosystems for strategic value chains", in partenariato costituito con Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Italia), Cluster Greentech (Italia), Cluster Innovate (Italia), Formicablu (Italia), European forum for technical Vocational Education and Training (Belgio), Syntra West – ente di formazione (Belgio), Howest – Università di Scienze applicate (Belgio), Voka – Camera di commercio (Belgio), Politecnico di Amburgo (Germania), Initiative Naturwissenshaft & Technik NaT (Germania), EUROtraining (Grecia), Hellenic Mediterranean University (Grecia), PricewaterhouseCoopers Business solution Greece (Grecia), Cambra de Comerç Terrassa (Spagna), Universidad Oberta de Catalonia (Spagna) (Prot. 11/06/2026.0589248.E);

- Wonderful Education s.r.l. in qualità di partner del Progetto "AgriWaterSkills CoVE: Skills for smart livestock water management", in partenariato costituito con Veterinary University of Zagreb (Croazia), Aristotle University of Thessaloniki (Grecia), Rezos Brands - azienda tecnologica (Grecia), Eurotraining - Ente di formazione (Grecia), PEEAFAZ - assoc. allevatori (Grecia), Stando Ltd – consulenza (Cipro), EUROCY Innovations - centro innovazione IA (Cipro), Cyprus University of Technology - Dept. Agricultural Sciences (Cipro), MIEEK of Cyprus - Ente di formazione (Cipro), IFOA – ente di formazione (Italia), Forestry University Sofia (Bulgaria), St. George Vocational School for Veterinary Medicine, Kostinbrod (Bulgaria), EcologyKM / INTERPROJECTS, Plovdiv – consulenza (Bulgaria), Farming association Bulgaria (Bulgaria), Western District Plovdiv (Bulgaria) (Prot. 02/07/2026. 0662468.E);

- Cluster Innovazione nei Servizi in qualità di partner del Progetto "European Educational Digital Spaces (Acronimo: EDSA)", in partenariato costituito con Panepistimio Patron (Univ. Of Patras) (Grecia), Politeknika Ikastegia Txorierri s.coop (Spagna), Centoform srl (Italia), Ministerio da Educacao, Ciencia e Inovacao (Portogallo), Purple Blob s.l. (Spagna), Theofanis Alexandridis kai Sia ee (Grecia), Elesar Innovation Sociedad limitada (Spagna), Aintek Symvouloi Epicheiriseon (IDEC) (Grecia), Asociacion de Industrias (GAIA) (Spagna), Associacao para o polo das Tecnologias (Portogallo), Europaischer verband (Germania), University of Galway (Irlanda)(Prot. 03/07/2026.0667881.E);

- Centoform SRL in qualità di partner del Progetto "AEROCIRCULAR COVE - SPACE READY COVE (European Space Readiness Ecosystem for Future Talent, Innovation and Sustainable Transformation)", in partenariato costituito con University for Telecommunication and Post (Bulgaria), Big data Association (Italia), Cluster Mech (Italia), Clust-er Innovate (Italia), ITTI (Bulgaria), CASTRA - cluster(Bulgaria), Nereus (Belgio), SME4SPACE (Belgio), KIM (Spagna), CEEI BAHIA DE CADIZ (Spagna), ANCES (Spagna), Fundatio Centro Europeo de Impresas e Inovacion de Murcia (Spagna – Catalogna), GENCAT (Spagna – Catalogna), University of SIEGEN (Germania), Bildungs Allianz (Germania), Aerospace Bremen (Germania), INI - consultancy company (Germania), Vilnius Tech

(Lituania), Intechcentras(Lituania), QSR (Portogallo), IPN (Portogallo), University of Coimbra (Portogallo), CMQ.MSI- association (Francia), Campus des Metiers et des Qualifications de l'Aeronautique et du Spatial Occitanie, Aeronautics & Space campus - BMQ-E AS (Francia), Politechnika Rzeszowska im Ignacego Lukasiewicza PRZ (Polonia), INPRO (Repubblica Ceca), Association of SMEs and Crafts of CZ (Repubblica Ceca), Czech aerospace cluster (Repubblica Ceca), Industry Innovation Cluster (Slovacchia);

- Centoform SRL in qualità di partner del Progetto "AEROCIRCULAR COVE - COMAND - Centre of Vocational Excellence in Composite Materials and Non-Destructive Testing", in partenariato costituito con University of Western Macedonia (Grecia), TIRIAKIDIS BASILEIOS ANONIMI BIOMICHANIKI EMPORIKI TECHNIKI ETAIRIA A.E (Grecia), Campus des Métiers et des Qualifications d'Excellence Industrie du futur Occitanie (Francia), Mecanic Vallée (Francia), Clust-ER Meccatronica e Motoristica (Italia), Centro Español de Plásticos (Spagna), IDONiAL Centro Technologico (Spagna), Physico-Technological Institute of Metals and Alloys of the National Academy of Sciences of Ukraine (Ucraina), "TECHNICAL UNIVERSITY "METINVEST POLYTECHNIC" LLC (Ucraina), ROC MIDDEN NEDERLAND (Paesi Bassi), University of Oulu (Finlandia);

- SERN – Sweden-Emilia Romagna Network (Associazione) in qualità di partner del Progetto "FUTURECARE CoVE – Centro di Eccellenza per la Formazione Professionale nella Sanità e nel Welfare", in partenariato costituito con R&D Centre Linköping (R&D Östergötland) (Svezia), ASP Parma (Italia), APCC – Associação de Paralisia Cerebral de Coimbra (Portogallo), FAD – Fundació Autònoma Solidària (Barcellona) (Spagna), Linköping University (Svezia), ULS Coimbra – Unidade Local de Saúde de Coimbra (Portogallo), KPV – Kujawsko Pomorskie Voivodeship (Polonia), ESN – European Social Network (Belgio), CHM Salut (Spagna)(Prot. 06/07/2026.0671268.E);

- Pier Luigi Nervi Foundation in qualità di soggetto capofila del Progetto "CONCRETO CoVE – Centro Europeo di Eccellenza Professionale per la riabilitazione sostenibile, la conservazione e il riuso dell'architettura moderna in calcestruzzo armato", in partenariato costituito con Bruxelles Formation Construction/BF Construction (Belgio), Embuild (Belgio), Buildwise (Belgio), TU Dresden (Germania), ÜAZ Dresden/Bau Bildung Sachsen (Germania); Betonretusche (Germania), Järvamaa Rakenduslik Kolledž (Estonia), EKA – Estonian Academy of Arts (Estonia), SILLE/DATEL (Estonia), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), Universidad Politécnica de Madrid (Spagna), Proceq Spain – Screening Eagle (Spagna), IIPLE Bologna (Italia), Università di Bologna (Italia), TRiadi S.r.l. Società Benefit (Italia), Kerakoll (Italia), Middle East Technical University (Turchia), Mimar Sinan Mesleki ve Teknik Anadolu Lisesi (Turchia), Infotron (Turchia) (Prot. 09/07/2026.0682123.E);

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, le richieste sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di istruttoria nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023 si è riunito il 20 luglio 2026 in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria per l'accoglimento delle richieste di adesione ai Progetti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui si rileva che l'esito dell'istruttoria delle richieste di adesione è di "piena coerenza" e di "adeguata coerenza";

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare l'adesione alle proposte di partenariato;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna aderirà al partenariato per i Progetti soprarichiamati come partner "sostenitore" - associated partner e conseguentemente si impegnerà, in caso di approvazione delle candidature, al supporto nelle attività di diffusione e comunicazione dei risultati dei Progetti, a facilitare le relazioni con il territorio e a rafforzare la dimensione di dialogo istituzionale dei Progetti, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” e s.m.i.;
- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito alla Procedura di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 594/2023, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 2., con riferimento all’Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, “Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell’istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze”, l’adesione alle proposte di partenariato dei Progetti da presentare alla scadenza del 03/09/2026 alla call “Centres of Vocational Excellence” di seguito elencati:

- I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di soggetto capofila del Progetto “Green Shield – Building European skills ecosystems for strategic value chains”, in partenariato costituito con Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Italia), Cluster Greentech (Italia), Cluster Innovate (Italia), Formicablu (Italia), European forum for technical Vocational Education and Training (Belgio), Syntra West – ente di formazione (Belgio), Howest – Università di Scienze applicate (Belgio), Voka – Camera di commercio (Belgio), Politecnico di Amburgo (Germania), Initiative Naturwissenshaft & Technik NaT (Germania), EUROtraining (Grecia), Hellenic Mediterranean University (Grecia), PricewaterhouseCoopers Business solution Greece (Grecia), Cambra de Comerç Terrassa (Spagna), Universidad Oberta de Catalonia (Spagna) (Prot. 11/06/2026.0589248.E);
- Wonderful Education s.r.l. in qualità di partner del Progetto “AgriWaterSkills CoVE: Skills for smart livestock water management”, in partenariato costituito con Veterinary University of Zagreb (Croazia), Aristotle University of Thessaloniki (Grecia), Rezos Brands - azienda tecnologica (Grecia), Eurotraining - Ente di formazione (Grecia), PEEAFAZ - assoc. allevatori (Grecia), Stando Ltd – consulenza (Cipro), EUROCY Innovations - centro innovazione IA (Cipro), Cyprus University of Technology - Dept. Agricultural Sciences (Cipro), MIEEK of Cyprus - Ente di formazione (Cipro), IFOA – ente di formazione (Italia), Forestry University Sofia (Bulgaria), St. George Vocational School for Veterinary Medicine, Kostinbrod (Bulgaria), EcologyKM / INTERPROJECTS, Plovdiv – consulenza (Bulgaria), Farming association Bulgaria (Bulgaria), Western District Plovdiv (Bulgaria) (Prot. 02/07/2026.0662468.E);
- Cluster Innovazione nei Servizi in qualità di partner del Progetto “European Educational Digital Spaces (Acronimo: EDSA)”, in partenariato costituito con Panepistimio Patron (Univ. Of Patras)(Grecia), Politeknika Ikastegia Txorierri s.coop (Spagna), Centoform srl (Italia), Ministerio da Educacao, Ciencia e Inovacao (Portogallo), Purple Blob s.l. (Spagna), Theofanis Alexandridis kai Sia ee (Grecia), Elesar Innovation Sociedad limitada (Spagna), Aintek Symvouloi Epicheiriseon (IDEC) (Grecia), Asociacion de Industrias (GAIA) (Spagna), Associacao para o polo das Tecnologias (Portogallo), Europaischer verband (Germania), University of Galway (Irlanda)(Prot. 03/07/2026.0667881.E);

- Centoform SRL in qualità di partner del Progetto “AEROCIRCULAR COVE - SPACE READY COVE (European Space Readiness Ecosystem for Future Talent, Innovation and Sustainable Transformation)”, in partenariato costituito con University for Telecommunication and Post (Bulgaria), Big data Association (Italia), Cluster Mech (Italia), Clust-er Innovate (Italia), ITTI (Bulgaria), CASTRA - cluster(Bulgaria), Nereus (Belgio), SME4SPACE (Belgio), KIM (Spagna), CEEI BAHIA DE CADIZ (Spagna), ANCES (Spagna), Fundatio Centro Europeo de Impresas e Inovacion de Murcia (Spagna – Catalogna), GENCAT (Spagna – Catalogna), University of SIEGEN (Germania), Bildungs Allianz (Germania), Aerospace Bremen (Germania), INI - consultancy company (Germania), Vilnius Tech (Lituania), Intechcentras(Lituania), QSR (Portogallo), IPN (Portogallo), University of Coimbra (Portogallo), CMQ.MSI- association (Francia), Campus des Metiers et des Qualifications de l'Aeronautique et du Spatial Occitanie, Aeronautics & Space campus - BMQ-E AS (Francia), Politechnika Rzeszowska im Ignacego Lukasiewicza PRZ (Polonia), INPRO (Repubblica Ceca), Association of SMEs and Crafts of CZ (Repubblica Ceca), Czech aerospace cluster (Repubblica Ceca), Industry Innovation Cluster (Slovacchia)(Prot. 06/07/2026.0670094.E);
- Centoform SRL in qualità di partner del Progetto “AEROCIRCULAR COVE - COMAND - Centre of Vocational Excellence in Composite Materials and Non-Destructive Testing”, in partenariato costituito con University of Western Macedonia (Grecia), TIRIAKIDIS BASILEIOS ANONIMI BIOMICHANIKI EMPORIKI TECHNIKI ETAIRIA A.E (Grecia), Campus des Métiers et des Qualifications d’Excellence Industrie du futur Occitanie (Francia), Mecanic Vallée (Francia), Clust-ER Meccatronica e Motoristica (Italia), Centro Español de Plásticos (Spagna), IDONiAL Centro Technologico (Spagna), Physico-Technological Institute of Metals and Alloys of the National Academy of Sciences of Ukraine (Ucraina), "TECHNICAL UNIVERSITY "METINVEST POLYTECHNIC" LLC (Ucraina), ROC MIDDEN NEDERLAND (Paesi Bassi), University of Oulu (Finlandia) (Prot. 06/07/2026.0670115.E);
- SERN – Sweden-Emilia Romagna Network (Associazione) in qualità di partner del Progetto "FUTURECARE CoVE – Centro di Eccellenza per la Formazione Professionale nella Sanità e nel Welfare", in partenariato costituito con R&D Centre Linköping (R&D Östergötland) (Svezia), ASP Parma (Italia), APCC – Associação de Paralisia Cerebral de Coimbra (Portogallo), FAD – Fundació Autònoma Solidària (Barcellona) (Spagna), Linköping University (Svezia), ULS Coimbra – Unidade Local de Saúde de Coimbra (Portogallo), KPV – Kujawsko Pomorskie Voivodeship (Polonia), ESN – European Social Network (Belgio), CHM Salut (Spagna)(Prot. 06/07/2026.0671268.E);
- Pier Luigi Nervi Foundation in qualità di soggetto capofila del Progetto "CONCRETO CoVE – Centro Europeo di Eccellenza Professionale per la riabilitazione sostenibile, la conservazione e il riuso dell’architettura moderna in calcestruzzo armato”, in partenariato costituito con Bruxelles Formation Construction/BF Construction (Belgio), Embuild (Belgio), Buildwise (Belgio), TU Dresden (Germania), ÜAZ Dresden/Bau Bildung Sachsen (Germania); Betonretusche (Germania), Järvamaa Rakenduslik Kolledž (Estonia), EKA – Estonian Academy of Arts (Estonia), SILLE/DATEL (Estonia), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), Universidad Politécnica de Madrid (Spagna), Proceq Spain – Screening Eagle (Spagna), IIPLE Bologna (Italia), Università di Bologna (Italia), TRiadi S.r.l. Società Benefit (Italia), Kerakoll (Italia), Middle East Technical University (Turchia), Mimar Sinan Mesleki ve Teknik Anadolu Lisesi (Turchia), Infotron (Turchia) (Prot. 09/07/2026.0682123.E);

2. di specificare che le suddette richieste, in esito alle istruttorie svolte rispettivamente dal gruppo di lavoro per l’ammissibilità e dal Nucleo nominati con determinazione n. 11494/2023, in applicazione dei criteri previsti al punto F. “Procedure e criteri di adesione” della procedura di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 594/2023, sono risultate ammissibili all’istruttoria per l’accoglimento delle richieste di adesione e hanno ottenuto l’esito di “piena coerenza” e di “adeguata coerenza”;

3. di precisare che la Regione Emilia-Romagna aderisce ai partenariati dei Progetti di cui al punto 1. in qualità di partner “sostenitore” - associated partner e pertanto, in caso di approvazione delle candidature, si impegnerà al supporto nelle attività di diffusione e comunicazione dei risultati dei Progetti, a facilitare le relazioni con il territorio e a rafforzare la dimensione di dialogo istituzionale dei progetti, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, adempia alle azioni necessarie a formalizzare la disponibilità di questa Amministrazione ad aderire al partenariato dei Progetti di cui al punto 1.;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1289

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 2183 del 22/12/2025 ad oggetto "Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel Perimetro di Consolidamento";

Valutato che, a seguito dell'approvazione dei bilanci definitivi degli Enti e delle Società del Gruppo Amministrazione Pubblica e dell'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2025, il cui progetto di legge è stato adottato con DGR n. 599 del 20/04/2026 e successivamente approvato dall'Assemblea legislativa, nelle more della numerazione della relativa legge regionale, si rende opportuno verificare se sussistono le condizioni necessarie per un aggiornamento dei due elenchi relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e al Perimetro di Consolidamento, già definiti con la sopracitata deliberazione n. 2183 del 2025;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Sì	
APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata In House	Sì	
ART-ER S.c.p.A.	65,12	Società controllata In House	Sì	
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata In House	Sì	
Lepida S.c.p.A.	95,61254	Società controllata In House	Sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Sì	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Sì	
TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata Holding (quotata sui mercati finanziari)	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	2,04	Società partecipata Holding quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,0525	Società partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere S.p.A.	7,61995	Società partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	11,076	Società partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.A.	6,12011	Società partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare Riminese S.p.A.	11,08438	Società partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Fiere di Parma S.p.A.	4,1436	Società partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group S.p.A.	4,698	Società partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo S.p.A.	5,61507	Società partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.	10,45585	Società partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	20,31	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Cineteca di Bologna		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – onlus		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Museo per la Memoria di Ustica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	

Dato atto di confermare, con riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2183/2025, già citata, il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'allegato 4/4 al decreto legislativo 118/2011, modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

	ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
1	Assemblea legislativa		Organismo strumentale
2	APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata - In House
3	ART-ER S.c.p.A.	65,12	Società controllata - In House
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata - In House
5	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci
6	Lepida S.c.p.A.	95,61254	Società controllata - In House
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
8	TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata

	ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
9	Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società partecipata ammessa a concordato preventivo
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
16	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
17	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	20,31	Ente strumentale partecipato
18	ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
19	Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT		Ente strumentale partecipato
20	Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
21	Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
22	Fondazione Cineteca di Bologna		Ente strumentale partecipato
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
26	Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato

	ENTE	**Quota % Regione**	**Classificazione (tipologia di relazione)**
27	Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
28	Fondazione M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus		Ente strumentale partecipato
29	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato
30	Fondazione Museo per la Memoria di Ustica		Ente strumentale partecipato
31	Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
32	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
33	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
34	Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
37	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
38	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato che gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato altresì che, come previsto dall'allegato 4/4 concernente il principio contabile applicato così come modificato dal DM 1° settembre 2021:

- non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;
- se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione;

Dato atto che il progetto di legge relativo al rendiconto generale dell'esercizio 2025, adottato con DGR n. 599 del 20/04/2026, è stato approvato dall'Assemblea legislativa e che, nelle more della numerazione della relativa legge regionale, si procede all'aggiornamento dei parametri per la determinazione del criterio di irrilevanza con valori al 31/12/2025, come di seguito indicato:

- il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio economico-patrimoniale 2025 della Regione;
- il patrimonio netto corrisponde al totale del patrimonio netto dello stato patrimoniale del bilancio economico-patrimoniale 2025 della Regione;
- il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili);

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	8.346.325.707,88
Patrimonio netto	699.160.801,35
Totale dei ricavi caratteristici	3.212.935.164,35

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	250.389.771,24
Patrimonio netto	20.974.824,04
Totale dei ricavi caratteristici	96.388.054,93

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	20,31	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Museo per la Memoria di Ustica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento ai singoli enti, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di aggiornare in riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2183/2025, già citata, il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'allegato 4/4 concernente il principio contabile applicato così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2025 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		

SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.A.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,61254
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna – Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00

14	ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione Cineteca di Bologna	Proporzionale	20,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- n. 1559 del 29 settembre 2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°marzo 2026. Prima fase.";
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.;
- n. 171 del 09 febbraio 2026 "Rettifica errori materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026;
- n. 554 del 13 aprile 2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione 27 aprile 2026, n. 656 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate, infine, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2365 del 5 febbraio 2026 "Micro-assetti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, Innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie e Speciali del gabinetto del presidente della giunta";
- n. 4223 del 27 febbraio 2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Strategie Territoriali ed Europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione e nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";
- n. 12517 del 26 giugno 2026 "Proroga incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione Generale Strategie Territoriali ed europee, Programmazione, Innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale. Riassetto posizioni coordinamento di team di lavoro ricondotte nelle strutture ordinarie.";

– n. 12861 del 30 giugno 2026 "Proroga dal 1° luglio al 30 settembre 2026 attribuzione deleghe di funzioni dirigenziali ad alcuni incaricati di Elevata Qualificazione nell'ambito del Settore Governance delle Partecipate e DEFR.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del Programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2025, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 1° settembre 2021, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna – GAP, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, già definito con precedente Deliberazione numero 2183 del 22/12/2025;

b) di aggiornare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;

d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

e) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA - GAP

	ENTE
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi S.r.l.
3	ART-ER S.c.p.A.
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
5	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione
6	Lepida S.c.p.A.
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER S.p.A.
9	Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
16	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
17	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
18	ATER Fondazione
19	Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT

	ENTE
20	Fondazione Arturo Toscanini
21	Fondazione Centro Ricerche Marine
22	Fondazione Cineteca di Bologna
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Italy-China Council Foundation - ICCF ETS
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – onlus
29	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
30	Fondazione Museo per la Memoria di Ustica
31	Fondazione Nazionale della Danza
32	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
33	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
34	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
37	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
38	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

ALLEGATO B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.A.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,61254
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna – Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione Cineteca di Bologna	Proporzionale	20,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1298

Approvazione del piano di prelievo del daino per la stagione venatoria 2026/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:
  - l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;
  - l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;
  - l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, quanto segue:
- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni ATC e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

Visto il Regolamento Regionale 20 giugno 2024, n. 3 "Regolamento regionale in materia di gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" ed in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone:
  - al comma 1, che i distretti di gestione degli ungulati, nell'ambito dei quali sono ricompresi tutti i diversi Istituti faunistici ivi comprese le Aree Protette, rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;
  - al comma 3, che, per la razionalizzazione delle stime di popolazione e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;
- l'art. 11, il quale dispone:
  - al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e le relative stime di popolazione, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati alla Regione, annualmente, almeno trenta giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio per ogni singola specie dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai concessionari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
  - al comma 2, che sui piani di prelievo venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;
  - al comma 4, che la Regione approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti, istituti e aree contigue ai Parchi, previa verifica della conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione e della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti;

- al comma 5, che i Piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con Legge regionale 20 aprile 2026, n. 2 che all'art. 15 stabilisce: "*nelle more del completamento delle attività amministrative propedeutiche all'approvazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", già prorogato fino al termine della stagione venatoria 2025-2026 con deliberazione dell'Assemblea legislativa 21 dicembre 2023, n. 149 (Proroga della validità del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018), è ulteriormente prorogato fino all'approvazione del nuovo Piano*";

Vista, in particolare, del Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, la Parte 2 "Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione", dove si prevedono, per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di importanti impatti alle attività antropiche, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il daino (§ 2.7), definisce:

- tra gli obiettivi (§ 2.7.1), la riduzione degli impatti alle attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità), in particolare nelle unità territoriali provinciali più vulnerabili (cfr. § 1.9.7.1). Ciò in un'ottica gestionale mirata a conservare l'ungulato con popolazioni vitali, unicamente entro l'areale storico di presenza stabile del daino (area a gestione conservativa), che si sviluppa nei Comprensori C2 e C3. Per i nuclei demografici presenti nel Comprensorio C1, stanti le caratteristiche dello stesso (agricoltura intensiva e fitta rete viaria: cfr. § 1.1.2.2), è prevista, invece, la rimozione; analoga scelta gestionale sarà adottata per gli eventuali nuclei di nuova formazione (frutto di introduzioni accidentali e/o illegali, o per espansione d'areale);
- tra le azioni (§ 2.7.2):
  - nel comprensorio 1, un obiettivo non conservativo nei confronti del mammifero. Il prelievo venatorio deve, quindi, tendere alla totale rimozione degli individui presenti. Ai distretti di gestione individuati entro tale comprensorio, o che abbiano estensione uguale o superiore al 25% della superficie totale inclusa entro il comprensorio 1, si applica questo obiettivo gestionale;
  - nei comprensori 2 e 3, la programmazione delle presenze del daino deve avvenire coerentemente con l'area a gestione conservativa, entro cui è prevista la gestione a lungo termine dell'ungulato. L'area interessa tutte le unità territoriali provinciali, con l'eccezione di Ferrara (interamente inclusa nel comprensorio 1), Ravenna e Rimini e si estende per 3.907 kmq, circa, nei comprensori omogenei 2 e 3;
- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:
  - nel comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc., sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna ≥ 2,5°, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni). Particolare attenzione deve essere posta nella gestione faunistico-venatoria dei due nuclei demografici descritti al paragrafo 1.5.7.2 [Lido di Classe (RA) e Lido di Volano (FE)], che, qualora utilizzino territori di competenza di più enti ivi compreso il Parco regionale del Delta del Po, necessitano dell'approvazione di un piano di gestione dedicato e coordinato che preveda il ricorso a specifici piani di limitazione della specie;
  - nei comprensori 2 e 3 e con riferimento ai distretti a gestione conservativa della specie, è necessario che i distretti di gestione tra loro adiacenti, compresi in misura preponderante nello stesso comprensorio (estensione ≥ al 75% della superficie complessiva dell'unità di gestione), posti sui versanti della medesima vallata, realizzino le operazioni di stima quali-quantitativa entro lassi di tempo contenuti (due week-end consecutivi), al fine di limitare il rischio di conteggi ripetuti degli stessi gruppi di esemplari. Entro la medesima unità di gestione (distretto), la contemporaneità deve essere invece garantita. Le Aziende Venatorie devono svolgere queste operazioni simultaneamente agli ATC. Per definire entità e struttura dei piani di prelievo, risultano opportuni confronti tecnici tra i Soggetti gestori afferenti al medesimo distretto, che tengano conto dei dati conoscitivi di maggiore importanza (trend demografico, relazioni spaziali tra gli esemplari del distretto, movimenti stagionali, entità e distribuzione dei danni, successo di prelievo etc.), al fine della formulazione delle proposte di prelievo;

Atteso che con propria deliberazione n. 816 del 25 maggio 2026, è stato approvato il "Rinnovo del protocollo d'intesa tra la regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino" tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA, redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del Regolamento Regionale n. 3/2024 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Richiamata la propria deliberazione n. 858 del 25 maggio 2026 avente ad oggetto “Calendario venatorio regionale – Stagione 2026-2027”, che consente il prelievo in selezione del daino, secondo quanto stabilito dall'Allegato B, approvato con il citato provvedimento;

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 858/2026 prevede, inoltre, nell’Allegato 2, punto 4.11, che la caccia agli ungulati sia consentita secondo quanto previsto dal R.R. n. 3/2024 preferibilmente con munizioni atossiche. La caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, è consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione o, per la specie cinghiale, da altri strumenti approvati per la gestione della Peste Suina Africana. Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell’Allegato F può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Viste le comunicazioni pervenute dai Settori della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti per materia, relative alle proposte di prelievo del daino, acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato “Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l’ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino”;

Verificate, da parte del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Vista la nota Prot. n.0639171.U del 25 giugno 2026 con cui sono stati trasmessi ad ISPRA i risultati della gestione del daino, i dati di censimento, prelievo e assegnazioni, la cartografia aggiornata, ai sensi del più volte citato “Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l’ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino”;

Ritenuto, pertanto di provvedere all’approvazione del piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2026/2027, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei tempi previsti nel sopracitato “Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”, come integrata dalla successiva deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macroassetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il piano di prelievo del daino in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2026-2027, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.858/2026;
2. di stabilire, altresì, che eventuali modifiche e integrazioni, dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	BO02	BO02 04	0,9	1,5	1	0	0	1	2	0	2	**6**
ATC	BO03	BO03 03	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	BO03	BO03 05	0,4	0	4	3	2	4	4	1	1	**19**
ATC	BO03	BO03 06	0,1	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	BO03	BO03 07	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
Parco Regionale Monte Sole	Area contigua - ATC	BO03 08	0,2	1-3	1	1	0	1	1	1	1	**6**
ATC	BO03	BO03 09	1,9	1,5-3,5	3	2	4	4	9	3	5	**30**
ATC	BO03	BO03 10	0,7	1,5-3,5	0	0	0	1	1	1	1	**4**
ATC	BO03	BO03 11	4,3	1,5-3,5	3	4	4	5	12	4	7	**39**
ATC	BO03	BO03 12	2,0	1,5-3,5	1	1	1	2	4	1	4	**14**
ATC	BO03	BO03 13	2,5	1,5-3,5	4	3	5	6	15	5	10	**48**
AFV	Acqua Salata	BO03 01	0,3	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
AFV	Corsiccio Bombiana	BO03 09	35,3	1-3	8	10	10	10	25	12	15	**90**
AFV	Il Rulletto	BO02 04	4,6	2-3	2	2	2	2	6	2	3	**19**
AFV	La Malvezza	BO02 05	0,0	1	1	1	1	1	1	1	1	**7**
AFV	Monteacuto	BO03 10	2,7	1-3	0	1	1	1	3	0	1	**7**
AFV	Nuova Castelmerlino	BO03 10	7,0	3	1	1	2	2	3	1	2	**12**
AFV	Pramonte	BO03 04	0,5	0	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	San Salvatore di Casola	BO02 04	6,2	1,5	2	3	3	3	7	3	4	**25**
Parco Regionale Monte Sole	Area contigua – AFV San Silvestro Reno/Setta	BO03 08	4,3	1-3	0	0	0	0	1	0	0	**1**
AFV	Sant'Uberto	BO02 05	0,6	1	1	1	1	1	1	0	0	**5**
AFV	Valganzole	BO02 01	7,1	1-3	1	1	1	2	5	2	3	**15**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	383

PROVINCIA DI FERRARA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	FE01	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	3	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	4	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	5	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	6	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE01	7	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE02	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE02	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE02	3	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE02	4	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE03	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE04	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE05	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE06	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE07	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE08	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE08	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE09	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	FE09	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	**7**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	140

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	FC01	DAD1	0,1	0	1	3	1	1	3	2	1	**12**
ATC	FC05	DAA5	3,2	3	17	23	7	17	30	18	18	**130**
ATC	FC05	DAB5	0,1	1	1	1	0	1	1	0	0	**4**
AFV	Acero Rosso	ATCFO01	6,0	0	2	3	2	2	3	2	2	**16**
AFV	Rio Salso	ATCFO05	3,5	1	1	1	1	1	1	1	1	**7**
AFV	Santa Marina	ATCFO01	0,9	0	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	Sasseto Mortano	ATCFO05	7,6	1	6	8	2	6	10	6	6	**44**
AFV	Valmontone	ATCFO04	0,8	0	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	Vessa	ATCFO05	5,0	1	2	2	1	2	3	1	1	**12**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	241

PROVINCIA DI MODENA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	MO02	1A	**2,8**	**1**	4	6	2	16	28	3	17	**76**
ATC	MO02	2B	**1,2**	**0**	17	10	13	31	51	30	30	**182**
ATC	MO02	3C	**1,7**	**1**	6	9	3	8	15	7	9	**57**
ATC	MO02	4D	**0,2**	**0**	2	3	2	2	3	1	1	**14**
ATC	MO02	7G	**0,2**	**0**	3	2	2	1	4	2	2	**16**
ATC	MO02	8H	**0,2**	**0**	3	3	1	4	11	5	5	**32**
ATC	MO03	1A	**1,5**	**1**	3	4	1	4	7	3	4	**26**
ATC	MO03	2B	**1,4**	**1**	2	2	2	2	3	2	2	**15**
ATC	MO03	5G	**0,2**	**0**	2	3	0	2	3	2	1	**13**
ATC	MO03	6H	**1,7**	**1**	1	1	1	4	5	1	3	**16**
AFV	Castagneto	3C	**1,6**	**1**	1	1	0	0	1	1	1	**5**
AFV	Frignano	3C	**1,6**	**1**	1	1	1	0	0	1	1	**5**
AFV	Grasparossa	8H	**0,5**	**0**	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	La Riva	2B	**3,5**	**0**	1	2	1	4	5	2	2	**17**
AFV	La Selva	1A	**17,1**	**3**	4	5	7	5	11	10	10	**52**
AFV	Ospitaletto	8H	**4,0**	**0**	7	5	6	16	23	11	11	**79**
AFV	Puianello	6F	**0,6**	**0**	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	Rio Selve	2B	**3,6**	**0**	3	2	2	4	3	1	1	**16**
AFV	Sant'Antonio	4D	**1,8**	**0**	3	3	4	3	9	4	5	**31**
AFV	Torre Maina	6F	**1,8**	**0**	1	1	1	1	2	1	1	**8**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	676

PROVINCIA DI PARMA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	PR04	PR4D2	**0,5**	**0**	4	3	3	3	4	2	2	**21**
ATC	PR06	PR6D1	**3,3**	**2**	3	4	4	5	10	5	5	**36**
ATC	PR06	PR6D2	**2,3**	**2**	3	4	1	3	6	4	4	**25**
ATC	PR06	PR6D5	**11,4**	**3**	3	3	3	2	7	4	4	**26**
ATC	PR08	PR8D5	**0,6**	**0-1**	5	3	3	3	5	2	2	**23**
ATC	PR09	PR9D1	**2,5**	**1**	5	6	6	5	12	7	7	**48**
AFV	Bazzano	PR4D2	**2,0**	**0**	3	1	1	2	5	2	2	**16**
AFV	Belforte	PR6D5	**1,3**	**1**	1	1	1	1	2	2	2	**10**
AFV	Case Gabelli	PR8D5	**1,0**	**0-1**	1	1	1	1	1	0	0	**5**
AFV	I Pastori	PR7D1	**1,9**	**1**	0	0	1	0	1	1	1	**4**
AFV	Monte Cappuccio	PR8D5	**2,3**	**2**	1	0	1	1	1	0	0	**4**
AFV	Villa San Giovanni e Paolo	PR4D2	**1,3**	**0**	1	1	2	3	4	1	1	**13**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	231

PROVINCIA DI PIACENZA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	PC07	1 Pradovera	**0,1**	**0**	1	1	0	1	1	0	1	**5**
ATC	PC07	2 Groppallo	**0,2**	**0**	2	1	1	1	2	1	1	**9**
ATC	PC08	4 Pecorara	**0,5**	**0**	2	3	2	2	8	2	3	**22**
ATC	PC09	1 Marsaglia	**0,2**	**0**	1	1	0	1	2	1	1	**7**
ATC	PC09	2 Mezzano Scotti	**0,6**	**0**	1	2	1	1	4	2	1	**12**
ATC	PC09	3 Barberino	**0,5**	**0**	1	2	0	1	3	1	1	**9**
ATC	PC09	4 Coli	**0,3**	**0**	1	2	1	2	4	2	2	**14**
ATC	PC10	1 Ottone Rovereto	**1,4**	**2,5**	1	3	1	2	5	2	2	**16**
ATC	PC10	2 Zerba Bogli	**0,6**	**2,5**	0	0	0	0	1	0	0	**1**
ATC	PC11	2 Centenaro	**0,3**	**0**	1	1	0	2	2	1	1	**8**
ATC	PC11	3Tome	**0,4**	**0**	1	0	0	1	1	1	1	**5**
ATC	PC11	4Torrio	**0,3**	**0**	1	0	0	0	1	0	0	**2**
AFV	Alta Val Trebbia	2 Zerba Bogli	**3,0**	**3**	1	2	1	1	4	1	2	**12**
AFV	Campi	2 Zerba Bogli	**4,8**	**3**	2	2	1	1	4	2	2	**14**
AFV	Cerignale	1 Ottone Rovereto	**1,0**	**0**	1	3	1	2	5	1	2	**15**
AFV	Gramizzola	1 Ottone Rovereto	**3,4**	**3**	1	1	1	1	2	1	1	**8**
AFV	Il Dego	2 Mezzano Scotti	**1,5**	**0**	1	0	1	1	3	1	1	**8**
AFV	Monte Bogo	2 Fradegola	**0,2**	**0**	0	1	1	0	0	0	1	**3**
AFV	Pecorara	4 Pecorara	**0,4**	**0**	0	1	0	1	1	1	1	**5**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	175

PROVINCIA DI RAVENNA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	RA02	P3	**2,1**	**0**	4	6	2	4	8	5	5	**34**
Ente Parco Regionale Delta del Po	AREA CONTIGUA	P4	**3,1**	**0**	20	28	8	20	36	22	22	**156**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	190

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	RE03	1C	**2,6**	**2**	8	5	5	9	13	8	9	**57**
ATC	RE03	2C	**4,3**	**3**	14	11	11	14	16	14	14	**94**
ATC	RE03	3C	**1,4**	**0**	1	1	1	1	2	1	1	**8**
ATC	RE03	5C	**2,0**	**0**	1	1	1	1	2	1	1	**8**
ATC	RE04	1M	**0,5**	**0**	1	1	1	1	1	1	1	**7**
AFV	Ca' del Vento	2C	**24,8**	**3**	27	22	20	27	44	27	27	**194**
AFV	Canossa	1C	**5,8**	**1**	8	5	5	8	10	8	8	**52**
AFV	Monte Evangelo	2C	**2,2**	**1**	2	2	2	2	2	2	2	**14**
AFV	San Giovanni di Querciola	2C	**9,3**	**3**	6	7	4	5	9	5	5	**41**
AFV	Vendina Lupo	2C	**14,4**	**3**	10	12	12	14	25	15	15	**103**
AFV	Visignolo	2C	**2,3**	**1**	1	1	1	2	2	1	2	**10**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	588

PROVINCIA DI RIMINI: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2026-2027

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	ATC RN1	2	**0,00**	**0**	0	1	1	0	1	1	0	**4**
ATC	ATC RN1	3	**0,00**	**0**	0	1	1	0	1	1	0	**4**
ATC	ATC RN1	UGc 2/1	**0,00**	**0**	0	0	1	0	1	1	0	**3**
ATC	ATC RN1	UGc 3/1	**0,00**	**0**	0	1	1	0	1	1	0	**4**
ATC	ATC RN2	1	**0,00**	**0**	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	ATC RN2	2	**0,00**	**0**	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	ATC RN2	3	**0,00**	**0**	1	1	1	1	1	1	1	**7**
ATC	ATC RN2	7	**0,00**	**0**	0	1	0	0	1	0	0	**2**
ATC	ATC RN2	8	**0,00**	**0**	1	1	1	1	1	1	1	**7**
AFV	Diana	3	**0,00**	**0**	0	1	0	0	1	0	0	**2**
AFV	Il Lago	8	**0,01**	**0**	5	5	2	2	6	2	2	**24**
AFV	La Lepre	2	**0,00**	**0**	0	1	0	0	1	0	0	**2**
AFV	Leontina	7	**0,00**	**0**	0	1	0	0	1	0	0	**2**
AFV	Soanne	3	**0,00**	**0**	0	1	1	1	1	0	0	**4**
AFV	Valsenatello	1	**0,00**	**0**	0	1	1	1	1	0	0	**4**

TOTALE CAPI PRELEVABILI	83

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1300

Assegnazione straordinaria di gasolio agricolo agevolato per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 30 dicembre 2015 a seguito dell'eccezionale andamento climatico sfavorevole

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 24 e il punto n. 5 della tabella A allegata al predetto decreto, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 2, il quale prevede al comma 126, che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - ora Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura per ettaro e per ogni tipo di coltivazione per consentire la concessione dell'agevolazione prevista nella sopra indicata tabella;

- il decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito dalla legge 14 aprile 2000, n. 92, ed in particolare l'articolo 1, comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica", che fissa al 30 giugno di ciascun anno il termine per la presentazione ai competenti uffici regionali della richiesta di ammissione alle agevolazioni di che trattasi, unitamente alla dichiarazione di avvenuto impiego negli usi agevolati da parte dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del medesimo decreto;

Richiamato il decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa" ed in particolare:

- l'articolo 1, ai sensi del quale le assegnazioni relative all'impiego agevolato in lavori agricoli sono concesse agli aventi diritto per i valori medi standardizzati indicati nell'Allegato 1 annesso al citato decreto, previa corrispondente richiesta e dichiarazione di avvenuto impiego di quanto concesso nel periodo precedente;

- l'articolo 2, comma 2, secondo cui spetta alle Regioni concedere ulteriori maggiorazioni, oltre a quelle previste dal suindicato Allegato 1, al verificarsi di circostanze transitorie, quali, tra l'altro, avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno, limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del sopra richiamato Decreto Ministeriale, le Regioni, per le predette maggiorazioni, possono sentire le Organizzazioni Professionali agricole maggiormente rappresentative;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2016, n. 2364 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016" con cui sono state approvate, in attuazione delle disposizioni ministeriali, le nuove tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;

Considerato che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), nei bollettini agro-climatici relativi al bimestre maggio-giugno 2026, ha evidenziato condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli, caratterizzate da persistenti ondate di calore, temperature superiori alle medie storiche rilevate a partire dal 2003 – con uno scostamento pari a +3,26 °C nel mese di giugno – nonché da un marcato deficit pluviometrico, dalla riduzione delle riserve idriche nei suoli e dalla diminuzione delle portate dei corsi d'acqua, con conseguente incremento dello stress idrico a carico delle colture e delle attività agricole e zootecniche;

Dato atto che dai dati rilevati dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) tali condizioni si sono protratte anche nel mese di luglio 2026, con persistenti ondate di calore alternate ad eventi temporaleschi di forte intensità, accompagnati da raffiche di vento e precipitazioni concentrate, con effetti significativi sul territorio e sulle attività agricole;

Accertato altresì che:

- a causa del predetto andamento climatico sfavorevole si è reso necessario effettuare interventi straordinari di soccorso irriguo, ulteriori lavorazioni agricole e operazioni finalizzate ad assicurare il benessere degli animali;

- l'esecuzione di tali interventi ha comportato il consumo dei quantitativi di gasolio agricolo già assegnati, originariamente destinati anche allo svolgimento delle successive operazioni colturali e zootecniche;

- l'esaurimento dei quantitativi di carburante assegnati non consente la regolare prosecuzione delle attività agricole e di allevamento, con conseguenti ripercussioni sulla gestione aziendale, sul mantenimento delle condizioni produttive e sulla tutela del benessere animale;

Preso atto delle richieste formulate dalle Organizzazioni professionali agricole volte a ottenere un supplemento nell'assegnazione di gasolio agricolo agevolato, acquisite agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con prot. n. 15.07.2026.0697939, prot. n. 16.07.2026.0699543, prot. n. 17.07.2026.0703861;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione delle motivate e concrete esigenze sopra rappresentate di integrare, per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del D.M. 30 dicembre 2015, le assegnazioni di gasolio determinate con deliberazione n. 2364/2016, riconoscendo un quantitativo supplementare pari:

- al 50 per cento del quantitativo complessivo annuale di gasolio già autorizzato per l'anno 2026, qualora la richiesta sia presentata entro il 31 agosto 2026;

- al 40 per cento del quantitativo complessivo annuale di gasolio già autorizzato per l'anno 2026, qualora la richiesta sia presentata dal 1° al 30 settembre 2026;

- al 20 per cento del quantitativo complessivo annuale di gasolio già autorizzato per l'anno 2026, qualora la richiesta sia presentata dal 1° al 31 ottobre 2026;

Dato atto che le predette percentuali sono determinate tenendo conto della durata residua delle attività agricole e zootecniche e del conseguente fabbisogno di carburante fino al 31 dicembre 2026;

Precisato che le maggiorazioni sopra indicate sono alternative e non cumulabili e che ai soggetti aventi diritto è riconosciuta esclusivamente la percentuale corrispondente al fabbisogno di gasolio dalla data di presentazione della richiesta fino al 31 dicembre 2026;

Ritenuto inoltre di disporre che i quantitativi supplementari di gasolio agricolo agevolato siano attribuiti ai soggetti individuati dall'art. 2, comma 1, del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454, che, alla data di presentazione della richiesta:

- risultino avere integralmente esaurito il quantitativo annuale di gasolio assegnato per l'anno 2026, sulla base delle registrazioni presenti nel sistema informativo regionale;

- abbiano dichiarato, entro il 30 giugno 2026, l'avvenuto impiego dei quantitativi di gasolio agricolo assegnati nell'anno 2025;

- presentino la richiesta:

a) entro il 31 agosto 2026, per ottenere l'integrazione straordinaria pari al 50 per cento;

b) dal 1° al 30 settembre 2026, per ottenere l'integrazione straordinaria pari al 40 per cento;

c) dal 1° al 31 ottobre 2026, per ottenere l'integrazione straordinaria pari al 20 per cento;

Atteso che le richieste di integrazione per l'anno 2026 dovranno essere presentate tramite il sistema informativo regionale UMA, che consente:

- la predisposizione delle richieste in modalità precompilata;

- la verifica automatizzata della sussistenza dei requisiti previsti;

- il calcolo e l'attribuzione automatica dei quantitativi integrativi spettanti;

- il rilascio delle relative assegnazioni ai soggetti aventi diritto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato inoltre atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l’UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di concedere, per l’anno 2026, ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera a), del D.M. 30 dicembre 2015, una maggiorazione delle assegnazioni di gasolio agricolo agevolato determinate sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 2364/2016;

2) di stabilire che la maggiorazione di cui al punto 1) sia riconosciuta ai soggetti di cui all’art. 2, comma 1, del D.M. n. 454/2001 che, alla data di presentazione della richiesta:

- risultino aver integralmente esaurito il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per l’anno 2026, sulla base delle registrazioni presenti nel sistema informativo regionale UMA;

- abbiano presentato entro il 30 giugno 2026 la “dichiarazione di avvenuto impiego” relativa ai quantitativi di gasolio agricolo assegnati nell’anno 2025;

3) di stabilire che la richiesta di maggiorazione debba essere presentata esclusivamente mediante l’applicativo informatico regionale e che la stessa sia determinata in misura differenziata in relazione alla data di presentazione della richiesta e alla presumibile durata residua delle attività agricole nel corso dell'anno 2026, come segue:

a) pari al 50% del quantitativo complessivo di gasolio agricolo già autorizzato per l’anno 2026, qualora la richiesta sia presentata entro il 31 agosto 2026;

b) pari al 40% del quantitativo complessivo di gasolio agricolo già autorizzato per l’anno 2026, qualora la richiesta sia presentata dal 1° settembre 2026 al 30 settembre 2026;

c) pari al 20% del quantitativo complessivo di gasolio agricolo già autorizzato per l’anno 2026, qualora la richiesta sia presentata dal 1° ottobre 2026 al 31 ottobre 2026;

4) di stabilire altresì che le maggiorazioni di cui al precedente punto 3) sono tra loro alternative e non cumulabili e che ai soggetti aventi titolo è riconosciuta esclusivamente la percentuale corrispondente alla data di presentazione della richiesta;

5) di trasmettere il presente atto al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa;

7) di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), dando atto che il Settore Competitività delle imprese e agroalimentari provvederà a garantirne la più ampia diffusione anche tramite il portale istituzionale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1301

COPSR 2023-2027- Reg. (UE) n. 2115/2021- Avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi SRD07 Az. 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" ed SRD08 Az. 3 "Infrastrutture irrigua e di bonifica". Deliberazione n. 2381/2024 - determinazione dirigenziale n. 7759/2026. Deroga termini procedimentali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 2381 del 23 dicembre 2024, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico regionale attuativo, per l'annualità 2024, dell'intervento del CoPSR 2023-2027 SRD07 Az. 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata e dell'intervento SRD08 az. 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica";

Atteso che, all'avviso pubblico regionale di cui trattasi sono state destinate risorse pari ad euro 9.600.000,00 sia per l'intervento SRD07 – Azione 7) sia per l'intervento SRD08 – Azione 3) per un importo complessivo di euro 19.200.000,00;

Preso atto che, a valere sugli avvisi pubblici destinati rispettivamente a beneficiari pubblici e privati degli Interventi SRD07 Az. 7 e SRD08 Az.3, nei termini stabiliti risultano pervenute in totale n. 9 domande di sostegno;

Vista la determinazione dirigenziale 7759 del 20 aprile 2026, con la quale è stato approvato per ciascun avviso pubblico l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento per importo complessivo di aiuti ammissibili pari ad euro 10.698.612,81;

Atteso che tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento con riserva il cui scioglimento, preliminare alla concessione, è subordinato alla presentazione, entro i termini stabiliti al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" degli avvisi pubblici sopra richiamati, degli estremi del rilascio dei titoli abilitativi e autorizzativi necessari per la realizzazione degli interventi, nonché dei progetti esecutivi;

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0675782.E del 07/07/2026, è stata evidenziata, da parte di ANBI Emilia-Romagna, la necessità di prorogare i termini attualmente fissati, per la trasmissione della documentazione autorizzativa e dei progetti esecutivi, così come prevista al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" degli Allegati 1), 2), 3) e 4) quali parti sostanziali della deliberazione di Giunta regionale n. 2381/2024 e stabiliti al punto 3) della determinazione dirigenziale n. 7759/2026;

Atteso che tra le motivazioni riportate nella richiesta di proroga alla base dei possibili slittamenti nella presentazione della documentazione tecnica e amministrativa si richiama la complessità dei procedimenti autorizzativi e progettuali, i cui tempi risultano inevitabilmente influenzati dal contesto operativo complessivo;

Ritenuto, quindi, di procedere con il differimento dei termini attualmente previsti dagli avvisi pubblici per l'invio degli estremi di rilascio dei titoli abilitativi e autorizzativi, nonché dei progetti esecutivi, per un periodo idoneo a garantire la piena attuazione degli interventi infrastrutturali programmati con particolare riferimento alle opere destinate al rafforzamento del sistema irriguo territoriale, in un contesto caratterizzato da persistenti criticità climatiche e da una crescente variabilità delle condizioni meteorologiche e, al contempo, il rispetto delle tempistiche generali stabilite dalla programmazione comunitaria per l'impiego delle risorse assegnate per il periodo 2023-2027;

Ritenuto pertanto di differire i termini per la presentazione degli estremi di rilascio dei titoli abilitativi e autorizzativi, nonché dei progetti esecutivi, stabiliti al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" degli Avvisi pubblici regionali attuativi degli interventi SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali – Azione 7) Infrastrutture irrigue extra aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" e SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – Azione 3) Infrastrutture irrigue e di bonifica", come segue:

- **30 settembre 2026** con riferimento ai beneficiari privati (Consorzi di scopo);
- **15 ottobre 2026** con riferimento ai beneficiari pubblici (Consorzi di bonifica);

Ritenuto, infine, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2381/2024, nonché nella determinazione dirigenziale n. 7759/2026;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di differire, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, i termini per la presentazione degli estremi di rilascio dei titoli abilitativi e autorizzativi, nonché dei progetti esecutivi, stabiliti al paragrafo 2.1"Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" degli Avvisi pubblici regionali attuativi degli interventi SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali – Azione 7) Infrastrutture irrigue extra aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" e SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – Azione 3) Infrastrutture irrigue e di bonifica" di cui alla deliberazione n. 2381/2024, come segue:

- **30 settembre 2026** con riferimento ai beneficiari privati (Consorzi di scopo);

- **15 ottobre 2026** con riferimento ai beneficiari pubblici (Consorzi di Bonifica);

2) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2381/2024, nonché nella determinazione dirigenziale n. 7759/2026;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1335

L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a Pera dell'Emilia-Romagna IGP nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale del 20 aprile 2026, n. 2 "Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18) alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni" ed in particolare:

- l'art. 2 "Interventi a sostegno delle produzioni vegetali" che prevede:
  - al comma 1, che la Regione, al fine di fronteggiare le sfide di mercato del comparto delle produzioni vegetali, limitare la contrazione degli areali produttivi e migliorare le metodologie produttive, approvi specifici interventi per l'erogazione di contributi alle imprese agricole;
  - al comma 2, che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, sono volti a finanziare: a) l'adozione di particolari tecniche colturali e l'utilizzo di sementi o tubero-semi certificati; b) l'impiego di mezzi tecnici per il miglioramento e la protezione delle colture; c) l'adesione a regimi di qualità;
- l'art. 5 "Modalità attuative" in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;
- l'art. 17 "Norma finanziaria" che prevede:
  - al comma 1, che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati;

- al comma 2, che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con propri atti, alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della legge medesima;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare Euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Richiamati:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;
- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Considerato che con l'intervento regionale in questione si intende stimolare per l'anno 2026, al fine di favorire la ripresa del comparto della pericoltura, la partecipazione al regime di qualità della IGP "Pera dell'Emilia-Romagna" mediante un aiuto in forma de minimis, in applicazione di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 2 della L.R. n. 2/2026;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l'art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;
- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuano ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2026:

- è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti fra l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e la Regione, per la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi agli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 2 "Interventi a sostegno delle produzioni vegetali" della L.R. n. 2 del 2026, attivati attraverso specifici avvisi pubblici che individuano l'Agenzia come soggetto competente all'erogazione degli aiuti, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della L.R. n. 21 del 2001;
- è stata definita la durata della convenzione fino al 31 dicembre 2028, prevedendo che si rinnoverà tacitamente, anno per anno, fino al 31 dicembre dell'anno successivo qualora non giunga disdetta, da una delle parti, almeno 60 giorni prima della scadenza;
- che tale convenzione è stata sottoscritta dalle Direttrici di AGREA e Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, e registrata il 6 luglio 2026;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026);
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la propria deliberazione n. 2251/2026 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026 – 2028” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 917 del 8 giugno 2026 “Variazione di Bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni”;

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti *de minimis* di che trattasi dovranno concludersi entro il 26 febbraio 2027 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull’esercizio finanziario 2026;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento a sostegno della adesione al regime di qualità della “Pera dell’Emilia-Romagna” a indicazione geografica protetta (IGP), ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera c) della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni, per superfici coltivate a “Pera dell’Emilia-Romagna” a indicazione geografica protetta (IGP) nell’anno 2026, a fronte dell’adesione al pertinente sistema di controllo;
- a destinare all’aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 600.000,00 che trova copertura finanziaria nell’ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 “Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti *de minimis* concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;
- ad affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all’intervento contributivo di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;
- ad approvare il Programma Operativo la concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a “Pera dell’Emilia-Romagna” a indicazione geografica protetta (IGP) nel 2026 mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
- a demandare al Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda con propri atti, come indicato nella convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all’assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 e alla liquidazione delle relative somme;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell’elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;
- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;
- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;
- a quantificare, terminata l’attività di liquidazione, l’eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, che provvederà con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l’UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare un intervento a sostegno della coltivazione della “Pera dell’Emilia-Romagna” a indicazione geografica protetta (IGP), ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera c) della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni, per superfici coltivate a “Pera dell’Emilia-Romagna” a indicazione geografica protetta (IGP) nell’anno 2026, a fronte dell’adesione al pertinente sistema di controllo;

2) di approvare il Programma Operativo dell’intervento mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell’ Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto per l’annualità 2026;

4) di affidare all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001, la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti relativi all’intervento di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

5) di destinare all’intervento contributivo di cui alla presente deliberazione la somma complessiva di euro 600.000,00, che trova copertura nell’ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 “Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

6) che il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al punto 4);

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;

- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;

- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;

- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, la quale provvede con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

- a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali;

7) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma Operativo di cui all'Allegato 1 approvato con la presente deliberazione.

Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e L.R. 20 aprile 2026, n. 2, art. 2. Misure di intervento per sostenere la coltivazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) - annualità 2026 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* – Programma Operativo

1. Obiettivi

La coltivazione della pera rappresenta un valore economico particolarmente significativo per l'Emilia-Romagna. Le statistiche agrarie regionali documentano, per il 2020, una produzione di circa 400mila tonnellate, ottenute su circa 18.000 ettari di frutteti, situati soprattutto nelle province di Ferrara, Modena, Ravenna, Bologna e Reggio Emilia.

Tale zona coincide in gran parte con l'area di produzione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), registrata con Regolamento (CE) n. 134 del 20 gennaio 1998, sulla quale sono poi intervenute due modifiche del disciplinare, registrate rispettivamente con i Regolamenti n. 515 del 17 giugno 2009 e n. 1837 del 28 settembre 2017.

Il comparto della pera è stato colpito negli ultimi anni da severi danni causati dagli attacchi della cimice asiatica *(Halyomorpha Halys)* e ad essa correlati, che hanno interessato tutta la zona di produzione, nonché in seguito da attacchi di maculatura bruna *(Stemphylium vesicarium)*, e inoltre da episodi di eventi climatici avversi quali le gelate tardive e due alluvioni. Tali eventi hanno causato rilevanti danni economici e produttivi al settore, valutati nell'ordine di centinaia di milioni di euro. In seguito a tali calamità, sono stati infatti abbattuti numerosi ettari di frutteto, dando luogo a un sensibile calo produttivo. Secondo un'indagine realizzata da CSO Italy, nel 2025 la superficie complessiva coltivata a pero in Emilia-Romagna è scesa fino a 10.490 ettari, mentre la produzione ha raggiunto le 174.000 tonnellate.

In questo contesto, per favorire una ripresa del comparto, appare opportuno stimolare la partecipazione al regime di qualità della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), cioè la produzione caratterizzata dal riconoscimento ottenuto in conformità al Regolamento (UE) 2024/1143.

Considerate tali condizioni, la Regione Emilia-Romagna al fine di sostenere il settore della pericoltura – attraverso

l'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2, "Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni" – dispone per l'annualità 2026 la concessione di aiuti, per compensare le spese sostenute dalle imprese agricole per accertare il rispetto del disciplinare di coltivazione della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP).

Tali spese, oltre che nella corresponsione della tariffa dovuta all'organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, consistono in oneri organizzativi dell'impresa agricola, che deve:

- individuare e attuare gli adeguamenti da apportare al proprio sistema produttivo per soddisfare le indicazioni del disciplinare della IGP, eventualmente servendosi dell'apporto di tecnici specializzati;
- predisporre e inviare all'organismo di controllo la documentazione amministrativa necessaria alla partecipazione al regime;
- applicare procedure riguardanti la tracciabilità delle produzioni secondo quanto stabilito dal disciplinare;
- realizzare e documentare le azioni di autocontrollo individuate dal piano di controllo.

Per la partecipazione al regime della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) è comunque necessaria l'iscrizione al sistema di controllo, affidato fino al 30 giugno 2026 all'organismo di certificazione Check Fruit srl, poi sostituito da CSQA Certificazioni Srl secondo quanto disposto dal D.M. 317991 del 01/07/2026, utilizzando i Piani di controllo ed i tariffari già approvati per Check Fruit Srl.

Le presenti disposizioni fanno pertanto riferimento al Piano di controllo approvato per la "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), che prevede adempimenti da completare entro il 20 maggio di ogni anno (iscrizione o conferma di adesione al sistema di controllo) e la gestione complessiva dei controlli, senza soluzione di continuità, da

parte di CSQA Certificazioni Srl.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 600.000,00.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

a) l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivato a "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) è definito in euro 200,00;

b) l'importo massimo dell'aiuto per ogni azienda, identificata tramite il proprio CUAA, è definito in euro 5.000;

c) l'importo minimo dell'aiuto per ogni azienda, identificata tramite il proprio CUAA, è definito in euro 200,00; le domande che danno luogo a un aiuto inferiore non saranno ammesse al finanziamento;

d) l'importo effettivo dell'aiuto per ettaro, comunque non superiore all'importo indicato al punto a), sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento e il numero totale degli ettari coltivati per la produzione di "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) condotti dai richiedenti e risultanti in seguito ai controlli effettuati da CSQA Certificazioni Srl;

e) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto dei limiti suddetti e del limite massimo di euro 50.000,00 per "impresa unica" nel triennio, comprensivo di eventuali altri aiuti de minimis concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024. Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti.

   Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto è quella dei frutteti iscritti al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) alla data del 20 maggio 2026 e confermata dai controlli di CSQA Certificazioni Srl con l'emissione della certificazione di

conformità.

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

a) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;

b) avere dichiarato superfici coltivate a pero nel piano colturale presentato sui sistemi di AGREA;

c) non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;

d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;

e) essere iscritte al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) alla data del 20 maggio 2026 e, qualora iscritte in anni precedenti al 2026, aver inoltrato a Check Fruit Srl la conferma di adesione al sistema di controllo entro la stessa data;

f) essere iscritte al sistema di controllo di cui al punto precedente alla data di scadenza del presente avviso pubblico;

g) condurre una superficie complessiva di almeno Ha 1.00.00 destinata alla coltivazione di "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP), alle condizioni di cui al punto 4.

Il richiedente deve inoltre compilare la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale.

In caso di cessazione dell'attività dell'impresa agricola, anche a seguito del decesso del titolare la domanda verrà dichiarata decaduta e non si provvederà all'erogazione del contributo.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo presentano apposita domanda alla Regione Emilia-

Romagna, Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando l'apposito modulo presente in tale sistema, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di approvazione del presente avviso **fino alle ore 13,00 del 10 settembre 2026**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile del Settore competente.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Settore competente acquisite le domande di aiuto procede, attraverso il sistema informatico e la consultazione dell'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl, a verificare:

- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia aggiornata e validata;
- che il richiedente conduca superfici coltivate a pero;
- che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente la dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità temporale della stessa;
- che il richiedente risulti fra i produttori agricoli regolarmente iscritti al sistema di controllo della "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) come indicato al punto 5.e); per tale requisito si farà riferimento all'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie – comprensiva delle verifiche di cui al punto 5., lettere a) e b) – il Settore competente procede a formare l'elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate, e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

Il Settore competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci;
- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine all'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari o assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- ad estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 3% da sottoporre ai controlli della dichiarazione inserita nel fascicolo aziendale nella sezione "Dimensione azienda" tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- stabilire l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a "Pera dell'Emilia-Romagna" a indicazione geografica protetta (IGP) e l'ammontare dell'aiuto *de minimis* spettante a ciascun richiedente;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base alla superficie ammissibile ad aiuto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 26 febbraio 2027, il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contradditorio con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Settore competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai

sensi dell'art. 45 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Il Settore competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Ufficio competente e responsabile del procedimento

L'ufficio competente è il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO). Indirizzo PEC:

agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Ventura, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1391

Legge 12 dicembre 2016 n. 238, articolo 39 comma 4. Attivazione dello stoccaggio dei prodotti della vendemmia 2026 per l'IGT Emilia tipologia Lambrusco

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 “Denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo”;

- il Regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 2019/787 e (UE) n. 2019/1753 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1151/2012;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

- la Legge 12 dicembre 2016 n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”, ed in particolare l'articolo 39 che prevede la possibilità per i consorzi di tutela, in particolari annate climatiche, di formulare alle regioni proposte relative all’attuazione della gestione delle produzioni;

- il Decreto 18 luglio 2018 del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo riguardante le disposizioni in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

- il Decreto 28 dicembre 2023 con il quale il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha confermato per un triennio (a decorrere dalla pubblicazione dell’atto nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2024) l’incarico concesso con il Decreto ministeriale 6 ottobre 2014, n. 73546 al Consorzio Tutela Vini “Emilia” a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la indicazione geografica IGT “Emilia”;

Atteso che, ai sensi dell’articolo 39, comma 4, della citata Legge n. 238/2016, le Regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell’uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti, oltre a quelli indicati da tale articolo, in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino di cui all’articolo 35 della Legge;

Dato atto che, con nota dell’8 luglio 2026, acquisita al protocollo della Regione con n. 08/07/2026.0680698.E, integrata il 20 luglio 2026 con protocollo n. 20/07/2026.0709476.E, il Consorzio Tutela Vini Emilia ha presentato alla Regione la richiesta, approvata dall’Assemblea dei soci, di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della sola tipologia Lambrusco della IG Emilia o dell’Emilia proveniente dalla vendemmia 2026 in coerenza con gli obiettivi dell’articolo 39, comma 4, della Legge n. 238/2016, tenuto conto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- lo stoccaggio deve riguardare i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) provenienti dalle superfici atte a IGT “Emilia” o “dell’Emilia”, limitatamente alle tipologie a nome “Lambrusco” ed oggetto di rivendicazione con la predetta indicazione geografica;

- i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti i 235 quintali/ettaro, fino alla produzione massima consentita di 290 quintali/ettaro;

- la misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe;

- lo svincolo del prodotto oggetto dello stoccaggio potrà avere inizio non prima di novembre 2026, salvo situazioni eccezionali;

- la richiesta di svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà presentata alle competenti Amministrazioni dal Consorzio Tutela Vini Emilia con adeguata relazione tecnico-economica a supporto della richiesta;

- durante il periodo di stoccaggio, la richiesta di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto della misura sarà altresì presentata alle competenti Amministrazioni dal Consorzio Tutela Vini Emilia con adeguata relazione tecnico-economica a supporto della richiesta;

- i quantitativi di mosti e vini atti a divenire IGT "Emilia" o "dell'Emilia", per le sole tipologie a nome "Lambrusco" oggetto di stoccaggio obbligatorio, possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione a vino IGT "Emilia" o "dell'Emilia" Rosso o vino generico effettuata dal detentore del prodotto nei termini previsti dall'articolo 38, commi 2 e 3 della Legge n. 238/2016;

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione, in un incontro tenutosi sulla piattaforma Teams in data 21 luglio 2026, dal cui confronto è scaturito un parere favorevole unanime dei partecipanti in merito alla proposta avanzata dal Consorzio Tutela Vini Emilia con le sopra indicate note;

Vista e valutata la documentazione allegata alla domanda sopracitata, ed in particolare la relazione tecnico-economica a supporto della richiesta, riportante i dati di riferimento della situazione attuale e potenziale dell'IGT Emilia per la tipologia Lambrusco;

Dato atto dell'importanza economica della produzione della IGT Emilia per l'area di produzione e per il territorio regionale in generale;

Ritenuto pertanto di accogliere la proposta di regolazione della produzione formulata dal Consorzio Tutela Vini Emilia, al fine di favorire un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, perseguendo l'obiettivo di mantenere la stabilità complessiva del mercato prevenendo il rischio di uno squilibrio congiunturale, a tutela della valorizzazione qualitativa del prodotto, della competitività del settore e dello sviluppo del territorio coinvolto;

Ritenuto opportuno demandare al Responsabile dell'Area Produzioni vitivinicole del Settore Organizzazioni di mercato, e sinergie di filiera la gestione delle eventuali richieste di svincolo totale/parziale o di riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere l'attivazione della misura dello stoccaggio per i quantitativi di prodotto (uve, mosto e vini) ottenuti dalle superfici atte a IGT “Emilia” o “dell’Emilia” tipologia “Lambrusco” ed oggetto di rivendicazione con la medesima tipologia, provenienti dalla vendemmia 2026;

2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:

- i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti i 235 quintali/ettaro, fino alla produzione massima consentita di 290 quintali/ettaro;

- la misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe;

- lo svincolo del prodotto oggetto dello stoccaggio potrà avere inizio non prima di novembre 2026, salvo situazioni eccezionali; la richiesta di svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà presentata all’Area Produzioni vitivinicole del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Regione dal Consorzio Tutela Vini Emilia con adeguata relazione tecnico-economica a supporto della richiesta;

- durante il periodo di stoccaggio, la richiesta di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto della misura sarà altresì presentata all’Area Produzioni vitivinicole del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Regione dal Consorzio Tutela Vini Emilia con adeguata relazione tecnico-economica a supporto della richiesta;

- i quantitativi di mosti e vini atti a divenire IGT “Emilia” o “dell’Emilia”, per le sole tipologie a nome “Lambrusco” oggetto di stoccaggio obbligatorio, possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione a vino IGT “Emilia” o “dell’Emilia” Rosso o vino generico effettuata dal detentore del prodotto nei termini previsti dall'articolo 38, commi 2 e 3 della Legge n. 238/2016;

3. di stabilire inoltre che il Responsabile dell’Area Produzioni vitivinicole provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nella presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alle tempistiche previste anche collegate ad adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), alla Società Valoritalia S.r.l., al Consorzio di tutela Vini Emilia ed alle organizzazioni di categoria interessate;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che l’Area Produzioni vitivinicole del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2026, N. 98

Approvazione della quarta rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024 (OCDPC nn. 1095/2024 e 1120/2024)

IL PRESIDENTE

IN QUALITA’ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL’ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

- le leggi regionali:

- 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:

- l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che dal 20 al 29 giugno 2024 il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone provocando esondazioni, allagamenti, movimenti franosi, erosioni spondali, danneggiamenti alle infrastrutture varie, ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali, alle opere idrauliche e alle attività produttive;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri 7 agosto 2024 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 20 al 29 giugno 2024 nel territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 21.530.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 13 agosto 2024, n. 1095 con cui la Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC"), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile sempre previa approvazione del DPC, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, nonché delle ulteriori risorse disponibili anche ai sensi dell'art. 24, comma 2 del citato d.lgs. 1/2018, con autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale;

- la delibera del Consiglio dei ministri 21 marzo 2025 con la quale sono stati stanziati ulteriori 28.000.000,00 di euro a favore della Regione Emilia-Romagna per il completamento delle attività previste dalle lettere b) e c), nonché per l'avvio degli interventi più urgenti ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018;

- la delibera del Consiglio dei ministri 14 luglio 2025 di proroga, di ulteriori dodici mesi, della durata dello stato di emergenza nazionale;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6462;

RICHIAMATI i seguenti decreti dell'allora Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato:

- 1 ottobre 2024, n. 138 con il quale è stato approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, per complessivi 20.941.789,27 euro, rimanendo l'importo di 588.210,73 euro da programmare con successivi provvedimenti;

- 2 ottobre 2024, n. 140 con il quale sono stati fissati i termini di presentazione della domanda per il contributo per l'autonoma sistemazione, di istruttoria e di rendicontazione;

VISTE:

- l'OCDPC 18 dicembre 2024, n. 1120 di nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a Commissario delegato, in particolare per l'OCDPC n. 1095/2024, dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 20757 del 23 gennaio 2025 con cui si comunica, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias CS-240-0006462 aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1095-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA";

- la nuova identificazione della contabilità speciale n. 6462 in Alias CS-240-0006462– IBAN: IT88D0100004306CS0000005941a seguito dell'avvio dal 1° gennaio 2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato:

- 27 dicembre 2024, n. 189 con il quale è stata approvata la Rimodulazione del primo stralcio del piano, per complessivi 588.210,73 euro;

- 9 maggio 2025, n. 99 con il quale è stato approvato il secondo stralcio del piano per complessivi euro 28.000.000,00;

- 30 settembre 2025 n. 183 con il quale è stata approvata la Seconda Rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano, per euro 135.000,00 a valere per l'intero importo sulle risorse accantonate e non utilizzate per il CAS, oltre a prevedere alcune rettifiche ai precedenti decreti n. 138/2024 e 99/2025;

- 26 febbraio 2026 n. 13 con il quale è stata approvata la t Rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano, per euro 40.000,00 a valere su parte dell'accantonamento destinato al rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, oltre a prevedere alcune rettifiche ai precedenti decreti n. 183/2025;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 623274 del 22 giugno 2026 lo scrivente Commissario delegato ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di quarta rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, che prevede:

- l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 19661 in comune di Carpineti per euro 66.459,64, già programmato per € 70.000,00 nel secondo stralcio del Piano approvato con decreto n. 99/2025, a valere per l'intero importo sulle economie maturate alla conclusione delle procedure amministrativo contabili degli interventi codice 18975, 19090, 19269;

- la seguente modifica al decreto n. 99/2025 in corrispondenza del paragrafo 3.6 Spese generali e tecniche: "Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023";

- con la nota prot. n. 34457 del 23/07/2026 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di quarta Rimodulazione di Piano;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la quarta rimodulazione del primo e del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede:

- l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 19661 in comune di Carpineti per euro 66.459,64, già programmato per € 70.000,00 nel secondo stralcio del Piano approvato con decreto n. 99/2025, a valere per l'intero importo sulle economie maturate alla conclusione delle procedure amministrativo contabili degli interventi codice 18975, 19090, 19269;

- la seguente modifica al decreto n. 99/2025 in corrispondenza del paragrafo 3.6 Spese generali e tecniche: "Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023";

VISTI:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la Determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 457 del 27 marzo 2023 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- 1186 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- 2224 del 23 dicembre 2025 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°Marzo 2026. Prima Fase";

- 100 del 30 gennaio 2026 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase";

- 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

RICHIAMATE infine le determinazioni dirigenziali:

- 381 del 06/02/2026 “Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con decorrenza 1° marzo 2026”;

- 678 del 26/02/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la quarta rimodulazione del primo e del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede:

- l’integrazione finanziaria dell’intervento codice 19661 in comune di Carpineti per euro 66.459,64, già programmato per € 70.000,00 nel secondo stralcio del Piano approvato con decreto n. 99/2025, a valere per l’intero importo sulle economie maturate alla conclusione delle procedure amministrativo contabili degli interventi codice 18975, 19090, 19269;

- la seguente modifica al decreto n. 99/2025 in corrispondenza del paragrafo 3.6 Spese generali e tecniche: “Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall’art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023”;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto all’interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dal-20-al-29-giugno-2024;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente

Michele de Pascale

RegioneEmilia-Romagna

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Bologna, luglio 2026

Il Commissario Delegato
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

HA REALIZZATO LA PRESENTE RIMODULAZIONE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA 4

2 MODIFICA AL SECONDO STRALCIO DI PIANO APPROVATO CON DECRETO N. 99/2025: INTEGRAZIONE IMPORTO 8

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 9

3.1 QUADRO DELLA SPESA 9

3.1 QUADRO RIEPILOGATIVO PIANI 9

4 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE 11

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA

A partire dal 20 giugno 2024 e fino al 29 giugno 2024 il territorio regionale, ed in particolare la porzione occidentale, è stato interessato da intense precipitazioni. Le cumulate di precipitazione dell'evento, in particolare, quelle registrate dal giorno 23 al giorno 25 giugno, hanno mostrato valori superiori ai 150 mm sull'intero bacino montano di Parma, Enza, Secchia e Panaro, con punte superiori ai 180-200 mm sulla zona collinare tra il Parmense ed il Reggiano.

Gli eventi meteorologici hanno determinato piene significative nei corsi d'acqua Parma, Enza, Crostolo, Secchia ed Panaro per gli elevati livelli al colmo raggiunti nei tratti vallivi, ma soprattutto per i rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici occorsi sui rii e affluenti minori del settore collinare, accompagnati da diffusi fenomeni di ruscellamento, erosione ed esondazioni, in corrispondenza delle precipitazioni di maggiore intensità.

Le precipitazioni, più abbondanti del previsto, sono state inoltre caratterizzate da più impulsi successivi di forte intensità, che hanno generato quattro colmi di piena in sequenza nei tratti montani dei corsi d'acqua. Tali colmi, per effetto del naturale rallentamento della corrente si sono sommati a valle, generando onde di piena con elevati livelli e volumi defluenti, sui bacini di Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro. Le piene fluviali e torrentizie hanno determinato erosioni di sponda, sovralluvionamenti, danneggiamenti di opere idrauliche, colate di detrito, crollo di numerosi manufatti di attraversamento nonché erosioni spondali e danneggiamenti alle opere di difesa (briglie, scogliere), straripamenti con conseguenti allagamenti e danni alla viabilità. Si sono verificate centinaia di frane, piccoli smottamenti, ruscellamenti diffusi sui versanti, alcuni fenomeni torrentizi con innesco di debris flow, tali fenomeni hanno causato molteplici interruzioni della rete viaria statale, provinciale e comunale, con isolamento di località, abitati e case sparse, e danni alle infrastrutture; pertanto, in diverse località si sono rese necessarie evacuazioni, gestite in autonoma sistemazione, o presso altre strutture indicate dal Comune. Danni importanti si sono verificati anche alla rete dei canali di bonifica a causa dei carichi idrici e dei successivi svasi. Sono stati registrati anche localizzati danni da mareggiata nel ferrarese con erosione della battigia e arretramento della spiaggia. L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, con il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli Enti Locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del Volontariato di protezione civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità. I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente, in relazione alle criticità riscontrate sul territorio. Per tali operazioni sono state impegnate 150 squadre, per una totalità di 558 interventi. E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, a supporto degli Uffici territoriali sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia (d'ora in poi Uffici terroriali) e di AiPo– Agenzia

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Interregionale, per il fiume Po per il monitoraggio e la sorveglianza degli argini e per la realizzazione di rialzi arginali con sbacchettature; dei Vigili del Fuoco per interventi operativi; delle Amministrazioni comunali per assistenza alla popolazione colpita.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 05/07/2024, con propria nota prot. n. PG. 736685, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 (GU n. 202 del 29/08/2024) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 7/08/2025) per il territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, stanziando € 21.530.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.
Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 13 agosto 2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1095 (G.U. n. 198 del 24/8/2024) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024", che ha nominato l'allora Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

La Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato, con propri decreti:

- n. 138 del 1/10/2024 (BURERT n.312 del 03/10/2024), previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato rispettivamente il Piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio per € 20.941.789,27 comprendente l'accantonamento di € 588.210,73 da programmare con successivi provvedimenti e la Direttiva per la domanda di Contributo di Autonoma Sistemazione;
- n. 140 del 2/10/2024 (BURERT n.312 del 03/10/2024) ha approvato i termini per la presentazione della domanda del Contributo autonoma sistemazione.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1120 (G.U. 303 del 28/12/2024) "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per la presente emergenza con subentro dello stesso nella titolarità del conto di contabilità speciale.

Con circolare del MEF n. 42 del 16/12/2024, a seguito della reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria, è stato modificato, tra gli altri, il codice IBAN della CS 6462, che ora diventa IT88D0100004306CS0000005941 – alias CS-240-0006462, dati che saranno da utilizzare per l'emissione delle nuove disposizioni di pagamento.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

A seguito dell'emanazione della OCDPC 1120/2024 è stata richiesta al MEF con nota prot. 1392968 del 23/12/2024, tra le altre, la modifica dell'intestazione e della titolarità della contabilità speciale n. 6462.

Il Presidente della Ragione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con Decreto n. 189 del 27/12/2024 ha approvato la Rimodulazione del primo stralcio per € 588.210,73, oltre ad alcune rettifiche al precedente decreto n. 138/2024, programmando l'intero importo di € 21.530.000,00 come da delibera del Consiglio dei ministri del 07/08/2024.

Con nota del MEF prot. 20757 del 23/01/2025 è stata comunicata la modifica della denominazione dell'Alias RGS "CS-240-0006462" in "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1095-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA" e comunicato il nuovo codice IBAN IT88D0100004306CS0000005941.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 21/03/2025 (G.U. n. 84 del 10/04/2025) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 pari ad € 28.000.000,00.

Tali risorse sono così suddivise nel presente secondo stralcio di Piano:

Il Presidente della Ragione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con Decreto n. 99 del 09/05/2025 (BURERT n.122 del 15/05/2025), ha approvato il secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile programmando l'intero importo pari a € 28.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21/03/2025 così articolato:

- € 1.319.369,44 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive;
- € 26.680.630,56 per realizzazione di interventi.

Con delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2025 lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi, fino al 07/08/2026.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, n. 183 del 30/09/2025 (BURERT n. 246 del 2/10/2025) è stata approvata la seconda rimodulazione per € 135.000,00 a valere per l'intero importo sulle risorse accantonate e non utilizzate per il CAS, oltre a prevedere alcune rettifiche ai precedenti decreti n. 138/2024 e 99/2025.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, n. 13 del 26/02/2026 (BURERT n.54 del 11/03/2026) è stata approvata la terza rimodulazione per € 40.000,00 a valere per l'intero importo su parte dell'accantonamento destinato al rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018.

Il Comune di Carpineti con nota prot. n. 4175 del 09/06/2026 (agli atti dell'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile, d'ora in poi Agenzia, con prot.n. 34801 del 9/06/2026), a seguito di valutazioni idrauliche e progettuali dalle quali è emersa la necessità di un'opera di maggiori dimensioni, ha richiesto un'integrazione finanziaria pari a € 66.459,64 dell'intervento codice 19661 programmato per € 70.000,00 nel secondo stralcio del Piano (Decreto n. 99 del 09/.05/2025), finalizzato al ripristino dell'attraversamento del Rio Piolla e della viabilità interrotta.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Pertanto, con la presente quarta rimodulazione si integra l'intervento codice 19661 del Comune di Carpineti per un importo pari a € 66.459,64 a valere per l'intero importo sulle economie maturate alla conclusione delle procedure amministrativo contabili di alcuni interventi.

Per l'intervento oggetto di rimodulazione è stata predisposta una scheda descrittiva, compilata e sottoscritta dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

2 MODIFICA AL SECONDO STRALCIO DI PIANO APPROVATO CON DECRETO N. 99/2025: INTEGRAZIONE IMPORTO

L'intervento codice 19661 del Comune di Carpineti, programmato per € 70.000,00 nel secondo stralcio del Piano (Decreto n. 99 del 09/05/2025), viene integrato per € 66.459,64 a valere per l'intero importo sulle economie generate dalla conclusione delle attività amministrativo contabili degli interventi codice 18975 (economie € 10.029,14), 19090 (economie € 36.752,31), 19269 (economie € 19.678,19).

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	Importo finanziato nel 2 stralcio del Piano -Decreto n. 99 del 09/05/2025 – a valere sulle risorse della Dcm del 21/03/2025	Integrazione importo finanziato a valere sulle economie interventi codice 18975-19090-19269	Importo complessivo IVA inclusa	ART.25 COMMA 2 LETT. b) o d)
19661	I47H2500340001	RE	CARPINETI	via Molino Baroni	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CARPINETI	Intervento di ripristino del ponte crollato sul rio di Piolla - via Molino Baroni	70.000,00	66.459,94	136.459,94	b

Per l'attuazione degli interventi si rimanda alle procedure indicate nel secondo stralcio di Piano approvato con decreto n. 99 del 09/05/2025 con la seguente modifica al paragrafo 3.6 "Spese generali e tecniche":

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

Per l'affidamento, l'ultimazione e rendicontazione dei lavori i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi a partire dalla data di pubblicazione** della presente Rimodulazione di Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente rimodulazione di Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo.**

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Economie maturate alla conclusione delle attività amministrativo-contabili degli interventi codice 18975, 19090,19269	66.459,64

3.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
ENTI LOCALI LAVORI	2	66.459,64
	totale lavori	66.459,64

3.1 QUADRO RIEPILOGATIVO PIANI

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

		Decreto n. 138/2024	Decreto n. 189/2024		Decreto n. 99/2025	Decreto n. 183/2025		Decreto n. 13/2026		4 Rimodulazione		TOTALE
		Primo stralcio a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	modifica al primo stralcio	Rimodulazione 1° stralcio a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	Secondo stralcio a valere sulle risorse della dCm del 21 marzo 2025	modifica al primo stralcio	2 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	modifica al primo stralcio	3 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	economie interventi codice 18975- 19090-19269	4 Rimodulazione a valere sulle economie interventi codice 18675-19090-19269	
Descrizione capitoli	**paragrafi**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**	**Importo €**
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori	11.977.019,52		448.000,00	17.854.692,97		135.000,00		40.000,00	- 29.707,33	66.459,94	30.491.465,10
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	1.435,00			6.000,00							7.435,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica		1.141.650,00			1.164.000,00							2.305.650,00
Lavori assegnati ad AIPo		1.160.000,00			1.025.534,79					- 36.752,31		2.148.782,48
Lavori ed acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		60.000,00			120.000,00							180.000,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	1.250.000,00		140.210,73	6.510.402,80							7.900.613,53
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	4.808.000,00										4.808.000,00
Contributo Autonoma Sistemazione		135.000,00				- 135.000,00						-
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		285.000,00										285.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		123.684,75						- 40.000,00				83.684,75
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		588.210,73	- 588.210,73									-
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive					1.319.369,44							1.319.369,44
		21.530.000,00	- 588.210,73	588.210,73	28.000.000,00	- 135.000,00	135.000,00	- 40.000,00	40.000,00	- 66.459,64	66.459,94	49.530.000,30

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Quarta rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

4 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente Rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1095 del 13/08/2024

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente rimodulazione)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nella presente rimodulazione)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2026, N. 99

Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1°agosto 2026, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Piacenza, per anni quattro, la dott.ssa Paola Bardasi;

2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel BURERT.

Il Presidente
Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2026, N. 102

Dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito degli eventi meteorologici che nei giorni 15 e dal 18 al 21 luglio 2026 hanno interessato alcuni comuni nei territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e di Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile" e s.m.i., che all'articolo 7, comma 1, definisce la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e i poteri di intervento degli enti competenti, con particolare riferimento alla lettera b);

- il D.L. n. 95/2025, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, art. 2 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del sistema infrastrutturale, dell'edilizia carceraria, della rigenerazione urbana, nonché in favore della protezione civile regionale e del Giubileo dei Giovani", commi da 4 a 7;

- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

PREMESSO che, come rappresentato e meglio dettagliato nei rapporti post evento redatti da ARPAE relativamente alle analisi metereologiche alla scala sinottica e alla mesoscala si evidenzia:

- il transito di due sistemi convettivi il giorno 15 luglio 2026 ha prodotto precipitazioni intense su ampi settori della Regione con accumuli rilevanti concentrati in intervalli temporali brevi, dell'ordine di un'ora, grandinate localizzate, un'elevata attività elettrica, raffiche lineari molto intense con effetti diffusi sul territorio, con massime superiori a 75 km/h e con i valori più elevati oltre i 119 km/h, associate localmente anche a fenomeni di downburst;

- l'interessamento nei giorni dal 18 al 21 luglio del territorio regionale da parte di distinti sistemi temporaleschi molto intensi ma spesso isolati, veloci e caratterizzati da ripetitività della fenomenologia, con precipitazioni particolarmente intense, associate a grandine di medio/grande dimensione, frequenti fulminazioni e forti raffiche di vento lineari (downburst) su ampie aree del ferrarese, ravennate e su porzioni di fascia costiera tra Cervia e Cesenatico, con valori superiori a 80 km/h. Il carattere temporalesco dei sistemi è evidenziato dai quantitativi delle cumulate su 15 minuti, particolarmente elevati nelle Province di Modena, Ferrara, Bologna e Ravenna;

CONSIDERATO che tali fenomeni nelle Province di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena hanno determinato scoperchiamenti di tetti, caduta di numerose alberature, una insufficiente capacità di deflusso del sistema scolante urbano e allagamenti, facendo registrare danni sia al patrimonio edilizio pubblico sia a quello privato, l'interruzione della viabilità stradale sia principale che secondaria e delle linee ferroviarie, problemi alle reti dei servizi pubblici essenziali, nonché l'evacuazione di alcuni nuclei familiari;

VISTE le allerte n. 74/2026, n. 75/2026, n. 76/2026, n. 77/2026, n. 78/2026 e n. 79/2026;

DATO ATTO che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con i Sindaci ed i Centri Operativi Comunali, le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

RILEVATA l'attivazione di tutti gli enti e le strutture operative per garantire i primi interventi urgenti e la messa in sicurezza delle aree colpite, garantendo la pubblica incolumità con operazioni di taglio e rimozione delle alberature cadute, con verifiche della stabilità di edifici pubblici e privati e strutture colpite e danneggiate, con verifiche circa la presenza di ulteriori piante pericolose, con ripristino delle viabilità interrotte, della segnaletica e delle utenze;

EVIDENZIATO che per l'intensità, l'estensione e l'impatto sull'area colpita sono pervenute dagli enti locali ricognizioni speditive delle criticità e dei danni, sia in corso di evento al Centro Operativo Regionale sia nei giorni successivi agli eventi agli Uffici territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VISTO l'art. 8, comma 1, della L.R n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

RITENUTO, sulla base dei report di evento e delle segnalazioni pervenute, di dover dichiarare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale a far data dal 15 luglio 2026, relativamente agli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 luglio 2026 e dal 18 al 21 luglio 2026, nei Comuni colpiti elencati in allegato 1, ferma restando la possibilità di aggiornare con successivi atti il suddetto elenco, anche sulla base dell'acquisizione di ulteriori elementi;

RITENUTO, altresì, di attivare le competenti strutture regionali per i provvedimenti che si dovessero rendere necessari al fine del superamento dell'emergenza e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 2128/2025 "Attivazione del fondo straordinario di cui all'art. 34 della L.R. 19/2012";

ATTESO che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

- adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 101/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", aggiornato con D.G.R. n. 656/2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dal 15 luglio 2026, relativamente agli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 luglio 2026 e dal 18 al 21 luglio 2026, nei Comuni colpiti riepilogati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attivare le competenti strutture regionali per i provvedimenti che si dovessero rendere necessari al fine del superamento dell'emergenza e per un diretto supporto agli enti locali colpiti;

3. di evidenziare che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può:

a) adottare, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti – ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 1/2005 – tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b) attivare direttamente interventi di somma urgenza e di protezione civile in caso di emergenze in materia di difesa del suolo e della costa, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità degli specifici capitoli del proprio bilancio, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

4. di evidenziare, altresì, limitatamente al periodo e al territorio per cui è dichiarato lo stato di crisi regionale, che trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 140 bis "Procedure di protezione civile" del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

5. di provvedere, a seguito delle disposizioni che dovranno essere disciplinate con apposito decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, ai sensi dell'art.2, comma 7, del D.L. n. 95/2025, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, alla richiesta di accesso alle risorse del fondo di cui all'art. 45 del D.Lgs. 1/2018 "Codice di protezione civile";

6. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali, alle Prefetture-Uffici territoriali di Governo, alle Province e alla Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

7. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Michele de Pascale

ALLEGATO 1

ELENCO COMUNI COLPITI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI IL GIORNO 15 LUGLIO 2026 E DAL 18 AL 21 LUGLIO 2026:

PROVINCIA	**COMUNI**
PR	Busseto, Colorno, Felino, Langhirano, Montechiarugolo, Parma, Sala Baganza, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrile
RE	Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Casalgrande, Castelnovo Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano
MO	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola
BO	Anzola dell'Emilia, Baricella, Bologna, Budrio, Casalecchio di Reno, Castel Guelfo di Bologna, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Imola, Malalbergo, Medicina, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Valsamoggia, Zola Predosa
FE	Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera
RA	Bagnacavallo, Castel Bolognese, Cervia, Cotignola, Faenza, Lugo, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Solarolo
FC	Cesenatico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 LUGLIO 2026, N. 15082

Approvazione elenco delle richieste di adesione alla convenzione per l'accesso e la fruizione del sistema informativo MARCoPoLo-ER in attuazione della DGR n.1302/2025. Terzo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto che nel periodo dal 26/05/2026 al 27/07/2026 sono pervenute n.12 richieste di adesione da parte degli Enti locali alla convenzione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1302/2025;

2) di approvare e di aggiornare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, quale elenco degli Enti aderenti alla convenzione per l'accesso e la fruizione del sistema informativo "MARCoPoLo-ER";

3) che si provvederà all'aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato A) sopracitato con successivi provvedimenti all'accettazione delle ulteriori richieste di adesione pervenute dagli enti locali;

4) che la Convenzione avrà decorrenza dalla sottoscrizione del presente atto fino al 30/06/2030, potrà essere rinnovata per comune volontà delle parti per periodi quinquennali dal dirigente competente e potranno essere apportate modifiche necessarie purché non sostanziali;

5) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste nel vigente PIAO nonché nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://cittasicure.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale.

Il Capo di Gabinetto
Luca Vecchi

Allegato A)

N.	Ente	Prov.	Richiesta acquisita con protocollo RER
1	Comune di Cesena	FC	04/02/2026.0097067.E
2	Comune di Cesenatico	FC	11/02/2026.0120320.E
3	Unione Rubicone e Mare	FC	11/02/2026.0120416.E
4	Comune di Novafeltria	RN	13/02/2026.0131424.E 13/02/2026.0131506.E (integrazione)
5	Comune di Mirandola	MO	18/02/2026.0148275.E
6	Comune di San Cesario sul Panaro	MO	26/02/2026.0180382.E
7	Unione Comuni del Sorbara	MO	02/03/2026.0190302.E
8	Unione Montana Alta Val Nure	PC	05/03/2026.0207417.E
9	Comune di Bobbio	PC	09/03/2026.0228160.E
10	Comune di Molinella	BO	13/03/2026.0249851.E
11	Comune di Modena	MO	17/03/2026.0269700.E
12	Città Metropolitana di Bologna	BO	20/03/2026.0288409.E
13	Comune di Sassuolo	MO	20/03/2026.0288433.E
14	Unione Terre di Castelli	MO	30/03/2026.0323981.E
15	Provincia di Ravenna	RA	30/03/2026.0324130.E
16	Comune di Granarolo dell'Emilia	BO	02/04/2026.0340866.E
17	Comune di Maranello	MO	03/04/2026.0345608.E
18	Comune di Bologna	BO	08/04/2026.0354800.E
19	Comune di Malalbergo	BO	09/04/2026.0360916.E
20	Comune di San Giovanni in Persiceto	BO	10/04/2026.0363368.E
21	Unione Terre D’Argine	MO	13/04/2026.0369350.E
22	Comune di Sant’Agata Bolognese	BO	16/04/2026.0388935.E
23	Comune di Forlì	FC	20/04/2026.0405002.E
24	Comune di Cervia	RA	15/04/2026.0381703.E 20/04/2026.0405814.E (integrazione)

25	Provincia di Piacenza	PC	23/04/2026.0424542.E
26	Unione Colline Matildiche	RE	27/04/2026.0437415.E
27	Comune di Ferrara	FE	27/04/2026.0437479.E
28	Comune di Fiorano Modenese	MO	28/04/2026.0442830.E
29	Comune di Castenaso	BO	28/04/2026.0443025.E
30	Provincia di Forlì-Cesena	FC	29/04/2026.0448054.E
31	Comune di Valsamoggia	BO	04/05/2026.0458079.E
32	Unione Bassa Ovest Parmense	PR	05/05/2026.0463986.E
33	Comune di Soragna	PR	06/05/2026.0466082.E
34	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	12/05/2026.0487031.E
35	Provincia di Rimini	RN	15/05/2026.0503503.E
36	Unione dei Comuni Valli e Delizie	FE	18/05/2026.0506761.E
37	Comune di Crevalcore	BO	19/05/2026.0512707.E
38	Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	20/05/2026.0518784.E
39	Comune di Fontevivo	PR	22/05/2026.0526395.E
40	Comune di Pianoro	BO	25/05/2026.0530880.E
41	Unione Tresinaro Secchia	RE	28/05/2026.0546813.E
42	Comune di Serramazzoni	MO	03/06/2026.0554708.E
43	Unione Comuni Bassa Romagna	RA	12/06/2026.0593582.E
44	Unione Comuni Bassa Reggiana	RE	12/06/2026.0596111.E

45	Comune di Ravenna	RA	18/06/2026.0616403.E
46	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	RE	24/06/2026.0634268.E
47	Comune di Formigine	MO	26/06/2026.0643137.E
48	Unione Pedemontana Parmense	PR	02/07/2026.0663866.E
49	Comune di Forlimpopoli	FC	03/07/2026.0668771.E
50	Unione di Comuni Valmarecchia	RN	09/07/2026.0683235.E
51	Provincia di Modena	MO	13/07/2026.0689028.E
52	Comune di Russi	RA	13/07/2026.0689542.E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 22 LUGLIO 2026, N. 500

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con l'Ing. Stefano Carboni per l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente oggetto "Supporto specialistico nell'ambito della programmazione sanitaria con particolare riferimento alla gestione delle liste d'attesa e all'applicazione della legge Balduzzi", per un compenso lordo complessivo di euro 5.000,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto e fino al 31.12.2026 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle Strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di **€ 5.000,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000503**;

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso al professionista incaricato, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione di regolare fattura, del nulla osta del Titolare della struttura richiedente o, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 20 LUGLIO 2026, N. 14362

Attribuzione contributo di esercizio 2026 a favore della Fondazione Centro Ricerche Marine ai sensi dell'art. 39 della L.R. 10/2008

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. 05/03/2026.0206962.I dal Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

1) di attribuire alla Fondazione Centro Ricerche Marine, codice fiscale 00686160409, il contributo di esercizio per l'anno 2026 pari ad € 200.000,00, in attuazione dell'art. 39 della L.R. 10/2008;

2) di imputare contabilmente la spesa di euro **200.000,00**, registrata al n. **3026010689** di impegno, sul capitolo **U37047** "Contributo di esercizio alla "Fondazione Centro Ricerche Marine" (art. 39, L. R. 30 giugno 2008, n. 10)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione **2026**, approvato con d.g.r. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	02	U.1.04.01.01.013	05.4	8	1040101013	3	3

3) di liquidare, ai sensi della normativa vigente, alla Fondazione Centro Ricerche Marine l'importo complessivo di euro 200.000,00, ricorrendo le condizioni di cui al d.lgs. 118/2011;

4) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 3) che precede verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, ai sensi delle disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011;

5) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO), nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione Centro Ricerche Marine;

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO 18 GIUGNO 2026, N. 11900

Conferimento di incarico professionale di lavoro autonomo per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico alle attività di gestione degli interventi relativi agli strumenti finanziari di competenza del Settore Affari generali, giuridici e strumenti finanziari, relativi al Programma FESR, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Alessandro Albano, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 419/2026 e n. 421/2017, un incarico professionale di lavoro autonomo per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico alle attività di gestione degli interventi relativi agli strumenti finanziari di competenza del Settore affari generali, giuridici e strumenti finanziari e relativi al Programma Fesr, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 278/2026, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di precisare che il Dott. Alessandro Albano, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22%

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 20.500,00 (compenso € 19.711,54 e contributo cassa forense 4% € 788,46) oltre IVA 22% per € 4.510,00, per un totale complessivo pari a € 25.010,00, comprensivo delle ritenute di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 25.010,00 come segue:

- quanto a € 4.804,00 registrata al n. **3026010125** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 5.044,20 registrata al n. **3026010126** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.161,80 registrata al n. **3026010127** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di euro 12.010,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 5.200,00 registrata al n. **3027001238** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 5.460,00 registrata al n. **3027001239** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 2.340,00 registrata al n. **3027001240** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di euro 13.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.lgs. n.118/2011 le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
U22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
U22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 278/2026, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, e dal paragrafo 5.1-bis, lett. b, dell'Allegato 4/2 del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. nonché secondo quanto come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI E FINANZIARI 28 LUGLIO 2026, N. 14950

L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Delibera n. 709/2026. Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali. Approvazione esiti istruttoria e concessione contributi

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che:

- con l'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" come modificato dall'art. 14 della Legge regionale 20 aprile 2026, n. 2, la Regione Emilia-Romagna ha previsto l'attivazione di un nuovo intervento al fine di allineare la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario, tecnici e professionali, alla rapida evoluzione tecnologica che sta interessando il sistema agricolo e rurale;

- l'articolo citato prevede che la Regione possa concedere aiuti per il finanziamento di progetti annuali, presentati dagli istituti stessi, volti all'acquisto di strumenti e di attrezzature tecnico-scientifiche innovativi e che i criteri di ammissibilità dei progetti, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;

- per far fronte agli oneri derivanti dall'intervento è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 75.000,00 per l'esercizio 2026;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 709 dell'11 maggio 2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali anno 2026, in attuazione del citato art. 27 della Legge regionale n. 18/2023 e succ. mod., con scadenza il 29 maggio 2026;

Richiamati i seguenti paragrafi del sopracitato Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026:

- il paragrafo 3. "*Dotazione finanziaria e modalità di finanziamento*", il quale prevede che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro 75.000,00, che l'ammontare del contributo ammissibile verrà determinato in relazione all'esito dell'istruttoria sui progetti presentati e al suddetto importo potrà essere sommata l'IVA nel caso in cui essa sia a carico definitivo del beneficiario e che, qualora il fabbisogno finanziario di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili superi la dotazione, verrà applicata una riduzione lineare proporzionale su tutte le domande ammissibili in relazione alla spesa complessiva ammessa;

- il paragrafo 4. "*Progetti finanziabili*" in cui si dispone, tra l'altro:

- che ogni Istituto richiedente deve presentare un progetto didattico redatto secondo lo schema di cui all'allegato B dell'Avviso pubblico;

- che nel progetto didattico deve essere previsto l'acquisto di strumenti e attrezzature comprese nell'elenco di cui all'Allegato C dell'Avviso, suddiviso in sezione innovazione e sezione potenziamento;

- il paragrafo 7. "*Presentazione delle domande di contributo*" che prevede, tra l'altro:

- che la domanda di contributo deve risultare in regola con il bollo e redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A dell'Avviso;

- che il progetto didattico allegato alla domanda deve essere firmato dal rappresentante legale pro tempore dell'Istituto richiedente;

- il paragrafo 8. “Istruttoria delle domande e concessione dell’aiuto” che prevede che l’istruttoria delle domande spetta al Settore Affari generali, giuridici e finanziari e che i collaboratori preposti alle attività istruttorie sono individuati dal Responsabile del Settore;

Dato atto che, entro il termine fissato al punto 7. dell’Avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 4 domande;

Vista la nota Prot. 29.05.2026.0551546.I con cui sono stati individuati i funzionari del Settore Affari Generali, giuridici e finanziari, preposti all’istruttoria;

Preso atto delle risultanze dell’attività istruttoria, conclusasi il 27 luglio 2026, svolta dai collaboratori incaricati a valere sull’Avviso pubblico di che trattasi;

Acquisita, agli atti con nota prot. 729792 del 27 luglio 2026 il verbale nel quale vengono trasmessi alla Responsabile di questo Settore gli esiti dell’attività istruttoria svolta dai collaboratori designati, nonchè vengono definiti gli investimenti ammissibili ed i contributi concedibili;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta è emerso tra l’altro che, gli incaricati della istruttoria:

- hanno condiviso e utilizzato una apposita check-list istruttoria che riassume le attività di controllo in ordine alla ricevibilità e all’ammissibilità;

- hanno esaminato le istanze al fine di accertare la loro ricevibilità ed ammissibilità;

- hanno rilevato la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l’ammissibilità delle domande o di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto dall’Avviso pubblico;

- hanno compilato una apposita check list per ogni Istituto specificando per ognuna l’importo degli investimenti ammissibili, l’IVA e il relativo contributo concedibile;

- hanno rilevato che tutti gli Istituti hanno presentato progetti conformi all’Avviso pubblico, come evidenziato nell’allegato 1) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato:

- che per l’Istituto Tecnico Garibaldi da Vinci in esito alla richiesta di aggiornamento della sua posizione nell’anagrafe delle aziende agricole, è emerso che è in corso la fusione per incorporazione dell’azienda agraria (iscritta in anagrafe delle aziende agricole con fascicolo validato) nell’istituto scolastico, decorrente dal primo giugno 2026, per cui, perchè possano procedere all’aggiornamento in Anagrafe delle aziende agricole è necessario attendere l’atto notarile;

- pertanto, per tale Istituto, il cui progetto risulta comunque ammissibile, si procederà con successivo atto alla concessione del contributo una volta aggiornata l’Anagrafe delle aziende agricole;

Preso atto, infine, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti del Settore Affari Generali, giuridici e finanziari, che ha curato l’istruttoria;

Richiamata da ultimo la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo degli istituti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria degli incaricati, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Settore, in corso di validità ed esplicitata nella seguente tabella:

ISTITUTO	**CODICE FISCALE**	**DURC PROTOCOLLO**	**SCADENZA**
Istituto Tecnico Garibaldi da Vinci -	90071650403	Rep. DURC 04.06.2026.0005959.E	10/09/2026
I.T. Morigia-Perdisa con annessa azienda agraria	92082620391	Rep. DURC 05.06.2026.0006001.E	02/10/2026
Istituto d’Istruzione Superiore “Antonio Zanelli”	80012570356	Rep. Durc 10/07/2026.0007496.E	13/10/2026

I.P. Persolino Strocchi	90033400392	Rep. DURC 03.07.2026.0007178.E	28/10/2026

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3, Lettera a);

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025 n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Atteso che all'intervento previsto dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 3. "Dotazione finanziaria e modalità di finanziamento", è destinato un importo complessivo pari ad **€ 75.000,00** a carico del Bilancio regionale, stanziato sul capitolo U18315 "Contributi agli investimenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario per l'acquisto di strumenti e attrezzature (art. 27, L.R. 28 dicembre 2023, n.18)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Dato atto che, come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che l'impegno sul capitolo U18315 è imputato a stanziamento riguardante investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Verificato:

- che la disponibilità di risorse destinate come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026, al finanziamento delle domande ammesse, di cui all'allegato 1), al presente atto quale parte integrante e sostanziale, **non** consente il finanziamento integrale della spesa, nonché del contributo per un onere complessivo di **€ 78.512,02** per l'anno 2026;

- che, pertanto, è necessario procedere, come indicato al punto 3. dell'Avviso pubblico ad una riduzione proporzionale delle domande risultate ammissibili;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che i contributi di cui al presente Avviso pubblico non afferiscono agli aiuti di Stato, in quanto sono destinati agli Istituti scolastici statali per attività di formazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato – in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026 compiuta dagli incaricati e riassunta nel verbale e nelle relative check list trasmesse con nota Prot. 729792 del 27 luglio 2026;

- ad approvare, conseguentemente, i sottoindicati allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1: “L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLIISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" -AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. SPESA AMMIESA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE”, relativo alle domande ammissibili con l’indicazione del CUP, dell’ammontare del progetto ammesso, suddiviso tra spesa ammissibile, Iva e il relativo contributo concedibile, nonchè concedibile a seguito di decurtazione proporzionale;

- Allegato 2: “L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLIISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" - COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DALLA L.R. 2/2026 - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. CONCESSIONE CONTRIBUTI”, con l’indicazione del CUP, dell’ammontare del progetto ammesso, suddiviso tra spesa ammissibile, Iva e contributo concesso a seguito di decurtazione proporzionale;

- a rinviare la concessione dei contributi a favore dell’Istituto Tecnico Garibaldi da Vinci - nonché l’impegno di spesa, successivamente all’acquisizione dell’atto notarile di fusione per incorporazione dell’azienda agraria nell’istituto Garibaldi da Vinci, e dell’aggiornamnto del predetto istituto nell’anagrafe delle aziende agricole;

- a concedere – in esito all’Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026 in favore degli Istituti scolastici di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un contributo complessivo di **€ 57.363,83** per l’anno 2026;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, il connesso impegno di spesa per un importo complessivo pari a **€ 57.363,83** sul capitolo U18315 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO AGRARIO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE (ART. 27, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli Istituti scolatici di cui allegato 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione” come aggiornata dalla deliberazione regionale n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento” e succ. mod.;

Verificato che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

Vista, inoltre, la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026, recante “XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1°MARZO 2026. SECONDA FASE” e succ. mod.;

- n. 278 del 27 febbraio 2026, recante “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate, altresì, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 4259 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;

- n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Vista la nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 27/02/2026.0188014.I relativa, tra l'altro, alla sostituzione della Responsabile dell'Area Gestione Finanziaria con la Responsabile del Settore Programmazione, Bilancio e Ragioneria";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026 compiuta dagli incaricati e riassunta nel verbale e nelle relative check list, trasmesse con nota Prot. n. 729792 del 27 luglio 2026;

2) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLIISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DALLA L.R. 2/2026 - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. SPESA AMMESSA E CONTRIBUTI CONCEDIBILI", relativo alle domande ammesse con l'indicazione dell'ammontare del progetto ammesso, suddiviso tra spesa ammessa, Iva e il relativo contributo concedibile, il contributo concedibile a seguito di decurtazione proporzionale nonché il CUP (codice unico di progetto);

- **Allegato 2:** "L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI ISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DALLA L.R. 2/2026 - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. CONCESSIONE CONTRIBUTI", con l'indicazione dell'ammontare del progetto ammesso, suddiviso tra spesa ammessa, Iva e il relativo contributo concesso a seguito di decurtazione nonché il CUP (codice unico di progetto);

3) di concedere – in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 709/2026 in favore degli Istituti scolastici di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un contributo complessivo di **€ 57.363,83** per l'anno 2026;

4) di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 57.363,83** al n. di impegno **3026010772** sul capitolo U18315 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO AGRARIO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE (ART. 27, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N. 18)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato e come meglio specificato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente (in relazione ai codici CUP si rinvia all'allegato 2 parte integrante del presente atto):

Cap. di spesa	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E	SIOPE	C.I. spesa	gestione ordinaria
U18315	16	01	U.2.03.01.01.002	04.2	8	2030101002	4	3

5) di precisare altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. n. 278/2026, secondo quanto stabilito al paragrafo 9. "Modalità per l'erogazione dei contributi" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 709/2026, a seguito della verifica della regolarità contributiva, come segue:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, successivamente all'approvazione del provvedimento di concessione, nonché successivamente alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

- un saldo finale;

6) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs n. 118/2011;

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e di notificarlo tramite PEC, agli Istituti interessati;

8) di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale territorialmente competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Settore
Rossella Marica Casagrande

ALLEGATO Parte integrante 1

"L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLIISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" - COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DALLA L.R. 2/2026 - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. SPESA AMMISSIBILE E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Denominazione istituto	Cup progetto	Anno 2026			
		Spesa ammessa	importo iva	Totale contributo concedibile	Totale contributo concedibile a seguito di riduzione proporzionale
Istituto Tecnico Garibaldi da Vinci - C.F. 90071650403	**F19B26000040002**	15.132,80	3.329,22	18.462,02	17.636,17
Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli" - C.F. 80012570356	**J81I26000060002**	18.278,69	4.021,31	22.300,00	21.302,47
I.P. Persolino Strocchi - 90033400392	**B24D26002140002**	15.368,86	3.381,14	18.750,00	17.911,27
I.T. Morigia - Perdisa C.F. 92082620391	**H61I26000080002**	15.573,77	3.426,23	19.000,00	18.150,09
TOTALE				**78.512,02**	**75.000,00**

ALLEGATO parte integrante 2

"L.R. N. 18/2023, ART. 27 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLIISTITUTI A INDIRIZZO AGRARIO" - COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DALLA L.R. 2/2026 - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 709/2026. CONCESSIONE CONTRIBUTI

Denominazione istituto	Cup progetto	Anno 2026		
		Spesa ammessa	importo iva	Totale contributo concesso a seguito di riduzione proporzionale
Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli" - C.F. 80012570356	**J81I26000060002**	18.278,69	4.021,31	21.302,47
I.P. Persolino Strocchi - 90033400392	**B24D26002140002**	15.368,86	3.381,14	17.911,27
I.T. Morigia - Perdisa C.F. 92082620391	**H61I26000080002**	15.573,77	3.426,23	18.150,09
TOTALE				**57.363,83**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 30 LUGLIO 2026, N. 15124

Autorizzazione regionale all'esecuzione di interventi di gestione straordinaria su esemplari appartenenti a un filare monumentale di farnie (Quercus robur) radicato in Via Donizone da Canossa, nel Comune di Reggio Emilia (RE), identificato con il codice REH223F037725, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 20/2023 - COD. 002_AUT

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 10 comma 3 della Delibera n. 2375/2024 e dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2376/2024 e s.m.i, nonchè della nota n. PG/2025/206962 del 05/03/2026 dal Responsabile di AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, ROBERTO DIOLAITI

(omissis)

determina

1) di autorizzare il Comune di Reggio Emilia (RE) alla realizzazione degli interventi su n. 18 esemplari facenti parte di un filare monumentale di farnie (Quercus robur), radicato in Via Donizone da Canossa nel Comune di Reggio Emilia (RE), tutelato con D.P.G.R. n. 516/1993 e identificato con il codice REH223F037725, così come di seguito indicati:

- Esemplare n. 1: potatura di riduzione della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco - tale riduzione dovrà spingersi fino al 20% per ciò che riguarda la sola “branca compromessa; realizzazione consolidamento dinamico a tre livelli di quest’ultimo asse mediante materiale sintetico nominale avente capacità di carico nominale (dall’alto verso il basso) di 2 ton, 4 ton e 8 ton; il consolidamento più basso deve essere considerato come “consolidamento di sicurezza”;
- Esemplare n. 2: potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 3: potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 4: potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 5: potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 6: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 7: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 8: potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 9: potatura di riduzione e riforma della chioma nella misura di circa il 15% della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco; realizzazione consolidamento dinamico a due livelli dei due tronchi secondari divergenti mediante materiale sintetico nominale avente capacità di carico nominale (dall’alto verso il basso) di 4 ton e 8 ton; il consolidamento più basso deve essere considerato come “consolidamento di sicurezza;
- Esemplare n. 10: potatura di riduzione e riforma della chioma nella misura di circa il 15% della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco;
- Esemplare n. 11: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 12: potatura di riforma, diradamento della porzione già potata e rimonda del secco;
- Esemplare n. 13: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 14: eliminazione dei rampicanti e potatura di rimonda del secco;
- Esemplare n. 15: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 16: potatura di riforma e rimonda del secco;
- Esemplare n. 17: potatura di riduzione e riforma della chioma nella misura di circa il 10% della massa fotosintetizzante complessiva, associata alla rimonda del secco;
- Esemplare n. 18: potatura di riforma della chioma e rimonda del secco;

2) di richiedere al Comune di Reggio Emilia (RE) di comunicare la data di esecuzione degli interventi con un preavviso di **almeno cinque giorni,** trasmettendo la relativa comunicazione al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane e al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" – Gruppo di Reggio Emilia, al fine di consentire l'eventuale svolgimento delle attività di vigilanza e controllo;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" – Gruppo di Reggio Emilia;

4) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dagli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area
Roberto Diolaiti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 30 LUGLIO 2026, N. 15144

L.R. 21/2023 - Concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2026 dei progetti culturali triennali, promossi da reti associative (ARCI EMILIA ROMAGNA APS), individuati con DGR n. 1699/2024 - Assunzione impegno di spesa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la legge regionale n. 21/2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale”;

la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 153/2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

la deliberazione della Giunta 11 giugno 2024 n. 1105 “L.R. 21/2023 - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da reti associative - Triennio 2024-2026”;

la deliberazione della Giunta 29 luglio 2024 n. 1699/2024 “L.R. 21/2023 - Approvazione della graduatoria dei beneficiari e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale promossi da reti associative - Triennio 2024 - 2026” con la quale si è provveduto all’approvazione della graduatoria dei progetti triennali beneficiari di contributo e contestualmente alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, sulla base delle proposte formulate dal nucleo di valutazione e approvate dalla Giunta regionale;

(omissis)

determina

1) di concedere, in esecuzione a quanto disposto con DGR n. 1699/2024, il contributo per l’anno 2026 al soggetto promotore del progetto triennale di promozione culturale individuato in esito all’Avviso approvato con DGR n. 1105/2024, come indicato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 138.000,00**;

2) di imputare contabilmente per il progetto di cui all’Allegato 1) la somma di **euro 138.000,00** registrata al n. **3026010793** di impegno sul capitolo **U70697** “*Contributi a istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro e enti del terzo settore per la realizzazione di interventi e iniziative di promozione culturale (Art.7, L.R. 28 dicembre 2023, N.21)*” del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2251/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità

(omissis)

3) che alla liquidazione del contributo disposto con il presente provvedimento e riportato nell’Allegato 1) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e nel rispetto della DGR n. 278/2026, secondo le modalità previste e previo espletamento degli adempimenti previsti al punto 12) dell’Avviso approvato con DGR n. 1105/2024; il Dirigente provvederà a confermare o eventualmente a ridurre o revocare il contributo nei casi e secondo le modalità previste dai punti 13) e 14) dello stesso Avviso;

4) che, secondo quanto previsto dal punto 16) dell’Avviso, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

5) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni della Giunta nn. 1105/2024 e 1699/2024;

6) di vincolare il soggetto beneficiario dell’intervento finanziario di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all’osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 dell’Avviso approvato con DGR n. 1105/2024;

7) di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis del medesimo d.lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it.

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

L.R. 21/2023 - Progetti triennali 2024-2026 di promozione culturale promossi da reti associative, approvati con DGR 1699/2024 - Terza annualità 2026

ALLEGATO 1)

Concessione contributi - Annualità 2026

N.	Denominazione beneficiario	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo del progetto (annualità 2026)	Contributo richiesto (annualità 2026)	Contributo concesso 2026	Capitolo
1.	ARCI EMILIA ROMAGNA APS	BOLOGNA	BO	92020790371	ITINERE	325.000,00 €	150.000,00 €	138.000,00 €	U70697
							Totale	**138.000,00 €**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 3 AGOSTO 2026, N. 15296

L.R. 21/2023 - Concessione di contributi e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti pubblici - scorrimento graduatoria - per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 “Nuove norme in materia di promozione culturale”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 153 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

- la deliberazione della Giunta 22 dicembre 2025, n. 2176 “L.R. n. 21/2023 – Approvazione Avviso per il sostegno a progetti annuali di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - anno 2026”;

- la deliberazione della Giunta 25 maggio 2026, n. 796 “L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2026, in esito all’Avviso approvato con DGR n. 2176/2025” con la quale:

- sono quantificate in euro 2.063.200,00 le risorse da assegnare complessivamente all’Avviso;
- si è provveduto all’approvazione della graduatoria dei beneficiari di contributo pubblici e privati e, contestualmente, alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie allora disponibili sul bilancio regionale e sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione, nonché all’approvazione dell’elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- si rinvia a successivi formali provvedimenti del Dirigente regionale competente per la concessione dei contributi, l’approvazione delle linee guida per la rendicontazione, nonché per la liquidazione dei contributi medesimi;
- risultano ammessi a contributo n. 178 progetti, di cui n. 33 progetti presentati da soggetti pubblici e n. 145 presentati da soggetti privati;
- risultano ammissibili al contributo, avendo ottenuto un punteggio pari a 60 punti, quantificato all’allegato 3), ma non finanziati per esaurimento fondi **n. 2 progetti**, presentati da altrettanti soggetti pubblici;
- si dispone, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, che il Dirigente regionale competente provveda con propri atti alla assegnazione e concessione dei contributi indicati e all’impegno della relativa spesa;

(omissis)

determina

1. a seguito di integrazione delle risorse assegnate, di concedere i contributi per l’anno 2026 ai 2 soggetti pubblici ammissibili, ma non finanziati per esaurimento fondi, individuati nell’allegato 3) della DGR n. 796/2026, per la realizzazione dei progetti di promozione culturale e per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell’ Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **euro 24.000,00**;

(omissis)

3. che alla liquidazione dei contributi di cui all’Allegato A), parte integrante della presente determinazione, provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 10 comma 3 dell’Avviso, il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 278/2026, previo espletamento degli adempimenti previsti al paragrafo 13 dell’Avviso approvato con DGR n. 2176/2025; il Dirigente provvederà a confermare o eventualmente a ridurre o revocare il contributo nei casi e secondo le modalità previste dai paragrafi 14 e 15 dello stesso Avviso;

4. che, secondo quanto previsto al punto 18) dell’Avviso, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni n. 2176/2025 e n. 796/2026;

6. di disporre che le linee guida per la rendicontazione approvate quale allegato B alla determinazione n. 12941 del 1° luglio 2026 siano applicabili a tutti i soggetti pubblici beneficiari di contributo sul medesimo Avviso, inclusi quelli individuati con presente provvedimento;

7. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 17 dell'Avviso approvato con DGR n. 2176/2025;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.lgs n. 118/2011;

9. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it.

Il Responsabile di Settore

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A)

L.R. n. 21/2023 -Avviso approvato con D.G.R. n. 2176/2025: scorrimento graduatoria soggetti pubblici - Anno 2026

N.	Graduatoria	CF	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Singolo/ Rete	Costo progetto	Contributo assegnato2	Capitolo
1	14	00170360341	COMUNE DI BUSSETO	Busseto	PR	Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto – Edizione 2026. Anno Zero: dalla memoria del genio alle voci del futuro	rete	120.000,00 €	**18.000,00 €**	U70695
2	14	00242920395	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	Castel Bolognese	RA	Paesaggi culturali - Valle Senio	rete	39.820,00 €	**6.000,00 €**	U70695
									24.000,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14799

Concessione al Comune di Cesena (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità in azione" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D19I26000660006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Cesena (FC),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Cesena (FC), C.F. 00143280402, il contributo complessivo di **€ 18.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 30.000,00** per la realizzazione del progetto "**Legalità in azione**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 18.000,00** registrata con il n. **3026010740** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	D19I26000660006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cesena (FC), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LEGALITÀ IN AZIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Cesena (FC), C.F. 00143280402 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Cesena (FC), con lettera inviata il 27/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0434668, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Legalità in azione**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cesena (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a diffondere e rafforzare nella comunità i concetti di legalità e cittadinanza attiva, con specifica attenzione ai più giovani. Nello specifico il progetto promuove un intervento di sistema volto alla prevenzione primaria e secondaria dei fenomeni di devianza e illegalità nelle aree urbane a maggior rischio di marginalità sul territorio di Cesena, quali il centro storico, la zona stazione e un quartiere periferico quale Borello.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cesena (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cesena (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità in azione**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati, rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni - studenti delle scuole secondarie di secondo grado, gruppi informali, accomunate da una tipologia d'intervento prevalentemente educativa e outreach (sensibilizzazione, lavoro di prossimità):

- Coinvolgimento dei giovani in difficoltà in percorsi educativi; Interventi educativi in ambito scolastico;
- Prevenzione dei comportamenti a rischio nei gruppi coinvolti;
- Rafforzamento del lavoro di rete tra i servizi territoriali e la comunità educante, per garantire un intervento integrato ed efficace.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D19I26000660006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Educativa di strada	€. 30.000,00
Totale spese correnti	**€. 30.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Cesena (FC), la somma complessiva di **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 30.000,00** per spese correnti, di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Cesena (FC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Cesena (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità in azione**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalità in azione**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Andrea Piselli per il Comune di Cesena (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 18.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Cesena (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Cesena (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cesena (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cesena (FC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14800

Concessione al Comune di Cento (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP F39I26000970002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Cento (FE),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Cento (FE), C.F. 81000520387, il contributo complessivo di **€ 7.500,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 15.000,00** per la realizzazione del progetto "**Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 7.500,00** registrata con il n. **3026010739** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	F39I26000970002	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cento (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SPEZZARE IL SILENZIO: LEGALITÀ NELLA PRATICA DELLA COMUNITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Cento (FE), C.F. 81000520387 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Cento (FE), con lettera inviata il 29/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0448592, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cento (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a consolidare e rafforzare, attraverso azioni integrate di prevenzione, formazione e sensibilizzazione, una cultura della legalità radicata nella vita quotidiana della comunità centese. L'obiettivo è quello di costruire un tessuto sociale capace di riconoscere, rifiutare e resistere alle infiltrazioni criminali e alle logiche di illegalità diffusa, rendendo la legalità non un obbligo formale ma un valore condiviso e praticato attivamente, a partire dalle scuole, dalle famiglie, dalle istituzioni e dal mondo produttivo. Le azioni proposte si inseriscono in una visione integrata che pone al centro la prevenzione, la formazione e il sostegno concreto ai cittadini, con l'obiettivo di contrastare le forme di illegalità diffusa e consolidare il rapporto di fiducia tra istituzioni e territorio. Il filo conduttore delle iniziative è la costruzione di una rete fondata su consapevolezza, responsabilità e partecipazione attiva, in cui la cittadinanza non sia solo destinataria, ma protagonista nel rafforzamento di un tessuto sociale più equo e resiliente. Ogni intervento è orientato a promuovere il senso civico, diffondere conoscenze e strumenti di autodifesa culturale e sociale, e rendere la legalità un valore concreto, condiviso e praticato quotidianamente.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cento (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1- Sportello di ascolto e sostegno "antiusura"
Nel quadro delle politiche comunali per la legalità e la giustizia sociale, si intende consolidare e valorizzare lo Sportello di ascolto e sostegno "antiusura", attivo sul territorio dal 2021, quale presidio di prevenzione, orientamento e supporto per i cittadini in situazioni di vulnerabilità economica;
Azione 2 – Voci e storie per educare alla legalità
Saranno attivati percorsi educativi rivolti agli/alle studenti, articolati in testimonianze, incontri e laboratori. È previsto un corso di formazione per docenti, incontri con figure significative nelle scuole secondarie (gennaio-febbraio 2027), testimonianze per le scuole medie con rappresentanti del territorio e laboratori teatrali nelle scuole primarie;
Azione 3 – In prima persona
Si prevedono due eventi pubblici di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza ed agli operatori:
un incontro con lo scrittore Carlo Lucarelli e una presentazione con il giudice Pietro Grasso, entrambi moderati da una figura accademica esperta dell'ambito, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza e partecipazione sui temi della legalità in diversi ambiti socioeducativi

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39I26000970002.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**

Sportello di ascolto e sostegno "antiusura"; Voci e storie per educare alla legalità; In prima persona - due eventi pubblici; Coordinamento	€. 2.250,00 €. 6.750,00 €. 1.500,00 €. 4.500,00
Totale spese correnti	**€. 15.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Cento (FE), la somma complessiva di **€. 7.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00** per spese correnti, di cui **€. 7.500,00** a carico del Comune di Cento (FE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Cristina Govoni e Alessandra Rimondi per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Cento (FE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14801

Concessione al Comune di Bologna di un contributo per la realizzazione del progetto "Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP F39I26000980006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bologna,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bologna, C.F. 01232710374, il contributo complessivo di **€ 41.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 85.000,00** per la realizzazione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 41.000,00** registrata con il n. **3026010733** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	F39I26000980006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bologna, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DEMOCRATICA E CONTRASTO ALLE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bologna, con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0459213, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende affrontare un percorso di educazione alla legalità in contesto scolastico ed extrascolastico (9-18 anni), attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile. L'azione si rivolge a studenti e studentesse del territorio comunale, privilegiando le attività info-formative, capaci di far sentire ai ragazzi l'importanza del tema, accompagnandoli, attraverso la discussione e il confronto, verso una maggiore consapevolezza e conoscenza di fenomeni criminali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori di info-formazione e sensibilizzazione sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile.

Realizzazione in alcuni casi di prodotti finali attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici quali video, teatro, fumetto, scrittura creativa; percorsi di sostegno in favore delle vittime, autori e spettatori di atti di violenza/bullismo dei gruppi di classe e/o scuole in cui si è verificato l'evento.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39I26000980006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Attività nelle scuole e nei servizi extrascolastici – Spettacolo teatrale; Attività di coordinamento e amministrative.	€. 58.000,00 €. 27.000,00
Totale spese correnti	**€. 85.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bologna, la somma complessiva di **€. 41.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 85.000,00** per spese correnti, di cui **€. 44.000,00** a carico del Comune di Bologna. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Manuela Contoli, Fabiana Forni, Daniela Giuliani per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 41.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14802

Concessione all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C49I26001640007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore **dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO),** C.F. 02961561202, il contributo complessivo di **€. 15.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 21.000,00** per la realizzazione del progetto "**Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 15.000,00** registrata con il n. **3026010720** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.005	03.6	8	1040102005	C49I26001640007	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, , decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SCROLLING IN THE DEEP. ABITARE INSIEME LA DIMENSIONE ONLIFE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

L'**Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)**, C.F. 02961561202 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0456867, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa **dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)**, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si sviluppa nel territorio dell'Unione con l'obiettivo di rafforzare la comunità territoriale nella prevenzione di fenomeni di odio online, violenza digitale e dinamiche di radicalizzazione tra adolescenti. Il progetto ruota attorno a due linee integrate. La prima è un percorso di co-formazione e co-costruzione rivolto agli adulti di riferimento (educatori dei centri giovanili e di strada, insegnanti, psicologi scolastici, pediatri di comunità e operatori del terzo settore) costruito non come trasmissione verticale di contenuti, ma come spazio condiviso di costruzione del sapere. Con il supporto di competenze esperte, i partecipanti sviluppano una comprensione comune dei fenomeni (odio online, algoritmi, violenza digitale nelle sue diverse forme, culture della radicalizzazione e processi di esclusione identitaria) e co-costruiscono percorsi di coinvolgimento attivo da sperimentare direttamente con i giovani. La seconda linea prevede la realizzazione di percorsi di coinvolgimento attivo nei centri giovanili e in alcune scuole secondarie dell'Unione, condotti da giovani operatori (under 29) in una logica di prossimità generazionale, con metodologie attive orientate a sviluppare consapevolezza delle dinamiche algoritmiche, capacità di riconoscere e nominare il linguaggio d'odio e strumenti per agire come cittadini digitali responsabili. È inoltre previsto un percorso dedicato alle famiglie, pensato come spazio di elaborazione comune, per ridurre il divario generazionale nella comprensione dell'ambiente digitale dei figli e costruire un'alleanza educativa tra famiglia, scuola e territorio. Il progetto si ispira al framework della Digital Citizenship Education del Consiglio d'Europa, con il supporto metodologico del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, e mira a generare competenze durature e una rete territoriale stabile, contrastando forme di povertà educativa digitale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto **presentato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) e** riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati, articolati in cantieri educativi territoriali interconnessi. Con questa espressione si intende sottolineare la natura processuale e trasformativa delle attività: non interventi formativi o laboratoriali isolati, ma spazi di ricerca-intervento in cui adulti e giovani contribuiscono attivamente alla costruzione di conoscenze, strumenti e pratiche educative. Le attività sono pensate in una logica di continuità (analisi, progettazione, sperimentazione, restituzione) con l'obiettivo di rafforzare in modo duraturo la capacità del territorio di leggere e affrontare i fenomeni emergenti legati alla cultura digitale giovanile:

1. Cantiere educativo con la comunità adulta: co-formazione e co-costruzione. Il percorso si articola in due fasi strettamente connesse. La prima è dedicata all'allineamento e alla costruzione di competenze comuni, attraverso incontri di approfondimento su: culture dell'odio online e dinamiche algoritmiche; culture della radicalizzazione identitaria (manosfera e fenomeno incel, estremismo politico giovanile, odio etnico e xenofobia online); processi di radicalizzazione digitale; violenza di genere online nelle sue diverse forme (cyberstalking, revenge porn, body shaming, controllo nelle relazioni adolescenziali).
2. Cantieri educativi con gli adolescenti: percorsi di coinvolgimento attivo nei centri giovanili e nelle scuole. Il secondo cantiere prevede la realizzazione dei percorsi co-costruiti nella fase precedente. Gli incontri si configurano come spazi di esplorazione e rielaborazione critica della realtà digitale, in cui i giovani non sono destinatari passivi ma protagonisti attivi nella costruzione di significati.
3. Cantiere con i genitori: consapevolezza condivisa Destinatari: genitori e adulti di riferimento degli adolescenti del territorio.

Accanto ai due percorsi principali, il progetto prevede un momento dedicato alle famiglie, concepito non come conferenza informativa ma come spazio di confronto e progettazione condivisa in piccoli gruppi. L'obiettivo è ridurre il divario generazionale nella comprensione dell'ambiente digitale e costruire un'alleanza educativa coerente tra famiglia, scuola e territorio. Il percorso si articola attorno a tre nuclei tematici. Il primo è dedicato alla comprensione dell'ambiente digitale degli adolescenti: quali piattaforme frequentano, come funzionano, quali dinamiche relazionali vi si sviluppano e perché sono spesso invisibili agli adulti. Il secondo affronta il tema del riconoscimento dei segnali di rischio: cambiamenti nel linguaggio, isolamento, forme di dipendenza, possibile adesione a sottoculture online — con particolare attenzione a non trasformare l'attenzione in sorveglianza. Il terzo apre alla dimensione dell'alleanza educativa: come costruire un dialogo autentico con i propri figli su questi temi, quali risorse territoriali esistono e come coordinarsi con scuola ed educatori.

4. Strumenti per la consapevolezza digitale e di comunicazione territoriale. Accanto ai tre cantieri educativi, il progetto prevede la produzione di strumenti per la consapevolezza digitale e di comunicazione territoriale, pensati per raggiungere le famiglie e la comunità più ampia che non partecipa direttamente alle attività. L'esperienza insegna che agli spazi di confronto dedicati ai genitori tendono a partecipare soprattutto coloro che sono già sensibilizzati al tema: l'obiettivo è invece intercettare chi rimane fuori da questi circuiti, portando informazioni e strumenti utili nei luoghi della vita quotidiana. Nel loro insieme, i tre cantieri configurano un dispositivo integrato di ricerca-intervento territoriale: gli adulti si formano e progettano, i giovani sperimentano e restituiscono, le famiglie si connettono. Il ciclo — co-costruzione, sperimentazione, restituzione, rielaborazione — non si chiude con la fine del progetto, ma genera competenze, relazioni e strumenti che restano nel territorio come risorsa stabile per la comunità educante. Il sostegno metodologico dell'intero percorso avverrà attraverso l'interlocuzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con cui è già in corso un confronto strutturato. Il Dipartimento ha sviluppato competenze ed esperienze significative nell'ambito della Digital Citizenship Education, anche in contesti internazionali, e fa parte del gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa sul tema. Ha già contribuito alla fase di ideazione del progetto e ne accompagnerà la realizzazione su due livelli distinti ma complementari. Il primo è quello della consulenza metodologica: la messa a disposizione del framework DCE come bussola per la progettazione dei percorsi e per la formazione degli operatori, garantendo coerenza con standard validati a livello europeo. Il secondo è quello della ricerca: il Dipartimento potrebbe affiancare il progetto con un lavoro di osservazione e documentazione sistematica delle pratiche, finalizzato a raccogliere in modo rigoroso ciò che emerge dai cantieri educativi — dinamiche di gruppo, linguaggi, trasformazioni, resistenze — e a restituirlo al territorio come patrimonio di conoscenza condivisa e alla comunità scientifica come contributo alla ricerca sull'educazione digitale in contesti non formali. Questa prospettiva trasforma "Scrolling in the Deep" da intervento educativo a vera e propria ricerca-intervento:

un processo in cui la pratica alimenta la teoria e la teoria orienta la pratica, con ricadute che vanno oltre la durata del progetto stesso.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C49I26001640007.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Cantiere educativo con la comunità adulta;	€. 6.600,00
Cantieri educativi con gli adolescenti;	€. 6.000,00
Cantiere con i genitori;	€. 1.200,00
Attività.	€. 7.200,00
Totale spese correnti	**€. 21.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 21.000,00** per spese correnti, di cui **€. 6.000,00** a carico dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

L'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Alice Milano per l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di

concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14803

Concessione a azienda servizi alla persona San Vincenzo dè Paoli (FC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C19I26001010006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore di Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), C.F. 03774550408, il contributo complessivo di **€ 4.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 8.492,28** per la realizzazione del progetto "**Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 4.000,00** registrata con il n. **3026010741** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.999	03.6	8	1040102999	C19I26001010006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VOCI DI LEGALITÀ E NUOVE RESISTENZE. PODCAST, MEMORIA E CITTADINANZA ATTIVA CONTRO LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), C.F. 03774550408 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante di Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0459401, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa da Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende rafforzare tra le giovani generazioni la consapevolezza dei fenomeni mafiosi contemporanei e il legame tra memoria storica, diritti e cittadinanza attiva, promuovendo un coinvolgimento diretto non solo degli studenti ma dell'intera comunità locale. Attraverso un approccio innovativo e partecipativo, i temi della legalità vengono sottratti a una dimensione esclusivamente celebrativa per diventare esperienze concrete, vissute e condivise e quotidiane, e per gli enti di ordinaria amministrazione.
  Cuore del progetto sono i laboratori scolastici "Legalità on Air", nei quali gli studenti diventano autori e protagonisti della narrazione, utilizzando il linguaggio radiofonico e dei podcast per raccontare storie di Resistenza, antimafia e impegno civile.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Realizzazione di: laboratori radiofonici; produzione e diffusione dei podcast attraverso il canale online "Libera Radio Educational" sulla piattaforma Spreaker; "Libri viventi digitali; "Viaggio Legale un'esperienza educativa sul territorio, che permetterà agli studenti di entrare in contatto diretto con luoghi, storie e testimonianze significative.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C19I26001010006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
LABORATORI SCUOLE;	€. 5.579,86
VIAGGIO LEGALE	€. 1.497,04
COORDINAMENTO PROGETTO	€. 1.415,38
Totale spese investimento	**€. 8.492,28**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede a Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), la somma complessiva di **€. 4.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 8.492,28** per spese correnti, di cui **€. 4.492,28** a carico di Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Paola Zucchi per Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 4.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta da Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt.

9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte di Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14804

Concessione al Comune di Forlì di un contributo per la realizzazione del progetto "Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP C69I26001800006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Forlì,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Forlì, C.F. 00606620409, il contributo complessivo di **€ 23.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 60.530,00** per la realizzazione del progetto "**Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 23.000,00** registrata con il n. **3026010757** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	C69I26001800006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Forlì, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "FORLÌ VIVERE LA LEGALITÀ 2026 - ECOSISTEMA TERRITORIALE PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA PREVENZIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Forlì, C.F. 00606620409 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Forlì, con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0457413, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, rappresenta l'evoluzione del percorso pluriennale "Legalità Cresce, Cresce Forlì" e si configura come un programma integrato e innovativo di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L'iniziativa sviluppa un approccio multilivello che integra:
educazione civica e percorsi scolastici, produzione culturale e artistica, partecipazione attiva dei giovani, valorizzazione dei beni confiscati, attivazione di strumenti di analisi territoriale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlì.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Le attività si articolano in tre filoni (Benessere, Memoria, Cittadinanza) e includono la "Settimana della Legalità", concorsi artistici per studenti e uno studio di fattibilità per un osservatorio provinciale. I destinatari sono cittadini, studenti, professionisti e reti associative. La metodologia punta sulla valorizzazione dei beni confiscati, come il Complesso della Legalità, trasformandoli in spazi di formazione e incontro.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C69I26001800006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
BENESSERE, MEMORIA, CITTADINANZA;	€. 24.950,00
SETTIMANA DELLA LEGALITÀ;	€. 6.580,00
STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN OSSERVATORIO PROVINCIALE;	€. 3.000,00
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI;	€. 26.000,00
COORDINAMENTO PROGETTO	
Totale spese investimento	**€. 60.530,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Forlì, la somma complessiva di **€. 23.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 60.530,00** per spese correnti, di cui **€. 37.530,00** a carico del Comune di Forlì. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Forlì Vivere la Legalità 2026 - Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Rossella Ibba per il Comune di Forlì. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 23.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle

spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Forlì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14805

Concessione al Comune di Comacchio (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP D54D26004260006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Comacchio (FE),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Comacchio (FE), C.F. 82000590388, il contributo complessivo di **€. 12.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 23.000,00** per la realizzazione del progetto "**Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 12.000,00** registrata con il n. **3026010759** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	D54D26004260006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Comacchio (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SENTIERI DI IDENTITÀ: IN VIAGGIO VERSO LA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Comacchio (FE), C.F. 82000590388 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Comacchio (FE), con lettera inviata il 21/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0413031, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità";**

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Comacchio (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, ha l'obiettivo di rafforzare la rete educativa e di comunità dando continuità ai percorsi intrapresi in questi anni. Il filo conduttore del progetto sarà la riscoperta di sé e dell'importanza delle relazioni sociali vere ed autentiche in un modo virtuale schiacciante, deviante che amplifica fenomeni già presenti nelle interazioni faccia a faccia, come l'esclusione sociale, la disinformazione e il cyberbullismo.
  Il Comune di Comacchio è altresì uno dei componenti del Protocollo provinciale di intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile, nonché capofila del Tavolo distrettuale contro la dispersione scolastica, e vede mettere in campo strategie volte ad attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola e all'interno della stessa comunità, rafforzando le reti educative e di comunità. Fondamentali le connessioni e il lavoro di rete tra il tavolo comunale della legalità con il tavolo permanente comunale delle politiche di genere, costituito dall'associazionismo femminile del territorio, dalle scuole, dal terzo settore, dai servizi sociosanitari, le agenzie educative e che collaborano e coprogettano in un'ottica di programmazione congiunta con l'ente locale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Comacchio (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Comacchio (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

La riscoperta di sé - laboratori nelle scuole:
Attivazione di laboratori nelle classi con il metodo Lego Seriuos Play: attraverso l'uso del gioco strategico i ragazzi e le ragazze miglioreranno la comunicazione, permettendo di ascoltare e sentirsi ascoltati. Verranno coinvolti in tale azione anche i ragazzi e le ragazze dei Centri di Aggregazione Giovanile di Comacchio e San Giuseppe in orario extrascolastico al fine di promuovere una cultura del rispetto e creare occasioni in un tempo non scolastico volto altresì ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica.
Un evento conclusivo e restitutivo vedrà la partecipazione di tutti gli alunni/e, docenti e famiglie. Il percorso sarà documentato da pillole di videoclip che verranno divulgate sui social della scuola e dell'ente locale.

La riscoperta di sé - il teatro comunitario:
Un teatro aperto a tutti, cittadine e cittadini, ragazzi e ragazze, adulti con l'obiettivo di creare inclusione, sinergie, relazioni e benessere, dove riscoprire se stessi significa anche accettare l'altro, rispettarlo e imparare ad accogliere. Il percorso iniziato già nell'inverno 2023 con il Cosquillas Theatre Methodology, proseguirà da settembre 2026 con un evento restitutivo finale. Le sinergie che si sono create all'interno del gruppo dei partecipanti sono divenute stimolo ed input, forza di attrazione che poterà ad ampliare la partecipazione della comunità al laboratorio teatrale.
In tutta l'esperienza progettuale verrà coinvolto il gruppo di ragazze e ragazze con disabilità facenti parte del progetto "Un lavoro tira l'altro" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna "Legge regionale n. 17/2005 Tutta l'esperienza progettuale verrà documentata attraverso materiale audio video e fotografico, pubblicata a condivisa sui principali social (Facebook, Instagram che vedono un profilo dedicato Libera dalle mafie Comacchio), sulle principali testate giornaliste locali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D54D26004260006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Spese per compensi esperti, formatori, Laboratorio Rap; Spese per percorso teatrale (esperti, attori, operatori per riprese); Documentazione, promozione, noleggio attrezzature, proiezioni cinematografiche; Coordinamento progetto	€. 8.500,00 €. 7.000,00 €. 3.500,00 €. 4.000,00
Totale spese correnti	**€. 23.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Comacchio (FE), la somma complessiva di **€. 12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 23.000,00** per spese correnti, di cui **€. 11.000,00** a carico del Comune di Comacchio (FE). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Comacchio (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Barbara Rovetti per il Comune di Comacchio (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Comacchio (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Comacchio (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Comacchio (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Comacchio (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Comacchio (FE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 24 LUGLIO 2026, N. 14806

Concessione al Comune di Soliera (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Oltre le antenne" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J39I26001030006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Soliera (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Soliera (MO), C.F. 00221720360, il contributo complessivo di **€ 8.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 11.000,00** per la realizzazione del progetto "**Oltre le antenne**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 8.000,00** registrata con il n. **3026010760** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	J39I26001030006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Soliera (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Soliera (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento,si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OLTRE LE ANTENNE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Soliera (MO), C.F. 00221720360 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Soliera (MO), con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0454817, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Oltre le antenne**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Soliera (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, rappresenta l'evoluzione del percorso di educazione alla legalità del Comune stesso. In risposta alle recenti dinamiche territoriali e alle segnalazioni di tensioni tra gruppi giovanili, l'edizione 2026 sposta il baricentro dai contesti scolastici verso il presidio del territorio e la mediazione di comunità, utilizzando la media education come strumento di protagonismo giovanile.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Soliera (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Soliera (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Oltre le antenne**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Educativa di Strada e Cinema Partecipativo;

Mediazione di Comunità e Formazione Stakeholder;

Media Lab Permanente (a cura del Centro Giovani Reset;

Una serata evento presso il Cinema Teatro Italia di Soliera.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J39I26001030006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Educativa di Strada;	€. 2.300,00
Mediazione di Comunità;	€. 2.000,00
Mesia LAB, CCR e Libera;	€. 3.500,00
Evento Cinema Teatro Italia;	€. 2.000,00
Comunicazione, promozione, amministrazione.	€. 1.200,00
Totale spese correnti	**€. 11.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Soliera (MO), la somma complessiva di **€. 8.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 11.000,00** per spese correnti, di cui **€. 3.000,00** a carico del Comune di Soliera (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Soliera (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Oltre le antenne**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Oltre le antenne**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Nicoletta Scacco per il Comune di Soliera (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 8.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Soliera (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Soliera (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Soliera (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Soliera (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Soliera (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 LUGLIO 2026, N. 14823

Concessione al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) di un contributo per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E59I26000500006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bellaria Igea Marina (RN),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), C.F. 00250950409, il contributo complessivo di **€. 20.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 31.500,00** per la realizzazione del progetto "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 20.000,00** registrata con il n. **3026010758** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	E59I26000500006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA LEGALITÀ DELLA PROVINCIA DI RIMINI - PROGETTO ANNO 2026" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), C.F. 00250950409 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0454924, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si propone di proseguire e consolidare le attività di coordinamento, gestione e organizzazione delle iniziative promosse dall'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata, percorso permanente di conoscenza e approfondimento dei fenomeni criminali e di promozione della legalità.
  L'Osservatorio, coordinato dal Comune di Bellaria Igea Marina, opera in attuazione dell'art. 7 della L.R. 18/2016, in sinergia con i Comuni di Rimini, Riccione, Cattolica, Santarcangelo, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano e si pone l'obiettivo di trasformare la conoscenza dei fenomeni criminali in una leva di sviluppo e protezione del tessuto sociale ed economico.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bellaria Igea Marina (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Le attività includono il coordinamento provinciale tra comuni, ricerche scientifiche, percorsi educativi nelle scuole e il supporto allo Sportello vittime di reato. I destinatari sono cittadini, studenti, professionisti e operatori economici dell'intero territorio provinciale. La metodologia si fonda su un sistema di rete integrato che unisce studio, divulgazione e supporto alle politiche pubbliche locali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E59I26000500006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Management e social e media planning;	€. 8.500,00
Ricerca, formazione e sinergie istituzionali;	€. 3.000,00
Percorsi di legalità nelle scuole e cittadinanza;	€. 4.000,00
Festival Anticorpi	€. 7.000,00
Attività di coordinamento e amministrative.	€. 9.000,00
Totale spese correnti	**€. 31.500,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la somma complessiva di **€. 20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 31.500,00** per spese correnti, di cui **€. 11.500,00** a

carico del Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini - progetto anno 2026**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente *in* Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Ivan Cecchini e Marco Balzani per il Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 20.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Bellaria Igea Marina (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 LUGLIO 2026, N. 14824

Concessione al Comune di Marzabotto (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "La legalità mette radici a Marzabotto" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP G69I26001040006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Marzabotto (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Marzabotto (BO), C.F. 01042720373, il contributo complessivo di **€. 7.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 11.410,95** per la realizzazione del progetto "**La legalità mette radici a Marzabotto**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 7.000,00** registrata con il n. **3026010761** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	G69I26001040006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Marzabotto (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Marzabotto (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA LEGALITÀ METTE RADICI A MARZABOTTO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Marzabotto (BO), C.F. 01042720373 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Marzabotto (BO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0456965, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La legalità mette radici a Marzabotto**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Marzabotto (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende proseguire anche nell'anno scolastico 2026 i percorsi di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva realizzati da Libera Bologna nelle classi della scuola secondaria di primo grado del Comune di Marzabotto, puntando a coinvolgere anche in questa edizione tutta la popolazione studentesca. Continuerà allo stesso modo la stretta collaborazione con la BILL, biblioteca della legalità, per implementare la bibliografia disponibile presso la biblioteca del Comune di Marzabotto.
  Inoltre, il progetto si propone di realizzare alcune iniziative sul territorio comunale, rivolte a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di favorire la nascita di un presidio territoriale dell'associazione Libera.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Marzabotto (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Marzabotto (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**La legalità mette radici a Marzabotto**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori didattici con Libera, l'implementazione della Biblioteca della Legalità (BILL) e l'apertura di un centro di aggregazione giovanile tutelato da educatori. I destinatari sono studenti, adolescenti e la comunità allargata. La metodologia adotta l'ottica del *Capability Approach* per favorire l'attivismo civico e la partecipazione democratica.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G69I26001040006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Attività laboratoriali;	€. 3.700,00
Acquisto patrimonio librario BIIL	€. 500,00
Intervento prossimità/centro aggregazione, Animazioni territoriale e coinvolgimento adulti/comunità;	€. 5.196,45
Eventi, Incontri;	€. 1.714,50
Amministrazione, coordinamento.	€. 300,00
Totale spese correnti	**€. 11.410,95**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Marzabotto (BO), la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 11.410,95** per spese correnti, di cui **€. 4.410,95** a carico del Comune di Marzabotto (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011,

le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Marzabotto (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La legalità mette radici a Marzabotto**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La legalità mette radici a Marzabotto**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Elena Mignani per il Comune di Marzabotto (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di

Marzabotto (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Marzabotto (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Marzabotto (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Marzabotto (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Marzabotto (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2026, N. 14913

Concessione al Comune di Piacenza di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità e libertà nella Costituzione Italiana" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP E31I26000300006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Piacenza,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Piacenza, C.F. 00229080338, il contributo complessivo di **€. 17.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 25.000,00** per la realizzazione del progetto "**Legalità e libertà nella Costituzione Italiana**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 17.000,00** registrata con il n. **3026010771** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	E31I26000300006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Piacenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LEGALITÀ E LIBERTÀ NELLA COSTITUZIONE ITALIANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Piacenza, C.F. 00229080338 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Piacenza, con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0454911, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Legalità e libertà nella Costituzione Italiana**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, mira a diffondere la cultura della legalità e la cittadinanza responsabile tra i giovani, in piena linea con le finalità della L.R. 18/2016 e dell'Agenda 2030. L'intervento nasce dalla stringente necessità di rispondere a un preoccupante aggravamento delle situazioni di rischio tra adolescenti e preadolescenti, in contesti sia interni che esterni alle scuole.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità e libertà nella Costituzione Italiana**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Il progetto si articola in due azioni principali, progettate per integrare l'esperienza pratica sul campo con la riflessione teorica

sui valori civici, rispondendo così alla richiesta dei docenti di un approccio meno astratto alla legalità: Sperimentazione locale "Ragazzi On the Road"; Laboratori sulla Costituzione e la libertà personale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E31I26000300006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Sperimentazione locale "Ragazzi On the Road";	€. 6.500,00
Laboratori sulla Costituzione e la libertà personale;	€. 16.500,00
Attività di coordinamento e amministrazione	€. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 25.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Piacenza, la somma complessiva di **€. 17.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 25.000,00** per spese correnti, di cui **€. 8.000,00** a carico del Comune di Piacenza. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità e libertà nella Costituzione Italiana**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalità e libertà nella Costituzione Italiana**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Lorena Cattivelli e Fabio Trespidi per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 17.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2026, N. 14914

Concessione al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP B24J26000440006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Castelnuovo Rangone (MO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di **concedere** a favore del Comune di Castelnuovo Rangone (MO), C.F. 00292410362, il contributo complessivo di **€ 52.000,00** (di cui € 31.000,00 per spese d'investimento ed € 21.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di **€. 67.891,00** di cui € 39.000,00 per spese d'investimento e € 28.891,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO"** sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;

3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 52.000,00** registrata come segue:

- quanto a **€ 31.000,00** al n. **3026010770** di impegno, sul capitolo **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a **€ 21.000,00** al n. **3026010769** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione ai quali, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02802	03	02	U.2.03.01.02.003	03.6	8	2030102003	B24J26000440006	4	3
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	B24J26000440006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), C.F. 00292410362 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Castelnuovo Rangone (MO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0458018, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, prevede una ulteriore tappa evolutiva del percorso di valorizzazione, riconversione all'uso e gestione di Spazio Libra, con l'obiettivo di trasformare il bene confiscato alla criminalità organizzata in un polo generativo di cittadinanza attiva e prevenzione del disagio giovanile. L'intervento non si limita alla gestione fisica dello spazio, ma utilizza il valore simbolico della confisca come "input" per irradiare legalità su tutto il territorio comunale. L'asse portante del progetto è la prevenzione della devianza giovanile e del micro-vandalismo: l'azione parte da Spazio Libra, estendendosi alla sua area esterna e verso i "punti caldi" del paese, in particolare parchi e area circostante la Scuola Secondaria Leopardi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO".**

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Adeguamento Igienico-Sanitario: Allacciamento alla rete idrica per l'acqua potabile; Sicurezza Integrata: Installazione di sistema di allarme e videosorveglianza per la tutela del bene confiscato e per proteggerlo da possibili atti vandalici o ritorsioni; Acquisto di mobilio.
Interventi di educativa di prossimità in piazze e parchi, laboratori di street art, sport di strada e attività musicali, teatrali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B24J26000440006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Interventi di miglioramento del bene immobile: Adeguamento Igienico-Sanitario, Installazione di sistema di allarme e videosorveglianza, acquisto mobilio.	€. 39.000,00
Totale spese investimento	**€. 39.000,00**

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Spese di gestione – educatori, noleggio attrezzature, organizzazione incontri, progetti, spazi, coordinamento;	€. 28.891,00
Totale spese correnti	**€. 28.891,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Castelnuovo Rangone (MO), la somma complessiva di **€. 52.000,00** di cui **€. 31.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento e **€. 21.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 67.891,00** (€. 39.000,00 per spese d'investimento e €. 28.891,00 per spese correnti), di cui **€. 15.891,00** a carico del Comune di Castelnuovo Rangone (MO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO";**
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITA' IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Perla Cecoli per il Comune di Castelnuovo Rangone (MO). Qualora si rendesse necessario, i

rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 52.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Castelnuovo Rangone (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelnuovo Rangone (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso

improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Castelnuovo Rangone (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2026, N. 14915

Concessione al Comune di Bentivoglio (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti" in attuazione della determinazione n. 12188/2026. CUP J29I25002350006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 12188/2026, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bentivoglio (BO),** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bentivoglio (BO), C.F. 80008130371, il contributo complessivo di **€ 5.500,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€ 9.050,00** per la realizzazione del progetto "**Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 12188/2026;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€ 5.500,00** registrata con il n. **3026010774** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	J29I25002350006	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bentivoglio (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2026. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bentivoglio (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 278/2026 e della determinazione 12188/2026, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Franca Minelli

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "STRADE DI PERSONE: IL CORAGGIO DI SOGNARE E PRATICARE DIRITTI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bentivoglio (BO), C.F. 80008130371 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bentivoglio (BO), con lettera inviata il 30/04/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0454937, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bentivoglio (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si pone in diretta continuità con il percorso di ascolto avviato lo scorso anno, 2025, che ha portato alla creazione di una "mappa emotiva" del territorio. Durante tale esperienza è emersa una consapevolezza determinante: i nomi che abitano le nostre vie e piazze sono spesso percepiti come etichette mute, identità parzialmente oscurate che privano la comunità di un legame profondo con i valori che rappresentano. L'iniziativa intende dunque trasformare la toponomastica di Bentivoglio in un vero dispositivo pedagogico per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bentivoglio (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bentivoglio (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Scuola primaria e secondaria di primo grado - Laboratorio "Adotta una via o una piazza";

Laboratori di educazione alla ricerca e alle fonti:

In continuità con il percorso principale, saranno attivati moduli specifici dedicati all'analisi delle fonti storiche e amministrative (delibere comunali, atti pubblici, testimonianze).

Restituzione pubblica dei lavori:

Gli elaborati prodotti saranno presentati in momenti pubblici aperti alla cittadinanza, trasformando gli studenti in protagonisti attivi di un processo di produzione culturale

Biblioteca Comunale – Presidio educativo Attivazione e animazione sezione BILL – Biblioteca della Legalità;

Formazione per insegnanti, educatori e bibliotecari

Sono previsti due incontri formativi rivolti agli adulti di riferimento (docenti, operatori culturali, bibliotecari, educatori), finalizzati a fornire strumenti e metodologie per utilizzare la letteratura come leva educativa sui temi della legalità e della cittadinanza.

Cittadinanza e gruppi informali - Festival "Voci di Utopia: narrazioni di resistenza e orizzonti di legalità":

Il progetto prevede la realizzazione di una rassegna culturale aperta alla cittadinanza, articolata in incontri, testimonianze, momenti musicali e dibattiti. Il festival metterà in dialogo le figure storiche della toponomastica locale con le sfide contemporanee, affrontando temi quali diritti, ambiente, giustizia sociale e nuove forme di partecipazione.

L'iniziativa mira a coinvolgere un pubblico ampio e diversificato, favorendo il confronto intergenerazionale e stimolando nuove forme di impegno civico.

Murales partecipato presso il Parco 21 Marzo:

Sarà realizzato un murales collettivo attraverso un percorso partecipato che coinvolgerà giovani, cittadini e associazioni del territorio. L'attività sarà guidata da artisti ed esperti di facilitazione e si articolerà in diverse fasi: ideazione condivisa, progettazione grafica e realizzazione dell'opera.

Divulgazione e Comunicazione

La comunicazione del progetto non sarà un semplice strumento informativo, ma un atto di cittadinanza attiva: i ragazzi stessi ideeranno una campagna di sensibilizzazione pubblica che darà voce e volto alle strade di Bentivoglio.

Evento finale e festa di comunità

Il progetto si concluderà con un evento pubblico di restituzione che celebrerà i risultati raggiunti: presentazione dei lavori degli studenti, inaugurazione del murales, momenti artistici e partecipativi.

La festa finale sarà occasione per consolidare le relazioni attivate, valorizzare l'impegno dei partecipanti e rafforzare il senso di comunità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J29I25002350006.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Interventi nelle Scuole Primarie e Secondarie; Attività per la Cittadinanza;	€. 3.850,00 €. 5.200,00
Totale spese correnti	**€. 9.050,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bentivoglio (BO), la somma complessiva di **€. 5.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.050,00** per spese correnti, di cui **€. 3.550,00** a carico del Comune di Bentivoglio (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

Il Comune di Bentivoglio (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Rossella Ameruoso per il Comune di Bentivoglio (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 5.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Bentivoglio (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bentivoglio (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bentivoglio (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Bentivoglio (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bentivoglio (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 21 LUGLIO 2026, N. 14394

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione d "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - Rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 2 alla determinazione dirigenziale n. 12416/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1) di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, gli Allegati 1 e 2 alla determinazione dirigenziale n. 12416 del 25/06/2026, sostituendoli integralmente con gli Allegati 1 e 2 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le rettifiche di cui al punto precedente riguardano esclusivamente errori materiali nella compilazione degli elenchi e della graduatoria finale e non incidono sul contenuto sostanziale della determinazione dirigenziale n. 12416/2026, né sugli esiti delle relative istruttorie, che restano integralmente confermati;

3) di confermare, per quanto non espressamente rettificato con il presente atto, ogni ulteriore disposizione contenuta nella determinazione dirigenziale n. 12416/2026;

4) di disporre la pubblicazione in forma per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

ALLEGATO 1

DOMANDE AMMISSIBILI

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	Tipologia Animale oggetto dell'investimento	Settore competente-Ambito territoriale	note
1	6056899	AGOPR/2025/0043073	10/12/2025	02275990345	AZIENDA BIOLOGICA MONTAGNANA	533.342,34 €	346.672,52 €	26	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
2	6056832	AGOPR/2025/0043051	10/12/2025	00298180357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PRATOFONTANA	396.596,39 €	257.787,65 €	24	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
3	6048142	AGOPR/2025/0043046	10/12/2025	02211830340	AZIENDA AGRICOLA CAMPELLI, SOCIETA' AGRICOLA	415.618,50 €	270.152,02 €	24	BOVINI DA LATTE	PARMA	
4	6055156	AGOPR/2025/0042957	05/12/2025	02172820348	BERGONZANI AFRO E BOSCHI FRANCA SOCIETA' AGRICOLA	748.900,21 €	486.785,14 €	24	BOVINI DA LATTE	PARMA	
5	6049813	AGOPR/2025/0039763	09/10/2025	02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	89.173,57 €	57.962,82 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	***
6	6044703	AGOPR/2025/0043042	09/12/2025	02162470807	TRIMBOLI DANIELE	379.897,32 €	246.933,26 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	
7	6056170	AGOPR/2025/0042889	03/12/2025	01968660348	ZANETTI PIETRO E GAETANO , SOCIETA' AGRICOLA	507.597,26 €	329.938,22 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	
8	6048028	AGOPR/2025/0042955	05/12/2025	02976110359	KAUR HARNEET	1.256.173,29 €	816.512,64 €	22	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
9	6055857	AGOPR/2025/0043125	10/12/2025	00445170350	COOPERATIVA AGRICOLA CERVAROLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.484.500,91 €	964.925,59 €	22	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
10	6055261	AGOPR/2025/0042913	04/12/2025	02710320348	TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI MARIA TERESA E MARA, SOCIETA' AGRICOLA	205.011,49 €	133.257,47 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
11	6053449	AGOPR/2025/004887	09/12/2025	02918570348	AVANZI SOCIETA AGRICOLA	298.318,53 €	193.907,04 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
12	6053460	AGOPR/2025/0042325	25/11/2025	02767120344	ANTICA CASCINA GAZZA SOCIETA' AGRICOLA	358.487,84 €	233.017,10 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
13	6053469	AGOPR/2025/0042921	04/12/2025	02867950343	IL TORRIONE SOCIETA' AGRICOLA	595.973,86 €	387.383,01 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
14	6053458	AGOPR/2025/0043059	10/12/2025	02876700341	EL GHAZALI MARIA	251.225,32 €	163.296,46 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	

15	6056922	AGOPR/2025/0043088	10/12/2025	01536580341	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI DI VENTURINI RENATO E MOZZONI CLELIA	330.136,59 €	214.588,78 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	
16	6055151	AGOPR/2025/0043097	10/12/2025	01042780336	DALLOSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	435.840,46 €	283.296,30 €	20	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
17	6053689	AGOPR/2025/0042907	04/12/2025	02328900341	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ZINELLI PAOLO	756.894,60 €	491.981,49 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	
18	6056904	AGOPR/2025/0043065	10/12/2025	03075190359	LE AQUILE DI BOLONDI MASSIMILIANO	826.559,17 €	537.263,46 €	20	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
19	6055158	AGOPR/2025/0043111	10/12/2025	01968140341	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA GIOVANNI E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	1.274.896,24 €	828.682,56 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
20	6055164	AGOPR/2025/0043026	09/12/2025	02177530348	SOCIETA' AGRICOLA ADORNI FRANCO E PINARDI SIMONA SOCIETA' SEMPLIC E	86.810,00 €	56.426,50 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	
21	6045986	AGOPR/2025/0041048	30/10/2025	02342820350	BOCEDI MARA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	104.469,32 €	67.905,06 €	19	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
22	6055155	AGOPR/2025/0042956	05/12/2025	02172830347	MONTALI GIORGIO E MAZZA MARTA SOCIETA' AGRICOLA	315.018,40 €	204.761,96 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	
23	6054061	AGOPR/2025/0043061	10/12/2025	02956840348	CUGINI ELISA	371.419,22 €	241.422,49 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
24	6054850	AGOPR/2025/0043054	10/12/2025	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	544.137,86 €	353.689,61 €	19	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
25	6049356	AGOPR/2025/0043492	23/12/2025	02949000364	SOCIETA' AGRICOLA LA BIANCA DI CAVANI ADRIANA E C.S.S.	735.366,49 €	477.988,22 €	19	BOVINI DA LATTE	MODENA	
26	6055596	AGOPR/2025/0042915	04/12/2025	01362610337	SOCIETA' AGRICOLA TAMPIANO S.S.	119.484,42 €	77.664,87 €	18	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
27	6047431	AGOPR/2025/0042370	26/11/2025	04363350408	PODERE LA CASA DI NUTI LUIGI	155.816,04 €	101.280,43 €	18	BOVINI DA CARNE	FORLI - CESENA	
28	6054388	AGOPR/2025/0042849	01/12/2025	00179910351	SAE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	258.055,84 €	167.736,30 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
29	6053480	AGOPR/2025/0043003	09/12/2025	02425070345	RONCHINI LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	262.563,48 €	170.666,26 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	
30	6055171	AGOPR/2025/0042330	25/11/2025	01412510354	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C.	300.097,52 €	195.063,39 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
31	6053897	AGOPR/2025/0042906	04/12/202	00746170349	CONFORTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	321.575,68 €	209.024,19 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	

32	6054580	AGOPR/2025/0043453	22/12/2025	02973490358	SOCIETA' AGRICOLA DORO	346.854,59 €	225.455,48 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
33	6043777	AGOPR/2025/0039543	03/10/2025	00763850351	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	388.633,81 €	252.611,98 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
34	6054895	AGOPR/2025/0042831	28/11/2025	01122220336	MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	451.996,47 €	293.797,71 €	18	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
35	6054473	AGOPR/2025/0043044	10/12/2025	00845480342	SOCIETA' AGRICOLA PEDRAZZI SOCIETA' SEMPLICE	508.146,31 €	330.295,10 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	
36	6044543	AGOPR/2025/0040503	23/10/2025	04293530152	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	628.050,13 €	408.232,58 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	****
37	6055314	AGOPR/2025/0043109	10/12/2025	02551020346	FERIOLI SOCIETA' AGRICOLA	1.129.692,09 €	734.299,86 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
38	6048237	AGOPR/2025/0039105	26/09/2025	01647740347	ANCELLOTTI SERGIO E ROBERTO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	31.170,31 €	20.260,70 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
39	6053476	AGOPR/2025/0042586	27/11/2025	01601040346	SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI,VENTURELLI,FERRARI	206.931,74 €	134.505,63 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
40	6048428	AGOPR/2025/0043030	09/12/2025	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	282.956,13 €	183.921,48 €	17	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
41	6055745	AGOPR/2025/0043055	10/12/2025	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	306.853,55 €	199.454,81 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
42	6056834	AGOPR/2025/0043047	10/12/2025	01618740342	FATTORIA COTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	310.546,50 €	201.855,22 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
43	6054530	AGOPR/2025/0043067	10/12/2025	01604760346	PRETI PIERLUIGI	320.094,42 €	208.061,37 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
44	6056827	AGOPR/2025/0043078	10/12/2025	02717250365	SOCIETA' AGRICOLA PELLONI GIORGIO E FIGLI S.S.	419.218,47 €	272.492,01 €	17	BOVINI DA LATTE	MODENA	
45	6056915	AGOPR/2025/0043017	09/12/2025	01974330340	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA	822.545,80 €	534.654,77 €	17	SUINI	PIACENZA	
46	6053472	AGOPR/2025/0042812	28/11/2025	01789610340	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI BANDINI PAOLO E ANDREA	1.014.760,75 €	659.594,49 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
47	6053466	AGOPR/2025/0042821	28/11/2005	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	1.583.097,46 €	975.000,00 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
48	6055044	AGOPR/2025/0043032	09/12/2025	00841050339	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	22.679,31 €	14.741,55 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

49	6053483	AGOPR/2025/0043035	09/12/2025	01943880342	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	76.337,10 €	49.619,11 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	
50	6051077	AGOPR/2025/0042359	26/11/2025	02267160352	LE BASSE SOCIETA' AGRICOLA DI PINETTI AMOS E LORENZO S.S.	140.182,95 €	91.118,92 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
51	6048580	AGOPR/2025/0042837	01/12/2025	00354980344	STALLA SOCIALE SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESP ONSABILITA' LIMITATA	232.060,00 €	150.839,00 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	
52	6056952	AGOPR/2025/0043074	10/12/2025	02139550343	SOCIETA' AGRICOLA BERTINELLI GIANNI E NICOLA SOCIETA' SEMPLICE	308.425,45 €	200.476,54 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
53	6045313	AGOPR/2025/0041897	08/11/2025	00341560357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	373.652,88 €	242.874,37 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
54	6056777	AGOPR/2025/0043081	10/12/2025	01542460330	OREFICI LUCIA ED EREDI ZILIANI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	548.758,20 €	356.692,83 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
55	6048002	AGOPR/2025/0042916	04/12/2025	03365680366	ALBALAT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	623.328,71 €	405.163,66 €	16	BOVINI DA LATTE	MODENA	
56	6054154	AGOPR/2025/0042800	28/11/2025	02773480351	SOCIETA' AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C. S.S.	710.646,20 €	461.920,03 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
57	6054641	AGOPR/2025/0042836	01/12/2025	01695040335	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.	891.482,12 €	579.463,38 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
58	6047849	AGOPR/2025/0043043	10/12/2025	01503181206	SOCIETA AGRICOLA BRINTAZZOLI S.S.	1.868.475,44 €	975.000,00 €	16	BOVINI DA LATTE	BOLOGNA	*
59	6055463	AGOPR/2025/0042892	03/12/2025	02556040356	SOCIETA' AGRICOLA BENASPINE S.S. DI GERMANO SPINELLI E GIULIANO S PINELLI	55.780,00 €	36.257,00 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
60	6047295	AGOPR/2025/42997	09/12/2025	03139760403	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO E C. S.S.	74.821,58 €	48.634,03 €	15	BOVINI DA LATTE	RIMINI	
61	6054194	AGOPR/2025/0042254	21/11/2025	02814320343	SOCIETA' AGRICOLA MATILDA HOLSTEINS S.R.L.	85.230,54 €	55.399,85 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
62	6045773	AGOPR/2025/0042940	05/12/2025	00319430336	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	126.697,35 €	82.353,28 €	15	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

63	6048120	AGOPR/2025/0042919	04/12/2025	02079820367	SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	149.997,24 €	97.498,21 €	15	BOVINI DA LATTE	MODENA	
64	6047236	AGOPR/2025/0040297	20/10/2025	00350840344	SOCIETA' AGRICOLA CA' ROSSA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI RAFFAI NI E ARDUINI	161.017,70 €	104.661,50 €	15	SUINI	PARMA	
65	6049361	AGOPR/2025/0043101	10/12/2025	04028320366	SOCIETA' AGRICOLA MARMOCCHI S.S.	165.669,05 €	107.684,88 €	15,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	*
66	6055166	AGOPR/2025/0042961	07/12/2025	02823350364	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. DI DAVIDE CREMONINI E C. SOCIETA' AGRICOLA - ABBREVIABILE IN ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	169.480,00 €	110.162,00 €	15,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	
67	6056029	AGOPR/2025/0042869	02/12/2025	01319460331	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGI E C. S.S.	174.590,52 €	113.483,84 €	15	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
68	6056923	AGOPR/2025/0043099	10/12/2025	02303310359	SOCIETA' AGRICOLA CORTE DEL BOIARDO S.A.S. DI SINGH KARANBIR & C.	176.356,93 €	114.632,00 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	**
69	6053174	AGOPR/2025/0042857	02/12/2025	02774940346	SOCIETA' AGRICOLA CARPANESE MARCO E STEFANO	292.198,46 €	189.929,00 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
70	6049363	AGOPR/2025/0043459	09/12/2025	03166210363	SOCIETA' AGRICOLA BERTACCHINI EMANUELA E ANTONIO S.S.	294.054,25 €	191.135,26 €	15	BOVINI DA LATTE	MODENA	
71	6053499	AGOPR/2025/0042331	25/11/2025	00513330340	RAMPONI STEFANO E DANILO SOCIETA' AGRICOLA	341.759,51 €	222.143,68 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
72	6053451	AGOPR/2025/0042887	03/12/2025	02664840341	BENDETTI SOCIETA' AGRICOLA	351.886,86 €	228.726,46 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
73	6056768	AGOPR/2025/0043062	10/12/2025	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	550.700,74 €	357.955,48 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
74	6056717	AGOPR/2025/0043110	10/12/2025	02948910340	RAGGI DI SOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA RAGGI DI SOL	762.226,77 €	495.447,40 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	

75	6055373	AGOPR/2025/0043039	09/12/2025	02074660362	AZ.AGR. STEFANI IVANO, WILLIAM E PIRONDI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	900.397,33 €	585.258,26 €	15	SUINI	MODENA	
76	6053475	AGOPR/2025/0042806	28/11/2026	02634620344	MATTIOLI FAUSTO	1.033.945,72 €	672.064,72 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
77	6054084	AGOPR/2025/0042845	01/12/2025	02451280354	CONTI LUCA AZIENDA AGRICOLA	41.320,00 €	26.858,00 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
78	6051102	AGOPR/2025/0042251	21/11/2025	01676830365	DOTTI EUGENIO	80.538,00 €	52.349,70 €	14,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	
79	6055263	AGOPR/2025/0042967	09/12/2025	00313780330	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	81.597,84 €	53.038,60 €	14	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
80	6049519	AGOPR/2025/0043016	09/12/2025	01760200350	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	166.112,19 €	107.972,92 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
81	6055104	AGOPR/2025/0042279	24/11/2025	02848270357	LA CASIMIRA SOCIETA' AGRICOLA SAS DI FERRARINI LUCIO	197.916,43 €	128.645,68 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
82	6055559	AGOPR/2025/0042994	09/12/2025	00939090338	BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S.	227.969,54 €	148.180,20 €	14	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
83	6051958	AGOPR/2025/0042838	01/12/2025	01665420350	AZ. AGR. MAGNANINI RAINERO DI MAGNANINI GIANNI	323.575,76 €	210.324,24 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
84	6048890	AGOPR/2025/0042093	12/11/2025	01784410340	AZIENDA AGRICOLA BORELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	326.755,00 €	212.390,75 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
85	6049479	AGOPR/2025/0043045	10/12/2025	00683701205	SOCIETA' AGRICOLA SGARZI S.S.	635.009,10 €	412.755,91 €	14	BOVINI DA LATTE	BOLOGNA	*
86	6045201	AGOPR/2025/0043028	09/12/2025	00485640346	SOCIETA' AGRICOLA PONZI S.S.	674.090,43 €	438.158,78 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
87	6049485	AGOPR/2025/0042835	01/12/2025	01971480346	SOCIETA' AGRICOLA BERTOCCHI RENATO E LUIGI SOCIETA' SEMPLICE	1.066.538,31 €	693.249,90 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
88	6055200	AGOPR/2025/0043495	24/12/2025	02546540366	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS SB	1.369.830,00 €	890.389,50 €	14	BOVINI DA LATTE	MODENA	
89	6049358	AGOPR/2025/0043464	22/12/2025	02959510369	SOCIETA' AGRICOLA CASA SARTI DI GUALMINI S.S.	20.700,00 €	13.455,00 €	13	BOVINI DA LATTE	MODENA	
90	6052238	AGOPR/2025/0042198	17/11/2025	02783890359	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO DI CATELLANI S.S.	82.486,67 €	53.616,34 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
91	6050608	AGOPR/2025/0042888	03/12/2025	00298160359	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA	121.860,00 €	79.209,00 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
92	6056068	AGOPR/2025/0043096	10/12/2025	01320520339	SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S.	144.823,41 €	94.135,22 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

93	6055150	AGOPR/2025/0043083	10/12/2025	01052260336	PALLADINI GUIDO	154.321,46 €	100.308,95 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
94	6055915	AGOPR/2025/0043070	10/12/2025	02173810348	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	174.265,08 €	113.272,30 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
95	6055146	AGOPR/2025/0042928	05/12/2025	02542720343	AZIENDA AGRICOLA LATTE DI CAMPAGNA DI TEDOLDI ROBERTO	227.200,00 €	147.680,00 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
96	6054470	AGOPR/2025/0042364	26/11/2025	00646950352	PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	268.010,73 €	174.206,97 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
97	6047919	AGOPR/2025/0040212	16/10/2025	025003300366	CALICETTI VITTORIO	292.000,00 €	189.800,00 €	13	BOVINI DA LATTE	MODENA	
98	6054295	AGOPR/2025/0042987	09/12/2025	01579910330	BENEDETTI GIORGIO E GABRIELE SOCIETA AGRICOLA	293.150,00 €	190.547,50 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
99	6055037	AGOPR/2025/0043076	10/12/2025	01787660347	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GHERRI S.S.	345.565,00 €	224.617,25 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
100	6055758	AGOPR/2025/0042971	09/12/2025	01071810335	AZ.AGR. SCROCCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	480.068,28 €	312.044,38 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
101	6054412	AGOPR/2025/0043037	09/12/2025	02068280367	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI S.R.L.	1.500.000,00 €	975.000,00 €	13	SUINI	MODENA	*
102	6054129	AGOPR/2025/0042238	20/11/2025	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	55.492,97 €	36.070,43 €	12	BOVINI DA LATTE	RAVENNA	****
103	6053691	AGOPR/2025/0042280	24/11/2025	01225240355	SOCIETA' AGRICOLA BONDANAZZO DI MARIOTTI LUCA GIACOMO E GIANCARLO S.S.	126.258,42 €	82.067,97 €	12	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
104	6055071	AGOPR/2025/0043442	19/12/2025	01310040355	QUERCIA ROSSA DI FRANCESCHINI SOCIETA' AGRICOLA	270.565,51 €	175.867,58 €	12	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
105	6055427	AGOPR/2025/0042990	09/12/2025	00939080339	AZ.AGR."VIVAIETTO" DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	322.600,00 €	209.690,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
106	6054492	AGOPR/2025/0042968	09/12/2025	01520370337	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	388.700,00 €	252.655,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
107	6053478	AGOPR/2025/0042230	19/11/2025	02173130341	AZ. AGR. PREDAZZO DI GALVANI M. E REVERBERI A., SOCIETA' AGRICOLA	519.000,00 €	337.350,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PARMA	
108	6056744	AGOPR/2025/0042927	05/12/2026	02591400342	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	45.200,00 €	29.380,00 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
109	6053468	AGOPR/2025/0043103	10/12/2025	02779620349	GROSSI MATTEO	48.354,91 €	31.430,69 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
110	6054477	AGOPR/2025/0043127	10/12/2025	09091750969	SOCIETA' AGRICOLA 2015 SRL	48.871,06 €	31.766,19 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
111	6056897	AGOPR/2025/0043079	10/12/2025	03059020366	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BAZZANI	62.284,00 €	40.484,60 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	

112	6046700	AGOPR/2025/0042844	01/12/2025	00659890354	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	95.727,00 €	62.222,55 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	****
113	6056676	AGOPR/2025/0043084	10/12/2025	02199960341	AZIENDA AGRICOLA CASANUOVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ENRICO USBERTI E C.	119.195,00 €	77.476,75 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
114	6048924	AGOPR/2025/0042321	25/11/2025	00270530348	SOCIETA' AGRICOLA CANTARELLI FRANCO E DINA E FIGLI S.S.	136.203,24 €	88.532,11 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
115	6056249	AGOPR/2025/0043031	09/12/2025	01817870361	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI ALESSANDRA ED ALTARIVA NATALE S.S.	137.500,00 €	89.375,00 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	
116	6054865	AGOPR/2025/0042900	03/12/2025	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	250.800,81 €	163.020,53 €	11	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
117	6056454	AGOPR/2025/0042920	04/12/2025	02823470360	SOCIETA' AGRICOLA CA' DE VINCENZI DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	282.715,00 €	183.764,75 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	
118	6053577	AGOPR/2025/0042298	25/11/2025	02236000341	S. SEVERINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, IN FORMA BREVE ENUNCIABILE ANCHE COME S.SEVERINA S.S. AGRICOLA	340.831,00 €	221.540,15 €	11	SUINI	PARMA	
119	6043850	AGOPR/2025/0042246	20/11/2025	00150890200	S.A.A.B. SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO BESTIAME S.S.	357.943,92 €	232.663,55 €	11	BOVINI DA CARNE	REGGIO EMILIA	*
120	6055311	AGOPR/2025/0043455	22/12/2025	01145900351	PRANDI E CAMPI SOCIETA' AGRICOLA	384.143,00 €	249.692,95 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
121	6056410	AGOPR/2025/0042989	09/12/2025	01289960369	SOCIETA' AGRICOLA PONTE GHIOTTO SOCIETA' SEMPLICE DI LANCELLOTTI ADOLFO E C.	38.460,00 €	24.999,00 €	10	BOVINI DA LATTE	MODENA	
122	6055474	AGOPR/2025/0042839	01/12/2025	01519290330	SOCIETA' AGRICOLA GALLEAZZI ANGELO E GRAZIANO S.S.	42.820,00 €	27.833,00 €	10	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
123	6053791	AGOPR/2025/0043022	09/12/2025	02250250343	SOCIETA' AGRICOLA DI CATELLANI FABRIZIO S.S.	51.370,00 €	33.390,50 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	

124	6054699	AGOPR/2025/0043018	09/12/2025	01152580120	SOCIETA' AGRICOLA CANTELE BRUNO E ATTILIO S.S.	53.087,00 €	34.506,55 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
125	6048840	AGOPR/2025/0040959	29/10/2025	02028190359	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	68.105,12 €	44.268,33 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
126	6054461	AGOPR/2025/0042918	04/12/2025	01879550364	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	94.585,00 €	61.480,25 €	10	BOVINI DA LATTE	MODENA	
127	6047897	AGOPR/2025/0042551	27/11/2025	02741790352	L'AMARANTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BALDINI GIORDANO & C.	105.200,00 €	68.380,00 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
128	6054362	AGOPR/2025/0042818	28/11/2025	00562510354	SOCIETA' AGRICOLA FAVA DINO, LINO E FIGLI S.S.	188.850,00 €	122.752,50 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
129	6055147	AGOPR/2025/0042970	09/12/2025	01173710334	CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	222.328,27 €	144.513,38 €	10	SUINI	PIACENZA	
130	6055882	AGOPR/2025/0043069	10/12/2025	00925920340	BOSELLI NULLO E MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA	414.494,20 €	269.421,23 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
131	6056830	AGOPR/2025/0043087	10/12/2025	02497320347	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L.	1.317.437,65 €	856.334,47 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
132	6054677	AGOPR/2025/0043068	10/12/2025	02199670346	AZIENDA AGRICOLA BONAZZI GINO SOCIETA' SEMPLICE	71.534,36 €	46.497,33 €	9	BOVINI DA LATTE	PARMA	
133	6056239	AGOPR/2025/0043470	22/12/2025	04079930360	BERTACCHINI ANTONIO	218.470,36 €	142.005,73 €	9	SUINI	MODENA	*
134	6055016	AGOPR/2025/0043060	10/12/2025	00282310366	GANZERLA FRANCO	825.488,34 €	536.567,42 €	9	SUINI	MODENA	
135	6056838	AGOPR/2025/0043041	09/12/2025	91031850349	SOCIETA' CASTELLO DI CONTIGNACO DI ROMANINI GIOVAN BATTISTA & C. S. S	277.211,54 €	180.187,50 €	8	BOVINI DA LATTE	PARMA	
136	6056826	AGOPR/2025/0043090	10/12/2025	00476670344	CASTEGNARO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	33.400,00 €	21.710,00 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
137	6054253	AGOPR/2025/0042976	09/12/2025	03161800366	CASA ROSSA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	47.241,15 €	30.706,75 €	7	BOVINI DA LATTE	MODENA	
138	6055442	AGOPR/2025/0043026	09/12/2025	00230890345	ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	55.738,32 €	36.229,91 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
139	6056722	AGOPR/2025/0043071	10/12/2025	01944980349	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLI E FIGLI	58.000,00 €	37.700,00 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
140	6054414	AGOPR/2025/0042993	09/12/2025	03662820368	GOLINELLI GREGORIO	66.500,00 €	43.225,00 €	7	SUINI	MODENA	
141	6056443	AGOPR/2025/0043009	09/12/2025	04569360409	SOCIETA' AGRICOLA RUBICONE VERDE DI TORRONI GABRIELE, TORRONI MARGHERITA E C. S.A.S	576.018,77 €	374.412,20 €	7	POLLI DA CARNE	FORLI - CESENA	
142	6053456	AGOPR/2025/0042802	28/11/2025	03051520355	CHATHA FARM SOCIETA' AGRICOLA	594.302,88 €	386.296,87 €	7	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	

	totali	53.843.077,63	34.704.478,05
*	Ammissibile con riserva subordinatamente alla comunicazione estremi Pdc entro 30 gg da approvazione graduatoria		
**	Ammissibile con riserva subordinatamente al buon esito dei controlli esperiti ex D.P.R. 445/2000		
***	Ammissibile con riserva subordinatamente al rilascio del DURC		
****	Ammissibile sotto condizione risolutiva in base all'art. 88 comma 4 bis del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.		

ALLEGATO 2

DOMANDE NON AMMISSIBILI/RINUNCIATE

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo Ricezione Domanda	Data Protocollo	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'/RINUNCIA	Settore competente-Ambito territoriale	tipologia animale oggetto dell'investimento
1	6055673	AGOPR/2025/0043085	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10338 del 26/05/2026	BOLOGNA	BOVINI DA LATTE
2	6045960	AGOPR/2025/0043089	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10540 del 28/05/2026	RAVENNA	BOVINI DA LATTE
3	6054190	AGOPR/2025/0042339	26/11/2025	Non ammissibile	DD 5987 del 26/03/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
4	6045456	AGOPR/2025/0043049	10/12/2025	Non ammissibile	DD 8621 del 04/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
5	6056893	AGOPR/2025/0043000	09/12/2025	Non ammissibile	DD 8679 del 04/05/2026	MODENA	SUINI
6	6053647	AGOPR/2025/0042966	09/12/2025	Non ammissibile	DD 9352 del 13/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
7	6054145	AGOPR/2025/0043019	09/12/2025	Non ammissibile	DD 9626 del 15/05/2026	MODENA	SUINI
8	6053708	AGOPR/2025/0043463	22/12/2025	Non ammissibile	DD 9666 del 18/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
9	6047922	AGOPR/2025/0043066	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10641 del 29/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
10	6051651	AGOPR/2025/0043113	10/12/2025	Non ammissibile	DD 9131 del 08.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
11	6054589	AGOPR/2025/0043454	22/12/2025	Non ammissibile	DD 9452 del 13.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
12	6056685	AGOPR/2025/0043474	23/12/2025	Non ammissibile	DD 10654 del 29.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
13	6056331	AGOPR/2025/0043007	09/12/2025	Non ammissibile	DD 10736 del 03/06/2026	PIACENZA	BOVINI DA LATTE
14	6056774	AGOPR/2025/0043014	09/12/2025	Non ammissibile	DD 11462 del 12/06/2026	PIACENZA	SUINI
15	6054475	AGOPR/2025/0043092	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11479 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
16	6056833	AGOPR/2025/0043063	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11311 del 10/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
17	6049122	AGOPR/2025/0039582	06/10/2025	Non ammissibile	DD 5080 del 13/03/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
18	6054748	AGOPR/2025/0043075	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11486 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
19	6044893	AGOPR/2025/0038287	03/09/2025	Non ammissibile	DD 11504 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
20	6053498	AGOPR/2025/0042856	02/12/2025	Non ammissibile	DD 11503 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
21	6056866	AGOPR/2025/0043072	10/12/2025	Non ammissibile	DD11585 del 15/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
22	6045235	AGOPR/2025/0042901	03/12/2025	Rinunciata	Prot.15/06/2026.0602287.E	PARMA	SUINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI 29 LUGLIO 2026, N. 520

Costituzione in giudizio ad adiuvandum della Consigliera di Parità regionale - Impegno della spesa

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di prendere atto del preventivo presentato dal Prof. Avv. Alberto Pizzoferrato del Foro di Bologna per un importo complessivo di euro 9.772,16 – Codice identificativo di gara (CIG)n. BC83BD87B9 – dando atto che il codice fiscale dell'avvocato è indicato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare contabilmente la spesa di euro **9.772,16**, registrata al numero di impegno **3026000509**, sul Capitolo U11319 – "Spese legali sostenute dagli Organi di garanzia e dalla Consigliera di Parità", - Codice IV livello U.1.03.02.99.000 "Altri servizi" - Codice V livello U.1.03.02.99.002 "Altre spese legali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che alla liquidazione e all'emissione dei relativi titoli di pagamento per far fronte alla corresponsione delle spese oggetto del presente provvedimento, si procederà con successivi atti formali adottati ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, in rapporto alla documentazione di spesa regolarmente presentata nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali; la fattura emessa dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice: 1RIBC5 e riportare il CIG, il numero e la data della presente determinazione dirigenziale di impegno di spesa;

4. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato decreto legislativo n. 118/2011 comunicando al legale il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

5. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del decreto legislativo 33/2013 e secondo le indicazioni contenute nella Sezione 2.03 "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" della delibera di Giunta regionale n. 101/2026.

La Responsabile di Settore
Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 LUGLIO 2026, N. 14113

Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1954/2025. Approvazione graduatoria e contestuale concessione del sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a

norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.

1954 del 24 novembre 2025, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. REG. (UE) n. 2115/2021. Secondo avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"" ed in particolare i paragrafi:

- n. 2 "Disponibilità finanziaria e massimali di contributo" che fissa ad € 5.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata al finanziamento dell'intervento SRG10 di che trattasi;

- n. 10 "Presentazione delle domande di sostegno" che stabilisce al 28/02/2026 il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

- n. 12 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" che prevede che l'istruttoria sulle domande venga effettuata da un apposito gruppo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale;

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 3816 del 24/02/2026 con la quale è stato differito alla data del 24 marzo 2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sull'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità";

- n. 12541 del 26/06/2026 con la quale è stato prorogato il termine ultimo per il completamento delle istruttorie sulle domande e per la definizione dei punteggi complessivi per la conseguente approvazione della graduatoria, al 16 luglio 2026;

Dato atto che il gruppo di valutazione costituito con determinazione direttoriale n. 6322 del 31/03/2026:

- ha esaminato le istanze pervenute e la documentazione di supporto, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, redigendone appositi verbali;

- ha quindi provveduto alla valutazione dei singoli progetti, tutti risultati ricevibili ed ammissibili al finanziamento, alla attribuzione dei punteggi di merito, secondo i criteri contenuti nel citato avviso, alla quantificazione della spesa ammissibile e al corrispondente sostegno, definendo gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA come di seguito riepilogato:

_

pos.	Domanda	Richiedente	CUAA	punteggio	Spesa ammessa	Contributo 70%
1	6069280	Consorzio Emilia-Romagna	03294491208	74	189.478,00 €	132.634,60 €
2	6073944	Consorzio di tutela dell'Anguria reggiana IGP	91148720351	73	89.345,09 €	62.541,56 €
3	6069383	Consorzio tutela Lambrusco	94087190362	72	240.142,00 €	168.099,40 €
4	6073131	Custodi del Lambrusco	94230430368	70	416.277,20 €	291.394,04 €
5	6075935	Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano	00621790351	70	262.554,00 €	183.787,80 €
6	6078666	Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP	03286520964	68	997.500,00 €	698.250,00 €
7	6092168	Cantina sociale di Cesena - società agricola cooperativa	00143880409	66	85.410,51 €	59.787,36 €
8	6076096	Consorzio tutela aceto balsamico di Modena	02163700368	66	698.555,00 €	488.988,50 €
9	6058811	Consorzio del Prosciutto di Parma	00252820345	66	447.760,60 €	313.432,42 €
10	6080783	Consorzio Cacciatore italiano	03979540964	65	996.285,00 €	697.399,50 €
11	6074589	Consorzio Vini di Romagna	00525580403	64	676.665,50 €	473.665,85 €
12	6079193	Consorzio Italiano tutela Mortadella Bologna	13459020155	64	1.000.000,00 €	700.000,00 €
13	6087553	Consorzio Salumi DOP piacentini	01434130330	61	303.965,73 €	212.776,01 €
14	6092074	Consorzio tutela vini D.O.C. Bosco Eliceo	93017310389	61	59.380,64 €	41.566,45 €
15	6091990	Brisighella anima dei tre colli	90039910394	58	66.996,00 €	46.897,20 €
16	6071035	Consorzio tutela Aceto balsamico tradizionale di Modena	94050570368	57	418.950,00 €	293.265,00 €
17	6072174	Consorzio di tutela Pesca e nettarina di Romagna I.G.P.	01562900389	56	209.367,00 €	207.564,00 €
18	6087205	Associazione Modigliana-Stella dell'Appennino	91416690377	55	48.810,00 €	34.167,00 €
19	6087180	Consorzio tutela Patata di Bologna D.O.P.	02283901201	54	440.660,00 €	308.462,00 €
20	6073629	Consorzio di tutela dell'Asparago verde di Altedo I.G.P.	91231560375	53	166.790,00 €	138.530,00 €
21	6092442	Consorzio Volontario per la tutela dei vini dei colli di Parma	00479540346	51	161.045,00 €	112.731,50 €
22	6085001	Castelvetro di Modena Valorizzazione integrata territorio ambiente	02804970362	51	35.973,00 €	24.519,60 €
23	6064211	Enoteca regionale Emilia Romagna	00649030376	50	508.671,88 €	249.721,01 €
TOTALI					8.484.572,57 €	5.939.200,80 €

Dato atto, inoltre, con riferimento ai controlli previsti ai paragrafi 5. dell'Avviso e 1.2 delle "Disposizioni comuni" approvate con la citata deliberazione n. 2354/2024:

- che è stato verificato che i soggetti richiedenti risultino attivi ed iscritti, con fascicolo validato, all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;
- che per i seguenti soggetti: "Consorzio di tutela dell'Anguria reggiana IGP"; "Custodi del Lambrusco"; "Consorzio tutela vini D.O.C. Bosco Eliceo"; "Brisighella anima dei tre colli"; "Associazione Modigliana-Stella dell'Appennino" e "Consorzio di tutela dell'Asparago verde di Altedo I.G.P." la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva ha dato esito "non effettuabile"
- che per i restanti soggetti è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) attestante per ciascun richiedente la regolarità della posizione contributiva ed il rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali o territoriali di riferimento;
- che, per i richiedenti con obbligo di iscrizione al Registro Imprese delle Camere di Commercio, sono stati acquisiti i "prospetti di vigenza" attestanti l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- quanto alla verifica circa l'assenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011:
  - è stata richiesta tramite la Banca Dati Nazionale unica del Ministero dell'Interno la prescritta documentazione;
  - con riferimento ai beneficiari di seguito indicati, per i quali non si è avuta risposta, si procede sotto condizione risolutiva, in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, con legge n. 10/2021, nonché dall'art. 88, comma 4-bis del D. Lgs. n. 159/2011:

RAGIONE SOCIALE	**PROT. RICHIESTA**
Consorzio tutela Lambrusco	PR_MOUTG_Ingresso_0035166_20260422
Custodi del Lambrusco	PR_MOUTG_Ingresso_0035969_20260424
Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano	PR_REUTG_Ingresso_0026406_20260422

Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP	PR_MIUTG_Ingresso_0141194_20260422
Consorzio tutela aceto balsamico di Modena	PR_MOUTG_Ingresso_0035165_20260422
Consorzio Cacciatore italiano	PR_MIUTG_Ingresso_0141198_20260422
Consorzio Vini di Romagna	PR_RAUTG_Ingresso_0030866_20260424
Consorzio Italiano tutela Mortadella Bologna	PR_MIUTG_Ingresso_0141453_20260422
Consorzio tutela Aceto balsamico tradizionale di Modena	PR_MOUTG_Ingresso_0035945_20260424
Consorzio di tutela Pesca e nettarina di Romagna I.G.P.	PR_FEUTG_Ingresso_0024557_20260422
Consorzio tutela Patata di Bologna D.O.P.	PR_BOUTG_Ingresso_0053487_20260422
Enoteca regionale Emilia Romagna	PR_BOUTG_Ingresso_0054460_20260424

- quanto alla verifica circa l'assenza di cointeressenza tra fornitori e soggetti beneficiari di cui al paragrafo 1.12 "Spese non ammissibili" delle citate "disposizioni comuni", nonché al rispetto dell'effettiva concorrenza tra i fornitori si è provveduto per tutti i richiedenti senza rilevare rapporti assimilabili alla cointeressenza come definita al citato paragrafo 1.12;
- la documentazione relativa ai suddetti controlli con i relativi esiti è conservata agli atti del Settore;

Rilevato, in merito alla finanziabilità delle domande:

- che la dotazione finanziaria inizialmente destinata alla graduatoria di che trattasi, pari a € 5.000.000,00 potrebbe consentire il finanziamento delle domande fino alla posizione 16 per un importo di € 4.864.485,69 determinando un residuo utilizzabile di € 135.514,31;
- che il punto 2.5. "Approvazione della graduatoria" delle "Disposizioni comuni" di cui alla DGR 2354/2024 stabilisce

che "*nel caso di risorse insufficienti a soddisfare integralmente l'ultima domanda posizionata utilmente in graduatoria, se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile la domanda è finanziabile e la concessione va effettuata per l'intero importo*";

- che la domanda posizionata al n. 17 della graduatoria risulta con un contributo concedibile di € 207.564,00 e rientra pertanto nella fattispecie di cui al sopracitato punto 2.5 superando la soglia del 50% di finanziabilità con le risorse residue, risultando interamente finanziabile fino alla concorrenza dell'importo di € 5.072.049,69;

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026 detta dotazione finanziaria è stata elevata ad € 5.964.408,00, consentendo l'integrale copertura delle domande ritenute ammissibili sull'Intervento SRG10;

Richiamato, infine, il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione 1045/2026, che dispone che la modifica finanziaria riguardante la riallocazione di risorse attribuite all'intervento SRG10 "Promozione dei regimi di qualità" diventi applicabile in maniera condizionata dalla data di notifica della modifica alla Commissione Europea e resti subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea;

Ritenuto pertanto:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei verbali stilati dal predetto Gruppo di valutazione, conservati nel sistema informatico SIAG gestito da AGREA;

- di approvare la graduatoria relativa alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico in argomento e ritenute ammissibili secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto contenente:

  - l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito in conformità ai principi di selezione di cui al paragrafo 11 dell'Avviso;

  - l'importo della spesa ammessa pari a complessivi € 8.484.572,57 e del corrispondente contributo concedibile pari ad € 5.939.200,80;

- il CUP assegnato a ciascun progetto dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

- di concedere il contributo alle domande elencate nel suddetto Allegato 1 fino alla posizione 17 compresa per un importo complessivo di € 5.072.049,69;

- di concedere, in via condizionata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica finanziaria disposta con la citata deliberazione n. 1045/2026, il contributo di € 867.151,11 alle domande elencate nel citato Allegato 1 dalla posizione 18 alla posizione 23;

- di dare atto che la concessione in via condizionata non permette l'erogazione del sostegno e dell'anticipo fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della suddetta modifica finanziaria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Dato atto che, per effetto della riorganizzazione dell'Ente disposta con le deliberazioni di cui sopra, la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dal 1° marzo 2026, dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione al Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il presente provvedimento

- non contiene dati personali comuni;
- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché di pubblicazione ulteriore ai dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto e come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Viste inoltre;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la propria determinazione n. 4581 del 06 marzo 2026 di individuazione dei responsabili di procedimento per il Settore Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di recepire ed approvare le risultanze delle istruttorie effettuate dal gruppo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 6322/2026 sulle domande presentate in riferimento all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1954/2025 recante "Programma di sviluppo rurale e piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. REG. (UE) n. 2115/2021. Secondo avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"";

2) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili presentate a valere sull'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1954/2026, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con indicazione per ciascuna domanda del punteggio complessivo attribuito, dell'importo della spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile, del Codice Unico di Progetto assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio, n. 3;

3) di precisare:

   - che la dotazione finanziaria destinata all'intervento SRG10 di che trattasi, è stata elevata ad € 5.964.408,00 con deliberazione della Giunta regionale n. 1045/2026, consentendo l'integrale copertura delle domande ritenute ammissibili;

   - che la predetta modifica riguardante la riallocazione di risorse finanziarie attribuite all'intervento SRG10 resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea, ed è applicabile in via condizionata sulle domande risultate finanziabili fino alla concorrenza delle risorse ridefinite;

4) di concedere alle domande indicate dalla posizione n. 1 alla posizione n. 17 compresa di cui al predetto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo complessivo di € 5.072.049,69, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell'ambito del Piano strategico della PAC 2023-2027;

5) di concedere in via condizionata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica finanziaria disposta con la citata deliberazione n. 1045/2026, il contributo di € 867.151,11 alle domande elencate nel citato Allegato 1 dalla posizione n. 18 alla posizione 23;

6) di dare atto che alle domande di cui al punto 5) non possono essere erogati il sostegno e l'anticipo fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della suddetta modifica finanziaria;

7) di precisare inoltre che per le seguenti domande di sostegno:

RAGIONE SOCIALE	**PROT. RICHIESTA**
Consorzio tutela Lambrusco	PR_MOUTG_Ingresso_0035166_20260422
Custodi del Lambrusco	PR_MOUTG_Ingresso_0035969_20260424
Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano	PR_REUTG_Ingresso_0026406_20260422
Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP	PR_MIUTG_Ingresso_0141194_20260422
Consorzio tutela aceto balsamico di Modena	PR_MOUTG_Ingresso_0035165_20260422
Consorzio Cacciatore italiano	PR_MIUTG_Ingresso_0141198_20260422
Consorzio Vini di Romagna	PR_RAUTG_Ingresso_0030866_20260424
Consorzio Italiano tutela Mortadella Bologna	PR_MIUTG_Ingresso_0141453_20260422
Consorzio tutela Aceto balsamico tradizionale di Modena	PR_MOUTG_Ingresso_0035945_20260424

Consorzio di tutela Pesca e nettarina di Romagna I.G.P.	PR_FEUTG_Ingresso_0024557_20260422
Consorzio tutela Patata di Bologna D.O.P.	PR_BOUTG_Ingresso_0053487_20260422
Enoteca regionale Emilia Romagna	PR_BOUTG_Ingresso_0054460_20260424

opera la condizione risolutiva di cui al D. Lgs. 159/2011;

8) di informare dell'emanazione del presente provvedimento i beneficiari di ciascun progetto ammissibile a contributo;

9) di procedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, incluse la pubblicazione ex art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

10) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Renzo Armuzzi

INTERVENTO SRG10 "PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA'" DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR 1954/2025. GRADUATORIA DELLE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO								
Pos	Domanda	CUAA	Richiedente	Punteggi	Investimento Ammesso €	Sostegno Ammesso €	PARTITA IVA	CUP
1	6069280	03294491208	Consorzio Emilia-Romagna	74	189.478,00	132.634,60	03294491208	E58H25002310007
2	6073944	91148720351	Consorzio di tutela dell'Anguria reggiana IGP	73	89.345,09	62.541,56	91148720351	E28H25001500007
3	6069383	94087190362	Consorzio tutela Lambrusco	72	240.142,00	168.099,40	02960640361	E58H25002320007
4	6073131	94230430368	Custodi del Lambrusco	70	416.277,20	291.394,04	/	E68H25001190007
5	6075935	00621790351	Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano	70	262.554,00	183.787,80	00621790351	E18H25001610007
6	6078666	03286520964	Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP	68	997.500,00	698.250,00	03286520964	E28H25001510007
7	6092168	00143880409	Cantina sociale di Cesena - società agricola cooperativa	66	85.410,51	59.787,36	00143880409	E58H25002330007
8	6076096	02163700368	Consorzio tutela aceto balsamico di Modena	66	698.555,00	488.988,50	02163700368	E18H25001620007
9	6058811	00252820345	Consorzio del Prosciutto di Parma	66	447.760,60	313.432,42	00252820345	E18H25001630007
10	6080783	03979540964	Consorzio Cacciatore italiano	65	996.285,00	697.399,50	03979540964	E78H25001540007
11	6074589	00525580403	Consorzio Vini di Romagna	64	676.665,50	473.665,85	00525580403	E98H25001540007
12	6079193	13459020155	Consorzio Italiano tutela Mortadella Bologna	64	1.000.000,00	700.000,00	13459020155	E28H25001520007

13	6087553	01434130330	Consorzio Salumi DOP piacentini	61	303.965,73	212.776,01	01434130330	E68H25001200007
14	6092074	93017310389	Consorzio tutela vini D.O.C. Bosco Eliceo	61	59.380,64	41.566,45	01466470380	E58H25002340007
15	6091990	90039910394	Brisighella anima dei tre colli	58	66.996,00	46.897,20	/	E58H25002350007
16	6071035	94050570368	Consorzio tutela aceto balsamico tradizionale di Modena	57	418.950,00	293.265,00	02313250363	E58H25002360007
17	6072174	01562900389	Consorzio di tutela Pesca e nettarina di Romagna I.G.P.	56	296.520,00	207.564,00	01562900389	E98H25001550007
18	6087205	91416690377	Associazione Modigliana-Stella dell'Appennino	55	48.810,00	34.167,00	/	E78H25001550007
19	6087180	02283901201	Consorzio tutela Patata di Bologna D.O.P.	54	440.660,00	308.462,00	02283901201	E58H25002370007
20	6073629	91231560375	Consorzio di tutela dell'Asparago verde di Altedo I.G.P.	53	196.500,00	137.550,00	02389041209	E98H25001560007
21	6092442	00479540346	Consorzio Volontario per la tutela dei vini dei colli di Parma	51	161.045,00	112.731,50	01950280345	E58H25002380007
22	6085001	02804970362	Castelvetro di Modena Valorizzazione integrata territorio ambiente	51	35.028,00	24.519,60	02804970362	E58H25002390007
23	6064211	00649030376	Enoteca regionale Emilia Romagna	50	356.744,30	249.721,01	00520181207	E98H25001570007
			Totale		**8.484.572,57**	**5.939.200,80**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 LUGLIO 2026, N. 15147

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MASAF 0525633/2023 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della OP "Vilmaverde S.p.A. consortile - Società agricola", (codice it 584 CUAA: 03883890406) e conseguente aggiornamento delle condizioni di riconoscimento della "AOP Italia Società consortile a responsabilità limitata" (codice IT 518 CUAA: 04098950407) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP "VILMAVERDE S.P.A. CONSORTILE – SOCIETÀ AGRICOLA", (CODICE IT 584 CUAA: 03883890406) ed in particolare, di confermare il riconoscimento della suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	**PRODOTTI**
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
0704101010	Cavoli broccoli
0704101090	Cavolfiori
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie (incluso Indivia riccia, Indivia scarola)
0706100010	Carote
070690	Altre radici commestibili (incluso Ravanelli)
07070005	Cetrioli
0708200020	Fagiolino
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (Bietoloni rossi o dei giardini)
0709931000	Zucchine
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709999040	Prezzemolo

2) di aggiornare e modificare, conseguentemente, anche il riconoscimento dell'"AOP ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA" (CODICE IT 518 CUAA: 04098950407), per i seguenti codici NC di prodotto (somma dei prodotti oggetto di riconoscimento delle seguenti OP socie: COOP. SAPORE DI ROMAGNA - SOC. AGR., CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE - SOCIETÀ AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE, COSTEA – COOPERATIVA SERVIZI TECNICI AGRONOMICI – SOCIETÀ COOPERATIVA, EUR.O.P.FRUIT SOC. COOP., LA BUONA FRUTTA S.P.A. CONSORTILE – SOCIETÀ AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA "LA BUONA FRUTTA S.P.A. CONSORTILE", VILMAVERDE S.P.A CONSORTILE – SOC. AGRICOLA):

CODICE NC	**PRODOTTI**
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
0704101010	Cavoli broccoli
0704101090	Cavolfiori
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica (incluso Cavolo verza, Cavoli rapa e Cime di rapa)
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre cicorie (incluso Pan di Zucchero, Indivia riccia, Indivia scarola)
0706100010	Carote
070690	Altre radici commestibili (incluso Ravanelli)
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
0708200020	Fagiolino
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa

070951	Funghi e tartufi
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0709999040	Prezzemolo
0709939000	Zucca
080211	Mandorle (con guscio)
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
0804400010	Avocadi Freschi
080510	Arance
080521	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08055010	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum)
08055090	Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus latifolia)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e Bergamotto (Citrus bergamia)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliegie acide (Prunus cerasus)

0809290000	Altre ciliegie
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e more lamponi
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (incluso Giuggiole)
0810700000	Cachi
0810907530	Melograno
091020	Zafferano
ex 091099	Timo, fresco o refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (Origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

3) di trasmettere copia del presente provvedimento alla OP "VILMAVERDE S.P.A. CONSORTILE – SOCIETÀ AGRICOLA" e all'"AOP ITALIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA", di cui l'OP è socia;

4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente atto, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nonché all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di disporre, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore
Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 3 AGOSTO 2026, N. 15299

Modifica del riconoscimento quale Distretto del Biologico, disposto con determinazione dirigenziale n. 5475 del 15/03/2024, da Associazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" a Fondazione di partecipazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE ETS", ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della Legge n. 23/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare la modifica del riconoscimento del "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" quale Distretto del Biologico - già disposto con determinazione dirigenziale n. 5475 del 15/03/2024 - a seguito di trasformazione da Associazione in **Fondazione di partecipazione** con personalità giuridica denominata **"BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE ETS"**, C.F. 91458370375, ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della Legge n. 23/2022, anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale dei Distretti del Biologico di cui all'art. 10 del DM MASAF n. 663273/2022;

2. di confermare, per le altre parti, le caratteristiche distintive del suddetto Distretto del biologico, come riportate al punto 3 del dispositivo della citata determinazione dirigenziale n. 5475 del 15/03/2024;

3. di inviare copia del presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste al fine della modifica dell'iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del biologico;

4. di inviare altresì copia del presente atto alla Fondazione di partecipazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE ETS";

5. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore
Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE 22 LUGLIO 2026, N. 14470

DGR n. 1072/2026. Approvazione dell'elenco delle candidature ammissibili per rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2026 con la quale è stata approvata una procedura per rendere disponibili agli alunni delle scuole primarie opportunità extrascolastiche sportive, culturali ed educative nelle due settimane antecedenti l'avvio del calendario scolastico 2026/2027 prevedendo di coinvolgere in tale sperimentazione le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, e pertanto, come da ultimo previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;
- le aree urbane medie e gli altri sistemi territoriali nei comuni di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina;
- le Unioni di Comuni: Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina;
- il Nuovo Circondario Imolese;

Visto in particolare che la "Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli alunni della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2026, finalizzata ad acquisire l'impegno degli Enti locali a dare attuazione a tale sperimentazione ha:

- disposto le modalità e i termini per l'invio delle candidature e relative richieste di finanziamento;
- determinato in euro 3.000.000,00 le risorse complessivamente disponibili e quantificate a favore di ciascuna delle 14 ATUSS le risorse massime assegnabili come da tabella 1) di cui al punto 5. dello stesso Allegato 1);
- definito, al punto 7. le procedure di istruttoria nella responsabilità del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" prevedendo in particolare che:
- le candidature sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto ammissibile e inviate entro il termine del 21/07/2026;
- le candidature ammissibili saranno oggetto di verifica del rispetto formale dei massimali di costo e di contributo ammissibile in applicazione dei vincoli riportati al punto 5.;

Dato atto in particolate che con la stessa deliberazione di Giunta n. 1072/2026 è stato disposto che:

- le candidature ammissibili per un contributo massimo ammissibile nel rispetto dei vincoli di cui al punto 5. dell'Allegato 1) alla stessa, saranno approvate con determinazione del responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative";

- con successivo atto di Giunta regionale si procederà a favore dei soggetti titolari delle candidature ammissibili e finanziabili all'assegnazione e trasferimento delle risorse e all'impegno sull'anno finanziario 2026;

Dato atto che alla scadenza del 21/07/2026 nel rispetto delle modalità previste dalla più volte citata procedura sono pervenute n. 14 candidature, afferenti ciascuna a una singola ATUSS, compilate utilizzando la modulistica prevista e compilate in ogni parte, pertanto ammissibili;

Dato atto, inoltre, che lo scrivente Settore ha verificato per ciascuna candidatura ammissibile che il contributo richiesto fosse minore o uguale al contributo massimo assegnabile, come quantificato al punto 5. della procedura in oggetto, con esito positivo;

Valutato per quanto sopra, in attuazione di quanto disposto dalla più volte citata deliberazione n. 1072/2026, di procedere con il presente atto ad approvare, quale allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco che ricomprende, per ciascuna ATUSS, l'ente titolare del finanziamento e il contributo ammissibile;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" per quanto applicabile;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione";

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, in esito alla procedura di cui all’Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2026, l’elenco delle 14 candidature ammissibili che ricomprende, per ciascuna ATUSS, l’ente titolare del finanziamento e il contributo ammissibile, nel rispetto di contributo richiesto e dei vincoli riportati al punto 5. dello stesso Allegato 1), come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare, come già disposto dalla citata deliberazione n. 1072/2026, che con successivo atto di Giunta regionale si procederà a favore dei soggetti titolari delle candidature ammissibili e finanziabili all’assegnazione e trasferimento delle risorse e all’impegno sull’anno finanziario 2026;

3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Settore

Francesca Bergamini

Allegato A)

ATUSS	ente locale titolare della candidatura	cod. fiscale	contributo ammesso
BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	480.500,00
FERRARA	COMUNE DI FERRARA	00297110389	80.500,00
FORLI'	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	166.035,00
MODENA	COMUNE DI MODENA	00221940364	265.902,00
PARMA	COMUNE DI PARMA	00162210348	200.750,00
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	157.585,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	00354730392	200.575,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	261.589,00
RIMINI	COMUNE DI RIMINI	00304260409	212.500,00
AREA di CESENA	COMUNE DI CESENA	00143280402	140.000,00
UNIONE TERRE D'ARGINE	UNIONE TERRE D'ARGINE	03069890360	151.694,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	115.750,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	90036770379	193.807,00
UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	140.250,00
			2.767.437,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE 24 LUGLIO 2026, N. 14790

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Quinto provvedimento 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 del 1° agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n.530”;

- n. 70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e formazione Professionale”;

- n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze “e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università’ nell’Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;

- n. 1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR n. 1467/2007”;

- n. 1700/2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003” e ss.mm.ii.;

- n. 1910/2025 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029”;

- n. 2171/2025 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025” e s.m.i.;

- n. 2238/2025 “Offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 - Modifica del quadro dell'offerta approvato con DGR n. 2171/2025”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 13493/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7514 del 16/04/2026 - DGR 201/2022”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

- n. 1491/2026 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. Pervenute dal 05/05/2026 al 23/06/2026 – elenco n. 5 anno 2026”;

Richiamata la propria determinazione n. 11285 del 10/06/2026, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 05/06/2026, da cui risulta tra l’altro che:

- n. 10 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

- n. 2 candidature per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra:

- per n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 22178/2026, 22181/2026, 22184/2026 sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all’istruttoria;

- per n. 7 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 22160/2026, 22161/2026, 22144/2026, 22145/2026, 22146/2026, 22171/2026, 22202/2026, non sono pervenute informazioni integrative;

- per n. 2 candidature per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV), codici E5233/2026, E5232/2026, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all’istruttoria;

Dato atto che dal 06/06/2026 al 22/07/2026, sono pervenute n. 77 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 77 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 43 candidature relativamente al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 13 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione delle Competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti accreditati ai servizi per il lavoro;

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 22/07/2026 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative:

- n. 77 nuove candidature complessive;

- n. 3 candidature relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 05/06/2026;

- n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 05/06/2026;

Evidenziato che:

- relativamente alle n. 43 nuove candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), n. 16 candidature risultano validate e n. 27 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- relativamente alle n. 3 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa in riferimento ai lavori della Commissione di validazione del 05/06/2026, n. 1 candidatura risulta validata (ALLEGATO A);

- relativamente alle n. 15 candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, n. 13 candidature risultano validate e n. 2 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO B);

- relativamente alle n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, per le quali è pervenuta informazione integrativa in riferimento ai lavori della Commissione di validazione del 05/06/2026, n. 1 candidatura risulta validata (ALLEGATO B);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, è pervenuta da parte dell'Ente di nuova appartenenza la richiesta sotto riportata mirante a integrare i propri ruoli (ALLEGATO E):

- n. 2 candidature relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura relativa al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati;

Dato atto che si procede alla revoca delle seguenti candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per aggiornamento della qualifica, ricomprese nell'elenco delle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- candidatura codice 6463/2010, sostituita da nuova candidatura codice 20699/2026;

- candidatura codice 14328/2017, sostituita da nuova candidatura codice 22421/2026;

- candidatura codice 14547/2017, sostituita da nuova candidatura codice 22420/2026;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 22/07/2026 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- n. 2225/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 263/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 "Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell'edilizia scolastica"";

- n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

- n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/"Sospese", oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/"Sospese", oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidatura Non Validata;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;

- ALLEGATO D) Scuole. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO E) Passaggi. Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);

- ALLEGATO F) Revoche. Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoca candidature per aggiornamento qualifica;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;

- ALLEGATO D) Scuole. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui agli Allegati A) e B), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

La Responsabile di Settore

Francesca Bergamini

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 06/06/2026 al 22/07/2026

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	22260/2026	ZANIBONI GIULIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
2	22262/2026	ZANIBONI GIULIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO SISTEMISTA INFORMATICO
3	22263/2026	ZANIBONI GIULIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
4	22264/2026	ZANIBONI GIULIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
5	22266/2026	ZANIBONI GIULIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO PROGETTISTA MULTIMEDIALE
6	22293/2026	STUPPAZZONI SILVANA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
7	22273/2026	MOHAMED GHANM RAMY	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
8	22390/2026	AYMONE DANIELE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
9	22402/2026	ANTONIOLI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
10	22343/2026	FRANZONI MARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
11	22344/2026	FRANZONI MARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
12	22421/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
13	22420/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
14	22422/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
15	22423/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
16	20699/2026	SPEZZANI STEFANIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	22243/2026	PALADINO GIUSEPPE SALVATORE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
2	22242/2026	PALADINO GIUSEPPE SALVATORE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

3	22292/2026	STUPPAZZONI SILVANA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
4	22294/2026	STUPPAZZONI SILVANA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
5	22277/2026	MOHAMED GHANM RAMY	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
6	22355/2026	MAZZOCOLI MATTIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
7	22303/2026	CROVINI SABRINA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
8	22304/2026	CROVINI SABRINA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
9	22305/2026	CROVINI SABRINA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
10	22306/2026	CROVINI SABRINA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE DI DATABASE
11	22258/2026	CARDILE MORGANA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
12	22388/2026	AYMONE DANIELE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
13	22391/2026	AYMONE DANIELE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
14	22392/2026	AYMONE DANIELE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
15	22393/2026	AYMONE DANIELE	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
16	22394/2026	AYMONE DANIELE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
17	22395/2026	AYMONE DANIELE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
18	22396/2026	AYMONE DANIELE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
19	22397/2026	AYMONE DANIELE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
20	22398/2026	AYMONE DANIELE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
21	22399/2026	AYMONE DANIELE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
22	22158/2026	MINGOZZI ARIANNA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
23	22454/2026	MELEGARI DANIELA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
24	22300/2026	ZERBINI ALESSIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
25	20700/2026	SPEZZANI STEFANIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO
26	20698/2026	SPEZZANI STEFANIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MAGLIERIA
27	22480/2026	FOLLONI MAX	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

CANDIDATURA VALIDATA - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 05/06/2026)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	22184/2026	SAPUCCI EMANUELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

CANDIDATURE NON VALIDATE (non validabili/sospese in sede di Commissione del 05/06/2026, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	22178/2026	LANDINI NEREO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
2	22181/2026	LANDINI NEREO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
3	22160/2026	FANTUZZI IRENE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
4	22161/2026	FANTUZZI IRENE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
5	22144/2026	TURCI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
6	22145/2026	TURCI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
7	22146/2026	TURCI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
8	22171/2026	MECE ESMERALDA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
9	22202/2026	JENEY EVA ANITA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE

Procedimento di cui
Bando DGR 1467/2007

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 06/05/2026 al 22/07/2026

CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5269/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	LAMACCHIA ROSITA	RFC
2	E5271/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	DELLA VALLE MARIA ELENA	RFC
3	E5272/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	TERENZIANI ELENA	RFC
4	E5274/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	ALLORO ROSARIA	RFC
5	E5275/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	VASAPOLLO VALENTINA	RFC
6	E5277/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	DALLAGLIO OTTAVIA	RFC
7	E5282/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	STURLESE CATERINA	RFC
8	E5283/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	SABBA LETIZIA	RFC
9	E5284/2026	14942 - Agenzia MyEap	BERGAMINI LUCREZIA	RFC
10	E5288/2026	14942 - Agenzia MyEap	BELLINI NICOLETTA	RFC
11	E5290/2026	14942 - Agenzia MyEap	RIGNANESE LUCIANA	RFC
12	E5292/2026	14942 - Agenzia MyEap	LA CORTE GIOELE	RFC
13	E5296/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	SCAFIDI ANDREA	RFC

CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5267/2026	265 - Il Sestante Romagna	BARDI ELISA	EPV
2	E5268/2026	265 - Il Sestante Romagna	ASSENZA DANIELA	EPV
3	E5270/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	LAMACCHIA ROSITA	EPV
4	E5273/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	TERENZIANI ELENA	EPV
5	E5276/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	VASAPOLLO VALENTINA	EPV
6	E5278/2026	295 - IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	DALLAGLIO OTTAVIA	EPV
7	E5287/2026	14942 - Agenzia MyEap	BERGAMINI LUCREZIA	EPV
8	E5291/2026	14942 - Agenzia MyEap	RIGNANESE LUCIANA	EPV
9	E5297/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	CALTABIANO ELENA	EPV
10	E5298/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	PARISI ERICA	EPV
11	E5299/2026	170 - Centro Formazione Innovazione	COVEZZI FRANCESCO	EPV
12	E5301/2026	889 - Fondazione Aldini Valeriani	GASPARINI ANDREA	EPV
13	E5302/2026	5543 - Associazione San Patrignano scuola e Formazione	MISCHITELLI ANNAMARIA	EPV

CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / "SOSPESE" –

Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5289/2026	14942 - Agenzia MyEap	BELLINI NICOLETTA	EPV
2	E5293/2026	14942 - Agenzia MyEap	LA CORTE GIOELE	EPV

CANDIDATURA VALIDATA - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 05/06/2026)

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5233/2026	8328 - Progetto Ulisse	MARZIONI GLORIA	EPV

CANDIDATURA NON VALIDATA (non validabili/sospese in sede di Commissione del 05/06/2026, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5232/2026	8328 - Progetto Ulisse	ANDREANI INDIA	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 1700/2018

ALLEGATO C

ENTE ACCREDITATO PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidatura presa in carico dal 06/06/2026 al 22/07/2026

CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e VALIDATA

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E5303/2026	8589 - Umana	DEL PRETE FRANCESCA	EPV

Procedimento di cui Bando DGR 70/2014

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 06/06/2026 al 22/07/2026

CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N.	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	ES1477/2026	6081 - ISISS Magnaghi Solari	BELLICCHI MANUEL	EPV
2	ES1474/2026	6081 - ISISS Magnaghi Solari	GARDENGHI GAIA	EPV
3	ES1475/2026	6081 - ISISS Magnaghi Solari	TOSINI HELEN	EPV
4	ES1473/2026	6081 - ISISS Magnaghi Solari	CASAROTTO LAURA	EPV
5	ES1476/2026	6081 - ISISS Magnaghi Solari	MISCIALI MATTIA	EPV

ALLEGATO D

PASSAGGI

Procedimento di cui al Bando DGR 1467/2007 - ENTI DI FORMAZIONE

PASSAGGI RFC - Richiesta pervenuta dal 06/06/2026 al 22/07/2026

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	NOME COGNOME	RUOLO
1	13632 - AK GROUP	14942 - AGENZIA MYEAP	E4195/2021	DI PARDO DI CAMILLO JOLANDA	RFC

PASSAGGI EPV - Richieste pervenute dal 06/05/2026 al 22/07/2026

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	NOME COGNOME	RUOLO
1	13632 - AK GROUP	14942 - AGENZIA MYEAP	E4212/2021	DI PARDO DI CAMILLO JOLANDA	EPV
2	844 - CESCOT	8328 - Progetto Ulisse	E3968/2020	CANNONE GIANPIETRO	EPV

ALLEGATO E

REVOCHE

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE /QUALIFICA (EAPQ)

REVOCA candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio e a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti - Richieste pervenute dal 06/06/2026 al 22/07/2026

N.	CODICE CAND. REVOCATA E QUALIFICA	CODICE CAND. VALIDATA	COGNOME NOME	AREA	QUALIFICA
1	6463/2010 – Tecnico di campionario maglieria	20699/2026	SPEZZANI STEFANIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
2	14328/2017 - Operatore della produzione pasti	22421/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
3	14547/2017 – Operatore della ristorazione	22420/2026	RUGGERI STEFANO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 17 LUGLIO 2026, N. 14235

Approvazione elenco progetti non ammessi e ammessi in graduatoria finale, individuazione progetti finanziabili a valere sull'avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti 2026 di cui alla DGR 445/2026 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.1

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 30/03/2026 avente ad oggetto: "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.1- APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO MEDIANTE INSERIMENTO DI NUOVI TALENTI. 2026";

- la determinazione del Direttore Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo n. 10180 del 22/05/2026, con la quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria tecnica e il Nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 445/2026;

Dato atto che le domande pervenute sono 34, protocollate e conservate agli atti ed elencate nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

Considerato che:

- ai sensi della delibera di Giunta n. 445/2026 il Gruppo di lavoro sopra nominato ha espletato la propria attività di istruttoria formale verificando quanto stabilito al punto 6.1 dell'Avviso approvato con D.G.R. n. 445/2026;

- in sede di verifica di regolarità formale delle domande presentate, n. 9 domande sono risultate non ammissibili in quanto prive di alcuni dei requisiti formali richiesti dall'Avviso, come riportato nell'allegato n. 3 alla presente determinazione;

- le domande ritenute ammissibili dal Gruppo di lavoro istruttorio sono state trasmesse con apposite comunicazioni ai componenti del Nucleo di Valutazione per la fase di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito;

- il Nucleo di Valutazione ha provveduto, secondo i criteri e i punteggi indicati al punto 6.2 dell'Avviso approvato con D.G.R. n. 445/2026, alla valutazione sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali comunicate come ammissibili alla valutazione e alla loro valutazione di merito, come risulta dai verbali conservati agli atti;

Dato atto che:

- a seguito della valutazione di ammissibilità sostanziale, tutte le proposte progettuali sono risultate ammissibili alla valutazione di merito;

- in sede di valutazione di merito, tutte le proposte progettuali hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a quello minimo di 70 punti su 100, come indicato in allegato 1 alla presente determinazione;

- le domande ammissibili e finanziabili sono riportate nell'allegato 2 alla presente determinazione, e poste in ordine decrescente di punteggio e nel rispetto dei criteri di premialità di cui al punto 6.2 dell'Avviso;

Valutato, sulla base di quanto sopra esposto, che, viste le spese attualmente verificate e le risorse attualmente disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, l'importo complessivo dei contributi richiesti relativamente alle domande ammissibili è pari ad euro 2.462.449,50;

Ritenuto:

- di dover concludere l'istruttoria secondo le modalità previste dal punto 6.3 dell'Avviso, con l'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante della presente determinazione:

a) l'elenco delle n. 34 domande inoltrate, protocollate e conservate agli atti (allegato 1);

b) graduatoria dei progetti considerati ammissibili e finanziabili (allegato 2);

c) progetti considerati non ammissibili (allegato 3);

- di dover ammettere al contributo i progetti inseriti nella graduatoria di cui all'allegato 2 alla presente determinazione, per una spesa ammissibile complessiva di euro 2.462.449,50, finanziandoli in base all'ordine decrescente di punteggio, nel rispetto delle premialità di cui al punto 6.2 dell'Avviso;

- che ai progetti indicati nell'allegato 2 alla presente determinazione e ritenuti finanziabili sarà concesso un contributo nelle misure percentuali massime stabilite al punto 4 dell'Avviso, nel rispetto dell'importo massimo erogabile, per un importo totale complessivo di euro 4.000.000,00;

- di rimandare la concessione e il contestuale impegno successivamente all'acquisizione per ogni progetto del relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato dalla normativa in vigore in materia, legge 3 del 16 gennaio 2003, alla registrazione dei beneficiari nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come previsto dalla normativa in vigore in materia, Decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Considerato infine che la concessione dei contributi, così come determinati nell'allegato 2 al presente atto avverrà con successivo atto del Responsabile del Procedimento nel rispetto dell'ordine stabilito dalla graduatoria di cui al medesimo allegato;

Richiamati in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste in materia di organizzazione:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2026 n. 656 "piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta regionale 13 aprile 2026 n. 554 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025 n. 1187 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";

- la determinazione dirigenziale 3 febbraio 2026 n. 2222 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale 16 aprile 2026 n. 7591 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026 n. 4206 "conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

- la determinazione dirigenziale 28 aprile 2026 n. 8331 "riattribuzione incarichi dirigenziali – Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e con le precisazioni enunciate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i seguenti allegati parte integrante della presente determinazione:

- l'allegato 1 comprendente l'elenco delle n. 34 domande inoltrate, protocollate e conservate agli atti, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 445/2026;

- l'allegato 2, comprendente i progetti considerati ammissibili e finanziabili;

- l'allegato 3, comprendente i progetti considerati non ammissibili;

2. di rinviare a successivo atto del Responsabile del Procedimento la concessione e il contestuale impegno delle risorse necessarie al finanziamento dei progetti elencati nell'allegato 2 alla presente determinazione, in seguito all'acquisizione per ogni progetto del relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.), alla registrazione dei beneficiari nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come previsto dalla normativa in vigore in materia e alla contestuale verifica del rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. e alla verifica che i beneficiari non rientrino nei casi previsti all'art. 67 del D. Lgs 159/2011;

3. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto indicato nella più volte citata deliberazione n. 445/2026;

4. di pubblicare il presente atto sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo decreto.

La Responsabile di Settore
Elisabetta Maini

All. 1 - Elenco delle domande pervenute

Id domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Partita iva
51034	PG/2026/506373	BIOSPHERE S.R.L.	3244220400
51112	PG/2026/506430	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA	3772490375
51072	PG/2026/506977	CRIT srl	2648490361
51076	PG/2026/505856	DataRiver Srl	3276860362
51073	PG/2026/503769	EMODIAL SRL	1368670384
51113	PG/2026/507385	GEAT srl	2418910408
50865	PG/2026/504345	HIGHSENSETECH S.R.L.	4114921200
50854	PG/2026/499838	HIPERT SRL	3921570366
51108	PG/2026/505971	IL PANIFICIO DI CAMILLO S.R.L.	4035730409
51085	PG/2026/507597	Italian Quality Company s	3332011208
51093	PG/2026/507934	J & W S.R.L.	2709740183
51121	PG/2026/507751	JUNO DESIGN S.R.L.	3250141201
51098	PG/2026/503486	meeo srl	1629630383
51123	PG/2026/508220	NAUTILUS - NAVIGATION IN SPACE S.R.L.	3964471209
51104	PG/2026/508123	NEW OFFICE AUTOMATION - N.O.A SOFTWARE S.R.L.	2045870348
51080	PG/2026/507528	OPTIT SRL	2756991200
51074	PG/2026/494949	RE:Lab S.r.l.	2131390359
51035	PG/2026/470111	Romagna Tech S.C.P.A.	2327720401
51020	PG/2026/505873	ROSETTI MARINO S.P.A.	82100397
51054	PG/2026/502908	SACMI Cooperativa Meccanici Imola S.,C.	498321207
51081	PG/2026/504389	SKYBACKBONE ENGENIC	3512590369
51090	PG/2026/501668	SOGLIANO AMBIENTE S.F	2482630403
51069	PG/2026/506976	TAMPIERI - S.P.A.	2075400396
51084	PG/2026/507210	TRANSMED RESEARCH IMPRESA SOCIALE S.R.L.	3336531201
51088	PG/2026/507798	UNITEC S.P.A.	1090820398
51100	PG/2026/504429	FIELDROBOTICS SRL	4021331204
51092	PG/2026/506492	FLIM LABS S.R.L.	15054271000
51086	PG/2026/507380	ISA - INNOVATIONS FOR SUSTAINABLE AGRICULTURE R&D S.R.L. IN SIGLA ISA R&D S.R.L.	2904430184
51115	PG/2026/506784	Natlive Srl società Benefi	4334910405
51063	PG/2026/498786	NEWCLEO S.P.A.	12517780016
50833	PG/2026/499731	SB AUTOMATION ENGINE	3947041202

51028	PG/2026/507793	SUSTAINABLE TRANSITION SOCIETÀ COOPERATIVA	2728340395
51103	PG/2026/506407	THE EDGE COMPANY S.R	4325430405
51077	PG/2026/504745	VIBMEC SRL	3937390361

Allegato 2: Graduatoria finale

Azienda	Importo progetto	Contributo	Punteggio finale	Poisizione
J & W S.R.L.	115.584,00	69.348	83	1
SACMI Cooperativa Meccanici Imola S.,C.	150.486,00	65.845	82	2
TAMPIERI - S.P.A.	370.832,00	171.509,80	82	3
CRIT srl	144.480,00	90.300,00	82	4
NAUTILUS - NAVIGATION IN SPACE S.R.L.	216.720,00	142.674,00	82	5
HIGHSENSETECH S.R.L.	452.704,00	291.400,00	81	6
UNITEC S.P.A.	144.480,00	53.865	81	7
NEW OFFICE AUTOMATION - N.O.A SOFTWARE S.R.L.	112.000,00	71.400,00	81	8
RE:Lab S.r.l.	370.832,00	194.000	80	9
ROSETTI MARINO S.P.A.	144.480,00	60.207,00	80	10
TRANSMED RESEARCH IMPRESA SOCIALE S.R.L	128.520,00	80.325,00	80	11
Italian Quality Company srl	144.480,00	86.688,00	80	12
JUNO DESIGN S.R.L.	105.000,00	45.150,00	80	13
Romagna Tech S.C.P.A.	140.000,00	73.500	78	14
HIPERT SRL	288.960,00	191.772	78	15
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	148.400,00	63.700,00	78	16
meeo srl	129.360,00	85.000	78	17
SKYBACKBONE ENGENIO SRL	144.480,00	81.816,00	78	18
DataRiver Srl	144.480,00	90.289,50	78	19
OPTIT SRL	117.600,00	70.245,00	78	20
IL PANIFICIO DI CAMILLO S.R.L.	226.352,00	107.517,20	77	21
GEAT srl	114.220,00	42.840,00	74	22
BIOSPHERE S.R.L.	144.480,00	92.190,00	73	23
EMODIAL SRL	144.480,00	77.658	72	24
COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA	144.480,00	63.210,00	72	25
Totali	4.487.890,00	2.462.449,50		

Allegato 3 - Progetti non ammissibili

ID	Protocollo	Ragione Sociale	P. IVA	Motivazione non ammissibilità
51100	PG/2026/504429	FIELDROBOTICS SRL	40213312049	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: CP/F<20%
51092	PG/2026/506492	FUM LABS S.R.L.	15054271000	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è stata presentata una delibera della banca di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento in caso di approvazione della domanda
51086	PG/2026/507380	ISA - INNOVATIONS FOR SUSTAINABLE AGRICULTURE R&D S.R.L. IN SIGLA ISA R&D S.R.L.	29044301849	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: CP/F<20%
51115	PG/2026/506784	Native Srl società Benefit	43349104059	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non sono rispettate le seguenti formule: OF/F<6%; CP/F<20%
51063	PG/2026/498786	NEWCLEO S.P.A.	12517780016	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non sono rispettate le seguenti formule: OF/F<6%; CP/F<20%
50833	PG/2026/499731	SB AUTOMATION ENGINEERING S.R.L.	39470412027	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: CP/F<20%
51028	PG/2026/507793	SUSTAINABLE TRANSITION SOCIETÀ COOPERATIVA	27283403959	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: CP > P + Fb
51103	PG/2026/506407	THE EDGE COMPANY S.R.L.	43254304059	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: OF/F<6%
51077	PG/2026/504745	VIBMEC SRL	39373903619	Non soddisfa i parametri di affidabilità sotto il profilo economico finanziario stabiliti al punto 2.1 dell'Avviso in quanto non è rispettata la seguente formula: CP/F<20%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 14 LUGLIO 2026, N. 13896

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 “Istituzione dell’Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006”.

Considerato che:

- l’art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che “le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull’applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l’ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'“Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione”.

Preso atto che ha trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell’Anagrafe dei Siti Inquinati, il seguente Ente:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2026/0594760.E del 12/06/2026.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 8 settembre 2025 n.1440, recante “PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027"”;

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- la deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2024 n.2376 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, devono intendersi valide fino a diversa disposizione in quanto coerenti con quanto disposto nel documento riprodotto in allegato 2 alla disciplina di cui all’Allegato A della deliberazione n.2376/2024.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore

Cristina Govoni

ALLEGATO

Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
0803600516	Rimozione cisterna interrata - Via Maggi Via Guglielmo Maggi 3 - CARPI	ARPAE/Sae Modena
080360471	Sito industriale presso Lame di Zocca Via Mavore 1746 – Le Lame - ZOCCA	ARPAE/Sae Modena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 17 LUGLIO 2026, N. 14241

Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo concesso con la determinazione dirigenziale n. 14218/2025, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto del Report di sintesi delle attività svolte al 30 giugno 2026, con riferimento a quelle programmate, trasmesso da ARPAE con nota prot. n. 127889 del 13 luglio 2026, acquisita agli atti di questa Struttura con Prot. n. PG.2026.0691151 del 13 luglio 2026;

2) di liquidare a favore di ARPAE – Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 50.000,00 quale saldo (25%) del contributo concesso la citata determinazione dirigenziale n. 14218/2025, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2025;

3) di dare atto che la somma di € 50.000,00 è registrata al n. 3026007338 d'impegno del capitolo U37137 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per studi e analisi a supporto della progettazione e caratterizzazione siti inquinati (artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 112/98 e L.R. 21 aprile 1999, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, approvato con la DGR n. 2251/2025, sul quale la stessa è stata reimputata con la deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 30 marzo 2026;

4) che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

5) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 24 LUGLIO 2026, N. 14756

Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 - Esplicitazione somme da richiedere a rimborso alla Regione quali riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2024)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che si intendono integralmente richiamate di:

1. approvare l'elenco delle "Somme ammesse a rimborso quali riduzioni al tributo speciale (Anno gestionale 2024) – punto 9. del dispositivo D.G.R. n. 2192/2017", che costituisce l'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme ammesse al rimborso per ogni Comune soggetto a riduzione del tributo speciale;

2. di disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica nonché ai Comuni indicati negli elenchi di cui al precedente punto 1., ai gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani e ad ATERSIR;

3. di trasmettere il presente atto al Settore Tributi della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore

Cristina Govoni

Allegato - "SOMME AMMESSE A RIMBORSO QUALI RIDUZIONI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2024) – PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"

Gestore: HERAMBIENTE S.P.A.	Discarica di IMOLA (BO) via Pediano n. 52

Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
BO	CASALFIUMANESE	1.096,52
BO	CASTEL DEL RIO	524,91
BO	CASTEL GUELFO BOLOGNESE	2.713,86
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	8.866,73
BO	DOZZA	2.303,50
BO	FONTANELICE	678,73
BO	IMOLA	28.272,49
BO	MEDICINA	5.006,23
BO	MORDANO	1.073,37
RA	CASOLA VALSENIO	1.185,29
RA	CASTEL BOLOGNESE	4.549,51
RA	FAENZA	17.136,61
RA	RIOLO TERME	3.402,00
RA	SOLAROLO	1.572,07
MO	BOMPORTO	39,04
MO	CASTELFRANCO EMILIA	143,61
MO	CASTELNUOVO RANGONE	8,68
MO	FIORANO MODENESE	107,51
MO	FORMIGINE	69,71
MO	MARANELLO	88,72
MO	MODENA	428,82
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11,00
MO	SASSUOLO	308,81
RA	ALFONSINE	211,16

Totale somma ammessa al rimborso (euro)	**79.798,88**

Gestore: AIMAG S.P.A.	Discarica di Medolla (MO) Loc. Villafranca, via Campana, 16	
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
MO	CAMPOSANTO	57,66
MO	CARPI	350,12
MO	CAVEZZO	151,64
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	53,14
MO	MEDOLLA	43,02
MO	MIRANDOLA	289,39
MO	NOVI DI MODENA	454,02
MO	SAN FELICE SUL PANARO	76,27
MO	SAN POSSIDONIO	43,38
MO	SOLIERA	162,20
	Totale somma ammessa al rimborso (euro)	**1.680,84**

Gestore: AREA IMPIANTI S.P.A.	Discarica di JOLANDA DI SAVOIA (FE) - via Gran Linea n. 12	
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
FE	CODIGORO	161,54
FE	COPPARO	534,58
FE	FISCAGLIA	351,88
FE	GORO	58,17
FE	JOLANDA DI SAVOIA	56,75
FE	LAGOSANTO	222,49
FE	MASI TORELLO	26,80
FE	MESOLA	360,27
FE	OSTELLATO	177,00
FE	POGGIO RENATICO	0,25
FE	PORTOMAGGIORE	611,98
FE	RIVA DEL PO	365,28
FE	TRESIGNANA	292,78
FE	VOGHIERA	164,45
	Totale somma ammessa al rimborso (euro)	**3.384,22**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLE POVERTÀ 30 LUGLIO 2026, N. 15167

Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la selezione di 3 soggetti pubblici interessati a partecipare come partner attuatori al Progetto a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 Prog. 1283 "M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento" a seguito del Decreto n. 58 del 17.04. 2026 dell'organismo intermedio FAMI 2021-2027 "Avviso pubblico multi-azione - piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che:

- con Decreto prot. n. 58 del 17.04. 2026 l'Organismo Intermedio del Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione ha adottato l'Avviso pubblico n.2/2026 per la presentazione di progetti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Intervento: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti;

- l'Avviso Ministeriale suddetto prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna un contributo di 943.000,00 euro, senza obbligo di co-finanziamento regionale affinché possa promuovere interventi progettuali su tre linee di azione:

- Azione 1 – Inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta, di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere;
- Azione 2 – Qualificazione del lavoro domestico e di cura;
- Azione 3 – Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate, in condizioni di precarietà lavorativa o a rischio di marginalità;

Dato atto che la DGR n. 973 del 15/06/2026, con cui si approva la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 - OS 2. Migrazione legale e integrazione - misura di attuazione 2.d, ambito di applicazione 2.h., interventi: i) promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti (Decreto DD n. 58 del 17.04. 2026 MLPS - Organismo Intermedio FAMI):

a) individua, in considerazione del numero limitato di soggetti ammissibili al partenariato e della dotazione finanziaria disponibile previsti dall'Avviso sopra richiamato, che non consentono l'attivazione di interventi omogenei su tutto il territorio regionale ma piuttosto la realizzazione di azioni sperimentali di livello locale:

- quali partner di progetto, ANCI Emilia-Romagna e ART-ER S.cons.p.a.;

- quali soggetti attuatori, da individuare successivamente alla presentazione della candidatura:

1. mediante procedura di manifestazione di interesse, n. 3 enti locali o aggregazione di Enti locali (Comuni o Unioni di Comuni), dotati di popolazione superiore a 35.000 abitanti, con esclusione dei Comuni capoluogo, al fine di coinvolgere territori caratterizzati da una significativa presenza di popolazione straniera femminile ma che più raramente riescono ad accedere a progettualità complesse finanziate con fondi FAMI;

2. mediante procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017, uno o più Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), operanti nello specifico ambito settore di riferimento oggetto dell'Avviso, nonché iscritti al RUNTS;

b) stabilisce, tra l'altro:

- che tale proposta progettuale, posta a capo dell'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare sia orientata, sia incentrata, in particolare, all'Azione 3, finalizzata alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti provenienti da Paesi terzi, con specifico riferimento a quelle maggiormente distanti dal mercato del lavoro, e in particolare alle donne giunte in Italia per motivi di ricongiungimento familiare, prevedendo altresì una stretta collaborazione con gli Enti locali;

- che la proposta progettuale sia prioritariamente orientata ad attivare azioni territoriali di ambito locale in tre distinti ambiti territoriali riferiti a Comuni o Unioni di Comuni, dotati di popolazione superiore a 35.000 abitanti, indicati come:

- ambito Emilia Nord, comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- ambito Area Metropolitana, comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- ambito Emilia orientale e Romagna, comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

- che la proposta progettuale sia orientata alla valorizzazione delle pratiche sperimentali sviluppate a livello locale, promuovendo attività di capitalizzazione, trasferibilità e replicabilità regionale dei modelli di intervento realizzati nei territori pilota;

Preso atto che la scadenza delle attività di progetto è fissata in 24 mesi dall'avvio e comunque non prorogabile oltre il 31/12/2028;

Ritenuto opportuno di dare immediato impulso alle azioni del progetto e pertanto di procedere, nelle more dell'approvazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, all'individuazione, attraverso procedura di manifestazione di interesse, dei 3 Enti pubblici attuatori (Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 35.000 abitanti) con le forme ed i modi indicati nell'avviso allegato al presente atto;

Dato atto della necessità di provvedere alla individuazione di dette Amministrazioni pubbliche attraverso una selezione dei candidati meglio rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle attività da implementare;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la D.G.R. n. 100 del 30/01/2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- la D.G.R. n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la D.G.R. n. 656 del 27/04/2026 ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione n. 2272 del 05/02/2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale cura della persona, salute e welfare"

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Attestato che la sottoscritta dirigente, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato Avviso pubblico regionale di manifestazione di interesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la selezione, con le modalità ivi stabilite, di 3 partner pubblici (Comuni, anche in forma associata, o le Unioni di Comuni che all'01/01/2026 abbiano, singolarmente o come Unione o associazione, una popolazione superiore a 35.000 abitanti) con cui co-attuare gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni del Progetto FAMI Prog. 1283 "*M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento*" finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti.

2. di disporre che tale Avviso regionale sia pubblicato sul BURERT, e sulle pagine E-R Sociale del sito della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che:

a) le domande di partecipazione a tale Avviso dovranno pervenire all'Amministrazione regionale ed entro le ore 13:00 del 21 settembre 2026;

b) è ammessa la candidatura alla Manifestazione di interesse, in forma unica, ai Comuni, anche a tal fine associati, o alle Unioni di Comuni che abbiano, singolarmente o come Unione o associazione, una popolazione superiore a 35.000 abitanti (pop. residente all'01/01/2026). Sono esclusi da questa manifestazione di interesse i Comuni capoluogo o le Unioni che ricomprendano i Comuni Capoluogo (si considerano quali comuni capoluogo i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini).

c) con successiva Determinazione, da approvarsi dopo la ricezione delle candidature, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione regionale, che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso allegato al presente Atto, effettuare la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute, nonché redigere la graduatoria dei soggetti ritenuti idonei;

d) con successiva Determinazione, si procederà ad approvare le tre graduatorie (una per ogni ambito territoriale) dei soggetti ritenuti idonei. Dette graduatorie saranno poi pubblicizzate sulle pagine web della Regione;

e) le 3 Amministrazioni candidate che, nei rispettivi ambiti territoriali, avranno raggiunto il punteggio più elevato in graduatoria, saranno contattate dall'*Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà* ai fini dell'avvio delle azioni progettuali subordinatamente all'approvazione da parte dell'Organismo Intermedio FAMI della proposta progettuale inviata a seguito del citato Avviso di cui al Decreto DD N. 58 del 17.04. 2026 MLPS -Organismo Intermedio FAMI;

4. di stabilire altresì che, stante l'indizione della presente manifestazione di interesse nelle more dell'approvazione della proposta progettuale Prog. 1283 "*M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento*" da parte dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, in caso di mancata approvazione della stessa non permane in capo alla Regione alcun obbligo specifico né diritti di rivalsa da parte dei soggetti candidatisi;

5. che per le motivazioni di cui al punto presedente, le attività potranno avere inizio subordinatamente a detta approvazione, e che la Regione si riserva comunque, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente Avviso senza che in capo alla stessa sorga alcun obbligo specifico;

6. che il presente procedimento, di cui è responsabile la Dirigente Responsabile dell'*Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà*, non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione regionale e dovrà concludersi entro il 31/10/2026.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Avviso per la manifestazione di interesse rivolta a Enti Locali (Comuni, anche in forma associata, o Unioni di Comuni) in attuazione della D.G.R. n. 973 del 15/06/2026 per l'individuazione di 3 enti partner attuatori a supporto della Regione per la realizzazione del Progetto FAMI Prog. 1283 *"M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento"* finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti.

1. Finalità e Obiettivi.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il presente avviso pubblico e nel quadro delle determinazioni di cui alla D.G.R. N. 973 del 15/06/2026 ad oggetto "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 - OS 2. migrazione legale e integrazione - misura di attuazione 2.d, ambito di applicazione 2.H., Interventi: I) promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti (Decreto DD N. 58 del 17.04. 2026 MLPS -Organismo Intermedio FAMI)", nelle more dell'eventuale approvazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, intende acquisire candidature per identificare 3 enti locali in veste di partner attuatori con cui realizzare, nei loro rispettivi territori, il Progetto FAMI Prog. 1283 *"M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento"* finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (Decreto di approvazione n. 58 del 17-04-2026 dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione).

Tale necessità discende dall'interesse della Regione a sviluppare azioni progettuali che, a riscontro degli obiettivi dell'Avviso dell'Organismo Intermedio (OI FAMI), possano favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa. In ciò riservando particolare attenzione a quelle tipologie di donne che, alla luce di una prospettiva intersezionale, presentano molteplici e urgenti profili di vulnerabilità, individuate, quindi, rispetto a caratteristiche relative alla distanza dal mercato del lavoro, alla condizione di neoarrivate, a problematiche riferibili a situazioni di sfruttamento e/o tratta e/o violenza, all'inserimento in settori lavorativi caratterizzati da alti tassi di irregolarità.

Posto che le proposte formulabili dai progetti regionali potevano essere declinate lungo 3 assi principali di azioni, l'intenzione della Regione è di incentrare la propria proposta progettuale in particolare sull'Azione 3 "*Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate e in condizioni di precarietà lavorativa e contrasto alle marginalità"* focalizzando la sua attenzione su attività, anche di tipo sperimentale, che consentano di facilitare e promuovere l'inclusione delle donne extra-UE maggiormente distanti dal mercato del lavoro, a partire da quelle giunte in Italia per motivi familiari.

Poiché l'aggancio di questi target è fortemente correlato all'azione di prossimità, è essenziale per la Regione agire in stretta collaborazione con gli Enti locali, oltre che con gli Enti di Terzo Settore (ETS).

Gli ambiti di questa linea di intervento possono, come suggerito dall'avviso ministeriale e dalla citata DGR 973/2026, declinarsi in azioni afferenti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai seguenti argomenti:

- azioni di ingaggio personalizzato e costruzione di relazioni empatiche e di fiducia, con particolare riferimento alle donne neo-arrivate o disoccupate;
- attività proattive di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali;

- percorsi di formazione linguistica specifica (quali, ad esempio, italiano per il lavoro o per il conseguimento della patente di guida);
- iniziative di alfabetizzazione ai diritti;
- strumenti e servizi per la conciliazione vita lavoro;
- laboratori ludico-espressivi e di socializzazione;
- attività di educazione alla salute e al benessere psicofisico;
- percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità;
- azioni di empowerment femminile e di rafforzamento dell'associazionismo migrante femminile;
- attività di sensibilizzazione, comunicazione e promozione del progetto, finalizzate a garantire visibilità alle azioni realizzate, favorire la diffusione dei risultati e delle opportunità progettuali;
- iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli operatori dei servizi, finalizzate a rafforzare le competenze nella presa in carico delle donne migranti, con particolare riferimento al contrasto dell'isolamento sociale, della violenza di genere e dei fenomeni di matrimoni forzati o combinati;
- azioni di sistematizzazione e diffusione dei modelli di intervento sviluppati, anche mediante la promozione di tavoli regionali, attività di disseminazione e produzione di strumenti operativi a supporto degli enti locali;

2. Enti ammessi a presentare domanda

Al fine di ottimizzare le risorse e di coinvolgere in queste azioni di carattere sperimentale anche quelle porzioni di territorio regionale che, per vari motivi, più raramente applicano candidature a valere su progettualità complesse come quelle FAMI, la Regione individua quali Enti ammessi a candidarsi per questa manifestazione di interesse, i Comuni o le Unioni di Comuni con dimensione medio-grande.

Sono infatti ammessi a partecipare ed a presentare istanza alla presente Manifestazione di interesse i Comuni, anche in forma associata, o le Unioni di comuni che abbiano, singolarmente o come Unione o associazione, una popolazione superiore a 35.000 abitanti (pop. residente all'01/01/2026). Sono esclusi da questa manifestazione di interesse i Comuni capoluogo o le Unioni che ricomprendano i Comuni Capoluogo (si considerano quali comuni capoluogo i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini).

Resta inteso che vige il principio dell'unicità della candidatura e che pertanto il singolo comune non può candidarsi se già candidatosi in Unione o Associazione.

In caso di candidature presentate da due o più comuni in forma associata è necessario individuare l'ente capofila con cui la Regione interloquirà con riferimento alle azioni da implementare.

3. Budget e risorse FAMI

Le attività progettuali, per le quali è stata concessa una dotazione finanziaria complessiva di 943.000,00 euro, prevedono per ogni partner attuatore, un finanziamento fino a euro 20.000,00 destinato alla copertura delle spese organizzative e delle attività di coordinamento relativamente alle azioni che saranno poi ospitate nei loro territori e realizzate dal/dagli ETS di cui ai paragrafi successivi. Si precisa che trattandosi di risorse FAMI queste debbono essere rendicontate sulla base della loro ammissibilità ed a costi reali e che saranno riconosciute solo se effettivamente spese.

Per l'attuazione delle attività progettuali, che saranno realizzate nei 3 differenti territori individuati, la Regione procederà, una volta approvato il progetto, ad esperire una procedura di coprogettazione "a valle" con il coinvolgimento dei 3 partner attuatori selezionati. Per detta procedura di coprogettazione, da cui potrà essere individuato uno o più ETS, è prevista una dotazione complessiva di € 604.208,00 che

sarà ripartita nei 3 territori dei partner attuatori individuati dalla presente manifestazione di interesse, sulla base di una quota fissa ed una quota variabile da definirsi secondo il criterio della popolazione straniera residente.

La restante quota di finanziamento verrà distribuita tra il Capofila Regione Emilia-Romagna, ART-ER (società consortile della Regione Emilia-Romagna istituita ai sensi della L.R. n. 1/2018, con funzioni di supporto tecnico-gestionale) ed ANCI E-R (quale soggetto preposto alle azioni di sensibilizzazione, comunicazione e promozione del progetto, produzione di strumenti operativi nonché promozione di occasioni di formazione/aggiornamento regionale).

4. Modalità e termini per la presentazione della domanda

Gli Enti interessati dovranno inviare la domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente con le seguenti modalità:

a) compilando il format allegato, che dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (o da una figura da esso espressamente delegata) dell'Ente che si candida (Comune singolo, Comune capofila di associazione di Comuni, Unione di Comuni) e trasmesso entro le ore 12:00 del giorno 21 settembre 2026 all'indirizzo di posta elettronica certificata politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it alla c.a. della Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà. Qualora la domanda di partecipazione, completa della documentazione richiesta, venga presentata e sottoscritta da una figura delegata dal legale rappresentante dell'Ente partecipante, dovrà essere allegata anche copia dell'atto di delega.

b) indicando, nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "***Manifestazione di interesse all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti*** – Comune di/Unione dei Comuni (denominazione Ente)".

L'Ente candidato, nel presentare domanda, dichiara di aver preso visione di quanto previsto dalla DGR n. 973 del 15/06/2026 e dall'Avviso FAMI di cui al Decreto di approvazione n. 58 del 17 aprile 2026 dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente Avviso. Il mancato rispetto, da parte degli Enti candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità della candidatura.

Ribadendo che questa manifestazione di interesse viene indetta nelle more dell'approvazione della proposta progettuale da parte dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027, Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, e che pertanto le attività potranno avere inizio subordinatamente a detta approvazione, la Regione si riserva comunque, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente Avviso senza che in capo alla stessa sorga alcun obbligo specifico.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rimanda a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

5. Ulteriori documentazioni a supporto dell'istanza

L'Ente candidato (Comune, anche in forma associata, o Unione di Comuni) dovrà presentare la domanda corredata dalle seguenti descrizioni:

a) breve analisi sociodemografica del proprio territorio con particolare riferimento alla numerosità e alle condizioni delle donne residenti cittadine di paesi terzi;

b) indicazione dei bisogni e della tipologia di donne CPT che si intendono raggiungere con le attività

c) l'indicazione di almeno 2 azioni strategiche su cui indirizzare e focalizzare le attività di rafforzamento per l'inserimento lavorativo e le strategie di empowerment della popolazione femminile straniera residente nel proprio territorio;

d) elenco delle attività e dei servizi gestiti o promossi dall'Ente e/o dei collegamenti con la rete locale dei servizi e del terzo settore, funzionali ad accompagnare, a livello locale, la presa in carico delle donne cittadine di paesi terzi con particolare riferimento all'inserimento lavorativo ed alle strategie di *empowerment*;

e) coinvolgimento, o connessioni, dell'Ente in progetti Europei o a finanziamento europeo (FAMI, FSE+, FESR, ecc.) o nazionali;

6. Istruttoria istanze

I 3 soggetti partner attuatori ammessi ad ospitare le attività ed a cooperare con la Regione per la loro implementazione, saranno selezionati da una Commissione di valutazione composta da collaboratori del Settore Politiche sociali, socio-sanitarie e pari opportunità e nominata con atto della Responsabile dell'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà che ha come funzione quella di verificare, anche nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4 dell'Avviso Ministeriale:

a) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Enti attuatori richiedenti, come indicato al punto 2) del presente Avviso;

b) la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa;

La commissione procederà poi ad assegnare a ciascuna candidatura, sulla base dei criteri di cui al punto 5 un punteggio in centesimi (ovvero fino a 100/100).

7. Ambiti territoriali per l'individuazione degli Enti

Come indicato dalla DGR n. 973 del 15/06/2026 tra le candidature pervenute verrà individuato un soggetto partner attuatore per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Area Metropolitana comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- Emilia orientale e Romagna comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Qualora non pervenissero candidature ammissibili da tutti gli ambiti territoriali sopracitati la scelta dei partner verrà effettuata sulla base del punteggio più alto ottenuto dagli altri Enti candidati.

Si precisa altresì che in caso di punteggi *ex-aequo* tra le candidature pervenute nell'ambito dello stesso ambito territoriale di cui al capoverso precedente, avrà la precedenza quella presentata dal Comune/Associazione/Unione con la presenza più numerosa di cittadine di paesi terzi adulte.

8. Esiti istruttoria

Ad esito dell'istruttoria delle istanze e della verifica dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature la Commissione procederà a stilare apposita graduatoria, una per ogni ambito territoriale.

L'esito dell'istruttoria è approvato con atto dell'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà che provvederà a comunicare gli esiti dell'istruttoria ai tre soggetti selezionati nonché a pubblicare le 3 graduatorie sul sito Web istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

9. Accordi ed adempimenti post selezione

Al termine della valutazione delle istanze, come da esiti della Commissione, l'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà procederà a richiedere ai tre soggetti partner attuatori selezionati l'eventuale documentazione necessaria ad adempiere alle regole di utilizzo dei finanziamenti FAMI nonché alla sottoscrizione di un accordo di partenariato.

10. Scadenze di esecuzione delle azioni strategiche territoriali

Le azioni strategiche da sviluppare nell'ambito delle attività previste dal Progetto FAMI Prog. 1283 "M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento" finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 24 mesi, a partire dall'avvio delle attività e dovranno concludersi entro il 31.12.2028.

11. Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR 679/2016 e D. Lgs.101/2018, i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il Titolare del trattamento dei dati è la regione Emilia-Romagna e il responsabile del trattamento è il DPO dell'Ente (dpo@regione.emilia-romagna.it).

12. Pubblicazione informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul BURERT dell'Emilia-Romagna e sulle pagine web del portale regionale https://sociale.regione.emilia-romagna.it/.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo e-mail politichesociali@regione.emilia-romagna.it o telefonicamente al seguente recapito 0515277103.

FORMAT ALLEGATO ALL'AVVISO

Alla Regione Emilia-Romagna
Area Integrazione, Inclusione e Contrasto alle povertà
Viale A. Moro, 21
40127 Bologna

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta a Enti Locali (Comuni, anche in forma associata, o Unioni di Comuni) in attuazione della D.G.R. n. 973 del 15/06/2026 per l'individuazione di 3 enti partner attuatori a supporto della Regione per la realizzazione del Progetto FAMI Prog. 1283 *"M.A.I.A. - Misure Attive Inclusione e Accompagnamento"* finalizzato all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a .....

in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni[1] di .....

Manifesta l'interesse a

partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

e a tal fine DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nato/a a ..... (Prov. .....)

  il...../...../..... e di essere residente a ..... (Prov. .....) in Via ..... n. ..... c.a.p. .....

  C.F. .....;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante dell'Ente .....

  con sede legale a .....

  in Via ..... c.a.p. .....

  Tel. ....., Email .....;

  P.e.c. .....

  C.F.....

[1] In caso di Comuni che presentino candidatura in forma associata, si intende il legale rappresentante del Comune individuato come capofila

- *(solo in caso di associazioni tra comuni finalizzata alla presente manifestazione di interesse)* di rappresentare, come capofila, un'associazione di Comuni composta da:
  - _____
  - _____
  - _____
- di aver preso visione di quanto previsto dalla DGR n. 973 del 15/06/2026 e dall'Avviso FAMI di cui al Decreto di approvazione n. 58 del 17 aprile 2026 dell'Organismo Intermedio FAMI 2021-2027;
- che alla data odierna, l'Ente che rappresenta (Comune o Unione di Comuni) ha una popolazione superiore a 35.000 abitanti;

Al fine della manifestazione di interesse si procede a fornire:

1) analisi sociodemografica del proprio territorio con particolare riferimento alla numerosità (dati Istat e altre fonti statistiche) e alle condizioni delle donne residenti cittadine di paesi terzi (CPT);

2) indicazione dei bisogni e della tipologia di donne CPT che si intendono raggiungere con le attività:

3) Indicazione di almeno **2 azioni strategiche** su cui indirizzare e focalizzare le attività locali e territoriali di rafforzamento per l'inserimento lavorativo e le strategie di empowerment della popolazione femminile straniera residente nel proprio territorio:

4) Elenco delle attività e dei servizi gestiti o promossi dall'Ente e/o dei collegamenti con la rete locale dei servizi e del terzo settore, funzionali ad accompagnare, a livello locale, la presa in carico delle donne cittadine di paesi terzi con particolare riferimento all'inserimento lavorativo ed alle strategie di empowerment:

5) Descrizione del coinvolgimento, o connessioni, dell'Ente in progetti Europei o a finanziamento europeo (FAMI, FSE+, FESR, ect,) o nazionali inerenti ai temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, in essere o realizzati negli ultimi 3 anni.

Compilazione facoltativa:

Progetto	Ente/Enti Coinvolto/i *	Ruolo (indicare se capofila o partner)	Importo complessivo del progetto	Importo complessivo delle attività progettuali gestite dall'Ente in quanto partner	Periodo

**(solo in caso sia diverso dall'Ente proponente, ad esempio un singolo Comune dell'Unione)*

Luogo/data

Firma

NB: Si ricorda la necessità di procedere alla sottoscrizione degli allegati prodotti da parte del rappresentante legale o dalla figura da esso delegata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 22 MAGGIO 2026, N. 10009

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 1. Ragazze digitali ER anno 2026 e Azione 2. summer camp orientativi anno 2026. PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2026. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 458/2026 e n. 751/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle n.3 operazioni di cui all'Azione 1. "Ragazze digitali ER anno 2026" per un finanziamento pubblico di euro 84.056,70 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 1. Occupazione obiettivo specifico c) e delle n. 2 operazioni a valere sull'Azione 2. "Summer camp orientativi 2026"per un finanziamento pubblico di euro 51.079,96 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile – obiettivo specifico a), riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 135.136,66, dando atto che le restanti operazioni, verranno finanziate con propri successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 135.136,66 registrata come segue:

- quanto a euro 20.758,72 registrati al n. 3026009799 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 21.796,66 registrati al n. 3026009800 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 9.341,42 registrati al n. 3026009801 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad euro 33.295,94 al n. 3026009802 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 34.960,74 al n. 3026009803 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 14.983,18 al n. 3026009804 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ.mod., dotatodella necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

3. che per G-LAB S.R.L. Impresa Sociale (cod. org. 13308), Nuova Cerform SRL a Socio Unico (cod. org. 116) e Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 458/2026 e n. 751/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO 2026/2028 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Allegato 1)

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
Azione 1	2026-26127/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Ragazze Digitali 2026 - Percorsi STEM tra Modena, Carpi e Mirandola	51.896,80	FSE+ 1. Occupazione	E84C26000020009	20.758,72	21.796,66	9.341,42
					Totale Enti Azione 1	**51.896,80**			**20.758,72**	**21.796,66**	**9.341,42**

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
Azione 1	2026-26123/RER	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Ragazze Digitali ER - Bologna 2026	21.527,50	FSE+ 1. Occupazione	E34C26000030009	8.611,00	9.041,55	3.874,95
Azione 1	2026-26126/RER	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	Ragazze digitali ER 2026 – Summer Camp Parma	10.632,40	FSE+ 1. Occupazione	E94C26000060009	4.252,96	4.465,61	1.913,83
					Totale Imprese Azione 1	**32.159,90**			**12.863,96**	**13.507,16**	**5.788,78**
					Totale Azione 1	**84.056,70**					

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
Azione 2	2026-26116/RER	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Orienta STEM: Summer Camp per la sostenibilità e l'innovazione digitale	10.424,96	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84C26000030009	4.169,98	4.378,48	1.876,50
Azione 2	2026-26124/RER	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	STEM in azione: scienza, tecnologie e comunicazione per orientare il futuro	40.655,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E54C26000020009	16.262,00	17.075,10	7.317,90
					Totale Imprese Azione 2	**51.079,96**			**20.431,98**	**21.453,58**	**9.194,40**
									Totale Cap. U75693	**Totale Cap. U75695**	**Totale Cap. U75712**
									33.295,94	**34.960,74**	**14.983,18**

Finanziamento pubblico complessivo	135.136,66

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 5 GIUGNO 2026, N. 10942

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 458/2026. Azione 1. Ragazze digitali ER anno 2026 e azione 2. Summer camp orientativi anno 2026. PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2026. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 458/2026 e n. 751/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto titolare dell'operazione di cui all'Azione 1. "Ragazze digitali ER anno 2026" per un finanziamento pubblico di euro 11.857,60 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 1. Occupazione obiettivo specifico c) e delle n. 2 operazioni a valere sull'Azione 2. "Summer camp orientativi 2026"per un finanziamento pubblico di euro 20.238,56 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile – obiettivo specifico a), riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 32.096,16;

2. che per CIS Scuola per la gestione d'impresa Scarl (cod. org. 124) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 32.096,16 registrata come segue:

- quanto a euro 4.743,04 integrando il n. 3026009799 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 4.980,19 integrando il n. 3026009800 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 2.134,37 integrando il n. 3026009801 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad euro 8.095,42 integrando il n. 3026009802 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 8.500,20 integrando il n. 3026009803 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto ad euro 3.642,94 integrando il n. 3026009804 di impegno, assunto con propria determinazione n. 10009/2026, sul capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ.mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 458/2026 e n. 751/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO 2026/2028 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Allegato 1)

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
Azione 1	2026-26117/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RAGAZZE DIGITALI 2026 – REGGIO EMILIA	11.857,60	FSE+ 1. Occupazione	E84C26000010009	4.743,04	4.980,19	2.134,37
					Totale Enti Azione 1	**11.857,60**			**4.743,04**	**4.980,19**	**2.134,37**

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
Azione 2	2026-26118/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Piacenza Summer Camp 2026 - ESCAPE ROOM: fai la tua scelta consapevol_mente!	10.513,60	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34C26000040009	4.205,44	4.415,71	1.892,45
Azione 2	2026-26119/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	SUMMER CAMP STEM 2026 – REGGIO EMILIA	9.724,96	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84C26000040009	3.889,98	4.084,49	1.750,49
					Totale Imprese Azione 2	**20.238,56**			**8.095,42**	**8.500,20**	**3.642,94**

Finanziamento pubblico complessivo	**32.096,16**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 5 GIUGNO 2026, N. 10963

Concessione agli Enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026 - di cui alla DGR n. 368/2026. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.368/2026 e della determinazione dirigenziale n.7460/2026, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.087.311,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico k, dando atto che la restante operazione a titolarità del Comune di Sassuolo (cod. org. 8134) verrà finanziata con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 1.087.311,00 registrata come segue:

- quanto a euro 434.924,40 integrando il n. 3026009645 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 456.670,62 integrando il n. 3026009646 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 195.715,98 integrando il n. 3026009647 di impegno, assunto con propria determinazione n. 9058/2026, sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

2026								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 368/2026 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

RIF. PA	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	Cod. org.	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento anno 2026	Cap. U75425	Cap. U75427	Cap. U75429
2026-25854/RER	Distretto Fidenza	PR	COMUNE DI FIDENZA	8731	82000530343	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026	238.528,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	B11I26000170006	238.528,00	95.411,20	100.181,76	42.935,04
2026-25861/RER	Distretto Castelnovo ne' Monti	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	13683	91167000354	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026	59.008,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	C34H26000050008	59.008,00	23.603,20	24.783,36	10.621,44
2026-25869/RER	Distretto Modena	MO	COMUNE DI MODENA	8170	00221940364	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026	409.410,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	D99I26000280009	409.410,00	163.764,00	171.952,20	73.693,80
2026-25871/RER	Distretto Pianura Est	BO	UNIONE RENO GALLIERA	9162	02855851206	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026	380.365,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	D41C26000090006	380.365,00	152.146,00	159.753,30	68.465,70
Totale finanziamento							1.087.311,00			1.087.311,00	434.924,40	456.670,62	195.715,98

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 12 GIUGNO 2026, N. 11461

Integrazione finanziamento, in attuazione della DGR n. 927/2026, a favore dei soggetti titolari delle operazioni approvate con DGR n. 1974/2024 in esito all'Avviso di cui alla DGR n. 1748/2024, a valere sulle risorse del Programma GOL PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Accertamento entrate. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 927/2026, al finanziamento delle operazioni e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un finanziamento pubblico complessivo di euro 16.169.262,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU;

2. di precisare che relativamente a Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), Iscom Formazione per le Imprese Scarl (cod. org. 282) e I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) è in corso di acquisizione, come dettagliato in premessa, la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., ricorrendo le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 16.169.262,00 come segue:

- quanto a euro 7.912.607,00 registrati al n. 3026010045 di impegno sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; D.M. 24 agosto 2023) - Mezzi statali;
- quanto a euro 8.256.655,00 registrati al n. 3026010046 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021; D.M. 24 agosto 2023) - Mezzi statali,

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
U75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento si accerta la somma totale di euro 16.169.262,00 al n. 6026001703 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 927/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Integrazione risorse operazioni esistenti

Soggetti Attuatori: Enti										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Ulteriore assegnazione**	**Finanziamento totale**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75685 anno 2026**
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2024-23141/RER	E34D24003990001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	1.548.691,00	736.292,00	2.284.983,00	PNRR GOL	736.292,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2024-23113/RER	E44D24002200001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	1.783.549,00	892.967,00	2.676.516,00	PNRR GOL	892.967,00
Totale finanziamento Enti						**3.332.240,00**	**1.629.259,00**	**4.961.499,00**		**1.629.259,00**

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Ulteriore assegnazione**	**Finanziamento totale**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2024-23140/RER	E84D24003630001	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a rl	02533240400	1.319.836,00	151.148,00	1.470.984,00	PNRR GOL	151.148,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2024-23118/RER	E44D24002190001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2.830.459,00	822.917,00	3.653.376,00	PNRR GOL	822.917,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2024-23138/RER	E24D24001860001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	1.413.839,00	338.425,00	1.752.264,00	PNRR GOL	338.425,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2024-23122/RER	E14D24003340001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	961.400,00	328.931,00	1.290.331,00	PNRR GOL	328.931,00
Totale finanziamento Imprese						**6.525.534,00**	**1.641.421,00**	**8.166.955,00**		**1.641.421,00**
Totale integrazione						**9.857.774,00**	**3.270.680,00**	**13.128.454,00**		**3.270.680,00**

Finanziamento nuove operazioni

Soggetti Attuatori: Enti										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Assegnazione**	**Finanziamento**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75685 anno 2026**
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2026-25745/RER	E54D26003210001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376		2.764.786,00	2.764.786,00	PNRR GOL	2.764.786,00
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2026-25752/RER	E34D24003990001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351		1.628.495,00	1.628.495,00	PNRR GOL	1.628.495,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2026-25753/RER	E44D24002200001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409		1.890.067,00	1.890.067,00	PNRR GOL	1.890.067,00
Totale finanziamento Enti						-	**6.283.348,00**	**6.283.348,00**		**6.283.348,00**

Soggetti Attuatori: Imprese										
Azione	**Rif.PA**	**CUP**	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Finanziamento precedente**	**Assegnazione**	**Finanziamento**	**Canale di finanziamento**	**Cap. U75687 anno 2026**
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2026-25746/RER	E64D26002210001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377		812.841,00	812.841,00	PNRR GOL	812.841,00
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2026-25747/RER	E84D24003630001	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a rl	02533240400		1.049.100,00	1.049.100,00	PNRR GOL	1.049.100,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2026-25748/RER	E44D24002190001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379		2.593.217,00	2.593.217,00	PNRR GOL	2.593.217,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2026-25749/RER	E24D24001860001	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200		1.234.731,00	1.234.731,00	PNRR GOL	1.234.731,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2026-25750/RER	E14D24003340001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200		925.345,00	925.345,00	PNRR GOL	925.345,00
Totale finanziamento Imprese						-	**6.615.234,00**	**6.615.234,00**		**6.615.234,00**
Totale nuove operazioni						-	**12.898.582,00**	**12.898.582,00**		**12.898.582,00**

Totale finanziamento							**16.169.262,00**			**16.169.262,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 20 LUGLIO 2026, N. 14309

Finanziamento per la realizzazione di azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna, presentate sull'invito di cui alla DGR n. 242/2026 e approvate con DGR n. 878/2026, a valere sulle risorse PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, quale primo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 878/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 332.996,70 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 332.996,70, registrata come segue:

per la somma di euro 99.899,01:

- quanto a euro 39.959,60 registrati al n. 3026010682 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 41.957,58 registrati al n. 3026010683 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 17.981,83 registrati al n. 3026010684 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 233.097,69:

- quanto a euro 93.239,08 registrati al n. 3027001394 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 97.901,03 registrati al n. 3027001395 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 41.957,58 registrati al n. 3027001396 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Enti beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
Comuni	U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3

Comuni	U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
Comuni	U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
Unione di comuni	U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
Unione di comuni	U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
Unione di comuni	U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai codici C.U.P.;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 242/2026 e 878/2026 in premessa citate, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	2026	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429	2027	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
2026-26265/RER	C94H26000050008	13683	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	RE	91167000354	**84.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**25.350,00**	10.140,00	10.647,00	4.563,00	**59.150,00**	23.660,00	24.843,00	10.647,00
2026-26266/RER	I39E26000010002	14929	COMUNE DI RIOLUNATO	MO	00661380360	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26267/RER	E81I26000150002	14902	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	PC	91111720339	**12.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.750,00**	1.500,00	1.575,00	675,00	**8.750,00**	3.500,00	3.675,00	1.575,00
2026-26268/RER	B19I26000570002	15447	COMUNE DI VARSI	PR	00427030341	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26270/RER	F19I26000710002	14766	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	BO	01043110376	**12.496,70**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.749,01**	1.499,60	1.574,58	674,83	**8.747,69**	3.499,08	3.674,03	1.574,58
2026-26271/RER	G19G26000200002	9777	COMUNE DI VIANO	RE	00431850353	**31.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**9.450,00**	3.780,00	3.969,00	1.701,00	**22.050,00**	8.820,00	9.261,00	3.969,00
2026-26272/RER	C41I26000130006	15430	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	FC	81007720402	**22.000,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**6.600,00**	2.640,00	2.772,00	1.188,00	**15.400,00**	6.160,00	6.468,00	2.772,00
2026-26273/RER	G29B26000030002	15419	COMUNE DI COMPIANO	PR	00440610343	**22.000,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**6.600,00**	2.640,00	2.772,00	1.188,00	**15.400,00**	6.160,00	6.468,00	2.772,00
2026-26274/RER	E19E26000210002	14925	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	PR	00449420348	**12.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.750,00**	1.500,00	1.575,00	675,00	**8.750,00**	3.500,00	3.675,00	1.575,00
2026-26275/RER	J91I26000170009	14905	COMUNE DI PREMILCUORE	FC	80002530402	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26276/RER	D61I26000070002	14928	COMUNE DI PALAGANO	MO	00415030360	**22.000,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**6.600,00**	2.640,00	2.772,00	1.188,00	**15.400,00**	6.160,00	6.468,00	2.772,00
2026-26277/RER	I91I26000140002	14776	COMUNE DI FERRIERE	PC	80011530336	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26279/RER	H89I26000500002	14887	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	PR	00322400342	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26280/RER	D11I26000480009	14806	COMUNE DI SERRAMAZZONI	MO	00224320366	**12.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.750,00**	1.500,00	1.575,00	675,00	**8.750,00**	3.500,00	3.675,00	1.575,00
2026-26281/RER	D21I26000170008	14903	COMUNE DI CANOSSA	RE	00447040353	**12.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.750,00**	1.500,00	1.575,00	675,00	**8.750,00**	3.500,00	3.675,00	1.575,00
2026-26282/RER	F21I26000130002	15327	COMUNE DI BARDI	PR	00486500341	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26283/RER	B24D26002510002	14927	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	PC	01749870331	**12.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**3.750,00**	1.500,00	1.575,00	675,00	**8.750,00**	3.500,00	3.675,00	1.575,00
2026-26284/RER	D21I26000150002	14862	COMUNE DI SAN LEO	RN	00315680413	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
2026-26285/RER	D79I26000420002	8785	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	00223910365	**9.500,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**2.850,00**	1.140,00	1.197,00	513,00	**6.650,00**	2.660,00	2.793,00	1.197,00
TOTALE FINANZIAMENTO						**332.996,70**		**99.899,01**	**39.959,60**	**41.957,58**	**17.981,83**	**233.097,69**	**93.239,08**	**97.901,03**	**41.957,58**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 24 LUGLIO 2026, N. 14780

Sistema regionale IeFP. Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni attuative dell'offerta dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da avviare nell' a.s.2026/2027 di cui all' allegato 1) della DGR n. 622/2026 e approvate con DGR n. 1167/2026. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, quale primo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1167/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle n. 84 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 33.212.725,40 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile, dando atto che le restanti operazioni approvate saranno finanziate con successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia nonché a seguito dell'approvazione della legge di assestamento al bilancio di previsione;

2. che per Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889), Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890), Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod. org. 605), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. org. 257), Fondazione "Engim Emilia Romagna" (cod. org. 8075), Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" (cod. org. 242), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221), Centro Studi Opera Don Calabria (cod. org. 2230) e Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11) sono in corso di acquisizione da parte del Settore competente le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 33.212.725,40 registrata come segue:

- per euro 9.963.817,58

- quanto ad euro 2.597.912,27 al n. 3026010745 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 2.727.807,88 al n. 3026010746 di impegno sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 1.169.060,55 al n. 3026010747 di impegno sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad euro 1.387.614,77 al n. 3026010748 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad euro 1.456.995,53 al n. 3026010749 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 624.426,58 al n. 3026010750 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 16.606.362,70
- quanto ad euro 4.329.853,86 al n. 3027001406 di impegno sul Capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 4.546.346,45 al n. 3027001407 di impegno sul Capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 1.948.434,25 al n. 3027001408 di impegno sul Capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;
- quanto ad euro 2.312.691,26 al n. 3027001409 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 2.428.325,84 al n. 3027001410 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 1.040.711,04 al n. 3027001411 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm.,

- per euro 6.642.545,12
- quanto ad euro 1.731.941,58 al n. 3028000346 di impegno sul Capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 1.818.538,63 al n. 3028000347 di impegno sul Capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

- quanto ad euro 779.373,65 al n. 3028000348 di impegno sul Capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;
- quanto ad euro 925.076,45 al n. 3028000349 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 971.330,30 al n. 3028000350 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 416.284,51 al n. 3028000351 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 622/2026 e n. 1167/2026, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Sistema regionale IeFP: Biennio 2026-2028 - D.G.R. n. 1167/2026 Allegato 2)

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore ENTE	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Esercizio 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Esercizio 2028	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2026-26408/RER	E64D26002860009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	534.013,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**160.204,10**	64.081,64	67.285,72	28.836,74	**267.006,84**	106.802,74	112.142,87	48.061,23	**106.802,74**	42.721,10	44.857,15	19.224,49
2026-26409/RER	E64D26002870009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	268.432,84	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.529,85**	32.211,94	33.822,54	14.495,37	**134.216,42**	53.686,57	56.370,90	24.158,95	**53.686,57**	21.474,63	22.548,36	9.663,58
2026-26410/RER	E44D26003060009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	267.964,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.389,26**	32.155,70	33.763,49	14.470,07	**133.982,10**	53.592,84	56.272,48	24.116,78	**53.592,84**	21.437,14	22.508,99	9.646,71
2026-26411/RER	E54D26003960009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	267.776,84	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.333,05**	32.133,22	33.739,88	14.459,95	**133.888,42**	53.555,37	56.233,14	24.099,91	**53.555,37**	21.422,15	22.493,26	9.639,96
2026-26389/RER	E64D26002830009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	277.451,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.235,42**	33.294,17	34.958,88	14.982,37	**138.725,70**	55.490,28	58.264,79	24.970,63	**55.490,28**	22.196,11	23.305,92	9.988,25
2026-26390/RER	E64D26002840009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	277.451,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.235,42**	33.294,17	34.958,88	14.982,37	**138.725,70**	55.490,28	58.264,79	24.970,63	**55.490,28**	22.196,11	23.305,92	9.988,25
2026-26391/RER	E64D26002850009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	277.451,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.235,42**	33.294,17	34.958,88	14.982,37	**138.725,70**	55.490,28	58.264,79	24.970,63	**55.490,28**	22.196,11	23.305,92	9.988,25
2026-26392/RER	E14D26004550009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	284.687,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**85.406,22**	34.162,49	35.870,61	15.373,12	**142.343,70**	56.937,48	59.784,35	25.621,87	**56.937,48**	22.774,99	23.913,74	10.248,75
2026-26393/RER	E14D26004560009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	295.487,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**88.646,22**	35.458,49	37.231,41	15.956,32	**147.743,70**	59.097,48	62.052,35	26.593,87	**59.097,48**	23.638,99	24.820,94	10.637,55
2026-26394/RER	E14D26004570009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	547.774,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**164.332,44**	65.732,98	69.019,62	29.579,84	**273.887,40**	109.554,96	115.032,71	49.299,73	**109.554,96**	43.821,98	46.013,08	19.719,90
2026-26403/RER	E34D26005000009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	264.015,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**79.204,62**	31.681,85	33.265,94	14.256,83	**132.007,70**	52.803,08	55.443,23	23.761,39	**52.803,08**	21.121,23	22.177,29	9.504,56
2026-26404/RER	E34D26005010009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	265.797,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**79.739,22**	31.895,69	33.490,47	14.353,06	**132.898,70**	53.159,48	55.817,45	23.921,77	**53.159,48**	21.263,79	22.326,98	9.568,71
2026-26405/RER	E34D26005020009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	258.669,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.600,82**	31.040,33	32.592,34	13.968,15	**129.334,70**	51.733,88	54.320,57	23.280,25	**51.733,88**	20.693,55	21.728,23	9.312,10
2026-26406/RER	E34D26005030009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	258.669,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.600,82**	31.040,33	32.592,34	13.968,15	**129.334,70**	51.733,88	54.320,57	23.280,25	**51.733,88**	20.693,55	21.728,23	9.312,10
2026-26253/RER	E94D26003870009	229	Centro Servizi Edili - Parma	80001590340	241.156,44	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**72.346,93**	28.938,77	30.385,71	13.022,45	**120.578,22**	48.231,29	50.642,85	21.704,08	**48.231,29**	19.292,52	20.257,14	8.681,63
2026-26381/RER	E84D26005350009	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	594.075,44	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**178.222,63**	71.289,05	74.853,50	32.080,08	**297.037,72**	118.815,09	124.755,84	53.466,79	**118.815,09**	47.526,04	49.902,34	21.386,71
2026-26340/RER	E34D26004910009	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	526.550,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**157.965,00**	63.186,00	66.345,30	28.433,70	**263.275,00**	105.310,00	110.575,50	47.389,50	**105.310,00**	42.124,00	44.230,20	18.955,80
2026-26383/RER	E94D26004040009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	824.252,76	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**247.275,83**	98.910,33	103.855,85	44.509,65	**412.126,38**	164.850,55	173.093,08	74.182,75	**164.850,55**	65.940,22	69.237,23	29.673,10
2026-26384/RER	E94D26004050009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	274.405,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.321,62**	32.928,65	34.575,08	14.817,89	**137.202,70**	54.881,08	57.625,13	24.696,49	**54.881,08**	21.952,43	23.050,05	9.878,60
2026-26385/RER	E94D26004060009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	274.405,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.321,62**	32.928,65	34.575,08	14.817,89	**137.202,70**	54.881,08	57.625,13	24.696,49	**54.881,08**	21.952,43	23.050,05	9.878,60
2026-26378/RER	E44D26003040009	594	Fondazione ENDO-FAP Don Orione Borgonovo ETS - Impresa sociale	80004440337	277.451,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.235,42**	33.294,17	34.958,88	14.982,37	**138.725,70**	55.490,28	58.264,79	24.970,63	**55.490,28**	22.196,11	23.305,92	9.988,25
2026-26379/RER	E44D26003050009	594	Fondazione ENDO-FAP Don Orione Borgonovo ETS - Impresa sociale	80004440337	277.451,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.235,42**	33.294,17	34.958,88	14.982,37	**138.725,70**	55.490,28	58.264,79	24.970,63	**55.490,28**	22.196,11	23.305,92	9.988,25
2026-26380/RER	E34D26004940009	594	Fondazione ENDO-FAP Don Orione Borgonovo ETS - Impresa sociale	80004440337	283.315,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**84.994,62**	33.997,85	35.697,74	15.299,03	**141.657,70**	56.663,08	59.496,23	25.498,39	**56.663,08**	22.665,23	23.798,49	10.199,36

2026-26303/RER	E34D26004870009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	536.205,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**160.861,56**	64.344,62	67.561,86	28.955,08	**268.102,60**	107.241,04	112.603,09	48.258,47	**107.241,04**	42.896,42	45.041,24	19.303,38
2026-26304/RER	E34D26004880009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	579.405,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**173.821,56**	69.528,62	73.005,06	31.287,88	**289.702,60**	115.881,04	121.675,09	52.146,47	**115.881,04**	46.352,42	48.670,04	20.858,58
2026-26305/RER	E64D26002650009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	285.092,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**85.527,71**	34.211,08	35.921,64	15.394,99	**142.546,18**	57.018,47	59.869,40	25.658,31	**57.018,47**	22.807,39	23.947,76	10.263,32
2026-26306/RER	E64D26002660009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	285.092,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**85.527,71**	34.211,08	35.921,64	15.394,99	**142.546,18**	57.018,47	59.869,40	25.658,31	**57.018,47**	22.807,39	23.947,76	10.263,32
2026-26307/RER	E64D26002670009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	539.897,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**161.969,21**	64.787,68	68.027,07	29.154,46	**269.948,68**	107.979,47	113.378,45	48.590,76	**107.979,47**	43.191,79	45.351,38	19.436,30
2026-26308/RER	E64D26002680009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" Fondazione	80150860379	269.948,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.984,60**	32.393,84	34.013,53	14.577,23	**134.974,34**	53.989,74	56.689,22	24.295,38	**53.989,74**	21.595,90	22.675,69	9.718,15
2026-26338/RER	E94D26003980009	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	80006350369	1.097.169,44	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**329.150,83**	131.660,33	138.243,35	59.247,15	**548.584,72**	219.433,89	230.405,58	98.745,25	**219.433,89**	87.773,56	92.162,23	39.498,10
2026-26339/RER	E94D26003990009	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	80006350369	274.292,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.287,71**	32.915,08	34.560,84	14.811,79	**137.146,18**	54.858,47	57.601,40	24.686,31	**54.858,47**	21.943,39	23.040,56	9.874,52
2026-26316/RER	E34D26004890009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	275.017,88	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.505,36**	33.002,14	34.652,25	14.850,97	**137.508,94**	55.003,58	57.753,75	24.751,61	**55.003,58**	22.001,43	23.101,50	9.900,65
2026-26317/RER	E34D26004900009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	792.653,64	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**237.796,09**	95.118,44	99.874,36	42.803,29	**396.326,82**	158.530,73	166.457,26	71.338,83	**158.530,73**	63.412,29	66.582,91	28.535,53
2026-26251/RER	E54D26003910009	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	295.187,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**88.556,10**	35.422,44	37.193,56	15.940,10	**147.593,50**	59.037,40	61.989,27	26.566,83	**59.037,40**	23.614,96	24.795,71	10.626,73
2026-26386/RER	E34D26004950009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	1.547.139,60	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**464.141,88**	185.656,75	194.939,59	83.545,54	**773.569,80**	309.427,92	324.899,32	139.242,56	**309.427,92**	123.771,17	129.959,73	55.697,02
2026-26387/RER	E54D26003940009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	530.113,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**159.033,96**	63.613,58	66.794,26	28.626,12	**265.056,60**	106.022,64	111.323,77	47.710,19	**106.022,64**	42.409,06	44.529,51	19.084,07
2026-26388/RER	E54D26003950009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	262.329,60	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**78.698,88**	31.479,55	33.053,53	14.165,80	**131.164,80**	52.465,92	55.089,22	23.609,66	**52.465,92**	20.986,37	22.035,69	9.443,86
2026-26395/RER	E74D26003580009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria ETS" - Associazione	93072510238	513.800,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**154.140,00**	61.656,00	64.738,80	27.745,20	**256.900,00**	102.760,00	107.898,00	46.242,00	**102.760,00**	41.104,00	43.159,20	18.496,80
2026-26396/RER	E34D26004960009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria ETS" - Associazione	93072510238	256.900,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.070,00**	30.828,00	32.369,40	13.872,60	**128.450,00**	51.380,00	53.949,00	23.121,00	**51.380,00**	20.552,00	21.579,60	9.248,40
2026-26397/RER	E74D26003590009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria ETS" - Associazione	93072510238	256.900,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.070,00**	30.828,00	32.369,40	13.872,60	**128.450,00**	51.380,00	53.949,00	23.121,00	**51.380,00**	20.552,00	21.579,60	9.248,40
2026-26398/RER	E34D26004970009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria ETS" - Associazione	93072510238	256.900,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.070,00**	30.828,00	32.369,40	13.872,60	**128.450,00**	51.380,00	53.949,00	23.121,00	**51.380,00**	20.552,00	21.579,60	9.248,40
2026-26399/RER	E74D26003600009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria ETS" - Associazione	93072510238	256.900,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**77.070,00**	30.828,00	32.369,40	13.872,60	**128.450,00**	51.380,00	53.949,00	23.121,00	**51.380,00**	20.552,00	21.579,60	9.248,40
2026-26321/RER	E84D26005280009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	824.264,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**247.279,26**	98.911,70	103.857,29	44.510,27	**412.132,10**	164.852,84	173.095,48	74.183,78	**164.852,84**	65.941,14	69.238,19	29.673,51
2026-26322/RER	E94D26003970009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	264.015,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**79.204,62**	31.681,85	33.265,94	14.256,83	**132.007,70**	52.803,08	55.443,23	23.761,39	**52.803,08**	21.121,23	22.177,29	9.504,56
2026-26323/RER	E84D26005290009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	273.695,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.108,50**	32.843,40	34.485,57	14.779,53	**136.847,50**	54.739,00	57.475,95	24.632,55	**54.739,00**	21.895,60	22.990,38	9.853,02
2026-26324/RER	E84D26005300009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	271.913,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.573,90**	32.629,56	34.261,04	14.683,30	**135.956,50**	54.382,60	57.101,73	24.472,17	**54.382,60**	21.753,04	22.840,69	9.788,87
2026-26325/RER	E84D26005310009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	267.771,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.331,54**	32.132,62	33.739,25	14.459,67	**133.885,90**	53.554,36	56.232,08	24.099,46	**53.554,36**	21.421,74	22.492,83	9.639,79
2026-26326/RER	E84D26005320009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	269.553,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.866,14**	32.346,46	33.963,78	14.555,90	**134.776,90**	53.910,76	56.606,30	24.259,84	**53.910,76**	21.564,30	22.642,52	9.703,94

2026-26341/RER	E64D26002730009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
2026-26342/RER	E64D26002740009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
2026-26343/RER	E64D26002750009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
2026-26344/RER	E64D26002760009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
2026-26345/RER	E64D26002770009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	612.101,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**183.630,41**	73.452,16	77.124,77	33.053,48	**306.050,68**	122.420,27	128.541,29	55.089,12	**122.420,27**	48.968,11	51.416,51	22.035,65
2026-26346/RER	E14D26004520009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
2026-26347/RER	E14D26004530009	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	306.050,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**91.815,20**	36.726,08	38.562,38	16.526,74	**153.025,34**	61.210,14	64.270,64	27.544,56	**61.210,14**	24.484,06	25.708,26	11.017,82
TOTALE ENTI					**21.649.269,12**		**6.494.780,70**	2.597.912,27	2.727.807,88	1.169.060,55	**10.824.634,56**	4.329.853,86	4.546.346,45	1.948.434,25	**4.329.853,86**	1.731.941,58	1.818.538,63	779.373,65

Rif PA	CUP	Cod. Org	Soggetto attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2026	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Esercizio 2027	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Esercizio 2028	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2026-26318/RER	E64D26002700009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	264.015,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**79.204,62**	31.681,85	33.265,94	14.256,83	**132.007,70**	52.803,08	55.443,23	23.761,39	**52.803,08**	21.121,23	22.177,29	9.504,56
2026-26319/RER	E64D26002710009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	517.230,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**155.169,24**	62.067,70	65.171,08	27.930,46	**258.615,40**	103.446,16	108.618,47	46.550,77	**103.446,16**	41.378,46	43.447,39	18.620,31
2026-26320/RER	E24D26002780009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	533.026,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**159.907,80**	63.963,12	67.161,28	28.783,40	**266.513,00**	106.605,20	111.935,46	47.972,34	**106.605,20**	42.642,08	44.774,18	19.188,94
2026-26255/RER	E54D26003920009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	535.948,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**160.784,57**	64.313,83	67.529,52	28.941,22	**267.974,28**	107.189,71	112.549,20	48.235,37	**107.189,71**	42.875,88	45.019,68	19.294,15
2026-26256/RER	E74D26003530009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	267.974,28	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.392,28**	32.156,91	33.764,76	14.470,61	**133.987,14**	53.594,86	56.274,60	24.117,68	**53.594,86**	21.437,94	22.509,84	9.647,08
2026-26257/RER	E74D26003540009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	278.774,28	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.632,28**	33.452,91	35.125,56	15.053,81	**139.387,14**	55.754,86	58.542,60	25.089,68	**55.754,86**	22.301,94	23.417,04	10.035,88
2026-26355/RER	E64D26002780009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	299.811,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**89.943,47**	35.977,39	37.776,26	16.189,82	**149.905,78**	59.962,31	62.960,43	26.983,04	**59.962,31**	23.984,92	25.184,17	10.793,22
2026-26356/RER	E64D26002790009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	269.247,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.774,27**	32.309,71	33.925,19	14.539,37	**134.623,78**	53.849,51	56.541,99	24.232,28	**53.849,51**	21.539,80	22.616,79	9.692,92
2026-26357/RER	E64D26002800009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	269.247,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**80.774,27**	32.309,71	33.925,19	14.539,37	**134.623,78**	53.849,51	56.541,99	24.232,28	**53.849,51**	21.539,80	22.616,79	9.692,92
2026-26358/RER	E64D26002810009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	272.811,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.843,47**	32.737,39	34.374,26	14.731,82	**136.405,78**	54.562,31	57.290,43	24.553,04	**54.562,31**	21.824,92	22.916,17	9.821,22
2026-26359/RER	E64D26002820009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	829.342,68	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**248.802,80**	99.521,12	104.497,18	44.784,50	**414.671,34**	165.868,54	174.161,96	74.640,84	**165.868,54**	66.347,42	69.664,79	29.856,33
2026-26360/RER	E24D26002790009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	272.811,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.843,47**	32.737,39	34.374,26	14.731,82	**136.405,78**	54.562,31	57.290,43	24.553,04	**54.562,31**	21.824,92	22.916,17	9.821,22
2026-26361/RER	E24D26002800009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	272.811,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.843,47**	32.737,39	34.374,26	14.731,82	**136.405,78**	54.562,31	57.290,43	24.553,04	**54.562,31**	21.824,92	22.916,17	9.821,22
2026-26362/RER	E44D26003020009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	272.811,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.843,47**	32.737,39	34.374,26	14.731,82	**136.405,78**	54.562,31	57.290,43	24.553,04	**54.562,31**	21.824,92	22.916,17	9.821,22

2026-26363/RER	E44D26003030009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	283.611,56	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**85.083,47**	34.033,39	35.735,06	15.315,02	**141.805,78**	56.722,31	59.558,43	25.525,04	**56.722,31**	22.688,92	23.823,37	10.210,02
2026-26349/RER	E14D26004540009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	270.511,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.153,54**	32.461,42	34.084,49	14.607,63	**135.255,90**	54.102,36	56.807,48	24.346,06	**54.102,36**	21.640,94	22.722,99	9.738,43
2026-26350/RER	E34D26004920009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	275.719,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**82.715,70**	33.086,28	34.740,59	14.888,83	**137.859,50**	55.143,80	57.900,99	24.814,71	**55.143,80**	22.057,52	23.160,40	9.925,88
2026-26351/RER	E34D26004930009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	540.638,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**162.191,40**	64.876,56	68.120,39	29.194,45	**270.319,00**	108.127,60	113.533,98	48.657,42	**108.127,60**	43.251,04	45.413,59	19.462,97
2026-26364/RER	E94D26004000009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	558.902,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**167.670,60**	67.068,24	70.421,65	30.180,71	**279.451,00**	111.780,40	117.369,42	50.301,18	**111.780,40**	44.712,16	46.947,77	20.120,47
2026-26365/RER	E94D26004010009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	569.702,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**170.910,60**	68.364,24	71.782,45	30.763,91	**284.851,00**	113.940,40	119.637,42	51.273,18	**113.940,40**	45.576,16	47.854,97	20.509,27
2026-26366/RER	E94D26004020009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	279.451,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.835,30**	33.534,12	35.210,83	15.090,35	**139.725,50**	55.890,20	58.684,71	25.150,59	**55.890,20**	22.356,08	23.473,88	10.060,24
2026-26367/RER	E94D26004030009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	279.451,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.835,30**	33.534,12	35.210,83	15.090,35	**139.725,50**	55.890,20	58.684,71	25.150,59	**55.890,20**	22.356,08	23.473,88	10.060,24
2026-26368/RER	E54D26003930009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	270.541,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**81.162,30**	32.464,92	34.088,17	14.609,21	**135.270,50**	54.108,20	56.813,61	24.348,69	**54.108,20**	21.643,28	22.725,44	9.739,48
2026-26328/RER	E84D26005330009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	278.774,28	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.632,28**	33.452,91	35.125,56	15.053,81	**139.387,14**	55.754,86	58.542,60	25.089,68	**55.754,86**	22.301,94	23.417,04	10.035,88
2026-26329/RER	E84D26005340009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	278.774,28	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.632,28**	33.452,91	35.125,56	15.053,81	**139.387,14**	55.754,86	58.542,60	25.089,68	**55.754,86**	22.301,94	23.417,04	10.035,88
2026-26407/RER	E94D26004080009	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	1.109.036,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**332.710,80**	133.084,32	139.738,54	59.887,94	**554.518,00**	221.807,20	232.897,56	99.813,24	**221.807,20**	88.722,88	93.159,02	39.925,30
2026-26400/RER	E34D26004980009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	277.911,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**83.373,30**	33.349,32	35.016,79	15.007,19	**138.955,50**	55.582,20	58.361,31	25.011,99	**55.582,20**	22.232,88	23.344,52	10.004,80
2026-26401/RER	E94D26004070009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	287.679,24	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**86.303,77**	34.521,51	36.247,58	15.534,68	**143.839,62**	57.535,85	60.412,64	25.891,13	**57.535,85**	23.014,34	24.165,06	10.356,45
2026-26402/RER	E34D26004990009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	846.889,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**254.066,76**	101.626,70	106.708,04	45.732,02	**423.444,60**	169.377,84	177.846,73	76.220,03	**169.377,84**	67.751,14	71.138,69	30.488,01
TOTALE IMPRESE					**11.563.456,28**		**3.469.036,88**	1.387.614,77	1.456.995,53	624.426,58	**5.781.728,14**	2.312.691,26	2.428.325,84	1.040.711,04	**2.312.691,26**	925.076,45	971.330,30	416.284,51
TOTALE FINANZIAMENTO					**33.212.725,40**		**9.963.817,58**	3.985.527,04	4.184.803,41	1.793.487,13	**16.606.362,70**	6.642.545,12	6.974.672,29	2.989.145,29	**6.642.545,12**	2.657.018,03	2.789.868,93	1.195.658,16

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 28 LUGLIO 2026, N. 14928

Approvazione delle operazioni pervenute su "Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui all'allegato 1 della D.G.R. 869/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1005 del 18/06/2019 "L.r. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini" e ss.mm.ii.;

- n. 162 del 3 febbraio 2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR EMILIAROMAGNA 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026";

- n. 869 del 03/06/2026 "Approvazione Avviso a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Richiamate altresì:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro 804/2019 "Approvazione inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della l. r. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1005/2019";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1611 del 13/07/2026 "Approvazione trentesimo aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione 804/2019 - allegato 2";

- la determinazione dirigenziale n. 13493 del 08/07/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7514 del 16/04/2026 – DGR 201/2022";

Richiamato, in particolare, l'"Avviso a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo Specifico A)", Allegato 1) parte integrante della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 869/2026 di seguito per brevità "Avviso" in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri per l'ammissibilità e la validazione delle operazioni;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie:

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" n. 13929 del 14/07/2026 che nomina il gruppo di lavoro istruttorio e i componenti del Nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 869/2026;

Preso atto che in risposta al sopra richiamato "Avviso", secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso, sono pervenute n. 97 operazioni per un costo complessivo di euro 3.129.274,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione", ha effettuato l'istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dall'Avviso ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione le n. 97 operazioni presentate;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 17/07/2026 ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 97 operazioni ammissibili sono risultate validabili e che per l'operazione contrassegnata con il RifPA 2026-26625/RER si è proceduto con una riduzione del contributo pubblico richiesto coerentemente a quanto previsto dall'allegato A) dell'Avviso;

Atteso che, come definito alla lettera G. dell'Avviso, le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso sono pari a euro 3.300.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n. 97 operazioni validate e finanziabili per complessivi euro 3.122.917,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla lettera M. dell'Avviso, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.r. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- n. 8/2026 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028";

Richiamata le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- n. 1313/2026 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1559/2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2225/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.r. n.43/2001."

- la deliberazione di Giunta regionale n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 263/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute n. 97 operazioni validate e finanziabili per complessivi euro 3.122.917,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a);

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che, secondo quanto previsto dalla lettera M. dell'Avviso, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di precisare che alle operazioni validate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche relativamente alle modalità di finanziamento ed erogazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 869/2026 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26579/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 20272027 Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico A)	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000470009
2026-26581/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000480009
2026-26582/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000490009
2026-26583/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	Servizio di formalizzazione degli esiti dei tirocini	27.384,00	0,00	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000500009
2026-26584/RER	844	CESCOT S.C.A R.L	01720860400	FORMALIZZAZIONE TIROCINI L.R. 17/2005 A MERCATO	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000510009
2026-26585/RER	14942	AGENZIA MYEAP SRL	96258450582	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini – DGR 869/2026 – Agenzia MyEap srl	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000520009
2026-26586/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	SRFC Tirocini 2026/2027	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000530009
2026-26587/RER	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Azione 1- Futura Soc. Cons. r.l.	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000540009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26588/RER	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	03462620406	SRFC TIROCINI	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000550009
2026-26589/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	02447460409	Servizio SRFC da luglio 2026 a giugno 2027	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000560009
2026-26590/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000570009
2026-26591/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000580009
2026-26592/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000590009
2026-26593/RER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1005/2019	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000600009
2026-26595/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	SRFC TIROCINI 2026/2027	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000610009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26598/RER	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II	4.890,00	0,00	4.890,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000620009
2026-26599/RER	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	02533240400	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/2019	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000630009
2026-26600/RER	4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01691830366	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE D.G.R.N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A - da 01/07/2026 a 30/06/2027 - CESCOT MODENA	27.384,00	0,00	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000640009
2026-26601/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO A)	39.120,00	0,00	39.120,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000650009
2026-26602/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO A)	39.120,00	0,00	39.120,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000660009
2026-26603/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	Azione 1 SRFC - Destinatari 1) punto C: persone che hanno svolto un tirocinio con avvio a far data dal 1° luglio 2026 ed entro e non oltre il 30 giugno 2027	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000670009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26607/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000680009
2026-26609/RER	878	ISCOM FORMAZIONE EMILIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	00829580364	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000690009
2026-26611/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio azione 1 (2026-2027)	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000700009
2026-26617/RER	8067	OASI FORMAZIONE S.R.L.	02837051206	Persone a cui si intende erogare il servizio di formalizzazione	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000710009
2026-26618/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO A)- AZIONE 1 SRFC-	105.298,00	0,00	105.298,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000720009
2026-26619/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO A)- AZIONE 1 SRFC-	105.461,00	0,00	105.461,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000730009
2026-26621/RER	7003	CESCOT RAVENNA CESENA SRL	01033670397	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000740009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26622/RER	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	SRFC Tirocini periodo 1/7/2026 - 30/06/2027	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000750009
2026-26625/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI Anno 2026-2027	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare con modifiche	E41B26000760009
2026-26626/RER	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Servizio Nuova Cerform Srl a Socio Unico per la Formalizzazione delle Competenze in esito ai Tirocini	27.384,00	0,00	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000770009
2026-26628/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE IN ESITO AI TIROCINI	93.399,00	0,00	93.399,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000780009
2026-26629/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO A)	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000790009
2026-26631/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	02104290354	Azione 1: SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000800009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26677/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - DGR 869/2026	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000810009
2026-26678/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000820009
2026-26683/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO Al TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS. MM. Il. PR FSE + 2021/2027 PRIORITA' 1. OCCUPAZIONE-OBIETTIVO SPECIFICO A)	210.759,00	0,00	210.759,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000830009
2026-26687/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000840009
2026-26690/RER	8295	SEL & FORM S.R.L.	02274511209	Progetto di formalizzazione degli esiti di tirocinio	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000850009
2026-26691/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	03770760365	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI 2026/2027 PR FSE+ 2021/2027	27.384,00	0,00	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000860009
2026-26696/RER	8652	4MAZIONE S.R.L.	03944160401	Certificazione dei tirocini	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000870009

Operazioni validabili e finanziabili

Avviso DGR 869/2026

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26697/RER	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	SRFC Tirocini	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000880009
2026-26698/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000890009
2026-26699/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	92013540395	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 - TIROCINI DAL 01/07/2026 AL 30/6/2027	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000900009
2026-26700/RER	1069	Associazione "IDEA"	92038730377	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N. 1005/2019 e ss.mm.ll	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000910009
2026-26701/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Formalizzazione Tirocini formativi 2026-2027	40.750,00	0,00	40.750,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000920009
2026-26702/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	Servizio di formalizzazione degli esiti di Tirocinio 2026-27	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000930009
2026-26703/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini DGR 869/2026 - Azione 1	210.759,00	0,00	210.759,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000940009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26704/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI A MERCATO	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000950009
2026-26705/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	01033690403	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000960009
2026-26706/RER	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito alla propria esperienza di tirocinio come da Delibera Num. 869 del 03/06/2026	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000970009
2026-26707/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	SRFC tirocini autorizzati con avvio a far data dal 1° luglio 2026 ed entro e non oltre il 30 giugno 2027	10.595,00	0,00	10.595,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000980009
2026-26708/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26000990009
2026-26709/RER	281	ISCOM ACADEMY	92019350377	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI FORMATIVI	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001000009
2026-26710/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. LR 1/19	2.445,00	0,00	2.445,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001010009
2026-26711/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1	35.045,00	0,00	35.045,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001020009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26712/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2	35.045,00	0,00	35.045,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001030009
2026-26713/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3	35.045,00	0,00	35.045,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001040009
2026-26714/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 4	35.208,00	0,00	35.208,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001050009
2026-26715/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1 (DGR 869_2026)	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare con modifiche	E41B26001060009
2026-26716/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2 (DGR 869_2026)	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare con modifiche	E41B26001070009
2026-26717/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3 (DGR 869_2026)	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare con modifiche	E41B26001080009
2026-26718/RER	837	CIOFS-FP Emilia Romagna ETS	92028510375	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini attivati dal 01/07/2026 al 30/06/2027 - CIOFS FP	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001090009
2026-26719/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	SRFC in esito ai tirocini_ForModena_	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001100009
2026-26720/RER	2230	Associazione "Centro Studi Opera Don Calabria E.T.S"	93072510238	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	27.384,00	0,00	27.384,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001110009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26903/RER	8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	02687140406	Formalizzazione delle competenze per i tirocini di Impresa Sicura Srl - 7	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001120009
2026-26904/RER	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	SFRC - SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA'1. OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO A)	62.103,00	0,00	62.103,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001130009
2026-26905/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2026-27-GRUPPO 1	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001140009
2026-26906/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2026-27-GRUPPO 2	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001150009
2026-26907/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE TIROCINI 2026-27-GRUPPO 2	31.133,00	0,00	31.133,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001160009
2026-26908/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02312660364	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001170009
2026-26909/RER	594	FONDAZIONE ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO ETS IMPRESA SOCIALE	80004440337	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001180009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26910/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001190009
2026-26911/RER	8637	SIDEL ACADEMY SRL	92050170379	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001200009
2026-26912/RER	8809	CORSI RIMINI SRL	04031490404	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001210009
2026-26913/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	1. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001220009
2026-26914/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001230009
2026-26915/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	3. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001240009
2026-26916/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	4. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001250009
2026-26917/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	5. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001260009
2026-26918/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	6. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001270009
2026-26919/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	7. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001280009
2026-26920/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	8. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 869/2026	65.200,00	0,00	65.200,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001290009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26921/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	8.150,00	0,00	8.150,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001300009
2026-26922/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	CFE - Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini 2026/2027	41.239,00	0,00	41.239,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001310009
2026-26923/RER	8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	02355080397	Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001320009
2026-26925/RER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	03241360365	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001330009
2026-26927/RER	606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ETS	80007470372	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - OPIMM ETS	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001340009
2026-26929/RER	9340	AREAJOB SPA AGENZIA PER IL LAVORO	02207240355	AREAJOB SPA – Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini finanziati	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001350009
2026-26930/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI AZIONE 1	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001360009
2026-26931/RER	8023	COM 2 SRL	01503150334	COM2 srl - SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001370009
2026-26932/RER	612	INFOMEDIA S.r.l.	01371590389	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	32.600,00	0,00	32.600,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001380009

Allegato1

Rif.PA	Cod Org	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico (Euro)	Quota privati (Euro)	Costo complessivo (Euro)	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2026-26933/RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	SRFC per tirocini avviati dal 01/07/26 e fino al 30/06/27	2.119,00	0,00	2.119,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001390009
2026-26934/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - A.E.C.A.	22.820,00	0,00	22.820,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001400009
2026-26935/RER	5779	PENTA.COM S.R.L.	02416391205	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - SRFC 1/2026	93.399,00	0,00	93.399,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare con modifiche	E41B26001410009
2026-26936/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR n. 1005/2019	18.093,00	0,00	18.093,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001420009
2026-26937/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	11629770154	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito tirocinio	3.097,00	0,00	3.097,00	FSE+ 1.Occupazione	Da approvare senza modifiche	E41B26001430009
				Totale Euro	**3.122.917,00**	**0,00**	**3.122.917,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 29 LUGLIO 2026, N. 15016

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 1) della DGR n.1193/2025. V provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” ed in particolare l’art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l’offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell’ambito del sistema di formazione integrata superiore, l’istituzione del sistema dell’istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS)”;
- il DPCM 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1640/2000 “Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020” per quanto applicabile;
- n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;
- n. 1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- n. 8881 del 06/06/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n. 1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

- n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- n. 13493 del 08/07/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7514 del 16/04/2026”;

Richiamato, in particolare:

- il “Secondo Avviso a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - Attività autorizzate per il finanziamento dell’accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico E) procedura di presentazione Just in Time”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1193 del 21/07/2025;

Dato atto che il suddetto Avviso prevede:

- di rendere disponibile un’offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015, di cui all’allegato 1 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell’assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari.

Dato atto che nel suddetto Avviso si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Area “Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione”, nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita da collaboratori del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università” finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell’Avviso medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa all’Avviso e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell’Avviso medesimo;
- i progetti di cui alla tipologia FC04 “Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore” sono rispondenti a quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 “Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998”;

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell’Area “Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione” entro 45 giorni dalla data di ogni scadenza per la presentazione delle candidature;

Preso atto che in risposta all’Avviso sopra richiamato, nel periodo compreso tra il 26/03/2026 e il 08/07/2026 sono pervenute n. 9 operazioni finalizzate alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Viste le determinazioni del Direttore generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”:

- n. 18687 del 01/10/2025 “Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1193/2025 - percorsi IFTS in apprendistato”;

- n. 1726 del 29/01/2026 “Modifica composizione del gruppo per l’istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull’Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1193/2025 - Percorsi IFTS in apprendistato, nominato con determinazione n. 18687/2025”;

Dato atto che:

- per n. 1 delle suddette richieste di autorizzazione pervenuta il 30/06/2026 il titolare dell’Operazione ha comunicato il ritiro della stessa richiesta con nota Prot. 07/07/2026.0675557.E, conservata agli atti;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori dell'Area “Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione”, nominato con la suddetta determinazione n. 18687/2025, come modificato dalla determinazione n. 1726/2026 del 29/01/2026, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” dell’Avviso, in esito alla quale n. 8 operazioni sono risultate ammissibili;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnica, nominato con determinazione n. 18687/2025 e ss.mm.ii., riunitosi in data 17/07/2026, ha proceduto all’istruttoria tecnica delle n. 8 operazioni ammissibili in applicazione di quanto previsto dalla suddetta lettera K dell’Avviso, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell’Area “Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo per l’istruttoria tecnica si rileva che n. 7 operazioni ammissibili sono risultate autorizzabili, mentre n. 1 operazione, contrassegnata con il RifPA n. 2025-26692/RER è risultata non autorizzabile in quanto il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) non rispetta tutte le disposizioni e normative in materia e di quanto previsto ai punti C. e D.;

Dato atto, in particolare, che:

- le n. 7 operazioni autorizzabili di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondono ad un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell’ambito delle operazioni autorizzabili di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell’assegno (voucher) a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e);

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. 2224/2025, che ha modificato l’assetto organizzativo della Re-gione Emilia-Romagna, è stata istituita, con decorrenza dal 1° marzo 2026, la Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazio-ne e Università” e definita la relativa declaratoria;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 100/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. seconda fase.” e s.m. con cui è stata approvata, con decorrenza 1° marzo 2026, la struttura organizzativa della Re-gione Emilia-Romagna, sono state riapprovate le declaratorie delle Direzioni Generali ed è stato dato mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali, compresa la ride-finizione delle declaratorie di pertinenza;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 2223/2026 è stata approvata la micro-organizzazione della Dire-zione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, e definita la declaratoria dell’”Area Interventi Formativi per l’Occupazione e l’Inclusione”, nell’ambito del “Settore Program-mazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative”, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Visti:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022 per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n. 8/2026 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1313/2026 “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.r. n. 43/2001”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Avviso Allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2025, che riporta:

- n. 7 operazioni autorizzate che ricomprendono n. 7 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 1 operazione non autorizzata in quanto il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) non rispetta tutte le disposizioni e normative in materia e di quanto previsto ai punti C. e D. dell’Avviso;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'operazione autorizzate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e) con le modalità disposte nell'Avviso di cui all'Allegato 1 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I "Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi" del sopracitato Avviso;

4. di specificare che come previsto al punto M. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Avviso i percorsi formativi che costituiscono l'operazione autorizzata con il presente atto dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione"";

5. di precisare che alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025 ed all'Avviso di cui Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate/non autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

V PROVVEDIMENTO

In attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025

Rif.PA operazione	Codice organismo	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del Corso	Esito istruttoria
2025-26627/RER	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: IA-L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SUPPORTO DEI PROCESSI	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	Autorizzata senza modifiche
2025-26681/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico di installazione e manutenzione per l'efficienza dei processi	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	Autorizzata senza modifiche
2025-26682/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico di installazione e manutenzione per l'efficienza dei processi	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	Autorizzata senza modifiche
2025-26688/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	TECNICO NEI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	Autorizzata senza modifiche
2025-26689/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA CERAMICA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	Autorizzata senza modifiche
2025-26693/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO PER SERVIZI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	Autorizzata senza modifiche
2025-26694/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	TECNICO DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO NELL'INDUSTRIA MECCANICA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	Autorizzata senza modifiche
2025-26692/RER	878	ISCOM FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	Tecnico della trasformazione agroalimentare e delle produzioni gastronomiche nella distribuzione organizzata	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	400	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	Non autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PRODUZIONI VITIVINICOLE 31 LUGLIO 2026, N. 15221

Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2026, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare l’art. 31, comma 10, che prevede che la menzione “vigna” o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l’approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni “Vigna”, recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell’Elenco regionale;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, prevede, tra l’altro, che:

- l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” e i successivi aggiornamenti siano approvati con atto del Responsabile dell’ufficio competente, tenuto conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l’eventuale aggiornamento dell’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” venga approvato entro il 31 luglio di ogni anno;

- le relative richieste debbano pervenire entro il 30 giugno;

- il toponimo o il nome tradizionale, per essere usati come menzione “Vigna”, devono essere riconducibili alla superficie vitata dalla quale si ottengono le uve coltivate e vinificate secondo le specifiche prescrizioni dei relativi disciplinari di produzione;

- l’ufficio competente verifica che la menzione riferita al toponimo sia sostenuta con una prova cartografica, unitamente ad una prima indicazione della sua delimitazione territoriale (su base catastale) ed all’identificazione sul GIS delle superfici vitate; la menzione riferita al nome tradizionale sia sostenuta con documenti commerciali, promozionali o etichette che possano dimostrarne l’utilizzo continuativo da parte dell’azienda per almeno cinque anni;

Vista la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 13852 del 17/07/2025 con la quale è stato approvato il precedente aggiornamento dell’Elenco regionale delle menzioni “Vigna”;

Preso atto che, entro il termine del 30 giugno 2026, sono pervenute tre richieste di iscrizione e/o aggiornamento delle menzioni “Vigna”;

Considerato che dal verbale istruttorio dei funzionari incaricati dell’Area Produzioni vitivinicole del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, prot. n. 0720273.I del 23/07/2026, che richiama il verbale istruttorio prot. n. 0360045.I del 09/04/2026, e dalla documentazione conservata agli atti, risulta che sussistono i requisiti previsti dalla citata deliberazione n. 1344/2011 per l’accoglimento di tutte e tre le richieste presentate, ovvero:

- di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) “Vigna Antica”, già iscritta all’Elenco, con l’aggiunta della particella 294 per il vino a DO “Colli Bolognesi Pignoletto” nonché del vino “Colli Bolognesi Pignoletto Superiore Classico”;

- di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) “Vigna dello Sperone”, già iscritta all’Elenco, con l’aggiunta della particella 192 (al posto della particella 166) e della particella 63 (quest’ultima a partire dalla vendemmia 2027), per il vino a DO “Romagna Sangiovese Superiore”;

- di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) “Vigna del Generale”, già iscritta all’Elenco, con la cancellazione delle particelle 39, 40 e 1087, per il vino a DO “Romagna Sangiovese” e “Romagna Sangiovese Superiore”;

Considerato che nei verbali è descritto in dettaglio l’esito istruttorio relativo alle richieste di iscrizione/aggiornamento per le quali sono stati svolti dal Responsabile del procedimento gli adempimenti previsti;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna”, nella formulazione riportata nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la determinazione della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "*Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 4447 del 5 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area dirigenziale "Produzioni vitivinicole*" *del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

Dato atto che il presente provvedimento:

non contiene dati personali;

sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3 del citato D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta di aggiornamento delle seguenti menzioni, già iscritte nell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna":

a) "Vigna Antica";

b) "Vigna dello Sperone";

c) "Vigna del Generale",

come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di aggiornare, in relazione a quanto disposto al punto precedente, l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di trasmettere copia del presente atto, comprensivo dell'allegato 1, alle aziende interessate tramite posta elettronica certificata;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura.

5. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2026-2028 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dal ricevimento del presente atto da parte degli interessati.

Il Responsabile di Area

Simone Tomasatti

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Morello	Nome tradizionale	Piacenza	Vigolzone	7	482	Gutturnio	B409x9992
				15	1;2;3;106	Gutturnio	B409x9992
Vigna Campo dei Soldati	Toponimo	Piacenza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
Vigna del Guasto	Toponimo Nome tradizionale	Parma	Langhirano	15	5;6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X9992
Vigna dei Gelsi	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Albinea	40	111;119;120;121; 127;139;367	Colli di Scandiano e di Canossa Malbo Gentile; Colli di Scandiano E di Canossa Malvasia	B312X3332; B312X2791
Vigna di Tedola	Toponimo	Reggio Emilia	Viano	10	138;140;218;219; 220;294;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLAM2
Vigna delle Suore	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passito	B312X3641DXA1X
Vigna Castello	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
Vigna Monte Leone	Toponimo	Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon; Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon Riserva	B312X0432XXA0X B312X0432AXA1X
Vigna Cà del Fiore	Toponimo Nome tradizionale	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
				39	50; 109	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro;	B070X1162;
				40	45	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigneto Cialdini	Toponimo	Modena	Castelvetro di Modena	6	47;92;94;102;175 176;177;178;200; 202;234	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
				7	321;324;327	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
				13	22;156;157;158;159; 209;294	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigna del Collegio	Nome tradizionale	Modena	Bomporto	27	14	Lambrusco di Sorbara;	B072XLAM2; B072XLAM3
Vigna del Cristo	Toponimo	Modena	Bomporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara;Modena Lambrusco rosso; Modena Lambrusco rosato, Modena rosso; Modena rosato	B072XLAM2; B072XLAM3;B402XLAM2; B402XLAM3; B402X9992; B402X9993
Vigna Il Cristo	Toponimo	Modena	Bomporto	21	13, 14, 15, 16, 85, 86, 113, 114, 236, 247	Modena Lambrusco, Lambrusco di Sorbara	B402XLAM3 B402XLAM2 B072XLAM2; B072XLAM3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Duna della Puia	Toponimo Nome tradizionale	Ferrara	Comacchio	40	1738;1752;1962	Bosco Eliceo Fortana	B243X0842
Vigna Rio	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124 ; 130	Romagna Trebbiano	B431X2421
Vigna Rocca	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	192	99;102;103; 22, 100, 116, 124	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Grotto	Nome tradizionale	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001; A053A3001
Vigna delle Poiane	Nome tradizionale	Bologna	Imola	213	119;134;135	Colli d'imola Sangiovese	B317X2182
Vigna dei Merli	Nome tradizionale	Bologna	Imola	213	157;159;180;181	Colli d'imola Cabernet Sauvignon	B317X0432
Vigna Antica	Nome tradizionale	Bologna	Monte San Pietro	56	38, 294	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto; DOCG Colli Bolognesi Pignoletto Superiore Classico	A053A3001; A053A3001BXA0X
Vigna della Croce	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO RISERVA; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO	B431X2182; B431E2182AXA1X; B431E2182XXA0X
Vigneto di Prugneto	Toponimo	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigneto di Cà Merlina	Toponimo	Forlì-Cesena	Forlì	248	158;166;568	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon;	B335X0432; B335X9992; B335X2182; B431X2182
						Colli Romagna Centrale Rosso;	
						Colli Romagna Centrale Sangiovese;	
						Romagna Sangiovese	
Vigna Collecchio	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	35;581	Romagna Sangiovese;	B431X2182
						DOCG Romagna Albana	A070X0041
						Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182
Vigna Paroletta	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	536;541;546	Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182
						Romagna Sangiovese;	B431X2182
Vigna Vecchia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna del Re	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
				41	13;115	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna del Sole	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264; 266	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
						Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182XXA0X

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
						Romagna Sangiovese Bertinoro Riserva	B431A2182AXA1X
Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	59;60	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
				41	269	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna dei Dottori	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro terme e terra del sole riserva	B431C2182AXA1X
Vigna Raggio Brusa	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Predappio	58	107;110	Romagna Sangiovese	B431X2182
				110	169		
Vigna Godenza	Toponimo	Forlì-Cesena	Predappio	105	24;27	Romagna Sangiovese Predappio	B431L2182
Vigna del Generale	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Predappio	27	1024; 1026; 1029; 43; 192; 1118 (riduzione UNAR e superfice per estirpi).	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							B431X2182BXA1X
Vigna Claudia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	38;39	Colli di Faenza rosso;	B318X9992
						Colli di Faenza rosso riserva	B318X9992AXA1X
Vigna della Signora	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	46;235;239;242	Colli di Faenza bianco	B318X8881
Vigna 1922	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	36	Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXA0X
						Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431G2182XXA0X
						Romagna Sangiovese Modigliana;	B431G2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Beccaccia	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47;48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182AXA1X; B431X2182XXA0X; B431G2182XXA0X; B431X2182BXA0X
Vigna del Pruno	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio, Romagna Sangiovese Predappio Riserva	B431X2182BXA1X; B431L2182XXA0X; B431L2182AXA1X
Vigna della Quercia Grande	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	24	Romagna Sangiovese	B431X2182

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna dell'Olivo	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	18	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna la Rotonda	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	11	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna Giardino	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	22	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dello Spungone	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	107	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna delle Lepri	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	20	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Viale	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	60	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Pavone	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	91	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Mulino	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	250	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Dosso	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	21	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna Biondina	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535;544	Romagna Trebbiano;	B431X2421
						Romagna Albana DOCG	A070X0041
						Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
						Colli Romagna Centrale Bianco	B335X8881XXA0X
Vigna Casalino	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese;	B431X2182
						Romagna Sangiovese Superior	B431X2182BXA0X
						Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
						Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole;	B431C2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva;	B431C2182XXA0X
						Romagna Trebbiano	B431X2421
						DOCG Romagna Albana	A070X0041
						Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
						Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
Vigna Sasseto	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17;111	Romagna Sangiovese	B431X2182
						Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
						Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
						Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C2182XXA0X
						Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
Vigna Casalinetto	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese	B431X2182
						Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
						Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
						Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
						Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C2182XXA0X
						Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
Vigna Baruccia	Toponimo	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65, 66, 67, 68, 87	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
Vigna Damianus	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon riserva	B335X0432XXA0X B335X0432AXA1X
Vigna Monte Paderno	Toponimo	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Palazzina	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	58, 80, 91, 92, 169, 729	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Papesse	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore;Romagna Sangiovese Modigliana	B431X2182XXA0X; B431X2182BXA0X; B431G2182XXA0X

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Probi	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56, 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva	B431X2182XXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Vigna Campacci	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89, 173	DOCG Romagna Albana; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Trebbiano	A070X0041 B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182XXA0X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X B431X2421XXA0X
Vigna Cavaliere Bianco	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	57, 58 e 135	Colli Romagna centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
Vigna Quartosole	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese San Vicinio; Romagna Sangiovese San Vicinio Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Ronco Rivadonda	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	6, 324	Colli Romagna Centrale Chardonnay, Colli Romagna Centrale Bianco, Colli di Faenza Bianco, Romagna Bianco Modigliana	B335X2981XXA0X B335X8881XXA0X B318X8881XXA0X B431G8881XXA0X
Ronco del Lago	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
Ronco del Rio di Brola	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	5	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
					324	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
Ronco vecchio del Monte San Bartolo	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	10, 116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Ronco del Poggiolo	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	2	33, 77	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco del Re	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	21	Colli di Faenza Bianco e Colli Romagna Centrale Bianco	B318X8881XXA0X B335X8881XXA0X
Ronco delle Ginestre	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	13, 14, 47, 49	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
					15	Romagna Trebbiano	B431X2421XXA0X
Ronco dei Ciliegi	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	27	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco della Simia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	2	72	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
				3	20, 21, 51		
Ronco Casone	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	2, 3, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Vigna Sasso	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	GALEATA	4	39, 49 e 84	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio; Romagna Sangiovese Predappio Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Sangiovese Riserva.	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431L2182XXA0X B431L2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
Vigna Fragelso	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116; 118; 358	DOC Romagna bianco Modigliana; Colli di Romagna centrale Trebbiano; Colli di Romagna centrale Bianco	B431G8881XA0X; B335X2421XXA0X; B335X8881XXA0X;
Vigna Villa Rasponi	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	25	39	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Montemar	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Albana Secco	A070X0041XXA0A
Vigna Le Case	Nome tradizionale	Ravenna	Brisighella	8	5	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna Col Mora	Nome tradizionale	Ravenna	Brisighella	75	91	Colli di Faenza Sangiovese	B318X2182XXA0X

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2026

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Montale	Toponimo	Ravenna	Brisighella	89	37, 38, 58	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Marzeno, Romagna Sangiovese Marzeno riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
				90	5; 7		
Vigna Cà del Rosso	Toponimo	Ravenna	Brisighella	69	126;130	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Marzeno, Romagna Sangiovese Marzeno riserva, Romagna Sangiovese Marzeno Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
Vigna dello Sperone	Nome tradizionale	Ravenna	Faenza	126	**63 (dalla vendemmia 2027)**, 192 (ex 166)	Romagna Sangiovese superiore	B431X2182BXA0X
Vigna Al Monte	Nome tradizionale	Rimini	Coriano	15	75;220	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Coriano; Romagna Sangiovese Coriano Riserva	B431X2182BXA0X; B431Q2182XXA0X; B431Q2182AXA1X
Vigna Delle Rose	Nome tradizionale	Rimini	Coriano	36	164;567;570; 144, 167, 168, 169, 9, 89, 581	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna La Ginestra	Nome tradizionale	Rimini	Coriano	36	164;567;569;570; 167; 505; 506; 509; 542	Colli di Rimini Rebola	B311X3001
				15	130	Colli di Rimini Rebola	B311X3001

Le modifiche apportate nel 2026 con questo atto, sono in carattere rosso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA 29 LUGLIO 2026, N. 15093

L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 628/2026 - Approvazione graduatoria per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 628/2026, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi suddivisi nei seguenti due filoni di intervento:
  - Filone 1 - Contributi finalizzati al sostegno all'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente al sostegno alle attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;
  - Filone 2 – Contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;

Dato atto che il richiamato bando prevede:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande in capo all'Area Area Sport e Organizzazione Turistica della Regione Emilia-Romagna;
- la valutazione di merito dei progetti in capo ad un Nucleo di Valutazione appositamente nominato;
- l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi con atto del dirigente competente;

Rilevato che entro il termine stabilito dal bando sono pervenute **n. 34** domande;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata sono risultate ammissibili tutte le domande pervenute;

Vista la determinazione n. 13854/2026 del Direttore Generale competente, con la quale è stato istituito il Nucleo che ha proceduto alla valutazione tecnica dei **n. 34** progetti presentati risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 628/2026;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nei verbali delle sedute del 22, 23 e 27 luglio 2026 del suddetto Nucleo di valutazione;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 70% o inferiore al 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 50: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 60% o inferiore al 50% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 49 a 0: non ammissibile a contributo;

e che qualora, distintamente per ciascun filone, le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili, con la percentuale massima di contributo sopra indicata, si procederà a ridurre la percentuale in pari misura per ciascuna fascia, fino alla percentuale minima di contributo per ciascuna fascia;

Dato atto che le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del bando in oggetto sono pari a complessivi € 350.000,00, a valere sull'annualità 2026, suddivisi sui due filoni di intervento previsti, come segue:

- Filone 1: € 280.000,00
- Filone 2: € 70.000,00

Ritenuto pertanto, in considerazione delle disponibilità finanziarie e del numero di progetti risultato ammissibile per ciascun filone, di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti in graduatoria siano le seguenti:

- Filone 1:

  Progetti con valutazione da 100 a 70: 60% della spesa ammessa;

  Progetti con valutazione da 69 a 50: 50% della spesa ammessa;

- Filone 2:

  Progetti con valutazione da 100 a 70: 62,00328% della spesa ammessa;

  Progetti con valutazione da 69 a 50: 52,00328% della spesa ammessa;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4” per le parti in essa ancora applicabili;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Preso atto che:

- relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, una disponibilità di complessivi € 350.000,00, allocati sul capitolo U25541 “Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l’organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)”;
- si rende pertanto necessario operare una variazione di bilancio al fine di allocare l’importo necessario al finanziamento dell’intervento realizzato dal Comune di Faenza sul capitolo U25539 “Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)”;

Ritenuto, al fine di dare tempestivo riscontro ai soggetti richiedenti delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione:

- di approvare le graduatorie dei progetti ammissibili di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire le percentuali di contributo assegnabili, come sopra definite;
- di rimandare ad un successivo proprio atto la formale concessione dei contributi e l’impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate negli appositi capitoli del bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario a seguito della necessaria variazione di bilancio sopra descritta;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- l’art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Vista la Delibera CIPE n. 143/2002, come modificata dalle Delibere CIPE n. 24/2004, 151/2006 e 54/2010, che introduce e disciplina il CUP cumulativo per contributi a soggetti che non sono unità produttive parte di un unico complesso di interventi adottato con un unico apposito provvedimento amministrativo, quale una graduatoria;

Dato atto, infine, che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai progetti oggetto del presente atto i seguenti C.U.P. (Codice Unico di progetto), che dovranno essere riportati nei documenti di pagamento a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta assegnazione dei codici stessi, trasmessa dalla Regione al beneficiario con il presente provvedimento:

- Codice C.U.P. **J29I26001120006** assegnato al progetto presentato dal Comune di Faenza e comunicato dal Comune stesso;
- Codice C.U.P. cumulativo **E48J26000420009** assegnato ai restanti progetti;

Considerato che le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell’art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell’articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.”;
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, in Allegato 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, le graduatorie dei progetti di presentati ai sensi del bando approvato con D.G.R. n. 628/2026 e di stabilire le percentuali di contributo assegnabili, ivi indicate;
2. di provvedere con successivo proprio atto alla formale concessione dei contributi indicati ai sopra citati Allegati 1 e 2 e l’impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate negli appositi capitoli del bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario;
3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25541

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	FILONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SPETTANTE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CUP	NOTE
PG/2026/580184	CONTESA ESTENSE Città di Lugo - APS	91007680399	1	30.000,00	30.000,00	-	**76**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/600988	GIOSTRA DI CESENA APS	90079850401	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603115	APS PRO LOCO DI MONDAINO	91003420402	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603126	AES CRANNA A.P.S. E A.S.D.	94139650363	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/547959	ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO APS	91173130351	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/556453	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE ... PONTANO'	01352590333	1	29.820,00	29.820,00	-	**68**	50%	14.910,00	E48J26000420009	
PG/2026/599386	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	93060700387	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603137	RIONE SANTO SPIRITO Associazione di Promozione Sociale - APS	00659880389	1	23.825,20	23.825,20	-	**68**	50%	11.912,60	E48J26000420009	
PG/2026/604593-PG/2026/656469	CONTRADA SAN LUCA APS ETS	00868520388	1	30.000,00	30.000,00	-	**68**	50%	15.000,00	E48J26000420009	Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando
PG/2026/598599	RIONE ROSSO APS	81003880390	1	29.934,09	29.934,09	-	**67**	50%	14.967,05	E48J26000420009	
PG/2026/572968	PRO LOCO DI MONTEGRIDOLFO APS	91020820402	1	30.000,00	30.000,00	-	**66**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/605114	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI PARMA - APS	80018860348	1	30.000,00	30.000,00	-	**66**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/603134	LA TAVOLA BISANZIO A.P.S	02677150357	1	30.000,00	30.000,00	-	**65**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/598586	RIONE VERDE APS	81004490397	1	29.934,20	29.934,20	-	**64**	50%	14.967,10	E48J26000420009	
PG/2026/598717	8CENTO APS	91304600371	1	30.000,00	30.000,00	-	**64**	50%	15.000,00	E48J26000420009	

PG/2026/601237	PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS	90019950402	1	30.000,00	30.000,00	-	**64**	50%	15.000,00	E48J26000420009	
PG/2026/566799 PG 2026/645091	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVETRO APS	94066890362	1	29.300,00	29.300,00	-	**63**	50%	13.244,57	E48J26000420009	Contributo ridotto per esaurimento risorse Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando.
PG/2026/598056	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS	03136771205	1	13.300,00	13.300,00	-	**58**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/599740	PRO LOCO MONTEVEGLIO	80153200375	1	28.680,00	28.680,00	-	**57**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/562243	COMITATO VIA CRUCIS VIVENTE APS	93041250361	1	29.500,00	29.500,00	-	**56**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/594066	COMITATO DI FRAZIONE DI MISANO MONTE APS	91135810405	1	18.840,00	18.840,00	-	**52**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/598539	FORIS PORTAM APS	90039480398	1	11.700,00	11.700,00	-	**50**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
PG/2026/605265	ASSOCIAZIONE PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE APS	92076430344	1	23.838,00	23.838,00	-	**50**		-		Progetto non finanziato per esaurimento risorse
TOTALE				**628.671,49**	**628.671,49**	**-**			**262.001,32**		

ENTI LOCALI - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25539

PROT.	**SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE**		**TIP. PROG.**	**IMPORTO PROGETTO RICHIESTO**	**IMPORTO AMMESSO**	**IMPORTO NON AMMISSIBILE**	**PUNTEGGIO**	**PERCENTUALE DI CONTRIBUTO**	**IMPORTO CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	**CUP**	**NOTE**
PG/2026/595289	COMUNE DI FAENZA	00357850395	1	29.997,80	29.997,80	-	**83**	60%	17.998,68	J29I26001120006	
TOTALE				**29.997,80**	**29.997,80**	**-**			**17.998,68**		

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 2 - CAPITOLO 25541											
PROT.	**SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE**	**CODICE FISCALE**	**FILONE**	**IMPORTO PROGETTO RICHIESTO**	**IMPORTO AMMESSO**	**IMPORTO NON AMMISSIBILE**	**PUNTEGGIO**	**PERCENTUALE DI CONTRIBUTO**	**IMPORTO CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	**CUP**	**NOTE**
PG/2026/605146	ASS. SBANDIERATORI E MUSICI MAESTA' DELLA BATTAGLIA APS	02359620354	2	15.000,00	15.000,00	-	**86**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/598634	RIONE NERO APS	01384060396	2	15.000,00	15.000,00	-	**78**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/574343	PRO LOCO TERRA DEL SOLE APS	80013360401	2	15.000,00	15.000,00	-	**77**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/603138	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA 'IL DRAGO OSCURO'	92049360404	2	5.625,00	5.625,00	-	**71**	62,00328%	3.487,68	E48J26000420009	
PG/2026/600461	ASS. BATTAGLIONE ESTENSE APS	03146640366	2	15.000,00	15.000,00	-	**70**	62,00328%	9.300,49	E48J26000420009	
PG/2026/604443	HELIADES KOUROI - FIGLI DEL SOLE - APS	91154170350	2	15.000,00	15.000,00	-	**67**	52,00328%	7.800,49	E48J26000420009	
PG/2026/603580 - PG/2026/0712473	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO GALEOTTO MANFREDI APS	90000100397	2	15.000,00	15.000,00	-	**64**	52,00328%	7.800,49	E48J26000420009	Chiesto stralcio funzionale in quanto presentato progetto di importo superiore al massimo previsto da bando
PG/2026/603110	TEUTA NERTOBACOS APS ASD	91402990377	2	6.630,00	6.630,00	-	**63**	52,00328%	3.447,82	E48J26000420009	
PG/2026/604783	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA-APS	02272390341	2	11.120,00	11.120,00	-	**56**	52,00328%	5.782,76	E48J26000420009	
PG/2026/599974	ASSOCIAZIONE CONTRADA TRINITA' APS	01981050345	2	8.612,50	8.612,50	-	**51**	52,00328%	4.478,78	E48J26000420009	
TOTALE				**121.987,50**	**121.987,50**	**-**			**69.999,98**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 21 LUGLIO 2026, N. 14439

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Miglioramento del layout dell'impianto ed efficientamento del processo di trattamento dei rifiuti autorizzati ottimizzando gli spazi a servizio dell'impianto", localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO), proposto da Rimondi Paolo S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Miglioramento del layout dell'impianto ed efficientamento del processo di trattamento dei rifiuti autorizzati ottimizzando gli spazi a servizio dell'impianto", localizzato nel Comune di Calderara di Reno (BO), proposto da Rimondi Paolo S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in riferimento alle acque superficiali, in sede di presentazione della successiva istanza di modifica non sostanziale di AIA, si chiede di fornire il progetto della regimazione delle acque di dilavamento meteorico, che interessano le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione, nel quale siano evidenziati i presidi (cordoli, ecc.) posti a quote superiori rispetto al piano di verde stesso, per impedire l'immissione di tali acque nel Fosso Cava;

2. presentare, nell'ambito della modifica non sostanziale di AIA, l'aggiornamento del quadro conoscitivo acustico, mediante l'esecuzione di una nuova campagna di rilievi fonometrici, finalizzata sia alla caratterizzazione dello stato acustico attuale, sia alla corretta calibrazione del modello previsionale impiegato, il cui algoritmo dovrà essere esplicitamente dichiarato. Si dovranno inoltre fornire tutti gli elementi utili a garantire la chiara identificazione dei punti di misura, con riferimento sia alla localizzazione delle sorgenti sonore individuate sia al relativo orientamento rispetto ai ricettori sensibili, allegando, ove possibile, idonea documentazione fotografica e le storie temporali complete delle misure effettuate. Qualora, come nel caso in esame, la valutazione riguardi anche il periodo di riferimento notturno, risulta necessario acquisire dati sperimentali specifici anche per tale fascia oraria. Nel fornire gli input e la caratterizzazione delle sorgenti sonore, nonché i dati di potenza acustica o di pressione sonora successivamente utilizzati all'interno del software previsionale, il tecnico estensore dello studio del 2019, per la maggior parte delle sorgenti, richiama valori forniti dal progettista. Tuttavia, non è specificata la provenienza di tali dati. Si chiede pertanto di indicarne puntualmente la fonte e, ove possibile, di allegare la relativa documentazione tecnica del produttore (schede tecniche o certificazioni). Ai fini della previsione del livello di immissione differenziale e, conseguentemente, della quantificazione del rumore residuo, si chiede inoltre di descrivere in modo puntuale la procedura che si intende adottare;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Consorzio della Bonifica Renana, punto 2 dovrà essere effettuata da Arpae;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Rimondi Paolo S.r.l., al Comune di Calderara di Reno, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE AAEME di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, a HERA S.p.A., a KLK Temix S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 21 LUGLIO 2026, N. 14443

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione finale del polo estrattivo G6 -Enza Sud- stralci funzionali m1 e m2, variante in ampliamento 2025" localizzato nei comuni di Montechiarugolo (PR) e San Polo d'Enza (RE) proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Piano di coltivazione e sistemazione finale del Polo estrattivo G6 - Enza sud- Stralci funzionali M1 e M2, Variante in ampliamento 2025" proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. come previsto dall'art. 20 delle NTA del PAE vigente del Comune di Montechiarugolo, la lettura delle quote piezometriche dovrà essere effettuata almeno mensilmente; per le determinazioni analitiche, relative al monitoraggio delle acque sotterranee si confermano le integrazioni richieste in sede di VIA (condizione ambientale n.1 D.G.R. Num. 1325/2022): pH, Conduttività a 20° C, residuo fisso a 180°, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Zinco, Nichel, Piombo, Cloruri, Solfati, Nitrati, Idrocarburi totali. Una campagna di analisi dovrà essere effettuata prima dell'inizio della coltivazione della cava M2. I risultati dei monitoraggi dovranno essere inviati annualmente ad Arpae Parma e Reggio Emilia entro il 31 dicembre;

2. tenuto conto delle valutazioni effettuate sul saldo emissivo, le piantumazioni previste dal progetto dovranno essere avviate, ove tecnicamente possibile, negli ambiti non interessati dalle attività di scavo al fine di anticipare l'efficacia delle misure di compensazione e ridurre il tempo complessivo necessario al raggiungimento del saldo emissivo; in sede di autorizzazione dovrà essere presentata una relazione che specifichi aree e tempistiche di piantumazione, inviandola contestualmente ad Arpae Parma e alla Regione Emilia-Romagna;

3. la coltivazione dovrà avvenire per lotti successivi; l'apertura e la coltivazione di un nuovo lotto dovranno essere subordinati alla contestuale realizzazione degli interventi di ripristino ambientale del lotto precedentemente esaurito, al fine di favorire l'attecchimento della vegetazione e la progressiva funzione di assorbimento e compensazione delle emissioni prodotte dall'attività estrattiva; prima dell'avvio di un nuovo lotto dovrà essere comunicato ad Arpae Parma e alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, l'avvio della coltivazione inviando idonea documentazione, comprensiva di cronoprogramma, relativa al ripristino ambientale del lotto precedentemente esaurito;

4. la barriera acustica, prevista quale misura di mitigazione delle emissioni sonore prodotte dall'attività estrattiva, dovrà essere realizzata prima dell'avvio della coltivazione dei lotti interessati, in modo da assicurarne l'efficacia già dalla fase iniziale delle lavorazioni; il progetto esecutivo della barriera acustica dovrà essere inviato ad Arpae Parma per le relative valutazioni di competenza;

5. la sistemazione finale dovrà essere realizzata come da specifiche progettuali presentate, secondo lo scenario effettivamente realizzato (coltivazione o esclusione dalla coltivazione del lotto 5), la cui individuazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad Arpae Parma e alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza a:

1. Arpae Parma

2. Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA

3. Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA

4. Arpae Parma

5. Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA alla Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di dare atto che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;

f) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere copia della presente determinazione a: Società Emiliana Conglomerati S.p.A., Comune di Montechiarugolo (PR), Comune di San Polo d'Enza (RE), Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, ARPAE Parma, ARPAE Reggio Emilia, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale Sicurezza territoriale bacini idrografici Enza-Crostolo-Tresinaro;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6879;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 22 LUGLIO 2026, N. 14472

L.R. 4/2018, art. 11: modifica di condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo progetto "Lotto di impianti fotovoltaici denominati "Forlì 1" e "Forlì 2" con potenza di picco pari a circa 12 mw e opere connesse", localizzato nel comune di Forlì (FC), proposto da Chiron Energy SPV 38 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) con riferimento alle richiamate richieste avanzate dal proponente Chiron Energy SPV 38 S.r.l. di modifica della parte dispositiva della determina n. 7839 del 21 aprile 2026 relativa al provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sul progetto "Lotto di impianti Fotovoltaici denominati "FORLÌ 1" e "FORLÌ 2" con potenza di picco pari a circa 12 MW e opere connesse", localizzato nel Comune di Forlì (FC):

1. di non accogliere le richieste di modifica relative alla condizione ambientale n. 4 punti a), c), d);

2. di accogliere parzialmente le richieste di modifica relative alla condizione ambientale n. 4 punto e) sostituendo l'attuale formulazione:

4. in fase di istanza di autorizzazione, al fine del corretto inserimento paesaggistico del progetto e per la mitigazione dell'impatto visivo e paesaggistico, dovrà essere presentato uno specifico progetto della barriera verde perimetrale che preveda:

(...)

e) il piano di manutenzione deve prevedere un minimo di due interventi all'anno, per i primi 5 anni, comprensivo di pulizia dall'erba infestante senza uso di diserbanti o altri prodotti chimici, utilizzando soltanto regolari sfalci e potature, ed assicurando una irrigazione, almeno settimanale, per tutto il periodo estivo (aprile-ottobre compresi); la manutenzione comprenderà la sostituzione delle fallanze e le necessarie operazioni di manutenzione, compresa l'eventuale regolazione dell'altezza qualora necessaria; le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate nei tempi agronomici corretti;

con la seguente:

4. in fase di istanza di autorizzazione, al fine del corretto inserimento paesaggistico del progetto e per la mitigazione dell'impatto visivo e paesaggistico, dovrà essere presentato uno specifico progetto della barriera verde perimetrale che preveda:

(...)

e) il piano di manutenzione deve prevedere un minimo di due interventi all'anno, per i primi 5 anni, comprensivo di pulizia dall'erba infestante senza uso di diserbanti o altri prodotti chimici, utilizzando soltanto regolari sfalci e potature; la siepe perimetrale dovrà essere dotata di idoneo sistema di irrigazione, preferibilmente a goccia, o comunque essere garantita mediante approvvigionamento idrico equivalente, assicurando nel periodo di attecchimento un'irrigazione almeno settimanale da aprile a ottobre, da modulare in funzione delle precipitazioni, e la sostituzione delle eventuali fallanze per un periodo minimo di 3 anni al termine del quale il proponente dovrà presentare ad Arpae FC una relazione comprensiva di fotografie e dati tecnici, redatta da un tecnico competente, sullo stato vegetativo e di attecchimento della siepe; qualora Arpae lo ritenga necessario potrà prorogare l'obbligo di irrigazione per ulteriori 2 anni; permane comunque l'obbligo di intervenire con irrigazioni di soccorso al bisogno anche successivamente; la manutenzione comprenderà la sostituzione delle fallanze e le necessarie operazioni di manutenzione, compresa l'eventuale regolazione dell'altezza qualora necessaria; le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate nei tempi agronomici corretti;

b) di confermare tutte le altre condizioni contenute nella determina dirigenziale della Regione Emilia – Romagna n. 7839/2026;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente CHIRON ENERGY SPV 38 S.r.l., all'ARPAE di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 LUGLIO 2026, N. 14598

L.R. 4/2018, ART. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica della linea di recupero PFU" localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. A r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica della linea di recupero PFU" localizzato nel Comune di Massa Lombarda (RA) proposto da Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'operatività dell'impianto secondo la configurazione progettuale è vincolata alla sostituzione dei mezzi d'opera alimentati a gasolio con nuovi mezzi ad alimentazione elettrica (configurazione finale n.4 mezzi a gasolio e n.5 mezzi elettrici), in conformità a quanto stabilito nel progetto medesimo. Di conseguenza, il proponente è tenuto a trasmettere ad Arpae di Ravenna la documentazione comprovante l'effettiva sostituzione dei mezzi almeno 30 giorni prima dell'avvio dell'impianto nella nuova configurazione;

2. contestualmente alla presentazione dell'istanza di modifica dell'autorizzazione dovrà essere presentata una relazione tecnica che riporti la proposta di monitoraggio tesa a garantire l'utilizzo delle valvole di regolazione che riduce di circa il 60÷70% la portata aspirata;

3. al fine di confermare la correttezza delle assunzioni modellistiche basate sulle serie storiche (media 2023-2025) e garantire che l'incremento di attività produttiva non determini scostamenti significativi rispetto allo studio di impatto presentato, il proponente è tenuto a:

a) entro i primi 6 mesi di esercizio a pieno regime della nuova configurazione, effettuare un campionamento dei punti di emissione E1, E2 ed E3, in relazione alle Polveri totali e alla portata;

b) qualora i valori di concentrazione e portata risultassero superiori ai valori medi dichiarati nello Studio Preliminare Ambientale (rispettivamente 1,56 mg/Nm³ per E1/E2 e 1,34 mg/Nm³ per E3) di oltre il 20%, il Gestore dovrà, entro 60 giorni, trasmettere istanza di modifica dell'autorizzazione ad Arpae di Ravenna corredata da:

i. un'analisi tecnica volta a individuare la causa dello scostamento (es. inefficienza filtrazione, usura organi, variazione granulometrica in ingresso);

ii. un piano di interventi migliorativi o manutentivi straordinari, finalizzati al ripristino delle performance emissive previste;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE di Ravenna;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAE di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento della capacità di rifiuti non pericolosi costituiti da PFU, e ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, trasmettere specifiche indicazioni circa la conformità delle modifiche impiantistiche del progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l., al Comune di Massa Lombarda, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Ambiente, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6854);

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 LUGLIO 2026, N. 14599

Rettifica per mero errore materiale della "propria determinazione n. 14439//2026"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di rettificare l'errore materiale integrando la propria determinazione 21_07_2026 n. 14439 con la Scheda Tecnica di Progetto, allegata al presente atto, e che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione sopracitata.

b) di confermare in ogni altra parte la propria determinazione 21_07_2026 n. 14439;

c) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Rimondi Paolo S.r.l., al Comune di Calderara di Reno, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE AAEME di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, a HERA S.p.A., a KLK Temix S.p.A;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 24 LUGLIO 2026, N. 14755

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA al progetto definitivo per la "Realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo Val d'Arda (PC)" proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Aggiornamento Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "*Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti*" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in data 17/06/2026 relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n.1497 del 16/09/2019, denominato "*progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo VAL D'ARDA (PC)*" localizzato nel Comune di Castell'Arquato (Pc), senza ulteriori condizioni nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato e nel rispetto delle condizioni ambientali previste con Delibera di Giunta Regionale n. 1497 del 16/09/2019;

b) di stabilire che il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo sopra citato è valido fino al 12 marzo 2027. Come previsto dall'art.16 c.1 del DPR 120/17 la durata del piano di utilizzo, può essere prorogata una sola volta e per la durata massima di due anni. A tal fine il proponente, prima della scadenza dei suddetti termini, trasmette in via telematica all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine e delle motivazioni a giustificazione della proroga;

c) il presente aggiornamento costituisce il primo aggiornamento al PUT in oggetto;

d) l'aggiornamento del PUT non individua modifiche nel Progetto approvato che possano potenzialmente avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e quindi non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della l.r. 4/18;

e) di trasmettere copia del presente atto al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

f) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE APA di Piacenza e al Comune di Castell'Arquato;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 28 LUGLIO 2026, N. 14918

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Stabilimento IBL e progetto di modifica con installazione di tre celle di essiccazione", localizzato nei comuni di Bentivoglio e Castel Maggiore (BO), proposto da IBL S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Stabilimento IBL e progetto di modifica con installazione di tre celle di essiccazione", localizzato nei Comuni di Bentivoglio e Castel Maggiore (BO), proposto da IBL S.p.A., sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in relazione alle polveri, in sede di modifica di AIA, si chiede di presentare una procedura che preveda l'istituzione e il mantenimento di un registro giornaliero dedicato al piano di mitigazione delle polveri da risollevamento. In particolare, si dovrà prevedere di attivare nei periodi estivi e siccitosi, la bagnatura delle superfici dei cumuli ad inizio e fine turno per i cumuli di materie prime stoccate all'aperto. Inoltre, si dovrà proporre di effettuare la registrazione:

- di ogni intervento di irrigazione artificiale, indicando: data, ora di inizio/fine ciclo, volume di acqua erogata (tramite contatore dedicato) e firma dell'operatore;

- della spazzatura periodica delle superfici pavimentate esterne dello stabilimento

- Si dovrà inoltre prevedere che il registro sia sempre a disposizione degli organi di controllo.

2. in sede di modifica di AIA, al fine di contenere le emissioni polverulente, si chiede di presentare un progetto di un sistema di lavaggio delle ruote e del sottoscocca dei camion per prevenire il trascinamento di fango e delle polveri sulla viabilità pubblica esterna, da installare e mettere in funzione, presso il varco di uscita dello stabilimento. Si chiede inoltre di aggiornare la progettazione prevedendo l'installazione di cartellonistica che imponga il limite di velocità interno di 10 km/h per tutte le tipologie di mezzi, definendone i tempi di realizzazione e le modalità per imporre il rispetto di suddetti limiti;

3. in relazione al contenimento dei consumi per ridurre l'effetto sulle emissioni di gas climalteranti, in fase di modifica di AIA, si chiede di presentare:

i. un Progetto Tecnico Esecutivo e relativa domanda di autorizzazione per l'ampliamento della superficie dei pannelli fotovoltaici sulla copertura della tettoia dello stabilimento e di altre superfici disponibili, finalizzato a incrementare l'attuale quota di autoconsumo. Lo sviluppo del potenziale fotovoltaico sulle coperture industriali dello stabilimento dovrà essere formalmente comunicato all'Ufficio Ambiente e Energia dell'Unione Reno Galliera.

ii. gli atti di stipula dei contratti a lungo termine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate, al fine di azzerare le emissioni indirette, per la quota residua di energia elettrica prelevata dalla rete (pari a circa 4.050 MWh).

iii. un piano con relativo cronoprogramma per la progressiva dismissione dei veicoli aziendali leggeri e dei mezzi d'opera interni alimentati a combustibile fossile, con vetture e mezzi a trazione 100% elettrica (Full-Electric). Il piano deve altresì prevedere l'installazione, all'interno del sedime aziendale, di una stazione di ricarica dei veicoli;

iv. un piano di ricerca e qualificazione di materie prime alternative al fine di ridurre le emissioni di CO_2 derivanti dalla decomposizione termica dei carbonati. Il piano deve indicare la progressiva sostituzione dei materiali tradizionali con matrici a minor tenore di carbonati;

v. un progetto di mitigazione ambientale per compensare il surplus positivo del bilancio della CO_2, in coerenza con gli obiettivi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dell'Unione Reno Galliera, che preveda la piantumazione di filari alberati perimetrali e la realizzazione di "pergolati verdi" nelle aree di sosta e nei parcheggi interni. Qualora non fosse possibile realizzare il progetto all'interno delle aree per motivi tecnici o di spazio o indisponibilità di superfici residue nel sedime aziendale, si chiede di attivare una procedura di compensazione off-site presentando un protocollo d'intesa siglato con il Comune di Bentivoglio nel quale individuare nuove aree pubbliche limitrofe o all'interno del territorio comunale (es. parchi urbani, fasce di rispetto stradale, aree degradate da riforestare) idonee a ospitare le opere di piantumazione richiesti;

4. in relazione alla componente paesaggio, in fase di modifica di AIA, si chiede di presentare un progetto a verde di carattere ecologico e paesaggistico che integri la vegetazione esistente nell'area perimetrale al bacino idrico, tale integrazione dovrà interessare in particolare la riva del bacino adiacente alle aree di piazzale utilizzate per il deposito dei materiali potenziando e proteggendo la qualità ecologica dell'habitat presente. Il verde inserito potrà concorrere alla quantificazione della quota di verde richiesto per la compensazione della CO_2;

5. in sede di modifica dell'AIA, dovrà essere previsto un adeguato collaudo acustico presso i 2 recettori individuati (R01a, R01b ed il recettore "magazzino edile" al confine dello stabilimento IBL Spa), sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, al fine di verificare le stime previsionali calcolate nello studio acustico;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2, 3 ii, 3 iii, 3 iv, 4 e 5 dovrà essere effettuata da Arpae, punti 3 i e 3 v dovrà essere effettuata dal Comune di Bentivoglio;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AAEME Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente IBL S.p.a., al Comune di Castel Maggiore, al Comune di Bentivoglio, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, all'ARPAE di Bologna, all' Unione Reno Galliera e al Consorzio della Bonifica Renana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 28 LUGLIO 2026, N. 14944

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Impianto fotovoltaico a terra denominato "FINALE FEV" di potenza 29 MWp e opere di connessione alla rete elettrica nel comune di Finale Emilia (MO)", localizzato nel comune di Finale Emilia (MO), proposto da Food Energy Valley S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto fotovoltaico a terra denominato "FINALE FEV" di potenza 29 MWp e opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di Finale Emilia (MO)", localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO), proposto da Food Energy Valley S.r.l, sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. poiché la bagnatura è parte integrante delle azioni di mitigazione, soprattutto considerato il calcolo delle emissioni causate dal transito dei mezzi su strade non asfaltate, si prescrive di prevedere sistematiche e cicliche azioni di bagnatura delle strade così come raccomandato al paragrafo *1.5.1 Sistemi di controllo o abbattimento* delle LG ARPAT, in cui viene specificato l'intervallo di tempo tra due applicazioni successive in relazione al traffico medio orario, alla quantità media del trattamento applicato e all'efficienza di abbattimento, fornendo riscontri fotografici e documentali ad ARPAE Modena nell'ambito delle attività istituzionali di controllo e vigilanza previste dalla normativa vigente;

2. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto ed inviato ad ARPAE Modena un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali. Si richiede anche che nel suddetto piano per le emergenze ambientali siano allegate anche le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o che siano comunque conservate in cantiere;

3. in merito alle indagini proposte per le opere infrastrutturali lineari, in aggiunta al punto di indagine previsto lungo il tracciato del cavidotto MT, dovrà essere eseguito n. 1 punto di indagine anche lungo il tracciato del cavidotto AT. In questo caso, considerata la profondità di scavo di circa 1,8 m da p.c., come previsto dall'Allegato 2 del DPR 120/17, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità. L'esito di tali indagini dovrà essere inviato ad ARPAE Modena entro 30 giorni dal completamento delle stesse;

4. considerato che non è stata definita con chiarezza la quota volumetrica di terre che il proponente intende riutilizzare in sito, oltre ai quantitativi di scavo prodotti in relazione alla viabilità interna ai campi fotovoltaici, così come previsto al comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio lavori, il proponente o l'esecutore dovrà redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo, un apposito progetto in cui siano definite:

- le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
- la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo;

si richiede che la suddetta documentazione venga trasmessa ad ARPAE Modena entro la data di inizio lavori con allegata una planimetria che individui, oltre ai siti di deposito temporaneo, anche l'ubicazione dei punti di indagine eseguiti;

5. qualora nelle attività di scavo venissero intercettate le calci di defecazione, a conclusione dell'attività di posa dei manufatti, andrà ripristinato lo spessore di terreno posto ad isolamento delle calci stesse. Si richiede che almeno 15 giorni prima delle attività di scavo nelle aree delle ex vasche venga data comunicazione ad ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Centro - Modena, Unità Presidio territoriale di Carpi, al fine di concordare un'attività di sopralluogo congiunta in sito;

6. in merito all'impatto acustico in fase di cantiere, data la discrepanza tra le distanze ricettore-attività di cantiere considerate nel calcolo e quelle dichiarate in fase di caratterizzazione dei ricettori stessi, nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere chiarito e corretto l'aspetto delle distanze minime da considerare e dei livelli di fondo ai ricettori, al fine di confermare le conclusioni dell'attuale studio, che affermano il rispetto dei limiti della Zona B (D.P.C.M. 01/03/91), presentando ad ARPAE la revisione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

7. in merito all'impatto acustico in fase di esercizio, dato che per il calcolo del livello differenziale, il proponente ha considerato un livello residuo presso tutti i ricettori pari a 39.8 dBA per il periodo diurno e 46 dBA per il periodo notturno, senza specificare come sono stati stimati tali valori, nella successiva fase autorizzativa, sarà necessario chiarire come sono stati ottenuti tali valori e verificare la loro correttezza (è insolito che il livello residuo notturno risulti superiore al livello residuo diurno), presentando ad ARPAE la revisione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;

8. in merito alla valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, per la successiva fase autorizzativa dell'intervento, dovrà essere prodotta documentazione specifica - comprensiva di relazione e tavole tecniche - contenente tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente, coerente in tutte le sue parti, con dati tecnici univoci ed esaustivi e le opere in progetto dovranno garantire il rispetto dei limiti di esposizione del campo elettrico e magnetico, del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità del campo magnetico, così come previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*", in conformità alla Legge 36/2001. In particolare, si richiede che:

- per gli elettrodotti (linee elettriche e cabine) in progetto, sia interni all'area di impianto, sia esterni per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, dovranno essere calcolate e rappresentate su planimetria/ortofoto le relative DPA;
- per l'ampliamento della SE "Massa Finalese", pur essendo le DPA riportate in planimetria, dovrà essere effettuato un quadro d'insieme che identifichi univocamente tutte le opere oggetto di valutazione e ne consenta una corretta contestualizzazione territoriale;

9. in merito alla proposta di una verifica del rispetto dei limiti di esposizione ai campi ELF attraverso rilievi diretti sul campo presso i ricettori più esposti, si prescrive che tali misure vengano effettuate nel periodo dell'anno di maggior irraggiamento, possibilmente tra il 10 e il 30 giugno, durante il primo anno di esercizio a regime. I risultati di tali misurazioni dovranno essere trasmessi alle autorità competenti (ARPAE, AUSL, Comune di Finale Emilia) entro un termine di 30 giorni dalla conclusione delle attività di monitoraggio;

10. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Arpae di Modena la data di inizio lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1 a 10, dovrà essere effettuata da Arpae Modena;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Food Energy Valley S.r.l, al Comune di Finale Emilia, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena, al Consorzio della Bonifica Burana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 8 LUGLIO 2026, N. 13391

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l'organizzazione di festival annuali e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - anno 2026. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 957/2026

L'INCARICATO DI E.Q. FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro **365.000,00**, quale contributo regionale per progetti di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2026;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 365.000,00 come segue:

- quanto ad euro **53.000,00** registrata al n. 3026010480 di impegno sul capitolo 70572 "Contributi ad amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad euro **215.000,00** registrata al n. 3026010482 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2251/2025 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad euro **97.000,00** registrata al n. 3026010481 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

in relazione alle quali, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.e , le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, sono le seguenti:

Cap.	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U70572	05	02	U.1.04.01.02.003	08.2	8	1040102003	3	3
U70574	05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3
U70585	05	02	U.1.04.03.99.999	08.2	8	1040399999	3	3

3. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 278/2026, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura ad esecutività del presente provvedimento, successivamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti al punto 7 che segue, con le modalità indicate al paragrafo 13 dell'invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 158/2026;

4. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, all'invito approvato quale allegato 1) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 158/2026;

6. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato invito;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente ai soggetti pubblici;

9. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Titolare di Elevata Qualificazione

Fabio Abagnato

Allegato 1

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL ANNUALI E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO - ANNO 2026 - CONCESSIONE CONTRIBUTI

Soggetto proponente	Sede legale/UL	Titolo Progetto	Codice Fiscale	Tipologia	Eventuale Criterio di premialità (Sostenibilità ambientale)	Costo totale del progetto 2026	Contributo cocnesso 2026	Capitolo
Sunset Soc. Coop.	Forlì (FC)	**Meet the Docs! Forlì Film Fest**	03864400407	RASSEGNA	no	75.760,00	15.000,00	70585
Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia	Bologna (BO)	**Archivio Aperto 2026 - XIX edizione**	91226000379	FESTIVAL	sì	100.000,00	22.000,00	70574
CARTA BIANCA APS	Valsamoggia (BO)	**Festival Mente Locale - Visioni sul territorio XIII edizione**	03311061208	FESTIVAL	sì	64.850,00	16.000,00	70574
COMUNE DI CESENA	Cesena (FC)	**Piazze di Cinema 2026**	00143280402	RASSEGNA	no	136.200,00	17.000,00	70572
COMUNE DI BAGNACAVALLO	Bagnacavallo (RA)	**Immaginario. Cinema e comunità**	00257850396	RASSEGNA	no	60.000,00	18.000,00	70572
COMUNE DI PARMA	Parma (PR)	**I Giardini della Paura - 27a Edizione**	00162210348	RASSEGNA	no	70.000,00	10.000,00	70572
COMUNE DI IMOLA	Imola (BO)	**Cinema in tour 2026 - Il Cinema e le sue Musiche - Edizione XIII**	00794470377	RASSEGNA	no	40.700,00	8.000,00	70572
DAIMON FILM SRL	Ravenna (RA)	**IMAGinACTION Festival Mondiale del videoclip ed. 2026**	03078751207	RASSEGNA	no	139.805,10	15.000,00	70585
Acli Arte e Spettacolo aps Sede Provinciale di Rimini	Rimini (RN)	**Cartoon Club Festival Internazionale di Cinema d'Animazione Fumetto e Games**	91081380403	FESTIVAL	sì	163.020,00	25.000,00	70574
SMArt Academy aps	Rimini (RN)	**Amarcort Film Festival - 19a edizione**	94118180481	FESTIVAL	sì	55.200,00	16.000,00	70574
ASSOCIAZIONE CORSO DOC - APS	Bologna (BO)	**CINEVASIONI.EDU**	91388440371	FESTIVAL	sì	112.600,00	11.000,00	70574
CINEMADIVINO SRL	Faenza (RA)	**Cinemadivino, i grandi film si gustano in cantina**	02367240393	RASSEGNA	no	109.000,00	13.000,00	70585
ASSOCIAZIONE CULTURALE RAVENNA CINEMA APS	Ravenna (RA)	**Soundscreen Film Festival**	92077240395	FESTIVAL	sì	49.500,00	10.000,00	70574
Cine Club Reggio APS	Reggio Emilia (RE)	**Reggio Film Festival - 25a edizione**	91067150358	FESTIVAL	sì	32.000,00	9.000,00	70574
L'altra Società Cooperativa Impresa sociale	Bologna (BO)	**"Cuore di"...ipotesi d'amore**	03254101201	RASSEGNA	no	71.550,00	9.000,00	70585
ASSOCIAZIONE AMICI DI GIANA APS	Bologna (BO)	**Terraviva Film Festval 2026 - VII edizione**	91306560375	FESTIVAL	sì	46.320,00	11.000,00	70574
CIRCOLO DEL CINEMA STANLEY KUBRICK	Parma (PR)	**Parma Film Festival Invenzioni dal vero**	01909110346	FESTIVAL	no	58.500,00	15.000,00	70574
ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	Reggio Emilia (RE)	**Cinema sotto le Stelle – Cinema in Piazza**	91052110359	RASSEGNA	no	36.100,00	7.000,00	70574

Museo Tonino Guerra Impresa Sociale S.R.L.	Santarcangelo di Romagna (RN)	**Festival Luoghi dell'anima VII**	04320670401	FESTIVAL	sì	121.110,00	17.000,00	70585
thedotcompany srl	Reggio Emilia (RE)	**Giano festival del cinema della scienza e della filosofia**	02327630352	RASSEGNA	no	61.000,00	5.000,00	70585
Luki Massa APS	Bologna (BO)	**Some Prefer Cake**	03629351200	FESTIVAL	sì	80.500,00	8.000,00	70574
Quelli del '29 APS	Carpi (MO)	**Carpi Film Fest - Dove il Cinema racconta la Narrazioni e le arti**	02323210365	RASSEGNA	no	101.800,00	8.000,00	70574
WeWorld ETS	Milano (MI) U.L. Bologna	**WeWorld Festival Bologna - Film e racconti dai margini**	97241280151	FESTIVAL	no	40.000,00	8.000,00	70574
ASSOCIAZIONE CULTURALE FERRARA FILM FESTIVAL	Ferrara (FE)	**11º Ferrara Film Festival**	93095810383	FESTIVAL	sì	159.100,00	9.000,00	70574
FILMEETING APS	Bagnacavallo (RA)	**NOAM Faenza Film Festival 2026**	92094420392	FESTIVAL	sì	80.600,00	9.000,00	70574
KILOWATT SOC. COOP	Bologna (BO)	**SEMI: Il cinema alle Serre**	03363351200	RASSEGNA	no	41.963,00	5.000,00	70585
PARMA OPERART - APS	Parma (PR)	**Parma International Music Film Festival - XIV Edizione**	02337170340	FESTIVAL	no	30.650,00	8.000,00	70574
ELISEO SRL	Cesena (FC)	**Across the Movies- Storie di Musica attraverso il Cinema**	03772480400	RASSEGNA	no	30.000,00	5.000,00	70585
Associazione Culturale Cineclub il Raggio Verde	Faenza (RA)	**Arena Borghesi Cinema 2026**	90009410391	RASSEGNA	no	35.400,00	5.000,00	70574
Arci Ferrara APS	Ferrara (FE)	**Il Cinema invisibile**	93022590389	RASSEGNA	no	29.400,00	5.000,00	70574
Arci Modena Comitato Provinciale APS	Modena (MO)	**Modena ViaEmili@DocFest 2026 - XVII edizione**	94015660361	FESTIVAL	sì	50.000,00	8.000,00	70574
CINEMA NUOVO DI MALFERRARI UGO E C. S.A.S.	astelfrano Emilia (MO	**Rassegna : Medicina, Territorio, Scienza e Cinema**	03606070369	RASSEGNA	no	25.150,00	5.000,00	70585
Piccolo America Associazione Cultutrale	U.L. Castenaso (BO)	**Castenaso sotto le stelle 2026**	97887550586	RASSEGNA	no	45.000,00	5.000,00	70574
MONDO REC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Rimini (RN)	**Rec Film Festival 2026**	04654080409	FESTIVAL	sì	59.200,00	8.000,00	70585

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 414 del 21.07.2026 di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico in variante al PUG e con valenza di Permesso di Costruire, inerente l'ampliamento dell'attività di pubblico esercizio della ditta LA SAPIENZA srl sita ad Argenta (FE) località San Nicolò in via Bonetta cn.8, è pubblicata sul sito web dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Cesena (FC). Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, comma 14, della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla rigenerazione urbana dell'Ambito denominato "Ex-Apofruit", comportante valore conformativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Cesena, recepimento e dettaglio delle previsioni della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, valore di titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione primaria interne ed esterne e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle medesime

Si avvisa che in data 24/07/2026, ai sensi dell'articolo 38 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i., è stato formalmente stipulato l'Accordo Operativo tra il Comune di Cesena e la Società Lungo Fiume Immobiliare S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), Viale Oberdan n. 188, per l'attuazione dell'intervento complesso di rigenerazione urbana relativo al comparto denominato "Ex-Apofruit", ubicato nel Quartiere Ravennate, tra via Ravennate e via Cerchia di San Giorgio.

L'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana nell'ambito "Ex-Apofruit" prevede la realizzazione di un manufatto edilizio a destinazione commerciale e pubblico esercizio. La proposta di Accordo Operativo, presentata in data 10/04/2025 (acquisita ai P.G.N. 52302, 52651 e 52674), è stata preliminarmente valutata congrua rispetto agli obiettivi della Strategia del PUG con Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 28/10/2025, cui è seguito il regolare deposito dell'atto per la durata di 60 giorni consecutivi a far data dall'avviso in BURERT n. 286 del 19/11/2025, ai fini della consultazione pubblica e della presentazione di osservazioni.

In data 15/06/2026, la Provincia di Forlì-Cesena si è espressa favorevolmente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS/VALSAT ex art. 39 della L.R. n. 24/2017 mediante l'emanazione del Decreto Provinciale n. 60, le cui condizioni e prescrizioni ambientali e di monitoraggio sono state integralmente recepite ed incorporate negli elaborati progettuali definitivi. Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 16/07/2026, immediatamente esecutiva, il Comune di Cesena ha formulato le controdeduzioni all'osservazione pervenuta e ha contestualmente approvato la proposta definitiva di Accordo Operativo autorizzandone la stipula, ai sensi dell'articolo 38, comma 12, della medesima legge regionale.

Il progetto e tutta la documentazione integrale costitutiva dell'Accordo Operativo sono pubblicati e liberamente consultabili, a partire dalla data di pubblicazione al BURERT del presente avviso, sul portale istituzionale del Comune di Cesena, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, all'interno dell'area «Pianificazione e Governo del Territorio» al seguente indirizzo web:

https://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/55006

e sono depositati presso l'Ufficio di Piano Associato del Comune di Cesena.

La visione materiale degli atti in formato elettronico è garantita, previo appuntamento, presso l'Ufficio di Piano del Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 14 dell'articolo 38 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, gli effetti giuridici e conformativi derivanti dall'approvazione dell'Accordo Operativo decorrono stabilmente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile Unico del Procedimento è la Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato del "Settore Governo del Territorio" del Comune di Cesena – arch. Raffaella Sacchetti (email: urbanistica@comune.cesena.fc.it).

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è la Dott.ssa Silvia Canali, Responsabile EQ del Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazione (email: partecipazione@comune.cesena.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE PER IL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 159.

Data di presentazione: 25 giugno 2026.

Protocollo: 25/06/2026.0637564.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 8378/2021, avente ad oggetto l'occupazione di due specchi acquei della superficie complessiva di mq. 8.712 ubicati in A.T.B. Bassunsin, mediante traslazione dello specchio acqueo SP01 di mq. 4.812 all'interno della stessa A.T.B. Bassunsin, senza variazione della superficie complessivamente in concessione.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di acquacoltura per l'allevamento di molluschi bivalvi.

Specie allevate: *Ruditapes philippinarum*.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 8.712 (di cui SP01 mq. 4.812 e SP02 mq. 3.900).

Ubicazione dell'area: A.T.B. Bassunsin.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Goro e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data **12 agosto 2026**.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto previsto dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L. 241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 27 agosto 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Castenaso (BO) Prat. N. BO00A0660/07RN01

Con determinazione n. 4172 del 28/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Marzaduri di Marzaduri Federica e C. con sede legale in Comune di Castenaso (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante due pozzi, aventi una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 49.776 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Dozza (BO) Prat. N. BO01A1179/06RN

Con determinazione n. 4083 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Sartoni di Nicolardi Francesca con sede legale in Comune di Dozza (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante due pozzi, avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 31.559 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) - Prat. N. BO01A1548/05RN

Con determinazione n. 4069 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Dal Re Luigi con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.556 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO01A1557/05RN

Con determinazione n. 4261 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Montevecchi di Montevecchi Iuri con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante due pozzi, aventi una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Castenaso (BO) - Prat. N. BO01A3099/07RN01

Con determinazione n. 3998 del 20/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta individuale Nassetti Bruno con sede legale in Comune di Castenaso (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.048 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) - Prat. N. BO25A0061

Con determinazione n. 3951 del 16/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Spadoni con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 21.185 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO25A0066

Con determinazione n. 4260 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Montevecchi di Montevecchi Iuri con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.775 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione/rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso Pesca sportiva nel Comune di Monte San Pietro (Bo) – Codice Pratica BOPPA0092/25R (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Musiani Mirko Residente nel Comune di Valsamoggia

Data di arrivo domanda di concessione: 08/09/2025

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo:

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Rio della Buca codice: IT080615050000002ER

- Coordinate UTM-RER X=671.083, Y=924.634

- Comune di Monte San Pietro (BO) foglio 19 mappale 106 - 152 del N.C.T.

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6– 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola con prelievo dal Fiume Montone in tratto arginato, con occupazione di area demaniale mediante n.2 attraversamenti arginali, ubicati in Località Villafranca in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC26A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-4082 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a favore dell'Impresa individuale Neri Daniele (CF NREDNL64C26D458B), con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola mediante prelievo dal Fiume Montone, in tratto arginato, con occupazione di area demaniale mediante n. 2 attraversamenti arginali, avente una portata massima di 16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 33.109 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST-POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - SEDE DI FORLÌ CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo in variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e archiviazione acque superficiali ad uso irrigazione agricola mediante prelievo da 3 pozzi in Comune di Forlì (FC), Codice prat. N. FCPPA2305

Con determinazione n. 4256 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola S.S.Campaz con sede legale nel Comune di Forlì (FC) il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima di 4,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 140.676 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Rocca San Casciano (FC) – Codice Pratica FCPPA3574 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedenti: Sig. Bassi Giordano e Sig.ra Valmori Alice, residenti nel Comune di Rocca San Casciano

Data di arrivo domanda di rinnovo con variante non sostanziale della concessione: 23/03/2026

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 4.400 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Montone, codice: IT081101000000005ER

Coordinate UTM-RER x: 728.004,88 e y: 884.598,35

Comune di Rocca San Casciano (FC) - Foglio 15, antistante mappale n. 142 del N.C.T.

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - SEDE DI FORLÌ CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante prelievo dal fosso delle Pollare e da sorgente in Comune di Premilcuore (FC), Codice prat. N. FCPPA3788

Con determinazione n. 4097 del 24/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Premilcuore, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale e sotterranea per uso piscicoltura e orti domestici, da esercitarsi mediante prelievo dal fosso delle Pollare e da sorgente avente una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 97516, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell' Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante sorgente in comune di Palagano (MO), fraz. Boccassuolo - Le Serre Prat. N. MOPPA1048

Con determinazione n. 4234 del 31/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pighetti Marco - Consorzio Volontario Acquedotto Le Serre con sede legale in Comune di Palagano (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 6 punti di prelievo aventi una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati mediante n. 1 pozzo in Comune di Mirandola (MO). Codice prat. n. MOPPA2316

Con determinazione n. 4149 del 28/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta LA FENICE FUNGHI DI N.M. la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico-assimilati mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s e per un volume annuo pari a mc 2.700, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione di area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Soliera (MO). Codice prat. n. MOPPA3831

Con determinazione n. 3949 del 16/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta DUNA CORRADINI SPA la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione di area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,3 l/s e per un volume annuo pari a mc 4.860, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in Comune di S. Felice s/P (MO), fraz. Rivara. - Codice prat. n. MO26A0018

Con determinazione n. 4100 del 24/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta individuale GRILLI GIACOMO la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s e per un volume annuo pari a mc 11.000, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Mirandola sede legale nel Comune di Mirandola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/04/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1,5 l/s

Volume annuo: 2900 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER X: 668.098 Y: 971.723

Comune di Mirandola (MO) foglio 140 mappale 180 N.C.T.

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@cert.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concesione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 2 pozzi nel Comune di Comacchio (FE), località Lido degli Estensi– Codice Pratica FE07A0105 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Cavalieri Giancarlo SRL, con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 01/07/2026

Portata massima complessiva: l/s 3,8

Portata media complessiva: l/s 0,049

Volume annuo: mc 1.240,20

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato, codice: 0640ER-DQ2-PCC.

Coordinate UTM-RER pozzo 1 X= 756.328,2; Y= 950.598,1;

Coordinate UTM-RER pozzo 2 X=756.329,2; Y= 950.594,8:

Comune di Comacchio (FE) foglio 68 mappale 95 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Giardini n. 472/L – 41024 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ferrara (FE) per il funzionamento di un impianto geotermico di tipo "open-loop" presso il Museo Casa Romei – Codice Pratica FE21A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: MINISTERO DELLA CULTURA - MUSEI NAZIONALI DI FERRARA;

Data di arrivo domanda di concessione: 29/06/2026;

Portata massima: 5,5 l/s;

Volume annuo: 39.500 mc;

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore;

Coordinate UTM-RER pozzo di presa: X: 707645 Y: 967984;

Coordinate UTM-RER pozzo di reimmissione: X: 707675 Y: 967954;

Comune di Ferrara (FE) Foglio 386 Mappale 523 del N.C.T;

Uso: igienico-assimilato.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura mediante attingimento diretto da falda freatica in Comune di Voghiera (FE). Codice prat. n. FE26A0008

Con determinazione n. 4004 del 20/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta individuale MANTOVANI NICHOLAS la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso piscicoltura mediante attingimento diretto da falda freatica per un volume annuo massimo di mc 3.782, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, località "Pilastrello". Pratica PRPPA0458

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4003 del 20/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Consorzio Pozzi Casa Bruciata e Pilastrello, c.f. 92095850341, con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 100.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 16219 del 14/12/2011, successivamente modificata con Det. 9749 del 15/07/2014, per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), LOCALITA' CASTELNUOVO, STRADA AL PARMA 10. Codice Pratica PRPPA1388 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 10104/2026

Richiedente: BADALOTTI MORENA residente nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2015; int. 06/07/2026, 24/07/2026 e 31/07/2026

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 1.728 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Taro - confinato superiore codice: 0350ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 604.965 y: 968.861

Comune di PARMA (PR), LOCALITA' CASTELNUOVO, STRADA AL PARMA 10, SEZIONE C GOLESE FOGLIO 15 MAPPALE 135 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con Det. n. 10122 del 17/09/2010 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di COLLECCHIO (PR), LOCALITA' COLLECCHIELLO, STRADA CONSORTILE 20 – Codice Pratica PRPPA1907 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 15660/2026

Richiedente: ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S. (C.F. e P.IVA 00230890345) con sede legale nel Comune di COLLECCHIO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/12/2015 e 04/05/2026

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 18.480 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Taro-Parola - libero codice: 0072ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 596.702 y: 958.888

Comune di COLLECCHIO (PR), LOCALITA' COLLECCHIELLO, STRADA CONSORTILE 20 foglio 7 mappale 117 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in comune di Fontanellato (PR), Loc. Casalbarbato. Pratica PR00A0077

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4068 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito all'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Parma c.f. 92017470342, con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1.320 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in comune di Parma, località "Casa Bruciata". Pratica PR00A0247

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4001 del 20/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Consorzio Pozzi Casa Bruciata e Pilastrello, c.f. 92095850341, con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 60.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione con cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo e igienico assimilato nel Comune di Colorno (PR) – Codice Pratica PR11A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola AN.FO.RA. S.S. c.f. 02301570343 con sede legale nel Comune di Fontanellato (PR) e Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Ag. Coop. c.f. 00161700349 con sede legale nel Comune di Colorno (PR).

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2015 (rinnovo) e 14/07/2026 (cambio titolarità)

Portata massima: 0,64 (promiscuo agricolo) e 0,56 l/s (igienico assimilati)

Volume annuo: 6800 mc (promiscuo) e 5500 mc (igienico)

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 609455 y:978806
- Comune di Colorno (PR) foglio 16 mappale 263 (ex 63) del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo e igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Lesignano de' Bagni (PR) – Codice Pratica PR11A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

Richiedente: Sagem srl c.f. 00858760341, sede legale nel Comune di Traversetolo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/07/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 605120 y: 942970
- Comune di Lesignano de' Bagni (PR) foglio 21 mappale 22 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Langhirano (PR), Loc. Cascinapiano - Prat. N. PR17A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4169 del 28/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società La Cascinabosco srl c.f. 00228180345, con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso industriale, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1950, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di PARMA (PR), Località Vicopò. Codice prat. PR23A0013. Sinadoc. n. 13409/2023

Con atto DET-AMB-2026-4095 del 24/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla SOCIETA' AGRICOLA BASSO F.LLI S.S. (C.F. e P.I.V.A. 02027000344), con sede legale in Comune di SORBOLO MEZZANI (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 18 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 31.633 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITÀ LA CROCETTA – Codice Pratica PR25A0041. Sinadoc n. 17014/2026

Richiedente: AMICA TERRA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. con sede legale nel Comune di POLESINE ZIBELLO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/09/2025

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 12.386 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 589.735 y: 985.004

Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITA' LA CROCETTA foglio 9 mappale 123 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PARMA (PR), Località RONCOPASCOLO – Codice Pratica PR26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 6044/2026

Richiedente: KWS VEGETABLES ITALIA S.R.L. con sede legale nel Comune di NOCETO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/02/2026; int. 07/07/2026

Portata massima: 15,75 l/s

Volume annuo: 70.038 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Taro-Parola - libero codice: 0072ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 600.641 y: 967.174

Comune di PARMA (PR), Località RONCOPASCOLO SEZIONE C GOLESE FOGLIO 25 MAPPALE 28 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile

Dott.a Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Parma (PR), Località Ravadese - Prat. N. PR26A0011

Con determinazione n. 4081 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Bosco Camillo, C.F. BSCCLL80H28G337A e P.I.V.A. 02279000349, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 93.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Podenzano (PC), Frazione San Polo, Località Casa Bolla Prat. N. PC00A0039

Con determinazione n. 4252 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Silva Vittorio, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.507, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ BERTACCHINO GRANDE – Codice Pratica PC01A0220. Sinadoc n. 19719/2026

Richiedente: BOSELLI GIANGUIDO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. sede legale nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2011, int. 15/06/2026 e 21/07/2026

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo: 169.944 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 573.023 y: 984.162

Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' BERTACCHINO GRANDE foglio 18 mappale 16 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2025-2181 dell'11/04/2026 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ BORGHETTO – Codice Pratica PC01A0229 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) . Sinadoc n. 3345/2026

Richiedenti: PARENTI CESARINO, PARENTI LUIGI, PARENTI GIUSEPPE e PARENTI MARIA TERESA residenti in Comune di Piacenza (PC). BORRINI BENEDETTA e BORRINI FILIPPO residenti in Comune di Montechiarugolo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2025

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 230.646 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 562.057 y: 986.924

Comune di PIACENZA (PC), LOCALITÀ BORGHETTO foglio 78 mappale 233 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati e consumo umano nel Comune di Cortemaggiore (PC) – Codice Pratica PC01A0491 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETÀ AGRICOLA sede legale nel Comune di CORTEMAGGIORE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/04/2026

Portata massima complessiva : 5 l/s

Volume annuo complessivo : 55.854 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate pozzo 1 UTM-RER x: 569044 y: 985820

Coordinate pozzo 2 UTM-RER x: 569045 y: 985807

Comune di Cortemaggiore (PC) foglio 10 mappale 79 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati e consumo umano

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ CA' GALLI – Codice Pratica PC01A0611 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 33302/2025

Richiedente: BRICCHI IVANA residente nel Comune di CASTELVETRO P.NO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/11/2025

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 12.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 579.862 y: 989.942

Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ CA' GALLI foglio 2 mappale 25 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ VITTORIA DI SOARZA – Codice Pratica PC01A0963 (L.R. 7/2004 art. 50). Sinadoc n. 33299/2025

Richiedente: BRICCHI IVANA residente nel Comune di CASTELVETRO P.NO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/11/2025

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 33.386 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 580.375 y: 989.915

Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ CA' GALLI foglio 3 mappale 4 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI – Codice Pratica PC13A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 10001/2025

Richiedente: CASSI EMMAROSA Residente nel Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2024 (rinnovo) e 21/02/2026 (variante sostanziale)

Portata massima: 37 l/s

Volume annuo: 163.924 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 564.877 y: 976.943

Comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI foglio 3 mappale 14 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

R.R. 20 novembre 2001 n. 41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2017-5993 del 09/11/2017 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di VIGOLZONE (PC), LOCALITÀ MAIANO DI SOPRA– Codice Pratica PC15A0038. Sinadoc n. 4058/2026

Richiedente: BALDINI PAOLO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/12/2025

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 98.771 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero codice: 0032ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 552.792 y: 977.542

Comune di VIGOLZONE (PC), LOCALITA' MAIANO DI SOPRA foglio 1 mappale 4 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA. Codice Pratica PC25A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 5459/2025

Richiedente: AGRIMONT DI COLOMBI FRANCA IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di PONTENURE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/01/2025, int. 12/02/2025 e 21/07/2026

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 104.180 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Arda - confinato superiore codice: 0330ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 567.143 y: 977.984

Comune di CADEO (PC), LOCALITÀ STORNELLA foglio 33 mappale 18 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZIENDA AGRICOLA LUVIANO DI BASSI FAUSTO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla modifica del punto di perforazione di cui all'istanza di per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo. Codice procedimento PC26A0001. Sinadoc. n. 4717/2026. BURERT n. 37 dell'11/02/2026

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LUVIANO DI BASSI FAUSTO IMPRESA INDIVIDUALE (C.FISC. BSSFST77P27G535R e P.IVA 01752690337).

Data di arrivo comunicazione di modifica: 29/07/2026

Nuove coordinate del punto di perforazione UTM-RER x: 557.104 y: 975.552

Rimane invariato tutto quant'altro previsto e prescritto nell'autorizzazione alla perforazione rilasciata con DET-AMB-2026-1466 del 19/03/2026.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata e la comunicazione di modifica, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di ROTTOFRENO (PC), Località Ca' Matta. Codice prat. PC26A0010. Sinadoc. n. 7495/2026.

Con atto DET-AMB-2026-4094 del 24/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO, con sede legale in Comune di PIACENZA (PC), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 73.620 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 73.620 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano, igienico sanitario e irrigazione aree verdi private nel Comune di Gossolengo (PC) – Codice Pratica PC26A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Colombara di Oddi Federica II sede legale nel Comune di Piacenza

Data di arrivo domanda di concessione: 29/05/2026

Portata massima: 1 l/s

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero codice: 0032ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 548432 y: 986220

Comune di Gossolengo (PC) – foglio 2 mappale 47 del N.C.T.

Uso: consumo umano, igienico sanitario e irrigazione aree verdi private

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di SAN PIETRO IN CERRO (PC), LOCALITÀ PODERE COLOMBAROLA ARDA, per l'ottenimento della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0046 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 23773/2026

Richiedente: FONDAZIONE MANDELLI con sede legale nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/07/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 34.553 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 576.955 y: 984.867

Comune di SAN PIETRO IN CERRO (PC), LOCALITA' PODERE COLOMBAROLA ARDA foglio 25 mappale 46 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Po ad uso igienico e assimilati nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC26A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Cacciabue srl sede legale nel Comune di Masio (AL)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/07/2026

Portata massima: 0,6 l/s

Portata media: 0,3 l/s

Volume complessivo per il periodo di 4 mesi: 5000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: F. Po codice: ITIRN00814IR

Coordinate UTM-RER x: 549725 - y: 993578

Comune di Calendasco (PC) foglio 10 mappale 3 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 –29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, Località Terzola Prat. N. PCPPA0709

Con determinazione n. 4249 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig.ra Dosi Mariapaola la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.812, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2018-2561 del 23/05/2018 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di BESENZONE (PC), LOCALITÀ BERSANO – procedura semplificata. Codice Pratica PCPPA0953. Sinadoc n. 2994/2026

Richiedente: TOSI LINO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di BESENZONE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2025

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 1.452 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 580.697 y: 981.333

Comune di BESENZONE (PC), LOCALITÀ BERSANO foglio 8 mappale 243 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento dei mc/anno per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Senio tramite elettropompa mobile e tubazione che attraversa l'argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA0658 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA "L'UIMADEL" DI ALBONETTI SAMUELE & C. S.S.

sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo con variante sostanziale: 31/12/2015

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Santerno Codice: IT080623000000009-1ER

Coordinate UTM-RER X: 725.520 - Y: 910.596

Comune di Faenza (RA) foglio 99 mappale 6 del N.C.T

Portata massima: 4,16 l/s

Volume annuo: 22320 mc (prima 10080)

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0479 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ' AGRICOLA FERRARINI SPA sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/01/2026

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 17.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo - Tresinaro - confinato inferiore codice: 2380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 627.031 y: 945.849
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 251 mappale 129 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rio Saliceto (RE) – Codice Pratica RE04A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Mantovani di Mantovani Alberto & C. Società Agricola sede legale nel Comune di Rio Saliceto (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 01/07/2026

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 1.555 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico:Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice:2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:642.023 y:964.865
Comune di Rio Saliceto (RE) foglio 17 mappale 91 del N.C.T.
Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE13A0068 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BAGNACANI & C. S.S.
sede legale nel Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/03/2026

Portata massima: 9,1 l/s

Volume annuo: 16.282,35 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 624.410 y: 951.080
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 119 mappale 280 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.
La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – Codice Pratica RE22A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Bolognina S.S. sede legale nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/03/2026

Portata massima: 19,86 /s

Volume annuo: 175.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice:2370ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x:616.232 y:956.517
- Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) foglio 12 mappale 60 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001)

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: PROVINCIA DI REGGIO EMILIA sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/06/2026

Portata massima pozzo P1: 1 l/s; Portata massima pozzo P2: 16 l/s

Portata massima complessiva (pozzo P1 + pozzo P2): 17 l/s

Volume annuo pozzo P1: 22.815 mc; Volume annuo pozzo P2: 22.165 mc

Volume annuo complessivo (pozzo P1 + pozzo P2): 44.980 mc

Ubicazione prelievo pozzo P1:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore codice:_0380ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 627.292 y: 949.819
- Comune di Reggio Emilia (RE), Località Coviolo; foglio 150 mappale 14 del N.C.T.

Ubicazione prelievo pozzo P2:

- Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato inferiore codice:_2380ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 627.267 y: 949.738
- Comune di Reggio Emilia (RE), Località Coviolo; foglio 150 mappale 19 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – Codice Pratica REPPA5201 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Adda S.S. sede legale nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/03/2026

Portata massima: 19,86 l/s

Volume annuo: 175.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x: 616.787 y: 954.659

Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) foglio 26 mappale 19 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso industriale in Comune di Sasso Marconi (BO), Codice prat. N. BOPPA1058

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4029 del 21/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Basf Italia S.p.a. con sede legale in Comune di Cesano Maderno (MB), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea mediante 2 pozzi (con portata massima complessiva di 37 l/s), e mediante prese superficiali dal fiume Reno ed in sottensione dal Canale del Maglio (con portata massima complessiva di 23 l/s) per uso industriale. Il prelievo ha un volume massimo complessivo prelevabile pari a 1.892.160 mc/anno, e deve avvenire nel

rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Codice prat. N. BO14A0034

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4114 del 27/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Frullo Energia Ambiente S.r.l., con sede legale in comune di bologna (bo), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale e irrigazione aree verdi da esercitarsi dalla vasca di accumulo ubicata nel comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in sottensione al Consorzio della Bonifica Renana da fiume Reno ed al CER da fiume Po, per una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 700.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con occupazione di area demaniale nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Codice Pratica PRPPA0251 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Consorzio di Bonifica Parmense sede legale nel Comune di Parma

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2015

Portata massima: 50 l/s

Portata media: 9 l/s

Volume annuo: 148.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Stirone codice: IT080115270000003ER

Coordinate UTM-RER x: 572.191,19 y: 963.158,05

Comune di Salsomaggiore Terme (PR) foglio 39 fronte mappale 235 del N.C.T.

Uso: irriguo

Occupazione di area demaniale: Attraversamento di una tubazione in pvc dal diametro pari a 160 mm e una lunghezza pari a ca. 668 m

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e consumo umano mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Prat. N. PR25A0038

Con determinazione n. 4092 del 24/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Gennari società agricola con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e consumo umano da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 12.750 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR). Prat. N. PR26A0008

Con determinazione n. 4080 del 23/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Consorzio Volontario Kilometroverde Parma Impresa Sociale con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.588,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo dell'autorizzazione ex artt. 40-41 R.R. 41/2001 per la fornitura di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal Canale consortile dello Spelta in Comune di Traversetolo (PR). Codice prat. N. DG26A0002

Con determinazione n. 3978 del 17/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio della Bonifica Parmense con sede legale in Comune di Parma (PR), l'autorizzazione per la fornitura di acqua pubblica superficiale per uso industriale tramite il Canale Consortile dello Spelta per una portata massima di 95 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 295.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0174 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Mare 68 s.n.c. di Brasini Fabrizio e Filippo sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/01/2007

Data di arrivo domanda di cambio titolarità: 23/11/2020

Portata massima: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 769.675,96 y: 903.686,71

Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 1676 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA00A0098 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CASTAGNETTI MARCO S.R.L. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo di rinnovo, cambio di titolarità e variante: 17/07/2026

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 30.000 mc

Profondità: 220 m

Diametro: 80 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER x:763808,2 y:909693,2

Comune di Cervia (RA) foglio 7 mappale 87 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con variante non sostanziale per cambio di titolarità con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. N. RA01A1378

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4173 del 28/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a BAR MERCURIALI S.A.S. DI BORGHI CARLO LODOVICO con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati (servizi igienici, docce e antincendio) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.381, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Russi (RA). S.S. Agricola Piovaccari Aldina e Minardi Francesca - Pratica RA23A0036

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3453 del 22/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a S.S. AGRICOLA PIOVACCARI ALDINA E MINARDI FRANCESCA con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30473, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata, da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali) nel Comune di COTIGNOLA (RA) – codice pratica BO15A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ECOGEST SPA sede legale nel Comune di COTIGNOLA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 02/12/2025

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 500 mc

Profondità: 12 m

Diametro: 1000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER 731.263 Y: 920.056

Comune di COTIGNOLA (RA), Foglio 2 mappale 26 del N.C.T.

Uso: pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico

sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it,

è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con variante sostanziale per inserimento nuovo pozzo con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Bertinoro (FC). Prat. N. FCPPA3122

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3999 del 20/07/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato con variante sostanziale a RIPRO-COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 4 pozzi aventi una portata massima complessiva di 5,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo con cambio di titolarità di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Forlì (FC). Prat. N. FC14A0028

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4171 del 28/07/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di FAENZA (RA) – codice pratica RA02A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: MILMAR S.R.L. sede legale nel Comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 30/12/2025

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 40.890 mc

Profondità: 42 m

Diametro: 180 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER 730.520 Y: 904.960

Comune di FAENZA (RA) foglio n.209 mappale n.122 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo a variante non sostanziale per diminuzione di prelievo di prelievo con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN13A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VIVAI GARATTONI UMBERTO DI CASALBONI UMBERTA & C. SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE sede legale nel Comune di San Mauro Pascoli (FC)Data di avvio del procedimento: 16/07/2026

Portata massima: 9,16 l/s

Volume annuo: 1.025 mc

Profondità: 29,00 mt

Diametro 330 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore Codice: 0590ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X: 776.027 Y: 888.427;

Comune di San Mauro Pascoli (FC) Sezione / Foglio 20 mapp 810; del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 331 4011081 mail csalvigni@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione Sezione Territoriale Est

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Gorgara, nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Alvisi Piera

Data presentazione istanza: 19/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gorgara

Ubicazione e identificazione catastale:

● Comune di Ozzano dell'Emilia, al foglio 37 - fronte mapp. 718

Uso richiesto: ponte privato carrabile

Codice procedimento: BO26T0072

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casonazzo, nel Comune di Loiano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Loiano

Data presentazione istanza: 19/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casonazzo

Ubicazione e identificazione catastale:

● Comune di Loiano, al foglio 3 - fronte mapp. 38-39

Uso richiesto: opera di scarico

Codice procedimento: BO26T0094

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Galliera (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Comune di Galliera

Data presentazione istanza: 07/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galliera (Bo) foglio 1 mappali 1/p, 2/p, 3/p, 4, 5/p, 6/p, 7/p,

Estensione area richiesta: mq. 81,109

Uso richiesto: mantenimento di un'area di riequilibrio ecologico

Codice procedimento: BO05T0325/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Galliera (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Comune di Galliera

Data presentazione istanza: 26/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galliera (Bo) Fg. 1 Mappali 20, 22/P, 21 e Fg. 1 Mappali 45, 46

Estensione area richiesta: ha. 1,09

Uso richiesto: mantenimento di un'area di riequilibrio ecologico e utilizzo di un fabbricato "ex casa di guardia Bisana"

Codice procedimento: BO05T0316/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Zena (Lamme) in Comune di Pianoro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Città Metropolitana di Bologna (Struttura Speciale Alluvione)

Data presentazione istanza: 07/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Zena (Lamme)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pianoro (Bo) al F. 68 antistante il Mapp. 43

Estensione area richiesta: 2 tubi DN 400 di lunghezza in area demaniale 4,58 m. e 2,88 m.

Uso richiesto: occupazione con 2 manufatti di scarico per recapito acque meteoriche di versante al km 10+350 della SP 36 "Val di Zena"

Codice procedimento: BO26T0101

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Sezione Città Metropolitana - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalino in Comune di Borgo Tossignano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fabrizio RASPANTI (mandatario gruppo di utenti)

Data presentazione istanza: 29/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Tossignano (BO), Foglio 7 antistante i Mappali 361 e 7.

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Codice procedimento: BO26T0060

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Elena ORSI

Data presentazione istanza: 05/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Borgo Tossignano (BO), Foglio 9 Mappale 25

Estensione area richiesta: mq 233

Uso richiesto: "area con fabbricato" e relativa "area cortiliva"

Codice procedimento: BO04T0369/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casale, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Casalfiumanese

Data presentazione istanza: 10/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Casalfiumanese

● al foglio 45 - fronte mapp. 106 e 130;

Uso richiesto: opere temporanee di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0107

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.
Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Casalino, nel Comune di Casalfiumanese (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Casalfiumanese

Data presentazione istanza: 10/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Casalfiumanese

● al foglio 63 - fronte mapp. 32, 52;

● al foglio 60 - fronte mapp. 253 e 271

Uso richiesto: opere temporanee di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0106

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Casalfiumanese (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Casalfiumanese

Data presentazione istanza: 08/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro – Sponda Sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Casalfiumanese (Bo) al F. 77 antistante e parte il Mapp. 5

Estensione area richiesta: -

Uso richiesto: occupazione con 1 manufatto scatolare con chiaviche in C.A. e scarico a cielo aperto per recapito della regimazione di scolo delle acque piovane in Via dei Guadi

Codice procedimento: BO26T0104

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Sezione Città Metropolitana - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Giandolino del Castellaccio - Rondinella, nel Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro 6 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Tassinari Lavinia (mandatario gruppo di utenti)

Data presentazione istanza: 25/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Giandolino del Castellaccio - Rondinella

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Imola

● al foglio 165 - fronte mapp. 214 e 478;

Uso richiesto: opere temporanee di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0096

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione Polo specialistico demanio idrico acque e suoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Polo in Comune di Bologna loc. via Altura, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli Onlus

Data presentazione istanza: 15/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: rio Polo

Ubicazione e identificazione catastale: Bologna - Foglio 300 mapp. 36 e 796 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva e attraversamento carrabile

Codice procedimento: BO26T0088

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Argine in Comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via Pietro Giardini 472/L - CAP, 41124 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Fibercop spa

Data presentazione istanza: 05/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Argine

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Modena (MO), foglio 91 fronte mappale 220.

Uso richiesto: posa e installazione cavi fibra ottica

Codice procedimento: MO26T0005

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pescarolo e Rio della Costa in Comune di Prignano sulla Secchia per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, Via Giardini, 472/L - 41124 Modena PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Fibercop spa

Data presentazione istanza: 22/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pescarolo e Rio della Costa

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Prignano sulla Secchia, foglio 34 fronte mappale 4, foglio 22 fronte mappali 83 e 85, foglio 8 mappale 195 e fronte mappale 55 e 195, foglio 6 fronte mappale 76 e 56 .

Uso richiesto: installazione e posa cavi fibra ottica

Codice procedimento: MO26T0031

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canal Torbido in Comune di San Cesario sul Panaro (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA via Pietro Giardini 472/L - CAP, 41124PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Comune di San Cesario sul Panaro

Data presentazione istanza: 28/08/2025

Corso d'acqua di riferimento: Canal Torbido

Ubicazione e identificazione catastale: foglio 32 fronte mappale 113 e al foglio 33 fronte mappale 155 del comune di San Cesario sul Panaro

Uso richiesto: ponte

Codice procedimento: MO25T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Piacenza (PC) Località Via dei Pontieri, Piacenza, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile 48 - 29121, PEC piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Società Canottieri Vittorino Da Feltre ASD

Data presentazione istanza: 19/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Piacenza (PC), foglio 40, parte dei mappali 38, 58 e 68

Estensione area richiesta: mq 2.178

Uso richiesto: rampe carrabili e/o pedonali e giardino

Codice procedimento: PC19T0076

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC Piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Ventasso (RE) Località Collagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Tirelli Alberto e Vergnani Eros

Data presentazione istanza: 28/04/2026 (PG/2026/77196) e successiva integrazione 28/07/2026 (PG/2026/138076)

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ventasso (RE), foglio 20 mappali 366 parte, 382 parte, 383 parte, 384 parte.

Estensione area richiesta: mq 9.459

Uso richiesto: coltivazioni agricole (bosco e prato)

Codice procedimento: RE26T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Procedimento RE26T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ferrari Nicoletta

Data presentazione istanza: 24/03/2026 (PG/202654525) e successiva integrazione del 23/07/2026 (PG/2026/135034)

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 185 mappali 229, 350, 139 parte.

Estensione area richiesta: mq 900,33

Uso richiesto: Sedime fabbricato e area cortiliva

Codice procedimento: RE26T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riazzone nei Comuni di Casalgrande e Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale – Procedimento RE26T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 – CAP. 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: F.E.R. S.r.l.

Data presentazione istanza: 24/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Riazzone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalgrande (RE), foglio 12 fronte mappale 143 – Comune di Scandiano (RE), foglio 31 fronte mappale 86.

Estensione area richiesta: m 21

Uso richiesto: ponte ferroviario con aree limitrofe per attività di manutenzione

Codice procedimento: RE26T0038

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossetta della Pieve in Comune di Bagnolo in Piano (RE) Località Via Malaguti per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Belli Pietro, Baricchi Giancarlo, Spaggiari Guerrino e Molinari Manuele

Data presentazione istanza: 15/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fossetta della Pieve

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagnolo in Piano (RE), foglio 24 mappale 164

Estensione area richiesta: mq 108

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: REPPT0643

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Passeri Alessandra

Data presentazione istanza: 17/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 184 parte mappale 25

Estensione area richiesta: mq 86,73

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: REPPT0622

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Baragalla per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Gambetti Vanni

Data presentazione istanza: 12/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 211 parte mappale 833.

Estensione area richiesta: mq 409,42

Uso richiesto: orto ed area mantenuta a verde con recinzione

Codice procedimento: RE14T0007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Campola in Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) Località Pecorile per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Motoclub Albinea Srl

Data presentazione istanza: 08/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Campola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Vezzano sul Crostolo (RE), foglio 27 fronte mappali 134 e 136 e foglio 24 parte mappale 420.

Estensione area richiesta: mq 52,00

Uso richiesto: guado con opere

Codice procedimento: RE14T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Setta, Rio delle Tintorie e Rio della Farmia in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A

Data presentazione istanza: 03/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Setta, Rio delle Tintorie e Rio della Farmia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO):

Torrente Setta, Comune Castiglione dei Pepoli Foglio 3 Mappale 339 e Comune di San Benedetto Val di Sambro Foglio 12 Mappale 357, attrav. aereo

Rio delle Tintorie, Comune San Benedetto Val di Sambro Foglio 21 Mappali 263-357, attrav. staffato a ponte

Rio della Farmia, Comune San Benedetto Val di Sambro Foglio 46 Mappali 278-280, attrav. interrato

Rio della Farmia, Comune San Benedetto Val di Sambro Foglio 46 Mappali 891-970, attrav. aereo

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0204

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Magione, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 15/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Magione

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castel San Pietro Terme (BO), catastalmente identificato con il foglio 54 fronte mapp. 126 e con il foglio 55 fronte mapp. 143.

Uso richiesto:attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0042

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rosso, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, Via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 15/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rosso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castel San Pietro Terme (BO), catastalmente identificato con il foglio 51 mapp. 108 e con il foglio 52 mapp. 24.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0043

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Gaiana, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 15/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Gaiana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castel San Pietro Terme (BO) catastalmente identificato con il foglio 53 fronte mapp.li 97-130

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0044

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Quaderna, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, Via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 15/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Quaderna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castel San Pietro Terme (BO) catastalmente identificato con il foglio 49 mapp. 47 e con il foglio 31 fronte mapp. 73.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0045

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Dozza, in Comune di Dozza (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Dozza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dozza (BO) catastalmente identificato con il foglio 13 fronte mapp. 38.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0046

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso, in Comune di (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sabbioso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Dozza (BO) catastalmente identificato con il foglio 12 fronte mapp.li 676-183.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0047

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bergullo in Comune di Imola (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bergullo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Imola (BO), catastalmente identificato con il foglio 156 fronte mapp.li 543-50 e con il foglio 144 fronte mapp. 125.

Uso richiesto: n.1 attraversamento ed n.1 parallelismo interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0048

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sellustra nei comuni di Imola e Dozza (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sellustra

Ubicazione e identificazione catastale: comuni di Imola (BO) catastalmente identificati con il foglio 138 fronte mapp. 418 e comune di Dozza (BO), catastalmente identificati con il foglio 13 fronte mapp. 356

Uso richiesto: n.1 attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento:BO26T0050

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Signora, in Comune di Imola (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Signora

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (BO), catastalmente identificato con il foglio 157 fronte mapp.176 e con il foglio 158 fronte mapp. 158.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0049

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Gorgara e Rio Gorgara Bis in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 20/04/2026 ed integrati in data 27/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gorgara e Rio Gorgara Bis

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), catastalmente identificato con il foglio 30 fronte mapp.li 119–22589-131 e mapp.li 237-228.

Uso richiesto: n.2 attraversamenti interrati con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0054

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena, nei Comuni di San Lazzaro di Savena (BO) e Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e Bologna (BO), rispettivamente e catastalmente identificato con il foglio 24 mapp. 690 e con il foglio 299 fronte mapp. 40.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO26T0051

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Savena Abbandonato, in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Savena Abbandonato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bologna (BO) foglio 122 fronte mappali 565-570

Uso richiesto: n.1 attraversamento in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0088

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 04/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Borgo Val di Taro (PR), foglio 134 parte mappale 501 .

Uso richiesto: attraversamento interrato con elettrodotto B.T.

Codice procedimento: DG26T0081

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiavenna in Comune di Caorso (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 07/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Chiavenna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Caorso (PC), foglio 31 fronte mappali 408-413 .

Uso richiesto: attraversamento con elettrodotto a 15 kV (M.T.) staffato all'impalcato del ponte

Codice procedimento: DG26T0083

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Tizzano Val Parma (PR) Località Strada del Paullo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 04/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Tizzano Val Parma (PR), foglio 43

parte mappale 254.

Uso richiesto: attraversamento linea interrata BT in Strada del Paullo

Codice procedimento: DG26T0082

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina e Rio della Valle in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 11/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Termina e Rio della Valle

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR), foglio 42 parte mappale 179 e 185 foglio 37 antistante mappali 274-56.

Uso richiesto: due attraversamenti uno in subalveo con TOC e uno aereo con elettrodotto a 15 kV (M.T.) e sostituzione di un palo e contestuale demolizione di linea elettrica aerea 15 kV

Codice procedimento: DG26T0085

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Stradazza in Comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna,, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 25/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Stradazza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Rivergaro (PC), foglio 1 fronte mappale 19 e fg 2 fronte mappale 50.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo (TOC) con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0084

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Marecchia, in Comune di Rimini (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Marecchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Rimini (RN), catastalmente identificato con il Fg. 64 mapp. 1757 e con il Fg. 72 fronte mapp. 198

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG26T0078

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Melo in Comune di Riccione (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Melo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Riccione (RN), catastalmente identificato con il Fg. 6 fronte mapp. 2754 e con il Fg. 10 fronte mapp. 2.

Uso richiesto: attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG26T0077

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Marano, in Comune di Riccione (RN), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Marano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Riccione (RN), catastalmente identificato con il Fg. 2 mapp. 450 e fronte mapp 420 e con il Fg. 3 mapp. 1342.

Uso richiesto: tramite attraversamento interrato con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG26T0076

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua FIUMI UNITI nel Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea ad uso prioritario - Codice Pratica RA26T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna, via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero di Tel. 0544/210611

Richiedente: Railway Enterprise srl Global Service & Maintenance

Data presentazione istanza: 29/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna (RA) - sez. A - foglio 126 - mappali 55 e 58 e foglio 127 - mappali 31, 32 e 33

Uso richiesto: cantierizzazione nell'ambito della manutenzione del ponte ferroviario al km 75+106

Codice Procedimento: RA26T0026

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale in sponda destra del Fiume Conca nel Comune di Gemmano (RN) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante in riduzione - Codice Pratica RN13T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di via Settembrini n. 17/D – 47923 Rimini PEC rimini@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Sig. Muratori Ambrogio

Data presentazione istanza: 02/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: sponda destra del Fiume Conca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Gemmano (RN), foglio 7 mappale 541 antistante

Estensione area richiesta: m 12

Uso richiesto: strada accesso abitazione

Codice Procedimento: RN13T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al "Progetto di un impianto solare agrivoltaico della potenza nominale pari a 167,06 MWp da realizzarsi nel comune di Conselice (RA), e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)" proposto da OX2 ITALY SPV 2 S.r.l.

Il procedimento comprende

- Autorizzazione Unica (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE) per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, comprensiva di VALSAT;

- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente OX2 ITALY SPV 2 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto solare agrivoltaico connesso alla rete della potenza nominale pari a 167,06 MWp", in data 17 aprile 2026.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

· localizzato nella Provincia di Ravenna e nella Provincia di Ferrara

· localizzato nei Comuni di: Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui alla l.r. 4/2018, allegato B.2, punto "B.2.8 ter) Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole".

Il progetto è localizzato su due province e ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 4/2018 l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza nominale pari a 167,06 MWp.

L'impianto agrivoltaico (costituito da 238.656 moduli fotovoltaici di tipo bifacciale aventi, singolarmente, potenza pari a 700 Wp) interesserà il Comune di Conselice, in provincia di Ravenna, con le opere di connessione alla RTN che interesseranno i territori comunali di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE).

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018

- Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7

- Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I (Screening VINCA) (D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1174/2023, l.r. 4/2021)

- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ecluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017)

- Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 D.Lgs. 190/2024) comprendente anche l'Autorizzazione alla linea di connessione alla RTN

- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016)

- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)

- Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.S.A.T (art.21 l.r. 4/2018)

- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (l.r. 7/2004)

- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001

- Nulla osta idraulico per attraversamento fiume Reno e torrente Sillaro e Parere di pericolosità alluvionale

- Parere in materia di polizia idraulica/ Concessione per le interferenze con la rete di bonifica.

- Parere sull'invarianza idraulica.

- Titolo edilizio (l.r. 15/2013 - dpr 380/2001)

- Nulla osta – concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche

- Concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione dei tratti dell'elettrodotto su strade provinciali

- Parere sismico ai sensi della l 19/2018 in merito alla variante urbanistica

- Nulla osta minerario: acque minerali e termali/ interferenza con titoli minerari (coltivazione e stoccaggio idrocarburi)

- Nulla osta interferenza con attività estrattive

- Parere in merito agli aspetti sanitari

- Parere in materia antincendio ai sensi del DPR 151/2011

- Pareri di competenza per interferenze e Concessione all'utilizzo / attraversamento di aree pubbliche

- Benestare gestore di rete (Terna)

- Parere ai sensi dell'art. 33.5 del Testo integrato delle concessioni attive

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6902).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale, se positivo, comprende l'approvazione del progetto definitivo e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Conselice in Provincia di Ravenna; di Argenta (FE) e Portomaggiore (FE) in Provincia di Ferrara ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale (3342_6955_CNS_R43_Rev0_Rapporto_di_Valsat) e dello studio di impatto ambientale (3342_6955_CNS_R01_Rev1_Studio_di_impatto_ambientale) che contengono gli approfondimenti e le analisi ambientali previste dal Capo III (Sostenibilità ambientale e territoriale dei piani) della L.R. Emilia-Romagna n.24/2017 per la predisposizione del "documento di Val.S.A.T.", depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Conselice (RA):

- Comune di Argenta (FE):

- Comune di Portomaggiore (FE)

e pubblicati sul sito web dei Comuni di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE) e delle Provincie di Ravenna e Ferrara.

Ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della l.r. 37/2002.

In particolare, il proponente ha richiesto apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica. A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (3342_6955_CNS_R28_A01_Rev0_Piano_particellare_di_esproprio_Tabella).

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

Le osservazioni da parte dei proprietari soggetti ad esproprio possono essere inviate mediante posta elettronica certificata ad ARPAE (SAE di Ravenna e SAE di Ferrara), autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del DLgs 190/2024 ai seguenti indirizzi di posta certificata: ravenna@pec.arpae.it e ferrara@pec.arpae.it e per conoscenza all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it .Oppure trasmettendoli per posta ordinaria alle ARPAE o alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale Aldo Moro, 30 – 40128 Bologna.

L'avviso al pubblico ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è pubblicato ai sensi degli artt. 11, c.2, 16, c.5, e 52-ter, c.1, DPR 327/2001 sul sito web regionale del Settore governo e qualità del territorio: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/disciplina-regionale/espropri/avvisi-proc-espropriative

La realizzazione della linea elettrica di connessione interesserà le aree censite come segue:

Comune di Conselice

Foglio 12 P.lla. 81 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 12 P.lla. 9 Ente Urbano

Foglio 12 P.lla. 8 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 2 P.lla. 1 Ente Urbano

Foglio 2 P.lla. 2 QUINTAVALLI FLAVIO

Foglio 2 P.lla. 5 QUINTAVALLI FLAVIO

Foglio 2 P.lla. 3 QUINTAVALLI FLAVIO

Foglio 2 P.lla. 204 SALAMI ALFREDO

Foglio 1 P.lla. 169 SALAMI ALFREDO

Foglio 1 P.lla. 167 BALBI ODONE

Foglio 1 P.lla. 32 BALBI ODONE

Foglio 1 P.lla. 152 BALBI ODONE

Foglio 1 P.lla. 166 SOCOMI SOCIETA' COMMERCIO MATERIALI INERTI S.R.L.

Foglio 1 P.lla. 26 SOCOMI SOCIETA' COMMERCIO MATERIALI INERTI S.R.L.

Foglio 1 P.lla. 124 SOCOMI SOCIETA' COMMERCIO MATERIALI INERTI S.R.L.

Foglio 1 P.lla. 165 SOCOMI SOCIETA' COMMERCIO MATERIALI INERTI S.R.L.

Foglio 1 P.lla. 23 VALENTI IVO e VALENTI LUISA

Foglio 1 P.lla. 215 SOCOMI SOCIETA' COMMERCIO MATERIALI INERTI S.R.L.

Foglio 1 P.lla. 164 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 1 P.lla. 15 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 1 P.lla. 13 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 41 P.lla. 2 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Foglio 38 P.lla. 4 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 39 P.lla. 9 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Foglio 39 P.lla. 1 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 39 P.lla. 100 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA

Foglio 39 P.lla. 176 GASPARI FRANCESCO

Foglio 35 P.lla. 4 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Foglio 35 P.lla. 22 SANGIORGI FRANCESCO

Foglio 35 P.lla. 1 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Foglio 34 P.lla. 83 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE e DEMANIO DELLO STATO

Foglio 34 P.lla. 246 SOCIETA' AGRICOLA 23 S.S.

Foglio 25 P.lla. 147 PROVINCIA DI RAVENNA

Foglio 25 P.lla. 146 MINGHINI PAOLO

Foglio 25 P.lla. 83 MINGHINI PAOLO

Foglio 25 P.lla. 5 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA

Foglio 20 P.lla. 7 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA

Foglio 20 P.lla. 6 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA DI PRIMA CATEGORIA

Comune di Argenta

Foglio 173 P.lla. 24 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 173 P.lla. 20 FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SOC. COOP. A R. L.

Foglio 173 P.lla. 21 FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SOC. COOP. A R. L.

Foglio 173 P.lla. 46 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 173 P.lla. 45 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 174 P.lla. 148 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 174 P.lla. 149 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 174 P.lla. 147 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 174 P.lla. 139 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.

Foglio 174 P.lla. 36 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.
Foglio 174 P.lla. 33 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.
Foglio 174 P.lla. 131 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.
Foglio 174 P.lla. 135 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.
Foglio 174 P.lla. 23 BRUNELLI ANDREA
Foglio 174 P.lla. 19 BRUNELLI ANDREA
Foglio 174 P.lla. 13 BRUNELLI ANDREA
Foglio 174 P.lla. 60 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C. A R.L.
Foglio 174 P.lla. 51 BRUNELLI ANDREA
Foglio 174 P.lla. 22 BRUNELLI ANDREA
Foglio 174 P.lla. 26 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI S.C.A R.L.
Foglio 174 P.lla. 27 COMUNE DI MASSALOMBARDA
Foglio 146 P.lla. 63 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA
Foglio 146 P.lla. 62 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE
Foglio 146 P.lla. 64 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE
Foglio 146 P.lla. 88 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S.
Foglio 146 P.lla. 86 COMUNE DI ARGENTA
Foglio 146 P.lla. 431 S.R.L. IMMOBILIARE BEL.FI
Foglio 146 P.lla. 84 COMUNE DI ARGENTA
Foglio 146 P.lla. 218 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S.
Foglio 146 P.lla. 430 RICCI MARIA GRAZIA
Foglio 146 P.lla. 219 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S.
Foglio 146 P.lla. 66 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S.
Foglio 146 P.lla. 44 RICCI MARIA GRAZIA
Foglio 146 P.lla. 45 RICCI MARIA GRAZIA
Foglio 146 P.lla. 46 RICCI MARIA GRAZIA
Foglio 146 P.lla. 47 CASONI ELENIA e CASONI LUCA
Foglio 146 P.lla. 24 RICCI MARIA GRAZIA
Foglio 146 P.lla. 50 RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI
Foglio 146 P.lla. 611 ZAMBONI PATRIZIA
Foglio 146 P.lla. 91 ZAMBONI PATRIZIA
Foglio 146 P.lla. 654 MINGHINI GIORGIO
Foglio 146 P.lla. 214 MINGHINI GIORGIO
Foglio 147 P.lla. 77 CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA E MONTI FRANCESCA
Foglio 147 P.lla. 282 CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA E MONTI FRANCESCA
Foglio 147 P.lla. 283 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADALE
Foglio 147 P.lla. 278 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADALE
Foglio 147 P.lla. 279 CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA E MONTI FRANCESCA
Foglio 147 P.lla. 316 SANGIORGI ROMEO
Foglio 147 P.lla. 14 SANGIORGI ROMEO
Foglio 147 P.lla. 151 SANGIORGI ROMEO
Foglio 147 P.lla. 55 MINGHINI GIORGIO
Foglio 147 P.lla. 7 MINGHINI GIORGIO
Foglio 147 P.lla. 102 NEGRETTO MATTEO
Foglio 147 P.lla. 118 NEGRETTO MATTEO
Foglio 147 P.lla. 2 NEGRETTO MATTEO
Foglio 147 P.lla. 194 NEGRETTO MATTEO
Foglio 147 P.lla. 198 MARANGONI GUIDO
Foglio 135 P.lla. 89 MINGHINI GIORGIO
Foglio 135 P.lla. 39 MINGHINI GIORGIO

Foglio 135 P.lla. 53 MINGHINI GIORGIO
Foglio 135 P.lla. 191 MINGHINI GIORGIO
Foglio 135 P.lla. 192 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 126 P.lla. 32 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 126 P.lla. 31 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 126 P.lla. 29 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 126 P.lla. 14 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 126 P.lla. 6 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 126 P.lla. 15 SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.
Foglio 126 P.lla. 16 SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.
Foglio 126 P.lla. 11 SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.
Foglio 104 P.lla. 308 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 104 P.lla. 309 SOCIETA' AGRICOLA GREENSTAR S.R.L.
Foglio 104 P.lla. 311 SOCIETA' AGRICOLA GREENSTAR S.R.L.
Foglio 104 P.lla. 294 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 104 P.lla. 31 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 104 P.lla. 303 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA
Foglio 104 P.lla. 102 RUVIOLI ANDREA e RUVIOLI MASSIMO
Foglio 104 P.lla. 101 RUVIOLI ANDREA e RUVIOLI MASSIMO
Foglio 104 P.lla. 42 RUVIOLI ANDREA e RUVIOLI MASSIMO
Foglio 104 P.lla. 99 MINGHINI GIORGIO
Foglio 104 P.lla. 100 MINGHINI GIORGIO
Foglio 104 P.lla. 95 MINGHINI GIORGIO
Foglio 104 P.lla. 30 MINGHINI GIORGIO
Foglio 104 P.lla. 286 PELLIZZARI DIEGO, PELLIZZARI MONICA e PELLIZZARI FRANCESCO
Foglio 103 P.lla. 77 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 103 P.lla. 85 GUALANDI ALBANO
Foglio 103 P.lla. 7 COMUNE DI ARGENTA
Foglio 103 P.lla. 6 COMUNE DI ARGENTA
Foglio 103 P.lla. 5 RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI e COMUNE DI ARGENTA
Foglio 103 P.lla. 4 COMUNE DI ARGENTA
Foglio 103 P.lla. 32 DEMANIO DELLO STATO
Foglio 103 P.lla. 20 AGRICOLA COLOMBARINA -SOCIETA' SEMPLICE
Foglio 103 P.lla. 23 Accesso
Foglio 103 P.lla. 52 AGRICOLA COLOMBARINA -SOCIETA' SEMPLICE
Foglio 103 P.lla. 53 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 94 P.lla. 108 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 93 P.lla. 47 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 94 P.lla. 103 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 93 P.lla. 46 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Foglio 94 P.lla. 118 NICOLETTI GIORGIO
Foglio 93 P.lla. 26 SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.
Foglio 94 P.lla. 65 NICOLETTI GIORGIO
Foglio 94 P.lla. 85 NICOLETTI GIORGIO
Foglio 94 P.lla. 64 NICOLETTI GIORGIO
Foglio 93 P.lla. 63 SOCIETA' AGRICOLA MINGHINI S.S.
Foglio 94 P.lla. 14 MORSIANI AGOSTINO
Foglio 93 P.lla. 30 MORSIANI AGOSTINO
Foglio 93 P.lla. 60 PREVIATI ANNA e PREVIATI ANTONELLA
Foglio 93 P.lla. 11 PREVIATI ANNA e PREVIATI ANTONELLA

Foglio 93 P.lla. 33 PREVIATI ANNA e PREVIATI ANTONELLA

Foglio 93 P.lla. 38 PREVIATI ANNA e PREVIATI ANTONELLA

Foglio 93 P.lla. 40 BIAVATI LINO e BIAVATI TIZIANO

Foglio 93 P.lla. 36 MERCATELLI EVELINO

Foglio 93 P.lla. 42 BIAVATI LINO e BIAVATI TIZIANO

Foglio 93 P.lla. 31 MERCATELLI EVELINO

Foglio 93 P.lla. 52 BIAVATI LINO e BIAVATI TIZIANO

Foglio 82 P.lla. 122 MERCATELLI EVELINO

Foglio 82 P.lla. 120 MERCATELLI EVELINO

Foglio 82 P.lla. 123 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Foglio 82 P.lla. 110 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Foglio 82 P.lla. 109 BALLARDINI DANIELA

Foglio 82 P.lla. 139 DALLA CASA CARLO

Foglio 82 P.lla. 66 DALLA CASA CARLO

Foglio 82 P.lla. 67 DALLA CASA CARLO

Foglio 82 P.lla. 65 DALLA CASA CARLO

Foglio 82 P.lla. 29 DALLA CASA CARLO

Foglio 82 P.lla. 7 MARTINI LIDIA e MONTANARI MATTEO

Foglio 73 P.lla. 24 MARTINI LIDIA e MONTANARI MATTEO

Foglio 73 P.lla. 22 DALLA CASA CARLO e DALLA CASA MATTIA

Foglio 73 P.lla. 21 DALLA CASA CARLO e DALLA CASA MATTIA

Foglio 73 P.lla. 20 DALLA CASA CARLO e DALLA CASA MATTIA

Foglio 74 P.lla. 32 SOCIETA' AGRICOLA VANZUME S.S.

Foglio 73 P.lla. 33 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA

Foglio 73 P.lla. 16 CONSORZIO IDRAULICO DEL SECONDO CIRCONDARIO SCALI POLESINE SAN GIORGIO E DEMANIO DELLO STATO

Comune di Portomaggiore

Foglio 158 P.lla. 18 CONSORZIO DI BONIFICA DEL SECONDO CIRCONDARIO POLESINE SAN GIORGIO E DEMANIO DELLO STATO

Foglio 158 P.lla. 43 DEMANIO DELLO STATO

Foglio 158 P.lla. 42 PAGLIAI RENZO e PAGLIAI SERGIO

Foglio 158 P.lla. 16 CONSORZIO DI BONIFICA DEL SECONDO CIRCONDARIO POLESINE SAN GIORGIO E DEMANIO DELLO STATO

Foglio 158 P.lla. 7 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA

Foglio 158 P.lla. 23 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA

Foglio 157 P.lla. 8 COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Foglio 157 P.lla. 67 EG DANTE S.R.L.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R.. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Insediamento produttivo di un impianto chimico per la produzione di silicati di sodio e potassio in fabbricato esistente" nel Comune di Sassuolo (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che Mistral Italia Srl ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Insediamento produttivo di un impianto chimico per la produzione di silicati di sodio e potassio in fabbricato esistente" in data 26 maggio 2026. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAE di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di MODENA

- localizzato in Comune di SASSUOLO

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.2 della L.R.4/18:

A.2. 15) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06:

4.2 Fabbricazione di prodotti chimici inorganici.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAE di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede l'insediamento di un nuovo stabilimento chimico industriale destinato alla produzione di silicati liquidi commerciali in un fabbricato industriale esistente (superficie totale 3.702 m2), senza consumo di suolo. Il nuovo stabilimento sarà destinato alla produzione di silicati di sodio, potassio e litio. La capacità produttiva annua prevista è pari a circa 70.000 tonnellate/anno. L'impianto lavorerà su due turni giornalieri e il ciclo produttivo comprenderà le fasi di ricezione e stoccaggio delle materie prime, preparazione della miscela, alimentazione dei reattori, dissoluzione in reattori pressurizzati, filtrazione, aggiustamento, stoccaggio e spedizione del prodotto finito. L'impianto opererà con un fabbisogno idrico lordo di 35.000 m3/anno (di cui 8.250 m3/anno recuperati internamente da condense e piovane) e consumi energetici pari a 700.000 kWh/anno di energia elettrica (integrata da fotovoltaico da 400 kWp) e 700.000 Smc/anno di gas naturale. Le emissioni convogliate saranno interamente presidiate da sistemi di abbattimento ad alta efficienza (filtri a cartucce, ciclone e demister a coalescenza). Non sono previsti scarichi industriali liquidi.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

- Titolo Edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)

- Parere preventivo in materia sismica (L.R. 19/2008)

- Parere in materia di tutela dei beni archeologici e paesaggistici (Dlgs.42/2004)

- Parere sullo scarico in pubblica fognatura

- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)

- Approvazione del Piano preliminare Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAE di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: modena@pec.arpae.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto di realizzazione di un impianto solare agrivoltaico denominato "Energia del Panaro" con potenza pari a 83,2 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio della Concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico e la Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica e relativa ValSAT

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che ENGIE Finale Emilia Srl ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto di realizzazione di un impianto solare agrivoltaico denominato "Energia del Panaro" con potenza pari a 83,2 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica in data 19 marzo 2026. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAE di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di MODENA

- localizzato nei Comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato Allegato B della LR 4/2018:

B.2.8 ter) "Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole"

ed è sottoposto a VIA in esito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAE di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico denominato "Energia del Panaro", suddiviso in 5 lotti, che svilupperà una potenza di picco di 83,2 MW, con 110.976 moduli fotovoltaici, 220 inverter di stringa ed una potenza di immissione in rete di 70,4 MW e potenza di picco pari a 83.232 kWp. L'impianto si collega alla rete nazionale RTN di TERNA tramite un elettrodotto interrato MT fino alla Sottostazione Elettrica utente (SEU), poi tramite un breve tratto di elettrodotto a 36 kV fino all'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV denominata "Massa Finalese" a Finale Emilia, da collegare ad una nuova sezione a 380 kV a sua volta collegata con due elettrodotti in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Martignone-Sermide" nel Comune di San Felice sul Panaro (MO). L'impianto sarà accompagnato dalla realizzazione di una popolazione arborea per la mitigazione di ca. 3.451 alberi e 4.508 arbusti. Per quanto riguarda la parte agronomica, sarà realizzato un impianto di un mandorleto a spalliera composto da 29.000 piante, capace di produrre 670 q di mandorle, a cui si aggiungeranno una produzione di 350 t di granella, 2.500 kg di miele all'anno, oltre che 125 GWh di energia elettrica.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (LR. n.4/2018)

- Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, LR 4/2018)

- Parere in materia di tutela dei beni paesaggistici e archeologici (D.lgs. 50/2016)

- Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relative opere connesse (D.Lgs. 190/2024)

- Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica (D.Lgs. 190/2024)

- Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione alla rete elettrica (D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R.37/02) e relativa ValSAT

- Concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico

- Nulla osta idraulico per concessione

- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale (accessi e linee elettriche)

- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità provinciale (linee elettriche)

- Autorizzazione/concessione per interferenze con canali di bonifica

- Nulla osta minerario

- Nulla osta interforze

- Attestazione di conformità delle opere di connessione alla rete elettrica

- Pareri in merito ad eventuali interferenze dell'impianto e delle opere connesse

- Parere in merito alle opere di connessione alla rete elettrica - opere di rete RTN (DL 239/2003)

- Titolo edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)

- Parere preventivo in materia sismica (L.R. 19/2008)

- Approvazione del Piano preliminare Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)

- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011) per l'impianto e le opere connesse

- Parere in merito agli aspetti fiscali

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAE di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: modena@pec.arpae.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Si informa che è stata richiesta la concessione di utilizzo di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Finale Emilia (MO) ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, e che è possibile prendere visione della domanda di concessione e degli elaborati allegati sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/) e presentare eventuali opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Richiedente: Engie Finale Emilia s.r.l.

Data di arrivo della domanda: 22/05/2026

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Ubicazione: Comune di Finale Emilia (MO)

Identificazione catastale: foglio 50 parte mapp. 46, 47, 48, 67; foglio 72 parte mapp. 5; foglio 106 parte mapp. 7, 35, 51, 4 nel comune di Finale Emilia (MO)

Uso richiesto: due attraversamenti argini tecnologia no-dig

La presente pubblicazione sostituisce quella effettuata sul BUR n.157 del 17/06/2026.

Ai sensi dell'art. 11, della l.r. 19 dicembre 2002, n. 37, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, se positivo, comprende l'approvazione del progetto definitivo e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Finale Emilia e di San Felice sul Panaro (MO) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della l.r.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il presente avviso sarà integrato con la pubblicazione sul BURERT e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

L'apposizione del vincolo espropriativo comporta variante agli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione delle opere e relativa ValSAT.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Finale Emilia (MO): Via Monte Grappa, 6

- Comune di San Felice sul Panaro (MO): Piazza Italia, 100

e pubblicati sul sito web del Comune di Finale Emilia e San Felice sul Panaro e della Provincia di Modena.

Si riportano di seguito le aree catastali interessate con i nominativi dei proprietari.

Cavidotto MT verso SE (asservimento)

Comune di Finale Emilia

Foglio 35:

particella 12-15 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola)

Foglio 36:

particelle 42-44 (Tartarini Vittorio), 69 (Società Agricola Braida S.S.), 70 (Marchetti Alberto-Marchetti Andrea-Marchetti Elisabetta-Marchetti Marcello-Marchetti Paola), 74 (Brendaglia Daniele-Brendaglia Maurizio-Fazion Marilena), 79 (Tartarini Massimo), 80 (Tartarini Vittorio), 86 (Gandini Graziella), 92 (Brendaglia Daniele-Brendaglia Maurizio-Fazion Marilena)

Foglio 50:

particelle 46 (Demanio-Levi de Maria Michelangelo), 47 (Demanio-Poletti Elena-Poletti Paolo), 48 (Demanio-Poletti Elena-Poletti Paolo), 67 (Demanio-Turchetti Maria Teresa-Zavatti Renzo), 79 (Turchetti Maria Teresa-Zavatti Renzo), 82 (Poletti Elena-Poletti Paolo)

Foglio 60:

particelle 1 (Società Agricola Braida S.S.), 2-3-10-11 (Consorzio della Bonifica Burana)

Foglio 61:

particelle 4-5 (Consorzio della Bonifica Burana)

Foglio 68:

particelle 106 (Pritoni Carmen), 107 (Pritoni Elsa), 109 (Setti Terzo-Reggiani Fleana), 113 (Pincelli Maurizio), 114 (Zampini Daniele-Zampini Franco), 118 (Bregoli Maurizio), 119 (Consorzio della Bonifica Burana), 311 (Pritoni Carmen), 359 (Reggiani Fleana)

Foglio 71:

particelle 1 (Demanio-Gallini Fernanda-Lodi Annalisa-Lodi Mario Antonio), 12 (Azienda Agricola Fratelli Mattioli di Mattioli Galileo e Mattioli Maureen S.A.S.), 77 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 79 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 83 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 85 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 101 (Consorzio della Bonifica Burana), 104 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 105 (Azienda Agricola Fratelli Mattioli di Mattioli Galileo e Mattioli Maureen S.A.S.), 106 (Demanio-Azienda Agricola Fratelli Mattioli di Mattioli Galileo e Mattioli Maureen S.A.S.), 112 (Demanio-Gallini Fernanda-Lodi Annalisa-Lodi Mario Antonio), 113 (Demanio-Gallini Fernanda-Lodi Annalisa-Lodi Mario Antonio), 114 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 115 (Azienda Lodi Mario Società Agricola Semplice), 118 (Demanio-Azienda Agricola Fratelli Mattioli di Mattioli Galileo e Mattioli Maureen S.A.S.), 119 (Demanio-Azienda Agricola Fratelli Mattioli di Mattioli Galileo e Mattioli Maureen S.A.S.), 123 (Belfiore Società Agricola S.S.)

Foglio 82:

particelle 46 (Masetti Andrea), 149 (Area uno S.R.L.), 182 (Masetti Andrea), 227 (Consoli Cleonice)

Foglio 84:

particelle 135 (Immobiliare Vda di Andrea di Santo & C. S.A.S.), 136 (Govoni Paolino-Govoni Silvana-Govoni Silvano-Emil.Co S.R.L.), 140 (Immobiliare Vda di Andrea di Santo & C. S.A.S.), 141 (Comune di Finale Emilia), 155 (Govoni Marco), 159 (Comune di Finale Emilia)

Foglio 85:

particelle 17 (Consorzio della Bonifica Burana), 48 (Società Agricola Consoli - S.S.), 79 (Gallini Gianna), 86 (Gallini Gianna)

Foglio 86:

particelle 29 (Accorsi Aide-Bergamini Ermes), 31 (Flag S.R.L. Unipersonale), 93-100-102 (Molinari Marcello), 140 (Malavasi Franca-Malavasi Luigi), 196 (Benassi Luca), 200 (Molinari Marcello), 204 (Mani Tese Ets), 226 (Sardaleasing Società di Locazione Finanziaria per Azioni), 228 (Comune di Finale Emilia)

Foglio 96:

particelle 11 (Consorzio della Bonifica Burana), 12 (Consorzio della Bonifica Burana), 19 (Ferioli Fabio), 20 (Ferioli Fabio), 54 (Fiori S.P.A.), 77 (Demanio Pubblico dello Stato), 140 (Roccato Giulia), 163 (Consorzio Miglioramento Fondiario Canale Bratellari), 182 (Comune di Finale Emilia), 190 (O.M.F. di Fabbri Franco e C. S.A.S.), 191 (Grazi Petroli S.R.L.), 200 (Alberghini e Breveglieri di Alberghini Carlo & C. S.N.C.), 210 (Putrino Mariangela-Tassi Vittorio), 211 (Scelza Alfonso), 229 (Soc.Coop.Arl Icea Impresa Costruzioni Edili e Affini), 232 (Soc.Coop.Arl Icea Impresa Costruzioni Edili e Affini), 268 (Ferioli Fabio), 273 (Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova), 293 (Ferioli Fabio)

Foglio 97:

particelle 27 (Consorzio della Bonifica Burana), 48 (Bregoli Maurizio-Bregoli Silvio), 60 (Bregoli Maurizio-Bregoli Silvio), 61 (Bregoli Maurizio-Bregoli Silvio), 65 (Salvia Giovanna), 68 (Moi Marino), 158 (Banzi Alessandra), 175 (Moi Marino), 176 (A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade), 179 (A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade), 181 (A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade), 182 (Ferioli Fabio), 183 (A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade), 197 (Belfiore Società Agricola S.S.), 223 (Immobiliare Montecchi S.P.A.), 224 (Immobiliare Montecchi S.P.A.), 225 (Immobiliare Montecchi S.P.A.), 234 (Bregoli Maurizio-Bregoli Silvio), 235 (Bregoli Maurizio-Bregoli Silvio), 239 (Cardinali Antonella)

Foglio 98:

particelle 4 (Partecipanza Agraria di Cento), 11 (Soffritti Magda-Soffritti Silvana), 16 (Soffritti Magda-Soffritti Silvana), 17 (Soffritti Magda-Soffritti Silvana), 18 (Soffritti Magda-Soffritti Silvana), 19 (Soffritti Magda-Soffritti Silvana), 27 (Consorzio della Bonifica Burana), 28 (Bregoli Ettore), 30 (Bregoli Andrea-Bregoli Ettore), 40 (Pirani Francesco-Salvi Giordana), 44 (La Pianabella Società Semplice), 50 (Consorzio della Bonifica Burana), 52 (La Pianabella Società Semplice), 58 (Pirani Francesco-Salvi Giordana), 75 (Partecipanza Agraria di Cento), 77 (Comune di Finale Emilia), 81 (Pirani Francesco-Salvi Giordana), 82 (La Pianabella Società Semplice), 86 (La Pianabella Società Semplice), 93 (La Pianabella Società Semplice), 95 (La Pianabella Società Semplice), 101 (Bregoli Ezio-Bregoli Fabio)

Foglio 99:

particelle 1 (Azienda Agricola Loghetto di Mauro Ballerini e C. Società Semplice Società Agricola), 2 (Consorzio della Bonifica Burana), 9 (Azienda Agricola Loghetto di Mauro Ballerini e C. Società Semplice Società Agricola), 11 (Azienda Agricola Loghetto di Mauro Ballerini e C. Società Semplice Società Agricola), 13 (Azienda Agricola Loghetto di Mauro Ballerini e C. Società Semplice Società Agricola), 14 (Malaguti Cesira-Gallerani Anna-Guaraldi Luca), 16 (Quercia Giuseppe Kevin), 18 (Malaguti Arrigo-Quercia Castrese Dilan), 19 (Guaraldi Luca)

Foglio 100:

particella 1 (Consorzio della Bonifica Burana)

Foglio 106:

particelle 4 (Demanio-Fincibec S.P.A.), 6 (Gozzi Alex-Gozzi Alice), 7 (Demanio-Fincibec S.P.A.), 8, 9, 14, 35 (Demanio Pubblico dello Stato), 51 (Demanio-Bregoli Mario), 74 (Fincibec S.P.A.), 80 (Bregoli Mario)

Foglio 107:

particelle 40 (Marazzi Group S.R.L.), 45 (Gandini Alberto), 59-60 (Società Agricola Lodi S.R.L.), 63 (Demanio Pubblico dello Stato), 74 (Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 75 (Demanio-Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 76 (Demanio-Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 77 (Demanio-Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 151 (Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 222 (Società Agricola Lodi S.R.L.), 231 (Progeo - Società Cooperativa Agricola), 244 (Paltrinieri Alberto-Paltrinieri Libero), 254 (Ge.Ca S.R.L.), 262 (Società Agricola Lodi S.R.L.)

Foglio 108:

particella 214 (Vergnanini Benilde)

Foglio 109:

particelle 8 (Bregoli Mario), 37 (Bregoli Mario), 39-40 (Partecipanza Agraria di Cento), 41 (Bergamini Stefano), 42-52 (Consorzio della Bonifica Burana), 53 (Bregoli Mario), 56 (Bregoli Mario), 59 (Bergamini Stefano), 61 (Partecipanza Agraria di Cento), 67 (Bregoli Mario), 84 (Bregoli Mario)

Foglio 110:

particelle 84 (Demanio-Lodi Matteo), 85 (Demanio-Lodi Matteo), 87 (Demanio-Balboni Armando-Balboni Carlo-Balboni Gino), 88 (Demanio Pubblico dello Stato), 89 (Demanio-Balboni Armando-Balboni Carlo-Balboni Gino), 94-95-96-104 (Consorzio della Bonifica Burana), 105 (Demanio-Agnini Giuliano), 107 (Demanio Pubblico dello Stato), 108 (Demanio-Balboni Armando-Balboni Carlo-Balboni Gino), 109 (Demanio-Balboni Armando-Balboni Carlo-Balboni Gino)

Foglio 118:

particelle 14 (Bignardi Elena-Bignardi Massimo), 52 (Pritoni Gianni), 56 (Bergamini Stefano-Pritoni Gianni)

Foglio 119:

particelle 1-2-3-7 (Gandini Alberto-Neri Renata), 8 (Neri Clorinda), 9 (Bregoli Mario), 11-12-13-14-15 (Consorzio della Bonifica Burana), 25 (Bregoli Mario)

Foglio 120:

particelle 1-2-3 (Consorzio della Bonifica Burana), 9 (Schiassi Anna), 11 (Balboni Silvio), 23 (Consorzio della Bonifica Burana)

Cavidotto AT (asservimento)

Comune di Finale Emilia

Foglio 34: particelle 45, 47 (Sorgenia Finale Emilia S.R.L.)

Foglio 35:

particelle 11 (Paolucci Luca-Paolucci Roberto), 12 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola), 15 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola) 39 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola)

Opere di rete e zona industriale (asservimento)

Comune di Finale Emilia

Foglio 34:

particelle 38 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola), 44-46-47 (Sorgenia Finale Emilia S.R.L.)

Foglio 35:

particelle 10 (Zucchelli Manuela), 11 (Paolucci Luca-Paolucci Roberto), 37 (Zucchelli Manuela), 39-40 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola)

Stallo utente (esproprio)

Comune di Finale Emilia

Foglio 35: particelle 15-16 (Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli Società Cooperativa Agricola)

SE di progetto (esproprio)

Comune di Finale Emilia

Foglio 35: particelle 10 (Zucchelli Manuela), 11 (Paolucci Luca-Paolucci Roberto), 37 (Zucchelli Manuela)

Opere di rete – raccordi aerei 380 kV (esproprio)

Comune di Finale Emilia

Foglio 9: particella 27 (Società Agricola Campagnola S.S.)

Foglio 20: particelle 4 (Società Agricola Gaia di Preti Gaia e Mario S.S.), 42 (Meschiari Mario), 57 (Garutti Silvano)

Foglio 21: particelle 14 (Garutti Silvano), 20 (Società Agricola Fior di Terra S.S.), 28-29 (Gallini Alessandra-Gallini Annarita-Gallini Bruno)

Foglio 22: particelle 12-13-15 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice), 33-35 (Società Agricola Campagnola S.S.)

Foglio 23: particelle 1 (Bombarda Annalisa-Bombarda Chiara-Bombarda Gilberto-Bombarda Lorenzo-Riberto Silvia), 8-9 (Società Agricola Campagnola S.S.)

Foglio 24: particelle 9 (Società Agricola Campagnola S.S.), 14-19 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice), 22 (Biondi Mariangela-Malagoli Daniela-Malagoli Mauro-Rebecchi Diana), 23 (Sitta Silvia), 46 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice)

Foglio 35: particelle 2 (Zerbini Sauro), 6 (Braida Stefano), 7 (Archetti Marina)

Comune di San Felice sul Panaro

Foglio 15: particelle 49-51 (Battilani Andrea)

Foglio 16: particella 66 (Società Agricola Pinotti Luca e Stefano S.S.)

Foglio 19: particelle 17 (Azzolini Alberto), 20 (Pinotti Lino-Viviani Alberta)

Foglio 20: particelle 1 (Facchini Martino), 10 (Testi Graziano-Testi Mauro), 16 (Facchini Martino)

Foglio 21: particella 14 (Facchini Martino-Facchini Giulia)

Opere di rete – raccordi aerei 380 kV (asservimento)

Comune di Finale Emilia

Foglio 9: particella 27 (Società Agricola Campagnola S.S.), 28 (Ittic Alleva di Consoli Vittorio ed Artioli Raffaele-Zaniboni S.R.L.), 53 (Maiello Gaetano), 54 (Foglianti Giulia), 61 (Artioli Raffaele-Marchetti Monica-Consoli Vittorio-Zaniboni S.R.L.), 63-65 (Bombarda Annalisa-Bombarda Chiara-Bombarda Gilberto-Bombarda Lorenzo-Riberto Silvia), 66 (Maiello Gaetano)

Foglio 20: particelle 4 (Società Agricola Gaia di Preti Gaia e Mario S.S.), 39 (Marchetti Giampaolo), 40-42 (Meschiari Mario), 57 (Garutti Silvano)

Foglio 21: particelle 6 (Guandalini Novella-Guandalini Roberto), 11 (Pedrazzi Giuseppe Vincenzo), 13 (Parenti Davide), 14-15 (Garutti Silvano), 16 (Marchetti Gino), 17-18-19-20 (Società Agricola Fior di Terra S.S.), 22 (Società Agricola Consoli S.S.), 28-29-30 (Gallini Alessandra-Gallini Annarita-Gallini Bruno), 47-49 (Società Agricola Consoli S.S.), 52-53 (Marchetti Gina), 60 (Gallini Alessandra-Gallini Annarita-Gallini Bruno)

Foglio 22: particelle 2-7-9-10-11-12-13-15-18-19-20-21-44 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice), 5-6-33-34-35-37-52 (Società Agricola Campagnola S.S.)

Foglio 23: particelle 1 (Bombarda Annalisa-Bombarda Chiara-Bombarda Gilberto-Bombarda Lorenzo-Riberto Silvia), 2 (Gallini Alessandra-Gallini Annarita-Gallini Bruno), 8-9-10 (Società Agricola Campagnola S.S.)

Foglio 24: particelle 9 (Società Agricola Campagnola S.S.), 10-11-13-14-15-18-19-21 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice), 22 (Biondi Mariangela-Malagoli Daniela-Malagoli Mauro-Rebecchi Diana), 23 (Sitta Silvia), 44-45-46-49 (Agricola Sant'Agostino di Zampiva Antonio e C. - Società Semplice)

Foglio 35: particelle 1-2 (Zerbini Sauro), 6 (Braida Stefano), 7 (Archetti Marina)

Comune di San Felice sul Panaro

Foglio 15: particelle 40 (Facchini Giulia-Facchini Martino), 49-51-53 (Battilani Andrea)

Foglio 16: particella 66 (Società Agricola Pinotti Luca e Stefano S.S.)

Foglio 17: particelle 15 (Marchetti Giampaolo), 16 (Meschiari Mario)

Foglio 19: particelle 16 (Maccaferri Giovanni-Maccaferri Piergiorgio), 17 (Azzolini Alberto), 18 (Marchetti Giampaolo), 19 (Agricola San Giuseppe Società Agricola R.L.), 20 (Pinotti Lino-Viviani Alberta)

Foglio 20: particelle 1-2 (Facchini Martino), 10-11-15 (Testi Graziano-Testi Mauro), 8-9-16 (Facchini Martino)

Foglio 21: particelle 8 (Panza Remo), 9 (Ghiselli Emma-Panza Remo), 11-14-105 (Facchini Martino-Facchini Giulia)

La Dirigente Anna Maria Manzieri.

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7 – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Albinea (RE) avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale del SAC di Arpae di Reggio Emilia n. 2026-4214 del 30.07.2026 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7 (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici, mediante cottura, in parte tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno).

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

Responsabile Area Urbanistica - Ed. Privata e Attività Produttive del Comune di Albinea: Dott. Daniele Bondavalli.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) per il progetto di Realizzazione di nuovo Centro servizi e fotovoltaico a servizio del deposito di autovetture già autorizzato in via Pironi 154 – proponente Immobiliare Noem iSrl

Il Comune di Bondeno, in qualità di Autorità competente, rende noto l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018 e dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Ampliamento del deposito di autovetture esistente mediante realizzazione di un nuovo centro servizi e installazione di impianto fotovoltaico".

L'intervento proposto dalla società Immobiliare Noemi S.p.A. prevede l'ampliamento dell'attività di deposito autovetture già autorizzata e operativa presso l'area sita in Via Pironi n. 154, mediante la realizzazione di un nuovo centro servizi costituito da n. 3 fabbricati, da svilupparsi su una superficie di circa 3,5 ettari, nei pressi dell'area attualmente destinata a deposito, estesa per complessivi 19,9 ettari.

Il progetto comprende inoltre la realizzazione di pensiline fotovoltaiche con potenza complessiva di picco pari a 10,72 MW, da installarsi su una porzione di circa 46.300 m² del piazzale esistente.

L'energia prodotta sarà destinata all'alimentazione del nuovo centro servizi, alla ricarica delle autovetture elettriche in deposito e alla copertura del fabbisogno energetico dei forni di verniciatura.

Sono altresì previste opere accessorie quali un bacino per l'invarianza idraulica, recinzioni, cabine elettriche e ulteriori infrastrutture di servizio.

A seguito della realizzazione dell'intervento, la superficie complessiva interessata dall'attività di deposito autovetture raggiungerà un'estensione pari a circa 23,5 ettari. Il progetto ricade pertanto nella tipologia di cui al punto B.3.3 dell'Allegato B alla L.R. 4/2018, relativa ai "Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con superficie interessata superiore a 40 ettari". Il progetto è stato sottoposto a procedura di screening in applicazione della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 15158 del 20 settembre 2018, che prevede il dimezzamento delle soglie dimensionali per i Comuni ricadenti in aree nelle quali risultano superati gli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria, tra cui il Comune di Bondeno ricade.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente per il procedimento è il Comune di Bondeno.

Si rende noto che il Comune di Bondeno, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 16 luglio 2026, ha disposto di escludere il progetto dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ritenendo che lo stesso non determini impatti ambientali significativi e negativi tali da richiederne l'assoggettamento.

La medesima deliberazione stabilisce inoltre che il progetto dovrà essere sottoposto al successivo procedimento autorizzativo previsto dal D.P.R. 160/2010 e realizzato nel rispetto delle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nel provvedimento conclusivo della procedura di screening.

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening), ai sensi dell'art. 10, L.R. 4/2018, per il progetto denominato "Ambito estrattivo "Gerolo" del P.A.E. 2009 del Comune di Rivergaro (PC)" localizzato nel comune di Rivergaro (PC) presentato dalla ditta proponente Emiliana Conglomerati S.P.A.

Si avvisa che la ditta proponente EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "AMBITO ESTRATTIVO "GEROLO" DEL P.A.E. 2009" in data 01/07/2026 acclarato al prott. gen. nn. 9743, 9744, 9745, 9747, 9748.

Il progetto è:

• localizzato nella Provincia di: PIACENZA (PC)

• localizzato nel Comune di: RIVERGARO

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B3.2 "Industria estrattiva – cave e torbiere".

Il progetto prevede l'attivazione di una cava di ghiaia ricompresa all'interno dell'Ambito "Gerolo" Sub Ambiti 1 e 2 come definiti dal vigente PAE del Comune di Rivergaro e variante di adeguamento al PIAE Provinciale, con valore ed effetti di PAE, approvata con deliberazione Consiglio Provinciale n. 124/2012, della superficie complessiva pari a mq 157.000 di cui circa mq 149.500 oggetto di escavazione.

Il volume massimo estraibile di materiale inerte (ghiaia) è pari a mc 262.500 per una profondità massima 3,00 m. dal piano campagna, con tipologia di recupero morfologico a "ritombamento parziale con ripristino agricolo" e inserimento di filari e siepi arboreo-arbustive perimetrali e con realizzazione, nella porzione nord-ovest di cava, di un bacino irriguo ad uso aziendale

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Rivergaro all'indirizzo:
https://www.comune.rivergaro.pc.it/it/page/166649

Entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Rivergaro del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/normativa-e-modulistica/modulistica/moduli-per-la-presentazioni-di-osservazioni

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web del Comune di Rivergaro.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Elena Scherma

elena.scherma@comune.rivergaro.pc.it – tel. 0523 953518

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata alla ditta Willpower Srl per l'impianto sperimentale denominato "Impianto PyroBoiler di essiccazione e pirolisi di fanghi di depurazione" localizzato in Via P. Malagoli n. 66, nel comune di Reggiolo (RE)

ARPAE, Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia, avvisa, ai sensi dell'art. 237-septdecies comma 4 del D. Lgs. 152/2006, che è stata rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 4139 del giorno 27/07/2026, del SAE di ARPAE di Reggio Emilia, l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 alla ditta Willpower Srl per l'impianto sperimentale denominato "Impianto PyroBoiler di essiccazione e pirolisi di fanghi di depurazione", localizzato in Via P. Malagoli n. 66, nel comune di Reggiolo (RE). La durata dell'autorizzazione è di 2 (due) anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE - SAE di Reggio Emilia - Via G. Amendola n. 2-42122 Reggio Emilia, e consultabile sul portale di ARPAE Emilia Romagna all'indirizzo: https://www.arpae.it

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Reggio Emilia

Richard Ferrari

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 2017 per intervento di ampliamento dei piazzali destinati allo stoccaggio a cielo aperto del prodotto lavorato e/o da lavorare in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti - Avviso di deposito

Premesso che in data 27/07/2026 prot. 22588 è pervenuta a nome della società ZINCOL ITALIA SPA richiesta di procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali per l'ampliamento dei piazzali destinati allo stoccaggio a cielo aperto del prodotto lavorato e/o da lavorare relativa all'impianto sito in SAN FELICE SUL PANARO, VIA DEL COMMERCIO, 440;

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. n.241/90 e s.m.i.

L'istanza completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT e pertanto dal 12/08/2026 al 11/09/2026 compresi, verrà pubblicato dal Comune di San Felice sul Panaro sul proprio sito internet, nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017.

Inoltre si precisa che:

- l'avviso di deposito verrà pubblicato all'Albo Pretorio Informatico da parte del Comune di San Felice sul Panaro sul sito web istituzionale https://www.comune.sanfelice.mo.it

- l'istanza completa di allegati verrà pubblicata sul sito web istituzionale da parte del Comune di San Felice sul Panaro https://www.comune.sanfelice.mo.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "pianificazione e governo del territorio" anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, pertanto entro il 11/09/2026, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – Arch. Antonio Vulcano.

Il Responsabile SUAP

Antonio Vulcano

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Nomina e proclamazione dei componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali (usi civici) nel comune di Villa Minozzo

Si comunica che, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 22 agosto 1977, n. 35 (Norme per l'elezione dei comitati di amministrazione separata dei beni civici frazionali), in data 30 luglio 2026 sono stati emessi i decreti presidenziali di nomina e proclamazione dei componenti dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle frazioni sotto indicate, tutte ricadenti nel territorio del Comune di Villa Minozzo:

Decreto n. 44 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **ASTA.**

MONTELLI VALTER - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 19.07.1967

TAGLIATINI ANDREA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 05.01.1997

SALARDI IVAN - nato a Reggio Emilia (RE) il 08.07.1954

CANOVI CLAUDIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 10.01.1963

CARGNIN LOREDANA - nata a Avigliana (TO) il 05.01.1974

Decreto n. 45 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **CARÙ.**

GOVI LUCA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 13.04.1998

BERTINI DOMENICO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 02.08.1962

GABRINI GIULIANO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 16.07.1990

IMPERATORI SIMON - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 14.12.1989

GABRINI SARA - nata a Castelnovo né Monti (RE) il 14.07.2003

Decreto n. 46 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **CERRÈ SOLOGNO.**

BERTOIA MARCO - nato a Scandiano (RE) il 21.08.1976

PINI PIETRO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 11.11.1947

GACCIOLI LEO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 07.08.1954

GACCIOLI MAURIZIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 12.11.1959

CRACOLICI CORRADO - nato a Monza (MI) il 27.01.1964

Decreto n. 47 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **CERVAROLO**.

MERCIADRI ROBERTO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 04.10.1969

PAINI ALEX - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 29.11.1986

BELTRAMI GIOVANNI DOMENICO - nato a Villa Minozzo (RE) il 04.07.1946

CAVECCHIA RAUL - nato a Villa Minozzo (RE) il 24.05.1951

MERCIADRI SIMONETTA - nata a Castelnovo né Monti (RE) il 27.08.1971

Decreto n. 48 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **CIVAGO.**

FIORINI SERGIO - nato a Genova (GE) il 09.07.1956

GANAPINI FABRIZIO - nato a Reggio Emilia (RE) il 28.08.1975

GIGLI FABIO - nato a Reggio Emilia (RE) il 14.12.1969

MANTOVI PAOLO - nato a Reggio Emilia (RE) il 26.06.1970

FONTANA FABRIZIO - nato a Villa Minozzo (RE) il 08.09.1959

Decreto n. 49 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **FEBBIO.**

UGOLOTTI RENZO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 11.12.1972

UGOLOTTI DANIELE - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 02.07.1986

BIANCHI MARZIA - nata a Castelnovo né Monti (RE) il 29.05.1965

ZAMBONI MIRKO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 16.07.1986

CAVECCHI SIMONE - nato a Scandiano (RE) il 28.07.1991

Decreto n. 50 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **GAZZANO.**

RONDINI FRANCESCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 27.05.1985

CECCHINI GIORDANO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 27.07.1967

MARCOLINI MAURIZIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 13.01.1962

RONDINI GIUSEPPE - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 03.08.1976

MARCOLINI GIANLUCA - nata a Castelnovo né Monti (RE) il 01.10.1995

Decreto n. 51 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **GOVA.**

TAVARS DANIELE - nato a Sassuolo (MO) il 12.08.1966

PAROLI MARINO ANTONIO - nato a Villa Minozzo (RE) il 04.07.1960

MANINI DORIANO - nato a Villa Minozzo (RE) il 10.02.1951

SCHIAVO ALBERTO - nato a Milano (MI) il 04.05.1974

PAROLI GIANLUCA - nato a Scandiano (RE) il 24.08.1995

Decreto n. 52 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **MINOZZO**

GIAMPELLEGRINI MARCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 13.05.1961

MARAZZI FRANCESCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 29.01.1965

CROCI DANILO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 10.08.1962

CHIARABINI MARCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 26.02.1964

FONTANA GIUSEPPE - nato a Villa Minozzo (RE) il 11.03.1959

Decreto n. 53 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **NOVELLANO.**

VALESTRI SIMONA - nata a Sassuolo (MO) il 25.01.1973

MANFREDI GIOVANNI - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 24.02.1963

MANFREDI MASSIMO - nato a Reggio Emilia (RE) il 25.10.1968

FILIPPI OSCAR - nato a Sassuolo (MO) il 13.04.1981

GOVI GUERRINO - nato a Villa Minozzo (RE) il 31.12.1960

Decreto n. 54 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **SECCHIO.**

LUGARI ROSSANO - nato a Scandiano (RE) il 17.07.1979

CANOVI STEFANO - nato a Busto Arsizio (VA) il 07.04.1977

BEZZI DENIS - nato a Reggio Emilia (RE) il 17.09.1979

COLI DOMENICO - nato a Villa Minozzo (RE) il 23.10.1960

COLI MARCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 15.11.1988

Decreto n. 55 del 30/07/2026: Proclamazione eletti Comitato beni civici frazionali di **SOLOGNO.**

PARISOLI PAOLO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 21.09.1967

INCERTI PRIMO GIANLUCA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 29.11.1967

PARISOLI NANDO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 30.04.1971

BELLI GIULIANO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 26.09.1956

BELLI PIERO - nato a Villa Minozzo (RE) il 18.06.1940

I testi integrali dei sopra citati decreti presidenziali sono depositati e liberamente consultabili presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e all'Albo Pretorio del Comune di Villa Minozzo.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorrono i termini di legge per eventuali ricorsi.

Il Presidente

Emanuele Ferrari

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

COMUNE DI CARPI - RIPUBBLICAZIONE A SEGUITO DELL'ATTO DEL PRESIDENTE nr. 105 del 31/07/2026 relativo all'assoggettamento VALSAT della proposta di Accordo operativo con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità finalizzati all'"Intervento di rigenerazione urbana per la realizzazione di un'attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti – funzione c7" – avviso di deposito ai sensi del comma 8, art. 38 della L.R. 24/2017 e apposizione del vincolo espropriativo ai sensi degli Artt. 8, 10 e 11 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37

Visto l'atto del Presidente della Provincia di Modena n.105 del 31/07/2026 ad oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS (ART. 39 L.R. 24/2017 E ART. 12 DEL D.LGS 152/2006) in cui si dispone di assoggettare a VAS il procedimento in oggetto con la presente ripartono i termini per il deposito e la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017 e art. 12 del D.Lgs 152/2006. Sono oggetto di pubblicazione l'elaborato di Valsat e tutti gli elaborati della proposta di Accordo aggiornati. Si riproduce per intero anche l'avviso di pubblicazione.

Si avvisa che a seguito della presentazione della proposta di A.O. presentata congiuntamente da C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e Figura 11 S.r.l., verificata la conformità della proposta al PUG e alla pianificazione territoriale e settoriale vigente, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 115 del 26/05/2026, ai sensi dell'art. 38, commi 7) ed 8) della L.R. 24/2017 e s.m.i., ha autorizzato il deposito della proposta secondo il procedimento di approvazione previsto dalla disciplina vigente. Pertanto la proposta di A.O. è depositata in libera

visione al pubblico per 60 giorni interi e consecutivi a fare data dalla presente pubblicazione.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia entro le ore 12 del giorno 12/10/2026, chiunque potrà prendere visione della proposta e formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, inviando i documenti in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): Comune di Carpi – Settore S4 Pianificazione e sostenibilità Urbana-Edilizia Privata- Servizio Rigenerazione Urbana – pec: edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it.

Si avvisa che copia integrale della proposta di Accordo Operativo è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Carpi, sezione di Amministrazione Trasparente → Pianificazione e Governo del Territorio → Atti di Pianificazione → Urbanistica attuativa → Anno 2026 Si informa che la copia della proposta è altresì depositata presso: Comune di Carpi – Settore S4 Pianificazione e sostenibilità Urbana-Edilizia Privata- Servizio Rigenerazione Urbana - Via B. Peruzzi 2 – Secondo piano - Ufficio 46 e potrà essere visionata previo appuntamento telefonico contattando il n. 059/649076 oppure tramite email indirizzata a: irene.malavolta @comune.carpi.mo.it .

La documentazione depositata contiene specifici allegati in cui in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio/dichiarazione di pubblica utilità ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali. Si precisa inoltre che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch Irene Malavolta e che per gli aspetti connessi alle procedure espropriative è possibile contattare l'Ufficio Espropri – tel. 059-649177.

Si ricorda che l'approvazione definitiva della proposta di accordo da parte del Consiglio Comunale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree non in disponibilità interessate dalla realizzazione della nuova Rotatoria extra comparto per il miglioramento dell'incrocio a raso esistente all'innesto di via C. Marx sulla S.S. 413 Romana Sud, dalla realizzazione extra-comparto del prolungamento della pista ciclopedonale di via C. Marx fi no allo stabilimento, dall'ampliamento extra-comparto della sede stradale di via C. Marx (traversa che conduce allo stabilimento) e riqualificazione e ampliamento dell'incrocio a raso esistente che conduce al lotto interessato dall'intervento di rigenerazione urbana di cui in oggetto.

Nella documentazione depositata è presente in allegato l'elaborato delle aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il presente avviso predisposto ai sensi dell'art. 56 della L.r. 15/2013 assolve agli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Dirigente del Settore S4 - Comune di Carpi - Settore U8 UTDA

Renzo Pavignani

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028 - I aggiornamento - Sdemanializzazione aree appartenenti al demanio stradale

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Calderara di Reno rende noto che in esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25/06/2026:

Premesso che il Comune di Calderara di Reno è proprietario dei beni appartenenti al demanio strade:

- della rotatoria stradale "Rotonda Bersaglieri" – Via G.Garibaldi/Via S.Pertini/Via G.Paolo II, adibita a strada pubblica, identificata Fg. 46 Partita 5;
- dell'area spartitraffico all'incrocio SP 18 – Via Prati/Via Roma/Via Pertini, adibita a strada pubblica, identificata Fg. 37 Partita 5;
- della banchina stradale – Via Armaroli adibita a strada pubblica, identificata Fg. 37 Partita 5;

Considerato che le aree sopra elencate :

- risultano porzioni di modesta entità, ovvero un residuo di modesta estensione e conformazione plano volumetrica tale da non consentire un autonomo o efficace utilizzo ai fini della circolazione stradale o comunque della funzione a cui erano dedicate;
- non risultano strettamente strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, essendo piccole porzioni di aree per cui l'esclusione dal patrimonio indisponibile non compromette la funzione dell'area piu' grande su cui insistono;
- non risultano attualmente interessate da progetti di ampliamento o modifica della sede stradale e pertanto risultano prive dell'interesse pubblico;
- si prestano ad una valorizzazione trasformandole in una fonte di entrata certa per le casse comunali tramite canoni di locazione;

Valutato pertanto opportuno, al fine della valorizzazione del patrimonio dell'ente effettuare la sdemanializzazione delle aree appartenenti al demanio stradale come sopra elencate e inserirle nell'elenco delle aree del patrimonio disponibile;

Dato atto, inoltre, che la L.R. n. 35/1994 all'art. 4 stabilisce che:

- i provvedimenti di classificazione e declassificazione adottati dagli Enti sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'Ente deliberante per quindici giorni consecutivi;
- entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione allo stesso Ente deliberante;
- gli Enti delegati trasmettono i provvedimenti di classificazione e declassificazione che siano divenuti definitivi alla Regione, la quale provvede alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- i provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino regionale;

In ragione di quanto sopra esposto si invitano gli coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul procedimento di sdemanializzazione possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente deliberazione, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: comune.calderara@cert.provincia.bo.it;

La Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge nr. 241/1990 – forma simultanea in modalità sincrona – indizione per l'esame: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 - lettera a della L.R. 24/2017 per "Piani particolareggiati di iniziativa privata residenziale denominati "Carpaneto Ovest 1" e "Carpaneto Ovest 2", posti in prospicienza alla S.P. Piacenza/Castell'Arquato di Carpaneto P.no. Approvazione progetto completamento opere di urbanizzazione", in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Carpaneto P.no

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. 24/2017 il Comune di Carpaneto P.no comunica l'avvio del procedimento, mediante conferenza di servizi, per l'approvazione del progetto in oggetto, consistente nel completamento di opere di urbanizzazione dei Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata residenziale denominati "Carpaneto Ovest 1" e "Carpaneto Ovest 2", posti in prospicienza alla S.P. Piacenza/Castell'Arquato di Carpaneto P.no.

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto presso il Comune. Al fine di procedere alla sua approvazione mediante il "Procedimento unico" di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., indetta ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

L'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett a) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera e la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C..

Gli elaborati relativi al progetto dell'intervento, oltre agli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C., corredati dalla documentazione a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) sono:

- pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Carpaneto P.no all'indirizzo https://carpaneto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

- depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (12/08/2026 al 11/10/2026), presso il Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Cimiteriale del Comune di Carpaneto P.no, piazza XX Settembre, nr. 1, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione presso il Servizio indicato previo appuntamento telefonico al numero 0523/853712 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al Comune di Carpaneto P.no all'indirizzo PEC: comune.carpaneto@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il Comune di Carpaneto P.no e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

La determinazione conclusiva della conferenza di servizi comporterà l'approvazione del progetto, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente, nonché la localizzazione dell'opera, non prevista dai vigenti strumenti di pianificazione del Comune di Carpaneto P.no.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Camilla Di Bernardo – Responsabile del Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico del Comune di Carpaneto P.no.

La Responsabile del Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico
Camilla Di Bernardo

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Castellarano in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avente il valore e gli effetti del PAI-PO ed al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e contestuale approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ad esso coordinato a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 2-bis della L.R. n. 15/2013

Si avvisa che **il Comune di Castellarano, con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2026, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG)** completo di tutti gli elaborati costitutivi, del documento di decisione sulle osservazioni e della dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24.

Il Piano adottato comporta anche effetti di variante alla Pianificazione Sovraordinata — nello specifico, variante **al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), avente il valore e gli effetti del PAI-PO, e al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)** — ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della L.R. n. 24/2017.

Con la medesima Deliberazione, il Consiglio Comunale ha stabilito che, a decorrere dalla data di adozione del Piano e **fino alla sua approvazione, entra in vigore il regime di salvaguardia** di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017, nei termini specificati dalla Disciplina Normativa del Piano.

Si comunica inoltre che **con contestuale deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2026 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.) del Comune di Castellarano, a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 2-bis della L.R. n. 15/2013** in stretta concomitanza con la seduta di adozione del Piano Urbanistico Generale con la quale si avviano gli effetti di salvaguardia ex art. 27 della L.R. n. 24/2017 fino all'entrata in vigore del PUG.

Il Piano adottato verrà trasmesso, assieme alle osservazioni e ai contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione e formazione del piano, e alla dichiarazione di sintesi, al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) competente, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. n. 24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

Il Piano Urbanistico Generale adottato è consultabile e visionabile in modalità telematica, accedendo al sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e nella pagina speciale del sito istituzionale dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), ai seguenti link:

https://castellarano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza, sezione "Pianificazione e governo del territorio"

https://www.comune.castellarano.re.it/it/documenti_pubblici/1001357

Il Regolamento Edilizio approvato è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Castellarano alla sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e nella pagina speciale del sito istituzionale dedicata al nuovo Regolamento Edilizio Comunale, al seguente link: https://comune.castellarano.re.it/it/documenti_pubblici/1001417

Responsabile del Procedimento: Dott. Enrico Ferrari, Responsabile del Settore 4 Urbanistica-SUAP del Comune di Castellarano.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Giovanna Iannuzzi del Settore 4 Urbanistica-SUAP del Comune di Castellarano.

Il Responsabile IV Settore "Urbanistica-SUAP"
Enrico Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Classificazione Acustica del Comune di Castellarano (RE) – Avviso di Adozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 15/2001 e s.m.i.

Si avvisa che con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/07/2026 è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castellarano (RE)** ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001.

A norma dell'art. 3 comma 2 tale deliberazione e i documenti relativi, sono **depositati per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT** e all'Albo Pretorio dell'Ente, presso il Settore 4 Urbanistica-SUAP del Comune di Castellarano, Via Roma n. 7, ed è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link: https://www.comune.castellarano.re.it/it/documenti_pubblici/piani-e-regolamenti-in-materia-acustica

Tali atti possono essere visionati liberamente presso il Comune di Castellarano, previo appuntamento con l'ufficio Urbanistica o con l'ufficio Ambiente.

Entro il termine di scadenza del deposito fissata al 11/10/2026 chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti dello strumento adottato, con le modalità indicate nella stessa pagina web dedicata alla consultazione.

Il Piano verrà trasmesso all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) per l'espressione del parere di competenza e successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale tenuto conto delle osservazioni pervenute.

Responsabile del Procedimento: Dott. Enrico Ferrari, Responsabile del Settore 4 Urbanistica-SUAP del Comune di Castellarano.

Il Responsabile IV Settore "Urbanistica-SUAP"
Enrico Ferrari

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del progetto relativo alla "Realizzazione rotatoria Via Crociarone – Zavattina finalizzata all'avvio del Procedimento Unico di approvazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017" apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 9 della L.R. 24/2017)

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 658 del 19.05.2026 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "**REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA CROCIARONE – ZAVATTINA" con correlata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa**, è pubblicata sul sito web del Comune di Cervia (https://www.comune.cervia.ra.it/it/page/procedimenti-unici) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Giovannini

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 - Permesso di Costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per costruzione di un fabbricato ad uso magazzino ed uffici, in Via Paolo Monelli snc a Fiorano Modenese (MO). Pratica n. 2024-0231

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii., si avvisa che sono depositati gli elaborati in forma digitale costituenti il progetto per l'ottenimento del Permesso di Costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente per COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO MAGAZZINO ED UFFICI in variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24/2017, da effettuarsi in Via Paolo Monelli snc a Fiorano Modenese (MO), sull'area catastalmente censita al foglio 4 mappali 347, 438, 405 subb.3 e 4, 410 sub 4, 411, 428 sub 3 e 430 parte - Pratica n. 2024-0231.

Soggetto proponente: MOVIMAT S.r.l.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. A), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

I soggetti interessati possono prenderne libera visione accedendo alla Sezione Amministrazione Trasparente / Pianificazione e Governo del Territorio del sito web del Comune di Fiorano Modenese per la sua libera consultazione e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni in forma scritta e in modalità digitale devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune di Fiorano Modenese comunefiorano@cert.fiorano.it oppure, in forma scritta ed in modalità cartacea, devono essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, unitamente a copia di un documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto "Osservazioni – Art- 53 comma 1 lett. b) L.R. n. 24/2017 – Prat. n. 2024/0231".

Il Responsabile del Procedimento è Cristina Scaravonati Arch., dirigente del Settore 3 - Pianificazione e Gestione del Territorio.

La Dirigente Settore 3
Cristina Scaravonati

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "Contributo Regione Emilia Romagna POR-Fesr Obiettivo 5.1 - Azione 5.1.1 (ATUSS) – Riqualificazione della passeggiata lungo l'alveo fluviale del Deviatore Marecchia con l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca n.101 in sponda destra, in località San Giuliano". CUP: C96E26000000006 - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art. 53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f) e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio del procedimento unico per l'approvazione di opere pubbliche in variante alla strumentazione urbanistica, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento ai numeri Tel 0541-704728 0541-704935), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "CONTRIBUTO REGIONE EMILIA ROMAGNA POR-FESR OBIETTIVO 5.1 - AZIONE 5.1.1 (ATUSS) – RIQUALIFICAZIONE DELLA PASSEGGIATA LUNGO L'ALVEO FLUVIALE DEL DEVIATORE MARECCHIA CON L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA N.101 IN SPONDA DESTRA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO" CUP: C96E26000000006.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto rientra nell'ambito degli interventi di riqualificazione previsti dalla strategia ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini denominata "Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu" - che prevede, nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027, la riqualificazione della passeggiata lungo l'alveo fluviale del Deviatore Marecchia con l'obiettivo di restituire funzione identitaria ad un territorio dedito alla pesca e alla marineria e allo stesso tempo creare un luogo di attività tecnico-scientifica legata alla ricerca sulla biodiversità marina. L'intervento comprende la rigenerazione e l'ammodernamento delle aree in stato di degrado sul 'Lungofiume degli Artisti', passeggiata degli artisti e il recupero del Capanno da Pesca N.101, come presidio tecnico scientifico.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/17, di:

acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente, ivi inclusa l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

approvare la localizzazione dell'opera pubblica;

approvare la variante alla strumentazione urbanistica vigente (variante normativa e grafica del RUE, variante alla Tavola dei Vincoli e alla VALSAT del PSC).

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Protezione Civile del Comune di Rimini.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile, riportando nell'oggetto il codice di riferimento Fascicolo 2026-245-072.

Di seguito i contatti di riferimento:

indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

per comunicazioni/osservazioni: PEC: infrastrutture.procedimenti.cds@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: laura.alesiani@comune.rimini.it;

per presa visione e informazioni sul progetto: lunedì, mercoledì e venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel. 0541/704728 - 704935;

per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.R. 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni "Strumenti Urbanistici Generali e Varianti"; "Procedimenti Unici"; "Elenco procedimenti unici correnti", oppure accedendo alla pagina:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-correnti

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale E-R n. 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 12 Agosto 2026 al 12 Ottobre 2026 (primo giorno successivo non festivo).

Si precisa che:

la Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la funzionaria amministrativa Settore Infrastrutture e Protezione Civile, D.ssa Francesca Gabellini;

il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

il Responsabile Unico di Progetto e del procedimento unico in questione, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile – Ing. Alberto Dellavalle.

Il Dirigente
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Agricola La Campagnola s.s.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28 luglio 2026, è stato approvato PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola), della Società Agricola La Campagnola s.s. per l'unità produttiva sita in strada di Mezzo n.4 a San Secondo Parmense (PR).

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il Settore Servizi Tecnici, del Comune di San Secondo P.se, Piazza Mazzini n.10.

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
Roberto Diamanti

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Borelli Michela Azienda Agricola

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 luglio 2026, è stato approvato PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola), della Società Borelli Michela Azienda Agricola per l'unità produttiva sita in strada Tagliaferri n.6 a San Secondo Parmense (PR).

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il Settore Servizi Tecnici, del Comune di San Secondo P.se, Piazza Mazzini n.10.

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
Roberto Diamanti

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRA) - Società Agricola Colombarone s.s.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28 luglio 2026, è stato approvato PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola), della Società Agricola Colombarone s.s. per l'unità produttiva sita in località Pavarara in strada Colombarone n. 4 a San Secondo Parmense (PR).

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il Settore Servizi Tecnici, del Comune di San Secondo P.se, Piazza Mazzini n.10.

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
Roberto Diamanti

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che la Giunta Comunale di San Secondo Parmense, con deliberazione n. 59 del 30/07/2026, come integrata dalla deliberazione n. 60 del 03/08/2026, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
Roberto Diamanti

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Borgonovo Val Tidone per l'anno 2026

Il Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lettera b della Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n 72 del 28/05/2026 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/05/2026 al 12/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.borgonovo.pc.it

Il Responsabile del Servizio I
Paolo Cassi

Allegati: schede farmacie

PIANTA ORGANICA FARMACIE DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Con popolazione pari a nr. 8.264 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2025) e 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

STATO :	APERTA PRIVATA
UBICATA	NEL CAPOLUOGO
In	VIA ROMA N. 75
DENOMINATA	FARMACIA CASSINELLI – PINOTTI
Cod. Identificativo	33006063
Della quale è titolare	dr. PIER PAOLO PINOTTI

Avente la seguente sede territoriale :

Confini con il Comune di Nibbiano fino ad incontrare la Strada ex Statale 412 per Pianello Val Tidone ; detta Strada ex Statale, attraversamento di Piazza de Cristoforis, Via Roma, attraversamento di Piazza Garibaldi , strada ex statale per Castel san Giovanni fino al confine con il Comune di Castel San Giovanni ; confini con i Comuni di Castel San Giovanni , Nibbiano e Ziano Piacentino

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA

STATO :	APERTA PRIVATA
UBICATA	NEL CAPOLUOGO
In	Via ROMA N. 68
DENOMINATA	FARMACIA OLDRINI S.R.L.
Cod. Identificativo	33006044
Della quale è titolare	FARMACIA OLDRINI S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale :

Confini con il Comune di Nibbiano fino ad incontrare la Strada ex Statale 412 per Pianello Val Tidone ; detta Strada ex Statale, attraversamento di Piazza de Cristoforis, Via Roma, attraversamento di Piazza Garibaldi , strada ex statale per Castel san Giovanni fino al confine con il Comune di Castel San Giovanni ; confini con i Comuni di Castel San Giovanni , Nibbiano e Ziano Piacentino

---

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calderara di Reno per l'anno 2026

Il Comune di Calderara di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/07/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/07/2026 al 05/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.dgegovpa.it/CalderaradiReno/Albo/Albo.aspx

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Elisa Laura Ferramola

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

con popolazione di nr. 13724 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Bologna PIANURA OVEST
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In Via Matteotti Numero civico 2/A

Denominata Farmacia di Calderara

Cod. identificativo 37 009 102

Della quale è titolare: Farmacia di Calderara della Dott.ssa Mattioli Oviglio Maria Claudia e c. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

da Rotonda Bai, via Papa Giovanni Paolo II all' intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all' intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all'intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese fino all'intersezione con via Stelloni Ponente, via Stelloni Ponente fino all'intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Anzola dell'Emilia e di Bologna, fino alla Rotonda Bai.

nr. 5090 abitanti alla data del 01/01/2025.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI LONGARA

In VIA SAN MICHELE Numero civico 2/E

Denominata FARMACIA BENU LONGARA

Cod. identificativo 37 009 231

Della quale è titolare: COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione dello Scolo Dosolo con il confine di Sala Bolognese, in direzione Nord segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Castel Maggiore fino al Fondo Fabbrica Vecchia, adiacente al Fiume Reno, via Stradone fino all'intersezione con via San Vitalino, prosegue fino allo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese.

nr. 3.038 abitanti alla data del 01/01/2025.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE LIPPO

In VIA CROCETTA Numero civico 3/C

Denominata FARMACIA LIPPO

Cod. identificativo 37 009 270

Della quale è titolare: Società FARMACIA LIPPO S.N.C. DI DR. ANSALONI ELISA & C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione tra il confine di Bologna con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all'intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all'intersezione con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo in direzione del Fiume Reno, prosegue fino all'intersezione tra via San Vitalino e via Stradone, via Stradone fino all'intersezione con via Aldina, prosegue verso il Fondo Fabbrica Vecchia, segue il Confine di Bologna in direzione Sud lungo il Fiume Reno, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con il Fosso Cava.

nr. 2.096 abitanti alla data del 01/01/2025

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE BARGELLINO

In Via PERSICETANA N. 6/D

Denominata BENU FARMACIA PERSICETANA

Cod. identificativo 37 009 362

Della quale sono co-titolari:

DOTT. FABIO STEFANATI (Con funzione di Direttore della Farmacia)

DOTT.SSA BELLETTATI MONICA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Via Persicetana dall'intersezione con la Rotonda Bai fino alla Rotonda Roncarati (in Comune di Bologna), via Persicetana fino all'intersezione con via Commenda, via Commenda fino all'intersezione con la linea ferroviaria, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all'intersezione con via Papa Giovanni Paolo II Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni Paolo II fino alla Rotonda Bai.

nr. 3500 abitanti alla data del 01/01/2025.

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Ferriere (Pc) per l'anno 2026. Conferma

Il Comune di FERRIERE (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 23/06/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/06/2026 al 08/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.ferriere.pc.it/notizie/CONFERMA-DELLA-REVISIONE-PIANTA-ORGANICA-FARMACIE-ANNO-2026.html

La Responsabile Affari Generali
Mara Bocciarelli

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **FERRIERE**

con popolazione di nr. 1087 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1 sedi farmaceutiche, Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.1 di tipo RURALE

STATO: aperta, PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in Piazza della Repubblica, n.2

Denominata FARMACIA SCARAMUZZA SRL

Cod. identificativo 33020062;

Della quale è titolare: La società FARMACIA SCARAMUZZA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio Comunale

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Guastalla (RE) per l'anno 2026

Il Comune di GUASTALLA (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 21 maggio 2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale – anno 2026 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 maggio 2026 al 12 giugno 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.guastalla.re.it.

Il Responsabile del Settore

Paola Berni

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA 2026

La Pianta Organica delle farmacie del COMUNE DI GUASTALLA (RE) con popolazione di nr. 14.600 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con n° 4 (quattro) sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 01 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Gonzaga 1

Denominata Farmacia Operaia

Cod. identificativo 35024032

Della quale è titolare : FARMACIA OPERAIA SRL

- EST: dall'incrocio fra Via Gatti e Via Ponte Pietra si prosegue verso nord lungo Via Solarolo fino all'intersezione con Via Cavallo. Dalla Via Cavallo si prosegue fino all'intersezione con Via Sacco e Vanzetti, per proseguire verso nord fino all'intersezione con Via Pieve. Da Via Pieve il limite poi prosegue per il viottolo comunale detto "dei Morti" il quale collega la Via Pieve con Via Allende e poi si prosegue per Viale Donatori del Sangue e Via Matilde di Canossa.
- SUD: il limite procede lungo Via Gatti, seguendo poi Via Roncaglio Inferiore e terminando all'intersezione con Via Argine Crostolo
- OVEST: il limite si estende fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri, ovvero il Torrente Crostolo
- NORD: dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede in linea retta immaginaria fino a Via Mentana, per proseguire poi in via Verdi, Piazza Giuseppe Garibaldi ed infine Via Trieste. Da Via Trieste si prosegue in linea retta immaginaria fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri

SEDE FARMACEUTICA **NR.02 – URBANA**

STATO:: **aperta Privata**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza 1° Maggio 14

Denominata a Farmacia Casari Dr Giuseppe e C

Cod. identificativo 35024031

Della quale è titolare: Farmacia Casari snc

Avente la seguente sede territoriale:

- SUD: dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede in linea retta immaginaria fino a Via Mentana, per proseguire poi in via Verdi, Piazza Giuseppe Garibaldi ed infine Via Trieste. Da Via Trieste si prosegue in linea retta immaginaria fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri. Partendo sempre dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede per Via Bonazza e poi per Via Broccata fino ad intersecare la Strada Variante Statale 62 (Cispadana). Il limite di detta Farmacia prosegue sulla SS62 fino al confine con il Comune di Luzzara.
- OVEST: il limite arriva fino al Confine Comunale con il Comune di Gualtieri fino al Fiume Po e quindi con la Provincia di Mantova.
- NORD/NORD EST: il limite arriva fino a confine con la Provincia di Mantova ed il Comune di Luzzara fino alla Strada Variante Statale 62 (Cispadana).

SEDE FARMACEUTICA **NR. 03 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO : **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in via Pieve 51/1

Denominata Farmacia Merli

Cod. identificativo 35024033

Della quale è titolare: De Carli Vittorio

Avente la seguente sede territoriale:

- EST: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Luzzara e di Novellara
- SUD: dalla fine di Via Solarolo, inzio Via Ponte Pietra, alla Strada Variante Statale 62, fino a Via Spino Viazza, lungo Via Longarini, per poi proseguire all'intersezione con Via Pallone Prima lungo la via fino al cavo di Bonifica Parmigiana Moglia (detta Fiuma)
- OVEST - NORD/OVEST : da Via Solarolo fino all'intersezione con Via Cavallo. Dalla Via Cavallo si prosegue fino all'intersezione con Via Sacco e Vanzetti, per proseguire verso nord fino all'intersezione con Via Pieve. Da Via Pieve il limite poi prosegue per il viottolo comunale detto "dei Morti" il quale collega la Via Pieve con Via Allende e poi si prosegue per Viale Donatori del Sangue e Via Matilde di Canossa. All'intersezione con Viale Cappuccini si procede per Via Bonazza e poi per Via Broccata fino ad intersecare la Strada Variante Statale 62 (Cispadana). Il limite di detta Farmacia prosegue sulla SS62 fino al confine con il Comune di Luzzara.
- NORD: il limite si estende fino al confine comunale con il Comune di Luzzara da intersezione Strada Variante Statale 62 (Cispadana) in direzione est.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 04 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO :**aperta PRIVATA**

Ubicata Frazione di San Giacomo

Via : Moscardini 56/A

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. **474 abitanti**

Denominata : Farmacia San Giacomo SNC

Cod. identificativo : 35024215

Della quale è titolare: FARMACIA SAN GIACOMO SNC DR.SSE DEMALDE' LAURA E TOSI ELEONORA

Avente la seguente sede territoriale:

- EST: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra
- SUD: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Cadelbosco di Sopra e Gualtieri
- OVEST: il limite si estende fino al confine comunale con il comuni di Gualtieri, ovvero Torrente Crostolo
- NORD: il limite si sviluppa da Via Argine Crostolo all'intersezione con Via Roncaglio Inferiore lungo la via passando poi per Via Gatti, fino all'incontro con Via Ponte Pietra, segue in direzione nord la via e si ricongiunge alla Strada Variante Statale 62, fino a Via Spino Viazza, lungo Via Longarini, per poi proseguire all'intersezione con Via Pallone Prima lungo la via fino al cavo di Bonifica Parmigiana Moglia (detta Fiuma)

COMUNE DI MAIOLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di MAIOLO (RN) per l'anno 2026

Il Comune di MAIOLO (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 19 del 20/06/2026, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/07/2026 al 30/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comunemaiolo.rn.it

Il Responsabile del Servizio
Sauro Fattori

ALLEGATO 2 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MAIOLO**

con popolazione di nr. **797** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2025**) e con nr. **01** sedi farmaceutiche (*Unica sul territorio*)

Azienda USL della Romagna (Prov.– Rimini)

è stabilita come segue:

–SEDE FARMACEUTICA NR. 01

–CLASSIFICAZIONE RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata in Maiolo (RN)

VIA Capoluogo Numero civico 166

Denominata Farmacia di Maiolo

Cod. identificativo 99022182

Della quale è titolare: Dott. Eugenio Marani

Avente la seguente sede territoriale:

– AL SERVIZIO DELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI MAIOLO.

– **Confina con i seguenti territori: Comune di Novafeltria sul fronte ovest, Comune di Talamello sul fronte Nord –ovest, Comune di San Leo sul fronte Nord Est, Comune di Montecopiolo sul fronte Est, Comune di Pennabilli sul Fronte Sud.**

Maiolo li 25/03/2026

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2026

Il Comune di Poggio Torriana (Rimini) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b), della L.R. 03 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 09/07/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17 luglio al 01 agosto 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: https://poggiotorriana.nuvolapalitalsoft.it/?page_id=753&voceamt=73&dettaglio=10264

La Responsabile del Settore

Francesca Gobbi

Comune di
Poggio Torriana

Settore Tecnico
Ufficio Attività Economiche e Rapporti con il SUAP

Indirizzo: Via Roma loc. Torriana, 19
47824 Poggio Torriana
Tel 0541.629701
PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it
c.f. – p.iva 04110220409

ALLEGATO "*A*" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO TORRIANA

con popolazione di nr. 5.112 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2025) e con nr. 02 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della ROMAGNA - Distretto di RIMINI

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.	**01 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO:	**DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO
STATO:	aperta PRIVATA
Ubicata nella FRAZIONE di	**S. ANDREA – Loc. Poggio Berni**
	Via Santarcangiolese, Loc. Poggio Berni, nc. 3032/A
Denominata:	**FARMACIA POGGIO BERNI**
Cod. identificativo	**99028154**
Della quale è titolare:	**FARMACIA POGGIO BERNI S.n.c. di Vandi Claudia e C.** Codice Fiscale e Partita IVA 04190530404

Avente la seguente sede territoriale:
- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di Santarcangelo di Romagna,
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Torriana: Via Canella, Via Collina (dall'incrocio con via Canella all'incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all'incrocio con via Pantano), via Pantano.

Comune di
Poggio Torriana

Settore Tecnico
Ufficio Attività Economiche e Rapporti con il SUAP

Indirizzo: Via Roma loc. Torriana, 19
47824 Poggio Torriana
Tel 0541.629701
PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it
c.f. – p.iva 04110220409

SEDE FARMACEUTICA NR. **02 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel FRAZIONE di **TORRIANA**
Via Roma, Loc. Torriana, nc. 8/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA TORRIANA**

Cod. identificativo **99028155**

Della quale è titolare: **DOTT. SIROLI ALFREDO**
nato a Cesena (FC) il 06.06.1975
Codice Fiscale SRL LRD 75H06 C573I

Avente la seguente sede territoriale:
- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di San Leo,
- Confine con Comune di Novafeltria;
- Confine con Comune di Sogliano al R;
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Poggio Berni: Via Canella, Via Collina (dall'incrocio con via Canella all'incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all'incrocio con via Pantano), via Pantano.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Rubiera - Anno 2026

Il Comune di Rubiera informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con delibera di Giunta comunale n. 83 del 30 giugno 2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Rubiera al n. 686/2026 per 15 giorni consecutivi dal 07/07/2026 al 22/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune, tramite richiesta di accesso agli atti.

Il Responsabile del 4° Settore Territorio e Attività produttive - Servizio Ambiente

Giuseppe Ponz de Leon Pisani

ALLEGATO A

PROGETTO DI CONFERMA BIENNALE DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RUBIERA - DESCRIZIONE SEDI FARMACEUTICHE ANNO 2026

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RUBIERA (RE**)

con popolazione di nr. 14.627 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 4 (QUATTRO) sedi farmaceutiche

Azienda USL di REGGIO EMILIA, DISTRETTO DI SCANDIANO

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA EMILIA EST Numero civico 15/G

Denominata FARMACIA PRETI

Cod. identificativo 35036057

Della quale è titolare:
FARMACIA PRETI S.R.L.
Partita IVA 03011050352

Avente la seguente sede territoriale:
dall'intersezione di via Secchia con Modena, lungo via Secchia fino all'intersezione con il torrente Tresinaro, via Dubcek, via della Chiusa, viale Resistenza, via Leopardi, via Petrarca, viale Parco Andreoli, via Trieste, via Terraglio, P.zza XXIV Maggio, Largo F.lli Cairoli, via matteotti fino alla traversa laterale (autorimessa Ford) fino a intersezione strada ferrata, lungo la strada ferrata fino a via Contea, via Matteotti, via Emilia Est, viale Maria Melato fino al Palazzetto dello Sport, costeggiando il palazzetto fino all'intersezione con via Contea, fino all'intersezione con Modena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA EMILIA OVEST Numero civico 9

Denominata FARMACIA MOLINARI

Cod. identificativo 35036070

Della quale è titolare:

FARMACIA MOLINARI MARIA S.A.S. DI BERTOLINI MARCO
Partita IVA 02302010356

Avente la seguente sede territoriale:
via Paduli fino ad intersecare il Comune di Reggio Emilia, via De Gasperi, viale resistenza via Paduli, via Leonardo da Vinci, via Spallanzani, via Volta, via Emilia Ovest fino a via Marzabotto, via Cassino, via Napoli, via della Stazione fino a intersecare la strada ferrata, lungo la strada ferrata fino a intersecare la strada perpendicolare a via Matteotti (autorimessa Ford), via Matteotti, Largo F.lli Cairoli, P.zza XXIV Maggio, via Terraglio, via Trieste, viale Parco Andreoli, via Petrarca, via Leopardi, viale Resistenza, via della Chiusa, via Dubcek fino all'intersezione con il torrente Tresinaro, dall'intersezione con il torrente Tresinaro lungo via Secchia fino al confine con Modena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA CHINNICI Numero civico 5/A

Denominata FARMACIA COMUNALE RUBIERA

Cod. identificativo 35036100

Della quale è titolare:
COMUNE DI RUBIERA
Assegnata in Concessione con Atto repertorio 2101 del 20 ottobre 2015 a Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia
Partita IVA 00761840354

Avente la seguente sede territoriale:
dall'intersezione a nord dell'autostrada A1 con via S. Faustino e con il Comune di S. Martino, via S. Faustino, via Lograzzo, via della Collegiata, via delle Querce, via S. Faustino, via Cervi, via Socrate fino a intersecare l'area ferroviaria, lungo la strada ferrata fino a intersecare via della Stazione, via della Stazione, via Napoli, via Cassino, via Marzabotto fino alla via Emilia Ovest, via Emilia Ovest, via Volta, via Spallanzani, via Leonardo da Vinci, via Paduli, viale Resistenza, via De Gasperi, via Paduli fino a intersecare il Comune di Reggio Emilia.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA EMILIA EST Numero civico 38/C

Denominata FARMACIA SAN BIAGIO

Cod. identificativo 35036231

Della quale è titolare:
FARMACIA S. BIAGIO S.R.L.
Partita IVA 02729390357

Avente la seguente sede territoriale:
dall'intersezione a nord dell'autostrada A1 con via S. Faustino e con il Comune di S. Martino in Rio, via S. Faustino, via Lograzzo, via della Collegiata, via delle Querce, via S. Faustino, via degli Oratori, via Bertolazzi, via S. Faustino, via Cervi, via Socrate fino a intersecare l'area ferroviaria, lungo la strada ferrata fino a intersecare via Contea, via Contea, via Matteotti, via Melato, via Mari fino al confine con il Comune di Modena, confine Comune di Modena, confine Comune di Campogalliano, confine Comune di S. Martino in Rio.

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Possidonio anno 2026 (L.R. n.2 del 03-03-2016)

Il Comune di San Possidonio informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 19-05-2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on - line per 15 giorni consecutivi dal 27-05-2026 all'11-06-2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.sanpossidonio.mo.it/servizi/imprese-e-commercio/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-san-possidonio-anno-2026-2027

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF.

Il Responsabile Settore Affari Generali
Stefania Roversi

COMUNE DI SAN POSSIDONIO
PROVINCIA DI MODENA
Piazza Andreoli, 1
41039 SAN POSSIDONIO
Tel. 0535.417925
Fax. 0535.417955
e-mail: segreteria@comune.sanpossidonio.mo.it

PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

con popolazione di nr. 3536 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1 sedi farmaceutiche.**

Azienda USL di MODENA distretto di MIRANDOLA.

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di SAN POSSIDONIO.
VIA F.LLI CERVI N. 2

Denominata Farmacia **UGOLINI DELLA DOTT.SSA PEZZOLI ROBERTA**
Cod. identificativo 36038086

Della quale è titolare la **Dott.ssa ROBERTA PEZZOLI**

Avente la seguente sede territoriale: **intero territorio comunale**.

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Conferma biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Sarmato - Biennio 2026/2027

Il Comune di Sarmato (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 16.07.2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026/2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line n. 485 del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28.07.2026 al 12.08.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.halleyweb.com/c033042/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=10202

La Responsabile del Settore Affari Generali

Orietta Agueriti

allegato a)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SARMATO**

Con popolazione di nr. **2967** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025)

e con nr. **01** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **Piacenza**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **PIAZZA CORTILIO** Numero civico**: 1/A**

Denominata: **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA GRAZIA**

Cod. identificativo **33042035**

Della quale è titolare: LA SOCIETÀ **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA GRAZIA**

Avente la seguente sede territoriale: **intero territorio comunale**.

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sasso Marconi (Bologna)

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 22/07/2026 è stato approvato atto di conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega al presente comunicato.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: http://www.comune.sassomarconi.bologna.it

Allegato A - Schede descrittive

La Responsabile E.Q.
Viviana Tarozzi

Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA

Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi

Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.it

C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

ALLEGATO A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSO MARCONI con popolazione di nr. 14.907 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

è stabilita come segue:

COMUNE DI SASSO MARCONI

Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO LAVINO SAMOGGIA

SEDE FARMACEUTICA NR. **001 PRIVATA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nel CAPOLUOGO:

In VIA PORRETTANA Numero civico 310

Denominata Farmacia GRIMALDI

37 057 140

Della quale è titolare:

DR. GUIDO ANTONIO MARCHESI

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando su Via Montechiaro interseca via Porrettana delineando la zona ad ovest della stessa, successivamente via Kennedy, fino ad incontrare una retta immaginaria che passando su La Rupe, via Lagune e via Rasiglio arriva ai confini con il Comune di Monte San Pietro.

SEDE FARMACEUTICA NR. **002 PRIVATA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nella località BORGONUOVO

In VIA PORRETTANA Numero civico 78

Denominata Farmacia MORETTI S.A.S.

37 057 183

Della quale è titolare: Società Farmacia MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI' CATERINA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Casalecchio di Reno, Bologna e Pianoro fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino, Palazzo dei Rossi, via Montechiaro raggiunge i confini con il Comune di Monte San Pietro e Zola Predosa;

Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA

Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi

Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.it

C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

SEDE FARMACEUTICA NR. **003 PUBBLICA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nel CAPOLUOGO

In LARGO CERVETTA Numero civico 18

Denominata Farmacia COOPERATIVA COMUNALE SASSO MARCONI

37 057 222

Della quale è titolare: COMUNE DI SASSO MARCONI.

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino e Palazzo dei Rossi, interseca via Porrettana delineando la zona ad est della stessa, successivamente via Kennedy, ad est della Rupe alla intersezione dei fiumi Reno e del torrente Setta seguendo il confine comunale. Confini con i Comuni di Marzabotto, Monzuno e Pianoro.

SEDE FARMACEUTICA NR. **004 PRIVATA RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nella località FONTANA

In Via Fontana Numero civico 53

Denominata Farmacia della Fontana

37 057 367

Della quale è titolare: la società FARMACIA DELLA FONTANA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comuni di Monte San Pietro, a sud di una retta immaginaria che passando su via Rasiglio , via Lagune, La Rupe interseca la confluenza del fiume Reno e del torrente Setta; confini con il Comune di Marzabotto.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Savignano sul Panaro per l'anno 2026

Il Comune di Savignano sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 48 del .30/06/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/07/2026 al 18/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://servizi-savignano.e-pal.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere

Il Responsabile Area Urbanistica Programmazione del Territorio

Giuseppe Di Marco

allegato 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SAVIGNANO SUL PANARO
con popolazione di nr. **9.608** abitanti (dati ISTAT al 1/01/2026) e con nr. **3** sedi farmaceutiche
Azienda USL di Modena distretto Vignola è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** RURALE
STATO: aperta PRIVATA
Ubicata nella FRAZIONE di DOCCIA
POPOLAZIONE della località in cui è ubicata la farmacia nr. 4739 abitanti
VIA Claudia n. 3689
Denominata Farmacia VACCARI
Cod. identificativo 36041090
Della quale è titolare: Dr. VACCARI GIANLUCA

Avente la seguente sede territoriale:
FIUME PANARO (CONFINI CON IL COMUNE DI VIGNOLA) FINO ALLA CONFLUENZA NELLO STESSO DEL RIO D'ORZO; RIO D'ORZO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELLO DI SERRAVALLE, MONTEVEGLIO, BAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA; VIA CLAUDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLISE; VIA MOLISE QUINDI LINEA RETTA FINO AL FIUME PANARO

SEDE FARMACEUTICA NR**. 2** RURALE
STATO: aperta - PRIVATA
Ubicata – Frazione FORMICA
POPOLAZIONE della località in cui è ubicata la farmacia: nr. 3562 abitanti
VIA TAVONI N. 404
Denominata Farmacia BANCARI - S. ANGELI CUSTODI
Cod. identificativo **36041136**
Della quale è titolare: DR. RINALDI EMILIO

Avente la seguente sede territoriale:
FIUME PANARO (CONFINI CON IL COMUNE DI VIGNOLA) FINO ALLA CONFLUENZA NELLO STESSO DEL RIO D'ORZO; RIO D'ORZO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELLO DI SERRAVALLE, GUIGLIA, MARANO SUL PANARO E VIGNOLA (FIUME PANARO) FINO A RAGGIUNGERE IL RIO D'ORZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. **3** RURALE
STATO: aperta - **PRIVATA**
Ubicata Frazione MAGAZZINO
In VIA FALLOPPIE N. 70
POPOLAZIONE della località in cui è ubicata la farmacia: nr. 1306 abitanti
Denominata Farmacia "FARMACIA RIZZO BIAGIO & C. S.A.S"
Cod. identificativo **36041174**
Della quale è titolare: FARMACIA RIZZO BIAGIO & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:
VIA MOLISE, DALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA, QUINDI LINEA RETTA FINO AL FIUME PANARO; FIUME PANARO (CONFINI CON I COMUNI DI SPILAMBERTO E VIGNOLA), CONFINI CON I COMUNI DI SAN CESARIO E DI BAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA, VIA CLAUDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLISE

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Scandiano 2026/2028

Il Comune di Scandiano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 10.07.2026 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale 2026/2028, che si allega.

Il suddetto Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/07/2026 al 25/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Scandiano al seguente link:

https://scandiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

COMUNE DI SCANDIANO

Allegato "Sub A"

alla Deliberazione della Giunta Comunale recante ***"Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Scandiano-anno 2026 (L.R. n. 2/2016). Modifica"***

Schede descrittive della pianta organica sedi farmacie del territorio comunale

(composto di n. 8 pagine)

ALL. A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO
popolazione agglomerato rurale: nr. 3.349 abitanti
In VIA PER SCANDIANO- VIA ROTA, 5

Denominata "Farmacia Arceto Dott. Camorani Marco S.a.s"

Cod. identificativo **35040063**

Della quale è titolare: **FARMACIA ARCETO DOTT. CAMORANI MARCO SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE FINO AD INCONTRARE VIA MADONNA DELLA TOSSE, VIA VENERE, VIA DELLA TOMBA FINO AL TORRENTE TRESINARO, VIA PER SCANDIANO. VIA BERGIANTI, VIA DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA MARTIRI, VIA CASELLETTE FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In PIAZZA SPALLANZANI, 1/B

Denominata "Farmacia Lazzaro Spallanzani s.n.c."

Cod. identificativo **35040062**

Della quale è titolare: **FARMACIA LAZZARO SPALLANZANI DI MASONI E ARIATTI SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA PROVINCIALE N. 37 DAL PONTE SUL TRESINARO FINO AL PONTE DI VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO A VIALE DELLA ROCCA, VIALE DELLA ROCCA FINO A CORSO GARIBALDI, CORSO GARIBALDI FINO A PIAZZA DELLA LIBERTA', INDI PIAZZA DUCA D'AOSTA E VIA VALLISNERI SINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALLA S.P. N. 467, S.P. N. 467 FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO ALLA S.P. N. 37.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In PIAZZA DUCA D'AOSTA Numero civico 1/a

Denominata "Farmacia Fiorentini s.n.c. "

Cod. identificativo **35040061**

Della quale è titolare: **FARMACIA FIORENTINI S.N.C. DI BERGONZI VITTORIO E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA, CORSO VALLISNERI, PIAZZA DUCA D'AOSTA, PIAZZA LIBERTA', CORSO GARIBALDI FINO AD INCROCIARE VIA DELLA ROCCA, DETTA VIA FINO A VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO ALL'INCROCIO CON S.P. 37 FINO A VIA BROLO SOPRA, VIA BROLO SOPRA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.P. 467 FINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37 E FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIA STATALE 467 Numero civico 22

Denominata "Farmacia Comunale di Scandiano"

Cod. identificativo **35040086**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA FINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', DETTA VIA FINO ALL S.P. 467. S.P.467 FINO AL PONTE SUL TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO A VIA TOMBA, VIA TOMBA INDI VIA MADONNA DELLA TOSSE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.P. 467, S.P.467 SINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37. S.P. 37 FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede.

Note:

La sede farmaceutica è in gestione all'Azienda Speciale Farmacie Comunali Scandiano, totalmente partecipata dal Comune di Scandiano.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI VENTOSO
popolazione: nr. 1.939 abitanti
In VIA GOTI, 93

Denominata "Farmacia Comunale di Ventoso"

Cod. identificativo **35040093**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ALBINEA, CASTELLARANO E CASALGRANDE, FINO AD INCONTRARE LA VIA BROLO SOPRA, DETTA VIA FINO ALLA S.P. N. 37, S.P. N. 37 FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO ALL'ALTEZZA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA MAZZALASINO E VIA GESSI, VIA GESSI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALBINEA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede.

Note:

La sede farmaceutica è in gestione all'Azienda Speciale Farmacie Comunali Scandiano, totalmente partecipata dal Comune di Scandiano.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BOSCO
popolazione: nr. 948 abitanti
in VIA BOSCO, 123/B

Denominata "Farmacia Bosco di CP Farma SRL"

Cod. identificativo **35040094**

Della quale è titolare: **CP FARMA SRL**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BRUGNOLETTA, VIA BRUGNOLETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ARMANI, VIA ARMANI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CA' MERCATI, TORRENTE TRESINARO FINO AD INCONTRARE LA S.P. N. 467, S.P. N. 467 FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE SCUOLE NON COMPRENDENTE L'INCROCIO STESSO ED I FABBRICATI POSTI SU VIA DELLE SCUOLE MEDESIMA E LATERALI LATO OVEST DELLA STESSA FINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DEL ROSARIO E VIA MUNARI, VIA MUNARI FINO ALLA ROTATORIA TRA VIA MUNARI—VIA DELLE SCUOLE-VIA PEDEMONTANA, VIA DELLE SCUOLE, PROSEGUIMENTO SU VIA MAZZALSINO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SEMINARIO, ESCLUSI I FABBRICATI ADIACENTI VIA SEMINARIO FINO ALLA ULTERIORE INTERSEZIONE CON VIA MAZZALASINO, OLTRE L'INSEDIAMENTO CERAMICO ED I FABBRICATI POSTI A SUD DELLO STESSO, TORRENTE TRESINARO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MAZZALASINO – INTERSEZIONE VIA GESSI, A PROSEGUIRE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALBINEA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO
popolazione agglomerato rurale:nr. 2.263 abitanti
in Via Pagliani, n. 21/A

Denominata "Farmacia San Francesco s.n.c. "

Cod. identificativo **35040232**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN FRANCESCO SNC DEI DOTTORI BURANI E BONORI**

Avente la seguente sede territoriale:

DAI CONFINI DI REGGIO EMILIA , VIA MOLINAZZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUGNOLETTA, PROSEGUENDO PER VIA ARMANI, VIA CA' DE MERCATI, VIA PER SCANDANO, VIA BERGIANTI. VIA DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO CONTINUAZIONE IDEALE TRA VIA PASUBIO E VIA PARRI, VIA PARRI, VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA CASELLETTE FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina tipografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25971 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATISSOLO
popolazione: nr. 1.800 abitanti
in VIA DELLE SCUOLE 23/D

Denominata "Farmacia Comunale di Pratissolo"

Cod. identificativo **35040238**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

DALLA ROTATORIA TRA LA S.P. N. 467 E VIA DELLE SCUOLE FINO AL PONTE SUL TORRENTE TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO AD OLTREPASSARE L'INSEDIAMENTO CERAMICO A JANO ED I FABBRICATI POSTI A SUD DELLO STESSO PER PROSEGUIRE SU VIA MAZZALASINO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SEMINARIO, VIA SEMINARIO FINO ALL'ULTERIORE INTERSEZIONE CON VIA MAZZALASINO INCLUSI I FABBRICATI IN PROSSIMITA' DELL'INTERSEZIONE TRA VIA SEMINARIO-VIA MAZZALASINO-VIA RESTA, VIA MAZZALASINO, PROSEGUENDO SU VIA DELLE SCUOLE FINO ALLA ROTATORIA TRA VIA DELLE SCUOLE – VIA PEDEMONTANA – VIA MUNARI, VIA MUNARI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL ROSARIO, VIA DELLE SCUOLE INCLUSI I FABBRICATI AD ESSA ADIACENTI E LE LATERALI POSTE SUL LATO OVEST, FINO ALLA ROTATORIA TRA LA S.P. N. 467 – VIA BOSCO.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

Note:

La sede farmaceutica è in gestione all'Azienda Speciale Farmacie Comunali Scandiano, totalmente partecipata dal Comune di Scandiano.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Talamello per l'anno 2026

Il Comune di Talamello(RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con (indicare tipo di provvedimento) comunale n. 27 del 06/05/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/05/2026 al 29/05/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://dgegovpa.it/Talamello/albo/dati/20260027G.PDF

La Responsabile Area Amministrativa/Contabile

Anna Maria Bianconi

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI TALAMELLO**

con popolazione di nr. **1075 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1 sede farmaceutica (*totale*)

Azienda USL ROMAGNA ambito Rimini –Distretto di Rimini

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure **RURALE**

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** oppure nella **LOCALITA' CA' FUSINO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CAPANNELLI Numero civico 1

Denominata Farmacia **MURATTINI DI MURATTINI MARCO & C. SNC**

Cod. identificativo **99027190**

Della quale è titolare: **MURATTINI MARCO & C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **COMUNE DI TALAMELLO**

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Farmacia Privata Rurale	**Farmacia MURATTINI DI MURATTINI MARCO & C. SNC**	**Loc. Cà Fusino Via Capannelli, n.1 Talamello**

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo a favore di soggetti diversi delle somme depositate presso la Tesoreria provinciale Sezione Modena - Elettrodotto a 132 kv "Allacciamento AMCM Modena Ovest" - Estratto determinazione dirigenziale n. 1880/2026

Con determinazione dirigenziale n. 1880 del 27/07/2026 è stato disposto il nulla osta allo svincolo, già autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 3184 del 27/11/2023 così come rettificata con successiva determinazione dirigenziale n. 3409 del 6/12/2023, delle somme dovute per la servitù coattiva permanente di elettrodotto a 132 kV "Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest" sull'area attualmente identificata al Catasto Terreni del Comune di Modena al Foglio 196 Particella 208.

Con i suddetti atti è stato disposto di procedere allo svincolo della somma complessiva di € 14.424,88, come segue:

- quanto al deposito amministrativo del 25/09/2000 nr. Nazionale: 426611, Nr. provinciale: 56698 (quietanza di deposito n. 113 del 25/09/2000) di complessivi Euro 5.605,00: € 1.121,00 a favore di BONI SILVIA, € 1.121,00 a favore di BONI LAURA, € 1.121,00 a favore di BONI ANNA GRAZIA, € 1.121,00 a favore di FERRARI BEATRICE, lasciando la rimanente quota residuale di € 1.121,00 accantonata per un eventuale svincolo successivo presumibilmente a favore di TERNA S.p.a. quale depositante legale;
- quanto al deposito amministrativo del 28/11/2005 nr. Nazionale: 427393, Nr. Provinciale: 57661 (quietanza di deposito n. 187 del 28/11/2005) di complessivi € 24.643,21: € 2.485,22 a favore di BONI SILVIA, € 2.485,22 a favore di BONI LAURA, € 2.485,22 a favore di BONI ANNA GRAZIA, € 2.485,22 a favore di FERRARI BEATRICE, lasciando la rimanente quota residuale di € 14.702,33 accantonata per un eventuale svincolo successivo presumibilmente a favore di TERNA S.p.a. quale depositante legale,

esonerando, nell'autorizzare lo svincolo, la Ragioneria Territoriale dello Stato da ogni responsabilità al riguardo.

Il provvedimento dirigenziale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, se non sono state notificate opposizioni di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FERRARA)

COMUNICATO

Estratto Ordinanza di pagamento alla SNAM Rete Gas S.p.A. delle indennità di asservimento, danni al soprassuolo ed occupazione temporanea relative alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano Maiero Energia DN 100 (4") in comune di Portomaggiore" (Artt. 20, 26, 52-quinquies e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e L.R. 19/12/2002 n. 37)

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che con Ordinanza n. 66 del 27.07.2026 è stato disposto il pagamento diretto a favore dei proprietari dei beni immobili interessati dai lavori di realizzazione del metanodotto denominato "ALLACCIAMENTO BIOMETANO MAIERO ENERGIA DN 100 (4") IN COMUNE DI PORTOMAGGIORE".

- **Autorità espropriante**: Comune di Portomaggiore

- **Beneficiario della servitù**: SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in Milano (Mi), Via Vezza d'Oglio, 6, Cod. Fisc. e Part. I.V.A 10238291008

- **Oggetto del provvedimento**: Liquidazione delle indennità definitive/provvisorie per l'imposizione della servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea delle aree di cantiere e il ristoro dei danni al soprassuolo.

Si riporta di seguito il piano particellare sintetico dei beni immobili e dei soggetti interessati dalle indennità accettate.

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	105	133-134-148-136-172-137-138	€ 829,50	€ 258,30

Ditta proprietaria: VERSALIS S.P.A.

Pagamento diretto (Accettata)

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	107	417 - 418 - 340	€ 15.227,09	€ 5.365,50

Ditta proprietaria: MIGLIARI Silvan

Pagamento diretto (Accettata)

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	108	178 - 314 - 16	€ 4.289,16	€ 1.827,00

Ditta proprietaria:

- ZOLI Lidia
- STORARI Gianfranco - Affittuario PAVANI Mauro

Pagamento diretto (Accettata)

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	108	118	€ 3.037,55	€ 1.330,00

Ditta proprietaria: STORARI Gianfranco - Affittuario PAVANI Mauro

Pagamento diretto (Accettata)

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	108	323	€ 21.237,72	€ 8.435,70

Ditta proprietaria SIVIERI Dario

Pagamento diretto (Accettata)

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO	INDENNITA' DI OCCUP. E DANNI
PORTOMAGGIORE	108	214	€ 458,36	€ 176,40

Ditta proprietaria: COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Pagamento diretto (Accettata)

Il provvedimento integrale e la documentazione tecnica sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Patrimonio del Comune di Portomaggiore. Il presente estratto viene pubblicato sul BURERT per consentire ai terzi titolari di eventuali diritti reali sul bene di proporre opposizione entro i termini di legge.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Leonardo Nascosi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Progetto di riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (SP. 49) loc. San Martino dei Mulini mediante realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale. Decreto di svincolo somme depositate presso il MEF

Con Determinazione Dirigenziale n.TERR/195 del 28.07.2026 il Comune di Santarcangelo di Romagna ha autorizzato lo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ministero dell'Economia e Finanze, di cui ai depositi definitivi sotto elencati a titolo di indennità di esproprio:

- deposito n.1383115 del 13.12.2022 di Euro 27.354,00
- deposito n.1440005 del 10.03.2026 di Euro 13.769,06
- deposito n.1444477 del 01.06.2026 di Euro 1.450,00

a favore dei beneficiari sigg.ri

- Raggi Angela Vittoria, Raggi Enrico, Raggi Francesco Paolo, Raggi Renata, Raggi Ulderico e De Sarno Prignano Graziella.

Il provvedimento di svincolo sopracitato diverrà esecutivo, ai sensi dell'art.26 commi 7 e 8 del DPR n. 327/2001 e s.m., una volta trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Per informazioni si prega di contattare l'Ufficio Patrimonio Comunale, tel. 0541/356242.

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Urbinati

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi degli artt. 9, 11 e 16 della L.R. n. 37/2002 e art. 16 D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di interesse pubblico necessarie per la sostenibilità dell'intervento individuate dalla Valsat e previste dall'Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 relativo all'ambito AR.s6 (ambito da riqualificare per rigenerazione urbana) COL-C.c (parchi, verde pubblico attrezzato) in via del Greto nel Comune di Zola Predosa

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del progetto in epigrafe, informando che:

1. dal giorno 12 agosto 2026 al giorno 11 ottobre 2026 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito del Comune Zola Predosa
2. la documentazione sarà depositata, in formato digitale, presso la sede comunale in Piazza della Repubblica,1 40069 Zola Predosa (BO) e sarà visibile previo appuntamento telefonico con il Servizio referente: Ufficio Lavori Pubblici e Mobilità sostenibile - tel. 051/6161765, nonché sul sito del Comune al link: https://old.comune.zolapredosa.bo.it/opere-pubbliche/in-programma-1
3. l'approvazione del progetto comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue: NCT del Comune di Zola Predosa al foglio 27 particelle 680 e 706.

Nel periodo indicato al punto 1) i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta l'apposizione dei vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta da inviare all'indirizzo PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it oppure in formato cartaceo al Comune di Zola Predosa – Ufficio Lavori pubblici e Mobilità sostenibile - Piazza della Repubblica,1 40069 Zola Predosa (BO).

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la Responsabile ad interim dell'Area Gestione del Territorio Arch. Federica Garuti.

La Responsabile ad intermin Area Gestione del Territorio
Federica Garuti

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238. Ditta NP03-05: PELLONI SAMANTA. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Alfonsine (RA), foglio 23 mappali 193 (ex 193), 195 (ex 157/b), 235 (ex 188/b), 236 (ex 188/c), 238 (ex 189/b), 239 (ex 189/c), 241 (ex 190/b), 242 (ex 190/c), 243 (ex 190/d), 246 (ex 191/b), 247 (ex 191/c), 249 (ex 192/b), 250 (ex 192/c), 251(ex 20/a), 252 (ex 20/b). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

– La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

– Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

– Il Dispositivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ANAS S.p.A. prot. n. CDG-0731910-U del 21/09/2023, con il quale è stato approvato in linea tecnica ed economica anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo dei lavori in oggetto;

– Il dispositivo prot. n. CDG-0042643-I del 20/01/2025 di deposito dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

– Il deposito definitivo n. naz. 1420882 n. prov. 1474029 del 02/04/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di PELLONI SAMANTA a garanzia dei lavori in oggetto;

– Il deposito definitivo n. naz. 1421713 n. prov. 1474094 del 02/04/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di PELLONI SAMANTA a garanzia dei lavori in oggetto;

– Il dispositivo prot. n. CDG-0575076-I del 27/06/2025 di deposito dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

– Il Decreto di esproprio prot. n. CDG-0628718-I del 14/07/2025;

– Il deposito definitivo n. naz. 1429004 n. prov. 1474390 del 19/11/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di PELLONI SAMANTA – a garanzia dei lavori in oggetto;

– Il deposito definitivo n. naz. 1429018 n. prov. 1474394 del 19/11/2025 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di PELLONI SAMANTA a garanzia dei lavori in oggetto;

- Le dichiarazioni di accettazione dell'indennità definitiva prot. n. CDG-0379415-E del 28/04/2026 con cui la sig.ra Pelloni Samanta, ha chiesto lo svincolo della suddetta somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione della ditta proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Ditta Pelloni Samanta, può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di Territorio rurale - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva;

Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta: PELLONI SAMANTA con depositi definitivi: n. naz. 1420882 n. prov. 1474029 del 02/04/2025, n. naz. 1421713 n. prov. 1474094 del 02/04/2025, n. naz. 1429004 n. prov. 1474390 del 19/11/2025 e n. naz. 1429018 n. prov. 1474394 del 19/11/2025 e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Massimiliano Campanella

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

BO 246 - S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP28 – CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L. (ex SA.PA.BA. S.R.L.). Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Casalecchio di Reno, foglio 14, mappali 477 e 510

Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna

(ai sensi del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

- Il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con D.lgs. 302/02;

- La disposizione prot. n. COMM_SS64 CASALECCHIO.U.0000058 del 14.6.2023, con cui è stato approvato in linea tecnica ed economica il menzionato progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera;

- Il Decreto Motivato prot. n. COMM_SS64-0000095-I del 20/11/2023 emesso dal Commissario Straordinario, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., notificato alle Ditte interessate;

- Il dispositivo prot. n. CDG-0347698-I del 24/04/2024 di deposito dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

- Il deposito definitivo n. naz. 1406805 - n. prov. 1473544 del 12/06/2024 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore di S.A.P.A.B.A. S.P.A. - a garanzia dei lavori in oggetto;

- Il Decreto di Trasferimento Immobili del Tribunale di Bologna Ist. n. 152 del 26/11/2024 Rep. 3584, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bologna in data 04/12/2024 al n. 55447/1T, a favore della società CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L. (ex SA.PA.BA. S.R.L.);

- La nota a mezzo Pec prot. n. CDG-0429695-E del 13/05/2026 con cui la Ditta CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L., ha chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Ditta CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L., può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di esproprio di terreni classificati "TUP – Ambiti interessati dalla Nuova Porrettana";

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore di CHIRON ENERGY REAL ESTATE 01 S.R.L. con deposito definitivo n. 1406805 n. prov. 1473544 del 12/06/2024 e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Massimiliano Campanella

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso, di inserimento piazzole di sosta, di completamento del sistema Tutor e di adeguamento delle barriere di sicurezza lungo la S.S. 309 "Romea" dal km 0+000 al km 55+730 - 3° STRALCIO (BO9132) - Avviso avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001)

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

- Artt. 10, comma 1, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.
- Artt. 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002
- Art. 54 L.R. 24/2017
- D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dall'intervento indicato in intestazione, mediante la conferenza di servizi, accordo di programma, intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si indica quale Responsabile del Procedimento Ing. Riccardo Renzi.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di FERRARA, Comune di COMACCHIO.

La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- Comune di Comacchio - Piazza Folegatti,15 - 44022 COMACCHIO (FE);
- ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 Bologna;
- ANAS S.p.A. - Direzione Generale - Via Pianciani, 16 - 00185 Roma.

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Espropri e altri avvisi" (https://www.stradeanas.it/it/espropri-altri-avvisi).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso Area Gestione Rete della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.A., nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico T [+39] 051-6301111 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/2001.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate, al sopraindicato RUP, a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente recapito

ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 BOLOGNA - PEC: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI COMACCHIO

N.P.1 MALAGUTI MARCO, SOCIETA' TUTTAUTO DI MODONESI MICHELE E C. S.A.S. - Fg. 68 Part. 598; N.P.2 VIGNA SPINA SOCIETA' SEMPLICE - Fg. 68 Part. 553, 957, 983, 988, 3931, 3932; N.P.3 VIGNA SPINA SOCIETA' SEMPLICE - Fg. 68 Part. 699; N.P.4 COMUNE DI COMACCHIO, VIGNA SPINA SOCIETA' SEMPLICE - Fg. 68 Part. 987; N.P.5 COMUNE DI COMACCHIO - Fg. 68 Part. 227, 556, 557, 985, 989; N.P.6 COMUNE DI COMACCHIO - Fg. 68 Part. 956; N.P.7 VILLAGGIO DEI PITTORI S.R.L. - Fg. 68 Part. 280, 554; N.P.8 FELLETTI ANNA MARIA, FELLETTI CLAUDIO, FELLETTI SPADAZZI ANNA, FELLETTI SPADAZZI CHIARA, FELLETTI SPADAZZI PAOLA, VISTOLI ADA - Fg. 68 Part. 155; N.P.9 IL FABBRO DI TRASFORINI RICCARDO E ZANOLI DEBORA S.N.C. - Fg. 68 Part. 156, 612; N.P.10 SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE - Fg. 68 Part. 131, 132, 3930; N.P.11 FOGLI PARIDE - Fg. 68 Part. 384; N.P.12 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - Fg. 68 Part. 114, 984.

Direzione Servizi alla Produzione - Coordinamento Espropri e Catasto

Salvatore Musumeci

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Ordinanze n. 8/2023 e n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000110 "Risezionamento e potenziamento degli argini del Canale Olca, con rimozione delle principali ostruzioni idrauliche". CUP I28H23000390002. Estratto decreto di esproprio ditta catastale n. 6 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di esproprio del 22/07/2026, in atti al Prot. Gen. n. 27262 di pari data, il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore nonché di autorità espropriante, ha pronunciato l'espropriazione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), di aree necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato con l'Ordinanza n. 8 del 28/09/2023 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000110 "Risezionamento e potenziamento degli argini del Canale Olca, con rimozione delle principali ostruzioni idrauliche". CUP I28H23000390002, di proprietà della ditta n. 6 di Piano Particellare, costituita dalla Sig.ra Faedi Nadia (proprietaria per 1/1), distinte al Catasto del Comune di Cesena, Sez. A, Fg. 117, come di seguito indicate, per l'importo complessivo omnicomprensivo a margine specificato:

-	Part. 132	€. 24.900,00
-	Part. 133	€. 7.440,00
-	Part. 139	€. 29.142,00
-	Part. 193	€. 72,00
-	Part. 195	€. 510,00
-	Part. 207	€. 480,00
-	Part. 702	€. 3.210,00
	Totale	**€. 65.754,00**

Il suindicato Decreto di esproprio, qui pubblicato per estratto, verrà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, nonché registrato e trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

Il Dirigente Ufficio Espropri

Roberto Bernabini

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Ordinanze n. 19/2024, n. Ordinanza n. 28/2024 e n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-SOUR-002588 “Opere di somma urgenza per la realizzazione di nuovo impianto idrovoro e costruzione di nuova paratoia all'immissione del canale S. Andrea nel canale Allacciamento” – CUP I88H23000270002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con provvedimento deliberativo del Comitato Amministrativo n. 0185/2026/CA del 28/07/2026 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento dell’indennità definitiva omnicomprensiva di esproprio a favore della ditta 1 di Piano Particellare, costituita dal Sig. Fabbri Maurizio (proprietario per 1/1), per l’acquisizione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, di un’area distinta al NCT del Comune di Cervia al foglio 69 mappale 410b (ex Mapp. 410), per una superficie di 288 m2, per un’indennità definitiva omnicomprensiva di esproprio di complessivi €. 2.367,51=.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di pagamento della indennità omnicomprensiva di esproprio, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

In caso di opposizione al pagamento, da prodursi nei termini suindicati, l’Autorità espropriante, in assenza di accordo fra le parti sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dirigente Ufficio Espropri
Roberto Bernabini

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Ordinanze n. 8/2023, 33/2024 e 57/2026 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. ER-URID-000109 “Messa in sicurezza e adeguamento idraulico degli scoli Dismano Ovest e Oriolo superiore in zona "Casetti" località S. Zaccaria in Comune di Ravenna” CUP I68H23000470002. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con provvedimento deliberativo del Comitato Amministrativo n. 0167/2026/CA del 28/07/2026 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità definitive omnicomprensive di esproprio a favore delle seguenti ditte di Piano Particellare:

Ditta	Intestatari	Titolo	Comune censuario	Sez.	Fg.	Part.	Indennità totale (€)
1	Agricola S.S. di Laura Sansoni	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	211-212-229-230	28.449,01
	Azienda Agricola Lombardi Andrea	Affittuario					19.135,56
2	Fiammenghi Enzo Fiammenghi Luca Bendandi Sonia	Prop. 1/2 Prop. 1/4 Prot. 1/4	Ravenna	C	125	217-218	10.692,98
3	Pavirani Paolo	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	202-203	6.192,38
4	Giunchi Sonia	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	63-73-207-208-209-210-225-226-227-228	27.705,77
4U	Casadio Roberto	Affittuario					17.059,18
5	Soprani Miria	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	179-204-205-206	10.795,10
5U	Casadio Roberto	Affittuario					6.158,62
6 6U	Maltoni Elena	Prop. 1/1	Ravenna	C	102	192-319-320-321-322-323-325	12.504,85
8	Morigi Lidia	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	215-216	743,26
	Fantini Gianni	Affittuario					516,50
9	Pasini Enrico	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	213-214	971,26
10 10U	Reggiani Claudia Rosetti Alessandro	Prop. 1/2 Prop. 1/2	Ravenna	C	102	64-324	703,13
11	Tarroni Valeria	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	223-224	412,88
	Casadio Roberto	Affittuario					316,55
12	Tarroni Vincenzo	Prop. 1/1	Ravenna	C	125	219-220-221-222	1.677,76
	Casadio Roberto	Affittuario					1.166,10
						TOTALE	**145.200,89**

Il pagamento è finalizzato all'acquisizione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo bonifica, di aree interessate dai lavori di che trattasi, come meglio identificate nel prospetto soprariportato, per l'importo massimo complessivo omnicomprensivo a margine specificato.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità omnicomprensiva di esproprio diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

In caso di opposizione al pagamento, da prodursi nei termini suindicati, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo fra le parti sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Bando integrativo del 09/06/2025 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Graduatoria definitiva

Il Comune di San Secondo Parmense, in conformità a quanto disposto dall'art. 7, comma 9, del vigente Regolamento comunale, rende nota la graduatoria definitiva relativa al bando integrativo del 09/06/2025 per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 62/2025, consultabile al seguente indirizzo web: *https://sansecondoparmense.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/3127931*

La Vicepresidente della Commissione
Alice Tassi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.Lgs 190/2024, L.R. 37/2002 – Sensibile S.r.l. Istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano nel comune di Fidenza (PR), comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma rende noto che la società Sensibile S.r.l., con sede in Milano (MI), Via Corso di Porta Vittoria n. 4, C.F. e P.IVA n. 03581421207 ha presentato istanza ad ARPAE, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi della normativa elencata in oggetto, per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di Biometano avente capacità produttiva pari a circa 510,00 smc/hda realizzarsi in Comune di Fidenza (PR).

Lo specifico provvedimento autorizzativo comporterà dichiarazione di pubblica utilità, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti urbanistici comunali.

Nella fattispecie, si prevede l'allargamento della viabilità stradale che attraverserà i seguenti terreni di proprietà privata, sui quali è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, censiti al catasto del Comune di Fidenza:

Foglio	Mappale	mq. da espropriare	mq. occupazione temporanea	Intestatario:
11	4	1.033,34	826,67	Menoni Sergio
11	98	174,12	139,30	Società Agricola Anna s.r.l.
11	93	57,99	46,39	Menoni Sergio
11	37	387,85	310,28	Dall'Asta Germano Dall'Asta Renato
11	47	1.046,57	837,26	Dall'Asta Germano Dall'Asta Renato
11	42	51,04	40,83	Burlenghi Nino Burlenghi Mauro
11	52	272,99	218,39	Burlenghi Nino Burlenghi Mauro
11	58	334,19	267,35	Dall'Asta Germano Dall'Asta Renato
				Tinelli Claudio

11	79	13,76	11,01	Tinelli Mauro
11	80	400,73	320,58	Comune di Fidenza
19	65	459,26	367,41	Tagliaferri Fiorenzo
19	81	32,82	26,26	Callegari Pierluigi Callegari Sergio
19	9	316,62	253,30	Callegari Pierluigi Callegari Sergio

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) sono depositati in formato digitale presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, P.le della Pace n. 1.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/2002, nel termine di **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà possibile consultare la documentazione e presentare osservazioni scritte all'Ufficio come sopra menzionato che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: mmiselli@arpae.it. tel. 3311363172 – segreteria 0521 976101

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di impianto agrivoltaico di potenza 3018 kWp sito in Comune di Bagnacavallo, via Bagnoli Superiore snc (Fg. 69 Mapp.li 52p, 150p) e relative opere di connessione in comuni di Bagnacavallo e Cotignola – H-Solar 18 s.r.l.

Si rende noto che la Società H-SOLAR 18 s.r.l. – con sede legale in Comune di Padova, via G.A. Longhin 23 – P. IVA 05736570283 ha richiesto l'attivazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024, per la realizzazione di Impianto agrivoltaico di potenza 3018 kWp, sito in Comune di Bagnacavallo (RA), via Bagnoli Superiore snc - Fg. 69 Mapp.li 52p, 150p e relativo elettrodotto di connessione in cavidotto MT (15 kV) con la cabina primaria AT/MT "COTIGNOLA".

Il proponente, relativamente al progetto di allaccio dell'impianto come da preventivo di connessione di E-Distribuzione TICA con Codice Rintracciabilità 503257848 ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle:

Catasto Terreni del Comune di Bagnacavallo:

- Foglio 69, mappale 290;

Catasto Terreni del Comune di Cotignola:

- Foglio 4, mappali 58, 99 e 120;
- Foglio 5, mappali 138, 139, 140

In merito alle interferenze e parallelismi con opere speciali, così come dichiarato dal proponente, le opere interferiscono con:

- Scolo consorziale "Acque torbide";
- Attraversamento autostrada A14 Bis, Km 11+180
- Ferrovia Faenza - Lugo;
- Scolo consorziale "Basse di Cotignola";
- Reticolo consorziale di adduzione e distribuzione in pressione "Linea LF";
- Fiume Senio;
- Metanodotto stoccaggio - Stogit-SNAM (ex Edison Stoccaggio);
- Acquedotto della Romagna
- Scolo consorziale "Fosso Munio";

oltre che:

- Reti infrastrutturali interrate

La conclusione positiva del procedimento di PAS, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 190/24 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Alice Dosi. La competenza per il rilascio della determina conclusiva del procedimento è della Dirigente Arch. Marina Doni.

Gli originali dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso il Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sito in Piazza Trisi 4 – 48022 Lugo (RA) per un periodo di sessanta (60) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro sessanta giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (in carta semplice via Raccomandata A/R o utilizzando l'indirizzo PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it).

L'Autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002.

La Dirigente Area Territorio e Ambiente: Arch. Marina Doni.

La Dirigente Area Territorio e Ambiente
Marina Doni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "La Comuna" e delle relative opere connesse - ai fini di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – avente potenza pari a 20,22MW, ubicato in via Celletta snc, nel comune di Argenta (FE). Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20123 – Via Cappuccio n°12

Arpae - Servizio Autorizzazioni e ambientali ed Energia – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-4018 del 21/07/2026, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la Società Flynis PV 2 Srl alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (agrivoltaico) di potenza pari a 20,22MW, denominato "La Comuna", situato nel comune di Argenta (FE) in via Celletta snc, e delle relative opere di connessione.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto, ha efficacia di pubblica utilità e appone il Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) per le opere di connessione.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emesso diniego dell'Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo (ex discarica) di potenza pari a 28,0512 MWp e relative opere ed infrastrutture connesse ubicato in prossimità della SP 19, Via Eridano, nel Comune di Ferrara (FE). Società C.L. SOLAR S.R.L – Sede legale in Comune di Ravenna (RA) via Vicolo Gabbiani n. 30, CAP 48121

Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-4059 del 22/07/2026, ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., è stato diniegato alla società C.L. SOLAR S.R.L il progetto relativo alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo (ex discarica) di potenza pari a 28,0512 MWp e relative opere ed infrastrutture connesse ubicato in prossimità della SP 19, Via Eridano, nel Comune di Ferrara (FE).

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio e successiva voltura dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 17640 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) - Voltura da NPD ITALIA II Srl a STL Castelfranco Srl.

Con determinazione n. 3892 del 04/07/2025, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena (SAE) di ARPAE, ha disposto la voltura della titolarità della determina n. 819 del 11/02/2025 rilasciata alla ditta NPD ITALIA II Srl a favore della società STL Castelfranco S.r.l., con sede legale in Galleria Passarella, 2 – 20122 Milano (MI), per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico e relative opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Copia dell'Autorizzazione Unica e successiva Voltura sono disponibili al pubblico sul sito internet istituzionale di ARPAE.

La Dirigente
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "CASETTA" avente potenza di 76,274 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Finale Emilia (MO) - Istanza di CASETTA SOLAR Srl

Con determinazione n. 4220 del 30/07/2026, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena di Modena (SAE) di ARPAE, ha autorizzato, la società CASETTA SOLAR Srl, con sede legale in Via Vittoria Nenni n. 8/1 Comune di Albinea (RE), a realizzare ed esercire il progetto dell'impianto agrivoltaico avanzato denominato "CASETTA" avente potenza di 76,274 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Finale Emilia (MO).

Copia dell'Autorizzazione Unica è resa disponibile al pubblico sul sito internet istituzionale di ARPAE.

La Dirigente
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per nuova interconnessione tra linea elettrica a 15 kV in cavo aereo esistente e la cabina elettrica di trasformazione e consegna esistente n° 298211 denominata "Nuova Civa" in Via Dall'Aglio, nel Comune di Parma. - Pratica IRETI n°: ELE2023-052

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma rende noto che la ditta IRETI S.p.A. con sede in Via Piacenza, 54 – 16138 Genova (GE), ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi della L.R. 8/2023 per l'impianto elettrico in oggetto.

Caratteristiche tecniche:

a. Numero di Terne: 1;
b. Conduttori: tripolari ad elica visibile 3x1x300 AL;
c. Materiale: Alluminio;
d. Tensione: 15 kV;
e. Corrente massima: 475 A;

f. Sostegni: nessuno;

Lunghezza totale: 0,880 km.

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n° 47 del 25/02/2026.

Ai sensi della L.R. 24/2017 le opere di urbanizzazione primaria, quali sono gli elettrodotti, devono essere localizzate negli strumenti urbanistici comunali. Il provvedimento autorizzativo comporterà quindi variante allo strumento urbanistico del Comune di Parma (PR).

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933 n° 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933 n 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implichino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi.

I terreni interessati dalle opere sono censiti al catasto del Comune di Parma, Delegazione D – San Lazzaro Parmense:

Foglio	Mappale
29	132, 46, 137, 452, 28, 29, 30, 21, 20

Per l'infrastruttura in oggetto, IRETI S.p.a. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali.

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto saranno depositati in visione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse. Nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prenderne visione, previo contatto con gli uffici e presentare osservazioni scritte tramite Posta Elettronica Certificata o Raccomandata all'Ufficio incaricato:

ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia, P.le della Pace n. 1, Parma, pec: *parma@pec.arpae.it* che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Interramento Vigno1 e confin lott. Il Bosco - C1.L e connessione nuova CS 2540307 V. Europa nel Comune di Vignola (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.20

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna, rende noto che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "INTERRAMENTO VIGNO1 E CONFIN LOTT. IL BOSCO - C1.L E CONNESSIONE NUOVA CS 2540307 V.EUROPA" nel Comune di VIGNOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.20. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo/sotterraneo: 986 m

Materiale del cavo aereo/sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo aereo/sotterraneo: 3x150 mm² Al-Ac aereo, 3x(1x185 mm2) e 3x(1x240 mm2) in cavo interrato

Estremi: da Via Alfredo Nobel a Viale Europa

Il Responsabile Asset Management

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Nuova connessione MT da 150 kW in Via Tinti, 4 - Richiedente: HERA COMM SPA - POD IT011E53044168 nel Comune di IMOLA (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.45.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Nuova connessione MT da 150 kW in Via Tinti, 4 - Richiedente: HERA COMM SPA - POD IT011E53044168" nel Comune di IMOLA in Provincia di Bologna. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.45. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 20 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm2)

Estremi: Via Tinti.

Il Responsabile Asset Management

Riccardo Pollini



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente